

COMUNE DI MILANO
ARCHIVIO DELLE CIVICHE RACCOLTE STORICHE
MUSEO DEL RISORGIMENTO

**ARCHIVIO DI STORIA CONTEMPORANEA
(GIÀ «ARCHIVIO DELLA GUERRA»)**

INVENTARIO DEI FONDI

«ACHILLE PAPA»
«ALBERICO ALBRICCI»
«ALBERTO PARIANI»
«ALFONSO OROMBELLI»
«CARLO ANTONIO FERRARIO»
«CESARE NOSEDA»
«CESARE ROSSO»
«EMANUELE PUGLIESE»
«ETTORE MAZZUCCO»
«EUGENIO FANCHIOTTI» [DEPERDITO]
«GALEAZZO SOMMI PICENARDI»
«GHERARDO PANTANO»
«GIOVANNI CATTANEO»
«GIULIO DOUHET»
«GIUSEPPE ENRICO PAPARELLE»
«ITALO GARIBOLDI»
«LORENZO BARCO»
«MELCHIADE GABBA»
«PAOLO SORESINI»
«PIETRO LANZI»
«SALVATORE GULLO»
«ANGELO COPPADORO»
«ARTURO ANDREOLETTI»

AGGIORNAMENTO: LUGLIO 2017

Sommario

“Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea” - Progetto pluriennale (IV fase, 2016) – Responsabilità	3
Premessa	4
L’«Archivio di storia contemporanea»: un complesso di fondi	10
Le origini dell’«Archivio della guerra».....	10
Sequenza delle cartelle dell’Archivio di storia contemporanea	13
Sigle e abbreviazioni convenzionali	25
Achille Papa.....	26
Alberico Albricci	32
Alberto Pariani.....	54
Alfonso Orombelli.....	129
Carlo Antonio Ferrario	133
Cesare Noseda	137
Cesare Rosso	141
Emanuele Pugliese.....	147
Ettore Mazzucco	152
Eugenio Fanchiotti.....	158
Galeazzo Sommi Picenardi.....	160
Gherardo Pantano	164
Giovanni Cattaneo	184
Giulio Douhet	226
Giuseppe Enrico Paparelle.....	236
Italo Gariboldi	241
Lorenzo Barco	251
Melchiade Gabba.....	254
Paolo Soresini	260
Pietro Lanzi	264
Salvatore Gullo	269
Angelo Coppadoro.....	272
Arturo Andreoletti	293
Indici dei fondi organici – persone	327
fondo Achille Papa	327
fondo Alberico Albricci.....	328
fondo Alberto Pariani	333
fondo Alfonso Orombelli	344
fondo Carlo Antonio Ferrario	345
fondo Cesare Noseda	346
fondo Cesare Rosso	347
fondo Emanuele Pugliese	348
fondo Ettore Mazzucco.....	349
fondo Eugenio Fanchiotti	350
fondo Galeazzo Sommi Picenardi	350
fondo Gherardo Pantano	352
fondo Giovanni Cattaneo.....	355
fondo Giulio Douhet.....	360
fondo Giuseppe Enrico Paparelle	362
fondo Italo Gariboldi	363
fondo Lorenzo Barco	366

fondo Melchiade Gabba.....	367
fondo Paolo Soresini.....	369
fondo Pietro Lanzi	370
fondo Salvatore Gullo.....	371
fondo Angelo Coppadoro	372
fondo Arturo Andreoletti	377

“Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea” - Progetto pluriennale (IV fase, 2016) – Responsabilità

committente

Comune di Milano. Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici
Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento

soggetto cofinanziatore

Regione Lombardia. D.G. Culture, identità e autonomie
(decreto dirigente struttura 12 luglio 2016, n. 6752)

direzione scientifica

dott.ssa Ilaria De Palma

responsabilità scientifica del lavoro archivistico (riordino e inventariazione)

dott. Saverio Almini

soggetto realizzatore

L'Indice Soc. Coop. a.r.l. (Robbiate, LC)

Premessa

Tra il 2013 e il 2016 è stato intrapreso uno studio dei complessi archivistici eterogenei confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del Novecento che sono andati a costituire l'«Archivio della guerra», al fine di comprenderne la natura e la storia archivistica, e di permetterne un'aggiornata considerazione critica.

Questo progetto, denominato «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», cofinanziato per tutti gli esercizi della sua durata da Regione Lombardia, è stato annoverato tra le attività che l'Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici del Comune di Milano ha inteso sostenere in vista delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale.

L'originario Archivio della guerra, istituito nel 1924 e destinato – secondo le intenzioni del suo ideatore, il prof. Antonio Monti – a dare una compiuta testimonianza documentaria della prima guerra mondiale attraverso la voce diretta di coloro che l'avevano combattuta, si è trasformato nel tempo, senza alcuna formale soluzione di continuità, nell'attuale Archivio di storia contemporanea, che raccoglie fonti variegata di diverse epoche, dai primi decenni dell'Italia postunitaria agli anni Settanta del Novecento.

L'Archivio era concepito in origine come la continuazione coerente del Museo del Risorgimento, di cui la «grande guerra» costituiva – secondo l'interpretazione ufficiale – il completamento ideale e politico. Ma l'«Archivio della guerra» voluto da Monti perseguiva finalità che andavano oltre quelle di una raccolta civica: esso aveva infatti, fin dagli esordi, un esplicito carattere nazionale.

Nell'approccio metodologico dell'epoca della sua formazione, l'organicità dell'Archivio della guerra veniva vista consistere nella continuità e unitarietà data al criterio scientifico adottato per costituirlo, mentre non vi era nessuna selezione critica nella ricezione delle fonti, la maggior parte delle quali proveniva da semplici cittadini mediante spontanee donazioni. Per certi versi, lo straordinario concorso popolare nella raccolta di carte e cimeli di un evento così drammatico del presente, ma di cui già si percepiva il valore storico, rappresenta la pagina finale della mobilitazione di massa richiesta per sostenere il conflitto, interpretato e interpretabile come momento unificante della nazione italiana.

Per le modalità stesse della raccolta, le fonti con gli anni si ampliano a comprendere documentazione e cimeli delle guerre coloniali in Libia e nell'Africa orientale, della guerra civile spagnola, e successivamente della seconda guerra mondiale, della repubblica sociale italiana, della Resistenza. La caratteristica originale di eterogeneità e frammentarietà dell'Archivio ne viene ingigantita.

Gradualmente, il *corpus* documentario dell'«Archivio della guerra» si configura sempre di più come la testimonianza contraddittoria delle generazioni di uomini che – con diverso grado di responsabilità – hanno partecipato ai più gravi eventi collettivi del XX secolo, seguendone o segnandone il destino.

La vera cesura epocale nella storia dell'Archivio coincide con l'estate del 1943, ed è rappresentata da una parte dalla caduta del regime fascista e dall'altra dalla distruzione del Castello Sforzesco – sede di conservazione primigenia dell'Archivio – con la conseguente perdita totale della maggior parte dei fondi archivistici allora posseduti dalle Civiche Raccolte e della maggior parte della documentazione che costituiva lo stesso Archivio della guerra. I fondi d'archivio superstiti della catastrofe, la quale – come sarà più volte sottolineato – non è forse mai stata sufficientemente richiamata nella sua vastità, sono stati trasferiti nell'odierna sede di conservazione di Palazzo Moroggia in via Borgonuovo tra il 1949 e il 1950. Questa soluzione, intesa a preservare con lungimiranza la contiguità tra il Museo del Risorgimento come realtà espositiva, la Biblioteca e l'Archivio delle Civiche Raccolte, peccava fin dall'inizio per la ristrettezza dello spazio destinabile ai depositi del materiale archivistico, di cui non si poteva quindi prospettare un incremento veramente significativo. I mezzi disponibili in quegli anni difficili, d'altro canto (lo stesso Palazzo Moroggia, pervenuto in proprietà al Comune di Milano per la generosità di Marco De Marchi, dovette essere ricostruito perché in parte ridotto a un cumulo di macerie), non rendevano probabilmente possibili altre soluzioni. Da allora in poi l'attenzione scientifica dell'istituto si è rivolta alla risistemazione del materiale superstite – seguendo talora prassi che oggi non appaiono più né consone né condivisibili – e a favorirne la valorizzazione tramite studi e soprattutto la meritoria pubblicazione di fonti. Già nel 1944, Antonio Monti confidava di «essersi sempre uniformato al principio di essere il primo illustratore e divulgatore» delle fonti conservate, come i suoi predecessori «compianti» Corio, Vicenzi e Verga, «per farle meglio conoscere e per richiamare sempre nuovi doni e incrementi» (ANTONIO MONTI, *Trent'anni di studi sui documenti del Museo del Risorgimento e del Museo di guerra di Milano – 1914-1944*, Milano 1944). Ma tutti gli studi promossi dall'interno delle Civiche Raccolte, da Monti in poi, principalmente *traggono* notizie dai fondi conservati, permettendo al fruitore degli archivi di rispondere al quesito di base di *che cosa in esso c'è*, piuttosto che a quello fondamentale di *che cosa esso è*. Dal secondo dopoguerra in avanti non è mai apparsa una riflessione approfondita sulla storia del patrimonio archivistico, particolarmente di quello deperduto relativo alla storia del Novecento.

Nel corso dei primi quattro lustri del secondo dopoguerra (a dire il vero soprattutto negli anni Cinquanta) si è avuta una ripresa delle donazioni di cimeli e carte da parte dei cittadini milanesi, secondo quella tradizione consolidata che è alle origini stesse del Museo del Risorgimento e delle Raccolte Civiche, sia pure in proporzioni non paragonabili per quantità al secondo e terzo decennio del secolo: significativamente, la maggior parte delle acquisizioni più importanti del secondo dopoguerra ha riguardato ancora il primo conflitto mondiale, venendo per ragioni anagrafiche a esaurirsi la generazione che l'aveva vissuto in prima persona.

Dal 1951 in avanti, l'Archivio di storia contemporanea (già della Guerra) è diventato quindi il collettore di tutte quelle fonti storiche di carattere documentario e di supporto cartaceo, che la cittadinanza ha ritenuto di affidare al Comune di Milano perché le conservasse e ne rendesse pubblica la consultazione con il tramite della Biblioteca-Archivio delle Civiche Raccolte; si tratta di fonti disomogenee: singole unità documentarie; piccole raccolte di fonti a stampa; nuclei di carte personali o familiari; e infine complessi più consistenti e articolati, aventi inconfutabilmente la natura di veri e propri fondi. Ma quelle che agli occhi della direzione delle Civiche Raccolte sono state ritenute via via le acquisizioni più rilevanti hanno mantenuto la loro originaria e sostanziale autonomia di fondi archivistici *independenti*, anche quando afferenti precipuamente alla storia del XX secolo (in conseguenza di ciò, con una propria numerazione di corda e una distinta ubicazione nei depositi).

In altri termini, per essere correttamente interpretato l'Archivio di storia contemporanea non va visto come una macro-partizione logico-fisica che raggruppa sotto di sé un certo numero di complessi archivistici conservati dalle Civiche Raccolte e riguardanti appunto la storia contemporanea, ma come *uno* di tali complessi, per quanto ibrido e *sui generis*, caratterizzato da una natura in gran parte miscellanea.

Il carattere ibrido, per la verità, era stato uno degli attributi anche dell'originale Archivio della guerra voluto da Antonio Monti, in quanto esso si è configurato a sua volta fin dai primi anni della sua esistenza come un collettore generalista di fonti, le quali potevano bensì riferirsi in modo esclusivo alla prima guerra mondiale, ma riguardare in molti altri casi tratti più estesi della biografia dei rispettivi donatori o ambiti più articolati della loro sfera di azione: in definitiva fasi storiche diverse della storia nazionale. Ma a rendere coerente l'archivio della *grande guerra* non erano tanto i criteri prettamente archivistici di assimilazione e conservazione dei grandi o piccoli complessi di fonti (attraverso il loro ordinamento o la loro descrizione), quanto i percorsi di ricerca che lo studioso poteva compiere attraverso un analitico sistema di soggettazione delle fonti stesse applicato a posteriori.

L'ordinamento voluto da Monti per l'«Archivio della guerra» non è più ricostruibile, se non, parzialmente, attraverso l'esame accurato di uno degli schedari delle Civiche Raccolte recentemente ritrovato, mentre dei *cataloghi*, come li definisce Monti, delle fonti documentarie (oltre mille pagine nel 1938) non è stata rinvenuta nessuna traccia. Egli aveva pensato l'Archivio come una fonte sovraperonale, nella quale, attraverso chiavi di accesso privilegiate fosse possibile rispecchiare (sono parole di Monti) *la storia dell[a] guerr[a] dal punto di vista psicologico o sociale, e trattare [gli] innumerevoli e suggestivi aspetti della storia degli uomini in guerra*: una storia «privata», però, invece della storia «ufficiale» (sono ancora termini di Monti). La contrapposizione cercata fin dall'inizio tra fonte privata (cioè i complessi documentari non tradizionali dell'Archivio della guerra) e fonte ufficiale suggerisce esplicitamente il caso che differenti e dissonanti possano essere le ricostruzioni storiografiche discendenti dall'utilizzo delle prime piuttosto che delle seconde.

Lo studio per il recente progetto, in ogni caso, non poteva che prendere le mosse dalla situazione attuale del variegato complesso archivistico. L'*Archivio di storia contemporanea* consta oggi di oltre seicento cartelle (faldoni) con un'unica numerazione di corda. All'interno delle cartelle il materiale è distribuito in plichi e a volte, secondariamente, in buste. Il criterio di ordinamento fondamentale dei plichi è il numero attribuito alle carte che rispettivamente contengono, corrispondente al numero di registro di carico generale delle Civiche Raccolte Storiche. Tale ordinamento è quindi sostanzialmente cronologico. Va notato che le annotazioni presenti sui registri di carico non chiariscono le modalità dei versamenti, ma solo il loro titolo (dono, deposito, acquisto), e non forniscono informazioni utili per la conoscenza della storia archivistica della documentazione versata.

Il condizionamento complessivo dell'Archivio (cartelle/faldoni, plichi, buste) risale al secondo dopoguerra anche per le carte conservate da epoca precedente, e talora si sovrappone a un condizionamento ancora pregresso o alla fascicolazione originale. All'interno della serie unica dell'*Archivio di storia contemporanea* sono collocati fondi organici che appaiono oggi di notevole consistenza (tra i quali Alberico Albricci; Giovanni Di Breganze; Roberto Brusati; Alberto Cavaciocchi; Enrico Caviglia; Alberto Pariani; Arturo Andreoletti; Giovanni Cattaneo), oltre a diverse raccolte di materiale a stampa (fondo Horrak, Benedetto Parigi, Oreste Rizzini), ma, nonostante ciò, oltre la metà delle cartelle è costituita da documentazione miscellanea. La comprensione storica dei rapporti tra queste parti (in particolare tra fondi organici e carte miscellanee) può essere fuorviante se la valutazione prende

le mosse dalla configurazione attuale dell'Archivio: infatti i fondi organici oggi conservati non sono che una frazione minimale di quelli effettivamente esistiti, e tra quelli sopravvissuti alla distruzione la maggior parte rivela alla verifica lacune più o meno gravi. D'altra parte, non poche di quelle che appaiono oggi semplici carte sciolte sono in realtà i lacerti di complessi archivistici eclissatisi completamente, o la frazione residuale di complessi di modesta entità ma comunque dotati, in origine, di una fisionomia ben leggibile.

L'accezione con la quale si usa in questa sede il termine *fondo* è quella tecnica di uso corrente in archivistica, cioè insieme di documenti d'archivio prodotto o ricevuto nello svolgimento della propria esistenza e attività da una persona fisica o da una persona giuridica, conservato presso un soggetto conservatore e gestito presso quest'ultimo come un unico complesso. *Organico* è, in questo senso, un attributo rafforzativo del concetto-vincolo di produzione della documentazione, e di collegamento inscindibile con lo svolgimento della biografia-storia del soggetto che alla documentazione stessa ha dato fisionomia. Nel caso dell'Archivio della guerra, si parla propriamente di fondi archivistici e non di archivi anche nel caso dei lasciti documentari di individui. Nel corso della sua storia, infatti, un archivio personale può essere stato oggetto di distruzioni parziali, smembramenti, riordini e riorganizzazioni che hanno fatto sì che documentazione originariamente parte dell'archivio di uno stesso soggetto produttore possa essere conservata all'interno di una pluralità di fondi archivistici, collocati presso diversi conservatori.

Nei primi anni di esistenza dell'Archivio della guerra, i fondi organici acquisiti appartenevano soprattutto a generali o ufficiali che avevano avuto ruoli di protagonista durante la guerra. Questi fondi rispondono appieno all'istanza dell'ideatore dell'Archivio, cioè di raccogliere le testimonianze documentarie della grande guerra direttamente dai protagonisti, distinguendo così l'Archivio della guerra di Milano dagli archivi delle istituzioni pubbliche civili e militari, ai quali tradizionalmente attinge la produzione storiografica ufficiale. La parte preponderante della documentazione conservata in tali fondi è costituita da carteggio di natura privata e dalla documentazione preparatoria di opere di carattere memorialistico, destinate, nell'intenzione dei rispettivi autori, a riaffermare la verità storica di fatti circostanziati ma rilevanti per la storia nazionale, oscurata già durante il conflitto o nell'immediato dopoguerra dalla diffusione di versioni ufficiali ingiuste nei giudizi, parziali o incoerenti nella ricostruzione.

Tra gli anni Venti e Trenta, l'Archivio acquisisce anche a titolo oneroso vaste collezioni documentarie, raramente organiche nella loro struttura e nel loro sviluppo, raccolte da studiosi sospinti dalla passione dell'indagine storica, e infine complessi documentari provenienti da enti di carattere assistenziale e propagandistico.

Quello che caratterizza l'Archivio della guerra è certamente l'almeno triplice qualità delle fonti che raccoglie: le fonti sciolte, sporadiche e per così dire esemplari, che hanno il valore sostanziale di cimelio (appartenute effettivamente all'esperienza vissuta del donatore o da questi solamente raccolte per essere donate all'Archivio); le fonti coincidenti con il lascito documentario più o meno completo e circoscritto temporalmente di una persona e da questa trasferite direttamente o tramite un erede all'Archivio; gli archivi di personalità, ricercati esplicitamente da Antonio Monti.

Nel corso del progetto «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», dopo una fase di ricognizione preliminare sull'intero *corpus* dell'attuale Archivio di storia contemporanea, il lavoro archivistico si è concentrato sul riordino dapprima teorico e quindi fisico delle carte che costituiscono i fondi organici già facenti parte dell'«Archivio della guerra». Finalità di questo intervento era dotare tali fondi di inventari analitici, conformi agli standard descrittivi internazionali e nazionali, aggiornando gli strumenti di corredo finora esistenti. I nuovi inventari, messi a disposizione degli studiosi in formato cartaceo, sono stati realizzati con l'ausilio del software *Archimista*, e sono atti alla eventuale pubblicazione sulla rete internet: essi potranno pertanto trovare spazio sul portale dell'istituto e sul portale archivistico regionale, interoperabile con quello nazionale.

Lo studio dei fondi organici ha avuto come momento fondamentale il confronto sistematico tra il materiale ancora oggi esistente, la descrizione del medesimo materiale risultante dagli inventari sommarî pregressi, e le annotazioni originali riportate nella serie dei registri di carico generali delle Civiche Raccolte.

Nella sua prima fase, avviata nell'estate del 2013 e portata a termine nel mese di gennaio del 2014, l'intervento ha riguardato il riordino e la descrizione inventariale informatizzata di quattro fondi archivistici:

- *Roberto Brusati*
- *Alberto Cavaciocchi*
- *Enrico Caviglia*

- *Alberto Pariani* [in parte]

Nel corso del 2014 è stata avviata la seconda fase del progetto, che ha riguardato i seguenti fondi:

- *Achille Papa*
- *Alberico Albricci*
- *Alberto Pariani*
- *Alfonso Orombelli*
- *Carlo Antonio Ferrario*
- *Cesare Noseda*
- *Cesare Rosso*
- *Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati*
- *Emanuele Pugliese*
- *Ettore Mazzucco*
- *Eugenio Fanchiotti* [deperdito]
- *Galeazzo Sommi Picenardi*
- *Gherardo Pantano*
- *Giovanni Cattaneo*
- *Giulio Douhet*
- *Giuseppe Enrico Paparelle*
- *Italo Gariboldi*
- *Lorenzo Barco*
- *Melchiade Gabba*
- *Opera della raccolta dei libri per i soldati*
- *Paolo Soresini*
- *Pietro Lanzi*
- *Pro famiglie bisognose*
- *Salvatore Gullo*

Sono stati inclusi parimenti nell'inventariazione quegli album fotografici non conservati nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea bensì nella specifica raccolta, quando fossero riconducibili con sicurezza ai fondi archivistici oggetto di riordino e inventariazione.

Anche la terza fase del progetto pluriennale prevedeva come obiettivo principale il proseguimento dello studio e della descrizione inventariale dei fondi organici, e in tale ambito è stato prodotto un inventario aggiornato dell'ampio fondo Giovanni Di Breganze.

Un'altra attività di questa fase del progetto ha riguardato lo studio del rapporto tra la raccolta di cimeli e carte (documenti singoli o piccoli fondi) e l'acquisizione di interi complessi documentari (fondi) confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche per essere destinati all'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini, istituita nel 1927. Il processo di formazione dell'Archivio della Fondazione ha evidenti analogie con i meccanismi di incremento dell'Archivio della guerra. Ciò che rendeva interessante lo studio di questo caso era la presenza all'interno del complesso archivistico di carte amministrative, e in particolare del carteggio d'ufficio che in effetti ha permesso di chiarire almeno in parte quelle che erano le aspettative iniziali di Antonio Monti (per molti versi deluse, in realtà). Il riordino ha consentito di evidenziare i piani distinti in cui l'Archivio della Fondazione Castellini si articolava, premessa indispensabile per una corretta interpretazione sia dell'insieme sia delle sue parti.

In questo Archivio si distinguono: una *Raccolta documentaria della Fondazione Castellini*, formata da carte eterogenee provenienti da persone comuni, oppure da studiosi che operano come veri e propri agenti nella raccolta di materiale: a tale documentazione era attribuita una segnatura alfanumerica che ne determinava contemporaneamente la classificazione (basata sugli ambiti di interesse primari della Fondazione Castellini: nazionalismo italiano; irredentismo; espansione coloniale e guerre in Africa) e la collocazione fisica; l'*Archivio proprio della Fondazione Castellini*, vale a dire le carte amministrative comprendenti i verbali e la corrispondenza d'ufficio (le lacune riscontrate in un primo tempo sono state colmate solamente nel corso del 2016 con il reperimento di una parte della documentazione all'interno dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte Storiche, purtroppo reperito in stato di completo disordine); e infine i complessi organici: *carteggio Felter*; *carte Roberto Forges Davanzati*; fondo *Arturo Colautti*; fondo *Giovanni De Simoni*; fondo *Gualtiero Castellini*. La consultazione del carteggio d'ufficio ha permesso di rilevare tutte le difficoltà incontrate dalla Fondazione per l'acquisizione di complessi archivistici *interi* (è l'aggettivo che si trova nelle carte), basti dire che il fondo personale di Gualtiero Castellini viene a completarsi solamente nel 1979-1980, cioè in un contesto completamente diverso; che le poche carte di Forges Davanzati sono l'unica porzione – e non molto significativa – degli archivi di

personalità del nazionalismo che Monti si aspettava di raccogliere; che per l'acquisto del fondo Colautti sono necessarie trattative di anni con la figlia del giornalista-scrittore dalmata; che a causa della carenza di complessi documentari organici sulla presenza italiana in Africa, il carteggio di Pietro Felter viene stralciato dal fondo Pantano, appartenente all'Archivio della guerra, per essere fisicamente spostato nell'Archivio della Fondazione Castellini.

È certamente rimarcabile nel caso della Fondazione Castellini che il complesso di fondi costituente il suo archivio si sia salvato dalle distruzioni belliche pressoché integro: ce lo confermano le segnature archivistiche della raccolta documentaria, le quali permettono di quantificare il numero di unità di condizionamento originali, che non si discostano da quelle odierne.

Assai diversa è la situazione dell'Archivio della guerra, come si è detto.

Tra i fondi riordinati nel corso della seconda e terza fase del progetto, alcuni sono senz'altro da annoverare tra i più cospicui mai pervenuti in assoluto alle Civiche Raccolte (Pariani, Cattaneo, Opera dei libri ai soldati, Albricci, Di Breganze), mentre altri, oggi di piccole o piccolissime dimensioni (da tre-quattro cartelle a poche carte) sono risultati essere la parte residua di complessi di più vaste dimensioni (talora ragguardevoli, come nel caso del fondo Mazzucco), stati smembrati o dispersi senza che – allo stato attuale delle indagini – siano emerse fonti che aiutino a fare luce sull'epoca effettiva in cui si sono venute a creare le lacune riscontrate.

Occorre qui, a parere di chi scrive, rimarcare come sia del tutto mancato a partire dalla fine della seconda guerra mondiale sia nella riflessione storiografica, sia a livello di studi interni dell'istituto, il tentativo di quantificare con precisione i danni inferti dai bombardamenti del Castello alle fonti storiche del Novecento, al di là di quanto si legge nella relazione che Antonio Monti produce poco tempo dopo gli eventi: ogni riferimento postbellico ai bombardamenti del 1943, infatti, non va oltre la generica espressione dei «gravi danni» subiti dal patrimonio archivistico. Al contrario della documentazione ottocentesca, per la quale sono stati redatti corposi registri del materiale deperdito con un dettaglio – si badi bene – che va oltre quello della identificazione dei fondi per arrivare alla segnalazione delle *singole unità documentarie*, per gli archivi novecenteschi non è stato prodotto nemmeno un elenco ragionato dei fondi perduti o guasti. Troppo incerto rimane inoltre il periodo che va dai giorni tremendi delle bombe e degli incendi al recupero di quanto scampato al disastro; alla sua sistemazione provvisoria; alle priorità stabilite per la sua nuova e definitiva collocazione; all'eventuale constatazione della impossibilità di conservare del materiale irrimediabilmente danneggiato. Se delle ulteriori relazioni sono state prodotte, è di per sé significativo che non siano entrate nel patrimonio delle conoscenze comuni, mentre si rimane in attesa che l'auspicato recupero della sezione storica dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte fughi il dubbio che non giacciono in qualche fascicolo dimenticato. Per intanto, è stato redatto un inventario analitico di tutte le serie dei registri e bollettari di ricevuta del materiale archivistico.

È singolare notare poi che certe lacune dei fondi organici dell'Archivio della guerra coincidono – come nel caso del citato fondo Mazzucco, o del fondo Pugliese – con la documentazione più interessante dal punto di vista storiografico di ciascun complesso.

Particolarmente sventurati nei bombardamenti sono risultati gli archivi di enti e associazioni di assistenza e beneficenza, sia quelli non direttamente collegati all'Amministrazione civica milanese sia quelli riferibili a organismi funzionalmente collegati al Comune di Milano, i quali per dimensioni erano di gran lunga preponderanti tra quelli conservati dalle Civiche Raccolte. In assenza di fonti chiarificatrici e dirimenti, dobbiamo dunque imputare al caso la sopravvivenza, tra tutti i fondi dell'Archivio della guerra, di quelli di personalità di primo piano nello svolgimento della prima guerra mondiale, che fortunatamente hanno potuto costituire, nel riallestimento postbellico dell'Archivio, un interessante *pendant* con quei fondi di personalità del Risorgimento nazionale che si sono parimenti conservati.

Per i fondi dell'Archivio di storia contemporanea che sono oggi di piccole dimensioni perché depauperati, è stato recuperato in inventario un elenco esaustivo della documentazione come risultante dai registri di carico all'epoca del versamento alle Civiche Raccolte, mentre la documentazione residua è stata descritta per *unità archivistiche*, e ordinata in una sequenza il più possibile coerente con la plausibile storia archivistica delle carte stesse.

Per i fondi conservati sostanzialmente integri, solo in alcuni casi è stato possibile recuperare traccia della organizzazione originale delle carte, mentre nella maggior parte dei casi è stato appurato che la fascicolazione è da attribuire a un momento successivo rispetto al versamento, anzi assai di frequente posteriore al trasloco dell'Archivio dal Castello Sforzesco all'attuale sede di conservazione. Con il recente intervento è stata razionalizzata la distribuzione della documentazione all'interno dei fascicoli, laddove non originali, e di questi all'interno delle cartelle di condizionamento, essendosi resi necessari degli spostamenti di documentazione per rispettare la coerenza dello schema logico-gerarchico del fondo così come è stato ricostruito (delle vecchie numerazioni e segnature è stata tenuta memoria nel nuovo

inventario).

La quarta parte del progetto (2016) si è concentrata sul riordino e inventariazione delle carte superstiti di enti e associazioni di assistenza e beneficenza, i quali, come è stato testé esposto, vanno annoverati tra quelli fortemente depauperati; sono state studiati i documenti residui dei seguenti fondi:

- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva
- Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Patronato dei profughi
- Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra
- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile
- Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare - Sezione 3. Milano
- Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani. Sezione di Milano
- Conforto benefico permanente ai feriti di guerra
- Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio
- Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

È proseguito inoltre il lavoro di recupero dei fondi organici di persone avviato nel 2013, con la completa risistemazione degli importanti fondi Angelo Coppadoro e Arturo Andreoletti.

Come risultato complementare di questo intervento riguardante i fondi organici, sono stati prodotti degli inventari (esaustivi, ma provvisori) della raccolta delle carte topografiche; della raccolta delle lastre fotografiche; della raccolta degli album.

Il lavoro di riordino e inventariazione è stato svolto, per ogni fase del progetto, in fasi successive, come segue:

1. confronto sistematico tra le descrizioni sommarie dei fondi così come risultanti dagli inventari sommari pregressi dell'Archivio di storia contemporanea, il contenuto effettivo delle cartelle (faldoni) allo stato attuale, le notazioni presenti sui registri di carico delle Civiche Raccolte
2. riordino fisico dei fondi e loro parziale rifascicolazione
3. inventariazione informatizzata
4. elaborazione dell'inventario in formato atto alla stampa (in formato cartaceo e elettronico)

La descrizione per unità archivistiche come risultante negli strumenti di corredo finora disponibili è stata rivista in modo critico e approfondito. In ogni caso, per le unità archivistiche sono stati sempre rilevati almeno i seguenti elementi:

- titolo (attribuito se mancante in originale)
- data topica (se attribuibile, solo per le unità documentarie)
- data cronica
- descrizione del contenuto
- definizione dell'unità archivistica
- classificazione e collocazione archivistica
- recupero di eventuali precedenti segnature (all'interno della descrizione)

L'«Archivio di storia contemporanea»: un complesso di fondi

L'Archivio della guerra formato a partire dal 1924 e l'odierno Archivio di storia contemporanea, che ne è la continuazione, costituisce un complesso di fondi diversificati non solo per provenienza e epoca, ma anche e soprattutto per natura. Essi coesistono all'interno di un'unica compagine, e ciò che li accomuna non sono tanto le tipologie di fonti che spesso si ritrovano simili nell'uno o nell'altro, quanto il fatto che, proprio grazie alla rispettiva specificità, il loro accostamento contribuisce a rendere esaustive le possibili voci riferibili alla stessa storia (quelle della prima guerra mondiale, in primo luogo) perseguendo la finalità pronosticata dal suo fondatore, il professor Antonio Monti.

All'interno dell'archivio possiamo identificare delle partizioni logiche – e non fisiche – della documentazione, che non possiedono a loro volta una gerarchia interna.

- **Raccolta generale:** il nucleo originale e fondamentale dell'Archivio della guerra è costituito da una raccolta documentaria (carte e cimeli) che si forma presso le Civiche Raccolte mediante il lascito volontario degli ex combattenti o dei loro familiari in risposta all'apposito bando del Comune di Milano. Il vincolo caratterizzante della variegatissima documentazione è il legame diretto tra il materiale donato e il donatore (vincolo di produzione e pertinenza personale). Non essendoci soluzione di continuità nella storia della raccolta del materiale, il fondo è da ritenersi tuttora aperto.
- **Fondi organici:** sono complessi documentari di ampiezza varia (da alcune decine di cartelle a pochi fascicoli), contenenti documentazione di diversa tipologia e oggetto, talora aventi una struttura specifica di ordinamento logico e fisico precedente il versamento alle Civiche Raccolte. Nell'attuale Archivio di storia contemporanea si trovano fondi organici prodotti sia da singole persone, sia da enti e istituzioni, per un arco temporale che copre tutta la prima metà del XX secolo. I fondi possono pervenire in dono da parte di ex combattenti o di loro familiari, oppure essere acquistati dalle Civiche Raccolte a titolo oneroso.
- **Fondi miscellanei:** raccolte documentarie (costituite a loro volta da documenti singoli o da microfondi) finalizzate a costituire un *corpus* omogeneo leggibile a posteriori. All'interno dell'Archivio si contano diversi fondi così costituiti in risposta a concorsi banditi per le scuole (incrementati mediante la partecipazione di scuole di vario grado, insegnanti, presidi, familiari degli alunni), o intorno a fattispecie specifiche (ritratti dei caduti di guerra, decorati al valor militare).
- **Collezioni di fonti:** collezioni eterogenee di fonti, donate in una o in più soluzioni alle Civiche Raccolte per integrare le raccolte dell'Archivio della guerra; il collezionista-donatore (antiquario, studioso, bibliofilo, libraio, ente di assistenza o di propaganda) ne è il soggetto produttore. In determinati periodi, le Civiche Raccolte provvedono direttamente a integrare le raccolte dell'Archivio della guerra mediante acquisto da istituti di cultura, editori e librerie antiquarie o anche da collezionisti.

Le origini dell'«Archivio della guerra»

Le motivazioni e il contenuto prefigurato dell'istituendo «Archivio della guerra» sono pubblicizzati con un appello firmato nel novembre del 1924 dal sindaco di Milano L. Mangiagalli (portato con la lettera circolare n. 150862-1431 Rip. VII. Istruzione sec. sup.), che il civico Museo del Risorgimento, allora sito nel Castello sforzesco, si incarica di diffondere. Alla lettera sono acclusi due allegati, tramite i quali i destinatari sono sollecitati a contribuire direttamente alla formazione e incremento dell'Archivio, mediante l'invio delle loro memorie, documenti e cimeli.

Il primo allegato è un modulo con i dati anagrafici del combattente di cui si intendono raccogliere le vestigia; esso comprende l'elenco dei reparti comandati o ai quali il combattente è appartenuto; l'elenco dei fatti d'arme ai quali ha preso parte; l'elenco delle ricompense al valor militare; le mutilazioni o ferite riportate in combattimento; l'attuale professione dell'ex combattente.

Il secondo allegato è una distinta del materiale che può essere inviato all'Archivio, ripartito nelle due categorie principali di «documenti» e «stampati».

Il testo dell'appello, che si deve attribuire probabilmente al professor Antonio Monti, contiene le direttive programmatiche della nuova istituzione, interpretata come incremento coerente ma *sui generis* delle collezioni civiche del Museo del Risorgimento, con una valenza tuttavia nazionale. Qui di seguito si riporta il testo integrale dell'appello.

Archivio della Guerra
(Museo del Risorgimento Nazionale, nel Castello Sforzesco di Milano)

Tutte le guerre del nostro Risorgimento furono seguite dalla formazione di due differenti fonti di documentazioni e di testimonianze: l'una ufficiale, facente capo al Ministero della Guerra, e precisamente all'Ufficio Storico del Corpo di Stato Maggiore, dove vennero a concentrarsi i piani di guerra, le relazioni ufficiali, i diari storici delle unità, dei reparti, ecc.; l'altra privata, cioè costituita dalle lettere, dalle memorie e dai diari nei quali uomini politici, diplomatici, reduci e veterani fermarono il ricordo dei fatti ai quali essi avevano partecipato e che, appunto perché erano compilati non per ottemperare a disposizioni legali o disciplinari, costituiscono spesso, per la loro sincerità e per la loro spontaneità, documenti del più saliente interesse per chi voglia fare la storia delle guerre dal punto di vista psicologico o sociale, e trattare uno degli innumerevoli e suggestivi aspetti della storia degli uomini in guerra.

Così, per la creazione di queste due diverse fonti di documentazioni, si spiega come per opera dell'Ufficio Storico del Corpo di Stato Maggiore, o degli Ufficiali che vi appartenevano, la storiografia italiana si sia arricchita delle pregevolissime opere che narrano la storia delle guerre del 1848, '49, '59 e '66, nelle quali opere è fatto però quasi esclusivamente tesoro dei documenti ufficiali; mentre dagli archivi e dai Musei comunali o privati è invece scaturita una copiosa letteratura storiografica di carattere privato, la quale illumina i retroscena della politica, rilevando anche i fatti non acquisiti alla storia ufficiale, ma che furono spesso le cause efficienti o determinanti di essa, illustra i personaggi storici nella intimità della loro vita e nei rapporti che essi ebbero coi loro contemporanei, rivela l'animo dei combattenti, e non raramente inonda con fasci di vivida luce periodi storici, che le sopravvivenenti passioni di parte si studiavano di mantenere nell'oscurità.

Queste considerazioni hanno indotto il Comune di Milano ad istituire, ad incremento delle collezioni del Museo del Risorgimento L'ARCHIVIO DELLA GUERRA con lo scopo di raccogliere da ogni parte d'Italia, da ogni cittadino, da ogni ente pubblico o privato e da ogni ex combattente di qualunque grado, arma, corpo o specialità, le memorie, i diari, le corrispondenze, e in generale tutti i documenti scritti o stampati, comunque interessanti il periodo della guerra, sia al fronte che nel paese, e la partecipazione dei reduci alla guerra del 1915-18. Nulla deve andare perduto di ciò che contenga un ricordo anche modesto di un fatto d'armi, di una vissuta ora di fede, di trepidazione o di attesa nel duro cimento sul campo di battaglia, o di attesa o di fede nell'interno del paese.

Coloro che esercitarono un comando dovrebbero mandare la narrazione dei fatti d'armi ai quali hanno partecipato, e quelli che non esercitarono comandi dovrebbero, con non minore vantaggio per gli studi storici, inviare memorie, impressioni e ricordi del tempo da essi trascorso nei reparti combattenti. Qualora si tratti di documenti riservatissimi di cui non sia opportuno permettere al pubblico la consultazione, i donatori possono mandarli in plichi suggellati, con relativi elenchi descrittivi del contenuto.

Nel Museo del Risorgimento di Milano, dove per la generosità del Dott. Achille Bertarelli e di alcuni cittadini che hanno seguito il suo esempio esiste già una cospicua raccolta di documentazioni iconografiche e di documenti a stampa e cimeli della recente guerra, si verrà in tal modo a creare una fonte di testimonianze di primo ordine, un centro necessario per gli studi anche di questo grandioso fatto. Saranno naturalmente preziosi fra tutti quei documenti che, riflettendo l'anima ed i giudizi del combattente, sono destinati a parlare molto a lungo alla mente ed al cuore delle venture generazioni.

L'archivio della guerra raccoglie il materiale esemplificato nell'annesso Elenco, e che in sostanza può rientrare nell'una o nell'altra di queste categorie:

- a) diari di guerra;*
- b) memorie di prigionia e interrogatorii di prigionieri nemici;*
- c) diari di operazioni;*
- d) diari e memorie di Cappellani militari;*
- e) originali e copie di relazioni sulle operazioni di guerra;*
- f) carte topografiche di località state teatro di guerra;*
- g) carte di navigazione aerea, fotografie fatte da aeroplani;*

- h) carte di navigazione marittima;*
- i) fotografie di località state teatro di guerra;*
- l) lettere di combattenti;*
- m) fotografie di combattenti;*
- n) ordini e circolari di comandi e di autorità militari e civili emanate in zone di guerra, o nell'interno del paese per causa della guerra;*
- o) manifesti murali, giornali di trincea, giornali di prigionieri, giornali nemici e giornali esteri;*
- p) manifesti pubblicati in paese durante la guerra per rinvigorire la resistenza; volumi ed opuscoli di guerra.*

Le memorie, i diarii, le lettere, i documenti è preferibile siano manoscritti o stampati, piuttosto che dattilografati, perché l'inchiostro dattilografico smarrisce presto.

I plichi vanno mandati all'Archivio della Guerra (Museo del Risorgimento, Castello Sforzesco, Milano); e devono essere accompagnati dall'annesso modulo, riempito per cura dei combattenti stessi o delle famiglie dei combattenti defunti.

La guerra del 1915-18 resterà certamente nella storia come uno dei fatti più salienti del secolo XX ed è perciò opportuno che fin d'ora si predispongano e si raccolgano anche in Italia i materiali necessari allo studio degli storici futuri. Rinviati alle loro case i reduci dalle trincee, l'esercito li ha perduti di vista, e per ciò la storia ufficiale non può ricordarne l'opera se non come contributi di elementi costitutivi di masse operanti. Ma difficilmente potrebbe indagare come questi reduci abbiano giudicato la guerra, come essi l'abbiano vissuta, quale rapporto psicologico vi sia stato fra l'uomo ed il fenomeno grandioso che per cinque anni ha turbato la vita sociale; mentre è indubbiamente interessante il sapere come questi combattenti abbiano influito, con un'opera che se sfugge spesso all'immediato rilievo è però tutt'altro che trascurabile, sulla condotta della guerra, sulla formazione delle correnti politiche, sulla determinazione, insomma, di quella che costituisce la storia ufficiale della guerra.

Ebbene: l'Archivio della Guerra raccoglierà ora queste testimonianze presso il Museo del Risorgimento di Milano, dove, accuratamente ordinati e classificati, potranno sempre essere consultati dai donatori e dalle loro famiglie, ed in seguito anche dagli studiosi con le norme che saranno a suo tempo stabilite.

Questo appello il Comune di Milano rivolge a tutti gli Italiani, ai cittadini e ai combattenti, a chi ha fatto la guerra con le armi in pugno come ha chi l'ha seguita con l'animo protesico verso la vittoria, e in modo particolare rivolge l'appello a chi, quasi presago della necessità di non lasciar andare disperse le documentazioni della guerra, ha provveduto a raccoglierle.

Il Comune di Milano confida che il sacrificio che ognuno prova nel distaccarsi dai ricordi di un periodo storico eccezionale possa essere compensato dalla soddisfazione di contribuire, col mettere tali ricordi in luogo degno e sicuro, al maggiore lustro delle pubbliche raccolte. Molto spera poi il Comune di Milano dall'interessamento e dall'appoggio che le Autorità militari, civili ed ecclesiastiche vorranno dare alla sua iniziativa, divulgandone gli scopi e favorendo l'afflusso del materiale all'Archivio della guerra.

Sequenza delle cartelle dell'Archivio di storia contemporanea

Sequenza delle cartelle dell'Archivio di storia contemporanea (già Archivio della guerra): la numerazione di corda è aggiornata al giugno 2017. Sono evidenziati in particolare i fondi organici finora noti o ricostituiti nell'ambito del progetto «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea» (2014-2016). Le cartelle rimanenti conservano materiale miscelaneo.

I seguenti fondi:

- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile
- Lega di assistenza tra le madri dei caduti d guerra
- Conforto benefico permanente ai feriti di guerra
- Sezione provinciale milanese della Associazione fra mutilati e invalidi di guerra
- Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio

NON fanno parte dell'Archivio di storia contemporanea.

numero cartelle	fondo
1	Fondo Arturo Andreoletti
1/bis	
2	
2/bis	
3	
3/bis	
4	
4/bis	Fondo Italo Gariboldi
5	
6/1	
6/2	
7	
8	Fondo Alberto Cavaciocchi
9/1	
9/2	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	Fondo Cesare Rosso
20	
21/1	
21/2	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29/1	
29/2	
30	
30/bis	

31	
32/1	
32/2	
33	
34/1	
34/2	
35	
35/bis	
36	Fondo Roberto Brusati (in parte)
37	
38	
39	
40	Fondo Roberto Brusati (v. anche cartt. 36, 112, 437)
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48/1	
48/2	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60/1	Fondo Giovanni Di Breganze
60/2	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	
71	
72	
73	
74	
75	
76	
77	
78	
79	
80	
81	
82/1	
82/2	

83	
84	
85	
86	
87	
88	
89	
90	
91	
92/1	
92/2	
93	
94	
95/1	
95/2	
96	
97	
98	
99	
100	
101	
102	
103/1	
103/2	
104	
105	
106	
107	
108	
109/1	
109/2	
110	
111	
111/bis	
112	Fondo Roberto Brusati (in parte)
113	
114	Fondo Alberico Albricci
115	
116	
117/1	
117/2	
118	
119	Fondo Alberico Albricci
120	
121	
122	Fondo Roberto Brusati (in parte)
123	Fondo Gherardo Pantano (v. anche Raccolta album, n. 3)
124/1	Fondo Gherardo Pantano – Fondo Melchiade Gabba
124/2	Fondo Alberico Albricci
125	Fondo Giulio Douhet
126	Fondo Enrico Caviglia (in parte)
127	Fondo Enrico Caviglia
128	
129	
130	
131	
132	
133	

134	
135	
136	
137	
138	
139	
140	
141	
142	
143	
144	
145	
146	
147	
148	
149	
150	
151	
152	
153	
154	
155	
156	
157	
158	
159	
160	
161	
162	
163	
164	Fondo Lorenzo Barco
165	Fondo Emil Horrak [raccolta di stampati]
166	
167	
168	
169	
170	
171	
172	
173	
174	
175	
176	
177	
178	
179	
180	
181	
182	
183	
184	
185	
186	
187	
188	
189	
190	
191	

192	
193	
194	
195	
196	
197	
198	
199	
200	
201	
202	
203	
204	
205	
206	
207	
208	
209	Fondo Emanuele Pugliese
210	
211	Fondo Alberto Pariani (v. anche cartt. 231-240; 411-413; Raccolta album, nn. 48-49, 51-65, 70-87, 89-98)
212	
213	
214	
215	
216	
217	
218	
219	
220	
221	
222	
223	
224	
225	
226	
227	
228	
229	
230	
231	Fondo Alberto Pariani (v. anche cartt. 211-225; 411-413; Raccolta album, nn. 48-49, 51-65, 70-87, 89-98)
232	
233	
234	
235	
236	
237	
238	
239	
240	
241	
242	
243	Fondo Angelo Coppadoro (v. anche cartt. 507-509)
243/bis	
244	
245	
246	
246/bis	
247	

248	
249	
250	
251	Fondo Benedetto Parigi [raccolta di stampati]
252	
253	
254	
255	
256	
257	
258	
259	
260	
261	
262	
263	
264	
265	
266	
267	Raccolta Piero Vandoni [le cartt. 268-275 costituiscono a loro volta una
268	raccolta di stampati]
269	
270	
271	
272	
273	
274	
275	
276	
277	
278	
279	
280	
281	
282	
283	
284	
285	
286	
287	
288	
289	
290	Carte del Comitato femminile della Croce Rossa Italiana – C.R.I.
291	
292	Fondo Antonio Valli
293	
294	
295	
296	
297	
298	
299	
300	
301	
302	
303	
304	
305	

306	
307	
308	Fondo Pietro Lanzi
309	
310	
311	Fondo Antonio Porta
312	
313	
314	
315	
316	
317	
318	
319	
320	
321	
322	
323	
324	Fondo Adalberto di Savoia-Genova
325	
326	
327	
328	
329	
330	
331	
332	
333	
334	
335	
336	
337	
338	Fondo Alfonso Orombelli
339	
340	
341	
342	
343	
344	
345	
346	
347	
348	
349	
350	
351	
351/bis	
352	
353	
353/bis	
354	
355	
356	
357	
358	
359	
360	Raccolta Cuttica
361	

362	
363	
364	
365	
366	
367	Raccolta Oreste Rizzini [documentazione sulla guerra 1915-1918]
368	
369	
370	
371	
372	
373	
374	
375	
376	
377	
378	
379	
380	
381	
382	
383	
384	
385	
386	
387	
388	
389	
390	
391	Fondo Giuseppe Cantù
392	
393	
394	
395	
396	
397	
398	
399	
400	Fondo Paolo Soresini
401	
402	Carte Bortolo Giovanni Dolfin – Associazione liberale popolare
403	
404	
405	
406	
407	
408	
409	
410	
411	Fondo Alberto Pariani (v. anche cartt. 211-225; 231-240; Raccolta album, nn. 48-49, 51-65, 70-87, 89-98)
412	
413	
414	
415	Fondo Carlo Antonio Ferrario
416	
417	
418	
419	

420	
421	
422	
423	Fondo Antonietta Fontana Clerici – Associazione nazionale del fante
424	
425	
426	
427	
428	
429	Raccolta Mataloni
430/1	
430/2	
431	
432	
433	
434	
435	
436	
437	Fondo Roberto Brusati (in parte)
438	
439	
440	
441	
442	
443	
444	
445	
446	Fondo Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati
447	
448	Fondo Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra
449	
450	
451	
452	
453	Fondo Opera per la raccolta dei libri ai soldati (v. anche cart. 478)
454	
455	
456	
457	
458	
459	
460	
461	
462	
463	
464	
465	
466	
467	Fondo Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale
468	
469	Fondo Pro famiglie bisognose
470	Fondo Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra
471	Fondo Comitato centrale di assistenza per la guerra. Commissione esecutiva
472	Fondo Patronato dei profughi
473	Fondo Società di mutuo soccorso Garibaldini. Sezione di Milano
474	
475	
476	

477	
478	Fondo Opera per la raccolta dei libri ai soldati (v. anche cart. 453-466)
479	
480	
481	
482	Fondo Galeazzo Sommi Picenardi
483	
484/1	Carte Camillo Ghisi
484/2	
485	Raccolta Lando Del Sere
486	
487	
488	
489	
490	
491	
491/bis	
492	
492/bis	
493	
494	Fondo Cesare Nosedà
494/1	
495	
496	Raccolta fotografica Ghersi Pattoni
497	
498	
499	Raccolta fotografica Istituto LUCE
500	
501	
502	Raccolta-Fondo Paolina Piolti de Bianchi
503	
504	
505	Carte Teresina Travaini
506	
507	Fondo Angelo Coppadoro (v. anche cartt. 243-243/bis)
508	
509/1	
509/2	
509/3	
510	
511	
512	Carte Bortolo Federici
513	
514	Carte Augusto Fiora
515	
516	
517	
518	
519	
520	Raccolta fotografica Istituto LUCE
521/1	Carte Emilio Berti
521/2	
522	Carte Piero Bianchi
523	
524	
525	
526	
527	Fondo Ettore Mazzucco (in parte: plico IX)

528	
529	
530	Carte Giuseppe Candiani
531	
532	
533	
534	
535	
536	Fondo G.E. Paparelle (in parte: plico XVIII; v. anche Raccolta album, nn. 148-153)
537	
537/bis	
538	Carte Luigi Manfredini
539	
540	
541	Carte Francesco Todisco
542	Carte Edoardo Crocetta; Tullio Battaglia
543	
544	
545	
546	
547	
548	
549	
550	
551	Fondo Salvatore Gullo
552	
553	Carte Umberto Bianchi
554	
555	Carte della Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano
556	
557	
558	
559	
560	
561	
562	
563	
564	
565	
566	
567	
568	
569	
570	
571	
572	
573	
574	
575	
576	
577	
578	
579	
580	
581	
582	

583	
584	
585	
586	
587	
588	Fondo Giovanni Cattaneo
589	
590	
591	
592	
593	
594	
595	
596	
597	
598	
599	
600	
601	Fondo Achille Papa
602	
603	Carte Giampaolo Caccia
604	Carte Antonio Cella; Angelo Lindenfels; Clelia Alberici; Esther Curato
605	Carte Guido Bellenghi; Mario Tremolada; Antonio Fara-Puggioni
606	Materiale xerocopiato
607	Materiale xerocopiato
608	Materiale xerocopiato
609	

Sigle e abbreviazioni convenzionali

b. = busta
bb = buste
c. = carta
ca. = circa
cart. = cartella
cartt. = cartelle
cc. = carte
cit. = citato
datt. = dattiloscritto
es. = esempio
f. = foglio
fasc. = fascicolo
fasc. = fascicoli
ff. = fogli
ibid. = ibidem
ms. = manoscritto
mss. = manoscritti
n. = numero
nn. = numeri
p. = pagina
pp. = pagine
prob. = probabile, probabilmente
s.d. = senza data
scil. = *scilicet*
sottofasc. = sottofascicolo
sottofasc. = sottofascicoli
ss. = seguenti
v. = vedi

R.D. = Regio Decreto
S.A.I. = Sua Altezza Reale
S.E. = Sua Eccellenza
S.M. = Sua Maestà

Laddove siano stati riutilizzati i brevi regesti del precedente inventario, sono state sciolte tutte le abbreviazioni ivi eventualmente presenti (gen. = generale; ten. = tenente; t. col. = tenente colonnello; col. = colonnello; cap. = capitano; ma anche: Rgt. = reggimento; Bgt. = brigata; Div. = divisione; Arm. = armata), ecc.. Le abbreviazioni sono state mantenute nei titoli originali delle unità archivistiche e nelle citazioni.

Gli ordinali identificativi delle armate, corpi d'armata, divisioni, brigate, reggimenti e altri reparti del regio esercito italiano sono stati indicati con cifre arabe seguite da punto nei campi testuali delle schede descrittive. Esempio:

NON
II Armata
II^a Armata
2^a Armata
2[^] Armata

MA
2. Armata

Achille Papa

Achille Papa *profilo biografico*

1863 febbraio 23 - 1917 ottobre 5

Un profilo biografico di Achille Papa è consultabile sulla rete internet all'URL: <http://www.caixxottobre.it/gruppo-escursionismo/programmi/747-altopiano-della-bainsizza-le-battaglie-ed-il-generale-achille-papa>, curato dall'Associazione XXX ottobre, mentre altri brevi profili sono consultabili sempre sulla rete internet nell'Enciclopedia Treccani, all'URL: <http://www.treccani.it/enciclopedia/achille-papa/> e nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: http://it.wikipedia.org/wiki/Achille_Papa.

Achille Papa nasce a Desenzano del Garda il 23 febbraio 1863 da una famiglia modesta. Frequenta l'Istituto tecnico di Brescia, quindi le scuole Candellero a Torino ed entra in seguito nella Scuola militare di Modena nel luglio 1880. La sua carriera militare inizia come tenente nel 5. Reggimento Alpini; promosso capitano passa al Battaglione Susa del 4. Reggimento Alpini. Si sposa nel 1895, e nel decennio seguente nascono i suoi tre figli, Teresina (1899), Mariuccia (1901) e Tonino (1905). Agli inizi del 1915, dopo trentaquattro anni nell'Esercito, affronta gli esami per la promozione a colonnello. Superata la prova in modo brillante, viene comandato a Roma.

Agli inizi del conflitto contro l'Austria-Ungheria, partecipa agli scontri presso il Sasso della Stria al Passo Falzarego. Il 30 novembre viene promosso generale, con l'ordine di assumere il comando della Brigata Liguria nella zona del Monte Nero. La Brigata Liguria opera sui monti Sleme, Mrzli, Vodil nell'inverno-primavera 1915-1916. Nell'aprile del 1916 gli viene affidato il comando del Presidio di Caporetto. Il 21 maggio riceve l'ordine di spostarsi con la sua Brigata nel Vicentino, in posizione di attesa. Il 3 giugno cade il Cengio, e alla Brigata Liguria giunge l'ordine di portarsi in linea sul monte Zovetto sull'Altipiano d'Asiago, dove ferma le forze austriache a un prezzo elevatissimo di caduti e feriti. Ma per l'azione sullo Zovetto, Papa viene insignito del cavalierato dell'Ordine militare di Savoia.

Dopo un riposo di sole due settimane, la Brigata Liguria è destinata al Pasubio, dove vengono approntate imponenti misure di difesa. La conquista del Dente austriaco è l'obiettivo di una feroce offensiva nel settembre-ottobre del 1916 che dopo molteplici assalti si conclude con molte perdite e nulla di fatto. Nel luglio del 1917 cominciano i preparativi per la undicesima battaglia dell'Isonzo e la 1. Armata deve cedere truppe da inviare su quel fronte. Tra le altre viene scelta la 44. Divisione del generale Papa. Il trasferimento è inatteso e suscita nel generale dell'amarezza. Riesce a ottenere che la Brigata Liguria resti sul Pasubio, e con la 44. Divisione, assegnata alla 2. Armata, entra in linea nel settore della Bainsizza il 16 settembre. Il 29 conquista «il Fagiolo», posizione degli austriaci sulla quota 800 di Madoni. La sistemazione difensiva della quota impegna il Generale che individua un tratto debole che vuole ispezionare. Nella mattina del 5 ottobre ritorna alle posizioni in prima linea e con il capitano Briglia ispeziona il fronte attorno alla cima 5. Sparando un solo colpo, un cecchino austriaco trapassa un braccio del capitano e perfora un polmone del generale, che muore poche ore dopo a Sveto, dove è stato trasportato, per dissanguamento. Il 22 novembre 1917 viene decorato di medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Achille Papa è sepolto nel Sacrario militare di Oslavia, dopo essere stato tumulato fino al 1938 nel cimitero detto «dei quattro generali».

Bibliografia di Achille Papa

- ACHILLE PAPA, *Col cuore e con la spada. Lettere del generale A. P. con presentazione di S.A.R. Adalberto di Savoia-Genova*, a cura della Rassegna «Il Fante», Milano, Tip. A. Lucini e C., 1938
- ACHILLE PAPA, *Il cuore di un condottiero: lettere del generale Achille Papa*, Desenzano del Garda, Comitato onoranze generale Achille Papa, 1967

Bibliografia su Achille Papa

- PIERO OSTALI, *In memoria del Maggiore generale Achille Papa comandante di Divisione*, Milano, Tip. Alfieri e Lacroix, 1918
- VALENTINO CODA, *Due anni di guerra con la Brigata Liguria*, Milano, Sonzogno, 1918
- UGO D'ANDREA, *I bivacchi della gloria*, Roma, L'Eroica, 1918
- MICHELE CAMPANA, *Un anno sul Pasubio*, Firenze, Libreria della Voce, 1918
- ROMOLO QUAZZA, *Achille Papa: profilo di Romolo Quazza*, Piacenza, Porta, 1923
- POMPILIO SCHIARINI, *L'armata del Trentino: 1915-1918*, Milano, A. Mondadori, 1926

- AMEDEO TOSTI, *L'esempio dei capi: i generali italiani caduti nella grande guerra*, Roma, Libreria del Littorio, 1930
- GIUSEPPE DE MORI, *Vicenza nella guerra 1915-1918*, Vicenza, Rumor, 1931
- VITTORIO MARTINELLI, *Un generale bresciano nella grande guerra: Achille Papa, medaglia d'oro: Sasso di Stria, Monte Nero, Altipiano d'Asiago, Pasubio, Bainsizza, Montichiari, Zanetti*, 1989
- *Achille Papa, 1917-2007: catalogo della mostra di documenti, fotografie e cimeli in occasione del 90. anniversario della morte del generale Achille Papa sui campi di battaglia della Bainsizza il 5 ottobre 1917* (Gorizia, 5-30 ottobre 2007, sale di rappresentanza del Comando Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli), [s. l.], [s.n.], [2008?]

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb. 601-602 (fondo «Achille Papa»)

fondo Achille Papa

[1914 ca.] – [1967]

metri lineari: 0.25 consistenza: bb. 2 (fasc. 9)

Il primigenio nucleo del fondo Achille Papa si forma nell'arco di circa otto anni (1930-1938), per iniziativa della vedova del generale, Eugenia Federici. Ella versa a più riprese alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, per destinarli al Museo della guerra, carte e cimeli del marito, senza però un preciso ordine.

La prima donazione risale al 1930, ed è annotata il 12 aprile 1930 al numero di carico 19520, e consiste in una copia del profilo biografico del generale Papa scritto da Romolo Quazza, da una copia dattiloscritta di una poesia in morte del gen. Papa, e di una poesia recitata alla consegna dell'album con le firme dei desenzanesi; la donazione comprende inoltre: una copia delle informazioni date dal gen. Gonzaga sulla morte del gen. Papa, una copia di lettera del col. Bussi al cap. Vitali, una fotografia-ritratto del gen. Papa con dedica della vedova all'Archivio della guerra, una fotografia del rifugio intitolato alla memoria del gen. Achille Papa.

Pochi giorni dopo, il 22 aprile, al n. d'ordine 19533, sul registro di carico generale delle Civiche Raccolte è dato un elenco dettagliato della documentazione di un secondo versamento: si tratta di lettere e cartoline scritte alla moglie (aprile 1915 - dicembre 1916); lettere e cartoline indirizzate da terzi alla vedova Papa (1918); alcune fotografie (altipiano della Bainsizza, baracca del colonnello Papa al Col di Lana, ritratto del colonnello Papa al Col di Lana, ritratti di soldati superstiti ad azioni di guerra e consegna di medaglie, messa al campo al Monte Pasubio, lapidi dedicate al generale Papa, esumazione della salma del generale e sua sepoltura all'ossario di Oslavia; inaugurazione del cacciatorpediniere «A. Papa» a Genova il 26 novembre 1922, fotografia della medaglia d'oro attribuita al generale Papa); copie di poesie e stornelli composti da combattenti e inviati alla famiglia Papa; giornali con articoli sul generale Papa.

L'8 novembre 1930, al n. d'ordine 19802, è registrata una seconda donazione comprendente numerose pubblicazioni periodiche: "Rivista militare italiana" (annate, non complete, 1885-1914); "La nuova rivista di fanteria" (1903, 1908-1915); "Armi e progresso" (1896-1898, 1905), oltre a 42 tra opuscoli, monografie e manuali prevalentemente di argomento militare.

Nel 1935, la vedova Papa riprende a consegnare carte di natura personale del marito, verosimilmente una selezione da lei stessa stabilita in base a un criterio personale di opportunità: 5 autografi (2 lettere e 3 cartoline del generale Papa), registrati il 16 aprile 1935 al n. d'ordine 21822; 1 lettera inviata da Buenos Ayres il 20 gennaio 1913 dalla medaglia d'oro ing. Cesare Colombo al colonnello Achille Papa, registrata il 12 dicembre 1934, al n. d'ordine 22277; copie dattiloscritte di brani di lettere del generale Achille Papa da aprirsi nel 1955 (che vengono riposte in cassaforte dal direttore dell'Archivio della guerra, prof. Antonio Monti), 26 cartoline e 9 lettere dirette al generale Papa, 3 lettere e 2 cartoline della famiglia Papa, 2 cartoline del cappellano militare don Galloni al generale e alla vedova, registrati il 4 marzo 1935 al n. d'ordine 22611; 5 fotografie del generale Papa in trincea, registrate il 29 marzo 1935 al n. d'ordine 22663; la spada d'onore donata dalla Brigata Liguria al generale Papa con custodia di cuoio, registrata il 21 maggio 1935 al n. d'ordine 22864.

Il 2 luglio 1936, al numero di carico 25459, risulta una ulteriore piccola donazione disposta da Eugenia Papa, consistente in una fotografia presa a «quota Papa» con dedica manoscritta a tergo, in alcuni opuscoli manoscritti – provenienti dalla biblioteca del generale – sulla chiusa di Verras, sulla geografia strategica italiana e la battaglia di Novara del 1849, con schizzi topografici; alle carte di guerra vanno invece imputati 2 schizzi topografici del Col di Lana.

La composizione del fondo si conclude tra il 1937 e il 1938, in occasione del ventennale della morte del generale, e in previsione di pubblicare il suo carteggio: il 24 novembre 1937 al n. d'ordine 26288 sono registrati 3 ff. dattiloscritti con il testo della commemorazione radiofonica tenuta il 6 novembre 1937 dal professor Ugo d'Andrea per i venti anni dalla morte del generale Papa, mentre il 14 dicembre 1937 al n. d'ordine 26328 sono annotate 3 fotografie della inaugurazione del monumento dedicato al generale Papa a Desenzano del Garda (7 novembre 1937), 1 foto di un autografo del generale Papa, 1 copia di lettera dattiloscritta del cappellano militare che confortò il generale negli ultimi istanti di vita, 3 copie di giornali con articoli commemorativi.

L'ultima donazione è registrata il 14 gennaio 1938 al n. d'ordine 26380 e comprendeva: 1 mattonella del vecchio pavimento del santuario di Monte Santo (Gorizia); 1 fotografia del monumento del generale Papa a Desenzano del Garda; 2 fotografie dello schizzo che servì alla conquista di quota 900; 2 fogli dattiloscritti con il testo dell'encomio solenne pronunciato dal comandante del 24. Corpo d'armata alla Brigata Liguria; 2 fogli dattiloscritti con il testo dell'itinerario per arrivare a quota 900 (quota Papa), copiato dalla guida turistica del Touring Club Italiano; 1 fascicolo dattiloscritto con la copia del resoconto dell'azione e l'ordine diramato da Achille Papa il 28 settembre 1917.

Rispetto agli elenchi analitici del materiale versato disponibili sui registri di carico, il fondo risultava al momento del riordino notevolmente ridimensionato, e le carte residue frazionate in diverse cartelle della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, rispettando il criterio di ordinamento in base al numero di carico. Al termine della prima fase di sistemazione (anno 2015), tutta la documentazione del fondo Achille Papa è stata provvisoriamente raccolta all'interno della cartella 116.

Nel corso del 1967, in occasione della seconda edizione de "Il cuore di un condottiero", la figlia del generale Papa, Teresa, aveva però donato alle Civiche Raccolte Storiche ulteriori due plichi di documenti del padre, intitolati il primo "Guerra 1915/1918. Generale Achille Papa. Documenti – Ordini del giorno – Rapporti – Testimonianze ecc." e il secondo "Guerra 1915/1918. Lettere originali del Generale Achille Papa dall'aprile 1915 al 4 ottobre 1917. In 5 pacchi, suddivise per periodo". I documenti, comprendenti un fascio di fotografie per la maggior parte in copia, erano stati versati con il corredo dattiloscritto di un elenco ragionato dei pezzi autografato da Teresa Papa. Il tutto, unitamente ai plichi di corrispondenza, venne poi inserito in due cartelle prive della numerazione dell'Archivio della Guerra ma recanti rispettivamente la dicitura "Papa 1" e "Papa 2".

Nell'ambito dell'intervento di riordino e inventariazione dei fondi organici dell'Archivio di storia contemporanea (già della Guerra) proseguito nel 2016, si è proceduto a ricondurre a unità la documentazione del fondo Papa (cioè le carte residue delle donazioni della vedova, anni 1930-1938, e le carte donate dalla figlia nel 1967), attribuendo alle due cartelle "Papa 1" e "Papa 2" una numerazione progressiva all'interno dell'Archivio di storia contemporanea. I plichi di corrispondenza donati nel 1967 sono stati considerati ciascuno una unità archivistica, così come la piccola raccolta fotografica è stata inventariata come unità a sé stante rispetto alla collettanea di documenti.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Carte residue riguardanti il generale Achille Papa]

1937 - 1938

Foglio di rimando di copie fotografiche della documentazione con n. di carico 21822 (già esposta al Museo in via S. Andrea); carte appartenenti alla donazione effettuata dalla vedova del generale Achille Papa registrata al numero d'ordine 26328 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano e numero 2857 dell'Archivio della guerra: tre fotografie della inaugurazione del monumento al generale Papa (Desenzano del Garda, 7 novembre 1937); fotografia di un autografo del generale Papa scritto alla moglie dopo la battaglia dello Zovetto, con parole elogiative della Brigata Liguria; copia dattiloscritta della lettera di don Pietro Rigorini, cappellano militare che confortò gli ultimi momenti di vita del generale Papa; copie dei giornali "Il Secolo XIX", "L'Alpino", "Il Popolo di Brescia" con articoli riguardanti il generale Papa (1937); copia dell' "Illustrazione del popolo" (anno XV, n. 47, 17-23 novembre 1935) con un articolo sull'offensiva del generale Graziani in Somalia.

(cart. 601, fasc. 1)

2

Generale Achille Papa. Lettere e note biografiche

[1938]

Dattiloscritto, conservato nella sua camicia originale, facente parte della donazione della vedova del generale Achille Papa registrata al numero d'ordine 26328 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano e numero 2857 dell'Archivio della guerra, intitolato *Generale Achille Papa. Lettere e note biografiche* (bozza con indicazioni redazionali per la stampa; 82 pp. + allegati, vale a dire citazioni bibliografiche e note biografiche). La pubblicazione venne concordata tra la famiglia Papa e il professor Monti, e per essa fece da tramite l'avv. Pini, vice-podestà di Milano, al quale venne affidato il plico. Il dattiloscritto si articola in una Prefazione (scritta dal capitano Luigi Regazzola), e nei capitoli *Col di Lana - Buchenstein - Sasso di Stria - Settsass (maggio-novembre 1915)*, *Monte Nero - Vrsik - Vodil - Mrzli - Luico - Caporetto (dicembre 1915 - maggio 1916)*, *Monte Zovetto - Altipiano di Asiago (giugno 1916)* [capitolo che comprende un sunto della cronaca della battaglia], *Pasubio (luglio 1916 - agosto 1917)*, *Bainsizza (agosto-ottobre 1917)*. I capitoli sono costituiti da stralci di lettere del generale, scritte prevalentemente alla moglie, alcune ai figli, poche ad amici; sono inseriti anche scritti (lettere, copie di ordini, comunicazioni di servizio) di altri militari; frequenti cancellature a penna, per allineare il testo finale ai criteri stabiliti in un promemoria riservato consegnato all'avv. Pini: le lettere sono pubblicate in stralcio, facendo presente «che oltre che alla parte prettamente militare, la famiglia ha ritenuto di dare maggiormente sviluppo alla parte *umana* delle lettere: pensiero che fu chiaramente espresso nelle recenti conferenze anche dello stesso prof. Monti, a proposito di pubblicazioni del genere. Furono anzi tolte dallo stralcio parecchie frasi di severa e aspra critica d'indole militare poiché ci sembrò fosse meglio evitare - per carità di Patria - ogni eventuale possibilità di polemica». Il dattiloscritto contiene anche stralci delle pubblicazioni del primo dopoguerra dedicate alla figura del generale Papa, inseriti come note in diversi punti tra una lettera e l'altra, unitamente alle motivazioni, encomi e altri documenti di carattere ufficiale. In questa unità sono stati inseriti 2 ff. datt. di brani di lettere scritte dal generale Papa alla moglie nel giugno 1916, espunte dalla pubblicazione dell'epistolario in quanto contenenti giudizi giudicati riservatissimi sui combattimenti di Monte Zovetto e il generale Tassoni; è allegata la lettera della vedova del generale, datata febbraio 1935, con la richiesta al prof. Monti che il materiale rimanesse escluso dalla pubblicazione per vent'anni (la busta, materialmente consegnata dalla prof.ssa Angelina Dotti, risulta essere stata aperta il 22 ottobre 1962) (n. di carico 22611, già in cart. 36).

(cart. 601, fasc. 2)

3

“Guerra 1915/1918. Generale Achille Papa. Documenti – Ordini del giorno – Rapporti – Testimonianze ecc.”

1917 ottobre 9 – [1967]

Plico originale di carte legato con nastro tricolore, accompagnato da 3 ff. datt. autografati dalla figlia del generale Papa, Teresa, risalenti al 1967, con indicazione dettagliata del contenuto. Contiene copie di documenti (dattiloscritti e xerocopie di dattiloscritti) relativi al generale: stralci di lettere personali; appunti; rapporti; encomi; alcune carte relative all'azione di Monte Zovetto; alcune carte relative alle operazioni sul Pasubio; cenni sull'azione dell'altipiano della Bainsizza e la conquista della quota 800 di Madoni; testimonianze di ex combattenti. L'unità comprende anche copie di stralci di giornali e alcuni fogli di giornale in originale riportanti notizie sul generale Papa.

(cart. 601, fasc. 3)

4

Raccolta di fotografie

[1914 ca.] – [1967]

Raccolta di fotografie, in gran parte in copia (risalenti con probabilità all'epoca della seconda edizione de “Il cuore di un condottiero”) appartenute al generale Papa o a lui relative, accompagnata da 2 ff. datt. autografati dalla figlia del generale Papa, Teresa, con indicazione dettagliata del contenuto. Contiene 4 sottofascicoli, attribuibili sempre a Teresa Papa, più una fotografia sciolta, corrispondenti alla descrizione presente nel dattiloscritto. Essi rappresentano rispettivamente: Monte Pasubio (baracche del comando della Brigata Liguria; “Esercizi con gli sky vicino a Porte Pasubio” (orig.); il generale nella sua baracca a Porte Pasubio (orig.) e altre fotografie del generale e della truppa della Brigata Liguria sul Pasubio; il

Soglio Rosso; truppe della Brigata Liguria e truppe alpine presso un cimitero a Porte Pasubio; postazione di mitraglieri austriaci); Col di Lana (arriva a Porte Pasubio della missione inglese (orig.); la mensa dell'81. Reggimento fanteria (Brigata Torino) al Col di Lana; prigionieri austriaci al Col di Lana); Monte Nero – Luico – Caporetto (vendetta sul Monte Grappa; fronte tenuto dalla Brigata Liguria sul Grande e Piccolo Javorcek; immagini del fronte Monte Vrsic – Monte Nero e Tolmino – Monte Nero; prigionieri austriaci a Luico; il re d'Italia Vittorio Emanuele III e il principe di Galles alla premiazione di un ufficiale a Luico) Monte Zovetto – il cacciatorpediniere Achille Papa” (il terreno di Magnaboschi dopo la battaglia del Monte Zovetto; immagine del cacciatorpediniere “Achille Papa”); fotografia originale montata su cartoncino raffigurante la partenza dei kaiserjäger da Caporetto il 4 agosto 1914.

(cart. 601, fasc. 4)

5

Corrispondenza originale del generale Achille Papa. 1

1915 aprile – 1915 novembre 27

Plico di lettere e cartoline in franchigia militare del generale Achille Papa, datate tra l'aprile del 1915 e il 27 novembre 1915 (58 in totale; alcune lettere formate da due fogli), in parte corredate da trascrizioni dattiloscritte e da foglietti con appunti manoscritti della figlia del generale, Teresa. La corrispondenza, ordinata cronologicamente, è conservata all'interno di un foglio di carta da pacco con l'annotazione di mano di Teresa Papa “1. Colonnello Achille Papa Comandante l'81. Fanteria (Brigata Torino) nel settore Col di Lana – Sasso di Stria – Buchenstein. Sue lettere originali dall'aprile 1915 (da Roma ove assunse il comando del Reggimento) al 27-11-1915 (1° periodo di guerra)”.

(cart. 602, fasc. 1)

6

Corrispondenza originale del generale Achille Papa. 2

1915 dicembre 5 – 1916 maggio 20

Plico di lettere e cartoline in franchigia militare del generale Achille Papa, datate tra il 5 dicembre 1915 e il 20 maggio 1916 (50 in totale), in parte corredate da foglietti con appunti manoscritti della figlia del generale, Teresa. La corrispondenza, ordinata cronologicamente, è conservata all'interno di un foglio di carta da pacco con l'annotazione di mano di Teresa Papa “2. Lettere del Generale A. Papa. 2° periodo, al comando della Brigata Liguria. Monte Nero – Luico – Caporetto – Mrzli – Vodol. Dal 5 dicembre 1915 a 20 maggio 1916”.

(cart. 602, fasc. 2)

7

Corrispondenza originale del generale Achille Papa. 3

1916 maggio 28 – 1916 luglio 8

Plico di lettere e cartoline in franchigia militare del generale Achille Papa, datate tra il 28 maggio 1916 e l'8 luglio 1916 (17 in totale), in parte corredate da trascrizioni dattiloscritte e da foglietti con appunti manoscritti della figlia del generale, Teresa. La corrispondenza, ordinata cronologicamente, è conservata all'interno di un foglio di carta da pacco con l'annotazione di mano di Teresa Papa “3. Lettere originali del Generale Achille Papa. 3° periodo “Monte Zovetto”. Dal 28-5-1916 all'8 luglio 1916 (Brigata Liguria)”.

(cart. 602, fasc. 3)

8

Corrispondenza originale del generale Achille Papa. 4

1916 luglio 11– 1917 agosto 10

Plico di lettere e cartoline in franchigia militare del generale Achille Papa, datate tra l'11 luglio 1916 e il 10 agosto 1917 (68 in totale; alcune lettere formate da due fogli), in parte corredate da foglietti con appunti manoscritti della figlia del generale, Teresa. La corrispondenza, ordinata cronologicamente, è conservata all'interno di un foglio di carta da pacco con l'annotazione di mano di Teresa Papa "4. Lettere del Generale A. Papa. 4° periodo – Pasubio. Dall'11-7-1916 al 10-8-1917. Comandante la Brigata Liguria e 44. Divisione".

(cart. 602, fasc. 4)

9

Corrispondenza originale del generale Achille Papa. 5

1917 agosto 16 – 1917 ottobre 4

Plico di lettere e cartoline in franchigia militare del generale Achille Papa, datate tra il 16 agosto 1917 e il 4 ottobre 1917 (25 in totale; alcune lettere formate da due fogli; la lettera del 2 ottobre 1917 solo in xerocopia), in parte corredate da foglietti con appunti manoscritti della figlia del generale, Teresa. La corrispondenza, ordinata cronologicamente, è conservata all'interno di un foglio di carta da pacco con l'annotazione di mano di Teresa Papa "5. Generale Achille Papa. Lettere – (44. Divisione). 5° periodo – Bainsizza. Dal 16 agosto al 4 ottobre 1917 (il Generale cadde all'alba del 5/10.17)".

(cart. 602, fasc. 5)

Alberico Albricci

Alberico Albricci *profilo biografico*

1864 dicembre 6 - 1936 aprile 2

Un saggio biografico di Alberico Albricci è stato scritto da Giampiero Carocci per il Dizionario Biografico degli Italiani (vol.2, 1960), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/alberico-giuseppe-albricci\(DizionarioBiografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/alberico-giuseppe-albricci(DizionarioBiografico)/), mentre altri brevi profili sono consultabili sempre sulla rete internet nell'Enciclopedia Treccani, all'URL: <http://www.treccani.it/enciclopedia/albricci-alberico-giuseppe-conte/> e soprattutto nel sito del Senato della Repubblica, all'URL: <http://notes9.senato.it/web/senregno.nsf/5bc690c66eeab5f2c125785d0054c11b/5792e69231e8f2074125646f00583597?OpenDocument>, indirizzo dal quale sono accessibili le fonti digitalizzate conservate nel fascicolo personale di Albricci e relative alla sua carriera militare, compreso lo stato di servizio; un'altra fonte è rappresentata dalla voce Alberico Albricci nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: http://it.wikipedia.org/wiki/Alberico_Albricci.

Alberico Giuseppe (Alberico) Albricci, figlio di Antonio e di Lavinia Birago, nasce a Gallarate il 6 dicembre 1864. Entra nel Collegio militare di Milano e quindi nell'Accademia militare. Nominato sottotenente di artiglieria nel 1886, trascorre un biennio in Africa (1888-1889) con il grado di tenente. Frequenta la Scuola di guerra dalla quale esce nel 1896. È promosso capitano nel 1897. Con d.m. 24 aprile 1903 gli viene riconosciuto il titolo di nobile. Consegue il grado di maggiore nel 1907, e l'anno successivo, al comando di un Battaglione, presta efficace opera di soccorso alle popolazioni di Villa San Giovanni e Reggio di Calabria vittime del terremoto. Nel 1910 è nominato aiutante di campo onorario del re, il quale, tre anni dopo, gli conferisce il titolo di conte. Dal 1910 al 1915 è addetto militare a Vienna. Dopo l'entrata in guerra dell'Italia, Albricci, che dal 1909 fa parte del Comando del Corpo di stato maggiore, dirige l'Ufficio situazione e operazioni di guerra del Comando supremo dell'Esercito fino al febbraio 1916. Promosso colonnello nel luglio 1915, e maggior generale nel giugno dell'anno successivo, è nominato, nel marzo 1916, comandante di Brigata e capo di Stato maggiore della 1. armata, con la quale contrasta l'offensiva austro-ungarica nel Trentino. Nel 1917, al comando della 5. Divisione, dirige sull'Adamello la conquista del Corno di Cavento. Nominato comandante del 2. Corpo d'armata, durante la ritirata di Caporetto resiste per alcuni giorni sul Montello guadagnandosi una medaglia d'argento. Nell'aprile del 1918 è inviato in Francia con il 2. Corpo d'armata, che è schierato nelle Argonne. Partecipa con le sue truppe alle battaglie dell'Ardre, Vally, Chavonne, Bligny, alla conquista dello Chemin-des-Dames e incalza le truppe tedesche fino alla Mosa; è insignito del titolo di «défenseur» della città di Épernay. Il 31 luglio 1919 viene nominato senatore. Relatore della sua nomina è Antonino Di Prampero. Convalidato il 7 agosto 1919, presta giuramento l'8 settembre. Non si iscrive a gruppi politici. Caduto il ministero Orlando, gli viene affidato dal nuovo presidente del Consiglio, Nitti, su suggerimento del generale Diaz, il portafoglio della Guerra, che tiene dal 24 giugno 1919 al 13 marzo 1920. Collabora alla smobilitazione delle Forze armate, inviando in congedo circa 60.000 ufficiali e prende parte alla compilazione del decreto riguardante la cosiddetta amnistia ai disertori, sostenendo, insieme a Diaz, la convenienza di seguire criteri più restrittivi di quelli proposti dal ministro della Giustizia, L. Mortara, ma dimostrandosi conciliante verso gli ufficiali che avevano favorito l'impresa di Fiume. Nel corso del suo incarico ministeriale, fa approvare un nuovo ordinamento dell'Esercito, con il fine di snellirne l'organizzazione e i servizi: l'ordinamento, proposto da Albricci non ha però attuazione completa e questo fatto determina le sue dimissioni.

Albricci è allora inviato a comandare il Corpo d'armata di Napoli, ed è promosso generale di Corpo d'armata (1923), generale d'Armata (1926), e quindi comandante designato d'Armata (1927). Nel 1932, collocato in posizione ausiliaria per età, è nominato ministro di Stato e, nel 1934, membro del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia. Muore a Roma il 2 aprile 1936, lasciando la moglie Vittoria Doix. Viene commemorato in Senato dal presidente Luigi Federzoni il 18 maggio 1936.

Onorificenze

- Cavaliere dell'Ordine della corona d'Italia 4 giugno 1903
- Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 9 gennaio 1913
- Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia 12 agosto 1916
- Commendatore dell'Ordine militare di Savoia 4 agosto 1918

- Commendatore dell'Ordine della corona d'Italia 13 settembre 1918
- Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 12 gennaio 1919
- Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia 29 febbraio 1919
- Grande ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia 31 maggio 1919
- Grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia 24 luglio 1919
- Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 18 giugno 1920
- Grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 1° luglio 1926
- Gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 14 gennaio 1932
- Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Legion d'onore (Francia)
- Commendatore dell'Ordine della Legion d'onore (Francia)
- Gran cordone dell'Ordine della Legion d'onore (Francia)

Decorazioni

- Medaglia a ricordo della campagna d'Africa
- Croce al merito di guerra
- Medaglia d'argento al valore militare
- Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca
- Medaglia commemorativa dell'Unità d'Italia
- Medaglia commemorativa italiana della vittoria
- Croce d'oro per anzianità di servizio

Bibliografia di Alberico Albricci

- ALBERICO ALBRICCI, *Per l'ufficiale inferiore dell'arma di fanteria. Comando del 2. Corpo d'armata*, Brescia, Tip. Fratelli Geroldi, 1918

Bibliografia su Alberico Albricci

- LUIGI SEGATO, *L'Italia nella guerra mondiale*, II, Milano, F. Vallardi, 1927, pp. 848-868
- MARIO CARACCILO, *Le truppe italiane in Francia. Il II. Corpo di Armata - Le T.A.I.F.*, Milano, A. Mondadori, 1929, pp. 60 ss., 184
- FEDERIGO SAMMARTINO, *La canzone del commiato: In occasione della dipartita di S.E. il generale d'Armata Albricci Alberico*, Caserta, Tip. Jacelli e Saccone, 1933
- LUIGI LUSI, *Il generale Alberico Albricci*, [s.l.], [s.n.], [1936]
- TEODORO ROVITO, *Alberico Albricci, l'eroe di Bligny*, Napoli, Tip. Francesco Giannini & Figli, 1937
- *Il Senato vitalizio dal 4 marzo 1848 al 7 novembre 1947: elenchi alfabetici e cronologici*, a cura della Segreteria generale del Senato, Roma, Tipografia del Senato, 1947, p. 68
- FRANCESCO SAVERIO NITTI, *Rivelazioni. Dramatis personae*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane 1948, pp. 329 ss.
- Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, *Soldati d'Italia in terra di Francia: narrazione*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1951, pp. 13, 19, 21
- Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, *L'esercito italiano tra la 1.a e la 2.a guerra mondiale: novembre 1918 – giugno 1940*, Roma, Tipografia regionale, 1954, pp. 26-35
- LUIGI SALVATORELLI, GIOVANNI MIRA, *Storia d'Italia nel periodo fascista*, Torino, Einaudi, 1957, p. 677
- PAOLO ALATRI, Nitti, *D'Annunzio e la questione adriatica*, Milano, Feltrinelli, 1959, pp. 44, 442-444

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb. 114-115, 119-120, 124/2, Raccolta album, 19-22 (fondo «Alberico Albricci»)

fondo **Alberico Albricci**

1871 - 1939

metri lineari: 1.1; consistenza: bb. 5 (fasc. 43), 4 album

Il fondo del generale Alberico Albricci si forma nell'arco di circa due anni, tra il novembre del 1937 e il dicembre del 1939, per iniziativa della vedova, Vittoria Doix. La parte documentaria, di esistono elenchi dettagliati per le donazioni del 28 novembre 1937 e del 22 dicembre 1938, perviene alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano per essere poi versata all'Archivio della guerra priva di un ordinamento pregresso: si tratta di unità archivistiche sciolte, di documenti singoli ritenuti di particolare valore o significato, solo sporadicamente di fascicoli relativi a un preciso oggetto. Per la particolare condizione in cui le carte vengono donate, si deve ipotizzare a monte una selezione da parte della vedova: questo intervento è evidente per quanto riguarda la corrispondenza, la quale – considerate le posizioni pubbliche ricoperte da Albricci – appare notevolmente sottodimensionata.

Pare di arguire che il materiale documentario, includendo in esso anche e soprattutto quello fotografico, fosse interpretato al momento della donazione esattamente come un cimelio: il fondo Albricci si sostanzia, infatti, nel momento in cui si forma, come una imponente raccolta di cimeli con un evidente intento celebrativo (si vedano gli elenchi ricopiati di seguito).

Insieme a quelli del marito, Vittoria Albricci lascia alle Civiche Raccolte anche i cimeli del generale Giovanni Battista Doix (campagne degli anni 1849-1866), che vengono destinati al Museo del Risorgimento: la parte documentaria di questa raccolta risulta deperdita nel periodo bellico (cfr: Archivio delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento nazionale, *Elenco del materiale distrutto per eventi bellici*, lettera "D", «Doix Giovanni Battista»).

Una volta pervenuti alle Civiche Raccolte, i nuclei di cimeli di diversa natura appartenuti al generale Albricci vengono subito smembrati, e collocati o in museo (esposizione), o in magazzino, o nel forziere del prof. Monti, o in archivio: qui il materiale cartaceo viene condizionato in buste intestate del Comune di Milano, creando quindi degli accorpamenti forzatamente arbitrari, di carattere miscelaneo. Non è chiaro se già in questa fase, o in un'epoca successiva (dopo il trasloco delle carte dal Castello Sforzesco alla sede attuale, avvenuto nel secondo dopoguerra), viene eseguito un parziale scorporo della corrispondenza con l'estrazione degli autografi delle personalità di maggior fama. L'imponente raccolta fotografica già appartenuta al generale Albricci e relativa all'impiego del 2. Corpo d'armata italiana in Francia è utilizzata già nel 1938 per creare quattro monumentali album, oggi conservati nella specifica raccolta dell'Archivio di storia contemporanea ai numeri 19-22, ma facenti parte a tutti gli effetti del fondo Albricci.

L'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea per le cartelle che costituiscono il fondo Albricci non denuncia nessun tentativo di ordinamento complessivo, se non quello cronologico: non quello intrinseco, però, relativo alla datazione delle carte o dei fatti ai quali le carte si riferiscono, bensì all'ordine delle acquisizioni del materiale d'archivio. Nel corso del presente intervento, si è al contrario ritenuto necessario dare al complesso documentale una struttura logico-fisica chiara, scindendo il contenuto delle buste miscelanee create all'indomani dei versamenti, e ciò per permettere di comprendere in modo più agevole il lascito documentario del generale Albricci, quantificando le carte residue a noi pervenute e attribuendole alle varie fasi del suo operato militare e politico.

Numeri d'ordine dei versamenti (donazioni) del fondo Alberico Albricci:

26295, 28 novembre 1937

medaglie, divise, elmetti, sciabole, placche, croci, diplomi, fotografie, lettere

26562, 29 aprile 1938

opuscoli e monografie, 3 album di fotografie con 749 fotografie della Francia, interpellanza Greco, questione di Caporetto, carte ministeriali

26600, 20 maggio 1938

scritto commemorativo di D'Annunzio per Maroni, ritratto del generale Albricci fatto a Napoli nel 1921, sciarpa militare di seta rossa e frange argento, astuccio con anello (lavoro di un ferito francese e dono del tenente Laroche-Varuet)

26660, 1 luglio 1938

cronistoria della visita di Albricci a Mussolini

26918, 22 dicembre 1938

taccuini della prima guerra mondiale, promemoria, corrispondenza varia, lettere di militari e politici, fotografie del cimitero italiano di Bligny, fotografie della zona della battaglia di Bligny

27106, 7 giugno 1939

corrispondenza (versata il 3 maggio 1939), corrispondenza personale del generale Albricci con la moglie durante gli anni di guerra, un volume di documenti riservatissimi relativi all'ammnistia dei disertori nel dopoguerra

27281, 14 dicembre 1939

pubblicazioni e opuscoli di strategia e storia militare, 10 fotografie, telegrammi, testo commemorativo del generale Albricci, 4 lettere e ritagli di giornale, cimeli vari tra cui una piccola cassaforte recuperata dal cantiere di Mai-Lalà dopo l'eccidio del 29 febbraio 1936

Elenchi originali dei documenti e cimeli del fondo Albricci

[n. d'ordine 26918 delle Civiche Raccolte, n. di reg. 2999 dell'Archivio della guerra]

Lista Albricci – Nuove acquisizioni del dicembre 1938

- 4 taccuini del periodo di guerra e una busta con frammenti di diario
- 9 fotografie di località di guerra italiane e francesi.
- carte topografiche di guerra.
- schizzo a lapis dei dintorni di Roma
- foglio di appunti sulle considerazioni di Cadorna sulla ritirata di Caporetto
- foglio con la cronologia della ritirata della 4. Armata
- minute di discorsi vari
- telegramma di Manfredo Montanari
- corrispondenza varia: lettere fra le altre di Facta, Diaz, Badoglio, De Bono, Giardino, Baistrocchi, Boselli, Di Revel, Millo
- manifestini a stampa
- menu di un pranzo a Reims
- stralci di giornali con articoli sul generale Albricci
- appunti su manovre militari in Ungheria
- dattiloscritti su questioni affrontati da Albricci come ministro (ordinamento dell'Esercito ecc.)
- istruzioni per il 2. Corpo d'armata
- dattiloscritto con l'autodifesa di Cappello

Elenco

- appunti per un articolo sull'evasione dalla prigionia di ufficiali italiani.
- impressioni del maresciallo Pétain dopo visita al duce
- 1 busta contenente foglietti manoscritti, appunti prima di Caporetto (15 foglietti)
- 4 taccuini del periodo della Grande Guerra e sul fronte Francese
- impressioni e giudizi del maresciallo Pétain (3 fogli dattiloscritti)
- appunti sulla evasione dalla prigionia tedesca di tre ufficiali italiani (4 fogli dattiloscritti)
- appunti sulla autodifesa del generale Cappello (5 fogli dattiloscritti)
- istruzioni del 2. Corpo d'armata (3 fogli dattiloscritti)
- appunti su manovre in Ungheria (6 fogli manoscritti)
- come ministro della Guerra: promemoria diversi, riguardanti l'Esercito (57 fogli dattiloscritti), smobilitazione, appunti di spese preventive per l'Esercito, e suo regolamento (3 fogli manoscritti)
- corrispondenza varia di personalità italiane e straniere, di privati ammiratori e di reverente amore di umili soldati al loro generale d'Armata e ministro della Guerra Albricci (27 lettere)
- copia di un telegramma di Manfredo Montanari
- ordine del giorno della 1. Armata (1 foglio volante)
- circolare del 2. Corpo d'armata (1 foglio volante)
- 6 discorsi vari di S. E. Albricci (16 fogli dattiloscritti e manoscritti)
- menu di un pranzo a Reims (1 foglio volante)
- carte topografiche francesi (3 carte topografiche)
- carta topografica del 2. Corpo d'armata, Udine-Gorizia
- carte e schizzi della grande guerra su tutti i fronti (36 carte topografiche)
- fascicolo contenente ritagli di giornali, elogi alle truppe italiane in Francia
- fotografia del cimitero italiano di Bligny
- fotografia particolare della battaglia di Bligny, luglio 1918
- fotografie panoramiche del fronte italiano (7 fotografie panoramiche)

- *considerazioni del generale Cadorna (La guerra, ecc.) (1 foglio manoscritto)*
- *cronologia circa disposizioni di ripiegamento sulla linea gialla (1 foglio manoscritto)*
- *busta contenente giornali e ritagli di giornali*
- *lettere di Diaz, Badoglio, De Bono, Giardino, Baistrocchi, Facta, Boselli, Di Revel, Millo, Orlando*

Cimeli e documenti di S.E. il generale Albricci

- *medaglia d'oro offerta dalla città di Epernay*
- *medaglia di bronzo, giugno-luglio 1918 della città di Bligny*
- *medaglia d'argento, Municipio di Compiègne, manovre 1906*
- *medaglia d'oro offerta dalla città di Napoli, 6 dicembre 1932*
- *spilla d'oro onoranze generale Albricci, Napoli*
- *piccola vittoria d'oro, con sigillo pure d'oro consistente in uno stemma raffigurante otto bandiere degli otto Reggimenti comandati*
- *vittoria in bronzo, ricordo del secondo anniversario della grande vittoria*
- *grande targa in bronzo regalata dalla Colonia Francese a Torino*
- *cavallo di guerra in argento, dono della città di Napoli nel momento di lasciare il servizio*
- *elmo d'argento offerto a Napoli al generale Albricci dal principe di Piemonte e dai dipendenti generali al momento di lasciare il servizio*
- *targa in argento raffigurante il generale Albricci a cavallo, dono degli ufficiali del Comando d'Armata di Napoli, 6 dicembre 1932*
- *targa d'argento con la legenda «dall'Isonzo alla Mosa», 1914-1918*
- *targa d'argento con la dedica al glorioso 2. Corpo d'Armata, con i «sentimenti della mia gratitudine e ammirazione» (autografo di Vittorio Emanuele III, 11 Novembre 1918)*
- *berretto con aspriti bianchi di S.E. il generale Albricci*
- *2 contospalline d'argento da generale*
- *2 spalline da generale in panno ricamato con bottoni d'argento*
- *1 cordone da parata*
- *2 fasce di servizio, una di lana l'altra in seta*
- *4 pezzi, cimeli-avanzi della cattedrale di Reims*
- *1 caricatore e sette pallottole raccolti sul campo di battaglia di Bligny*
- *15 pezzi, medaglie al valore, commemorative, e insegne onorifiche (in miniatura)*
- *1 cinturino per sciabola in argento*
- *1 quadro contenente una carta del fronte tenuto dal 2. Corpod'Armata. e colpito da scheggia (16 luglio 1918)*
- *1 elmetto di guerra del generale Albricci*
- *1 elmetto tedesco*
- *1 ritratto del duca d'Aosta con dedica*
- *1 ritratto del generale Albricci davanti alle bandiere dei suoi otto Reggimenti comandati in guerra*
- *1 pergamena della colonia italiana di Parigi*
- *1 pergamena dei sottufficiali del Presidio di Napoli*
- *1 pergamena del Municipio di Napoli, che accompagna la consegna della medaglia d'oro*
- *1 ritratto del generale Albricci (Pittore Caffi)*
- *4 sciabole*
- *1 sciabola del generale Albricci*
- *1 sciabola colpita da proiettili*
- *2 fucili americani*
- *1 bandierina di Comando tedesco*
- *2 sportelli da automobili con stemma tolti dai nemici*
- *1 elmo a chiodo tedesco con guarnizioni in ottone*
- *1 calamaio fatto con spoletta e due proiettili*
- *1 calamaio fatto con proiettili di fucile francese*
- *1 fotografia di Francesco Giuseppe con cornice.*
- *1 fotografia del re del Belgio con firma autografa*
- *1 fotografia del re d'Italia con firma autografa*
- *1 fotografia del generale Pétain con firma autografa*
- *1 regolamento dell'Ordine Inglese dei SS. Michele e Giorgio*
- *placca e grande croce con nastro degli Ordini dei SS. Michele e Giorgio*
- *placca e croce di commendatore di Ordine spagnolo*
- *placca e grande croce con nastro dell'Ordine di Leopoldo del Belgio*

- *placca e croce di altro Ordine belga*
- *placca e croce di Ordine Polacco*
- *2 placche, una croce di gran cordone con nastro, una croce di commendatore della Legion d'Onore*
- *placca grande e piccola di Ordine giapponese (mancano otto pietruzze a quella grande)*
- *placca e croce con nastro dell'Ordine Mauriziano*
- *placca e croce con nastro dell'Ordine della Corona d'Italia*
- *placca e croce con nastro dell'Ordine militare di Savoia*
- *croce dell'Aquila rossa di Prussia*
- *1 medaglia bronzo con nastro per dieci lustri di cavalierato Mauriziano*
- *1 medaglia d'argento con nastro al valor militare*
- *1 medaglia commemorativa (campagna d'Africa 1889)*
- *1 croce per venticinque anni di servizio*
- *1 croce al merito di guerra*
- *2 medaglie commemorative della guerra 1914-1918)*
- *2 medaglie commemorative dell'Unità d'Italia*
- *2 medaglie commemorative francesi con nastrino della guerra 1914 -1918*
- *1 medaglia interalleata*
- *2 medaglie militari francesi*
- *1 medaglia militare belga*
- *1 medaglia del terremoto del 1908*
- *1 croce della 3. Armata*
- *1 croce del 2. Corpo d'Armata*
- *1 foglietto che accompagna la medaglia della città Verdun*
- *resti della bandiera di un Reggimento comandato da S.E. il gen. Albricci.*
- *1 diploma di cittadinanza onoraria della città di Epernay*
- *3 drappelline da automobile del Comando del 2. Corpo d'Armata (con due aste)*
- *1 album di fotografie del terremoto in Calabria*
- *1 attestato di benemerenzza della città di Villa S. Giovanni*
- *11 cartoline e fotografie del terremoto in Calabria*
- *2 lettere e tre ritagli di giornale del terremoto di Calabria (opera svolta dal gen. Albricci)*
- *1 fotografia di Francesco Giuseppe alle manovre con gli addetti militari esteri compreso il maggiore Albricci*
- *2 brevetti, una lettera dattiloscritta, un manifesto a stampa dell'Ordine inglese dei SS. Michele e Giorgio*
- *44 diplomi e altri documenti sulle decorazioni e onorificenze del gen. Albricci*
- *23 documenti della carriera militare del gen. Albricci*
- *2 decreti di nomina del gen. Albricci a ministro di Stato*
- *2 decreti di nomina del gen. Albricci a senatore*
- *2 decreti e diploma per l'opera svolta dopo il terremoto di Calabria*
- *1 diploma. del Comune di Lonato in occasione della visita di S.M. il re al Comando del 2. Corpo d'Armata*
- *2 circolari e cartina dimostrativa della battaglia del Ardre, 9 luglio 1918*
- *1 lettera del duca d'Aosta*
- *1 lettera del poeta Auguste Rivet*
- *nomina in caso di mobilitazione di S.E. Albricci al Comando della 5. Armata*
- *1 classificazione di punteggio della Scuola di Guerra*
- *1 lettera con cui si dispone di dare in caso di guerra il Comando della 5. Armata al gen. Gazzera*
- *1 manifesto per le onoranze al ministro Nitti*
- *1 lettera per cambio dei cavalli*
- *1 lettera del ministro della Guerra gen. Gazzera*
- *1 lettera del Municipio di Udine*
- *1 bollettino con la nomina a grande ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia*
- *1 stato di servizio militare del gen. Albricci*
- *scrivania fatta dai soldati*

[fondo del generale Doix]

- *elmo con aquila reale*
- *cordone da parata*
- *12 distintivi militari*

- *ritratto a olio del gen. Doix*
- *spallina da generale*
- *1 sacchetto di bottoni*
- *1 cordoncino giallo e nero*
- *cinque lire del Governo provvisorio di Lombardia*
- *1 placca croce con nastro di Ordine Austriaco*
- *una croce di Ordine Austriaco*
- *1 croce di Ordine sconosciuto (nel centro miniatura di un santo)*
- *1 medaglia commemorativa (campagna 1859)*
- *1 medaglia commemorativa (campagne 1849-1869)*
- *1 medaglia commemorativa (guerra di Crimea 1854)*
- *1 medaglia commemorativa per l'unità d'Italia*
- *1 croce dell'Ordine Mauriziano*
- *1 medaglia dell'Ordine Militare di Savoia*
- *1 medaglia di bronzo al valor militare*
- *1 medaglia di argento al valor militare*
- *1 scatolina con distintivi in miniatura*
- *3 notes con appunti della campagna 1866*
- *1 stato di servizio militare*
- *1 specchio caratteristico (note militari)*
- *avviso dell'Imperial Regio Comando della Fortezza di Mantova, 26 settembre 1866*
- *2 diplomi per medaglie commemorative delle campagne 1849, 1859-1860-1861, 1866*
- *3 decreti di promozione a gradi superiori emanati di S.M. re Umberto I*
- *2 brevetti per onorificenze dell'Ordine militare di Savoia concessi da S.M. re Vittorio Emanuele II*
- *ordini del Ministero della guerra - nomine a sottotenente e a comandante del Genio presso la truppa mobilitata in Sicilia*
- *brevetto del ministro della Guerra per assegnazione della medaglia d'argento al valor militare al capitano Doix*
- *decreto di S.M. re Carlo Alberto per nomina a sottotenente del Genio dell'architetto Doix*
- *ordine di battaglia dell'Esercito piemontese nella campagna del 1849*
- *rapporto del maggiore del Genio cav. Doix*
- *promozione del maggiore del Genio Doix al Comando di Stato maggiore del Genio*
- *biglietto da visita di Enrico Cialdini con ringraziamenti (firma autografa)*
- *9 lettere e un biglietto da visita del gen. Menabrea*
- *1 quaderno, pagine di diario della guerra di Crimea*
- *1 rapporto militare della campagna 1866*
- *1 copia di lettera del maggiore Tocci al gen. Lamarmora*
- *1 telegramma che preavvisa l'ingresso delle truppe italiane in Mantova 1866*
- *domanda della città. di Mantova perché le truppe italiane la vengano presidiare*
- *permesso di passaggio per Venezia rilasciato al gen. Doix (1866)*
- *1 brevetto di concessione dell'Ordine di Francesco Giuseppe*

Elenco dei documenti che si trasmettono in originale

1. *telegramma in data 31 gennaio 1919 del generale Guillaumat a S.E. il generale Albricci, comandante il 2. Corpo d'Armata*
2. *telegramma del ministro Clemenceau a S.E. il Generale Albricci in data 28 giugno 1918*
3. *lettera in data 25 febbraio 1919 del comandante le Truppe Americane in Francia generale Pershing a S.E. il generale Albricci*
4. *estratto del discorso tenuto dal senatore Rivet, presidente della Lega Franco -Italiana, in occasione della posa della prima pietra a Bligny del monumento a ricordo dei soldati italiani caduti in Francia.*
5. *fascicolo n. 5 in data 1 novembre 1921 della "Revue Militaire Française" che pubblica un articolo del capitano Berthemet sull'azione del 2. Corpo d'Armata italiano in Francia*
6. *giornale "Deutsche Wehs" (n. 12 del 18 marzo 1932) che pubblica un articolo del maggiore generale Otto Schulz sull'azione del 2. Corpo d'Armata italiano in Francia*

Elenco dei documenti che si trasmettono in copia

1. *estratto di un articolo del giornale “Le temps” riportante le dichiarazioni fatte dal maresciallo Pétain in occasione della sua nomina ad accademico di Francia e copia di una lettera in data 25 gennaio 1931 diretta dal maresciallo Pétain a S.E. il generale Albricci*
2. *5 fogli riproducenti i giudizi della stampa estera sull’azione del 2. Corpo d’Armata italiano in Francia*
3. *foglio (n. 6) contenente copia di un telegramma, in data 24 luglio 1918, diretto dal presidente della Repubblica francese a S.M. il re d’Italia e copia di un telegramma, in data 4 agosto 1918, del presidente del Consiglio dei ministri francese Clemenceau al presidente del Consiglio dei ministri italiano Orlando*
4. *foglio (n. 7) contenente copia dell’ordine del giorno n. 58, in data 23 luglio 1918, del comandante della 5. Armata francese generale Berthelot*
5. *copia di un telegramma del generale Mangin comandante la 10. Armata francese a S.E. il generale Albricci*
6. *copia di una lettera del maresciallo Pétain diretta a S.E. il generale Albricci*

Decorazioni e titoli del generale Albricci sezione

1887 marzo 20 - 1935 marzo 12

Come nel precedente inventario, sono stati conservati all’inizio del fondo Albricci i diplomi e gli attestati relativi alla carriera militare del generale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Copia dello stato di servizio del generale Albricci]

1934 novembre 10

Copia dello stato di servizio di Alberico Albricci, con i quadri relativi a servizi promozioni e variazioni; gradi accademici e titoli; decorazioni e encomi. Numero d’ordine 26295 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e n. di registro 2849 dell’Archivio della guerra. Già cart. 114, busta A.

(cart. 114, fasc. 1)

2

[Lettera patente di Vittorio Emanuele III re d’Italia]

1914 marzo 29

Lettera patente di Vittorio Emanuele III re d’Italia, datata Roma 29 marzo 1914, che comunica la concessione del titolo trasmissibile di conte al nobile Alberico Albricci, tenente colonnello addetto all’Ambasciata d’Italia in Vienna. La lettera è custodita in una cartella rigida di colore blu con impresso in oro lo stemma di Casa Savoia. Numero d’ordine 26562 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e n. di registro 2922 dell’Archivio della guerra. Già in cart 119, busta A.

(cart. 114, fasc. 2)

3

[Carte curricolari di Alberico Albricci]

1887 marzo 20 - 1935 marzo 12

Decreti e diplomi riguardanti le promozioni di grado, il conseguimento di titoli, il conferimento della carica di ministro, la nomina a senatore di Alberico Albricci. Numero d’ordine 26295 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e n. di registro 2849 dell’Archivio della guerra. Già cart. 114, busta B.

Allegati: ritratto fotografico di ufficiale italiano, di incerta attribuzione (segnatura AG411 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea), in divisa coloniale (1890 ca.); pagelle scolastiche dell'Accademia militare (3. anno di corso, 1885-1886), e della Scuola di guerra (a.a. 1894-1895, 1895-1896).

(cart. 114, fasc. 3)

4

[Decorazioni, encomi e titoli di Ordini militari e cavallereschi]

1899 marzo 8 - 1927 maggio 30

Decreti di nomina e attestati per il conferimento di medaglie, encomi e titoli onorifici a Alberico Albricci, da parte di Casa Savoia, del Ministero della Guerra, del Regio Esercito italiano e dei seguenti Stati esteri: Impero Austro-ungarico; Impero germanico; Impero della Cina; Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda; Regno di Spagna; Regno del Belgio; Stati Uniti d'America; Repubblica francese; Repubblica di Polonia; Repubblica del Cile; città di Epernay (già in cart. 115, busta F). Numero d'ordine 26295 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e n. di registro 2849 dell'Archivio della guerra. Già cart. 114, busta C.

(cart. 114, fasc. 4)

5

[Conferimento della medaglia d'argento per meriti civili]

1909 febbraio 14 - 1911 maggio 28

Diploma di autorizzazione al maggiore Alberico Albricci a fregiarsi della medaglia d'argento per meriti civili, per il soccorso prestato nei luoghi devastati dal terremoto del 28 dicembre 1908. All'unità sono allegati: alcune cartoline illustrate con immagini fotografiche (segnatura AG392 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea) delle devastazioni del terremoto a Reggio Calabria e Villa San Giovanni e militari al lavoro nello sgombero delle macerie, in parte con corrispondenza indirizzata al maggiore Albricci; due lettere, ritagli di giornale. Allegato inoltre un album fotografico di formato 222x334 mm con coperta di cartone telato di colore rosso intitolato *I. Regg. Granatieri. Ricordi di Calabria*; esso è costituito da 14 fogli di cartoncino e contiene 42 fotografie di formato 113x83 mm (3 per foglio, solo sul recto). L'album porta la seguente dedica: «Al Maggiore Cav. Alberico Albricci, memore d'oltre un mese di vita feconda trascorsa al 2° Battaglione fra le pietose rovine di Reggio, con riconoscenza offre questi ricordi il Tenente Mario Bassino. Roma aprile del 1909». Le fotografie illustrano l'arrivo dei soldati; il recupero di cadaveri nelle macerie; scorci delle rovine; abitanti reggini; membri della Croce Rossa; tendopoli e baraccamenti dei soldati; il congedo delle truppe (segnatura AG393 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea). Nell'album è infilata copia della delibera del Consiglio comunale di Villa San Giovanni n. 14 del 17 ottobre 1909 che concede benemerienze alle regie truppe e menziona il maggiore Albricci. Numero d'ordine 26295 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e n. di registro 2849 dell'Archivio della guerra. Già cart 114, busta D.

(cart. 114, fasc. 5)

Carte della prima guerra mondiale (1915-1917) sezione

1915 giugno - 1919 marzo 31

Materiale eterogeneo di carattere miscelaneo costituito da memorie, taccuini di appunti, alcune fotografie e dalla memoria resa alla commissione d'inchiesta di Caporetto. Le carte sono state sistemate nel corso del presente intervento, e si riferiscono al periodo compreso tra l'aprile del 1916 e la fine del 1917. Mantenuta la suddivisione risalente alla precedente sistemazione (si presume non esistesse una precisa organizzazione del materiale al momento del versamento, e che questo sia stato imbustato sulla base del

contenuto, assai frammentario). Il materiale è stato descritto, per quanto possibile, in ordine cronologico, indipendentemente dalla natura dei documenti.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

6

Periodo di comando della Brigata Basilicata

1916 febbraio 8 - 1916 aprile

Manoscritto autografo di Alberico Albricci (88 ff. a lapis, su fogli recanti il timbro del Comando della Brigata Basilicata (91. e 92. Reggimento fanteria) e versione dattiloscritta (con correzioni a penna) del medesimo testo, con la seguente nota «Periodo di comando della Brigata Basilicata. Appunti lasciati al mio successore nell'aprile del 1916».

Nell'unità è inserita una lettera di S. Piacentini al colonnello Albricci, datata Roma 8 febbraio 1916.

(cart. 115, fasc. 1)

7

[Raccolta fotografica]

[1915 giugno] - [1917 ottobre]

5 fotografie aeree di vario formato (max 284x220 mm), databili in base alla condizione delle nevi sulle montagne e alla portata dei corsi d'acqua (oltre che alla presenza limitata di opere difensive) all'inizio dell'estate del 1915, con didascalie a tergo: *Costone di Lora; Riva di Trento; Vallarsa; Arsiero e Pria Forà; Sella del Tonale* (quest'ultima datata 1 settembre); fotografia panoramica costituita da due fotogrammi di formato 274x204 mm incollati insieme, intitolata *Val d'Assa e Asiago*, databile in base alle condizioni degli abitati e dei prati al giugno 1915; fotografia panoramica della città di Gorizia, presa dal Monte Podgora, di formato complessivo 224x1674 mm formata da diverse immagini incollate insieme, databile al settembre 1916 (a tergo timbro del Battaglione dirigibilisti, 2. Squadra fotografica da campagna della 2. Armata). Segnatura AG432 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 124/2.

Dell'unità fa parte una fotografia-ritratto in formato cartolina di Alberico Albricci seduto alla scrivania, portante la didascalia autografa «Posto di comando sotto il M.te Santo - ottobre 1917» (segnatura AG414 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; già in cart. 119); e una fotografia di formato 213x164 raffigurante il re Vittorio Emanuele III e il generale Albricci in un bosco di pini sulla costa di una montagna sopra un'ampia vallata. Segnatura AG412 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 119.

(cart. 115, fasc. 2)

8

[Carta al 100.000 Udine-Gorizia]

1917

Carta topografia su carta telata in scala 1:100.000 della zona Udine-Gorizia, con il seguente appunto manoscritto del generale Albricci: «Carta del Comando del II Corpo. Ottobre-novembre 1917». Già in cart. 124/2.

(cart. 115, fasc. 3)

9

[Taccuini del generale Albricci]

1917 gennaio 12 - 1918 aprile

Tre taccuini del generale Albricci, con note a lapis e a penna sui movimenti e condizione dei reparti; ordini; comunicazioni; appunti per conferenze, riferibili all'anno 1917; nessuno dei tre taccuini è interamente compilato né c'è consequenzialità cronologica nella compilazione di ciascuno; le ultime note sono scritte in Francia. Dell'unità fanno parte alcune pagine strappate da altro taccuino, conservate all'interno di una busta originale con il titolo «Conferenza di Cividale 23 ottobre»; altra busta originale di piccolo formato del Senato del Regno con l'indicazione «Memorie prima di Caporetto» (quest'ultima busta già conservata all'interno di altra busta della cart. 124/2 con l'indicazione «Ultimo dono contessa Albricci»).

Istruzioni dattiloscritte per il 2. Corpo d'armata (11 gennaio 1918) (già in cart. 124/2).

(cart. 115, fasc. 4)

10

[Diario di ufficiale austriaco]

[1917]

Diario di ufficiale austriaco ignoto, di nazionalità slovacca, rinvenuto sul campo di battaglia (5 ff., datt. della traduzione italiana dall'originale tedesco), con una nota introduttiva (anonima); il testo è particolarmente crudo nei dettagli della guerra di trincea; datato 14 luglio - 11 agosto ma senza indicazione dell'anno; l'accento ai combattimenti sul Carso e a Monfalcone dovrebbe collocarlo al 1917.

(cart. 115, fasc. 5)

11

[Risposte del generale Albricci alla Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto]

1919 marzo 31

Risposte dattiloscritte (datate 31 marzo [191]9, n. 9016 prot. op. riservato personale) del tenente generale Alberico Albricci inviate al generale Caneva, presidente della Commissione d'inchiesta istituita ai sensi del r.d. 12 gennaio 1918, n. 25: quesiti generali (pp. datt. 1-22; quesiti speciali, pp. datt. 1-4, questi ultimi firmati in calce «Albricci»).

(cart. 115, fasc. 6)

Carteggio del generale Albricci con la moglie *sezione*

1915 maggio 28 - 1919 giugno 21

Il contenuto di questa sezione unisce una parte della corrispondenza registrata al n. ordine 27281 con un'altra già conservata nella cart 163: al momento del versamento il carteggio era conservato in un unico plico, suddiviso in buste per anno dal 1915 al 1919 per totali pezzi 143, più i telegrammi, a parte.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

12

N. 30 lettere del Generale Albricci. Anno 1915

1915 maggio 28 - 1915 dicembre 5

Busta intestata «Comune di Milano» di colore rosa-arancio intitolata «N. 30 lettere del Generale Albricci. Anno 1915»: contiene corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix.

(cart. 115, fasc. 7)

13

N. 21 lettere di S.E. Gen. Albricci. Anno 1916

1916 gennaio 2 - 1916 agosto 25

Busta intestata «Comune di Milano» di colore rosa-arancio intitolata «N. 21 lettere di S.E. Gen. Albricci. Anno 1916»: contiene corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix.

(cart. 115, fasc. 8)

14

N. 43 lettere di S.E. Gen.le Albricci. Anno 1917

1917 gennaio 7 - 1917 dicembre 30

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano» intitolata «N. 43 lettere di S.E. Gen.le Albricci. Anno 1917» [ma ne risultano 44, alcune di più fogli, comprese poche cartoline postali]: contiene corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix; allegati alle lettere del 18 giugno, relativa alla battaglia del Corno di Cavento, e del 27 luglio, relativa a una missione da compiersi all'estero, ci sono ritagli di giornale e telegrammi.

(cart. 115, fasc. 9)

15

N. 25 lettere di S.E. G.le Albricci. Anno 1918

1918 marzo 28 - 1918 dicembre 22

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano» intitolata «N. 25 lettere di S.E. G.le Albricci. Anno 1918» [ma ne risultano 26, alcune di più fogli]: contiene corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix.

(cart. 115, fasc. 10)

16

N. 23 lettere di S.E. Gen.le Albricci. Anno 1919

1919 gennaio 21 - 1919 giugno 21

Busta intestata «Comune di Milano» di colore rosa-arancio intitolata «N. 23 lettere di S.E. Gen.le Albricci. Anno 1919»: contiene corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix.

(cart. 115, fasc. 11)

17

[Telegrammi diretti al generale Albricci]

1919 - 1930

Telegrammi inviati al generale Albricci e alla moglie con auguri, congratulazioni, ringraziamenti, e in occasione di commemorazioni (anniversari).

(cart. 115, fasc. 12)

18

[Corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix]

1918 marzo 5 - 1918 settembre 29

Busta intestata «Comune di Milano» di colore rosa-arancio, intitolata «Marzo 1918», con le seguenti annotazioni a penna, di altra mano, «Corrispondenza gen. Albricci con la moglie», e, a tergo, «marzo-sett. 1918»: contiene corrispondenza (12 lettere) di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix (n. d'ordine 26562 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 2922 dell'Archivio della guerra; già in cart. 120).

(cart. 115, fasc. 13)

19

[Corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix]

1918 maggio 1 - 1918 maggio 30

Busta intestata «Comune di Milano» di colore rosa-arancio, intitolata «Maggio 1918», con le seguenti annotazioni a penna, di altra mano, «Corrispondenza gen. Albricci con la moglie», e, a tergo, «1°-30 maggio 1918»: contiene corrispondenza (15 lettere) di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix (n. d'ordine 26562 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 2922 dell'Archivio della guerra; già in cart. 120).

(cart. 115, fasc. 14)

20

[Corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix]

1918 marzo 29 - 1919 febbraio 13

Busta intestata «R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano», con la seguente annotazione a penna «Lettere di Albricci alla moglie. N. 9»: contiene corrispondenza (12 lettere) di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix (n. d'ordine 26562 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 2922 dell'Archivio della guerra; già in cart. 120), la lettera del 25 novembre 1918, su sei facciate, riferisce del malcontento di Albricci rispetto all'atteggiamento assunto dalla Delegazione italiana in Parigi verso la Francia e lamenta la posizione di forza assunta dalla Jugoslavia anche grazie all'attività del generale Borojević.

(cart. 115, fasc. 15)

21

[Corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix]

1918 marzo 12 - 1918 novembre 28

Busta intestata «R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano», con la seguente annotazione a penna «Lettere del gen. Albricci alla moglie»: contiene corrispondenza (10 lettere) di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix (n. d'ordine 26562 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 2922 dell'Archivio della guerra; già in cart. 120), la lettera del 10 ottobre 1918, su sette facciate, riferisce dell'avanzamento delle truppe dell'Intesa su tutto il fronte.

(cart. 115, fasc. 16)

22

[Corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix]

1918 settembre 9 - 1918 novembre 28

Busta intestata «R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano», con la seguente annotazione a penna «Lettere di Albricci alla moglie»: contiene corrispondenza (7 lettere) di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix (n. d'ordine 26562 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 2922 dell'Archivio della guerra; già in cart. 120).

(cart. 115, fasc. 17)

23

[Corrispondenza di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix]

1918 luglio 17 - 1918 luglio 21

Busta intestata «R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano», con la seguente annotazione a penna «Lettere del gen. Albricci alla moglie»: contiene corrispondenza (2 lettere) di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix (n. d'ordine 26562 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 2922 dell'Archivio della guerra; già in cart. 120).

(cart. 115, fasc. 18)

2. Corpo d'armata italiano in Francia *sezione*

1918 aprile - [1938]

Materiale eterogeneo costituito da appunti, fotografie, cartografia e corrispondenza. Le carte sono state sistemate nel corso del presente intervento, senza tenere conto della suddivisione risalente alla precedente sistemazione. Il materiale è stato ordinato sulla base della natura tipologica dei documenti.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

24

[Carte operative del 2. Corpo d'armata italiano in Francia]

1918 aprile - 1919 maggio

Fascicolo composito, nel quale sono state raccolte le carte di carattere operativo relative alla partecipazione del 2. Corpo d'armata italiano in Francia, in particolare riguardanti le battaglie dell'Ardre, Bligny, Epernay, per la maggior parte già conservate nella cart. 119 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea: quadro del Comando del 2. Corpo d'armata italiano in Francia; quadro (incompleto) della 5. Armata francese al 15 luglio 1918; minuta dell'ordine di contrattacco per il 18 luglio 1918 di pugno del generale Albricci; foglietti di taccuino con appunti del generale Albricci in vista dell'attacco a Bligny; disposizioni e disegno per la difesa di Bois-du-Pétit-Champ (8 luglio 1918) (già in cart. 114); lucido della situazione del 2. Corpo d'armata italiano al 15 luglio 1918; carte topografiche di Bligny e di Epernay; carta politica della Lorena (già in cart. 124/2); circolari e lettere d'ufficio del generale Albricci quale comandante del 2. Corpo d'armata in Francia; proclami a stampa del 2. Corpo d'Armata; taccuino del generale Albricci risalente al primo periodo di permanenza del 2. Corpo d'armata in Francia (sono compilate solo le prime pagine, a penna e a lapis, con note e osservazioni non in ordine cronologico) (già in cart. 124/2).

(cart. 119, fasc. 1)

25

[Raccolta fotografica]

1918 luglio - 1918 ottobre

Fascicolo collettaneo, costituito raccogliendo dai diversi plichi del fondo Albricci condizionati dopo il versamento del materiale archivistico le fotografie riferentesi ai combattimenti del luglio-ottobre 1918, ai quali prese parte il 2. Corpo d'armata italiano in Francia: fotografia di un tratto del campo di battaglia di Bligny (87x114 mm) (segnatura AG430 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; già in cart. 124/2); fotografia del cimitero italiano di Bligny (Studio fotografico L. Loth di Reims, 131x183 mm) (segnatura AG431; già in cart. 124/2); fotografia panoramica delle rovine del villaggio di Soupir, sul fronte dell'Aisne (141x605 mm, 3 immagini incollate insieme) (segnatura AG415; già in cart. 120); 9 fotografie di ponti stradali e ferroviari distrutti, attraversamento di colonne di camion italiani su ponti provvisori, truppe italiane in trincea e in riposo (diversi formati, max 163x165 mm, già incollate su album) (segnatura AG409; già in cart. 119).

(cart. 119, fasc. 2)

26

[Lettere di congratulazione al generale Albricci e alle truppe italiane]

1918 luglio - 1919 febbraio

Antecedenti dal 1917

Fascicolo composito, nel quale è stata raccolta la corrispondenza indirizzata al generale Albricci in segno di riconoscenza e di elogio per l'importante contributo dato dalle truppe italiane del 2. Corpo d'armata al successo dell'Intesa nelle battaglie dell'Ardre, di Bligny e Epernay, e sull'Aisne, in particolare: lettera del presidente francese Raymond Poincaré (26 agosto 1918); telegrammi del maresciallo Pétain; lettere dell'arcivescovo di Reims, mons. Luçon; lettera del maresciallo Badoglio; lettera del generale Kentish, comandante della 166. Brigata di fanteria britannica; lettere di generali francesi; lettera di M.lle Mathilde Bégué; biglietto (9 agosto) e lettera (30 settembre 1918) di Gabriele D'Annunzio ai combattenti italiani (a essa sono allegati due manifestini gettati dall'aereo durante l'incursione compiuta da D'Annunzio su Vienna il 9 agosto 1918 e 5 fotografie aeree di Vienna (formati diversi, max 154x218 mm, didascalie sul retro, una con autografo, segnatura AG413 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea); lettera del generale Gherardo Pantano da Tripoli (14 novembre 1918).

(cart. 119, fasc. 3)

27

[Lettere di Alberico Albricci alla moglie Vittoria Doix nei giorni della battaglia dell'Ardre]

1918 luglio 16 - 1918 dicembre 3

Nucleo di corrispondenza costituito da 16 lettere (alcune molto lunghe, fino a 7 fogli), scritte prevalentemente su fogli di taccuino; sulla lettera del 16 luglio (secondo giorno dell'offensiva) è annotato a lapis «La battaglia dell'Ardre - Alcune lettere 1918».

(cart. 119, fasc. 4)

28

II Corpo d'armata italiano in Francia - luglio 1918

[1938]

Data topica: Reims; Verdun; Epernay; Hautvillers; Avocourt; Ville-Dommange; Bligny; Arcis-sur-Aube; Parigi.

Album fotografico di grande formato (425x675x100 mm), rivestito in pelle, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l'intestazione «Archivio della guerra», con la seguente didascalia «II Corpo d'armata italiana in Francia - luglio 1918. Fotografie fatte eseguire dal comandante S.E. il generale di C.A. conte Alberico Albricci. Dono della contessa Vittoria Albricci Doix»; esso è costituito da 29 fogli di cartoncino (il primo e l'ultimo di riguardo), non numerati, contenenti su recto e verso un numero variabile di fotografie (in genere da tre a cinque, fino a un massimo di nove), di diverso formato ma prevalentemente 167x120 mm, protette da fogli di plastica, recanti una sintetica didascalia manoscritta sul foglio stesso, o, più raramente, direttamente sulla fotografia (quelle relative alla rivista di S.M. il re d'Italia Vittorio Emanuele III e del re del Belgio Alberto alle truppe italiane, Litin, 21 dicembre 1918); 5 fotografie mancanti (già aventi le didascalie: *Ricoveri; In marca verso la prima linea; Interrogatorio di un prigioniero; La cattedrale di Reims; Tanks tedesche catturate*). Località e avvenimenti ritratti: Reims; Verdun; Epernay; battaglia dell'Ardre; onoranze funebri del capitano Castellini; Hautvillers; Avocourt; Ville-Dommange; Bligny; Arcis-sur-Aube; Parigi (rivista del 14 luglio 1918). Raccolta album, n. 19.

(Raccolta album, 19)

II Corpo d'armata italiano in Francia - luglio 1918

[1938]

Data topica: Rozoi-sur-Serre; Rocroi; Veslud; Fumay; Saint-Hubert; Château de Dumont; Château de Marchais; Château de Festieux.

Album fotografico di grande formato (425x675x100 mm), rivestito in pelle, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l'intestazione «Archivio della guerra», con la seguente didascalia «II Corpo d'armata italiana in Francia - luglio 1918. Fotografie fatte eseguire dal comandante S.E. il generale di C.A. conte Alberico Albricci. Dono della contessa Vittoria Albricci Doix»; esso è costituito da 32 fogli di cartoncino (il primo di riguardo), non numerati, contenenti su recto e verso un numero variabile di fotografie (in genere da una a tre, fino a un massimo di cinque), di diverso formato ma prevalentemente 139x88 mm, quelle singole 219x152 mm ca, protette da fogli di plastica, recanti una sintetica didascalia manoscritta sul foglio stesso; nessuna fotografia mancante. Località e avvenimenti ritratti: Rozoi-sur-Serre; Rocroi; Veslud; Fumay; Saint-Hubert; Château de Dumont; Château de Marchais; Château de Festieux; rivista delle truppe italiane da parte del re Vittorio Emanuele III il 21 dicembre 1918; battute di caccia al cervo; feste di Reggimento; feste natalizie 1918; sfilata e partenza delle truppe italiane dal Belgio; ritratto del generale Albricci autografato; riproduzione della pergamena dedicata dalla colonia degli italiani di Parigi alle truppe italiane del 2. Corpo d'armata. Raccolta album, n. 20.

(Raccolta album, 20)

II Corpo d'armata italiano in Francia - luglio 1918

[1938]

Data topica: Fismes; fiume Aisne; Chavonne; Veslud; Epernay; Haute-Chevauchée; Reims; Soupir; Fère-en-Tardenois; Maurigny; Château de Festieux; Château de Thierry.

Album fotografico di grande formato (425x675x100 mm), rivestito in pelle, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l'intestazione «Archivio della guerra», con la seguente didascalia «II Corpo d'armata italiana in Francia - luglio 1918. Fotografie fatte eseguire dal comandante S.E. il generale di C.A. conte Alberico Albricci. Dono della contessa Vittoria Albricci Doix»; esso è costituito da 32 fogli di cartoncino (il primo e l'ultimo di riguardo), non numerati, contenenti su recto e verso un numero variabile di fotografie (in genere da tre a cinque), di diverso formato ma prevalentemente 165x111 mm o 140x91 mm, quelle singole 220x155 mm, protette da fogli di plastica, recanti una sintetica didascalia manoscritta sul foglio stesso, o, più raramente, direttamente sulla fotografia (quelle relative alla rivista di S.M. il re d'Italia Vittorio Emanuele III e del re del Belgio Alberto alle truppe italiane, Litin, 21 dicembre 1918); 7 fotografie mancanti (già aventi le didascalie: *Visita di S.E. Diaz al 2° Corpo d'Armata in Argonne*; *Gabriele D'Annunzio visita in Francia il 2° Corpo d'Armata*; *Gabriele D'Annunzio visita il 2° Corpo d'Armata in Francia(2)*; *Camminamento sul Chemin-des-Dames*; *Bombardieri italiani in Francia*; *Colonna di gaz*). Avvenimenti ritratti: rivista di S.M. il re d'Italia Vittorio Emanuele III e del re del Belgio Alberto alle truppe italiane, Litin, 21 dicembre 1919; cerimonie in onore dei caduti dell'Ardre; visita del presidente francese Raymond Poincaré al 2. Corpo d'armata italiano; bandiere delle Brigate italiane Brescia, Alpi, Napoli, Salerno (Reggimenti 19.-20., 51.-52., 75.-76., 89.-90.); visita del maresciallo Diaz al 2. Corpo d'armata nelle Argonne; visita di Gabriele D'Annunzio alle truppe italiane; copia fotografica del testo dell'allocuzione di D'Annunzio e di una lettera del medesimo al generale Berthelot. Località: Fismes; fiume Aisne; Chavonne; Veslud; Epernay; Haute-Chevauchée; Reims; Soupir; Fère-en-Tardenois; Maurigny; Château de Festieux; Château de Thierry. Raccolta album, n. 21.

(Raccolta album, 21)

II Corpo d'armata italiano in Francia - luglio 1918

[1938]

Data topica: Maize; Epernay; Hautvillers; Verdun; Arcis-sur-Aube; Hermont; Yonville; Tavanne; Avaycourt; Châlons; Moët-et-Chandon.

Album fotografico di grande formato (425x675x100 mm), rivestito in pelle, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l'intestazione «Archivio della guerra», con la seguente didascalia «Il Corpo d'armata italiana in Francia - luglio 1918. Fotografie fatte eseguire dal comandante S.E. il generale di C.A. conte Alberico Albricci. Dono della contessa Vittoria Albricci Doix»; esso è costituito da 28 fogli di cartoncino (il primo e l'ultimo di riguardo), non numerati, contenenti su recto e verso un numero variabile di fotografie (in genere quattro), di diverso formato ma prevalentemente 158x104 mm ca, minimo 66x111 mm, quelle singole 220x161 mm, protette da fogli di plastica, recanti una sintetica didascalia manoscritta sul foglio stesso; 3 fotografie mancanti (già aventi le didascalie: *Mitragliatrici in azione*; *Vedetta*; *Vicino al nemico*). Avvenimenti ritratti: rivista del generale di Robilant; cerimonia in onore del primo ufficiale italiano caduto; visita di deputati italiani. Località: Maize; Epernay; Hautvillers; Verdun; Arcis-sur-Aube; foresta di Hermont; forte di Yonville; forte di Tavanne; Avaycourt; Châlons; vigneti di Moët-et-Chandon. Raccolta album, n. 22.

(Raccolta album, 22)

Carte del Ministero Albricci *sezione*

1918 novembre 11 - 1922 luglio 4

Materiale costituito da relazioni, memorie, appunti e corrispondenza. Le carte sono state sistemate nel corso del presente intervento, e si riferiscono al periodo in cui Albricci ricoprì l'incarico di ministro della Guerra. Non essendo stata rinvenuta una precisa organizzazione del materiale, esso è stato descritto creando delle partizioni (fascicoli) coerenti in base all'oggetto.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

32

[Discorso al Senato del 27 luglio 1919]

1919 luglio 27

Discorso pronunciato avanti il Senato del Regno dal ministro della Guerra Alberico Albricci il 27 luglio 1919 (7 ff. datt.).

È stata inserita in questa unità una fotografia formato cartolina, non datata, ma riferibile al decennio 1910-1920, raffigurante una solenne seduta inaugurale della Camera (segnatura AG408 nell'inventario del materiale fotografico a stampa conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

(cart. 119, fasc. 5)

33

[Corrispondenza personale]

1918 novembre 11 - 1920 gennaio 20

Data topica: Postumia; Trieste; Viareggio.

È stata raccolta in questa unità la corrispondenza varia (così definita dallo stesso generale su un fascetto rinvenuto tra le carte) indirizzata a Alberico Albricci nel periodo in cui ricoprì l'incarico di ministro della Guerra: oltre alle lettere di congratulazioni, ne figurano alcune di ringraziamento, che ricordano il valoroso combattente in terra francese. In particolare: Amedeo di Savoia-Aosta (Postumia, 26 giugno 1919); il duca d'Aosta (Trieste, 19 luglio 1919); generale Ugo Brusati (Viareggio, 22 agosto 1919); Gabriele D'Annunzio (16 luglio 1919, 18 gennaio 1920).

(cart. 119, fasc. 6)

34

[Carte dell'attività ministeriale]

1919 luglio - 1920 marzo

Fascicolo composito, nel quale sono state raccolte le carte (costituite prevalentemente da appunti dattiloscritti) riguardanti l'attività del Ministero Albricci; esse toccano in particolare i seguenti oggetti: smobilitazione dell'Esercito; smobilitazione degli ufficiali medici; conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra (testo del discorso del ministro); inchiesta sulla ritirata di Caporetto (posizioni dei generali Cadorna, Porro, Capello; questione delle fucilazioni; trascrizioni degli interventi nella seduta parlamentare del 9 settembre 1919; un taccuino fitto di appunti e dati statistici); provvedimenti presi dal Ministero circa i fatti di Fiume (2 dicembre 1919); telegramma di Nitti circa la cessione di materiale da guerra (18 gennaio 1920); questione del ritiro delle truppe italiane dall'Albania (19 luglio 1919 - 19 marzo 1920); carteggio con il generale Badoglio e con Mortara circa gli stipendi degli ufficiali; promemoria circa la ristrutturazione dell'Esercito (appunti generali; ipotesi di costo; elementi raccolti per la discussione alla Camera dei deputati: quest'ultimo nucleo contiene carteggio con la Presidenza del Consiglio dei ministri fino al 14 marzo 1920).

(cart. 119, fasc. 7)

35

Ricordi sulla crisi del mio Ministero

1920

Busta originale con un appunto autografo del generale Albricci: «Ricordi sulla crisi del mio Ministero» (già in cart. 124/2): contiene numerosi ritagli di giornale, che in realtà di riferiscono anche a celebrazioni del valoroso contributo dato dalle truppe del 2. Corpo d'armata in Francia nel corso dell'estate-autunno 1918.

(cart. 119, fasc. 8)

36

[Interpellanza Greco]

1922 luglio 4

Estratto degli atti parlamentari, contenente il testo della interpellanza a firma Greco e altri al ministro della Guerra e la successiva discussione (legislatura XXVI, 1. sessione, 2. tornata del 4 luglio 1922, p. 7408 e ss.), vertente intorno alle irregolarità compiute dalla Missione italiana a Vienna nel dicembre 1918 e sulla successiva inchiesta terminata in processo. Pur esulando dagli estremi temporali del Ministero Albricci, questo documento è stato qui collocato perché vi sono sottolineature e appunti del generale Albricci ai passi nei quali si accenna all'epoca del suo mandato.

(cart. 119, fasc. 9)

Studi, memorialistica, discorsi sezione

1871 - 1939

Materiale eterogeneo di carattere miscelaneo costituito da memorie, appunti, materiale a stampa (tra cui ritagli di giornali) e corrispondenza. Le carte sono state sistemate nel corso del presente intervento, e si riferiscono al periodo compreso il 1921 e il 1936. Non è stata mantenuta la suddivisione risalente alla precedente sistemazione, mentre è stata prodotta una nuova fascicolazione più coerente con la natura e la cronologia dei documenti.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

[Memorie sull'operato del 2. Corpo d'armata italiano in Francia]

1921 - 1931

Fascicolo composito, nel quale sono state raccolte le carte, già conservate nelle cartt. 119-120 (costituite da memorie e appunti manoscritti e dattiloscritti, corrispondenza in originale e in copia, stralci bibliografici), relative all'azione del 2. Corpo d'armata italiano in Francia, risalenti al decennio 1921-1931: quaderno con coperta telata contenente un abbozzo manoscritto a lapis, di mano del generale Albricci, della storia dell'intervento del 2. Corpo d'armata italiano in Francia (sono compilate solamente le prime cinque pagine); copia di cronologia (4 ff. datt.) della storia del 2. Corpo d'armata e della 5. Divisione durante il conflitto (l'intestazione «Comando del Corpo d'armata di Napoli» ne permette una datazione approssimativa al 1921); relazione sulle operazioni per la conquista dello «Chemin des dames» (22 ottobre 1921); lettera-memoriale di 24 pp. manoscritte per il generale Gatti sulle operazioni di Bligny (Napoli, 27 gennaio 1924); carteggio con Mario Caracciolo (1927-1929), sulla pubblicazione dell'Ufficio storico dell'Esercito relativa all'operato del 2. Corpo d'armata italiano in Francia (alla corrispondenza, costituita da lettere e alcuni appunti del generale Albricci, sono allegati: cenni sui precedenti politico-militari circa l'invio del 2. Corpo d'armata in Francia; memoriale sull'attacco alla montagna di Bligny; copia del diario storico dei giorni 14-17 luglio 1918; memoriale riguardante il capo ufficio operazioni dell'8. Divisione, maggiore Bruno Malaguti); giudizi della stampa estera del 1917-1918 (raccolti nel biennio 1930-1931); giudizi del maresciallo Pétain (1931); dattiloscritto anonimo di tre pagine intitolato *Impressioni e giudizi del maresciallo Pétain*, redatto in forma di rapporto dopo una visita ufficiale del maresciallo Pétain a Roma con la partecipazione a una cerimonia all'altare della patria (documento conservato tra le carte di Albricci perché il generale vi è menzionato) (già in cart. 124/2).

Allegati: guide illustrate Michelin dei campi di battaglia: *La deuxième bataille de la Marne. 1914-1918* e *Le Chemin des Dames*, con ricco apparato di fotografie e carte geografiche (già in cart. 163); busta originale contenente carte e schizzi allegati all'ottavo volume de *La guerra mondiale 1914-1918* (già in cart. 120).

(cart. 120, fasc. 1)

[Appunti sul ripiegamento della 4. Armata]

[circa 1931]

Data topica: Napoli.

Lettera a Barone (Napoli, 3 febbraio 1931) circa il ripiegamento della truppa comandata da Albricci sulla linea del Tagliamento; memoriale manoscritto su carta intestata del Senato del Regno (non datato) in cui Albricci ricorda i contenuti di un colloquio avuto con Cadorna il 30 ottobre 1917; quattro fogli manoscritti del generale Albricci contenenti appunti e un riassunto cronologico circa il ripiegamento della 4. armata dal Tagliamento al Piave (considerazioni rispetto al volume di Cadorna, *La guerra...*, vol. 2., p. 296 e ss.).

(cart. 120, fasc. 2)

[Memorie sui patti militari con l'Austria-Ungheria e la Germania negli anni 1912-1914]

[circa 1921]

Antecedenti dal 1912.

Carteggio di Albricci con il generale Gatti, a seguito della pubblicazione delle memorie del maresciallo austriaco Conrad, relativo ai patti militari tra l'Italia e l'Austria-Ungheria intervenuti nel 1912-1913 con seguiti fino al 1914; appunti manoscritti del generale Albricci (non datati, ma collocabili a dopo il 1920); allegata documentazione in originale e in copia dal 27 dicembre 1912 relativa alla missione dell'allora maggiore Albricci a Vienna; allegato anche un fascicolo di appunti manoscritti a penna, con correzioni a lapis rosso e blu, circa manovre militari in Ungheria, non datato (pp. num. 4-9, mancanti le pp. 1-4).

(cart. 120, fasc. 3)

40

[Memorie sulla battaglia di San Michele del Carso]

[primo quarto sec. XX]

Dattiloscritti (8 pp. num. + altre 5 pp. di documenti allegati in copia), contenenti stralci in traduzione italiana dell'opera dell'arciduca Giuseppe d'Absburgo *La guerra mondiale quale l'ho vista*, per la parte relativa alla battaglia del Carso (perdita del San Michele da parte delle forze austro-ungariche).

(cart. 120, fasc. 4)

41

[Studi sull'ordinamento dell'Esercito]

1924

Dattiloscritto (pp. 1-24 + 4 pp. non num. di documenti allegati in copia), intitolato *Esame comparativo di alcuni progetti di ordinamento*; appunti del generale Albricci sulla psicologia militare (gà in cart. 114, busta D); studio di un ordinamento definitivo delle truppe di artiglieria del Corpo d'armata di Napoli in relazione con una pronta mobilitazione; appunti manoscritti circa la proposta di una nuova legge di reclutamento dell'Esercito.

(cart. 120, fasc. 5)

42

[Questione della concessione dell'amnistia ai disertori]

1919 - 1930

Carte relative alla concessione dell'amnistia ai disertori, questione sollevata durante il mandato del generale Albricci al Ministero della guerra: chiarimenti del generale Albricci sulla applicazione della misura di amnistia ai disertori (1919); lettera di Albricci a Nitti (febbraio-marzo 1920); scambio di lettere Nitti-Albricci (7-8 aprile 1921); scambio di lettere Albricci-Giolitti (maggio 1924); lettere di Lombroso (8 novembre 1930, 3 dicembre 1930).

(cart. 120, fasc. 6)

43

[Discorsi di Alberico Albricci]

circa 1921

Bozze manoscritte e versioni dattiloscritte di discorsi pronunciati dal generale Albricci, tra i quali quello per la presa di comando del Corpo d'armata di Napoli e quello pronunciato a Bligny nel maggio del 1921.

(cart. 120, fasc. 7)

44

[Onoranze ai caduti italiani in Francia]

1921 - 1937

Memoriale relativo alla posa della prima pietra del monumento ai caduti italiani in Bligny (1921); raccolta di ritagli di giornale relativi alle celebrazioni (1921-1922); carteggio relativo alla costruzione del monumento commemorativo dei caduti italiani a Bligny (1923-1927); opuscolo a stampa pubblicato a cura della città di Epernay relativo alla manifestazione franco-italiana per l'inaugurazione del locale monumento ai caduti (6 luglio 1924); tessera di presidente onorario al nome del generale Albricci dell'Unione dei combattenti di Epernay; bozza manoscritta e versione dattiloscritta (con correzioni e

postille) per un articolo sul viaggio degli studenti italiani a Bligny; carteggio di L. Bénéré, curato di Chaumuzy e Bligny, con madame Albricci (1935-1937), con testi delle orazioni da lui pronunciate in occasione delle cerimonie commemorative; discorso del generale Albricci al cimitero italiano di Bligny (17 maggio 1936); 8 fotografie di formato 161x114 mm della cerimonia della posa della prima pietra del monumento di Bligny, con la partecipazione del marescialle Pétain (maggio 1921); 1 fotografia formato cartolina dell'esterno del cimitero italiano a Bligny; 1 fotografia di formato 128x178 mm di una cerimonia funebre presso un cimitero militare (Bligny?; 1935 ca.) (segnatura AG442 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

(cart. 120, fasc. 8)

45

[Miscellanea di corrispondenza]

1871 - 1934

Lettere indirizzate al generale Albricci da parte di conoscenti e amici militari, tra i quali il generale Pettiti (18 ottobre 1921), il maresciallo Foch (31 dicembre 1921), Roumain, alto rappresentante francese in Siria e Libano (9 aprile 1922); lettere di corrispondenti francesi, tra i quali Gustave Rivet e l'arcivescovo di Reims, mons. Luçon (1926-1934); lettera di E. Coselschi di ritorno da un viaggio in Francia (1929); lettere di congratulazioni per la nomina di Albricci a generale d'Armata (1926) (astuccio della medaglia-ricordo offerta per l'occasione dagli ufficiali dell'8. Artiglieria, già in cart. 115, busta E); lettere del duca d'Aosta (3 agosto 1928, 15 settembre 1930); lettera del sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Gazzera (3 dicembre 1928); comunicazione della mesa a riposo di Pimplo, cavallo del generale Albricci (24 gennaio 1930); corrispondenza dattiloscritta circa pubblicazioni di carattere memorialistico (1932); designazione di Albricci al comando della 5. Armata in caso di mobilitazione, e successiva revoca (11 marzo, 17 agosto 1933); carteggio relativo al conferimento della cittadinanza onoraria di Napoli al generale Albricci (1934); lettere relative alla concessione di decorazioni francesi al valore (1934-1936); fascio di lettere all'interno di una camicia con la seguente notazione: «19. XII. Al D. Canzio. Ultimo dono Contessa Albricci» (contiene autografi degli anni 1891-1922 di diversi, tra cui De Bono, Frola, Baistrocchi, A. Diaz, Giardino, E. Millo, P. Boselli, V.E. Orlando, P. Di Revel, S. Grazioli, M. Monfredini; carte relative ai rapporti tra Albricci e Mussolini (relazione di un colloquio avuto con Mussolini il 4 novembre del 1922 riguardante in modo particolare la questione dell'amnistia ai disertori; ringraziamento di Mussolini per il lavoro svolto da Albricci nella redazione dello studio sull'impiego tattico delle grandi unità nell'Esercito (2 novembre 1927); busta intestata «Comune di Milano» recante tre sigilli in ceralacca rossa del Museo del Risorgimento e le seguenti note «Annotazioni di carattere geloso e segreto affidatami dalla C.ssa Albricci l'11 Dic. 1939 XVIII» e «Aperto da me sottoscritto Direttore in data di oggi 21-VII-1982. Brignoli»: essa contiene confidenze della vedova del generale Albricci al professor Monti intorno a una presunta iniziativa del duca d'Aosta, in data non precisata, per un'azione politica non legale, volente o nolente il re, con il coinvolgimento di Albricci, De Bono e D'Annunzio, di cui non fu fatto nulla (unico dato certo della vicenda è che, approssimandosi la morte, il duca fece chiamare De Bono, forse per distruggere alcune lettere); relazione del commiato di Albricci dal capo del Governo, dicembre 1933.

Ritratto fotografico del re del Belgio, Albert, con dedica al generale Albricci, in occasione della visita a Roma, 28-31 marzo 1922 (segnatura AG391 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

Ritratto fotografico del maresciallo Pétain, con dedica al generale Albricci, Parigi, 18 gennaio 19302 (segnatura AG390).

Discorso manoscritto autografo di Gabriele D'Annunzio alla commemorazione funebre per Ruggero Maroni (Riva di Trento, 12 gennaio 1929).

Biglietto autografo di Gabriele D'Annunzio (Udine, 3 ottobre 1915).

Lettera raccomandata di Sofia Bini Albini Prevano, di Intra, 15 giugno 1917.

Riproduzione di un ritratto fotografico del generale Ferdinando Pinelli, con una frase patriottica per la liberazione della Venezia (segnatura AG410).

Lettera di encomio del sindaco di Udine per il giudice nobile Antonio Albricci, all'indirizzo del Ministero di grazia e giustizia (Udine, 4 febbraio 1871).

(cart. 124/2, fasc. 1)

46

[Commemorazione del generale Albricci in Senato]

1936 maggio 18

Testo manoscritto originale dell'orazione commemorativa pronunciata in Senato il 18 maggio 1936 in memoria del generale Alberico Albricci dal presidente Federzoni.

(cart. 124/2, fasc. 2)

47

[Elenchi dei cimeli e documenti del generale Albricci acquisiti dal Museo del Risorgimento nazionale di Milano]

1938 - 1939

Fogli dattiloscritti con gli elenchi del materiale d'archivio e dei cimeli acquisiti a titolo di donazione dal Museo del Risorgimento di Milano da parte della vedova del generale Albricci in diverse epoche tra il 1937 e il 1939.

(cart. 124/2, fasc. 3)

Alberto Pariani

Alberto Pariani *profilo biografico*

1876 dicembre 27 - 1955 marzo 1

Subito dopo la morte del generale Alberto Pariani, Giuseppe Trimeloni ne pubblica una biografia, che attinge a quattro quaderni manoscritti di memorie personali conservati insieme ai libri e alle carte che il generale lascia a Malcesine, suo luogo di elezione e di residenza al momento della morte. Fin dal 1938, un profilo biografico di Alberto Pariani compare sulla Appendice I della Enciclopedia Italiana, a firma di Alberto Baldini, ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: <http://www.treccani.it/enciclopedia/alberto-pariani> (Enciclopedia-Italiana), con aggiunte nel 1949 (Appendice II, 1, p. 506) e nel 1961 (Appendice III, che ne segnala la morte avvenuta nel 1955); altre informazioni presenti in rete, ad esempio quelle dell'enciclopedia libera Wikipedia all'URL <http://it.wikipedia.org/wiki/AlbertoPariani>, si riferiscono soprattutto alla carriera militare del generale, mentre un ritratto più completo dell'uomo si legge nella bibliografia più recente relativa alle importanti collezioni librerie e exlibristiche di Pariani (si veda qui di seguito, in Bibliografia).

Nel fondo Pariani dell'Archivio di storia contemporanea di Milano sono conservate carte manoscritte del generale con propri cenni biografici.

Alberto Tancredi Pariani nasce a Milano il 27 dicembre 1876. Figlio illegittimo di un Savoia, con una madre poco presente e un padre che provvede a lui «senza tenerezze né sentimentalismi», non vive un'infanzia serena. Nel 1891, Alberto Pariani entra nel Collegio militare di Milano. Passa poi alla Scuola militare di Modena, e nel 1898 consegue il grado di sottotenente degli alpini.

All'inizio della guerra contro l'Austria-Ungheria ha il grado di 1° capitano nello Stato maggiore. È in seguito sottocapo di Stato maggiore del 5., 21. e 11. Corpo d'armata. Il 18 giugno 1916 guida una brillante azione sul Pasubio, che gli frutta la nomina a colonnello. È poi capo di Stato maggiore del 5., 28. e 22. Corpo d'armata e del gruppo centro della 2. Armata, che ha funzioni di retroguardia nel ripiegamento al Piave. Indi è capo dell'ufficio operazioni dell'Armata degli Altipiani.

Alberto Pariani fa parte della commissione per l'armistizio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmato a Villa Giusti il 3 novembre 1918. Partecipa in seguito come capo della sezione militare alla conferenza della pace e, nell'ottobre 1919, è nominato delegato nella commissione per la delimitazione del confine italo-austriaco. Il lavoro compiuto in tale circostanza forma l'oggetto, circa un decennio più tardi, di una sua pubblicazione. Dopo aver tenuto il comando del 6. Reggimento alpini a Bressanone, dal 1920 al 1924 è capo di Stato maggiore d'armata, mentre dal 1925 al 1926 è capo operazioni dello Stato maggiore generale. Nel 1927 viene destinato in Albania, come addetto militare a Tirana e capo della missione militare italiana in Albania, dove rimane fino al 1933.

Dal 1933, quando è promosso generale, al 1934 è al comando della 11. Divisione Brennero. È promosso generale di Corpo d'armata per meriti eccezionali e nominato sottocapo di Stato maggiore dell'esercito, compiendo tali funzioni durante il periodo della preparazione e dello svolgimento della guerra d'Etiopia. Il 2 luglio 1936 viene nominato comandante designato d'Armata e nell'ottobre dello stesso anno sottosegretario di Stato per la guerra e capo di Stato maggiore dell'esercito. Nell'aprile 1939 è destinato all'alta direzione della spedizione per l'occupazione dell'Albania, ma alla fine dell'anno cessa dalla carica di sottosegretario alla guerra e capo di Stato maggiore dell'esercito per entrare in congedo, dopo aver consegnato a Mussolini la relazione sullo stato dell'esercito, che riteneva non adeguato per l'entrata in guerra. Ma all'inizio di marzo del 1943, Pariani è inaspettatamente richiamato per divenire comandante generale delle forze d'Albania e luogotenente generale del regno di Albania, cariche che tiene fino al 6 settembre 1943. Rientra allora in Italia per assumere la carica di ambasciatore a Berlino, ma gli eventi che seguono l'armistizio di Cassibile gli rendono impossibile assumere l'incarico.

Il 21 settembre del 1943, Pariani riesce a portarsi con la moglie Giselda fino a Malcesine, sul lago di Garda, dove ha acquistato una casa fin dal 1905.

Tra gennaio e marzo del 1945, Pariani viene coinvolto nel processo Roatta per concorso negli omicidi dei fratelli Rosselli, e per aver commesso «atti rilevanti a favore del regime fascista»: con tali accuse viene condannato in contumacia a quindici anni di reclusione. Alla fine della guerra, viene arrestato dalla polizia militare americana nella sua villa di Malcesine, e trasferito nella casa di pena di Procida. Non vuole la grazia che gli viene offerta, e rifiuta qualsiasi transazione, ma pretende il processo d'appello. Nel 1947, dopo due anni di carcere, viene assolto in appello con formula piena, per l'infondatezza delle accuse.

Eletto sindaco di Malcesine il 19 ottobre 1952, muore il giorno 1 marzo 1955.

Bibliografia di Alberto Pariani

- ALBERTO PARIANI, *Delimitazione del confine italo-austriaco*. vol. 1.: Relazione; vol. 2.: Verbali delle riunioni tenute dalla Commissione internazionale, Firenze, Istituto Geografico Militare, 1928
- ALBERTO PARIANI, *Le forze armate dell'Italia fascista*, Roma, Rassegna italiana, 1939
- ALBERTO PARIANI, *Pasubio eroico*, prefazione di Alberto Pariani, Rovereto, Tip. C. Tomasi, 1939
- ALBERTO PARIANI, *Una spedizione navale attraverso i monti*, Verona, Tip. Veronese di Ghidini e Fiorini, 1951

Bibliografia su Alberto Pariani

- GIUSEPPE TRIMELONI, *Alberto Pariani*, a cura del Comitato del Museo scaligero di Malcesine sul Garda, s.l., Istituto editoriale veneto, 1956
- ALBERTO MARTINI, *L'opera grafica nel fondo Pariani della Biblioteca Civica di Verona*, catalogo della mostra a cura di D. Arich de Finetti, Verona, 1996
- ALESSANDRA VITTORIA MASSAGRANDE, *Memorie di guerra e diplomazia militare: le carte di Alberto Pariani (dicembre 1914 - gennaio 1940) presso le Raccolte storiche del Comune di Milano*, tesi di laurea, Milano, Università degli Studi, a.a. 2003-2004, relatore Francesca Pino
- EGISTO BRAGAGLIA, *I promotori italiani dell'ex libris del Novecento*, Albairate, Ex libris museum, 2005
- *Gli ex libris italiani del Novecento: evoluzione e mutazione*, a cura di EGISTO BRAGAGLIA, Cornuda, Tipoteca italiana fondazione, 2006
- *Terzo tra noi l'amore. Ex libris dal fondo Pariani (Malcesine, Castello Scaligero, 5 giugno – 30 ottobre 2010)*, mostra e catalogo a cura di CARLOTTA GIARDINI, Malcesine, Grafiche Andreis, 2010

Fonti archivistiche

- Archivio di Stato di Venezia, *Alberto Pariani* (IT ASVe 4577)
- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea*, bb. 211-225, bb. 231-240, bb. 411-413, Raccolta album 48-49, 51-65, 70-87, 89-98 («Fondo Alberto Pariani»)

fondo Alberto Pariani

1894 - 1941

metri lineari: 7.3; consistenza: bb. 30 (fasc. 177), 45 album

Il fondo Pariani conservato all'interno dell'Archivio di storia contemporanea di Milano è composito, e frutto di donazioni avvenute in tempi diversi. Esso deve intendersi costituito da sezioni ben distinte tra loro, che coincidono però in modo imperfetto con le singole donazioni, effettuate in sei momenti tra il 1940 e il 1950 (le prime cinque tra il 1940 e il 1942, in pieno periodo bellico). La prima donazione del generale Alberto Pariani è registrata il 13 marzo 1940, al numero di ingresso 27406, e consiste in un unico plico contenente la riproduzione fotografica di documenti originali riguardanti l'armistizio di Villa Giusti. La seconda e più importante donazione è annotata il 30 agosto 1940 sotto il numero di inventario 27580, sul registro di carico n. 19 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e numero di raccolta dell'Archivio della guerra 3166 e 3174/bis (per i cimeli): la parte di essa di natura prettamente documentaria è oggi conservata in 15 buste (cartelle), numerate 211-225 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; essa comprende i diari della sezione italiana della commissione per il tracciamento della frontiera italo-austriaca, che costituiscono una sezione perfettamente organica del fondo complessivo, nonché la base documentaria sulla quale il generale Pariani impostò la sua pubblicazione del 1928 sui confini italo-austriaci. La donazione dell'agosto 1940 comprende inoltre materiali eterogenei della prima guerra mondiale (fotografie, album fotografici, giornali, circolari, ordini, manifesti, bandi). Con lo stesso numero d'ordine 27580, vengono annotati analiticamente sul registro di carico delle Civiche raccolte cimeli e armi di diversa provenienza (libici, somali, albanesi) donati dal generale, mentre al numero di inventario 27580bis, risalente al 9 settembre 1940, viene registrato, come seguito del precedente numero d'inventario, il versamento di armi e residui bellici austro-tedeschi. Al numero di inventario 27581 e alla data del 2 settembre 1940, sono invece ascritti 6 plichi di carteggio riguardante l'armistizio del 1918 e la conferenza di pace. Con una successiva donazione registrata il 9 dicembre 1941,

il fondo Pariani si amplia con documentazione degli anni '30: vengono infatti acquisiti dalle Civiche raccolte i testi delle prolusioni di Pariani a *La nostra dottrina in guerra* (appunti datati 17 giugno e 24 settembre 1936). Ma una nuova più importante donazione è registrata il 24 gennaio 1942, con materiali di natura assai eterogenea: documenti, cimeli albanesi e libici, album fotografici, segnata al numero di inventario 28514, il tutto in 17 pacchi. La parte documentaria residua di questa donazione occupa attualmente le buste (cartelle) 231-240 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, mentre gli album fotografici (di cui 14 dell'Albania, anni 1924-1931) sono stati stralciati per essere conservati altrove, sebbene vadano considerati a tutti gli effetti parte integrante del fondo. La documentazione cartacea di questa donazione è riferibile in prevalenza alla partecipazione di Pariani alla conferenza di pace di Versailles e al dibattito scaturito nel biennio seguente sulle controversie territoriali nel bacino danubiano e balcanico. Una parte della donazione, che oggi appare quantitativamente meno rilevante rispetto a quella sulla conferenza di Parigi perché diminuita delle fotografie e dei cimeli, riguarda invece l'incarico rivestito dal generale Pariani alla Legazione d'Albania.

Assai più tarda, posteriore al biennio di carcere scontato da Pariani sull'isola di Procida, è invece l'ultima donazione, costituita dai copialettere degli anni 1935-1939, registrata al numero di inventario 32191 delle Civiche raccolte del Comune di Milano (sul registro di carico n. 21) alla data del 19 gennaio 1950, corrispondente alle attuali buste (cartelle) 411-413 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Struttura del fondo Alberto Pariani

- Sezione italiana della commissione internazionale per la delimitazione del confine italo-austriaco [sezione]
- Documentazione della prima guerra mondiale [sezione]
- Armistizio e conferenza di pace [sezione]
- Incarico di addetto militare alla Legazione d'Albania [sezione]
 - o Materiale fotografico sciolto [sottosezione]
 - o Album fotografici [sottosezione]
- Carte 1934-1939 [sezione]
 - o Quaderni copialettere [sottosezione]
 - o Album fotografici [sottosezione]
- Dono Giselda Pariani [sezione]

Elenco dei cimeli appartenenti alla donazione: 27580, 30 agosto 1940

- 2 fucili libici ad avancarica
- 4 lance somale complete di manici
- 1 scudo somalo in pelle di ippopotamo
- 1 scudo di notevole abissino listato in argento e foderato in velluto
- 1 sella da cammelo libica
- 1 tamburello (darbuca) libica
- 1 mantellina in pelle di leone e fregi in oro appartenuti a alto notevole abissino (Ras Inmirù [?])
- copricapo di pelo di leone appartenente ad alto notevole abissino
- 2 tamburi abissini usati nel rituale di guerra
- 1 tamburello per danza abissino
- 5 tamburelli abissini (tar)
- 14 modelli di maschera antigas
- 2 tipi di serbatoi d'aria per maschere
- 1 bomba a mano tipo Sipe
- 1 petardo
- 1 razzo con paracadute per segnalazioni (austriaco)
- 2 scimitarre di notabili abissini (di marca tedesca)
- 1 scimitarra di notevole abissino con impugnatura guarnita in argento e oro (armaiolo inglese)
- 2 yataghan albanesi con ricca impugnatura cesellata
- 4 scimitarre albanesi con impugnature artistiche
- 1 fucile Mauser donato dal gen. P. Biroli al gen. Pariani (appartenente a Ras Inmirù [?])
- 1 fermacarte fatto con pietra dell'Amba-Aradam
- 1 cartucciera albanese con 11 caricatori
- 1 cartucciera albanese
- 1 fucile Martiny appartenente a Ras Nasibù

- 1 bossolo in acciaio
- 1 chiave dell'armeria dell'Alcazar
- 1 bojna porpora con fiocco d'oro appartenuta al gen. Rossi
- 35 medaglie e croci al valore austriache
- 11 distintivi militari
- 1 plastico del Pasubio
- 1 cartello indicatore preso nelle caverne del Sabotino
- 3 lance somale da caccia

Elenco dei cimeli appartenenti alla donazione: 27580/bis, 9 settembre 1940

- 2 moschetti austro-ungarici tipo Steyer
- 2 ricci protettivi
- frammento di ogiva da 420
- 3 mazze ferrate austro-tedesche (Strafexpedition)
- nastro completo di mitragliatrice tipo St. Etienne
- 5 bossoli di calibro diverso e 32 frammenti

nota

Presso l'Archivio di Stato di Venezia sono conservate altre carte di Alberto Pariani (codice del fondo: IT ASVe 4577), già sottoposte a limiti di consultazione per termini del testamento del donatore (la vedova del generale), e ora sottoposte a restrizioni di consultabilità, sia perché non inventariate, sia perché contenenti dati sensibili (ringrazio la dott.ssa Claudia Salmini e la Dott.ssa Paola Benussi per le cortesie precisazioni, 19 dicembre 2013); gli importanti fondi librari appartenuti al generale, invece, sono conservati a Verona e a Malcesine, presso il Museo del castello scaligero. Il museo di Malcesine conserva inoltre numerosi oggetti raccolti dal generale Pariani durante tutto l'arco della sua vita.

I libri di Pariani vengono donati nel 1959 alla Biblioteca civica di Verona dalla Cassa di risparmio di Verona Vicenza e Belluno, che li avevano acquistati per una cifra pari a 10 milioni di lire dalla vedova Pariani, intenzionata a devolvere l'importo a un asilo «per i figli abbandonati», da istituire nella stessa abitazione del testatore. Il fondo, ora in palazzo Nervi a Verona, consta di oltre 4000 volumi, mentre 10 buste raccolgono materiale dattiloscritto e manoscritto non rilegato, 30 carte geografiche, 1300 disegni, oltre 2500 ex libris e un altissimo numero di stampe, stimato attorno ai 4000 pezzi. Una piccola parte della collezione è depositata a Malcesine. Si tratta di 472 libri, prevalentemente sulla storia di Verona e del lago di Garda, insieme ad alcuni quaderni in cui sono conservati articoli e cartoline di Malcesine e altre località gardesane. Tra i volumi della biblioteca, oltre 600 sono i libri che trattano di storia, storia militare e geografia, letti in parte durante il periodo di carcerazione a Procida (molti riportano il timbro della casa di pena), corredati al loro interno di fogli con note e appunti del generale.

Sezione italiana della Commissione internazionale per la delimitazione e il tracciamento della frontiera italo-austriaca *sezione*

1919 giugno - 1921 dicembre

Questa sezione del fondo Pariani conserva i diari bimestrali della Sezione italiana della Commissione internazionale per la delimitazione e il tracciamento della frontiera italo-austriaca. I diari contenenti le sintesi giornalieri manoscritte delle attività sono le copie personali del colonnello Alberto Pariani, e ne portano in calce la firma o la sigla. I diari sono inseriti in cartelle di cartone rinforzato e tela, sulle quali sono apposte etichette originali indicanti il contenuto. Gli allegati ai diari bimestrali, che costituiscono la parte più cospicua dei fascicoli, sono in genere dattiloscritti e comprendono la corrispondenza del colonnello Pariani o del colonnello D'Isola con l'Ufficio centrale per le nuove province italiane, avente sede in Roma e dipendente dalla Presidenza del consiglio dei ministri, la corrispondenza con i commissariati civili delle zone di confine interessate, le memorie sulle diverse rilevazioni compiute zona per zona, con relazioni di geologi e topografi, carte geografiche, schizzi piani e prospettici, lucidi con il posizionamento dei cippi di confine, mappe dei punti trigonometrici, tracciamento delle linee di frontiera, copie dei verbali delle sedute della commissione (in lingua francese).

La sezione è costituita dalle buste (cartelle) 211-219 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Le carte che al precedente inventario erano descritte come contenute nella busta I della cartella 220, rinvenute sciolte e in disordine, sono state attribuite ai fascicoli dei diari bimestrali sulla base della rispettiva pertinenza.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (gennaio 1920 - aprile 1920)]

1919 giugno - 1920 aprile

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di novembre-dicembre 1919
- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di gennaio-febbraio 1920, con 37 allegati
- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di marzo-aprile 1920, con 48 allegati

La cartella contiene inoltre un prontuario per la trasformazione dei klafter in metri (due copie) e una tabella delle distanze corrispondenti a una determinata misura alle diverse scale; un altro prontuario con la tabella delle distanze corrispondenti a una determinata misura alle diverse scale e una tabella della riduzione del miglio austriaco in metri.

Ai fascicoli bimestrali da novembre 1919 a aprile 1920 è stata unita una busta già nella cartella 220 relativa alle rettifiche della frontiera nella valle di Sexten (giugno 1919), con cartografie in scala 1:25.000, 1:75.000, 1:100.000.

(b. 211, fasc. 1)

2

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (maggio 1920 - giugno 1920)]

1920 maggio - 1920 giugno

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di maggio-giugno 1920, con 37 allegati

La cartella contiene inoltre due stampati contenenti rispettivamente: un elenco dei ricoveri alpini situati nella zona di confine; un elenco della linea di vette, depressioni, segnali trigonometrici e quote altimetriche della catena alpina sulla quale corre il confine italo-austriaco dal Gruben Joch al Pfannspitz (Cima Vanscuro) secondo il trattato di Saint Germain.

N.B. un altro elenco della linea di vette dal Pfannspitz (Cima Vanscuro) al monte Peč (Ofen), segnalato nel precedente inventario, risulta mancante.

(b. 212, fasc. 1)

3

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (luglio 1920 - agosto 1920)]

1920 luglio - 1920 agosto

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di luglio-agosto 1920, con 44 allegati.

(b. 213, fasc. 1)

4

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (settembre 1920 - ottobre 1920)]

1920 settembre - 1920 ottobre

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:
- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di settembre-ottobre 1920, con 116 allegati.

La cartella contiene inoltre un opuscolo a stampa con le norme per i lavori geodetici e topografici per la determinazione dei cippi di confine.

Al fascicolo bimestrale settembre-ottobre 1920 è stata unita una carta topografica con lo stato dei lavori di triangolazione per il confine italo-austriaco al 31 ottobre 1920 già nella busta I della cartella 220.

(b. 214, fasc. 1)

5

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (novembre 1920 - febbraio 1921)]

1920 novembre - 1921 febbraio

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di novembre-dicembre 1920, con 109 allegati

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di gennaio-febbraio 1921, con 75 allegati

(b. 215, fasc. 1)

6

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (marzo 1921 - aprile 1921)]

1921 marzo - 1921 aprile

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di marzo-aprile 1921, con 110 allegati.

(b. 216, fasc. 1)

7

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (maggio 1921 - giugno 1921)]

1921 maggio - 1921 giugno

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di maggio-giugno 1921, con 164 allegati.

La cartella contiene inoltre una raccolta con i nomi dei vertici geodetici rilevati e relative coordinate (foglio, coordinate rettilinee riferite all'origine, coordinate geografiche, altezze assolute) nella zona di confine dal Piz Lat a Cima Vanscuro e in diverse altre zone dell'Alto Adige, Carnia e Carinzia (fogli di Sillian, Ober Drauburg-Tarvis); per quest'ultimo gruppo, i dati non sono omogenei provenendo parte da triangolazioni militari in coordinate rettilinee conformi, parte da triangolazioni catastali austriache di diversa epoca (edizione provvisoria, Vienna, 30 novembre 1920).

A questo fascicolo sono stati uniti: una carta con legenda in lingua francese, e riferibile alla commissione internazionale dei confini, relativa al "Bassin supérieur de la Drave", riportante la linea del confine stabilita dal trattato di Saint Germain e quella che garantirebbe l'ottimale difesa militare italiana, e un lucido con la "Triangolazione della Carnia" (scala 1.25.000) già nella b. 220.

(b. 217, fasc. 1)

8

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (luglio 1921 - agosto 1921)]

1921 luglio - 1921 agosto

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di luglio-agosto 1921, con 220 allegati.

(b. 218, fasc. 1)

9

[Diario storico-militare della commissione per il confine italo-austriaco (settembre 1921 - dicembre 1921)]

1921 settembre - 1921 dicembre

L'unità contiene, all'interno di una cartella originale con etichetta manoscritta indicante il contenuto:

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di settembre-ottobre 1921, con 217 allegati

- diario storico-militare della sezione italiana della commissione internazionale per il tracciamento e la delimitazione del confine italo-austriaco, mesi di novembre-dicembre 1921, con 95 allegati.

(b. 219, fasc.1)

10

Profilo rettificato della linea di confine

[1919]

Carta in scala 1.25.000, in 22 tavole, del confine italiano nel settore alpino orientale, dal Piz Lat al Monte Forno, pubblicata dalla Commissione per la delimitazione della frontiera italo-austriaca.

Già in cart. 223.

(b. 220, fasc. 1)

Documentazione della prima guerra mondiale *sezione*

1894 - 1922

Nelle donazioni del generale Pariani alle Civiche raccolte del Comune di Milano registrate al 30 agosto 1940 e al 14 gennaio 1942 si trova documentazione relativa alla prima guerra mondiale, costituita prevalentemente da opuscoli a stampa, fotografie sciolte, giornali, circolari, ordini, manifesti, bandi, manuali militari, copie di istruzioni, riassunti storici, riguardanti in modo particolare la zona degli Altipiani, il Trentino, il confine nord-orientale, e l'irredentismo italiano. Considerata la pertinenza geografica di una parte della pubblicistica raccolta da Pariani, si presume che essa sia stata utilizzata dal generale direttamente durante lo svolgimento dei suoi incarichi nel periodo bellico, e non si può escludere che una parte di tale materiale eterogeneo sia servito anche durante i suoi incarichi presso la Delegazione militare italiana alla conferenza di pace o in seno alla Commissione internazionale per il tracciamento del confine italo-austriaco. Considerata però la disorganicità della documentazione, si è scelto di descriverla come sezione a sé stante, avvertendo degli eventuali legami logici con le altre unità presenti nel fondo. Tra la documentazione versata dal generale Pariani relativa al primo conflitto mondiale ha scarso peso il materiale di natura personale, e vi prevalgono documenti di carattere tecnico (equipaggiamento e funzionamento dell'armamento) piuttosto che operativo; sono rilevanti, invece, i materiali fotografici e cartografici. Tutto il complesso documentario degli anni 1915-1918 è privo di riferimenti precisi a un eventuale ordinamento pregresso: si è rilevata una logica di coerenza solamente nei fascicoletti delle istruzioni e negli scarsi appunti personali relativi all'applicazione di istruzioni tecniche.

Si avverte qui che il contenuto della originaria cart. 223 è stato spostato nella cart. 224 (cartografia) e che il contenuto della b. 1 della originaria cart. 223 (cfr. l'inventario pregresso) è stato smembrato.

Schema di nuovo ordinamento della documentazione 1915-1918:

- appunti, relazioni
- circolari, notiziari
- istruzioni
- materiale a stampa, giornali e manifesti
- fotografie
- cartografia

UNITÀ ARCHIVISTICHE

11

Appunti e promemoria

1915

Promemoria dattiloscritti con correzioni e note manoscritte su azioni di guerra: Passo Rolle; Val Fonda - Malga 2° posto; incendio baracca-scuderia a Peralto (sopralluogo 21 novembre 1915); appunti per lo svolgimento di operazioni nella stagione invernale. Nell'unità si trova inoltre una bibliografia dattiloscritta di opere sul Tirolo e Cadore.

Già in cart. 224, b. 10.

(b. 220, fasc. 2)

12

Personali

1915 ottobre 13 - 1916 aprile 27

Relazioni dattiloscritte con correzioni e note manoscritte su due ricognizioni compiute: 10-12 gennaio 1916 (Thiene-Navene) e strada dei Campiluzzi (13 ottobre 1915). Nell'unità si trovano inoltre: osservazioni di natura tattica e tecnica fatte da un alfiere austro-ungarico (14 marzo 1916); indicazioni operative sulle azioni preparatorie dei combattimenti (10 febbraio 1916); metodi di attacco contro posizioni fortificate (27 aprile 1916); metodo di istruzione seguito nel corso del 14. Corpo d'armata britannico; doveri del militare vedetta speciale da trincea; fac-simile di foglio di licenza; minuta di lettera di commiato di un comandante di Corpo d'Armata, non nominato (15 giugno 1916).

Già in cart. 224, b. 10, cart. 223, b. 4).

(b. 220, fasc. 3)

13

Studi e ricognizioni

1915 agosto 7 - 1915 novembre 12

Appunti sui monumenti di storia e arte a Rovereto (di Ugo Ojetti, 12 novembre 1915); notizie su Rovereto (Centro speciale informazioni del Comando della 1. Armata, agosto 1915); memoria di un'azione sugli Altipiani di Folgaria e Lavarone (7 agosto 1915); promemoria di servizio per il capitano Barbasetti (zona Arsiero - Passo Vena, 9 agosto 1915); relazione del prof. Scottoni sulla regione degli Altipiani.

Già in cart. 224, b. 10.

(b. 220, fasc. 4)

14

Storia (comunicati ufficiali)

[1916 gennaio] - [1916 marzo]

Circolari del Comando supremo dell'Esercito italiano, con sunti sulle operazioni belliche nell'inverno 1915-1916.

Già in cart. 224, b. 10.

(b. 220, fasc. 5)

15

Vario. Documenti

1915 novembre - 1916 maggio

Fascicolo miscelaneo contenente soprattutto circolari di vario argomento: assunzione del Comando supremo dell'Arma di cavalleria da parte di Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta; fonogramma del generale Zoppi sull'equipaggiamento della truppa al suo comando; circolari in occasione dei genetliaci dei reali italiani; nominativi e promozioni provvisorie dell'Esercito mobilitato (10 novembre 1915); mappe delle città di Trento e Vicenza; carta del limite del territorio di operazione nell'inverno 1915-1916; resistenza a oltranza su posizioni sistemate a difesa (23 maggio 1916); messaggio del re nel primo anniversario dell'entrata in guerra. All'interno dell'unità si trovano inoltre due opuscoli a stampa: *Norme per il servizio ottico di segnalazione*, destinato alle truppe del 4. Reggimento reale e imperiale dei cacciatori tirolesi e *Gli czechi e l'Italia nella guerra attuale*; allegata infine una nota dattiloscritta in francese del Comando in capo delle armate alleate sulla penetrazione del bolscevismo in Ungheria.

Già in cart. 224, b. 10.

(b. 220, fasc. 6)

16

Organizzazione difensiva Altopiano dei Sette Comuni. Parte I

1917 maggio 15

Busta originale dello Stato maggiore del Comando della 6. Armata, con un opuscolo monografico sull'oggetto (copia riservata personale, n. 16) e 3 carte in scala 1:25.000 allegata.

Già in cart. 224, b. 10.

(b. 220, fasc. 7)

17

Cenni sulla sistemazione difensiva austriaca ad oriente dell'Isonzo fra Monte Santo e Vipacco

1916 ottobre 23

Busta originale dell'Ufficio informazioni del Comando della 2. Armata, con un opuscolo monografico sull'oggetto (copia riservatissima) con allegati grafici e schizzi panoramici.

Già in cart. 224, b. 10.

(b. 220, fasc. 8)

18

Promemoria

1916 aprile - 1916 giugno

Appunti dattiloscritti sulle operazioni di guerra durante la stagione invernale; relazione sulla ricognizione nel 28 aprile 1916 nella regione dell'Arsiero; promemoria manoscritti dei provvedimenti che si ritengono utili per i combattimenti nel settore alpino e il movimento di truppe (25-31 maggio 1916); utilizzo della milizia territoriale; principali questioni riguardanti il Corpo d'armata. Allegata carta del Roveretano con l'indicazione a lapis dei principali obiettivi nemici e del posizionamento delle truppe italiane.

Già in cart. 220, b. 3.

(b. 220, fasc. 9)

19

[Circolari, bollettini, notiziari, estratti stampa]

1916 gennaio - 1918 agosto

Circolari e notiziari del Comando della 1. Armata; circolari del Comando della 6. Armata, tra cui un sunto della conferenza tenuta dal colonnello britannico Radcliffe sulla situazione militare generale; sulla guerra chimica; sull'offensiva tedesca nell'estate del 1918; circolari del Comando delle truppe degli Altipiani; notiziari e circolari del Comando supremo, tra cui un resoconto sul trattamento dei prigionieri in Austria-Ungheria; sulle frasi da adoperare per indurre il nemico alla resa (esempi in tedesco, sloveno, magiaro, serbo-croato). Supplementi ai "Bollettini della stampa", a cura dell'Ufficio stampa del Comando della 1. Armata (gennaio-maggio 1916). Già cart. 224, b. 1 e in cart. 225.

(b. 220, fasc. 10)

20

[Istruzioni per le baracche smontabili]

[circa 1916?]

Opuscolo a stampa dell'Impresa Pasqualini & Vienna di Venezia con la descrizione della baracca smontabile 16x5 m in dotazione alle truppe italiane, e relativo disegno. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 1)

21

[Istruzioni per il camuffamento]

1918 aprile 2

Opuscoli a stampa illustrati (testo e immagini) del Ministero della guerra francese con istruzioni sui metodi di camuffamento delle opere di difesa e delle infrastrutture. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 2)

22

[Istruzioni sui prigionieri e sui servizi civili]

1915 maggio - 1915 giugno

Opuscolo a stampa dello Stato maggiore del Comando della 1. Armata contenente un promemoria per la sistemazione dei servizi civili e per la sicurezza militare nei territori d'oltre frontiera occupati dalle truppe italiane; decreto concernente la requisizione di mobili e immobili e per le prestazioni personali; norme per la raccolta, il concentramento e l'internamento dei prigionieri di guerra. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 3)

23

[Istruzioni per sistemi di puntamento]

1916

Istruzioni a stampa e materiale pubblicitario per la posa di apparecchi di mire luminose; sostegni d'arma per reparti sciatori; periscopi; affustino «M. Pitet» per fucile. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 4)

24

[Istruzioni sulle munizioni]

1916

Nozioni a stampa sulle munizioni; prescrizioni, norme e avvertenze sull'impiego di proiettili ad alto esplosivo, sullo scoppio delle bocche da fuoco e sul consumo di munizioni. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 5)

25

[Istruzioni sui lanciabombe]

1915 luglio - 1915 novembre

Descrizione e norme per l'uso di granate da lanciare con il fucile da guerra; circolari sull'impiego dei lanciabombe. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 6)

26

[Istruzioni sulle granate a mano]

1915 - 1916

Opuscoli della ditta F. Thevenot fils di Parigi con descrizione e norme per l'uso delle granate; circolare dell'Ufficio tecnico del Comando supremo per l'impiego delle granate a mano lenticolari. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 7)

27

[Istruzioni sui gas asfissianti]

[1916]

Riassunto a stampa delle disposizioni del Comando della 35. Divisione di fanteria per la difesa contro gli attacchi con gas asfissianti; notizie sugli effetti di alcuni gas e profilassi dell'iprite; norme per l'impiego dei respiratori o maschere antigas per equini. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 8)

28

[Istruzioni per le difese aeree]

1916 gennaio - 1916 marzo

Circolari del Comando supremo contenenti le istruzioni per il funzionamento delle difese antiaeree nella Valle Padana e per il coordinamento e ispezione della difesa antiaerea. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 9)

29

[Istruzioni sui servizi di aviazione]

1915 agosto - 1915 settembre

Circolari del Comando supremo riguardanti le norme per l'atterraggio degli aeroplani; le comunicazioni fra posti a terra e osservatori aerei; il servizio degli aviatori d'artiglieria. Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 10)

30

[Istruzioni per il riconoscimento degli aeroplani]

1915 maggio - 1916 marzo

Determinazione ministeriale relativa al riconoscimento degli aeroplani e degli idroplani in guerra; riconoscimento degli aerei da guerra italiani. Contiene un avviso rivolto alle popolazioni dell'Altipiano di Asiago con le prescrizioni in caso di incursioni aeree nemiche.

Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 11)

31

[Appunti e notizie sulle sistemazioni difensive campali francesi e inglesi]

1915 novembre 15

Opuscolo a stampa dell'Ufficio tecnico del Comando supremo (testo della circolare n. 5852 del 15 novembre 1915), con disegni esemplificativi dei tipi delle opere difensive, in pianta e sezione.

Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 12)

32

[Istruzioni sull'artiglieria]

1915 maggio - 1916 maggio

Opuscolo a stampa sui criteri di impiego dell'artiglieria; circolari e direttive del Comando supremo su posizionamento e azione delle artiglierie; norme del Comando di artiglieria del 5. Corpo d'armata per l'azione dell'artiglieria; opuscolo con istruzioni per il caricamento dei tubi con cheddite e nitranite (preparato «ammonal») e per il loro innescamento.

Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 13)

33

[Scuola di perfezionamento delle mitragliatrici d'Armata]

[1916?]

Dattiloscritto dello Stato maggiore del Comando della 6. Armata contenente una traccia per lo svolgimento della Scuola di perfezionamento delle mitragliatrici d'Armata.

Già in cart. 225.

(b. 221, fasc. 14)

34

[Raccolta di giornali]

1914 dicembre - 1922 novembre

Raccolta di giornali, talvolta con brevi commenti a lapis di Pariani, con numeri sparsi delle seguenti testate: "La Giberna"; "L'idea è patria"; "Soldato d'Italia"; "Il mondo illustrato"; "Il risveglio della pace"; "Novità mondiali"; "La Capitale"; "La Ghirba"; "La Tradotta"; "La giberna di lettori". Inoltre: "Per il Natale. Ai soldati malati" (dicembre 1914), numero unico pubblicato a cura del Comitato studentesco

veronese, e il riassunto a stampa di alcune sedute spiritiche (pubblicazione acefala umoristico-satirica). Numero della vittoria del giornale dell'Armata degli Altipiani "Signorsi", 20 novembre 1918; "Bollettino della Legione Trentina" (nn. 1-4, 6, gennaio-novembre 1922). Già in cart. 222, 223/bis e cart. 225.

(b. 222, fasc. 1)

35

[Manifesti e volantini di guerra]

1917 - 1918

Piccola raccolta di manifesti, in particolare avvisi alla popolazione (messa in guardia contro la propaganda nemica); manifesto pubblicitario della raccolta per il prestito nazionale (1918); busta con una raccolta di volantini di propaganda austro-tedeschi (in lingua italiana); cartoline postali austriache; manifestini di propaganda italiani sulla diffusione della fame nei territori austro-tedeschi (2 maggio 1917). Già in cart. 222, b. 3, cart. 223, b.3, 223/bis, 224.

(b. 222, fasc. 2)

36

[Propaganda di guerra]

1917 - 1918 novembre 1

Opuscoli propagandistici: *La Gran Bretagna e la guerra*, libretto per «giovanetti» di Herbert Strang; *Se i tedeschi venissero*, a cura dell'Unione generale insegnanti italiani di Milano; *L'atteggiamento degli inglesi di fronte alla guerra* di William Hard; *Relazioni sui lavori della Commissione centrale di propaganda sul nemico*, a cura del Comando supremo dell'Esercito (15 maggio - 30 giugno, e 1 novembre 1918); su quest'ultimo opuscolo, la dedica autografa di Ugo Ojetti (17 novembre 1918): «Al colonnello A. Pariani cui spetta il meritato onore di delineare i confini dell'Italia nuova». Già in cart. 224.

(b. 222, fasc. 3)

37

[Informazioni raccolte dai Comandi austriaci]

1916 - 1918

Opuscolo dattiloscritto rilegato intitolato *Die Italienische Irredenta*, con informazioni raccolte dall'imperialregio Armeoberkommando sul movimento irredentistico italiano nel territorio del Regno, e in particolare nella Venezia Giulia e nel Trentino (già in cart. 235). Altro opuscolo intitolato *Bericht* con informazioni statistiche militari relative al periodo tra il novembre 1917 e l'ottobre 1918 raccolte dal Gruppo comandato nell'Alta Italia dal generale Boroević (già in cart. 220, b. 6).

(b. 222, fasc. 4)

38

[Raccolta di carte topografiche]

1894 - 1919

Carte topografiche di varie scale (prevale la scala 1:200.000), originariamente raccolte dall'allora capitano Alberto Pariani con la nota a lapis «Varie (conservare)» delle seguenti località e regioni: carta corografica di Alpi e Prealpi (1894); carta della Tripolitania; pianta topografica di Roma; Venezia; Graz; München; Verona-Padova; Peschiera; Feltre; Brescia; Gargnano (2 copie); Schio (2 copie); Verona; Piano delle Fugazze; carta del nuovo confine nord-orientale d'Italia.

(b. 223, fasc. 1)

39

[Carta topografica d'Italia (1912)]

1912

Carta topografica d'Italia e dei territori limitrofi in scala 1:100.000, stampa 1912, quarta serie, nei seguenti quadri: Coira; Schuls; Nauders; Merano; Brixen; Welsberg; Lienz; Greifenburg; Spittal; St. Veit; Wolfsberg; Bolzano; Villach; Klagenfurt; Wölkermarkt; Trento; Kranj; Lubiana; Gorizia; Adelsberg; Ribnica; Trieste; Volosca; Gottschee.

(b. 223, fasc. 2)

40

[Carta topografica d'Italia (1913)]

1913

Carta topografica d'Italia e del territorio limitrofo in scala 1:100.000, stampa 1913, terza serie, nei seguenti quadri: Pontebba; Maniago; Adria; Ferrara; Monte Adamello; Comacchio; Monte Marmolada; Monte Cevedale; Conegliano; Palmanova; S. Pietro al Natisono; Udine; Bassano; Pordenone; Belluno; Padova; Foce del Tagliamento; S. Donà di Piave; Venezia; Ravenna; Rovigo; Feltre; Pieve di Cadore; Ampezzo.

(b. 223, fasc. 3)

41

[Carta corografica d'Italia (1913)]

1913

Carta corografica d'Italia e regioni adiacenti, in scala 1:500.000, serie prima, foglio Torino-Milano; serie seconda, foglio Venezia; terza serie, nei fogli: Graz; Udine; Ancona.

(b. 223, fasc. 4)

42

[Carta topografica d'Italia (1914)]

1914 dicembre

Carta topografica d'Italia e del territorio limitrofo in scala 1:100.000, stampa dicembre 1914, prima serie, nei seguenti quadri: Pizzo Bernina; Bormio; Sondrio (2 copie); Bergamo; Breno; Treviglio; Brescia; Cremona; Parma; seconda serie, nei seguenti quadri: Gargnano; Schio; Peschiera; Verona; Mantova; Legnago; Reggio Emilia; Mirandola; Modena; Bologna; Imola.

(b. 223, fasc. 5)

43

[Carta topografica d'Italia (1916)]

1916

Guerra italo-austriaca 1915-16: carta d'Italia e regioni limitrofe in scala 1:100.000, stampa 1916, serie A, nei seguenti quadri: Schuls; Nauders; Merano; Brixen; Welsberg; Conegliano; Belluno; Pieve di Cadore; Venezia; serie B, nei seguenti quadri: Lienz; Greifenburg; Spittal; St. Veit; Wolfsberg; Villach; Klagenfurt; Wölkermarkt; Kranj; Lubiana; Ribnica; Volosca; Trieste; Gottschee; S. Donà di Piave; Foce del Tagliamento.

(b. 223, fasc. 6)

44

[Carta topografica d'Italia (gennaio 1917)]

1917 gennaio

Guerra italo-austriaca 1915-16-17: carta d'Italia e regioni limitrofe in scala 1:100.000, stampa gennaio 1917, serie B, nei seguenti quadri: Spittal; St. Veit; Wolfsberg; Villach; Klagenfurt; Wölkermarkt; Kranj; Lubiana; Gorizia; Adelsberg; Ribnica; Volosca; Trieste; Gottschee; S. Pietro al Natisone.

(b. 223, fasc. 7)

45

[Carta topografica d'Italia (novembre 1917)]

1917 novembre

Guerra italo-austro-germanica: carta d'Italia in scala 1:100.000, ristampa novembre 1917, serie M, nei seguenti quadri: Feltre; Belluno; Maniago; Bassano; Conegliano; Pordenone.

(b. 223, fasc. 8)

46

[Carte delle zone di guerra]

1916 giugno - 1917 aprile

Carte delle zone in cui fu impegnato Alberto Pariani, con sue annotazioni a tergo o direttamente sul recto dei fogli, in lapis di colore rosso e blu: sistemazione difensiva del Trentino (estate 1915); Piano delle Fugazze; Basso Isonzo (giugno 1916); grafico delle comunicazioni a oriente del Garda (aprile 1917).

(b. 223, fasc. 9)

47

[Fotografie di Asiago distrutta]

1918

4 fotografie di formato 230x156 mm dell'abitato di Asiago distrutto dai bombardamenti di artiglieria; a tergo la nota manoscritta «Asiago 1918». Segnatura 450 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 220, b. 6.

(b. 224, fasc. 1)

48

[Fotografie del gruppo montuoso dell'Adamello]

[circa 1916]

7 fotografie di formato 225x298 mm della zona dell'Adamello, databili alla primavera-estate del 1916; a tergo le note manoscritte «pista da passo Garibaldi alle Lobbie» [corvée trasporto legnami sulla neve con slitte tirate da muli]; «Crozzon di Lares regione Adamello» [baraccamenti con soldati presso la cima]; «telef. dall'Intermedia al Rifugio Garibaldi. 5.a teleferica»; «1. Passo Garibaldi, 2. Stazione intermedia, 3. Rifugio Garibaldi»; «dal Passo Garibaldi dell'Intermedia. 6.a teleferica... fatta con l'aiuto del teleferista» [veduta delle morene sottostanti e del lago d'Avio]; «Cappella Rifugio Garibaldi»; «Teleferica da Malga. 3.a teleferica»; infine una veduta del tratto finale della decauville a monte del lago d'Avio. Segnatura 451 dell'inventario del materiale fotografico dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 220, b. 6.

(b. 224, fasc. 2)

49

[Fotografie aeree di Monte Gallio e Monte Ghelback]

1918 giugno 28

2 fotografie di formato 243x180 mm, riprese da 4000 m di quota di Monte Gallio (si notano le contrade di Asiago distrutte) e Monte Ghelback. Segnatura 455 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 3)

50

Panorama dalla Cima Cady al P.sso Adamè visto da Corno Bedole

1918 settembre 1

1 fotografia panoramica formata da più parti incollate su cartoncino, di formato complessivo 2310x360 mm, intitolata «Panorama dalla Cima Cady al P.sso Adamè visto da Corno Bedole», facente parte della «Serie Tonale n. 2-a», scattata il giorno 1 settembre 1918 dalla Sezione fotografica da montagna del Battaglione dirigibilisti della 7. Armata; su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 456 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 4)

51

[Fotografie dell'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata]

1917 maggio 10 - 1918 agosto 28

Serie (incompleta) di fotografie panoramiche della zona dell'Altipiano di Asiago fino al Brenta, ciascuna composta da più parti incollate su cartoncino (qui descritte come sottounità archivistiche), scattate dall'8. Squadra (poi Sezione) fotografica da montagna della 6. Armata. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5)

51.1

Altipiano di Asiago

1917 maggio 10

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 10 maggio 1917 (tav. 6, n. prot. 185, Serie A, nn. dal 24 al 28, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: Kaberlaba. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/01)

51.2

Altipiano di Asiago

1917 agosto 18

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 18 agosto 1917 (tav. 26, n. prot. 185, Serie A, nn. dal 101 al 106, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: Monte Lisernol (1211 slm). Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/02)

51.3

Veduta panoramica dell'altipiano di Asiago

1918 marzo 1

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 1 marzo 1918 (tav. 45, n. prot. 53, Serie A, nn. dal 168 al 172, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: Monte Bertiaga. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/03)

51.4

Veduta panoramica del M.te Valbella

1918 gennaio 25

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 25 gennaio 1918 (tav. 38, n. prot. 30, Serie A, nn. dal 145 al 148, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: nord di quota 1262 (Costalunga). Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a margine la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/04)

51.5

Veduta panoramica della zona M.te Valbella - quota 1215

1918 maggio 19

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 19 maggio 1918 (tav. 49, n. prot. 145, Serie A, nn. dal 195 al 198, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: Col del Rosso. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio e a margine la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/05)

51.6

Veduta panoramica della zona Col del Miglio - Col del Fenilon

1918 gennaio 1

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 5 gennaio 1918 (tav. 35, n. prot. 5, Serie A, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: Casere Moschin (Col Moschin). Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a margine la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/06)

51.7

Veduta panoramica della zona Vallarsa - Val d'Astico

1918 febbraio 24

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 24 febbraio 1918 (tav. 42, n. prot. 57, Serie A, nn. dal 160 al 167, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: Monte Rione (Pria forà). Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/07)

51.8

Il M.te Cornone e la valle del Brenta presso Valstagna

1918 aprile 23

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 23 aprile 1918 (tav. 44, n. prot. 106, Serie A, nn. dal 173 al 178; punto di stazione: quota 457 slm a nord di Casera Castellaz. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/08)

51.9

Veduta panoramica della zona Cima Echar - Sasso Rosso

1918 maggio 2

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 2 maggio 1918 (tav. 45, n. prot. 111, Serie A, nn. dal 179 al 182, distanza focale = 44 cm; punto di stazione: Col d'Astiago. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/09)

51.10

Veduta panoramica dello sbocco Val d'Astico al piano

1918 luglio 28

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 28 luglio 1918 (tav. 53, n. prot. 292, Serie A, nn. dal 212 al 218, distanza focale m/m; punto di stazione: Monte Grimalto; sulla coperta: particolare della mappa in scala 1:25.000 «Caltrano», con l'ubicazione del Monte Grimalto. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/10)

51.11

Veduta panoramica della Val d'Astico

1918 luglio 29

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 29 luglio 1918 (tav. 54, n. prot. 292, Serie A, nn. dal 219 al 225, distanza focale m/m; punto di stazione: Monte Summano; sulla coperta: particolare della mappa in scala 1:25.000 «Arsiero», con l'ubicazione del Monte Summano. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/11)

51.12

Veduta panoramica del Gruppo delle Melette

[1918 agosto 28]

Fotografia panoramica composta da più parti incollate su cartoncino, scattate dall'8. Squadra fotografica da montagna della 6. Armata in data 28 agosto 1918 (tav. 55, n. prot. 335, Serie A, nn. dal 232 al 235, distanza focale m/m/440; punto di stazione: Monte Valbella; sulla coperta: particolare della mappa in scala 1:25.000 «Valstagna-Asiago», con l'ubicazione del Monte Valbella. Su ciascun fotogramma sono numerati con inchiostro rosso le cime, i gruppi montuosi, i passi e le valli, di cui è data a piè di ogni foglio la denominazione. Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/12)

51.13

[Riproduzione fotografica di un plastico dell'Altipiano di Asiago]

[1918]

Fotografia-collage di cinque fotogrammi su un unico supporto di un plastico dell'Altipiano di Asiago, scattata dall'8. Sezione fotografica da montagna della 6. Armata (n. prot. 342), in scala approssimativa 1:100.000 (1:92.000). Segnatura 457 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 221, b. 2.

(b. 224, fasc. 5/13)

52

[Fotografie del capitano Armani]

1916 marzo

5 fotografie di piccolo formato donate dal capitano Armani ad Alberto Pariani, incollate su tre cartoncini, con dedica e didascalia: «Sopra le nuvole (a 2000 metri)» [immagine di un aereo in volo tra le nuvole] «all'amico Pariani con affetto. Armani. Villaverta 6 marzo 1916»; «Cima di Vezzena. Cap. Armani 16 marzo 1916»; «In rotabile presso Campomolon. Forcella Valbona. Armani 17 marzo 1916» [tratti stradali ghiacciati e innevatissimi con gruppo di militari a piedi]. Segnatura 458 dell'inventario del materiale fotografico dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 223, b. 2.

(b. 224, fasc. 6)

53

La guerra. La battaglia tra Brenta ed Adige

1916 agosto

Terzo volume del libro fotografico *La guerra*, dedicato alla battaglia tra Brenta e Adige, con immagini tratte dalle raccolte del Reparto fotografico del Comando supremo dell'Esercito (Milano, Fratelli Treves, agosto 1916); allegata carta della zona in scala 1:100.000. Già in cart. 220, b. 6.

(b. 224, fasc. 7)

54

[Schizzi panoramici]

1917 febbraio - [1918 novembre]

Riproduzione di uno schizzo a penna eseguito da personale del Comando del genio del 5. Corpo d'armata, rappresentante un panorama della Val di Fieno preso dalla località Pietra la Favella; acquerello firmato «Morgari» e datato «Toblach 1918» rappresentante il fondovalle di Toblach con lo scalo ferroviario e, sullo sfondo, l'Helm Spitz innevato; schizzo panoramico a penna eseguito dall'osservatorio di Monte Alba dall'Ufficio tiro del Comando d'artiglieria del 5. Corpo d'armata nel febbraio 1917 (in neretto sono indicati i nomi delle montagne, in rosso le posizioni dei pezzi d'artiglieria e i tracciati di trincee e reticolati); schizzo panoramico a lapis del Monte Cornone, con disegnati i baraccamenti del Battaglione Spluga e la rete dei sentieri (già in cart. 221, b. 2).

(b. 224, fasc. 8)

55

Giuramento di Milano per la guerra sino alla vittoria

1918 settembre 20

Album fotografico, di formato 350x240 mm, costituito tra 3 fogli legati con sottile spago rosso più uno di copertina, sul quale è annotato: «Giuramento di Milano per la guerra sino alla vittoria. XX settembre MCMXVIII»; contiene la riproduzione fotografica del testo del giuramento promosso dal Fascio delle associazioni patriottiche milanesi con le sottoscrizioni del presidente, Riccardo Luzzatto, e di cittadini milanesi, a cominciare dal generale Angeletti, comandante del Corpo d'Armata di Milano; contiene inoltre 4 fotografie di formato 164x117 mm rappresentanti la folla dei cittadini in piazza del duomo a Milano, sotto il palco delle autorità allestito sul lato della Galleria Vittorio Emanuele, pavesato con le bandiere delle potenze dell'Intesa. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 48.

(Raccolta album, 48)

Armistizio e conferenza di pace *sezione*

1916 - 1919

Questa sezione del fondo Pariani è formata da carte provenienti da tutte le donazioni del generale Pariani alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano dal 1940 al 1950. Il nucleo più organico è costituito

dalla donazione del 2 settembre 1940, cui vanno ascritti 6 plichi di carteggio riguardante l'armistizio del 1918 e la conferenza di pace di Parigi, mentre la documentazione cartacea della donazione del 1942 è riferibile in prevalenza alla partecipazione di Pariani alla conferenza di pace in Francia, e al dibattito sulle controversie territoriali nel bacino danubiano e balcanico, in particolare tra Jugoslavia-Italia, Italia-Austria (Stiria-Carinzia), Bulgaria-Grecia, Jugoslavia-Albania; una parte riguarda le rivendicazioni italiane, e comprende un dossier di carte e memorie sulla questione fiumana.

Circa l'armistizio, si conserva il protocollo dell'armistizio di Villa Giusti e i rapporti sui preliminari di pace.

Per quanto riguarda la conferenza di pace, nel fondo Pariani sono conservati opuscoli delle commissioni interalleate, con rapporti e relazioni di argomento militare, in particolare sulla ripartizione del materiale aeronautico e del naviglio delle forze nemiche sconfitte, ma anche opuscoli in materia di economia, materie prime, lavoro e giustizia.

Schema dei versamenti relativi al materiale di questa sezione:

- [27406] riproduzioni fotografiche di documenti originali dell'Armistizio di Villa Giusti: 1) Protocole des conditions d'armistice, 2) Protocole annexe, 3) Allegato al protocollo annesso (già in cart. 164)
- [27580] testo delle convenzioni del 10 settembre 1919 di Saint Germain (già ripartito in cartt. 220-225)
- [27580] 5 manifesti di propaganda, fotografie del cofanetto con la gran croce di guerra decretata dal Comando italiano alla città di Epernay
- [27580] fotografie delle onoranze agli italiani a Parigi, 14 luglio 1919
- [27580] album della rivista del 14 luglio 1919 (rivista della vittoria)
- [27580] contrassegni della vettura diretta a Versailles per la firma del trattato
- [27580] giornali con la descrizione della rivista della vittoria a Parigi
- [27581] 6 plichi con documenti relativi all'armistizio
- [27581] fotografie dei componenti la sezione militare alla conferenza di pace e al consiglio interalleato a Versailles
- [28514] 34 opuscoli sulla conferenza per la pace (pacco 7)
- [32191] n. 1 relazione, 4 copie fotografiche e 1 plico contenente documenti relativi all'armistizio di Villa Giusti; 1 autografo di Pétain, 4 di Diaz, 2 docc. della Delegazione italiana a Parigi relativi al Congresso di pace di Parigi

UNITÀ ARCHIVISTICHE

56

Carteggio armistizio

1918 ottobre 8 - 1918 novembre 6

Busta originale intestata dal generale Pariani «Carteggio Armistizio» (n. d'ordine 27580 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3166 dell'Archivio della guerra, già cart. 220, b. 2), contenente altre 6 buste originali, qui descritte come sottounità archivistiche.

(b. 225, fasc. 1)

56.1

A - Carteggio precedente alla riunione in Roma del 25 ottobre 1918

1918 ottobre 8 - 1918 ottobre 22

Note del Consiglio supremo di guerra sulle condizioni d'armistizio con la Germania e l'Austria-Ungheria (Versailles, 8 ottobre 1918); copia di relazione trasmessa il 14 ottobre al Consiglio interalleato a Versailles; prospetti con lo stato delle forze austro-ungariche e dei prigionieri italiani e austro-tedeschi al 22 ottobre 1918.

(b. 225, fasc. 1/01)

56.2

B - Memorie per l'Armistizio consegnate a S.E. il barone Sonnino il 27 ottobre 1918

1918 ottobre 27

Copia dattiloscritta del promemoria sulle riunioni tenute per l'armistizio il 25 ottobre 1918; istruzioni per le clausole d'armistizio (copie di appunti manoscritti e versioni dattiloscritte); condizioni per l'armistizio navale.

(b. 225, fasc. 1/02)

56.3

C - Note del 31 - ottobre 1918 (g.le Weber)

1918 ottobre 31

Bozza dattiloscritta delle condizioni d'armistizio con l'Austria-Ungheria (30 ottobre, poi 31 ottobre 1918 in seguito alla presentazione di parlamentari con il generale Weber), fitta di cancellature e integrazioni manoscritte a lapis.

(b. 225, fasc. 1/03)

56.4

D - Carteggio successivo alla nota consegnata a S.E. Sonnino. Vario

1918 ottobre 31 - 1918 novembre 2

Copie manoscritte di fonogrammi del generale Diaz a Sonnino circa il crollo delle armate austro-ungariche (31 ottobre - 1 novembre 1918); testo dell'appello sottoscritto dai cittadini fiumani per essere uniti all'Italia (Venezia, 2 novembre 1918); cronologia delle trattative d'armistizio (dattiloscritto con aggiunte manoscritte di Alberto Pariani); testi di canti di guerra germanici e stralci di omelie di pastori protestanti tedeschi inneggianti alla superiorità della nazione tedesca.

(b. 225, fasc. 1/04)

56.5

E - Copia armistizio

1918 novembre 1 - 1918 novembre 2

Testo del telegramma pervenuto da Orlando al generale Diaz (dattiloscritto con integrazioni manoscritte a penna), il giorno 1 novembre 1918 (il testo delle modalità di sgombero e l'elenco dei punti strategici da occupare al di là della linea sono sotto la data del 2 novembre).

(b. 225, fasc. 1/05)

56.6

F - Per riunione

1918 novembre 3 - 1918 novembre 6

Copia dattiloscritta della dichiarazione del generale Viktor Weber Edler von Webenau per l'accettazione (con riserva) delle condizioni d'armistizio fissate a Versailles il 31 ottobre 1918 (Villa Giusti, 3 novembre 1918, ore 15); copia dattiloscritta (in traduzione italiana) del cessate-il-fuoco comandato da Pola al Comando supremo italiano alle 16.53 del 3 novembre 1918 da parte del generale von Arz; dattiloscritto datato 5 novembre 1918 con la cronologia delle trattative d'armistizio (con integrazioni a penna); prospetto degli itinerari di marcia delle truppe italiane nel periodo di sgombero; bollettino di guerra n. 1271 del 6 novembre 1918, ore 12, sull'occupazione di località oltre la linea del cessate-il-fuoco.

(b. 225, fasc. 1/06)

57

[Copia dell'armistizio di Villa Giusti]

1918 novembre 4

Busta originale con questa indicazione del contenuto: «Copia armistizio di Villa Giusti (testo francese e schizzo) di 1.a diramazione (4 nov. 1918) (prima cioè della stampa)»; dattiloscritto di 15 pp. num. con timbro del Comando supremo dell'Esercito sull'ultima pagina, intitolato «Protocole des conditions d'armistice entre les Puissances Alliées et Associées et l'Autriche-Hongrie»; allegata carta della zona di guerra con la delimitazione del confine italiano in base alle clausole delle condizioni d'armistizio. Riproduzione fotografica di documenti originali dell'armistizio di Villa Giusti (in cartellina con nota autografa di Alberto Pariani) (già in cart. 164).

(b. 225, fasc. 2)

58

[Conferenza dei preliminari di pace: protocolli 1-3]

1919

Testi a stampa, in lingua italiana, del protocollo n. 1 della Conferenza dei preliminari di pace, seduta plenaria del 18 gennaio 1919; protocollo n. 2, seduta plenaria del 25 gennaio 1919; protocollo n. 3 del 14 febbraio 1919. Camicia originale con annotazione non riferibile con sicurezza al generale Pariani, in lapis di colore rosso: «Protocolli 1.2.3», e la segnatura «16», in lapis di colore blu. N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra.

(b. 231, fasc. 1)

59

[Conferenza dei preliminari di pace: processi verbali 2-3]

1919

Testi a stampa, in lingua italiana, del processo verbale n. 2 della Conferenza dei preliminari di pace, seduta plenaria del 3 marzo 1919; processo verbale n. 3, seduta plenaria del 6 marzo 1919. Camicia originale con annotazione non riferibile con sicurezza al generale Pariani, in lapis di colore rosso: «Processi verbali 2-3», e la segnatura «17», in lapis di colore blu. N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra.

(b. 231, fasc. 2)

60

[Conferenza dei preliminari di pace: composizione e funzionamento]

[1919]

Testo a stampa, in lingua francese, intitolato *Conférence des préliminaires de paix. Composition et fonctionnement*; sulla coperta, l'annotazione a lapis «Colonnello S.M. A. Pariani». N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 240.

(b. 231, fasc. 3)

61

[Conferenza dei preliminari di pace: rapporti]

[1919]

Testi a stampa, in lingua italiana, intitolati *Rapporto presentato alla Conferenza dei preliminari di pace dalla Commissione per l'aeronautica* (rapporto e 11 allegati); *Rapporto presentato alla Conferenza dei preliminari di pace dalla Commissione di legislazione internazionale del lavoro* (rapporto e 2 allegati).

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 235.

(b. 231, fasc. 4)

62

[Conferenza dei preliminari di pace: patto della Società delle Nazioni]

[1919]

Testo a stampa, in lingua francese, intitolato *Commission de la Société des Nations. Pacte*; sulla prima pagina, la sigla del generale (colonnello, all'epoca) Pariani, in lapis di colore blu.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232.

(b. 231, fasc. 5)

63

[Sommario delle condizioni di pace]

[1919]

Testo a stampa, in lingua francese e inglese, intitolato *Conditions de paix. Sommaire / Conditions of peace. Summary*; sulla prima pagina, la sigla del generale (colonnello, all'epoca) Pariani, in lapis di colore blu.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232.

(b. 231, fasc. 6)

64

[Condizioni di pace con l'Austria - 1. bozza]

[1919]

Testo a stampa in tre versioni (lingua italiana, francese, inglese), intitolato *Épreuve. Conditions de paix - Conditions of peace - Condizioni di pace*; sulla prima pagina, la sigla del generale (colonnello, all'epoca) Pariani, in lapis di colore blu e l'annotazione «1.a edizione».

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 231, plico I.

(b. 231, fasc. 7)

65

[Condizioni di pace con l'Austria - 2. bozza]

[1919]

Testo a stampa in tre versioni (lingua italiana, francese, inglese), intitolato *Épreuve. Conditions de paix - Conditions of peace - Condizioni di pace. 2.e tirage*; sulla prima pagina, e sul testo in italiano, l'annotazione «colonnello A. Pariani».

N. d'ordine 27580 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano. Già in cart. 235.

(b. 231, fasc. 8)

66

[Condizioni di pace con l’Austria]

1919 settembre 2

Testo a stampa in tre versioni (lingua italiana, francese, inglese), intitolato *Condizioni di pace con l’Austria. Testo italiano- Conditions de paix avec l’Autriche. Texte français- Conditions of peace with Austria. English text*; sulla prima pagina dei tre opuscoli, la sigla del generale (colonnello, all’epoca) Pariani, in lapis di colore blu e il timbro del Segretariato della Delegazione italiana al Congresso della pace.

N. d’ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell’Archivio della guerra. Già in cart. 235, b 5.

(b. 232, fasc. 1)

67

[Trattato di pace con l’Austria: bozze]

[1919]

Testo a stampa (bozza) in due versioni (lingua italiana e inglese), intitolato *Trattato di pace con l’Austria. Parte II. Frontiere dell’Austria- Conditions of peace with Austria. Part. II. Frontiers of Austria*; sulla prima pagina dell’opuscolo in italiano, l’annotazione del generale (colonnello, all’epoca) Pariani, in lapis «Bozza consegnatami dal cap. Romagnoli il 1/6 - 19»; altro testo a stampa (bozza) in lingua francese, intitolato *Traité de paix avec l’Autriche. Partie III. Clauses politiques. Sections II. État serbe-croate et slovène*; sulla prima pagina dell’opuscolo, l’annotazione del generale (colonnello, all’epoca) Pariani, in lapis «Bozza consegnatami dal prof. Gallavresi il 3/6 - 19».

N. d’ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell’Archivio della guerra.

(b. 232, fasc. 2)

68

[Note della Delegazione della Repubblica d’Austria]

[1919]

Testo a stampa in lingua francese, intitolato *Notes de la Délégation de la République d’Autriche (22 mai - 6 août)* (edizione provvisoria corretta); sulla prima pagina dell’opuscolo, la sigla del generale (colonnello, all’epoca) Pariani, in lapis di colore blu.

N. d’ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell’Archivio della guerra. Già in cart. 240.

A questa unità è stato unito l’opuscolo anonimo e senza data *Mémoire sur les frontières de l’Autriche allemande* (già in cart. 225, n. d’ordine 27580 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano e 3166 del’Archivio della guerra), che sulla copertina riporta la seguente annotazione a lapis: «Da parte del t.c. Casati per il colonn. Pariani».

(b. 232, fasc. 3)

69

[Dibattito sul Trattato di pace con l’Austria]

1919

Testi a stampa in lingua francese, intitolati *Réponse des puissances alliées et associées aux remarques de la Délégation autrichienne sur les conditions de paix* (con il timbro in copertina del Segretariato della Delegazione italiana al Congresso della pace); *Débats de l’Assemblée nationale constituante de l’Autriche Allemande sur le projet du traité de paix*; *Mémoire sur les frontières de l’Autriche allemande* (sulla copertina, la sigla del generale - colonnello, all’epoca - Pariani, in lapis di colore blu).

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232, plico III, b. 5.

(b. 232, fasc. 4)

70

[Trattato di pace con la Germania]

[1919]

Testi a stampa in lingua francese, firmati o siglati in copertina dal generale (colonnello, all'epoca, Pariani) intitolati *Remarques de la Délégation allemande sur les conditions de paix; Réponse des puissances alliées et associées aux remarques de la Délégation allemande sur les conditions de paix; Liste des actes à accomplir prévus dans les conditions de paix avec l'Allemagne le protocole et l'arrangement et classés d'après les délais d'exécution* (bozza e stampa definitiva); *Traité de paix avec l'Allemagne. Protocole et arrangement concernant les territoires rhénans. Table analytique*; e inoltre il dattiloscritto in italiano con l'elenco delle commissioni e tribunali da costituirsi in seguito al Trattato di pace con la Germania.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 231, plichi I-II, cart. 232, cart. 237.

(b. 232, fasc. 5)

71

[Delegazione italiana al Congresso di pace: attività della sezione militare]

[1919 marzo] - [1919 settembre]

Memoria in 16 pp. dattiloscritte e numerate con correzioni e addende manoscritte del generale (colonnello, all'epoca) Pariani, riguardanti l'attività della Sezione militare della Delegazione italiana al Congresso di Pace (comprende l'elenco delle questioni territoriali toccate), con busta originale munita del timbro della Sezione (n. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra; già in cart. 231, plico II, busta 1).

Allegati i prospetti nominativi della Delegazione italiana per la pace (13 gennaio - 24 aprile 1919; 24 aprile - 20 giugno 1919) e una fotografia dei componenti la Sezione militare (quest'ultima già in cart. 220, b. 5, n. d'ordine 27580 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3166 dell'Archivio della guerra, segnatura 449 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

A questa unità è stato allegato un commento all'articolo del prof. Josef Susta apparso sul giornale cecoslovacco "Venkov" sulla situazione politica italiana e alla questione dei confini (1919); appunti dattiloscritti con correzioni manoscritte del col. Pariani per due lettere indirizzate al presidente del Consiglio dei ministri Francesco Saverio Nitti (8 marzo 1919; settembre 1919); promemoria per le Commissioni dei confini (questi ultimi allegati già in cart. 235).

(b. 233, fasc. 1)

72

Relazioni di sedute alle quali ho partecipato

1919 aprile 10 - 1919 settembre 22

Relazioni di sedute alle quali prese parte il generale (colonnello, all'epoca) Pariani come membro della Sezione militare della Delegazione italiana alla conferenza di pace: promemoria dattiloscritti con correzioni e addende manoscritte e sunti (numerati 1-8, non in ordine cronologico), carta delle Alpi Carniche allegata alla relazione del 30 maggio 1919.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 231, plico II.

(b. 233, fasc. 2)

73

[Affari della Polonia]

1919 aprile 17

Rapporto a stampa, in lingua francese, della Commissione interalleata degli affari polacchi, presentata a seguito dell'inchiesta svolta in Polonia tra il 9 febbraio e il 6 aprile 1919; l'opuscolo reca in copertina il timbro della Commissione militare per la Polonia della Delegazione italiana al Congresso della pace. N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232.

(b. 233, fasc. 3)

74

[Affari della Bulgaria]

1919 agosto 23 - 1919 settembre 2

Bozza a stampa, in lingua italiana, delle condizioni di pace con la Bulgaria (con carta geografica riportante la sistemazione proposta per i confini); altro opuscolo, in francese, contenente la bozza della clausole militari navali e aeree delle condizioni di pace con la Bulgaria; promemoria in francese sulla situazione degli ebrei in Bulgaria; promemoria in francese della Delegazione bulgara; altro opuscolo in francese della Delegazione della Grecia, Romania e del Regno dei serbi croati e sloveni contenente la risposta alla memoria presentata dalla Delegazione bulgara sui crimini commessi dalle autorità e truppe bulgare durante la guerra.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232, b. 4.

(b. 233, fasc. 4)

75

[Affari del Regno dei serbi croati e sloveni (S.H.S.)]

1919 aprile 21 - 1919 settembre 29

Opuscoli a stampa in lingua francese e inglese della Commissione dei nuovi Stati: progetto di Trattato per la costituzione del Regno dei serbi croati e sloveni; rapporto sulla bozza di Trattato; memorie dattiloscritte della Delegazione del Regno dei serbi croati e sloveni al Segretariato italiano della Conferenza di pace; processo-verbale n. 29 del 19 giugno 1919 della Commissione per l'esame delle questioni territoriali relative alla Romania e alla Jugoslavia; dattiloscritti (uno con firma autografa) del professor Bernardino Frescura sull'opportunità di appoggiare il partito cristiano-democratico in Croazia e in Slavonia e sulla situazione politica della Croazia (con camicia originale, e il titolo *Appunti sulla Croazia (dal Prof. Frescura) 21-4-19*; appunti dattiloscritti riguardanti il nodo territoriale di Assling tra Austria e Jugoslavia.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232, b. 6.

(b. 233, fasc. 5)

76

[Affari della Romania]

1919 agosto 14 - 1919 settembre 9

Memorie dattiloscritte della Delegazione della Romania sui danni di guerra e sulla questione della minoranza sveva del Banato.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232, b. 2.

(b. 233, fasc. 6)

77

[Affari della Grecia]

1919 agosto 2

Opuscolo a stampa, in lingua inglese e francese, contenente il progetto di Trattato tra le potenze alleate e la Grecia.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232.

(b. 233, fasc. 7)

78

[Affari del Caucaso]

1919

Appunti dattiloscritti (5 ff.) intitolati *Caucaso (Transcaucaso e Ciscaucaso). Industrie ed esportazioni che interessano l'Italia*; sul primo f., la firma autografa «Col. A. Pariani»; busta originale intitolata «Caucaso» contenente un opuscolo a stampa in lingua francese con le memorie presentate dalla Delegazione georgiana alla Conferenza della pace circa le rivendicazioni territoriali della Georgia.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232, plico III, b. 2.

A questa unità è stato unito l'opuscolo *Les Turcs et les revendications arméniennes*, stampato a Parigi nel 1919 (già in cart. 225).

(b. 233, fasc. 8)

79

[Affari dell'Ucraina]

[1919 giugno]

Antecedenti dal 1918

Rapporti e processi-verbali, in francese, della Commissione interalleata per la negoziazione di un armistizio tra la Polonia e l'Ucraina (25 aprile - 15 maggio 1919); copia dattiloscritta in lingua francese del memorandum presentato nel 1918 a Losanna del Comitato esecutivo del Comitato nazionale ucraino a Leopoli al presidente degli Stati Uniti d'America. N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232.

(b. 233, fasc. 9)

80

[Questione di Teschen]

1919 settembre 17

Circolare in lingua francese delle potenze alleate contenente la bozza di risoluzione per la questione del territorio di Teschen, di Spirz e di Orava contesi tra Polonia e Cecoslovacchia. N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232.

(b. 233, fasc. 10)

81

[Questione della Corsica]

[1919]

Memorandum dattiloscritto anonimo e non datato sull'attività del comitato provvisorio costituito a Parigi con lo scopo di suscitare in seno alla Conferenza di pace una discussione sullo status politico della Corsica. N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232, plico III.

(b. 233, fasc. 11)

82

Vario

1919

(antecedenti in copia dal 1915)

Fascicolo con sua camicia originale e il titolo «Vario» contenente appunti dattiloscritti riguardanti diversi oggetti, in parte dibattuti sulla stampa di cui compaiono i riferimenti, con numerazione a lapis di colore rosso:

2 - conflitto tra Italia e Jugoslavia

3 - ruolo della Società delle Nazioni per la costruzione della pace

4 - operazioni militari in caso la Germania rifiutasse la firma della pace

5 - azioni offensive coordinate dell'Intesa (circolare del Comando supremo dell'Esercito italiano, 17 giugno 1915 - copia)

6 - composizione della Delegazione bulgara al Congresso di pace

7 - controversie territoriali tra Grecia e Bulgaria

8 - spese minute della Delegazione militare in seno alla Delegazione italiana per la pace

9 - sentimenti politici della Francia verso l'Italia

10 - ordinamento della Delegazione italiana al Congresso di pace

11 - nota «riservatissima» sulla diffusione dei mezzi siluranti aerei

12- grafico dei treni giornalieri per il vettovagliamento dell'Austria e della Boemia

13 - transito di armi dall'Italia all'Ungheria in funzione anti-bolscevica (appunto trasmesso dal cav. Trombetti al col. Pariani il 17 giugno 1919)

- appunto dell'imprenditore P. Perrone al contrammiraglio Guido Biscaretti di Ruffia per la sostanziale dismissione della Marina militare e il potenziamento dell'aviazione (Roma, 7 aprile 1919).

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 232.

(b. 233, fasc. 12)

83

[Affari italiani: confine svizzero]

1919 gennaio 4

Promemoria allegati al foglio 4 gennaio 1919 della Sezione militare della Delegazione italiana per la pace circa le condizioni della frontiera italo-svizzera (Monte Generoso, Passo del Baldiscio), schizzo cartografico complessivo. N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 231, plico II.

(b. 234, fasc. 1)

84

[Affari italiani: Tarvisio]

1919 maggio 10 - 1919 maggio 27

Note a firma Magnolini, in lingua francese, inviate alla Commissione per gli affari romeni e jugoslavi al Consiglio supremo degli Alleati, riguardanti la regione del Tarvisio, perché siano tenute in conto le richieste della Sezione militare della Delegazione italiana per la pace.

N. d'ordine 28514 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. 3754 dell'Archivio della guerra. Già in cart. 231, plico II.

(b. 234, fasc. 2)

85

Le rivendicazioni dell'Italia sulle Alpi e nell'Adriatico

[1919]

Testo a stampa, di cui furono compilatori S.E. Barzilai, il conte Salata e al quale contribuì il prof. Gallavresi, intitolato *Le rivendicazioni dell'Italia sulle Alpi e nell'Adriatico*; allegate la versione in lingua francese (prima e seconda edizione) e in lingua inglese con inserti cartografici.

(b. 234, fasc. 3)

86

[Affari italiani: confine del Brennero e delle Alpi Giulie]

[1918 dicembre]

Bozza dattiloscritta con correzioni e integrazioni manoscritte del col. Pariani per un opuscolo dal titolo *Perché l'Italia deve avere il suo confine al Brennero*; sull'ultimo foglio la seguente nota a lapis del col. Pariani: «faranno seguito: *Perché l'Italia deve avere il suo confine sulle Alpi Giulie* (compilerò io) - *Fiume Italiana* (da far compilare da fiumano) - *Dalmazia italiana* (compilerà prof. Bernardino Frescura» (già in cart. 235); opuscolo a stampa intitolato *Perché l'Italia deve avere il suo confine sull'orlo orientale delle Alpi Giulie* (sul frontespizio la nota a lapis: «Redatto da me. A.P.») (già in cart. 224, b. 3).

(b. 234, fasc. 4)

87

[Questione di Fiume]

1918 ottobre 30 - 1919 luglio 18

Memorandum dattiloscritti e a stampa sulla questione di Fiume e sul confine italiano orientale (in parte tradotti dall'inglese); copie di atti del Comune di Fiume (bozza di costituzione dello Stato libero); cartografia delle rivendicazioni territoriali italiane (già in cart. 234, b. 3); Comando del Corpo di occupazione interalleato di Fiume: cartografia del Quarnaro riprodotta dalla carta austriaca 1.25.000 (già in cart. 220); opuscolo del prof. Ferdinand Sišić *Abrégé de l'histoire politique de Riéka-Fiume* (Parigi, 1919) e altro opuscolo del Comando del Corpo d'occupazione interalleato di Fiume con dati statistici sulla popolazione del territorio di Fiume, della città di Buccari e dei distretti di Sušak e Čabar (già in cart. 235); manifesto portante il proclama di unione della città di Fiume all'Italia (Fiume, 30 settembre [recte: ottobre] 1918) (già in cart. 220, b. 4); *Vita e miracoli dei celebri Fiumani*: lettera anonima a stampa di un «jugo-italo-slavo fiumano di Fiume» al sindaco di Fiume (già in cart. 223).

(b. 234, fasc. 5)

88

[Questioni confinarie: cartografia]

1916 - 1919

Unità composita, formata dall'unione del contenuto di due buste non originali contenenti la cartografia delle zone di interesse italiano (già in cart. 237): *Das Neue Europa* (1919); carta etnica della Stiria e della Carinzia (2 copie); rivendicazioni italiane in Dalmazia oltre i limiti del patto di Londra; carta del confine geografico-economico della Dalmazia italiana, a cura del Fascio delle associazioni patriottiche milanesi; carta della regione veneta e alpina; carta dell'Alto Adige; due carte del Tirolo e del Voralberg (1916 e 1919); *Carte ethnographique de la Turquie*; schizzo cartografico rappresentante le correnti di traffico marittimo nel Levante e Mar Nero; linee ferroviarie in Asia Minore; hinterland dei porti in Asia Minore; prodotti dell'Asia Minore; tracciato di ferrovie strade e confini in Asia Minore; zone boschive dell'Asia Minore; insediamenti industriali in Alsazia e Lorena.

(b. 234, fasc. 6)

89

[Trattato di Saint-Germain-en-Laye]

1919

Testi a stampa di accordi, convenzioni e trattati siglati a Saint-Germain-en-Laye il 10 settembre 1919 (già in cart. 224, b. 8): accordo tra le potenze alleate circa il concorso nelle spese per la liberazione dei territori dell'antica monarchia austro-ungarica; convenzione e protocollo relativi al controllo delle armi e delle munizioni; trattato tra le potenze alleate e la Cecoslovacchia; convenzione portante la revisione dell'atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e dell'atto generale e dichiarazione di Bruxelles del 2 luglio 1890; convenzione sul regime delle bevande spiritose in Africa.

All'unità è allegata una carta del giugno 1919 con i nuovi confini degli Stati dell'Europa centrale rapportati alle frontiere del 1914.

(b. 235, fasc. 1)

90

[Rivista della vittoria a Parigi]

1919 luglio 14

Album fotografico intitolato *14 luglio 1919. Rivista della vittoria. La rappresentanza italiana*, a cura della Sezione militare della Delegazione italiana per la pace; esso è costituito da 17 fogli di cartoncino di colore verde-oliva oltre alla coperta, legati con nastro tricolore, con una fotografia per foglio (di vario formato, max 219x141 mm), rappresentanti la sfilata delle truppe ai Campi Elisi e per le vie di Parigi; l'album porta la sigla autografa del col. Pariani sulla copertina (già in cart. 221, b. 1; segnatura 452 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea); altre 5 fotografie della rivista, di cui due in formato «carte postale» e una dello Studio fotografico Meurisse di Parigi con i marescialli Foch e Pétain a cavallo (segnatura 454 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

(b. 235, fasc. 2)

91

[Cimeli della Conferenza di pace]

[1919]

Unità composita, formata nel corso del presente riordino con fotografie e ricordi raccolti dal generale (colonnello, all'epoca) Pariani durante la sua permanenza a Parigi quale componente della Sezione militare della Delegazione italiana alla Conferenza di pace: contrassegno per le automobili dirette a Versailles il giorno della firma del Trattato di pace con la Germania; fotografia della croce di guerra italiana conferita alla città di Epernay (e altre due fotografie del cofanetto d'argento e della custodia in cuoio dorato; formato 114x134 mm, incollate su cartoncino) (segnatura 353 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea); biglietti di auguri del Ministero della guerra della Repubblica francese; manifesto di un gran galà interalleato (già in cart. 233, plico II, b. 1).

(b. 235, fasc. 3)

92

[Festa della vittoria: giornali francesi]

1919 luglio 15

Copie di giornali francesi con articoli e fotografie dedicati alla festa della vittoria del 14 luglio 1919 (già in cart. 222, b. 1).

(b. 235, fasc. 4)

Incarico di addetto militare alla Legazione d'Italia in Albania *sezione*

1927 - 1933 maggio

Questa sezione del fondo Pariani raccoglie attualmente la parte cartacea della donazione effettuata dal generale all'inizio del 1942 (essa era costituita da materiali di natura assai eterogenea: documenti cartacei, cimeli albanesi e libici, album fotografici), segnata al numero d'ordine 28514 nei registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano. La documentazione relativa all'Albania è a sua volta composita, poiché vi si rinvencono numerose serie di fotografie sciolte (14 album fotografici degli anni 1924-1931, stralciati e conservati a parte, vanno considerati parte integrante del fondo Pariani e nello specifico di questa sezione), carteggio ufficiale e carte private.

Le raccolte fotografiche contengono riprese, anche aeree, di infrastrutture, stabili, chiese, caserme, magazzini militari, hangar, ponti, scuole, fiumi, aree urbane dell'Albania (in particolare di Scutari e Tirana) (anni 1931-1933).

Il materiale ufficiale comprende studi di carattere operativo per sbarchi italiani in Albania (in particolare a Durazzo) (anni 1927-1929); organizzazione dei campi di aviazione; dotazioni per l'artiglieria; funzionamento del servizio informazioni; note sulle organizzazioni dell'irredentismo albanese; concessioni petrolifere italiane in territorio albanese (anni 1931-1933).

Documenti personali di Pariani in Albania sono invece: resoconti di udienze con il capo del governo e copie di lettere del re Zog; comunicazioni politiche; rapporti con la Legazione italiana; appunti circa la convenzione militare italo-albanese; carteggio personale, promozioni, decreti di nomina (anni 1927-1933).

I cimeli di Albania nella donazione del 1942 comprendevano:

- un paio di scarpe albanesi
- una collana di zingara
- un pugnale albanese
- un berretto albanese
- mentre tra le armi comprese nella donazione effettuata nel 1940 sono menzionati:
- due yatagan albanesi con ricca impugnatura cesellata
- quattro scimitarre albanesi con impugnature artistiche
- due cartucchiere albanesi

UNITÀ ARCHIVISTICHE

93

[Cartella di documenti riguardanti l'Albania]

1927 maggio 9 - 1929 agosto 1

Cartella originale di cartone rigido con lacci di stoffa che conserva documenti sull'Albania, organizzati dal generale Pariani in 13 sottofascicoli dotati di propria camicia e titolo dattiloscritto, ciascuno dei quali si riferisce a un oggetto specifico, descritti in questa sede come sottounità archivistiche.

(b. 236, fasc. 1)

93.1

Manovre jugoslave al confine albanese. 1927

1928 maggio 23 - 1929 marzo 22

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 1 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene due brevi relazioni sulle manovre dell'esercito jugoslavo alla frontiera albanese nel 1927, e sulla supposta tentata occupazione del Montenegro, prevista per l'aprile-maggio 1929.

(b. 236, fasc. 1/01)

93.2

Studi di carattere operativo in Albania. 1928

1928 maggio 7

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 2 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene una breve relazione del generale Pariani al Gabinetto del Ministero della guerra sulla necessità di un intervento militare italiano in Albania.

(b. 236, fasc. 1/02)

93.3

Sistemazione stradale. 1927

1927 maggio 9 - 1927 agosto 17

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 3 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene carteggio con tecnici (ingegneri) intorno alla realizzazione della strada di Puka; una immagine del ponte di Mati; lettere di trasmissione di documentazione fotografica su strade albanesi; allegata una carta delle strade automobilistiche dell'Albania e della Macedonia con distanze chilometriche tra le principali località e un lucido della carta dell'Albania in scala 1:500.000 con l'indicazione della rete stradale.

(b. 236, fasc. 1/03)

93.4

Sistemazione stradale. 1928

1928 settembre 24 - 1928 dicembre 5

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 4 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene prospetti analitici dei costi previsti per la realizzazione di tratti stradali in Albania; 3 carte con la rete stradale dell'Albania.

(b. 236, fasc. 1/04)

93.5

Viaggio del ten. colonn. Amari. Relazione 1928

[circa 1928 agosto]

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 5 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene la relazione dattiloscritta delle ricognizioni effettuate in Albania dal tenente colonnello Edoardo Amari di Sant'Adriano nel periodo 10 giugno - 4 luglio 1928.

(b. 236, fasc. 1/05)

93.6

Viaggio del colonn. Tellera. Relazione 1929

1929 luglio 12

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 6 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene la relazione del viaggio in Albania del colonnello Giuseppe Tellera, con una lettera di commento del generale Pariani e appunti per un piano di sbarco italiano a Durazzo.

(b. 236, fasc. 1/06)

93.7

Materiali di artiglieria disponibili in Italia. 1928

1928 luglio 19

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 7 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene un prospetto dei materiali di artiglieria per eventuali impieghi da posizione, escluse le frontiere nazionali, alla data del 19 luglio 1928.

(b. 236, fasc. 1/07)

93.8

Sbarco a Durazzo. 1° studio del Comandante G. Prelli. 1928

1928 agosto 25 - 1928 agosto 30

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 8 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene promemoria e schizzi topografici sulla possibilità di sbarco italiano nel porto di Durazzo.

(b. 236, fasc. 1/08)

93.9

Sbarco a Durazzo. 2° studio del Comandante G. Prelli

[1928]

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 9 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene promemoria corroborati da schizzi topografici a colori per uno sbarco italiano nel porto di Durazzo, da prevedersi non prima della primavera del 1933, con note manoscritte del generale Pariani.

(b. 236, fasc. 1/09)

93.10

Porto di Durazzo. 1929

1928 dicembre 27 - 1929 agosto 1

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 10 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene un carteggio intorno allo stato dei lavori al porto di Durazzo (in particolare riguardanti la linea decauville e i pontili), in previsione di un eventuale sbarco italiano; allegato schizzo topografico.

(b. 236, fasc. 1/10)

93.11

Sistemazione Kiri. 1929

1929 aprile 10

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 11 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene uno studio di massimo per l'utilizzo del fiume Kiri a scopi idroelettrici; allegati lucidi con il tracciato del canale di derivazione, schizzo topografico del corso fluviale; profilo del ponte sulla strada Scutari - Hani Hotit.

(b. 236, fasc. 1/11)

93.12

Ancoraggio di Potok. 1929

1929 febbraio 7

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 12 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene una relazione sull'ancoraggio nella baia di Potok, a cura del colonnello G. Prelli; allegati schizzi topografici a lapis e penna e una carta della baia di Potok.

(b. 236, fasc. 1/12)

93.13

Porto di Durazzo. 1929

1929 luglio 5 - 1929 luglio 24

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 13 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene uno schizzo del porto di Durazzo e la bozza di una lettera del generale Pariani sulla necessità di ampliamento del porto di Durazzo.

(b. 236, fasc. 1/13)

94

Alleanza - Convenzione mil[itare]

1927 novembre 22 - 1928 settembre 11

Fascicolo originale intitolato dal generale Pariani stesso «Alleanza - Convenzione mil[itare]», riporta sulla coperta un disegno a lapis con le due bandiere italiana e albanese affiancate, contiene, in due ulteriori buste distinte, il testo dattiloscritto della prima proposta italiana e della prima controproposta albanese; il testo, in lingua albanese, con la nota autografa del generale Pariani «Consegnatami da S.E. il Presidente Ahmet Zogu il 9 marzo 1928»; appunti manoscritti per la firma di una alleanza difensiva tra Italia e Albania; copia dattiloscritta della convenzione militare sottoscritta a Tirana il 31 agosto 1928. Già in cart. 239.

(b. 236, fasc. 2)

95

[Raccolta di documenti riguardanti l'Albania]

1927 marzo 8 - 1933 aprile 13

Fascio di documenti riguardanti l'Albania, organizzato dal generale Pariani in 8 sottofascicoli dotati di propria camicia e, nella maggior parte dei casi, di titolo dattiloscritto su etichetta, ciascuno dei quali si riferisce a un oggetto specifico, descritti in questa sede come sottounità archivistiche.

(b. 236, fasc. 3)

95.1

Campi di aviazione. Organizzazione. 1927

[1927]

Sottofascicolo di un fascio di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 1 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene uno schema e una carta geografica della

dislocazione dei campi di aviazione in Albania, con la nota: «Presentata a S.E. il Presidente A.Z. il 19 7.bre 1927».

(b. 236, fasc. 3/01)

95.2

Carteggio personale

1927 settembre 6 - 1933 aprile 19

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 2 (numerazione originale del generale Pariani), ulteriormente suddiviso per argomento delle carte contenute: a) Infezione malarica 1927-1929; b) Promozione al grado di generale di Brigata 1929; c) Nomina a capo del Dipartimento militare 1929; d) Nomina ad aiutante di campo onorario di S.M. 1929; e) Nomina a gr. uff. nell'Ordine della Besa 1931; f) Promozione al grado di generale di Divisione 1932; g) Articoli di stampa giornali inglesi 1933.

(b. 236, fasc. 3/02)

95.3

Assegnazione straordinaria

1930

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 3 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene i prospetti delle assegnazioni straordinarie di fondi per l'Albania sull'esercizio 1930 e un prospetto del materiale di artiglieria da inviare in Albania.

(b. 236, fasc. 3/03)

95.4

Funzionamento del servizio informazioni in Albania. 1930-1931

1931 marzo 21 - 1931 aprile 5

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 4 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene un carteggio di 4 lettere con il generale Mario Vercellino e il tenente colonnello Angioy sui compiti dell'Ufficio informazioni in Albania.

(b. 236, fasc. 3/04)

95.5

Organizzazioni irredentistiche

1930 novembre 13 - 1931 luglio 3

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 5 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene appunti manoscritti e dattiloscritti sulle organizzazioni irredentistiche e nazionalistiche attive nella Jugoslavia meridionale; bozza di testo dello Statuto del Comitato kosovaro, in lingua albanese.

(b. 236, fasc. 3/05)

95.6

Notizie informative sull'esercito albanese

1931 marzo 26 - 1931 maggio 4

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 6 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene copie di missive di autorità albanesi dirette al generale Pariani concernenti le buone relazioni italo-albanesi e un rapporto confidenziale sulla pretesa propaganda antitaliana diffusa negli ambienti militari albanesi.

(b. 236, fasc. 3/06)

95.7

Operazioni

1927 marzo 8 - 1931 agosto 19

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 7 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene promemoria del generale Pariani per l'esecuzione di lavori di sistemazione difensiva in Albania.

(b. 236, fasc. 3/07)

95.8

Concessioni petrolifere in Albania

1932 - 1933 aprile 13

Sottofascicolo di una cartella di documenti riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 8 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene relazioni sulla presenza di giacimenti petroliferi in territorio albanese; allegati un opuscolo a stampa *Le miniere in Albania. Relazione 1931* (edito nel 1932) e una carta con l'indicazione delle concessioni petrolifere italiane [finalità della acquisizione di tali informazioni è la preparazione di un piano di difesa antiaerea albanese].

(b. 236, fasc. 3/08)

96

Albania - Documentazione riservata

1930 marzo 25 - 1933 maggio 18

Cartella originale di documenti in cartone rinforzato con lacci in stoffa, intitolato «Albania - Documentazione riservata», contenente 11 sottofascicoli dei quali la serie 1-10 sicuramente originale, numerati ed etichettati dal generale Pariani con l'indicazione del contenuto e dei numeri del protocollo riservato personale in ciascuno inseriti. Dalla corrispondenza conservata nei sottofascicoli, si desume che si tratta di pratiche di cui il generale dà scarico all'Ufficio dell'addetto militare in Tirana (del cui archivio esse facevano originariamente parte), allegando le copie delle relative comunicazioni al suo successore come addetto militare presso la Legazione d'Italia in Albania colonnello Balocco, datandole Bolzano 1 settembre 1933. Sulla maggior parte delle coperte dei sottofascicoli è incollato il testo poetico (in versione italiana) dello scrittore R. Kipling dal titolo *Se*.

(b. 237, fasc. 1)

96.1

1930-1931. Udienze con S.E. il capo del Governo

1930 marzo 25 - 1931 ottobre 22

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 1 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene promemoria degli incontri avuti dal generale Pariani con Mussolini nei giorni 25 marzo 1930; 28 ottobre 1930; 12 novembre 1930; 14 maggio 1931; 22 ottobre 1931; protocollo riservato personale numeri: 68, 141, 156.

(b. 237, fasc. 1/01)

96.2

1930-1931. Comunicazioni di carattere politico

1930 settembre 17 - 1931 febbraio 6

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 2 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene promemoria di comunicazioni confidenziali sull'attività di ministeri esteri e sulla sicurezza degli ufficiali; protocollo riservato personale numeri: 62, 71, 84, 104, 105, 107 (restituite le pratiche: 66, 69, 70, 73, 74).

(b. 237, fasc. 1/02)

96.3

1930-1931. 1 - Salute di Re Zog; 2 - Viaggio a Vienna; 3 - Situazione in Albania; 4 - Ritorno del Re

1930 dicembre 19 - 1931 marzo 24

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 3 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene le minute di informative sugli argomenti indicati nel titolo; protocollo riservato personale numeri: 76, 77, 78, 80, 81, 82, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 102, 106, 111, 112, 113, 115, 116, 118, 122, 129, 130, 132.

(b. 237, fasc. 1/03)

96.4

1931. 1 - Crisi ministeriale; 2 - Apporto finanziario; 3 - Nuovo prestito

1931 aprile 15 - 1931 luglio 31

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 4 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene appunti manoscritti e comunicazioni riservate sugli argomenti indicati nel titolo; copia del telegramma datato Tirana 12 aprile 1931 con il quale il generale Pariani rassegna le proprie dimissioni; protocollo riservato personale numeri: 133, 134, 135, 138, 140, 142, 143, 144, 149, 147.

(b. 237, fasc. 1/04)

96.5

1931-1932. Mancato rinnovamento del patto di Tirana

1931 novembre 24 - 1932 marzo 9

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 5 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene il carteggio relativo al mancato rinnovo del patto di amicizia e sicurezza tra Italia e Albania, in particolare lettere a S.E. Gazzera, a S.E. Grandi e con la Regia Legazione d'Italia in Albania; protocollo riservato personale numeri: 158, 159, 160, 161, 162, 163, 165, 166, 168, 169, 170, 180.

(b. 237, fasc. 1/05)

96.6

1933. 1 - Soppressione Dipartimento; 2 - Convenzione militare; 3 - Comunicazioni varie; 4 - Lavori di fortificazione; 5 - Arrivo del colonnello Balocco; 6 - Saluto agli ufficiali; 7 - Partenza

1933 maggio 6 - 1933 maggio 13

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 6 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene il carteggio relativo all'insediamento del colonnello Balocco come addetto militare alla Delegazione d'Italia in Albania e alla partenza da Tirana del generale Pariani; protocollo riservato personale numeri: 1652, 1656, 1657, 1688, 1708, 1709, 1763, 1773, 1788, 1790 (sono cancellati i numeri 1649 e 1710).

(b. 237, fasc. 1/06)

96.7

1932. 1 - Moratoria S.V.E.A.; 2 - Organizzazione militare; 3 - Rapporti con la R. Delegazione; 4 - Promemoria sulla situazione; 5 - Udienze avute a Roma; 6 - Udienze avute a Roma; 7 - Arrivo del Ministro Koch

1932 gennaio 21 - 1932 novembre 11

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 7 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene, oltre al carteggio relativo agli argomenti indicati nel titolo, un promemoria del generale Pariani sull'Albania del 21 gennaio 1932; una lettera confidenziale del ministro della Guerra in data 25 marzo 1932 e risposta del generale Pariani; una minuta di lettera del ministro della Guerra al ministro Grandi sopra alcuni incidenti lamentati dal ministro degli Affari esteri; un promemoria del 5 aprile 1932; protocollo riservato personale numeri: 172, 173, 174, 175, 182, 183.

(b. 237, fasc. 1/07)

96.8

1933. 1 - Udienze avute a Roma; 2 - Situazione in Albania; 3 - Questione S.V.E.A.

1933 marzo 29 - 1933 aprile 18

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 8 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene promemoria degli incontri avuti dal generale Pariani con il ministro della Guerra; protocollo riservato personale numeri: 1173, 1392, 1396, 1432.

(b. 237, fasc. 1/08)

96.9

1933. 1 - Telegramma di richiamo; 2 - Sospensione arrivo materiali; 3 - Congedo dal Re; 4 - Comunicazioni varie

1933 aprile 19 - 1933 aprile 27

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 9 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene le comunicazioni avute dal generale Pariani con il ministro della Guerra in merito agli argomenti indicati nel titolo; protocollo riservato personale numeri: 1531, 1535, 1543, 1556.

(b. 237, fasc. 1/09)

96.10

1933. 1 - Lettera di Re Zog; 2 - Saluto dei giornali

1933 aprile 27 - 1933 maggio 18

Sottofascicolo della cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania; esso riporta a lapis il n. 10 (numerazione originale del generale Pariani). Contiene le traduzioni dattiloscritte in italiano di articoli comparsi sulla stampa albanese circa la partenza del generale Pariani dall'Albania; copie della traduzione italiana della lettera inviata da re Zog di Albania al generale Pariani, Tirana 27 aprile 1933.

(b. 237, fasc. 1/10)

96.11

Plico 11°

1933 gennaio 4

Antecedenti dal 26 luglio 1930.

Sottofascicolo, con coperta non originale, inserito nella cartella di documenti riservati riguardanti l'Albania (con la quale non è certa la pertinenza); esso riporta a penna il n. 11. Contiene un promemoria indirizzato al ministro della Guerra generale Gazzera sulla supposta imminente crisi politico-militare con la Jugoslavia; allegato uno specchio del progressivo invio di materiale di artiglieria in Albania nel corso del 1930.

A questa sottounità è stata unita la copia dattiloscritta di un memoriale di 21 pp. in lingua francese sul trattamento riservato dalla Jugoslava alle minoranze etniche, diretto al segretario generale delle Società delle Nazioni e di cui è autrice Marthe Tatartcheff (nata Thibault) e datato Ginevra 28 gennaio 1933), già conservato in cart. 237, busta 3.

(b. 237, fasc. 1/11)

97

Memoria sulle possibilità operative del teatro di operazioni albanio-jugoslavo

1928 settembre 18

Fascicolo con coperta originale ed etichetta che riporta il titolo «Memoria sulle possibilità operative del teatro di operazioni albanio-jugoslave»; contiene una relazione indirizzata al Gabinetto del Ministero della guerra corredata da schizzi topografici su carta da lucido (dattiloscritto in due copie di 30 ff. numerati, con correzioni e postille manoscritte a penna).

(b. 237, fasc. 2)

98

[Prima esposizione d'arte albanese]

[1932]

Manifesto della prima esposizione d'arte albanese; sul verso, ex libris del generale Pariani, con la nota «Richiamo per la 1.a Esposizione fatta in Albania - sotto la vibrante azione degli "organizzatori" italiani (tutti ufficiali)».

(b. 237, fasc. 3)

99

Karta e Shqipnis

[1931]

Carta dell'Albania, stampata su cartoncino, coperta di un calendario per l'anno 1932, con la seguente nota autografa del generale Pariani «Ideata e lavorata dal ten. col. in pensione Kosturi»; sul verso, ex libris del generale Pariani con l'ulteriore nota «Effetti della propaganda irredentista» (la carta include nei confini dell'Albania anche le regioni della Camërija al confine con la Grecia, e il Kosovo).

(b. 237, fasc. 4)

Materiale fotografico sciolto *sottosezione*
[1929] - [1933]

Sottosezione del fondo archivistico del generale Alberto Pariani costituita nel corso del presente intervento per ordinare in un'unica sequenza il materiale fotografico sciolto già descritto nell'inventario pregresso all'interno delle cartelle 233-234 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Le fotografie sono da porre in relazione con gli album fotografici donati al generale all'Archivio della guerra di Milano, attualmente conservati nella specifica raccolta, ma qui ricordati con il fondo al quale appartengono a tutti gli effetti, e in particolare alla sezione «Incarico di addetto militare alla Legazione d'Italia in Albania».

UNITÀ ARCHIVISTICHE

100

[Fotografie aeree di Tirana]
[circa 1930?]

3 fotografie aeree, di cui 2 della città di Tirana e 1 con il primo piano di un aereo in volo, di formato 222x165 mm incollate su cartoncino (segnatura 582 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nell'Archivio di storia contemporanea); impressa in oro sul bordo superiore delle fotografie la scritta «Adria aero LLoyd».

Già in cart. 233, plico III.

(b. 238, fasc. 1)

101

[Rilievi planimetrici della città di Scutari]
1931 giugno

7 fotografie aeree della città di Scutari prese dal colonnello Fucini nel giugno 1931 (segnatura 583 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nell'Archivio di storia contemporanea): formato 180x132 mm, con relative lastre dei negativi a gelatina di bromuro d'argento ortocromatiche della ditta M. Cappelli di Milano e custodia di cartone.

Già in cart. 234, plico IV.

(b. 238, fasc. 2)

102

[Re Zog di Albania incontra la squadra aerea italiana del generale Valle]
1930 ottobre

Fotografia presa nel campo di aviazione di Tirana nell'ottobre 1930, di formato 468x305 mm (segnatura 584 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nell'Archivio di storia contemporanea). A tergo riporta la seguente didascalia, scritta a penna dal generale Pariani: «Re Zog visita al campo di aviazione di Tirana la squadra aerea che al comando del g.le Valle ha attraversato l'Adriatico nel giorno genetliaco del Re. Io figuro come capo del Dipartimento militare in uniforme albanese. A.P.».

Da sinistra a destra sono ripresi: 1) il maggiore Topallay aiutante di campo del re caduto poi nell'attentato di Vienna; 2) il maggiore Bajraktari Moharem aiutante del re; 3) il generale Alberto Pariani; 4) il colonnello Eqrem Libohova ministro della Corte; 5) il colonnello Sereggi Zef primo aiutante di campo del re; 6) re Zog I; 7) il generale Valle.

Già in cart. 234, plico IV.

(b. 238, fasc. 3)

103

R. Addetto militare

1933 marzo 3

10 lastre di negativi fotografici a gelatina di bromuro d'argento di formato 180x130 mm in scatola di cartone originale, con la seguente nota scritta a lapis blu dal generale Pariani «Sede del Capo della Missione militare in Tirana - 1933».

Già in cart. 234, plico IV.

(b. 238, fasc. 4)

104

[Ufficiali italiani in Albania]

[circa 1930?]

8 fotografie di vario formato, max 216x296 mm, alcune portanti sul verso il timbro dello studio Otello Renzoni di Tirana e una didascalia di mano del generale Pariani: «Venuta del g.le Valle a Tirana con 52 apparecchi (g.le Valle - g.le Pariani - g.le Sereggi); «Commissione internazionale per le frontiere d'Albania. Il 3° da sinistra, in 1° piano è il g.le Tellini. A.P.». Uno scatto rappresenta una rassegna di truppe fatta da re Zog accompagnato dal generale Pariani. Segnatura AG567 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico I.

(b. 238, fasc. 5)

105

[Vedute aeree di città albanesi]

[circa 1930?]

10 fotografie di formato max 226x182 mm, alcune portanti sul verso il timbro dello studio Otello Renzoni di Tirana e una didascalia di mano del generale Pariani: «Porto di Valona»; «Caserma Zog di Kanzi»; gli altri soggetti rappresentati sono complessi edilizi e infrastrutture sul suolo albanese. Allegata una busta originale dell'Addetto militare della Delegazione italiana in Albania contenente i negativi fotografici. Segnatura AG568 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in b. 233, plico I.

(b. 238, fasc. 6)

106

[Soggetti militari italiani e albanesi]

[circa 1930?]

7 fotografie di formato cartolina (140x90 mm), raffiguranti una rivista di truppe italiane in Albania (4 fotografie); il saluto di un picchetto misto italiano-albanese (con bandiera albanese) (2 copie); un plotone albanese. Segnatura AG569 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in b. 233, plico I.

(b. 238, fasc. 7)

107

[Commemorazione del tenente Giuseppe Chesti]

1932

13 fotografie di vario formato, max 176x127 mm, portanti sul verso la didascalia dattiloscritta: «Commemorazione del 2° anniversario della morte del tenente del Genio Giuseppe Chesti»; esse riproducono immagini della cerimonia religiosa all'interno di una chiesa e la commemorazione presso il monumento, costruito su una roccia prospiciente la spiaggia e il mare, presso Shiroka (27 giugno 1932).

Segnatura AG570 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico I.

(b. 238, fasc. 8)

108

[Località montane albanesi]

1929 - 1932

2 gruppi di fotografie, il primo di 28 fotografie di formato 85x140 mm portanti sul verso didascalie dattiloscritte o manoscritte dell'ing. G. Nardi (esplorazione alle sorgenti dell'Arzen); il secondo di 15 fotografie di formato vario, max 125x180 mm, rappresentanti per lo più tratti della rete stradale albanese in ambiente montano, con saltuaria indicazione dell'oggetto sul verso. Allegate due buste originali: una recante il timbro dello studio fotografico Otello Renzoni di Tirana, con l'indicazione di mano del generale Pariani «Negative fotografie Kukus 4/6/932»; l'altra dell'Addetto militare della Delegazione italiana in Albania contenente negativi di vario formato, tra cui quelli del monumento al tenente del Genio Giuseppe Chesti (si veda l'unità precedente), e di alcune località montane (Arzen e Lumi Tiranes). Segnatura AG571 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico I.

(b. 238, fasc. 9)

109

[Località albanesi]

1929 - 1932

Mosaico fotografico (6 fotografie di vario formato, max 80x110 mm) rappresentante il cantiere di un porto (Durazzo?), con indicazione a penna dei bacini e dei moli in costruzione; 31 fotografie di vario formato, max 113x86 mm, rappresentanti il monumento del tenente Chesti; varie località montane; vallate fluviali, con didascalie manoscritte sul verso, di mano dell'ingegnere G. Nardi. Segnatura AG572 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico I.

- Gian Marko Gionj - padre e figlio. Settembre '930. Orosi
- Convento di Rubigo (Fani)
- Sul Tiranes Ura Berarit 8/2/29. Ing. Nardi
- Quello che si vede a monte dell'Ura Berarit. 8/2/29. Ing. Nardi
- Lumi Tiranes a valle del Ponte Berarit e a monte della diga natante. Ing. Nardi
- Lumi Tiranes a monte del Ponte Berarit
- Il ponticino di legno a quota 228. Ing. Nardi
- Lumi Tiranes. Diga naturale di calcare fessurato a valle P.te Berarit e in parte schistoso - con la rotta al centro. Ing. Nardi
- Orosi - agosto 930
- Roccia sopra l'imbocco ovest della Scala Tujanit. Gennaio 1932 X
- Dalla strada Tirana-Elbassan circa km 10 del 1° tronco. Sotto il Petrella
- Scala Tujanit dall'imbocco ovest. Dicembre 1931 X
- Fiume Tirana. La zona montana che dovrà essere attraversata dalla condotta forzata
- Ciafa Tujanit. Gennaio 1932 X
- Mali Famen e Berarit dalla strada di Ciafa Tujanit
- Mali me Gropë dall'estremo della Scala Tujanit. Dicembre 1931
- Lumi Tiranes. Vista della valle stretta si vede in fondo l'imbocco a Valle. Ing. Nardi
- Il Tiranes di fronte alla progettata Centrale. Ing. Nardi
- Lumi Tiranes - sbarramento naturale di calcari semi-compatti e in molti tratti schistosi. Punto di sbarramento del 2° salto

- Arzen. A monte delle sorgenti sempre nella stretta si vedono i monti coperti di neve in direzione di S. Giorgio. Ing. Nardi
- Arzen. Le sorgenti nella stretta prese da una grotta di fronte nella quale si ha una sorgentella acidulo-solforosa. 8/2/29 Ing. Nardi
- Lumi Tiranes. La scala dei Tujani si vede in fondo l'imbocco a monte. Ing. Nardi
- Lumi Tiranes sotto il ponticino di legno a quota 228 dopo l'imbocco a valle della stretta del Bajti. Marzo 29. Ing. Nardi
- La stretta del Breitit la punta a monte sotto la scala dei Tujani. Ing. Nardi

(b. 238, fasc. 10)

110

[Caserme Skumbini a Tirana]

[circa 1933]

Busta originale dell'Addetto militare della Legazione italiana in Albania, sulla quale è dattiloscritta la seguente didascalia: «Magazzini in cemento armato costruiti a Tirana, in località caserme Skumbini. Inizio lavori: 6 luglio 1932-X; termine lavori: 8 febbraio 1933-XI; consegna al Comando Difesa: 15 febbraio 1933-XI». Contiene 11 fotografie di formato 114x82 mm, solo 8 delle quali si riferiscono all'oggetto (le restanti 3 raffigurano un edificio rustico diroccato con un gregge di pecore). Segnatura AG573 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in b. 233, plico I.

(b. 238, fasc.11)

111

Fotografie inviate dal dott. Termini 6.VII.932

1932

Busta originale dell'Addetto militare della Legazione italiana in Albania, sulla quale è apposta la seguente didascalia: «Fotografie inviate dal dott. Termini 6.VII.932». Contiene 7 fotografie di formato 140x90 mm, che raffigurano la città di Kukës nel Kosovo (in particolare una con il ponte sul Drin Nero in costruzione); due ritratti di bambini. Segnatura AG574 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in b. 233, plico I.

(b. 238, fasc.12)

112

Interruzioni approntate dalla ditta Ragazzi sulla strada Kruja-Buseri. Stato dei lavori maggio 1931

1931

2 fotografie formato cartolina (140x90 mm), all'interno di una busta originale recante il seguente titolo, manoscritto del generale Pariani: «Interruzioni approntate dalla ditta Ragazzi sulla strada Kruja-Buseri. Stato dei lavori maggio 1931». Segnatura AG575 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in b. 233, plico II, busta 3.

(b. 238, fasc.13)

113

Fotografie di carattere militare (Renzoni)

[circa 1930?]

6 fotografie di vario formato, all'interno di una busta originale recante il seguente titolo, dattiloscritto: «Fotografie di carattere militare (Renzoni)», quattro delle quali portano a tergo il tibro dello Studio fotografico Otello Renzoni di Tirana; esse rappresentano: esercizi ginnici della truppa nel cortile di una caserma; un cavaliere durante un concorso o una esercitazione di salto; un gruppo di alti ufficiali in posa;

un gruppo di militari in posa nel cortile di una caserma; un gruppo di ufficiali davanti alla caserma Skanderbeg; un plotone di truppa albanese (cfr. fasc. 7).

Segnatura AG576 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico II, busta 4.

(b. 238, fasc.14)

114

[Argirocastro. Ponti]

[1929] - [1933]

7 fotografie di vario formato, all'interno di una busta non originale recante il seguente titolo, manoscritto: «Argirocastro. Ponti»; riportano a tergo il timbro dell'Impresa Michele Sacco - Costruzione opere pubbliche in Albania e rappresentano momenti della costruzione dei ponti Lusatti, Rardiquit, Lardiht.

Segnatura AG577 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico II, busta 5.

(b. 238, fasc.15)

115

Coppe offerte per i campionati di tiro dell'Esercito e della Milizia paramilitare. Giugno 1932

1932

4 fotografie di formato 130x88 mm, all'interno di una busta originale recante il seguente titolo, manoscritto: «Coppe offerte per i campionati di tiro dell'Esercito e della Milizia paramilitare. Giugno 1932».

Segnatura AG578 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico II, busta 6.

(b. 238, fasc.16)

116

Trofeo Galfione offerto all'Ente nazionale gioventù albanese per i campionati sportivi. Giugno 1932

[1932]

Fotografia di formato 162x88 mm incollata su cartoncino, all'interno di una busta originale recante il seguente titolo, manoscritto: «Trofeo Galfione offerto all'Ente nazionale gioventù albanese per i campionati sportivi. Giugno 1932».

Segnatura AG579 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Già in b. 233, plico II, busta 7.

(b. 238, fasc.17)

117

Magazzino costruito a Miloti

[circa 1930?]

Fotografia di formato 136x87 mm, all'interno di una busta originale recante il seguente titolo, manoscritto: «Magazzino costruito a Miloti» (la fotografia mostra un edificio in costruzione, ancora privo di copertura, con operai al lavoro, in zona montana impervia).

Segnatura AG580 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in b. 233, plico II, busta 8.

(b. 238, fasc.18)

118

Impianti parafulmini sui depositi munizioni militari. 1932 luglio. Tirana

1932 luglio

7 fotografie di formato 112x85 mm, all'interno di una busta originale recante il seguente titolo, manoscritto: «Impianti parafulmini sui depositi munizioni militari. 1932 luglio. Tirana»; a tergo sono annotate le didascalie, dattiloscritte, con l'aggiunta a penna della data della ripresa (luglio 1932): vedute generali dell'impianto e depositi di munizioni, veduta particolare di uno scaricatore.

Segnatura AG581 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in b. 233, plico II, b. 9.

(b. 238, fasc.19)

Album fotografici sottosezione

1928 - 1933

Sottosezione del fondo archivistico del generale Alberto Pariani costituita dagli album fotografici risalenti agli anni in cui il generale fu addetto militare alla Legazione d'Italia in Albania: essi sono attualmente conservati nella specifica raccolta, ma sono qui descritti come parte integrante del fondo, sezione «Incarico di addetto militare alla Legazione d'Italia in Albania». Gli album di questa sottosezione sono da porre in relazione con il materiale fotografico sciolto già descritto nell'inventario pregresso all'interno delle cartelle 233-234 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

La sequenza della schedatura degli album fotografici non segue la successione cronologica effettiva, ma la numerazione dei pezzi nella raccolta degli album fotografici.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

119

Raccolta di fotografie di vario genere mostranti la trasformazione dell'Albania dopo il 1927

[circa 1929]

Album fotografico, di formato 341x242 mm, intitolato a tergo della copertina, su ex libris del generale Pariani, «Raccolta di fotografie di vario genere mostranti la trasformazione dell'Albania dopo il 1927», con copertina di cartone rigido; esso è costituito da 14 fogli di cartoncino legati con cordoncino e altrettante fotografie di formato max 205x132 mm; le fotografie, attribuibili allo Studio Otello Renzoni di Tirana, alcune prive di didascalia, ritraggono il palazzo reale, re Zog e la famiglia reale, ufficiali albanesi, membri del Parlamento, l'inaugurazione del monumento al maggiore Topallay, la visita dell'ammiraglio Bucci, sfilata di blindati, ponti fluviali, il circolo del tennis di Tirana, una partita di calcio, una gara di corsa su pista di atletica. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 51.

(Raccolta album, 51)

120

Costruzione ospedale militare di Tirana

1928 luglio - 1929 febbraio

Album fotografico, di formato 255x170 mm, intitolato «Costruzione Ospedale militare di Tirana», con copertina di cartoncino decorata con un motivo floreale; esso è costituito da 6 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 12 fotografie di formato max 140x90 mm, due per foglio (fronte e verso); le fotografie, con didascalie manoscritte, ritraggono i lavori per la costruzione dell'Ospedale militare di Tirana dallo scavo delle fondamenta all'intonacatura dei muri esterni, tra il luglio del 1928 e il febbraio

del 1929. A tergo della copertina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «Quante spinte per giungere!». Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 52.

(Raccolta album, 52)

121

Circolo ufficiali di Scutari. Gennaio 1929

1929 gennaio

Album fotografico, di formato 255x170 mm, intitolato «Circolo ufficiali di Scutari. Gennaio 1929», con copertina di cartoncino decorata con un motivo floreale; esso è costituito da 10 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 19 fotografie di formato 175x125 mm, due per foglio (fronte e verso, tranne l'ultimo foglio); le fotografie ritraggono l'esterno e gli interni (sala di ricevimento, uffici, sala biliardo, corridoi, cucina) del Circolo ufficiali di Scutari. A tergo della copertina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «Sede organizzata dal Ten. Col. Segni». Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 53.

(Raccolta album, 53)

122

Strada Pukë - Kukës. Tronco Pukë - Qafa Molles

1929 giugno - 1929 ottobre

Album fotografico, di formato 320x218 mm, intitolato «Strada Pukë - Kukës. Tronco Pukë - Qafa Molles», con copertina di cartoncino rigido con effetto simil-pelle; esso è costituito da 20 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 13 fotografie di formato max 280x170 mm (le prime 12 numerate, su fogli numerati 1-12; la tredicesima panoramica costituita da 4 scatti denominati a-b-c-d su altrettanti cartoncini legati con spago sottile, il primo foglio non è numerato ma vi è incollata una carta topografica con il progettato tracciato della strada); le fotografie, con didascalie manoscritte e indicazioni di carattere geologico, ritraggono gli scorci montuosi lungo i quali è prevista la costruzione del tronco stradale, il cui sviluppo è indicato con tratti di biacca sulle fotografie. A tergo della copertina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «Progetto del 2° tronco della strada collegante Scutari a Kukës (frontiera jugoslava)». Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 54.

(Raccolta album, 54)

123

Rivista militare in onore di S.E. Grandi

1929 aprile 29

Album fotografico, di formato 340x250 mm, intitolato «Rivista militare in onore di S.E. Grandi», con il piatto anteriore della copertina di cartoncino decorata in alto con il disegno di un'aquila e quello posteriore con il disegno di uno scorcio della città di Tirana; esso è costituito da 12 fogli di cartoncino fermati con due borchie metalliche e contiene 23 fotografie di vario formato, max 230x170 mm e min. 138x89 mm (originariamente 24: una risulta mancante); le fotografie, prive di didascalie, ritraggono la rivista delle truppe e dei mezzi militari albanesi in occasione della visita di S.E. Grandi a Tirana il 14 aprile 1929; sono effigiati anche il palco reale e il palco delle autorità, con re Zog, Grandi, il presidente del Consiglio Kotta, il ministro Sola, generale Pariani, generale Perey, console Quaroni, console Chorgi, colonnello Gabrielli. Sul recto della prima pagina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «Una delle prime affermazioni. A.P.». Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 55.

(Raccolta album, 55)

124

Ente nazionale gioventù albanese. Manifestazioni sportive e di educazione fisica più importanti dell'anno 1932

1932 maggio 29 - 1932 novembre 29

Album fotografico, di formato 380x286 mm, intitolato «Ente nazionale gioventù albanese. Manifestazioni sportive e di educazione fisica più importanti dell'anno 1932», con copertina di cartone rigido rivestita di stoffa a quadri; esso è costituito da 24 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 87 fotografie di vario formato, max 165x118 mm e min 82x58 mm (nessuna mancante); le fotografie, con didascalie manoscritte, ritraggono manifestazioni sportive e saggi ginnici in occasione della chiusura delle scuole (29 maggio 1929) a Tirana, Scutari, Korcia, Durazzo, Elbasan, Peshkopia, Pogradec; i campionati nazionali di calcio (maggio-luglio 1929); la partita inaugurale di water-polo, i campionati nazionali di nuoto e canottaggio a Durazzo (28 agosto 1929); i campionati nazionali di atletica leggera a Tirana (corse, lanci, salti) (1-4 settembre 1929); gare ginnastiche in occasione della inaugurazione del monumento a re Zog I a Kukës (8 ottobre 1929); i campionati nazionali di tennis a Tirana (16-20 ottobre 1929); il campionato nazionale ciclistico in cinque corse (aprile-novembre 1929); la prima corsa motociclistica Tirana-Durazzo-Tirana (28 novembre 1929). A tergo della copertina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «Non appena impostata l'organizzazione dell'Esercito passai a quella della gioventù. Inizialmente trovai molte difficoltà che riuscii però a superare con la paziente e tenace azione dei miei collaboratori». Sul recto della prima pagina, la dedica «Al Sig. Gen. di Divisione Pariani Gr. Uff. Alberto. Omaggio» [dell'Ente nazionale gioventù albanese]. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 56.

(Raccolta album, 56)

125

Ente nazionale gioventù albanese. Mostra d'arte

1932 giugno

Album fotografico, di formato 340x240 mm, intitolato «Ente nazionale gioventù albanese. Mostra d'arte», con copertina di cartone rigido rivestita di stoffa a quadri; esso è costituito da 21 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene altrettante fotografie di formato 160x114 mm (nessuna mancante); le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano ritratti di P. Ridola esposti in mostra (principessa Rukje, ministro di Corte Eqrem Libohova, giovane in costume di Tirana [proprietà generale Pariani], maggiore Topallay; una parete dell'esposizione con quadri del prof. Mio di Korça; altre due pareti con acquerelli di Kenan Messarë; scene e tipi albanesi sempre di P. Ridola e infine sculture di De Marchis. A tergo della copertina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «Nell'opera di ricostruzione dell'Albania ho ritenuto opportuno di sviluppare a mezzo dei nostri organizzatori anche il campo artistico. Il 1° risultato di una certa importanza fu questa mostra». Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 57.

(Raccolta album, 57)

126

La nuova sede del capo missione militare

1933

Album fotografico, di formato 350x235 mm, intitolato su ex libris del generale Pariani a tergo della copertina «La nuova sede del capo missione militare», con copertina di cartone rigido rivestita di cuoio; esso è costituito da 13 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 11 fotografie di formato 240x180 mm (nessuna mancante); le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano esterno e interno della sede del capo missione militare italiano a Tirana (negli interni si distinguono quadri di P. Ridola esposti nella mostra d'arte del giugno 1932). Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 58.

(Raccolta album, 58)

127

Raccolta di fotografie della zona “M”

1934 ottobre

Album fotografico, di formato 377x277 mm, intitolato «Raccolta di fotografie della zona “M”», con copertina di cartoncino lacera e la dedica, in parte illeggibile «A S.E. Il generale Pariani con affetto e doveroso [?] [...] Maggio [...]. Milot ottobre 1934»; esso è costituito da 39 fogli di cartoncino, in parte sfrangiati per fragilità del supporto, legati con cordoncino e contiene fotografie panoramiche di vario formato (nessuna mancante). Al verso delle due prime pagine sono incollate le carte dell'Albania settentrionale in scala 1:200.00 e della regione del basso Mati in scale 1:25.000. Sul recto della prima pagina è incollata una lettera dedicatoria, non firmata, dell'autore delle fotografie (maggiore A. Costa). Le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano i capisaldi, la rete di mulattiere di accesso, le opere di mascheramento e rimboschimento delle infrastrutture difensive, camminamenti, postazioni, gallerie, magazzini e caserme a Delbnist. A tergo della copertina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «Raccolta di fotografie della sistemazione difensiva della zona di Miloti (sbocco del Mati) scelta per sbarrare la provenienza dalla frontiera settentrionale e nord-orientale con la Jugoslavia (magg. A. Costa)». L'importanza strategica della regione e lo spirito delle opere difensive approntate è approfondito dal generale Pariani in altri appunti scritti sul verso del primo foglio. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 59.

(Raccolta album, 59)

128

II Battaglione della Regia Guardia di confine. Scutari

1933

Album fotografico, di formato 355x242 mm, facente parte di un gruppo di cinque esemplari identici, dedicati dal colonnello Silvestri con le parole «Al generale di Divisione Gr. Uff. Alberto Pariani omaggio devoto delle Fiamme gialle ai suoi ordini. Marzo 1928 - Gennaio 1933» e intitolato «II Battaglione della Regia Guardia di confine. Scutari», con copertina di cartoncino rivestita in pelle con motivi ornamentali floreali a rilievo; esso è costituito da 21 fogli di cartoncino, legati con fettucce di cuoio e contiene fotografie di vario formato (nessuna mancante), max 175x125 e min 85x55 mm. Le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano la città di Scutari, gli edifici della caserma Tarabosh di Scutari, le caserme, le casermette e i comandi di Compagnia di nuova e antica costruzione sparse sul territorio albanese nella regione di Scutari. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 60.

(Raccolta album, 60)

129

IV battaglia della Regia Guardia di confine. Durazzo

1933

Album fotografico, di formato 355x242 mm, facente parte di un gruppo di cinque esemplari identici, dedicati dal colonnello Silvestri con le parole «Al generale di Divisione Gr. Uff. Alberto Pariani omaggio devoto delle Fiamme gialle ai suoi ordini. Marzo 1928 - Gennaio 1933» e intitolato «IV battaglia della Regia guardia di confine. Durazzo», con copertina di cartoncino rivestita in pelle con motivi ornamentali floreali a rilievo; esso è costituito da 21 fogli di cartoncino, legati con fettucce di cuoio e contiene fotografie di vario formato (nessuna mancante), max 170x120 mm e min 110x60 mm. Le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano il porto di Durazzo, gli edifici della caserma di Durazzo, le caserme e le casermette sparse sul territorio albanese nella regione di Durazzo, la città e le saline di Valona, le località di Santi Quaranta e Butrinto. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 61.

(Raccolta album, 61)

130

I Battaglione della Regia Guardia di confine. Peshkopië

1933

Album fotografico, di formato 355x242 mm, facente parte di un gruppo di cinque esemplari identici, dedicati dal colonnello Silvestri con le parole «Al generale di Divisione Gr. Uff. Alberto Pariani omaggio devoto delle Fiamme gialle ai suoi ordini. Marzo 1928 - Gennaio 1933» e intitolato «I Battaglione della Regia Guardia di confine. Peshkopië», con copertina di cartoncino rivestita in pelle con motivi ornamentali floreali a rilievo; esso è costituito da 21 fogli di cartoncino, legati con fettucce di cuoio e contiene fotografie di vario formato (nessuna mancante), max 168x1118 mm e min 88x59 mm. Le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano la località di Peshkopië, gli edifici della caserma di Peshkopië, le caserme invernali e le casermette estive (capanne di sassi con coperture in paglia) sparse sul territorio montuoso albanese nella regione di Peshkopië, la città l'entroterra di Kukës (nel 1924 e nel 1932), il nuovo ponte sul Drin Nero. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 62.

(Raccolta album, 62)

131

III Battaglione della Regia Guardia di confine. Korçë

1933

Album fotografico, di formato 355x242 mm, facente parte di un gruppo di cinque esemplari identici, dedicati dal colonnello Silvestri con le parole «Al generale di Divisione Gr. Uff. Alberto Pariani omaggio devoto delle Fiamme gialle ai suoi ordini. Marzo 1928 - Gennaio 1933» e intitolato «III Battaglione della Regia Guardia di confine. Korçë», con copertina di cartoncino rivestita in pelle con motivi ornamentali floreali a rilievo; esso è costituito da 21 fogli di cartoncino, legati con fettucce di cuoio e contiene fotografie di formato 134x88 mm (nessuna mancante). Le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano la località e la caserma di Korçë, le caserme e le casermette sparse sul territorio albanese nella regione di Korçë, la località di Pogradec, Leshkoviko e Argirocastro. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 63.

(Raccolta album, 63)

132

Centro d'istruzione della Regia Guardia di confine Korçë-Scutari

1933

Album fotografico, di formato 355x242 mm, facente parte di un gruppo di cinque esemplari identici, dedicati dal colonnello Silvestri con le parole «Al generale di Divisione Gr. Uff. Alberto Pariani omaggio devoto delle Fiamme gialle ai suoi ordini. Marzo 1928 - Gennaio 1933» e intitolato «Centro d'istruzione della Regia Guardia di confine Korçë-Scutari», con copertina di cartoncino rivestita in pelle con motivi ornamentali floreali a rilievo; esso è costituito da 21 fogli di cartoncino, legati con fettucce di cuoio e contiene fotografie di vario formato, max 170x132 mm e min 80x55 mm (nessuna mancante). Le fotografie, con didascalie manoscritte, raffigurano la località di Korçë e momenti del primo corso per gli allievi della Guardia (giugno-ottobre 1929, in accampamento, mancando ancora la caserma); fasi costruttive della caserma, edifici della caserma, momenti di vita degli allievi (scuola ufficiali, scuola graduati, infermeria, giuramento, rivista, esercitazioni sulle montagne della Morava, visite dei presidenti del Consiglio Koço Kotta nel 1929 e Pandeli Vangjel nel 1932, e infine una veduta panoramica di Scutari). Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 64.

(Raccolta album, 64)

133

[Partenza del generale Pariani da Tirana]

1933

Album fotografico, di formato 360x280 mm, con copertina in cartone rinforzato rivestito in pelle, sul verso della quale è incollato un ex libris del generale Pariani con la nota «non catalogato coll.ne personale» e la spiegazione «Raccolta di fotografie fatte all'atto della mia partenza dall'Albania (Campo di aviazione di Tirana 18-5-1933) dopo 6 anni di permanenza. Il saluto è stato molto caloroso. Un anno dopo veniva dato il mio nome ad una delle più belle strade di Tirana»; esso è costituito da 24 fogli di cartoncino e contiene fotografie di vario formato, max 230x160 mm e min 138x88 mm (nessuna mancante), dello Studio fotografico Otello Renzoni di Tirana. Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti informali della cerimonia di congedo del generale Pariani, in borghese, e la sua partenza dal Campo di aviazione di Tirana alla volta dell'Italia. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 65.

(Raccolta album, 65)

Carte 1934-1939 sezione

1934 settembre 20 - 1939 ottobre 30

Alla data del 19 gennaio 1950, è segnata sul registro di carico n. 21 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano la donazione da parte del generale Pariani dei propri copialettere degli anni 1935-1939. La breve descrizione del materiale donato è annotata sotto il numero di inventario 32191: si tratta di 46 quaderni contenenti copie di ordini e disposizioni verbali del generale Pariani.

Completano la donazione del 1950 15 fotografie, oltre a un plico contenente documenti relativi all'armistizio di Villa Giusti e al congresso di pace di Parigi. La prima descrizione inventariale della documentazione donata nel 1950 attesta che i documenti sull'armistizio e il congresso di pace erano già stati spostati e uniti alla documentazione riguardante i due specifici oggetti già versata nel 1940, mentre nelle attuali buste (cartelle) 411-413 all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea sono stati conservati solamente i copialettere degli anni 1935-1939 e le 15 fotografie.

A questa sezione va ascritta la documentazione di carattere privato degli anni 1934-1939 (album fotografici di carattere celebrativo, fotografie sciolte, biglietti di invito, menu di pranzi ufficiali) che è si trovava frammista alle carte ufficiali e ai cimeli sia nella donazione del 1942 sia in quella del 1950.

Schema dei versamenti del materiale relativo a questa sezione:

- [32191] 46 quaderni copialettere contenenti copie di lettere ordini disposizioni verbali dati dal gen. Pariani dal 1935 al 1939
- [32191] 15 fotografie del generale Pariani
- [28514] 21 regolamenti e istruzioni 1937-1939 (già ripartiti in cartt. 231-240, orig. pacco 12)
- [28386] 2 circolari del 17 giugno e 24 settembre 1936: *Come si insegna e la nostra dottrina di guerra* (già in cart. 230)
- [27705] "Illustrierte Zeitung", con fotografie della visita di Mussolini in Germania raccolta in volume; la visita di Mussolini in Germania nel 1938 attraverso il "Mitteldeutscher", rilegato in volume (già nella sequenza di cartt. 220-225)

UNITÀ ARCHIVISTICHE

134

[I capi di Stato maggiore dell'Esercito]

[circa 1935?] - [circa 1939?]

Nel dicembre 1940, erano 9 i volumi (opuscoli) dedicati ai capi di Stato maggiore dell'Esercito italiano donati dal generale Pariani all'Archivio della guerra di Milano, come risulta dal registro di carico n. 19 (n. d'ordine 27705) delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano: oggi rimangono le sovraccoperte in pelle di quattro di essi, una delle quali porta impressa la scritta «Armando Diaz. 29 maggio XIV».

All'interno dell'unità è conservato il seguente promemoria dattiloscritto, datato 26 febbraio 1952: «Queste copertine ricoprivano gli opuscoli *I Capi di S. M. dell'Esercito*. Gli opuscoli sono passati in Biblioteca (ordine dott. Marchetti) (Fondo Pariani N.R. 27705/3166)» [tali opuscoli non sono però stati rinvenuti nel catalogo della Biblioteca]. Già in cart. 240.

(b. 239, fasc. 1)

135

[Discorsi di prolusione]

1936 giugno 17 - 1936 settembre 24

Estratti a stampa contenenti il testo di due prolusioni del generale Pariani, del 17 giugno e 24 settembre 1936: *Come si insegna. Esempio e metodo* e *La nostra dottrina di guerra (appunti)*, autografati in calce «gen.le A. Pariani»; furono donati nel 1941 e registrati con il n. d'ordine 28386 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano. Già in cart. 230.

(b. 239, fasc. 2)

136

La nostra guerra di Africa: note e considerazioni sanitarie

[1937]

Volume dattiloscritto rilegato in cartone telato di colore rosso con l'emblema del fascio impresso in oro e intitolato *La nostra guerra di Africa: note e considerazioni sanitarie*, opera del volontario di guerra prof. Giuseppe Giardina, presidente dell'Ufficio centrale notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi; con dedica autografa al generale Pariani, e suo ex libris, con la nota «non catalogato coll. personale». Già in cart. 238.

(b. 239, fasc. 3)

137

Il patto d'acciaio Italia-Germania

[1939]

Opuscolo a cura del Ministero della cultura popolare, intitolato *Il patto d'acciaio Italia-Germania*, con ex libris del generale Pariani e la nota «non catalogato coll.ne personale»; e altro suo appunto manoscritto «A pag. 51-52 si accenna alla mia partecipazione». Già in cart. 240.

(b. 239, fasc. 4)

138

[Omaggio al principe di Piemonte]

[circa 1938?]

Volume dattilografato rilegato in cartone telato di colore azzurro con impresso in oro lo stemma sabauda, raccolto dal generale Giuseppe Figari con diverse dediche indirizzate al principe di Piemonte nell'occasione della sua nomina a ispettore della fanteria; allegata una lettera del generale Figaro al generale Pariani. Contiene l'ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato ris. personale». Già in cart. 232.

(b. 239, fasc. 5)

139

Le «Frece nere» nella battaglia di Catalogna

1939

Volume dattiloscritto rilegato in pelle rossa con applicati quattro istintivi smaltati della Divisione «Frece nere» e il motto *Agredir para vencer*, sotto la data del 24 maggio 1939. Internamente porta una dedica

autografa del comandante Favalaro al generale Pariani datata 30 ottobre 1939. Il volume contiene notizie sulla formazione e azioni della Divisione (già Brigata) delle «Frecce nere» durante la guerra civile in Catalogna (1936-1939). Riporta l'ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale».

Già in cart. 238.

(b. 240, fasc. 1)

140

Discorso pronunciato alla Camera dei fasci e delle corporazioni

1939

Volume rilegato in pelle blu con custodia di cartone rinforzato, intitolato «Discorso pronunciato alla Camera dei fasci e delle corporazioni» (del generale Pariani), 12 maggio 1939, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1939-1940; sono uniti i disegni di legge del 25 marzo 1939 (relazione di Amilcare Rossi e dichiarazioni di Manaresi); nella dichiarazione vi è una correzione autografa di Mussolini. Contiene l'ex libris del generale Pariani e la nota «non catalogato pubbl.ni personali».

Già in cart. 236.

(b. 240, fasc. 2)

141

Viaggi in Libia di S.M. il Re (1938) e del Duce (1937) (piccoli ricordi)

1937 marzo 12 - 1938 giugno 2

Menu di colazioni e pranzi serviti durante il viaggio di Mussolini in Libia per l'inaugurazione della strada litoranea: Porto Bardia, 12 marzo 1937; Arae Philenorum, 15 marzo 1937; Misurata, 16 marzo 1937 (con note autografe del generale Pariani); e durante il viaggio del re Vittorio Emanuele III in Libia: campeggio di Gioda, 27 maggio 1938; albergo di Nalut, 24 maggio 1938; Jefren, 24 maggio 1938; albergo Ain-el-Fras a Gadames, 25 maggio 1938 (con autografo del re e appunti del generale Pariani sulla disposizione dei posti a tavola); Sirte, 28 maggio 1938; Derna, 30 maggio 1938; Cirene, 30 maggio 1938; Zliten, 27 maggio 1938. L'unità contiene inoltre: versione in lingua italiana della poesia scritta in arabo dal poeta dernino Mohammed Abdelgheder el Hassadi in onore di Mussolini; brochure dello spettacolo teatrale danzante in cinque atti *Califa il pescatore* dato dal Gruppo filodrammatico arabo dernino a Derna in occasione delle visite del re e di Mussolini; testo del canto dialettale cantato dai coloni pugliesi il 13 marzo 1937 davanti a Mussolini presso il centro agricolo di Beda Littoria.

Busta originale intitolata «Viaggio di S.M. il Re in Libia (Ritorno sulla Nave Reale Savoia) 31 maggio - 2 giugno 1938»: contiene i menu di pranzi dati a bordo; lo stampato con i nominativi del seguito e dei membri dello Stato maggiore, con i relativi recapiti telefonici a bordo; inviti indirizzati al generale Pariani per pranzi e ricevimenti di gala in Tripoli; placca in rame impressa in occasione della inaugurazione del teatro romano di Sabratha, 19 marzo 1937.

Già cart. 233, plico II, busta 2.

A queste carte è stato unito il programma della stagione lirica dell'Arena di Verona (anno XV dell'era fascista), estratto dalla cart. 233 plico II busta 1 e una cartolina spedita dagli scavi di Cirene alla signora Giselda Pariani il 3 maggio 1939.

(b. 240, fasc. 3)

142

[Sedute della Camera e del Senato del Regno]

[1938]

5 fotografie di una seduta del Senato (4 copie di una medesima posa, formato cartolina) e 1 ingrandimento della stessa immagine, formato 240x180 mm).

5 fotografie della seduta della Camera del 16 marzo 1938 durante il discorso del capo del Governo Benito Mussolini dopo l'annessione dell'Austria alla Germania (2 fotografie di formato 240x180 mm, 2 fotografie 180x130 mm, 1 fotografia 150x100 mm).

Segnature AG565 e AG566 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 232, b. 7.

(b. 240, fasc. 4)

143

[Inaugurazione del cimitero francese di Pederobba]

1937

2 copie della brochure-ricordo della cerimonia di inaugurazione del cimitero francese di Pederobba (27 giugno 1937), in robusto cartoncino sul quale è stampato un messaggio augurale del maresciallo Pétain; sul verso gli stemmi della Repubblica francese e del Regno d'Italia sopra i nastri tricolori francese e italiano. All'interno è stampato la fotografia della piana di Pederobba con lo sfondo dei Monti Grappa, Tomba e Monfènera. Segnatura AG582 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già cart. 233, plico III.

(b. 240, fasc. 5)

Quaderni copialettere sottosezione

1934 settembre 20 - 1939 ottobre 30

Serie omogenea di quaderni copialettere del generale Alberto Pariani, numerata in originale a lapis sul piatto anteriore della copertina; contiene la corrispondenza manoscritta del generale, di norma 1 foglio per lettera (50 ff. numerati per ciascun quaderno). Le lettere riportano la data cronica con datazione all'anno secondo l'era cristiana e/o secondo l'era fascista e il destinatario (in forma sintetica, cioè il solo cognome o il cognome abbreviato e il grado militare); la data topica è apposta solo saltuariamente; le minute di lettere portano in calce la sigla del generale («A.P.»). Le minute sono talvolta barrate con una croce apposta a lapis di colore blu o rosso (questa prassi è sistematica solo sul quaderno n. 1); sui fogli si leggono anche sporadiche note sempre a lapis blu o rosso. Il colore blu sembra indicare le lettere non inviate o senza seguito, quelle rosse le prime versioni di lettere poi inviate con varianti o in altro frangente. Manca nella serie il copialettere n. 5, ma a livello di cronologia non vi è soluzione di continuità tra il n. 4 e il n. 6; risulta mancante anche il quaderno n. 39.

Il quaderno n. 48 ai ff. 13-14 contiene una nota del generale Pariani, senza data, ma posteriore al secondo conflitto, in cui spiega la natura e il contenuto dei copialettere): «Questi quaderni raccolgono un complesso di ordini verbali da me dati nel periodo in cui fui sottocapo di stato maggiore dell'Esercito (con funzioni di capo) (1935-36) ed in quello in cui fui sottosegretario alla guerra e capo di stato maggiore dell'Esercito (1937-39). Naturalmente non è una raccolta organica degli ordini dati perché molti (anzi i più importanti) mancano, tuttavia può servire per chi studierà questo interessante periodo che comprende le 3 campagne: Etiopia - Spagna - Albania e l'immediato pre-guerra mondiale. Alcuni degli ordini non hanno la minima importanza riguardando piccole questioni di carattere interno. Altri hanno invece un certo peso e, tra questi, alcuni rivestono carattere di riservatezza che solo gli anni potranno togliere. Perciò decido che questi fascicoli non siano aperti che dopo la mia morte. A.P.» Al f. 15 la nota prosegue: «L'ordine progressivo dei fascicoli non è sempre concordante con la successione delle date. Ciò è dovuto al fatto che a volte tenevo contemporaneamente due diversi fascicoli: uno restava a Roma mentre l'altro mi seguiva nei miei viaggi. Così qualche fascicolo abbraccia un più lungo periodo di un altro perché richiedeva più tempo per essere ultimato (nei viaggi). La serie di questi fascicoli trova un opportuno complemento nella raccolta dei verbali delle riunioni da me tenute alle alte gerarchie dell'esercito nel mio periodo di sottosegretariato».

UNITÀ ARCHIVISTICHE

144

[Quaderno copialettere n. 1]

1934 settembre 20 - 1934 novembre 4

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 1 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti e Trezzani, dal 20 settembre 1934 al 4 novembre 1934.

(b. 411, fasc. 1)

145

[Quaderno copialettere n. 2]

1934 novembre 5 - 1935 gennaio 7

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 2 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti, Trezzani, Roatta, e con il colonnello Pietracaprina, dal 5 novembre 1934 al 7 gennaio 1935.

(b. 411, fasc. 2)

146

[Quaderno copialettere n. 3]

1935 gennaio 9 - 1935 febbraio 15

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 3 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Berti e il colonnello Pietracaprina, dal 9 gennaio 1935 al 15 febbraio 1935.

(b. 411, fasc. 3)

147

[Quaderno copialettere n. 4]

1935 febbraio 15 - 1935 febbraio 27

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 4 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti e Trezzani, e con il colonnello Pietracaprina, dal 15 febbraio 1935 al 27 febbraio 1935.

(b. 411, fasc. 4)

148

[Quaderno copialettere n. 6]

1935 febbraio 27 - 1935 marzo 25

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 6 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti e Trezzani, dal 27 febbraio 1935 al 25 marzo 1935.

(b. 411, fasc. 5)

149

[Quaderno copialettere n. 7]

1935 marzo 26 - 1935 maggio 15

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 7 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti e Trezzani, dal 26 marzo 1935 al 15 maggio 1935.

(b. 411, fasc. 6)

150

[Quaderno copialettere n. 8]

1935 maggio 15 - 1935 giugno 26

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 8 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti e Trezzani, dal 15 maggio 1935 al 26 giugno 1935.

(b. 411, fasc. 7)

151

[Quaderno copialettere n. 9]

1935 giugno 25 - 1935 luglio 19

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 9 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti e Trezzani, e con il colonnello Bancale, dal 25 giugno 1935 al 19 luglio 1935.

(b. 411, fasc. 8)

152

[Quaderno copialettere n. 10]

1935 luglio 19 - 1935 ottobre 16

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 10 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Berti e Trezzani, e con il colonnello Bancale, dal 19 luglio 1935 al 16 ottobre 1935.

(b. 411, fasc. 9)

153

[Quaderno copialettere n. 11]

1935 agosto 26 - 1936 gennaio 20

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 11 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Pugnani, Soddu, Bancale, tenente colonnello Gorlier, colonnello Pietracaprina, dal 26 agosto 1935 al 20 gennaio 1936.

(b. 411, fasc. 10)

154

[Quaderno copialettere n. 12]

1936 gennaio 21 - 1936 maggio 26

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 12 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Bancale e Gambelli, e colonnelli Pietracaprina e Gorlier, dal 21 gennaio 1936 al 26 maggio 1936.

(b. 411, fasc. 11)

155

[Quaderno copialettere n. 13]

1936 giugno 6 - 1936 ottobre 14

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 13 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Bancale e Gambelli, e colonnelli Pietracaprina e Gorlier, dal 6 giugno 1936 al 14 ottobre 1936.

(b. 411, fasc. 12)

156

[Quaderno copialettere n. 14]

1936 ottobre 15 - 1936 novembre 2

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 14 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Gambelli, e colonnelli Pietracaprina e Sorice, dal 15 ottobre 1936 al 2 novembre 1936.

(b. 411, fasc. 13)

157

[Quaderno copialettere n. 15]

1936 novembre 3 - 1936 novembre 30

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 15 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Rosi e i colonnelli Gorlier e Sorice, dal 3 novembre 1936 al 30 novembre 1936.

(b. 411, fasc. 14)

158

[Quaderno copialettere n. 16]

1936 dicembre 1 - 1937 gennaio 9

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 16 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i colonnelli Pietracaprina e Sorice, dal 1 dicembre 1936 al 9 gennaio 1937.

(b. 411, fasc. 15)

159

[Quaderno copialettere n. 17]

1937 gennaio 11 - 1937 febbraio 18

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 17 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Rosi e i colonnelli Gorlier e Sorice, dal 11 gennaio 1937 al 18 febbraio 1937.

(b. 412, fasc. 1)

160

[Quaderno copialettere n. 18]

1937 febbraio 18 - 1937 giugno 10

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 18 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Rosi e il colonnello Sorice, dal 18 febbraio 1937 al 10 giugno 1937.

(b. 412, fasc. 2)

161

[Quaderno copialettere n. 19]

1937 giugno 14 - 1937 luglio 26

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 19 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Rosi e il colonnello Sorice, dal 14 giugno 1937 al 26 luglio 1937.

(b. 412, fasc. 3)

162

[Quaderno copialettere n. 20]

1937 luglio 25 - 1937 ottobre 16

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 20 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il colonnello Sorice, dal 25 luglio 1937 al 16 ottobre 1937.

(b. 412, fasc. 4)

163

[Quaderno copialettere n. 21]

1937 ottobre 16 - 1937 novembre 24

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 21 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Rosi e il colonnello Sorice, dal 16 ottobre 1937 al 24 novembre 1937.

(b. 412, fasc. 5)

164

[Quaderno copialettere n. 22]

1937 novembre 24 - 1937 dicembre 10

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 22 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il colonnello Sorice, dal 24 novembre 1937 al 10 dicembre 1937 (ma le prime 3 pp. si riferiscono alle «Manovre Veneto ag. 1937»).

(b. 412, fasc. 6)

165

[Quaderno copialettere n. 23]

1937 dicembre 12 - 1938 gennaio 12

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 23 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Borgia e il colonnello Sorice, dal 12 dicembre 1937 al 12 gennaio 1938.

(b. 412, fasc. 7)

166

[Quaderno copialettere n. 24]

1938 gennaio 12 - 1938 febbraio 18

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 24 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Viscontini e il colonnello Sorice, dal 12 gennaio 1938 al 18 febbraio 1938.

(b. 412, fasc. 8)

167

[Quaderno copialettere n. 25]

1938 gennaio 26 - 1938 marzo 16

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 25 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Soddu e il colonnello Sorice, dal 26 gennaio 1938 al 16 marzo 1938.

(b. 412, fasc. 9)

168

[Quaderno copialettere n. 26]

1938 marzo 16 - 1938 giugno 7

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 26 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Soddu e il colonnello Sorice, dal 16 marzo 1938 al 7 giugno 1938.

(b. 412, fasc. 10)

169

[Quaderno copialettere n. 27]

1938 maggio 23 - 1938 luglio 30

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 27 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Soddu e il colonnello Sorice, dal 23 maggio 1938 al 30 luglio 1938.

(b. 412, fasc. 11)

170

[Quaderno copialettere n. 28]

1938 luglio 16 - 1938 settembre 2

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 28 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i

generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 16 luglio 1938 al 2 settembre 1938 (ma i primi 9 ff. contengono appunti sulla visita in Germania del 4-11 luglio 1938).

(b. 412, fasc. 12)

171

[Quaderno copialettere n. 29]

1938 luglio 24 - 1938 settembre 22

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 29 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i colonnelli Tripiccone e Sorice, dal 24 luglio 1938 al 22 settembre 1938.

(b. 412, fasc. 13)

172

[Quaderno copialettere n. 30]

1938 agosto 29 - 1938 settembre 27

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 30 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 29 agosto 1938 al 27 settembre 1938.

(b. 412, fasc. 14)

173

[Quaderno copialettere n. 31]

1938 settembre 28 - 1938 ottobre 27

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 31 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 28 settembre 1938 al 27 ottobre 1938.

(b. 412, fasc. 15)

174

[Quaderno copialettere n. 32]

1938 ottobre 20 - 1938 novembre 28

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 32 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 20 ottobre 1938 al 28 novembre 1938.

(b. 412, fasc. 16)

175

[Quaderno copialettere n. 33]

1938 ottobre 24 - 1939 giugno 17

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 33 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 24 ottobre 1938 al 17 giugno 1939.

(b. 413, fasc. 1)

176

[Quaderno copialettere n. 34]

1938 novembre 20 - 1938 dicembre 23

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 34 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini, dal 20 novembre 1938 al 23 dicembre 1938.

(b. 413, fasc. 2)

177

[Quaderno copialettere n. 35]

1938 dicembre 23 - 1939 gennaio 25

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 35 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 23 dicembre 1938 al 25 gennaio 1939 (i primi 5 ff. sono occupati da una minuta di lettera indirizzata ai reali d'Italia, scritta da Brunico, s.d.).

(b. 413, fasc. 3)

178

[Quaderno copialettere n. 36]

1939 gennaio 9 - 1939 febbraio 17

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 36 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 9 gennaio 1939 al 17 febbraio 1939.

(b. 413, fasc. 4)

179

[Quaderno copialettere n. 37]

1939 febbraio 18 - 1939 marzo 25

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 37 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini, dal 18 febbraio 1939 al 25 marzo 1939 (ma il quaderno è occupato prevalentemente da appunti preparatori per riunioni, datati).

(b. 413, fasc. 5)

180

[Quaderno copialettere n. 38]

1939 marzo 19 - 1939 maggio 26

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 38 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 19 marzo 1939 al 26 maggio 1939 (numerosi appunti preparatori per riunioni, datati).

(b. 413, fasc. 6)

181

[Quaderno copialettere n. 40]

1939 aprile 18 - 1939 luglio 11

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 40 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini, dal 18 aprile 1939 al 11 luglio 1939 (contiene numerosi appunti per riunioni e, in calce, appunti «per il Duce» sulla condotta della guerra).

(b. 413, fasc. 7)

182

[Quaderno copialettere n. 41]

1939 maggio 2 - 1939 agosto 12

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 41 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Viscontini e con il colonnello Sorice, dal 2 maggio 1939 al 12 agosto 1939 (contiene numerosi appunti per riunioni, datati).

(b. 413, fasc. 8)

183

[Quaderno copialettere n. 42]

1939 maggio 10 - 1939 agosto 24

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 42 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Ollearo e con il colonnello Sorice, dal 10 maggio 1939 al 24 agosto 1939 (i primi 9 ff. sono occupati dalla bozza di discorso da pronunciare alla Camera; numerosi appunti per riunioni, datati).

(b. 413, fasc. 9)

184

[Quaderno copialettere n. 43]

1939 agosto 14 - 1939 settembre 3

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 43 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Bancale e con il colonnello Sorice, dal 14 agosto 1939 al 3 settembre 1939.

(b. 413, fasc. 10)

185

[Quaderno copialettere n. 44]

1939 settembre 3 - 1939 settembre 14

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 44 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu, Bancale e Piacentini e con il colonnello Sorice, dal 3 settembre 1939 (preceduto da appunti del 6 giugno 1938) al 14 settembre 1939.

(b. 413, fasc. 11)

186

[Quaderno copialettere n. 45]

1939 settembre 15 - 1939 settembre 28

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 45 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Manera, Robotti e Bancale e con il colonnello Sorice, dal 15 settembre 1939 al 28 settembre 1939.

(b. 413, fasc. 12)

187

[Quaderno copialettere n. 46]

1939 settembre 21 - 1939 ottobre 23

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 46 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Bergna, Dall'Ora e Bancale e con il colonnello Sorice, dal 21 settembre 1939 al 23 ottobre 1939.

(b. 413, fasc. 13)

188

[Quaderno copialettere n. 47]

1939 settembre 29 - 1939 ottobre 19

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 47 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con il generale Soddu e Rossini, dal 29 settembre 1939 al 19 ottobre 1939 (compilato solo fino al f. 23).

(b. 413, fasc. 14)

189

[Quaderno copialettere n. 48]

1939 ottobre 23 - 1939 ottobre 30

Quaderno copialettere del generale Alberto Pariani, n. 48 della serie, costituito da 50 ff. numerati sul recto 1-50; contiene le minute manoscritte della corrispondenza epistolare del generale, in particolare con i generali Soddu e Bancale e con il colonnello Sorice, dal 23 ottobre 1939 al 30 ottobre 1939 (compilato solo fino al f. 12; dal f. 13 contiene una nota del generale Pariani, senza data, ma posteriore al 1939, in cui spiega la natura e il contenuto dei copialettere).

(b. 413, fasc. 15)

190

[Riproduzioni parziali di copialettere]

[circa 1934] - [circa 1939]

Busta dello Studio fotografico Saporetti di Milano sulla quale è apposta la seguente scritta: «Negativo di documenti Pariani compresi nei diversi copialettere e riprodotti per S. Andrea» [già sede del Museo di storia contemporanea di Milano]; contiene un rullino di 28 negativi fotografici. Già in cartella 412.

(b. 413, fasc. 16)

Album fotografici sottosezione
1934 - 1939

Sottosezione del fondo archivistico del generale Alberto Pariani costituita dagli album fotografici risalenti agli anni 1934-1938: essi sono attualmente conservati nella specifica raccolta, ma sono qui descritti come parte integrante del fondo, sezione «Carte 1934-1939».

UNITÀ ARCHIVISTICHE

191

[Cerimonie di inaugurazione]
[circa 1935?]

15 fotografie di formato 180x130 mm rappresentanti il generale Pariani con altri ufficiali dell'esercito e camicie nere durante cerimonie di inaugurazione e di inizio lavori in cantieri pubblici; tutte le fotografie sono staccate da pagine di album non identificati (tracce di colla e cartone di supporto a tergo delle immagini). Segnatura 1160 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

(b. 413, fasc. 17)

192

Monte Pasubio
1938

Album fotografico, di formato 400x350 mm, intitolato «Monte Pasubio», la cui copertina di cartone rigido è decorata con il disegno di una baionetta sopra una corona di alloro su fondo blu-cobalto; esso è costituito da 24 fogli di cartoncino e contiene 22 fotografie di formato 223x174 mm, una per foglio, a eccezione del primo e dell'ultimo foglio (mancante la fotografia al foglio 7 («esposta al Museo»)); le fotografie, con didascalie manoscritte, sono di Francesco Zambon, segretario dell'Ente provinciale del turismo di Vicenza. L'album è un dono di detto ente al generale Pariani, al quale è dedicato: «A S.E. il generale Pariani primo difensore del Pasubio. 28 agosto XVI E.F.» [1938]. Sull'ultimo foglio è incollato un trafiletto del giornale «L'Alpino» del giorno 1 luglio 1941, che ricorda la cerimonia di tre anni prima con la partecipazione dei fanti della Divisione Pasubio, ritratta nella serie fotografica insieme ai panorami del gruppo montuoso omonimo, a scorci della «strada degli eroi» e alle lapidi commemorative. A tergo della copertina, l'ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale», e l'ulteriore annotazione «L. Capello - *Note di guerra*, p. 255 e 270».

(Raccolta album, 49)

193

Comando artiglieria della Libia
1937

Album fotografico, di formato 495x303 mm, con copertina in cartoncino, intitolato «Comando artiglieria della Libia» e la seguente indicazione del contenuto: «Manifestazione militare svolta alla presenza di S.E. il capo del Governo il 18 marzo 1937-XVI»; sempre in copertina, una fotografia (233x175 mm) di Mussolini di spalle mentre osserva l'esercitazione, e la nota di contenuto, che si riferisce all'intero album, «Spianamento di un'opera difensiva costituita da importanti centri di resistenza effettuato da tre gruppi del 1° Regg.to artiglieria coloniale con azione di fuoco della durata di 4' mediante trasporto di tiro». L'album è costituito da 7 fogli di cartoncino e contiene 15 fotografie di formato 220x165 mm (una scollata). Le fotografie, corredate di didascalie, raffigurano l'opera difensiva prima dell'esercitazione di tiro, e particolari degli affetti della medesima. Sull'ultima pagina, ex libris del generale Pariani con la nota «non catalogato coll.ne personale». Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 70.

(Raccolta album, 70)

194

Visita alla Libia del g.le von Brauchitsch

1939

Data topica: Cirene.

Album fotografico, di formato 320x234 mm, con copertina rivestita in similpelle decorata con una scena di genere (dromedari nel deserto con palme); sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani con la nota: «Visita alla Libia del g.le von Brauchitsch, fatta per mio invito, nel maggio 1939. Come sempre Balbo è stato brillantemente ospitale e vibrante di dinamismo». L'album è costituito da 28 fogli di cartoncino e contiene altrettante fotografie, una per foglio, di formato 209x150 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano il generale Pariani, Balbo e il generale von Brauchitsch mentre salutano le truppe in un campo di volo e mentre visitano rovine romane nell'area archeologica di Cirene. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 71.

(Raccolta album, 71)

195

Escursioni invernali 1934

1934

Data topica: Trento; Aldeno; Garniga; Bondone; Vezzano.

Album fotografico, di formato 285x201 mm, con copertina di cartoncino rinforzato rivestita in similpelle; sulla prima pagina la dedica: «Al Generale Pariani comm. Alberto, Com.te la Divisione del Brennero, devotamente», con indicazione del contenuto: «9° Regg.to Artiglieria da Campagna 1° Gruppo - obici da 100/17 mod. 16. Escursioni invernali 1934. Trento - Aldeno - Garniga - Bondone - Vezzano, 6-10 febbraio 1934». L'album è costituito da 13 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene altrettante fotografie, una per foglio, di formato 135x85 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano soldati in marcia nel paesaggio innevato. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 73.

(Raccolta album, 73)

196

Divisione del Brennero

1934

Data topica: Bolzano.

Album fotografico, di formato 335x250 mm, con copertina rivestita in tela di juta; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani con la nota: «non catalogato coll.ne “ricordi personali”». L'album è costituito da 24 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 33 fotografie, da un minimo di una a un massimo di quattro una per foglio, di vario formato, max 235x177 mm e min 74x52 mm (nessuna mancante). Le fotografie, con didascalie manoscritte del generale Pariani, sono tutte datate (epoca compresa tra il 19 agosto 1933 e l'11 marzo 1934, tendenzialmente in ordine cronologico); esse raffigurano il generale Pariani, S.A.R. il duca di Pistoia, i generali Bobbio e Olivetti, il colonnello Ferrari, il maggiore Sorrentino, riviste di truppe, conferenze di ufficiali, gare di sci, momenti di escursioni in montagna, cerimonie nella città di Bolzano. Sul verso di quasi tutti i fogli, aforismi manoscritti del generale Pariani sull'arte del comando. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 74.

(Raccolta album, 74)

197

[Scuola d'artiglieria “Aldo Del Monte”]

1938

Data topica: Pesaro.

Album fotografico, di formato 252x179 mm, con copertina rivestita in tela grezza sulla quale è cucita una sottile striscia in pelle con impressa la dedica «A S.E. il generale Pariani»; sulla prima pagina, una più estesa dedica al generale Pariani su carta intestata del podestà di Pesaro (per quanto riguarda l'anno, si crede che esso vada corretto in 1938, cfr. album n. 90): «Pesaro 10 giugno 1936-XVI. Eccellenza. A Pesaro, il giorno 30 maggio u.s. si è consumato il rito della consegna della Bandiera alla Scuola allievi ufficiali d'Artiglieria "Aldo Del Monte". Il mio pensiero è corso a Voi, Eccellenza, sempre presente in spirito in tutte le manifestazioni e cerimonie militari, a Voi, a cui è sempre rivolta tutta l'affettuosa mia gratitudine e quella della cittadinanza per l'istituzione di questa Scuola. Madrina della Bandiera è stata mia moglie, lieta, orgogliosa di tanto onore. Vogliate, Eccellenza, gradire alcune fotografie come ricordo della bella cerimonia. Questa Bandiera, benedetta da Dio, sono certo splenderà sempre al radioso sole d'Italia. Devotissimo G.le Paolo Luchinat». L'album è costituito da 20 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 19 fotografie di formato 143x99 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della cerimonia. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 75.

(Raccolta album, 75)

198

R. Accademia di Fanteria e Cavalleria

1936

Data topica: Modena.

Album fotografico, di formato 346x253 mm, con copertina di cartone rinforzato rivestita in cuoio con impressa in oro un'aquila sormontata da corona e portante nel petto lo stemma sabauda; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale»; sulla prima pagina la nota «R. Accademia di Fanteria e Cavalleria. Visita di S.E. il Gen.le di C. d'A. Pariani Gr. C. Alberto sottocapo di S.M. del R. Esercito. Modena 14 maggio 1936-XIV». L'album è costituito da 21 fogli di cartoncino e contiene 20 fotografie di formato 226x171 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del generale: rassegna degli allievi, esercitazioni ginniche, di arrampicata artificiale e di equitazione. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 76.

(Raccolta album, 76)

199

R. Accademia di Fanteria e Cavalleria. Mak P 100 del 78° Corso

1937

Data topica: Modena.

Album fotografico, di formato 245x310 mm, con copertina rivestita in cuoio con impresso in oro lo stemma della Accademia di fanteria e cavalleria di Modena, e il titolo «R. Accademia di Fanteria e Cavalleria. Mak P 100 del 78° Corso»; sulla prima pagina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 21 fogli di cartoncino legati con fettucce di cuoio contiene 40 fotografie di formato 181x125 mm (nessuna mancante). Le fotografie, corredate di didascalie, raffigurano momenti della visita del sottosegretario di Stato generale Pariani (Modena, 30 maggio 1937): arrivo, saluti, sfilata degli allievi, carosello storico della cavalleria, carosello motociclistico, salti da telone, esercizi alle scale pompieristiche, salti dalla motocicletta in corsa, esercizi di equilibrio in bicicletta, esercizi di pugilato, esercizi di salto, ginnastica agli attrezzi e a cavallo, premiazioni, congedo. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 77.

(Raccolta album, 77)

200

2° Reggimento granatieri di Sardegna

1937

Album fotografico, di formato 353x260 mm, con copertina in cartone rinforzato di colore rosso con impresso in oro lo stemma del 2° Reggimento granatieri di Sardegna; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 22 fogli di cartoncino e contiene altrettante fotografie di formato 180x238 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del sottosegretario di Stato generale Pariani in occasione della festa della bandiera (30 maggio 1937): saluti, sfilata degli allievi, salti da telone e da scale, esercizi di equilibrio, rievocazioni storiche in divise d'epoca. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 78.

(Raccolta album, 78)

201

Scuola di applicazione di cavalleria

1937

Data topica: Pinerolo.

Album fotografico, di formato 323x228 mm, con copertina in cartoncino rivestita in similpelle con impressi motivi floreali; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». In prima pagina, la dedica della Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo «A S.E. il Generale Des. d'Armata Pariani Cav. Gr. Cr. Alberto Sottosegretario di Stato per la Guerra» e la nota «Visita alla Scuola d'applicazione di cavalleria. 8 giugno 1937-XV». L'album è costituito da 20 fogli di cartoncino legati con fettucce di cuoio e contiene sui primi 15 fogli fotografie di vario formato, max 235x174 mm e min 135x82 (nessuna mancante, ma alcune scollate); sulla seconda pagina, una fotografia panoramica costituita da tre fotogrammi di formato 169x189 mm. Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano esercitazioni di cavalieri in discesa da dirupi, impegnati nel salto di muri e nel salto di staccionate, esercitazioni con blindati, esercitazioni di motociclisti fuoristrada, gruppi di ufficiali. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 79.

(Raccolta album, 79)

202

Visita di S.A.R. il principe ereditario al 1° Centro esperienze di artiglieria

1937

Data topica: Nettuno.

Album fotografico, di formato 283x192 mm, con copertina rivestita in pelle; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». In prima pagina, il titolo «Visita di S.A.R. il principe ereditario al 1° Centro esperienze di artiglieria - Nettuno. Nettuno, 25 novembre 1937-XVI». L'album è costituito da 20 fogli di cartoncino contiene 19 fotografie di formato 157x106 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del principe Umberto di Savoia al Centro di Nettuno, in particolare durante la dimostrazione dei tipi di armamento, in compagnia del generale Pariani e di altri ufficiali. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 80.

(Raccolta album, 80)

203

Visita di S.A.R. il re imperatore al 1° Centro esperienze di artiglieria

1937

Data topica: Nettuno.

Album fotografico, di formato 283x192 mm, con copertina rivestita in pelle. In prima pagina, il titolo «Visita di S.A.R. il re imperatore al 1° Centro esperienze di artiglieria - Nettuno. Nettuno, 1 dicembre 1937-XVI». L'album è costituito da 20 fogli di cartoncino e contiene 19 fotografie di formato 147x99 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del re Vittorio Emanuele III di Savoia al Centro di Nettuno, in particolare durante la dimostrazione dei tipi di

armamento, in compagnia del generale Pariani e di altri ufficiali. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 81.

(Raccolta album, 81)

204

Scuola militare di Napoli

1937

Data topica: Napoli.

Album fotografico, di formato 410x302 mm, con copertina rivestita in pelle con impressa in rilievo una riproduzione della statua equestre del Colleoni di Mantegna; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». In prima pagina, il titolo «Scuola militare di Napoli. Centocinquantesimo anniversario della fondazione. 18 novembre 1787 - 18 novembre 1937-XVI». L'album è costituito da 32 fogli di cartoncino legati con fettucce di cuoio e contiene 31 fotografie di formato 234x172 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del re accompagnato dal principe Umberto di Savoia e dalla principessa Maria José del Belgio a Napoli, in occasione della cerimonia per il 150° della Scuola militare, in particolare: arrivo dei reali, saluti, rivista delle truppe, particolari della lapide commemorativa, soldati in divisa d'epoca. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 82.

(Raccolta album, 82)

205

Nuovo circolo ufficiali del Corpo d'armata di Bolzano

1937

Data topica: Bolzano.

Album fotografico, di formato 350x254 mm, con copertina rivestita in pelle; in prima pagina, il titolo «Nuovo circolo ufficiali del Corpo d'armata di Bolzano», e la dedica «A S.E. il Gen. des. d'Arm. Pariani Gr. Uf. Alberto Sottosegretario alla Guerra, che col suo efficace ed autorevole intervento consentì il degno compimento del Circolo delle forze armate di Bolzano - per devoto omaggio il Coman.te del Corpo d'Arm. Guidi. Giugno 1937-XV». L'album è costituito da 31 fogli di cartoncino legati con fettucce di cuoio e contiene 30 fotografie di formato 234x176 mm (nessuna mancante). Le fotografie, corredate di sintetiche didascalie, raffigurano vedute di insieme e gli interni, ambiente per ambiente, del Circolo ufficiali di Bolzano; illustrano inoltre particolari degli affreschi allegorici e dei fregi decorativi. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 83.

(Raccolta album, 83)

206

Visita di S.E. il Generale Röder Ministro della Difesa nazionale Ungherese

1937

Data topica: Roma; Cervinia.

Album fotografico, di formato 370x280 mm, con copertina di cartone rinforzato rivestita in similpelle di colore blu con impressa in rilievo un'aquila sormontata da corona e portante nel petto lo stemma sabauda; sulla quarta di copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». In prima pagina, il titolo «Visita di S.E. il Generale [Wilhelm] Röder Ministro della Difesa nazionale Ungherese. 12-22 dicembre 1937-XVII». L'album è costituito da 41 fogli di cartoncino contiene altrettante fotografie di vario formato, max 230x170 e min 180x125 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del ministro ungherese a Roma, in particolare all'altare della patria, al cantiere dell'EUR, al Circolo ufficiali di Roma, e il reportage di una escursione a Cervinia, in compagnia di militari e civili, il congedo del ministro con la partenza in vagone ferroviario. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 84.

(Raccolta album, 84)

207

Visita della missione jugoslava

[1937]

Data topica: Roma.

Album fotografico, di formato 360x280 mm, con copertina di cartone rinforzato rivestita in similpelle di colore blu con impressa in rilievo un'aquila sormontata da corona e portante nel petto lo stemma sabaudico; sulla prima pagina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale» e, all'interno, la specificazione del contenuto: «Visita della missione jugoslava» (novembre 1937). L'album è costituito da 33 fogli di cartoncino e contiene 32 fotografie di formato 128x178 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita di ufficiali superiori della missione jugoslava all'altare della patria, al cantiere dell'EUR, al Circolo ufficiali di Roma, oltre a momenti di esercitazioni di cavalleggeri, bersaglieri motociclisti, mezzi blindati, artiglieria. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 85.

(Raccolta album, 85)

208

Hommage de l'Armée Yougoslave en souvenir des Grandes Manoeuvres de la Kupa du 22 au 26 Septembre 1937

1937

Album fotografico, di formato 350x224 mm, con copertina di cartone rinforzato rivestita in similpelle di colore blu; sul verso della copertina (in origine forse sulla quarta di copertina, dove è rimasta traccia della colla), ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale» e, all'interno, una specificazione del contenuto: «Non ho potuto assistere alle manovre perché dovevo recarmi a Berlino (invito del maresciallo von Brauchitsch) ma nel recarmi a Berlino sono passato per Zagabria per ringraziare dell'invito fattomi. le foto 4 e 5 riproducono il mio arrivo a Zagabria, la 8 la mia visita al campo d'aviazione, la 9 la mia partenza». L'album è costituito da 20 fogli di cartoncino legati con nastro tricolore blu-rosso-bianco: sul primo foglio, il titolo: «Hommage de l'Armée Yougoslave en souvenir des Grandes Manoeuvres de la Kupa du 22 au 26 Sptembre 1937». L'album contiene 21 fotografie, una per foglio, di formato 230x176 mm, tranne che sul secondo foglio, che contiene 3 fotografie (ritratti di generali jugoslavi), di formato 120x83 mm. Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano arrivo e partenza del generale Pariani, alti ufficiali alle manovre, un ponte di barche, soldati di fanteria, cavalleria e artiglieria durante le manovre. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 86.

(Raccolta album, 86)

209

Il Padiglione U.N.P.A. alla IX Fiera del Levante

1938

Data topica: Bari.

Album fotografico, di formato 395x297 mm, con copertina rivestita in pelle decorata a rilievo con il fascio littorio in primo piano rispetto a un paesaggio di antiche vestigia romane e di moderne fabbriche tra festoni di vite e spighe di grano; sempre sulla copertina è impressa in caratteri dorati la dedica: «Al Generale d'Armata Alberto Pariani Sottosegretario di Stato alla Guerra»; in prima pagina, il titolo e la data «Il Padiglione U.N.P.A. alla IX Fiera del Levante. Bari, 16 settembre Anno XVI». L'album è costituito da 24 fogli di cartoncino legati con fettucce di cuoio e contiene 21 fotografie di formato 229x170 mm (il primo e l'ultimo foglio non portano immagini, e ne è privo anche il foglio 9 né sembra averne mai avute). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano vedute di insieme dell'esterno e gli interni, ambiente per ambiente, del padiglione dell'Unione Nazionale Produzione Antiaerea alla Fiera del Levante di Bari. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 87.

(Raccolta album, 87)

210

Scuola Centrale Milizia Controaerei “Anzio”

1938

Data topica: Anzio.

Album fotografico, di formato 331x247 mm, con copertina rivestita in pelle (con vistosa lacerazione) decorata al centro con un leone rampante e lungo i bordi da un motivo floreale a rilievo; sulla prima pagina, il titolo: «Scuola Centrale Milizia Controaerei “Anzio”». I primi 8 fogli riguardano la «Inaugurazione dei nuovi impianti al Poligono di tiro - 22 maggio 1938-XVI» e contengono 7 fotografie di formato 176x128 mm; i fogli 9-16 riguardano la «Visita da parte di S.E. il Generale Rodriguez dell'Esercito Peruviano - 27 maggio 1938-XVI» e contengono altre 7 fotografie analoghe per dimensioni alle precedenti; i fogli 17-34 riguardano la «Visita della Missione Militare Tedesca, con a capo il Gen.le Hanbold, Ispettore dell'Artiglieria Controaerei, effettuata nei giorni 29 e 30 maggio 1938-XVI», e contengono 12 fotografie analoghe per dimensioni alle precedenti, a partire dal foglio 18 (gli ultimi fogli sono privi di fotografie né sembrano averne mai avute). Tutte le fotografie, incollate su fogli di cartoncino legati in origine con cordoncino blu ora parzialmente deperdito, sono prive di didascalie. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 89.

(Raccolta album, 89)

211

[Scuola allievi ufficiali d'artiglieria “Aldo Del Monte”]

1938

Data topica: Pesaro.

Album fotografico, di formato 262x179 mm, con copertina rivestita in tela grezza sulla quale è cucita una sottile striscia in pelle con impressa la dedica «A S.E. gen. Pariani» e un'altra striscia con la data: «Pesaro 8 gennaio 1938-XVI»; sulla prima pagina, una più estesa dedica manoscritta al generale Pariani: «A S.E. il Generale Alberto Pariani Sottosegretario di Stato alla Guerra per ricordo della cerimonia della posa della prima pietra della costruenda Caserma-Scuola Allievi Ufficiali d'Artiglieria e della Sua venuta a Pesaro, quale rappresentante del Governo Fascista, che ha lasciato nel cuore di tutta la cittadinanza un grato ed indimenticabile ricordo. Con devozione. Gen.le Paolo Luchinat podestà. Pesaro - 8 gennaio 1938-XVI». L'album è costituito da 21 fogli di cartoncino legati con cordoncino e chiuso con un fermaglio in pelle; esso contiene 20 fotografie di formato 174x123 mm (nessuna mancante). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della cerimonia, avvenuta sotto una fitta nevicata (arrivo del generale Pariani alla stazione ferroviaria, rivista delle truppe, saluto alle bandiere, discorso dal palco, benedizione del vescovo, rientro in stazione). Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 90.

(Raccolta album, 90)

212

Manovre della Marsica. 7-12 Agosto 1938-XVI

1938

Album fotografico, di formato 297x193 mm, con copertina rivestita in tela grezza sulla quale è impresso in caratteri rossi «8° Reggimento Genio»; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 41 fotografie della Compagnia fotoincineratografisti dell'8. Reggimento del Genio, legate a libro con borchie metalliche (formato dell'immagine, al centro dei fogli, 160x110 mm). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti delle manovre, gruppi di ufficiali, ma soprattutto ritratti e primi piani del re, del principe Umberto, di Mussolini e del generale Pariani, intervenuti sul campo. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 91.

(Raccolta album, 91)

213

Inauguration du monument ossuaire de Pederobba

1937

Data topica: Pederobba; Venezia.

Album fotografico, di formato 360x258 mm, rivestito in pelle; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 54 fogli di cartoncino e contiene 49 fotografie (una per foglio, sui primi 49 fogli), di formato 232x174 mm. Avanti il primo foglio, è inserita una pergamena intestata «Fédération anciens combattants français d'Italie», che riporta il titolo e l'indicazione del contenuto: «Inauguration du monument ossuaire de Pederobba sous la présidence de LL.EE. Monsieur de Tessan et le Général Pariani» (giugno 1937). Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della cerimonia, in particolare della funzione religiosa; un nucleo di sei fotografie ritrae le autorità a Venezia e le tavolate del pranzo di gala dato nel capoluogo veneto a conclusione dell'evento. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 92.

(Raccolta album, 92)

214

Ricordo della festa del Corpo e dell'inaugurazione della nuova Sede Opificio Militare

1938

Data topica: Torino.

Album fotografico, di formato 380x284 mm, rivestito in pelle, con decorazioni dorate impresse a motivi floreali; sul piatto della coperta, il fascio littorio in colore argento, e l'intestazione «1° Corpo d'Armata. Torino. Direzione di Commissariato», il titolo e la data «Ricordo della festa del Corpo e dell'inaugurazione della nuova Sede Opificio Militare v.e. 31.10.1938 XVII»; sul verso della coperta, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 20 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene altrettante fotografie (una per foglio), di formato 236x170 mm. Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della cerimonia, in particolare la rivista della truppa da parte del generale Pariani, il palco delle autorità e la benedizione dal palco, gli esterni e gli interni dell'Opificio. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 93.

(Raccolta album, 93)

215

Vittorio Veneto ancor più radiosa nella luce del Ventennale

1938

Data topica: Vittorio Veneto; Treviso.

Album fotografico, di formato 327x246 mm, rivestito in pelle, con impressa una scena pastorale e una cornice di motivi floreali; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, con la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 20 fogli di cartoncino legati con fettucce di cuoio (parzialmente rotte); sul secondo foglio, la dedica: «A S.E. il Generale Alberto Pariani S.S. di Stato al Ministero della Guerra. La città della Vittoria con memore riconoscenza. Il Comm.o Pref.o Marinotti»; sul terzo foglio, il titolo «Vittorio Veneto ancor più radiosa nella luce del Ventennale. F.to Gen.le Alberto Pariani. Roma - 2.XI.1938 - XVII E.F.». L'album contiene 32 fotografie (due per foglio, a partire dal terzo foglio, l'ultimo escluso), di formato 145x99 mm. Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti delle cerimonie di commemorazione svolte in diversi luoghi della cittadina veneta e in Treviso, con la partecipazione del principe Umberto di Savoia e del generale Pariani. Sull'ultimo foglio è incollato un componimento poetico di Giacomo Franceschini dedicato a Vittorio Veneto. Inserito anche il menu del rancio d'onore dato il 2 novembre 1938 all'albergo Baglioni di Treviso. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 94.

(Raccolta album, 94)

216

Visita di S.E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra Gen. Pariani all'Arsenale R.º Esercito ed al laboratorio caricamento proiettili di Piacenza

1939

Album fotografico, di formato 330x240 mm, con copertina di cartone telato di colore bluastro sulla quale è impresso in caratteri argento il titolo «Visita di S.E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra Gen. Pariani all'Arsenale R.º Esercito ed al laboratorio caricamento proiettili di Piacenza» e la data «10 gennaio 1939-XVII». L'album è costituito da 16 fogli di cartoncino e contiene altrettante fotografie, una per foglio, di formato 220x170 mm. Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del generale Pariani (arrivo, visita degli ambienti esterni e interni del Laboratorio, congedo); all'interno dell'album sono conservate 3 fotografie sciolte di formato 160x235 che rappresentano l'interno di una piccola esposizione di tipo museale con cimeli, schegge, esemplari di ordigni, proiettili di artiglieria. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 95.

(Raccolta album, 95)

217

Documentazione fotografica delle visite fatte da S.A.R.I. il principe di Piemonte, da ministri, generali e personalità durante le grandi esercitazioni dell'anno XVII all'Autotreno Comando Grandi Unità

1939

Data topica: Monza, Torino.

Album fotografico, di formato 380x280 mm, con copertina rivestita in pelle decorata con una cornice a motivo floreale; sulla prima pagina, il titolo: «Documentazione fotografica delle visite fatte da S.A.R.I. il principe di Piemonte, da ministri, generali e personalità durante le grandi esercitazioni dell'anno XVII all'Autotreno Comando Grandi Unità»; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, e la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 40 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 39 fotografie di formato 230x168 mm. Le fotografie sono corredate di didascalie stampate in caratteri dorati, e raffigurano il principe di Piemonte, il generale Pariani, il ministro delle finanze Thaon de Revel, il ministro di grazia e giustizia Dino Grandi, i generali Guidi, Tua, Soddu, Manera in visita ai mezzi e vetture dell'Autotreno, alle stazioni radio e centraline elettriche mobili; rappresentano infine la parata dell'Autotreno Comando svoltasi a Torino davanti al re, alla conclusione delle esercitazioni. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 96.

(Raccolta album, 96)

218

S.A. Industrie chimiche nazionali riunite

1939

Data topica: Cesano di Roma.

Album fotografico, di formato 390x290 mm, con copertina in cartoncino rivestita in pelle (con vistosa lacerazione) sulla quale è impressa a caratteri dorati la dedica: «A Sua Eccellenza il Generale 'Armata Alberto Pariani riconoscente devoto omaggio dell'Ing. Giuseppe Cornetto», e il titolo «S.A. Industrie chimiche nazionali riunite. Cesano di Roma» sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, e la nota «fuori serie documenti personali»; sull'ex libris si legge il seguente appunto del generale: «L'idea della "Città chimica" mi venne nel 1937 dopo aver constatata l'insufficienza delle nostre industrie per una preparazione alla *guerra chimica*. Anche ammesso che non si voglia prendere l'iniziativa di questo tipo di guerra è indispensabile essere pronti ad intraprenderla se non altro per reagire immediatamente contro un nemico che vi ricorresse. Ad ogni modo anche la guerra chimica deve sottostare alle stesse leggi delle altre forme di lotta e cioè: *impiego a massa*. Perciò la preparazione deve essere imponente. Le varie difficoltà furono superate con la collaborazione dell'Ing. Cornetto, vero apostolo nel campo della difesa antiaerea. L'inizio fu tenuto però abbastanza segreto tanto che solo ora se ne è parlato nel "Messaggero"»

del 15.4.40»; tale articolo, a firma «Dag.» è incollato sul recto e sul verso del terz'ultimo foglio dell'album, con la nota manoscritta del generale Pariani: «Il Messaggero martedì 16 aprile 1940-XVII. Articolo che si sarebbe dovuto evitare per non attrarre l'attenzione straniera su questo grande centro di studi e produzione». L'album è costituito da 53 fogli di cartoncino legati a libro con borchie metalliche e contiene 46 fotografie: 43 di formato 240x180 mm, di cui 2 sciolte, le altre incollate una per foglio, e 3 panoramiche di formato 150x550 mm, 180x410 mm, 170x780 mm. Le fotografie sono corredate di didascalie manoscritte e rappresentano tutte le fasi di costruzione degli impianti di Cesano Romano, tra l'aprile 1938 e la visita del generale Pariani avvenuta nel novembre 1939 (area a pascolo della tenuta S. Maria di proprietà dell'ing. Cornetto prima dei lavori; costruzione e collaudo pozzi; raccordo ferroviario; edifici di servizio e magazzini; padiglione per l'elettrolisi; impianto per la produzione di cloruro di zolfo. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 97.

(Raccolta album, 97)

219

La firma del patto di amicizia e di alleanza fra l'Italia e la Germania

1939

Data topica: Berlino.

Album fotografico, di formato 370x254 mm, con copertina di cartone rinforzato di colore blu sulla quale sono impressi in caratteri dorati l'intestazione «Istituto nazionale LUCE», il titolo «La firma del patto di amicizia e di alleanza fra l'Italia e la Germania», la data «Berlino 22 maggio 1939-XVII», e la dedica «Omaggio dell'Ambasciatore Giacomo Paolucci di Calboli Presidente dell'Istituto Nazionale LUCE»; sul verso della copertina, ex libris del generale Pariani, e la nota «non catalogato coll.ne personale». L'album è costituito da 58 fogli di cartoncino e contiene 52 fotografie, una per foglio (3 scollate) tutte di formato 240x170 mm, tranne 1 di formato 155x660 mm; 3 fotografie risultano mancanti. Le fotografie, prive di didascalie, raffigurano momenti della visita del ministro Galeazzo Ciano e della delegazione italiana a Berlino, comprendente anche la moglie di Ciano, Edda Mussolini, per la firma del patto di amicizia con la Germania, istantanee del cancelliere tedesco Adolf Hitler, di Hermann Göring e di altri gerarchi nazionalsocialisti, oltre ad alti ufficiali tedeschi, la rivista delle truppe per le vie della capitale tedesca, la guardia schierata nel cortile della Cancelleria del Reich, la folla inneggiante. Sul recto del primo foglio era fissata una busta, ora scollata, contenente ritagli di quotidiani italiani e tedeschi con articoli relativi alla firma del patto. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 99.

(Raccolta album, 98)

Dono Giselda Pariani *sezione*

1940 ottobre 16 - 1941 luglio 29

Sezione del fondo Pariani costituito da un unico plico di corrispondenza del generale Pariani, avente il n. d'ordine 47160 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano (non descritto nell'inventario progressivo); il plico è avvolto in un foglio di carta da pacco sul quale è scritto: «3-V-1955. Il presente plico mi è stato consegnato, in data odierna, dal dott. Alberto Pariani, in nome e per conto della sorella Giselda Pariani ved. Pariani», e ancora, di altra mano: «Le carte, di cui all'unito plico, riguardano la campagna di Grecia del 1940». L'involto era originariamente chiuso con tre sigilli in ceralacca rossa.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

220

[Documenti della campagna di Grecia]

1940 ottobre 16 - 1941 luglio 29

Plico di corrispondenza del generale Pariani, racchiuso in una busta intestata «Comune di Milano», con la seguente nota manoscritta: «Il presente plico dovrà essere aperto, per espressa volontà della famiglia Pariani, nel gennaio del 1880» [recte: 1980]. La busta era chiusa con nastro adesivo, firmata e timbrata

dal direttore delle Civiche Raccolte Storiche. Sulla busta originale, già chiusa con ceralacca rossa, c'è la seguente nota manoscritta del generale Pariani: «Contiene 4 buste sigillate con documenti relativi alla guerra italo-greca (1940-41). Solo nella verità è la era luce! E la verità amara è la migliore medicina per un popolo ammalato che vuol vivere per ascendere! A.P.».

Le quattro buste del generale Pariani sono in questa sede descritte come sottounità archivistiche.

(b. 240, fasc. 6)

220/1

La guerra con la Grecia. 1

1940 novembre 4 - 1940 novembre 27

Busta originale, recante il n. 1, con la nota «Personale» apposta dal generale Pariani, e il seguente titolo: «La guerra con la Grecia»; il contenuto è indicato nel modo seguente:

- a) Lettera confidenziale del g.le Tripicciono con lucido della situazione del 4 novembre.
- b) Mie note (con schizzo della situazione delle nostre truppe al 27 novembre).

La busta era chiusa da un sigillo in ceralacca rossa sopra la sigla del generale Pariani («A.P.»); a tergo si legge inoltre: «Questa busta è stata da me aperta oggi 11 marzo 1981. Brignoli».

(b. 240, fasc. 6/01)

220/2

La guerra con la Grecia. 2

1940 ottobre 16 - 1940 novembre 27

Busta originale, recante il n. 2, con la nota «Segreto» apposta dal generale Pariani, e il seguente titolo: «La guerra con la Grecia»; il contenuto è indicato nel modo seguente:

- a) Copia di verbale.
- b) Mie osservazioni.

La busta era chiusa da un sigillo in ceralacca rossa sopra la sigla del generale Pariani («A.P.») e la nota: «Chiuso il [27] novembre 1940»; a tergo si legge inoltre: «Questa busta è stata da me aperta oggi 11 marzo 1981. Brignoli, Direttore».

Le «osservazioni» del generale Pariani contengono il seguente postscriptum: «Questi miei appunti [fortemente contrari alla campagna militare in territorio greco, n.d.r.] portano la data del 27 perché solo in questa data ho potuto avere la copia del verbale [della riunione del 16 ottobre a palazzo Venezia, nella quale Mussolini illustra di avere deciso di aggredire la Grecia, n.d.r.]: in realtà peò essi sono stati da me formulati nei primi giorni di novembre quando cioè venni a conoscenza sommaria del contenuto del verbale stesso».

(b. 240, fasc. 6/02)

220/3

La guerra in Grecia. 3

1940 dicembre 18

Allegati antecedenti dal 14 ottobre 1940

Busta originale, recante il n. 3, con la nota «Personale» apposta dal generale Pariani, e il seguente titolo: «La guerra in Grecia»; il contenuto è indicato nel modo seguente:

- a) Relazione personale del g.le Visconti Prasca.
- b) Mie osservazioni.

La busta era chiusa da un sigillo in ceralacca rossa sopra la sigla del generale Pariani («A.P.», e la nota: «Chiusa il [18] dicembre 1940»); a tergo si legge inoltre: «Questa busta è stata da me aperta oggi 11 marzo 1981. Brignoli, direttore».

(b. 240, fasc. 6/03)

220/4

La guerra con la Grecia. 4

1941 luglio 27 - 1941 luglio 29

Busta originale, recante il n. 4, e il seguente titolo: «La guerra con la Grecia»; il contenuto è indicato nel modo seguente:

- Lettera del generale Tripicciono (riassuntiva) con mia nota finale.

La busta era chiusa da un sigillo in ceralacca rossa; a tergo si legge inoltre: «Questa busta è stata da me aperta oggi 11 marzo 1981. Brignoli, direttore».

(b. 240, fasc. 6/04)

Alfonso Orombelli

Alfonso Orombelli *profilo biografico*

1898 agosto 17 – 1976

Alfonso Maria (Alfonso) Orombelli nasce a Cantù il 17 agosto 1898. Appartiene a un'antica famiglia del patriziato milanese. Partecipa alla prima guerra mondiale nell'Arma di artiglieria, e verso la fine del conflitto consegue i gradi di tenente. Si laurea in architettura nel 1923, e poco tempo dopo sposa Bona Edmée Balbo Bertone di Sambuy dalla quale ha quattro figli, nati tra il 1925 e il 1930. Dopo essersi occupato per un breve periodo, in proprio, di progettazione, si dedica all'amministrazione dei beni di famiglia, mentre dal 1930 e per alcuni anni assume la presidenza dell'Istituto d'Arte di Cantù. Nel secondo dopoguerra si applica con passione alla promozione di artisti e di istituzioni culturali, prima fra tutte la Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Continua intanto a progettare, a scrivere di lirica, a confezione carte artistiche.

Per garantirne una migliore conservazione, nel 1972 versa in deposito l'archivio di famiglia (Barbò Orombelli), già conservato a Soresina, in provincia di Cremona, alla Biblioteca Trivulziana di Milano. Muore nel 1976.

Bibliografia

- MARIA CRISTINA BRUNATI, SERGIO REBORA, *Un protagonista della vita culturale milanese del Novecento: Alfonso Orombelli. 1898-1976*, Como, Edizione: Nodo Libri, 2008

fondo **Alfonso Orombelli**

1915 - 1919 gennaio 24

metri lineari: 0.5; consistenza: bb. 3 (fasc. 14)

Il fondo perviene alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano per dono dello stesso Alfonso Orombelli, ed è registrato al n. d'ordine 30998 il 5 marzo 1947. Privo di una vera e propria descrizione sul registro di carico, di esso si legge solamente che consiste in "Numerose carte, documenti e corrispondenza guerra 1915-1918". In effetti, il fondo Orombelli è costituito da materiale in prevalenza sciolto e privo di ordinamento, che all'inizio del presente intervento mostrava solo l'accenno di una sistemazione, posteriore al versamento, poi non portata a compimento. Il nucleo principale sembra potersi riferire, quanto a raccolta del materiale, a donna Lina Orombelli, madre di Alfonso: corrispondenza, materiale di propaganda, carteggio dell'Ufficio notizie e del Comitato di assistenza. Le carte propriamente militari di Alfonso Orombelli corrispondono a uno stralcio, non il più rilevante, di un complesso più ampio, non versato alle Civiche Raccolte; esse comprendono oltre a circolari e una piccola sezione cartografica, qualche fotografia e soprattutto cimeli magiari e austriaci, forse recuperati in località del fronte orientale.

In sede di riordino, si è optato per una sistemazione ex novo, per rendere leggibile il complesso documentario nelle sue diverse componenti tipologiche, altrimenti mescolate senza criterio.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Corrispondenza inviata a Lina Orombelli]

1917 maggio 7 - 1919 gennaio 28

Plico di corrispondenza (in gran parte cartoline postali e cartoline illustrate, oltre ad alcune lettere) inviate all'indirizzo di donna Lina Orombelli (e, saltuariamente, di Marco Orombelli; una sola cartolina indirizzata a Alfonso Orombelli).

(cart. 338, fasc. 1)

2

[Raccolta fotografica]

1915 giugno 6 - 1918 ottobre

Fotografie sciolte ascrivibili a diverse serie, tutte recanti la segnatura AG912 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea:

- fotografie (16) stampate su cartoline postali, recanti a tergo il timbro a secco «Sezione fotografica del R.° Esercito» (soldati in marcia; accampamenti improvvisati; postazioni di artiglieria; reticolati; scoppio di proiettili; soldati caduti)
- fotografie (17) stampate su cartoline postali con l'intestazione a stampa «Sezione fotocinematografica del R. Esercito italiano» (soldati in marcia; colonne di mezzi, ciclisti, accampamenti improvvisati; postazioni di artiglieria; trincee; scoppio di proiettili; guadi di corsi d'acqua; soldati caduti, gruppo di prigionieri).
- fotografie (4) stampate su cartoline postali, con didascalia stampata sul recto, rappresentanti il sommergibile tedesco U120
- fotografie (10) di formato ca. 166x116 mm recanti sul verso il timbro «Laboratorio fotografico del Comando supremo» e una numerazione originale (zona del Piave, tra i mesi di giugno e ottobre 1918)
- fotografie (2) di piccolo formato, poco leggibili, raffiguranti gruppi di soldati
- fotografia (1) raffigurante un gruppo di soldati morti, con la didascalia sul verso *Monfalcone - 6=6=1915*

(cart. 338, fasc. 2)

3

[Carte militari di Alfonso Orombelli]

1918 gennaio 20 - 1919 gennaio 24

Osservazioni manoscritte e dattiloscritte sulle condizioni delle linee italiane in relazione con l'attività delle artiglierie nelle frazioni B7 e B8 nella zona del fiume Piave (con disegni e lucidi); prospetto del Comando della 479. Batteria da assedio (a capo della 4. Sezione vi era Alfonso Orombelli); notiziari e circolari del Comando supremo e del Comando della 3. Armata; estratto del bollettino ufficiale del Ministero della guerra 24 gennaio 1919, p. 259 (promozione a tenente di Alfonso Orombelli).

(cart. 338, fasc. 3)

4

[Raccolta cartografica]

1918

Tavole cartografiche e topografiche del Comando della 3. e dell'8. Armata di località del fronte di guerra nord-orientale, in particolare della zona del Piave, tra cui: schieramento dell'artiglieria austro-ungarica a Palazzon - Ponte di Piave (1 ottobre 1918); San Donà di Piave; Belluno-Feltre; Strassoldo; Montello (diversi aggiornamenti); Gemona; Monastier; presunto schieramento delle artiglierie austro-ungariche (aprile 1918); disegno a penna della postazione della 479. Batteria a Rovare.

(cart. 338, fasc. 4)

5

[Stampati austro-ungarici]

1917 - 1918

Ordini dattiloscritti, circolari e notiziari a stampa, module prestampate in bianco, materiale propagandistico a stampa dell'Armata dell'Isonzo e delle forze austro-ungariche fronteggianti le Armate

italiane nella zona del Piave (in prevalenza in lingua magiara e tedesca, pochi foglietti in ceco, polacco, croato).

(cart. 338, fasc. 5)

6

[Carte magiare]
1917 - 1918

Carte di varia natura in lingua magiara (prob. ritrovati in trincea nella zona di San Donà di Piave): registri di truppa e diari di reparto; quaderni di ordini e registri di fonogrammi (spesso su carta di risulta di produzione italiana); module con dati nominativi personali; ordini e notiziari ciclostilati; un diario; pagine sparse (brani di lettera?); disegni (caricature); dieci carte da gioco.

(cart. 339, fasc. 1)

7

[Corrispondenza di soldati magiari e austriaci]
1918

Album (raccolgitore) per cartoline di formato 397x234 mm, con copertina di cartone rigido decorato con un soggetto floreale, contiene corrispondenza di soldati magiari (e in parte minoritaria austriaci di lingua tedesca) su cartoline postali in franchigia e cartoline illustrate, saltuariamente con immagini fotografiche di familiari.

(cart. 339, fasc. 2)

8

[Carte austriache]
1918

Carte di varia natura in lingua tedesca: ordini e circolari ciclostilati; module con dati nominativi personali; libretti personali di tiro.

(cart. 339, fasc. 3)

9

[Attività dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari]
1915 - 1918

Circolari e comunicati dell'Ufficio notizie alle famiglie di militari; appunti pertinenti all'attività del Comitato lombardo.

(cart 340, fasc. 1)

10

[Attività del Comitato di assistenza e soccorso ai prigionieri di guerra]
1918

Trasmissione di notizie all'Ufficio di Bergamo della Commissione della Croce Rossa Italiana per i prigionieri di guerra; corrispondenza di prigionieri di guerra; trasmissione di informazioni su prigionieri di guerra tramite la Santa Sede.

(cart 340, fasc. 2)

11

[Raccolte e sottoscrizioni per la guerra]

1915 - 1918

Materiale di propaganda (stampati, manifestini, manifesti illustrati, circolari, comunicati) per la sottoscrizione del prestito nazionale e per la raccolta di fondi, emanati da parte di enti e associazioni impegnati nel sostegno diretto o indiretto a favore dei combattenti, dei reduci e delle famiglie dei militari.

(cart 340, fasc. 3)

12

[Materiali di propaganda]

1915 - 1918

Materiale di propaganda a sostegno dell'impegno bellico italiano (stampati, manifestini, manifesti illustrati, circolari, comunicati); materiale di propaganda politica.

(cart 340, fasc. 4)

13

[Comпонenti patriottici]

1915 - [1918]

Testi di preghiere, inni e canzoni patriottici, poesie guerresche; *Sempre a Dio*, edizione da campo 1915 in piccolissimo formato di un opuscolo della casa editrice Ambrosiana, con massime e consigli di natura morale e religiosa, oltre a preghiere per il combattente.

(cart 340, fasc. 5)

14

[Raccolta di cartoline di guerra]

[1915] - [1918]

Raccolta di cartoline postali e cartoline illustrate in prevalenza con immagini di propaganda e di esaltazione dello sforzo bellico nazionale; alcuni francobolli italiani e austro-ungarici.

(cart 340, fasc. 6)

Carlo Antonio Ferrario

Carlo Antonio Ferrario *profilo biografico*
1867 - 1958

Ufficiale dello Stato Maggiore dell'artiglieria del R. Esercito italiano, allo scoppio della guerra italo-austriaca è al comando del 34. Reggimento di artiglieria, con il quale partecipa alle operazioni militari sul fronte del fiume Isonzo. Il 25 maggio 1916, incaricato del comando della Brigata Siena, raggiunge il fronte della Valsugana dove tenta di arginare l'avanzata delle truppe austro-ungariche. Promosso maggiore generale, Ferrario assume per un breve periodo il comando dell'artiglieria nel 7. Corpo d'armata (marzo-aprile 1917) e nel 5. Corpo d'armata (aprile-settembre 1917). Viene quindi posto a capo della 55. Divisione di fanteria, allora attestata sul fronte del Pasubio, comando che mantiene fino allo scioglimento della stessa, il 31 agosto 1919. Nel primo dopoguerra la carriera di Ferrario è contrassegnata da incarichi di rilievo: nel 1921 fa parte della commissione dei generali alleati a Sopron, in Ungheria, per la delimitazione dei confini del nuovo Stato; è in seguito comandante del 5. Corpo d'armata di Trieste (1927-1930) e del 10. Corpo d'armata di Napoli (1930-1933).

Bibliografia di Carlo Antonio Ferrario

- CARLO ANTONIO FERRARIO, *Italia e Ungheria. Storia del Regno d'Ungheria in relazione con la storia italiana*, Milano, Alpes, 1926
- CARLO ANTONIO FERRARIO, *Italia ed Ungheria. Storia del Regno d'Ungheria in relazione con la storia italiana. Le questioni ungheresi e alto adriatiche*, Napoli, A. Guida, 1933
- CARLO ANTONIO FERRARIO, *La difesa del Pasubio e del Corno Battisti*, Roma, Tipografia Regionale, 1936
- CARLO ANTONIO FERRARIO, *Vicende e problemi della penisola balcanica (1815-1937)*, Milano, Istituto per gli studi di politica internazionale, 1937
- CARLO ANTONIO FERRARIO, *Storia dei bulgari*, Milano, Istituto per gli studi di politica internazionale, 1940
- CARLO ANTONIO FERRARIO, *La brigata Siena in Valsugana*, Milano, Industrie grafiche italiane Stucchi, 1942

Bibliografia su Carlo Antonio Ferrario

- PIETRO SCOTTI, *Gran Croce Carlo Antonio Ferrario, generale di Corpo d'armata*, Cava Manara, Greppi, 2000

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb. 415-416 (fondo «Carlo Antonio Ferrario»)
- Museo storico italiano della guerra, Rovereto, fondo «Carlo Antonio Ferrario»

fondo Carlo Antonio Ferrario
1919 giugno 18 - [1976]

metri lineari: 0.3; consistenza: bb. 2 (fasc. 7)

La parte documentaria del fondo Carlo Antonio Ferrario è versata a titolo di dono dallo stesso generale e registrata in data 23 gennaio 1950 al n. d'ordine 32197 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano Ferrario; essa era stata preceduta il 28 dicembre 1949 dal dono di un cimelio, cioè un'anfora cineraria raccolta in Libia nella baia di Bucametz (collocata, una volta ricevuta, «in forziere»), registrata al n. d'ordine 32156. Il dattiloscritto dell'opera di Ferrario *Ultimo diario*, indicato nell'elenco di versamento del 1950, risulterebbe tuttavia consegnato a titolo di deposito solo in data 5 agosto 1952.

Il fondo Ferrario consiste allo stato attuale nel materiale preparatorio e nelle bozze dell'attività pubblicitaria del generale. Rispetto all'elenco delle carte registrate, manca invece il plico di lettere autografe di Gabriele D'Annunzio.

L'elenco del 1950 era così dettagliato:

- 1 plico contenente 12 lettere autografe di Gabriele D'Annunzio
- 1 plico con il testo di *Ultimo diario*, con vari documenti e una busta con fotografie
- 2 opuscoli; 1 cartella di documenti originali annessi a *Ultimo diario*, con 5 fotografie, una nota manoscritta del generale Ferrario e uno schizzo
- 1 plico contenente il testo di *Primi squilli (memoria della guerra di Libia 1911-1912)*
- 1 busta contenente 3 cartelle con documenti originali e una relazione dattiloscritta intitolata *La convenzione di Venezia e il Plebiscito di Sopron*

Il fondo si completa con un'ultima donazione, registrata nel dicembre 1954, n. d'ordine 34660, comprendente 3 schizzi e 1 carta delle nazionalità della Cecoslovacchia, 2 fascicoli dattiloscritti intitolati rispettivamente *Cronache italo-balcaniche e Al nostro confine orientale (perché la Jugoslavia mira ad estendere il suo dominio anche su popolazioni Croate e Italiane?)*; quest'ultimo testo, prima del presente intervento, non era conservato con le rimanenti carte del fondo Ferrario, bensì nella cartella 490: ora è stato ricollocato insieme alla documentazione pertinente al n. d'ordine 34660.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Cenni biografici del generale Carlo Antonio Ferrario]

[1976]

Brevi cenni biografici del generale Ferrario (2 ff. datt.); in calce l'appunto «9-VI-1976. Questa nota biografica del gen. Ferrario era allegata alla lettera 25 maggio 1976 del col. Cruccu, capo dell'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito. M. Brignoli»; allegato un ritratto fotografico del generale Ferrario, riprodotto dal Laboratorio fotografico dell'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito il 28 maggio 1976 (n. ordine 1320).

(cart. 415, fasc. 1)

2

Primi squilli - Memorie della guerra di Libia 1911-12

1926

Busta originale contenente il dattiloscritto della prima copia dell'opera, rimasta inedita, del generale Carlo Antonio Ferrario *Primi squilli (Memorie della guerra di Libia 1911-12)*, divisa in due parti intitolate rispettivamente *Parte I. – Tripoli* (pp. 90 num e 1 schizzo topografico dell'oasi di Tripoli; *Parte II. – Zuara* (pp. 70 num. e 8 schizzi topografici su carta da lucido), con cancellature, correzioni e integrazioni manoscritte.

La datazione si ricava da un cenno dell'autore contenuto nel primo capitolo della prima parte.

(cart. 415, fasc. 2)

3

La convenzione di Venezia e il plebiscito di Sopron

1922

Busta originale contenente il dattiloscritto della prima (pp. 104 num, con uno schizzo topografico su carta da lucido) e della seconda copia della memoria del generale Carlo Antonio Ferrario *La convenzione di Venezia e il plebiscito di Sopron*, con cancellature, correzioni e integrazioni manoscritte oltre a note per il tipografo; alla prima copia è allegata una serie di 15 documenti, nella camicia originale, con la nota «Originali di qualche interesse».

La prima copia è firmata in calce «Gen. Carlo Cattaneo. Agosto 1922», ed è seguita da una ulteriore nota dello stesso autore aggiunta nel 1942: «La presente memoria fu da me, nello stesso anno 1922, inviata a Parigi e Londra ai due Camerati della Commissione, per una libera revisione. Entrambi me la restituirono subito: il Gen. Gorton con una approvazione completa; il Gen. Hamelin lo stesso, solo aggiungendo una

nota dubitativa sul permesso che il Governo italiano avrebbe dato alla sua pubblicazione. Che tale nota fosse giusta dimostri [sic] il ritardo avuto. Naturalmente la Memoria non subì alcuna modificazione».

(cart. 415, fasc. 3)

4

Ultimo diario - Memoria fiumana. Prima copia

secondo quarto sec. XX

Cartella porta-documenti originale contenente il dattiloscritto della prima copia dell'opera, rimasta inedita, del generale Carlo Antonio Ferrario *Ultimo diario (Memoria fiumana)* (pp. 163 num. e 1 schizzo topografico), con cancellature, correzioni e integrazioni manoscritte, e una nota, non datata, per l'editore. Al dattiloscritto è allegata la ricevuta del versamento del medesimo da parte del generale Ferrario alla Direzione delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, in data 5 agosto 1952, come da lettera del 13 giugno 1952 (n. odine 31197, a titolo di deposito).

La datazione del dattiloscritto (o almeno la sua ultima revisione) è incerta; da un appunto a lapis presente sul dattiloscritto dell'indice della seconda copia sembrerebbe potersi collocare ai primi anni '50 del Novecento.

Già in cart. 416.

Alla copia sono parimenti allegate 5 fotografie di formato ca. 104x151 mm, numerate sul verso, che dovevano corredare l'opera a stampa; una di esse rappresenta l'incontro del generale Ferrario con D'annunzio al campo di aviazione di Grobnico il 19 aprile 1920. Segnatura AG1161 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

(cart. 415, fasc. 4)

5

Ultimo diario - Memoria di Fiume. 2. copia

[circa 1952]

Cartella porta-documenti originale intestata «Gen. Carlo Antonio Ferrario. Ultimo diario (Memoria di Fiume) (2.a copia)», contenente il dattiloscritto della seconda copia dell'opera, rimasta inedita, del generale Carlo Antonio Ferrario *Ultimo diario (Memoria fiumana)* (pp. 163 num. con indice fuori num.), con cancellature, correzioni e integrazioni manoscritte.

Già in cart. 416.

La datazione del dattiloscritto (o almeno della sua ultima revisione) sembrerebbe potersi ricavare da un appunto a lapis presente sul dattiloscritto dell'indice.

(cart. 415, fasc. 5)

6

Cartella originali annessi alla Memoria: Ultimo diario

1919 giugno 18 - 1921 marzo

Cartella porta-documenti originale intestata «Cartella originali annessi alla Memoria: "Ultimo diario"», contenente una serie di documenti in originale e in copia sui quali è basata la stesura dell'opera del generale Ferrario *Ultimo diario. (Memoria fiumana)*; sul risvolto di copertina è incollato l'elenco dattiloscritto dei principali documenti, tratti prevalentemente dal Diario storico della 45. Divisione; una sottocartella comprende fonogrammi pervenuti dal Rifugio Vetta d'Italia tra il giugno e l'agosto del 1919, mentre in una busta sono collocati due opuscoli del generale Ferrario (autografati) *La reggenza italiana del Carnaro. Disegno di un nuovo ordinamento dello Stato libero di Fiume* (Fiume, agosto 1920) e *Disegno di un nuovo ordinamento dell'esercito liberatore* (Fiume, ottobre 1920); stralciate dagli allegati originali e conservate in busta a parte - ma da ritenere parte integrante dei primi - sono 12 lettere di Gabriele D'Annunzio al generale Ferrario (Fiume, 15 marzo 1920 - 5 novembre 1920).

I documenti comprendono memorie del generale Ferrario e comunicazioni con il comando della città di Fiume; la lettera con la quale D'Annunzio restituiva i poteri politici (Fiume, 29 dicembre 1920), ora mancante, già esposta al Museo di storia contemporanea della città di Milano in via S. Andrea; l'originale

della convenzione tra il generale Ferrario da una parte, per conto del Comando delle regie truppe nella Venezia Giulia, le milizie fiumane e la città di Fiume dall'altra per l'uscita dei legionari dalla città, l'evacuazione del porto di Fiume, lo sgombero delle isole di Arbe e Veglia e dello scoglio di S. Marco (Abbazia, 31 dicembre 1920).

(cart. 416, fasc. 1)

7

Cronache italo-balcaniche

[secondo quarto sec. XX]

Cartella porta-documenti originale contenente il dattiloscritto di un'opera («manuale») del generale Ferrario intitolata *Cronache italo-balcaniche degli anni 1938 a '42* (sommario pp. I-XVII, pp. 300 num. con schizzi su carta da lucido), riguardante vicende e problemi delle nazioni danubiane (Cecoslovacchia, Ungheria, Slovacchia, Rutenia) e balcaniche (Albania, Jugoslavia, Grecia, Bulgaria, Romania, Turchia) dal Patto di Monaco alla situazione di fatto della Jugoslavia nel 1942.

Il dattiloscritto è privo di correzioni e integrazioni, salvo che nel sommario.

All'unità è allegato il dattiloscritto, sempre del generale Ferrario, intitolato *Al nostro confine orientale. Perché la Jugoslavia mira ad estendere il suo dominio anche su popolazioni croate e italiane?* (pp. 10, num. a penna, con sporadiche correzioni manoscritte).

Già in cart. 490 (n. d'ordine 34660 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano).

(cart. 416, fasc. 2)

Cesare Nosedà

Cesare Nosedà *profilo biografico*
[circa 1875?] - [circa 1960?]

Cesare Nosedà inizia la sua carriera militare arruolandosi come soldato volontario di cavalleria nel 1893. Nominato sottotenente di complemento nel 1895, presta servizio fino all'inizio del 1898 nel Reggimento cavalleggeri Monferrato. Promosso tenente nel 1901, l'anno successivo entra a far parte delle truppe coloniali dell'Eritrea. Rimane in Africa per circa quattro anni. Rientrato in Italia nel 1905, riprende servizio presso il suo antico Reggimento. L'anno seguente è però costretto, per motivi di famiglia, a chiedere tre successive aspettative della durata ciascuna di un anno e a rassegnare al loro termine le dimissioni dal servizio permanente, così che nel novembre 1909 è iscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, e nel 1911, per ragioni di età, iscritto nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale. Se non che la sua passione per la carriera militare lo induce, nel maggio del 1914, a farsi nuovamente richiamare in servizio, al Reggimento cavalleggeri Saluzzo. È promosso capitano nell'ottobre dello stesso anno. Dal maggio 1915 ricopre le funzioni di aiutante di campo e partecipa inizialmente alle vicende della 5. Brigata sul Tagliamento; in luglio, tuttavia, rientra al Reggimento Saluzzo per assumere il comando dello squadrone di deposito, per tornare un paio di mesi dopo in zona di guerra al comando dei grossi carriaggi prima della 30. e poi della 28. Divisione fanteria. In novembre, egli ottiene la nomina ad aiutante di campo della Brigata Bari: in questo nuovo incarico, il capitano Nosedà segue la Brigata in tutte le sue vicende di guerra, cioè sul Sabotino (aprile-maggio 1916), sull'Altipiano dei Sette Comuni (giugno-agosto 1916), sul Carso (settembre 1916 – febbraio 1917), venendo lodato dal generale Enrico Caviglia e successivamente dal colonnello brigadiere Franco Ugo, che lo ha alle sue dipendenze. Questi, dopo che Nosedà è stato destinato nuovamente al servizio presso il Deposito cavalleggeri di Saluzzo, si prodiga invano nel febbraio 1917 perché il suo ex sottoposto venga riammesso nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente.

fondo Cesare Nosedà
[1912] - 1918 ottobre 23

metri lineari: 0.3; consistenza: bb. 3 (fasc. 12)

Enrico Nosedà, abitante in Milano in via Boccaccio 43 (c.so Magenta 41), dona alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano due cartelle di documenti riguardanti la guerra 1915-1918, che vengono registrate il 30 gennaio 1956 con il n. d'ordine 35935; si tratta, come sinteticamente annotato sul registro di carico di «circolari, relazioni, diari, carte geografiche e topografiche, bollettini, illustrazioni, caricature, giornali, ecc. ecc.».

In una fase successiva al versamento, viene iniziato un lavoro di discernimento delle carte su base tipologica (corrispondenza dei vari Corpi militari, circolari in base all'emanante, carte geografiche), intervento che non viene però completato, rendendo nei fatti impossibile ristabilire i nessi originali delle singole carte. Il nucleo principale della documentazione è costituito dalla serie dei diari storici del 25 Corpo d'armata e della Brigata Bari, e da allegati, per i periodi ottobre-novembre 1916 e giugno 1917. Il lavoro di raccolta si deve allo stesso Nosedà, ed è già iniziato nell'aprile del 1917.

Una parte del diario manoscritto della Brigata Bari, già conservato nella cart. 543, plico I, con alcuni altri allegati (schizzi topografici, carte geografiche, 1 fotografia) portante il n. di reg. 49194, dono della signora Nosedà, di Lesa, è stato integrato al fondo nel corso del 2017.

Con il presente intervento, si è preferito non riprendere in modo pedissequo l'ordinamento pregresso in plichi (non essendo possibile risalire alla sistemazione delle due cartelle originarie), ma si è scelto di riordinare la sequenza delle carte su base cronologica, discernendo, nell'ordine, quelle relative al 25. Corpo d'armata e quelle relative alla Brigata Bari, e distinguendo i diari storici veri e propri dalle carte preparatorie.

Tra le carte non si trovano indicazioni per collegare a Nosedà, alla Brigata Bari o al 25. Corpo d'armata la raccolta di disegni caricaturali appartenenti al fondo e firmati «Mausanzette», ma si deve presumere che sotto tale pseudonimo si celi forse un ufficiale addetto allo Stato maggiore della Brigata.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

[Diario storico del 25. Corpo d'armata (18 agosto 1917 - 3 marzo 1918)]

1917 settembre - 1918 marzo

Copia dattiloscritta del diario storico del 25. Corpo d'armata dal 18 agosto 1917 al 31 agosto 1917 (pp. num 1-24), con allegati schizzo su lucido (già cart. 495, plico IV); copia dattiloscritta del diario storico del 25. Corpo d'armata dal 27 ottobre 1917 al 31 ottobre 1917, in cinque sottofascicoli numerati a lapis (uno per giorno), numerati 2-6 (risulta mancante il n. 1), con num. a penna delle pagine (numerazione continua per tutti i fascicoli, pp. 8-64), con allegata cartografia del Comando della 3. Armata (già cart. 495, plico II); copia dattiloscritta del diario storico del 25. Corpo d'armata (pp. num. 1-71), dal giorno 1 dicembre 1917 al giorno 3 marzo 1918; sono inseriti alcuni schizzi su carta da lucido e carte topografiche (già cart. 495, plico I).

(cart. 494, fasc. 1)

2

[Materiale per il diario storico del 25. Corpo d'armata (23 aprile 1917 - 3 marzo 1918)]

1917 aprile 23 - 1918 marzo 3

Copie di circolari, bollettini di guerra, ordini del giorno del Comando supremo, del Comando della 3. Armata, del Comando del 13. Corpo d'armata, del 139. Reggimento fanteria a datare dal 23 aprile 1917; ordini di operazioni e relazioni del Comando del 25. Corpo d'armata, con schizzi topografici su carta da lucido e carte geografiche (già cart. 495, plichi I, IV, in parte).

In particolare: relazione sui combattimenti dei giorni 1-15 agosto 1917 (Comando del 25. Corpo d'armata); interrogatori sommari di prigionieri russi, galiziani e bosniaci, 27 agosto 1917 (comando 25. Corpo d'armata); relazione degli avvenimenti dal 24 al 31 ottobre 1917 compilata dall'ufficiale di collegamento al 25. Corpo d'armata capitano Cesare Nosedà (4 copie, parzialmente difformi, con cartografia allegata) (già cart. 495, plichi I, IV); relazione delle operazioni svolte dalla riserva della 3. Armata (4. Divisione) dal giorno 25 ottobre 1917 al 9 novembre 1917 (Comando della riserva d'Armata, 4. Divisione) (già cart. 495, plico II); stralcio del diario storico e relazione sull'azione della Brigata granatieri di Sardegna, 27-31 ottobre 1917 e 1-9 novembre 1917 (Comando della Brigata granatieri di Sardegna); composizione e dislocazione del Comando di Corpo d'armata e dei Corpi e servizi dipendenti alle date del 15 dicembre 1917 e 15 gennaio 1918 (Comando del 24. Corpo d'armata).

(cart. 494, fasc. 2)

3

[Diario storico della Brigata Bari (27 novembre 1915 - 23 maggio 1916; 17 febbraio 1917 - 27 aprile 1917)]

1915 novembre 15 - 1917 aprile 17

Diario storico manoscritto della Brigata Bari dal 27 novembre 1915 al 23 maggio 1916, su sei quinterni di fogli con un'unica numerazione delle pagine 1-356 (già cart. 494, plico I); proseguimento del diario storico manoscritto della Brigata Bari dal 17 febbraio 1917 al 27 aprile 1917 su quaderno con copertina di cartoncino e numerazione delle pagine 1330-1486 (mancanti le parti comprese tra il 24 maggio 1916 e il 16 febbraio 1917), le ultime 8 pp. non sono numerate (già cart. 495, plico I).

(cart. 494, fasc. 3)

4

[Diario storico della Brigata Bari (6 ottobre 1916 - 18 novembre 1916)]

1916 aprile 12 - 1917 gennaio 13

Diario storico manoscritto della Brigata Bari dal 6 ottobre 1916 al 18 novembre 1916, su un quaderno con coperta in cartoncino e con numerazione continua delle pagine 758-1149 (inserite le minute delle pp. 279-282); 1 fotografia formato cartolina di ufficiale – forse lo stesso Nosedà – e attendente; carte topografiche; lucidi della situazione difensiva della Brigata Bari nell'ottobre-novembre 1916; schizzi

topografici a lapis e a penna, in specie della zona del lago di Doberdò; copie fotografiche di carte topografiche con timbro del Comando della 3. armata; elenco dei comandanti di Battaglione della Brigata Bari; trascrizione di una intercettazione telefonica del 13 gennaio 1917 (già cart. 543, plico I).

(cart. 494, fasc. 4)

5

[Materiale per il diario storico della Brigata Bari]

1915 ottobre 2 - 1918 ottobre 28

Copie di circolari, bollettini di guerra, ordini del giorno, ordini di operazioni e relazioni del Comando della Brigata Bari, a datare dal 2 ottobre 1915, con schizzi topografici su carta da lucido e carte geografiche (già cart. 494, plichi II, III, IV in parte, e cart. 495, plico III, in parte).

In particolare: relazione sulle operazioni svolte dai Reggimenti della Brigata Bari dal 26 settembre al 20 novembre 1916; azione dei giorni 24-29 maggio 1917 sul Carso alle quote 241 e 235; stralcio del diario di Brigata dei giorni 3-8 giugno 1917; relazione sul fatto d'arme del 6 giugno 1917 per la ripresa delle quote 219 e 235 (139. Reggimento fanteria); stralcio del diario storico dei giorni 19-23 agosto 1917; relazioni delle giornate 14-15 gennaio 1918 e 15-17 giugno 1918; stralcio del diario storico dei giorni 21-28 ottobre 1918.

(cart. 494/1, fasc. 1)

6

[Carte del capitano Cesare Nosedà]

1917 maggio 8 - 1918 giugno 23

Lettere indirizzate a Cesare Nosedà, in risposta a richieste di informazioni storiche sulla Brigata Bari (Palazzolo dello Stella, 8 maggio 1917; 1 dicembre 1917; 23 giugno 1918); lettere confidenziali (11 dicembre 1916; 3 giugno 1917).

Busta originale con sigilli di ceralacca rossa e lettera di trasmissione, datata 23 giugno 1918, di un plico di documenti riservati alla persona del capitano di cavalleria Cesare Nosedà (non conservato), allora in servizio presso il Deposito cavallegeri di Saluzzo.

Minuta di rapporto riguardante il capitano Cesare Nosedà, per la sua riammissione nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente (17 febbraio 1917).

Opuscolo a stampa con la trascrizione delle orazioni e parole di encomio lette alla cerimonia del 14 giugno 1917 celebrata nella chiesa di Mortegliano in ricordo degli ufficiali e soldati del 140. Reggimento della Brigata Bari.

(cart. 494/1, fasc. 2)

7

[Cartografia del Comando della 3. Armata]

1916 - 1917

Carte topografiche della Sezione II - Informazioni del Comando della 3. Armata: *Cenni sulla sistemazione difensiva austriaca dell'Altopiano carsico alla data del 1° maggio 1917* (due copie): (10 allegati cartografici: mancante il n. 1 della prima copia; i nn. 1, 8, 10 della seconda copia); *Sistemazione difensiva austriaca sull'Altopiano carsico alla data del 30 novembre [1916]* (testo a stampa e allegati cartografici). Già cart. 494, plico VI.

(cart. 494/1, fasc. 3)

8

Carta ipsometrica della Carsia Giulia

1917

Comando della 3. Armata: sistemazione difensiva austriaca desunta da fotografie di aviatori e da informazioni di prigionieri (1 marzo 1917); è allegata una carta politica della medesima zona. Carte con supporto telato. Già in cart. 494 plico VII.

(cart. 494/1, fasc. 4)

9

[Raccolta cartografica]
[1912] - [1917]

Raccolta cartografica: Carta d'Italia del Touring Club Italiano in 56 fogli: foglio 13 (Venezia); Carta d'Italia del Touring Club Italiano in 58 fogli: foglio 11 (Brescia); foglio 12 (Verona); Carta d'Italia del Touring Club Italiano in 59 fogli: foglio 7/bis (Trieste), 13/bis (Fiume-Pola); Carta d'Italia e dei territori limitrofi, quarta serie, stampa 1912: fogli XXIII (Kranj), XXV (Gorizia), XXVI (Adelsberg), XXIX (Trieste); Carta topografica del Regno d'Italia e del territorio limitrofo, stampa 1913: fogli 12 (Pieve di Cadore), 26 (San Pietro al Natisone), 40 (Palmanova); Carta corografica d'Italia e regioni adiacenti, stampa 1913: fogli 10 (Venezia), 11 (Udine), 15 (Firenze); Carta d'Italia 1:25.000: Asiago; Cima Undici. Carte in diversa scala delle località di: Venezia, Schio, Palmanova, Gorizia, Cormons, provincia di Treviso. Già in cart. 494, plico V.

(cart. 495, fasc. 1)

10

La fotografia dell'aeroplano
1917

Pubblicazione a stampa (pp. 182, ill.) della Sezione II - Informazioni del Comando della 3. armata *La fotografia dall'aeroplano*: memoriale per gli ufficiali con riproduzione di numerose fotografie aeree eseguite dal 1. e 5. gruppo aeroplani. Già in cart. 494, plico V.

(cart. 495, fasc. 2)

11

[Caricature di ufficiali]
1917 - 1918

Cartella contenente una raccolta di 75 disegni a lapis colorati, numerati (numerazione recente), su fogli di cartoncino da disegno di formato 230x300 mm ca., firmati «Mausanzette» e datati prevalentemente al 1917; altro disegno firmato «A. Amico», raffiguranti caricature di ufficiali. Già cart. 493, plico X.

(cart. 495, fasc. 3)

12

[Ritratti muliebri, disegni e schizzi caricaturali]
1917

Raccolta di disegni a lapis colorati su cartoncini da disegno e schizzi a lapis su fogli di risulta (di vario formato), non numerati, firmati «Mausanzette» e «A. Amico», datati o databili prevalentemente al 1917, raffiguranti caricature di ufficiali (gli schizzi riportano sovente il cognome dell'ufficiale ritratto; nel fasc. 5 è conservata la versione definitiva del disegno), ritratti muliebri; alcune disegni con testo dattiloscritto per vignette destinate alla stampa su giornali di trincea. Già cart. 493, plico IX.

(cart. 495, fasc. 4)

Cesare Rosso

Cesare Rosso *profilo biografico*
[circa 1875?] – [circa 1940?]

Cesare Rosso partecipa alla prima guerra mondiale, al termine della quale ha i gradi di maggiore. Nell'immediato dopoguerra è addetto al Governatorato di Trieste. Avvocato, cavaliere, risiede a Milano, negli anni '20 in corso Buenos Ayres e poi, dalla fine degli anni '30, in viale Piceno.

fondo **Cesare Rosso**

1915 luglio - 1919 maggio 28

metri lineari: 0.3; consistenza: b. 2 (fasc. 10)

Il fondo Cesare Rosso si forma in tre fasi distinte: versamenti di documentazione sciolta, non organica, avente in parte carattere di raccolta nel corso del 1925; la donazione del corpus principale del fondo, nel marzo 1926; infine materiale illustrato (prevalentemente fotografie), nel 1938. Allo stato attuale, il fondo è costituito dai fascicoli donati nel 1926, mentre dei primi versamenti sono rintracciabili solo poche carte; finora non è inoltre stato possibile recuperare sulla base del n. d'ordine, all'interno del materiale fotografico sciolto dell'Archivio di storia contemporanea, le fotografie versate nel 1938.

Numeri d'ordine dei versamenti del 1925:

16711 (17 settembre 1925)

opuscolo *Natale Capodanno 1918*; opuscoli di guerra con incisioni; ordini del giorno; ordine manoscritto del maggiore Razzetti; manifestini in morte dell'imperatore Francesco Giuseppe e sull'imperatrice Zita

16876 (ottobre 1925)

ordini del giorno; memorie del principe Liknowsky; relazione sull'offensiva austriaca del Piave nel giugno 1918; telegrammi del generale Petitti; carte topografiche; relazione sulle battaglie del Piave; fonogrammi della 3. Armata; relazioni del generale Petitti, giugno 1918

16878 (ottobre 1925)

circolari del Comando supremo, carteggio dell'Ufficio I.T.O. (propaganda); circolari riguardanti gli internati e i profughi civili

16882 (ottobre 1925)

opuscoli e libri in lingua tedesca, pubblicazioni italiane sulla guerra; L'epitaffio di Francesco Giuseppe; tre pubblicazioni del Comando della 3. Armata; serie di fascicoli intitolati *La gestione dei servizi civili*, a cura del Segretariato per gli affari civili del Comando supremo; 49 carte topografiche austro-ungariche di regioni finitime al fronte italiano

16886 (ottobre 1925)

carte da lettera e buste intestate «Soldati d'Italia»; fotografie austriache; carnet di biglietti d'ordine; carteggio inerente le miniere di Raibl; varie carte topografiche; «L'osservatore triestino» del 21 maggio 1922; bollettini e ordini

16891 (ottobre 1925)

manifesto murale; ordini del giorno d'Armata e di Divisione; carnet d'ordini militari; opuscolo francese; numero unico di un giornale triestino

16892 (12 novembre 1925, a titolo di acquisto per una somma non indicata)

«L'Osservatore triestino», diverse annate, a cominciare dal 1 luglio 1914 e a finire con il 31 dicembre 1918 (dal 1914 a tutto il 1917 rilegato in volumi per semestre, il 1918 sciolto)

16987 (11 gennaio 1926, ma acquisto fatto il 28 settembre 1925 per 750 lire)

«Illustrierte Zeitung» (numeri di guerra, dal luglio 1914 al 31 dicembre 1918), volumi 9, Leipzig, ed. Weber

17060 (8 settembre 1925)

due opuscoli del Comando supremo; buoni e marche da propaganda, francobolli austriaci; cartolina austriaca annullata con timbro italiano «3 nov. 1918»; biglietto del Comando supremo con i nomi dei primi ufficiali italiani sbarcati a Trieste; medaglia di bronzo conferita al donatore quale uno dei primi ufficiali italiani entrati in Trieste

Il corpus principale del fondo porta il numero d'ordine 17444, ed è annotato sul registro di carico n. 9 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano il 15 marzo 1926: consta, al momento del versamento, di due cartelle contenenti documenti riservati del Governatorato della Venezia Giulia dopo l'armistizio, e della 3. Armata nelle terre redente. Le carte riguardano le condizioni politiche, amministrative, giudiziarie, sanitarie dei territori annessi all'Italia con particolare riguardo alle relazioni con la Jugoslavia e i territori finitimi. Completano la donazione 9 buste contenenti documenti militari relativi all'attività al fronte del 161. Fanteria durante il 1915.

Il 6 marzo 1929 è registrato al numero 18804 un ulteriore versamento di Cesare Rosso, consistente in 13 copie di relazioni, rapporti, istanze, lettere, telegrammi presentati da privati e da autorità italiane e jugoslave al Governatore della Venezia Giulia e altre autorità italiane o da esse emanate nei primi tempi dopo l'armistizio; 32 fogli d'identità di ufficiali e marinai della Marina jugoslava presentate al Comando del R. Corpo di occupazione in Trieste il 9 novembre 1918 per la vidimazione: tutte queste ultime carte non sono conservate.

Non sono stati rintracciati nemmeno i 5 ritratti a stampa della famiglia dell'imperatore Carlo d'Absburgo-Este e di Corrado Hohenloe, le 4 stampe austriache registrate al numero 21728 il 2 marzo 1934 (numero 842 dell'Archivio della guerra), né il fermacarte in marmo con motivi in bronzo e proiettile, le fotografie austriache, la fotografia raffigurante lo Stato maggiore del Governo di Trieste, 1 attestato a stampa dato a Vienna il 23 maggio 1915, registrati al numero 25571 il 22 settembre 1936.

Il 10 gennaio 1938, al n. d'ordine 26370, risultano donate da Cesare Rosso 87 fotografie della grande guerra, 23 cartoline illustrate austriache, 6 cartoline illustrate umoristiche; 6 cartoline di generali austriaci e tedeschi.

L'ultimo versamento al nome di Cesare Rosso risulta alla data del 7 giugno 1938, n. d'ordine 26621, consistendo in una rivoltella austriaca.

Carte residue della prima guerra mondiale *sezione*

[1915] – [1918]

Il corpus principale del fondo Cesare Rosso, donato nel 1926 (numero d'ordine 17444), constava, al momento del versamento, di due cartelle contenenti documenti del Governatorato della Venezia Giulia e da nove buste contenenti documenti militari relativi all'attività al fronte del 161. Fanteria durante il 1915: nel corso del presente riordino si è scelto di evidenziare l'articolazione del fondo seguendo l'indicazione annotata sull'originale registro di carico.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Cimeli residui della prima guerra mondiale]

[1918]

Unità aggregata nel corso del presente intervento di riordino e inventariazione: consta di due buste recenti intestate «Museo del Risorgimento nazionale», che contengono le carte residue pertinenti ai numeri d'ordine 16711 e 16876 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, corrispondenti a due donazioni effettuate da Cesare Rosso all'Archivio della guerra. Nella prima busta si trova solamente un foglietto con la seguente nota «16711. Manifesto per la morte di Fr[ances]co Giuseppe. S. Andrea» (il manifesto, ora mancante, era esposto nel Museo di storia contemporanea del Comune di Milano in via S. Andrea); nella seconda si trova una copia della lettera di trasmissione delle condizioni d'armistizio con l'Austria-Ungheria (4 novembre 1918) indirizzata al generale Petitti di Roreto, governatore di Trieste, e una carta della zona di guerra, con indicata la linea di confine al termine del conflitto, dal Monte Ortler a Fiume.

Già in cart. 4.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2

[Documenti del 161. Reggimento di fanteria]

1915 luglio - 1916 agosto

Plico di carte contenente documenti relativi all'attività del 161. Reggimento di fanteria nel corso del 1915, suddiviso fin dal momento del versamento in 9 buste (A-K), qui descritte come sottounità archivistiche. Numero d'ordine 17444 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 412 dell'Archivio della guerra.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.1

Busta A

1915 luglio - 1915 agosto

Circolari e informative dattiloscritte sul nemico trasmesse dai Comandi superiori.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.2

Busta B

1915 agosto

Ordini e direttive del Comando del 5. Corpo d'armata; ordini di operazione per l'avanzata dei giorni 24-25 agosto 1915 «finita in modo disastroso»; alcuni schizzi delle posizioni nemiche, originariamente allegati alle carte, come risulta da un appunto manoscritto di Cesare Rosso, risultano attualmente mancanti.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.3

Busta C

1915 settembre

Circolari e direttive del Comando della 34. Divisione; relazione manoscritta sulla condizione dei Corpi e reparti del 161. Reggimento fanteria.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.4

Busta D

1915 ottobre

Data topica: Bosco Varagna.

Relazioni manoscritte del capitano Cesare Rosso durante azioni d'attacco (Bosco Varagna, 1-3 ottobre 1915); ordini e disposizioni del Comando del Sottosettore Nord per l'impiego tattico e per le misure di prevenzione dei congelamenti.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.5

Busta E

1915 novembre

Comunicazioni manoscritte dei comandanti di Compagnia e del Comando del 161. Reggimento; note del Comando della 34. Divisione.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.6

Busta F

1915 agosto - 1916 agosto

Miscellanea di circolari e disposizioni su discipline igieniche e regolamentazione delle licenze; ordini riservati per gli ufficiali; comunicazioni dei comandanti di Compagnia in relazione a ordini del Comando di Divisione (dicembre 1915).

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.7

Busta G

1915 settembre - 1916 giugno

Istruzioni emanate dal Comando supremo dell'Esercito e dall'Intendenza generale.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.8

Busta H

1916 giugno

Manifestini distribuiti nel mese di giugno 1916 ai soldati italiani dal Comando supremo nella regione di Posina, affinché fossero lanciati nelle trincee occupate dalle truppe austro-ungariche (in tedesco, ceco, magiaro, croato, romeno).

Nella busta è compresa una cartolina postale austriaca datata 7 febbraio 1916 e un lasciapassare della deputazione comunale di Posina (Provincia di Vicenza, distretto di Schio) rilasciato a Mozentali (?) Angelo il 30 aprile 1854.

(cart. 19, s.n. fasc.)

2.9

Busta K

[1915]

Brevi comunicazioni manoscritte, senza data, dei comandanti di Compagnia e del Comando del 161. Reggimento di fanteria.

Carte topografiche in scala 1:100.000 (carta topografica del Regno d'Italia e del territorio limitrofo), fogli 36 (Schio) e 37 (Bassano); Carta topografica in scala 1:100.000 (Carta d'Italia e dei territori limitrofi), quarta serie, foglio XXII (Trento); carte in scala 1:25.000: Valstagna; Asiago; Monte Verena; Rotzo.

(cart. 19, s.n. fasc.)

Carte del Regio Governatorato italiano della Venezia Giulia *sezione*

1918 settembre 1 – 1920 giugno 23

Sezione del fondo Cesare Rosso coincidente con una cartella porta-documenti originale contenente documenti relativi all'attività del Commissariato per gli affari civili nel distretto di Tarvis (Tarvisio), organizzato in fascicoli. Numero d'ordine 17444 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

3

[Decreti e circolari del Comando supremo]

1918 novembre 16 - 1919 febbraio 15

Decreti e circolari del Comando supremo del Regio Esercito italiano: capo di Stato maggiore, sottocapo di Stato maggiore, Segretariato generale per gli affari civili.

(cart. 19, s.n. fasc.)

4

[Circolari riguardanti l'amministrazione civile nei territori occupati]

1918 settembre 1 - 1920 giugno 23

Circolari di Comandi d'armata, di Corpo d'armata, di Divisione e Brigata riguardanti reti e infrastrutture, e l'amministrazione civile nelle zone occupate; informativa del Comando della Brigata Potenza su un grave fatto avvenuto a St. Veit presso Vipacco il 14 dicembre 1918 su istigazione del podestà locale, Zgur José, promotore di una sottoscrizione fraudolenta per l'adesione del detto paese alla Jugoslavia.

(cart. 19, s.n. fasc.)

5

[Relazioni tra gli uffici militari e civili del Governatorato italiano della Venezia Giulia]

1918 novembre 6 - 1919 gennaio 17

Circolari, disposizioni, relazioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi pubblici, l'ordine pubblico (rapporti con gli slavi, movimento politico socialista triestino) e i rapporti tra gli uffici militari e civili nel territorio sottoposto alla giurisdizione del Governatorato italiano della Venezia Giulia.

(cart. 19, s.n. fasc.)

6

[Circolari del Regio Governatorato della Venezia Giulia]

1918 novembre 26 - 1919 aprile 23

Data topica: Trieste.

Circolari del Regio Governatorato della Venezia Giulia ai Comandi e Uffici del Governatorato.

(cart. 19, s.n. fasc.)

7

[Commissariati civili di Tarvis e Gorizia]

1919 gennaio 8 - 1919 maggio 28

Data topica: Trieste.

Relazione del commissario civile Gottardi sui provvedimenti necessari alla popolazione del distretto politico di Gorizia (Gorizia, 8 gennaio 1919).

Circolari relative alla definizione della circoscrizione amministrativa dei territori occupati della Carinzia e Carniola; promemoria dattiloscritto, con integrazioni manoscritte, di Cesare Rosso, in qualità di commissario civile del distretto politico di Tarvis, sulla situazione del distretto (Trieste, 23 febbraio 1919); corrispondenza di Cesare Rosso.

(cart. 19, s.n. fasc.)

8

Stampati e varie

1918 dicembre - 1919 gennaio

Module di stampati del Governatorato civile della Venezia Giulia; elenchi nominativi (parziali, incompleti) del personale civile addetto.

(cart. 19, s.n. fasc.)

9

[Ufficio I.T.O.]

1918 novembre 14 - 1919 febbraio 8

Circolari dell'Ufficio I.T.O. presso lo Stato maggiore del Regio Governatorato della Venezia Giulia, in materia di spie, controspionaggio, propaganda, approvvigionamenti, situazione di ordine pubblico e spirito della popolazione, prospetti nominativi dei funzionari non italiani da sorvegliare o da allontanare, e dei funzionari da conservare con relative annotazioni, contegno degli impiegati nelle scuole.

(cart. 20, fasc. 1)

10

[Ufficio informazioni del Comando della 3. Armata]

1918 novembre 28 - 1919 febbraio 23

Notiziari politico-militari dell'Ufficio informazioni presso lo Stato maggiore del Comando della 3. Armata, aventi riflessi sulla situazione interna e estera (Austria, Jugoslavia, Boemia).

(cart. 20, fasc. 2)

Emanuele Pugliese

Emanuele Pugliese *profilo biografico* 1874 - 1967

La carriera militare di Emanuele Pugliese inizia con la guerra italo-turca del 1911-1912. Con l'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, Pugliese sale assai rapidamente nella gerarchia, giungendo in poco più di due anni dal grado di capitano a quello generale di Divisione, e ricevendo molteplici decorazioni. Tra il giugno e il luglio del 1920, partecipa con truppe alpine alla sanguinosa missione in difesa di Valona. La strenua resistenza delle truppe comandate da Pugliese fa guadagnare al generale il grado di commendatore dell'Ordine militare di Savoia. In epoca successiva, Pugliese torna in Albania per propugnare la riforma agraria. Nell'ottobre del 1922, quando i fascisti marciano sulla capitale, si trova al comando della 16. Divisione di fanteria di stanza a Roma, e organizza un piano di contenimento che non viene però attuato. Nel 1931 è nominato comandante militare della Sardegna, e nel 1934 raggiunge il grado di tenente generale. All'indomani della promulgazione delle leggi razziali in Italia, Pugliese, che è di religione ebraica, cerca invano di promuovere la causa propria e degli altri generali ebrei in forza all'Esercito italiano, facendo leva sui meriti acquisiti durante la prima guerra mondiale e in Albania. Alla fine del 1944, Pugliese richiede inutilmente di essere arruolato nelle unità combattenti della Brigata Ebraica, inquadrata nelle fila dell'Esercito britannico impegnata nella liberazione dell'Italia.

Bibliografia di Emanuele Pugliese

- EMANUELE PUGLIESE, *Il 79. fanteria durante la campagna libica e alla battaglia delle due palme*, Verona, Stabilimento tipografico M. Bettinelli e C., 1914
- EMANUELE PUGLIESE, *Vittorio Veneto e la battaglia di Francia (1918). Comparazione riferita alla strategia napoleonica*, Firenze, Carpigiani & Zipoli, 1928
- EMANUELE PUGLIESE, *Monografia geografico-militare della Sardegna*, Cagliari, Tipografia P. Valdes, 1934
- EMANUELE PUGLIESE, *Io difendo l'esercito*, con prefazione di Anacleto Bronzuoli, Napoli, Rispoli, 1946
- EMANUELE PUGLIESE, *L'esercito e la cosiddetta marcia su Roma. La verità ufficialmente documentata contro la menzogna: l'esercito fece il suo dovere*, Roma, 1958

Bibliografia su Emanuele Pugliese

- *Vertenza tra l'on. Emilio Lussu e il generale Emanuele Pugliese*, [s.l.] [s.n.], 1947
- MEIR MICHAELIS, *Il generale Pugliese e la difesa di Roma*, in «La Rassegna mensile di Israel», III serie, vol. 28, n. 6/7 (giugno-luglio 1962), pp. 262-283
- ALBERTO ROVIGHI, *I militari di origine ebraica nel primo secolo di vita dello Stato italiano*, Roma, Ufficio Storico dello Stato maggiore dell'Esercito, 1999
- GIANPASQUALE SANTOMASSIMO, *La marcia su Roma*, Firenze, Giunti, 2000
- ILARIA PAVAN, GURI SCHWARZ, a cura di, *Gli ebrei in Italia tra persecuzione fascista e reintegrazione postbellica*, Firenze, Giunti, 2001
- HOWARD BLUM, *La Brigata*, Milano, Il Saggiatore, 2002

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, b. 209 (fondo «Emanuele Pugliese»)

fondo Emanuele Pugliese 1912 marzo 20 - [1940]

metri lineari: 0.1; consistenza: b. 1 (fasc. 10)

Il fondo Pugliese si viene formando per iniziativa dello stesso generale nei primi mesi della seconda guerra mondiale, con due successivi versamenti. Allo stato attuale, il fondo è costituito dalle carte residue

del primo versamento, effettuato a titolo di donazione e registrato il 3 giugno 1940 al n. d'ordine 27478 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 3131 dell'Archivio della guerra; si ignora invece la sorte della rilevante documentazione del secondo versamento, n. d'ordine 27660, registrato l'8 novembre 1940, costituita a sua volta da due nuclei, relativi il primo alla difesa di Valona da parte delle truppe comandate dal generale Pugliese, e il secondo alla marcia su Roma del 1922, di cui peraltro mancava la descrizione già nell'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea: con il n. d'ordine 27660 si conserva oggi sono la relazione sulla difesa di Valona, ma priva dei numerosi allegati originali.

La donazione del 3 giugno 1940 consisteva in due gruppi di documenti numerati, come da elenco riportato in registro, all'interno di una cartella recante sul piatto anteriore una etichetta indicante il contenuto: «Generale Pugliese. Documenti relativi alle guerre Libica e Italo-Austriaca (1911-12; 1915-1918) - Monografia Geografico-Militare della Sardegna - per omaggio al Museo Sforzesco»:

1. relazione in data gennaio 1919 indirizzata alla Commissione d'inchiesta su Caporetto in risposta a quesiti di carattere particolare proposti dalla medesima al gen. Pugliese
2. all. A: minuta di relazione del gen. Pugliese, quale allora comandante della Brigata Ravenna, al comando della 1. Divisione, circa le operazioni compiute dalla Brigata stessa, e dalle altre truppe da egli temporaneamente comandate durante il ripiegamento della Bainsizza fino al Piave (24 ottobre – 7 novembre 1917)
3. all. A/bis: fascicolo contenente le minute degli ordini dati dal gen. Pugliese il giorno 24 ott. 1917
4. all. A/ter: fascicolo contenente gli ordini scritti e firmati nel periodo 25 ottobre – 6 novembre 1917 dal gen. Pugliese, di suo pugno, quale comandante della Brigata Ravenna, nonché ordini e comunicazioni ricevute, rispettivamente dai Comandi superiori e dipendenti
5. foglio facente parte di un ordine diramato dal gen. Pugliese quale comandante della 59. Divisione sul Monte Grappa (12-26 dicembre 1917)
6. lettera autografa del maresciallo Caviglia scritta al gen. Pugliese in risposta all'invio fattogli, a sua richiesta, della relazione alla Commissione di Caporetto
7. commemorazione all'oggetto: *Il 79. Fanteria durante la campagna libica e alla battaglia delle due palme*, con prefazione del gen. Ameglio, tenuta il 12 marzo 1914 in Verona dal gen. Pugliese
8. copia della relazione del gen. Ameglio al Comando della 2. Divisione (Bengasi) sul fatto d'armi delle due palme (12 marzo 1912)
9. copia di lettera dell'allora colonnello Vanzo comandante del 79. Fanteria durante la seconda fase della battaglia delle due palme, a seguito della grave ferita riportata dal tenente colonnello De Bernardi, diretta al comandante della 7. Brigata con annessi 6 documenti di cui due concernenti atti di valore compiuti dal capitano Pugliese, con unita una dichiarazione medica del cap. medico Bedei
10. copia del discorso del gen. Pugliese allora comandante la Divisione di Trieste il 17 aprile 1927 all'inaugurazione della trincea delle frasche sul Carso
11. monografia geografico-militare della Sardegna con un'appendice di considerazioni militari (riservata) e due cartelle contenenti 16 schizzi
12. copia de "Il Corriere della Sera" del 19 gennaio 1928 riportante l'articolo di Aldo Valori *Vittorio Veneto: pietra di paragone*, a commento del libro pubblicato dal gen. Pugliese alla fine del 1927 *Vittorio veneto e la battaglia di Francia. Comparazione riferita alla strategia napoleonica*
13. telegramma inviato da Mussolini al gen. Pugliese di gradimento dell'omaggio fattogli di una copia del libro predetto

Documenti inviati in busta a parte:

1. stralcio dello stato di servizio del gen. Pugliese durante la guerra italo-turca
2. benemerenze di guerra e di pace del gen. Pugliese
3. *Il passato di guerra e di pace del generale di Corpo d'armata Alberto Pugliese*(monografia)
4. Comando della Brigata Modena: proposta di concessione di medaglia d'argento al tenente colonnello Nesi cav. Alberto, comandante il 240. Reggimento fanteria.

Il versamento dell'8 novembre 1940 era così costituito:

- *La 36. Divisione alla difesa di Valona (1920)*: lettera-relazione con annessi un fascicolo di 56 allegati di cui 55 pertinenti al fascicolo X e 1 al fascicolo XI; copia di 3 rendiconti e 124 pezzi

giustificative; un fascicolo di corrispondenza tra il comandante la 36. Divisione e vari enti ministeriali

- documenti relativi all'azione della 16. Divisione durante la marcia su Roma e precisamente: relazione del comandante la 16. Divisione al Ministero della guerra con annessi: fascicolo 1. con 7 allegati; fascicolo 1/bis. con 63 allegati; fascicolo 2 con 6 allegati; busta contenente autografi e originali degli allegati 1 e 4 del fascicolo 1 e degli allegati A. e B. del fascicolo 2.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Relazione del generale Pugliese alla Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto (carte residue)]

1916 ottobre 24 - 1917 dicembre 26

Fascicolo facente parte del primo gruppo di documenti donati dal generale Pugliese all'Archivio della guerra (n. d'ordine 27478 del 3 giugno 1940), che in origine conteneva la sua relazione, in data gennaio 1919, alla Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, in risposta a quesiti di carattere particolare: la relazione risulta allo stato attuale mancante, così come l'allegato A, cioè la minuta di relazione del generale Pugliese, quale allora comandante della Brigata Ravenna, al comando della 1. Divisione, circa le operazioni compiute dalla Brigata stessa, e dalle altre truppe da egli temporaneamente comandate durante il ripiegamento della Bainsizza fino al Piave (24 ottobre – 7 novembre 1917). Nell'unità rimangono pertanto l'allegato A/bis, contenente le minute degli ordini dati dal generale Pugliese il giorno 24 ottobre 1917; l'allegato A/ter, contenente gli ordini scritti e firmati nel periodo 25 ottobre – 6 novembre dal generale Pugliese, di suo pugno, quale comandante della Brigata Ravenna, nonché gli ordini e le comunicazioni ricevute, rispettivamente dai comandi superiori e dipendenti; un foglio facente parte di un ordine diramato dal generale Pugliese quale comandante della 59. divisione sul Grappa (12-26 dicembre 1917).

(cart. 209, s.n. fasc.)

2

Il 79° Fanteria durante la campagna libica e alla battaglia delle due palme

1912 marzo 20 - 1914 agosto

Copia dell'opuscolo scritto dall'allora capitano Emanuele Pugliese *Il 79° Fanteria durante la campagna libica e alla battaglia delle due palme* (Verona, 1914), in occasione della seconda ricorrenza della battaglia delle due palme e dell'inaugurazione di una lapide ai caduti del 79. Reggimento fanteria e di un quadro di decorati; l'opuscolo è dedicato al governatore della Cirenaica Giovanni Ameglio, che firma la premessa. Allegata una copia della relazione di G. Ameglio sul fatto d'armi del 12 marzo 1912; relazione medica su ferita da arma da fuoco riportata dal capitano Pugliese nella battaglia delle due palme; lettera di trasmissione del colonnello Vanzo di documenti interessanti la battaglia del 12 marzo.

(cart. 209, s.n. fasc.)

3

Discorso tenuto dal generale Pugliese il 17 aprile 1927 all'inaugurazione della trincea delle frasche

1927 aprile 17

Testo dattiloscritto (con correzioni e integrazioni manoscritte) del discorso pronunciato dal generale Pugliese il 17 aprile 1927 in memoria di Filippo Corridoni e dei caduti sardi della Brigata Sassari impegnati al comando del generale Pugliese alla conquista della trincea delle frasche nei giorni 10-12 novembre 1915.

(cart. 209, s.n. fasc.)

4

Monografia geografico-militare della Sardegna

1934

Monografia geografico-militare della Sardegna, opera a stampa del generale Pugliese, comandante della Divisione Sabauda, edita dal Comando militare della Sardegna (prima copia della monografia con saltuarie integrazioni a penna e sottolineature a lapis), allegati una appendice (*Considerazioni militari*) (copia n. 5, con il timbro in calce del Comando militare della Sardegna e la firma del generale Pugliese); allegate anche due cartelle contenenti in totale 16 schizzi cartografici, in scale diverse, della Sardegna (orografia, idrografia, comunicazioni, saline, aree di bonifica, isole minori).

(cart. 209, s.n. fasc.)

5

[Vittorio Veneto e la battaglia di Francia. Comparazione riferita alla strategia napoleonica]

1928 gennaio 19

Pagina de “Il Corriere della Sera” del 19 gennaio 1928 riportante un articolo a firma Aldo Valori “Vittorio Veneto, pietra di paragone”, a commento del libro pubblicato dal generale Pugliese alla fine del 1927 *Vittorio veneto e la battaglia di Francia. Comparazione riferita alla strategia napoleonica*.

(cart. 209, s.n. fasc.)

6

[Stato di servizio e benemerienze del generale Pugliese]

[1936]

Stralcio dello stato di servizio del generale Pugliese durante le guerre italo-turca, italo-austriaca, italo-albanese, rilasciato dopo la nomina del generale Pugliese a comandante della difesa territoriale dell'Italia settentrionale (1 luglio 1936); elenco delle benemerienze di guerra e di pace ricevute dal generale Pugliese, come risultanti dal suo stato di servizio.

(cart. 209, s.n. fasc.)

7

Il passato di guerra e di pace del generale di Corpo d'armata Alberto Pugliese

[1940]

Il passato di guerra e di pace del generale di Corpo d'armata Pugliese Emanuele, monografia dattiloscritta di Beniamino Caruso (firma autografa, in calce alla prefazione, datata Verona, 6 dicembre XVIII [1940], colletanea di documenti e stralci di documenti riguardanti i fatti bellici e gli eventi più rilevanti in cui è stato coinvolto il generale Pugliese; sulla copertina è annotato a lapis «All. n.3» (annotazione priva di riscontri nella descrizione del materiale versato nel 1940).

(cart. 209, s.n. fasc.)

8

[Carte residue della prima guerra mondiale]

1916 luglio 1 - 1917 dicembre 19

Ordini autografi ricevuti dal tenente colonnello Pugliese comandante del 2. Battaglione del 151. Reggimento fanteria nell'azione del giorno 1 luglio 1916 sull'altipiano di Asiago.

Proposta di concessione della medaglia d'argento al valor militare al tenente colonnello Nesi cav. Alberto comandante il 240. Reggimento fanteria (Cà d'Anna, 16-18 dicembre 1917).

(cart. 209, s.n. fasc.)

9

La 36^a Divisione nella difesa di Valona (1920)

1939

Elenco analitico dattiloscritto dei documenti annessi in copia al versamento n. d'ordine 27660 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano registrato l'8 novembre 1940 a titolo di deposito, riguardanti il periodo in cui il generale Pugliese ebbe il comando della 36. Divisione di stanza a Valona in Albania (27 allegati, in origine, ora mancanti); elenco analitico, con regesto dei documenti, degli allegati alla relazione sull'operato della 36. Divisione nella difesa di Valona (1920) (56 allegati, in origine, ora mancanti).

(cart. 209, s.n. fasc.)

10

La 12^a Divisione durante la Marcia su Roma (ottobre-novembre 1922)

[1939]

Elenco analitico dattiloscritto dei documenti già annessi in copia e in parte in originale al versamento n. d'ordine 27660 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano registrato l'8 novembre 1940 a titolo di deposito, riguardanti l'operato della 12. Divisione nel periodo della cosiddetta "marcia su Roma.

(cart. 209, s.n. fasc.)

Ettore Mazzucco

Ettore Mazzucco profilo biografico

1865 febbraio 21 - 1937 settembre 8

Un profilo biografico di Ettore Mazzucco è tracciato sul sito internet del Senato della Repubblica, all'URL:

<http://notes9.senato.it/web/senregno.NSF/5bf1b82e3eb231fdc1257134005792c0/662b169529340c1c4125646f005d5cfe?OpenDocument>, indirizzo dal quale sono accessibili le fonti digitalizzate conservate nel fascicolo personale e relative alla carriera militare, contenenti lo stato di servizio, mentre altre sintetiche informazioni si possono ricavare dal sito internet della Camera dei deputati, all'URL: <http://storia.camera.it/deputato/ettore-mazzucco-18650221>.

Ettore Mazzucco nasce a Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, il 21 febbraio 1865, da Luigi e Benedetta Deregibus. Frequenta l'Accademia di Modena e intraprende la carriera militare. Consegue i gradi di capitano nel 1903, essendo assegnato all'11. Reggimento fanteria. Dall'anno successivo è aiutante di campo della Brigata Re. Nel 1910 viene mandato in Somalia. Partecipa alle campagne in Africa Orientale del 1913-1914. Rientrato in Italia, viene promosso maggiore. Torna brevemente a Mogadiscio, ma nell'imminenza del conflitto europeo è richiamato in patria. Si distingue durante la prima guerra mondiale comandando il suo Battaglione sul Col di Lana e poi nella difesa dell'Asolone con la Brigata Macerata, meritando due medaglie d'argento al valor militare. Dal primo giugno 1916 è collocato in aspettativa temporanea per cause di servizio e collocato fuori quadro. Richiamato al 50. Reggimento fanteria nel maggio del 1917 è presto rimesso fuori quadro. Il 16 dicembre 1917 è comandato in missione all'estero negli Stati Uniti d'America. Torna in zona di guerra il 26 agosto 1918, al comando del 139. Reggimento. Il 23 marzo 1919 raggiunge il grado di generale di Brigata, con anzianità dal 20 giugno 1918. Nel dopoguerra, aderisce precocemente al fascismo (1 luglio 1920) diventandone uno dei paladini più attivi nel Monferrato, teatro di scontri e violenze con i movimenti di sinistra. Eletto deputato della XXVI legislatura il 15 maggio 1921 nel collegio di Alessandria, è rieletto nella XXVII legislatura nel collegio unico nazionale del Piemonte il 6 aprile 1924, diventando dal 9 maggio 1924 al 21 gennaio 1929 membro della Giunta generale del bilancio. Alla Camera, interviene con frequenza nelle discussioni dei problemi coloniali e militari. È podestà di Alessandria dal dicembre 1926 al settembre 1928. Il 3 giugno 1928 raggiunge il grado di generale di Divisione, mentre ricopre la carica di presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato dall'ottobre 1928 all'aprile 1932. Il 24 gennaio 1929 viene nominato senatore; relatore della sua nomina è Carlo Petitti di Roreto: convalidato l'11 maggio, presta giuramento il giorno 14. Diventa membro del Direttorio nazionale del Partito fascista (dal quale si dimette nel 1932) e del Direttorio dell'Unione dei senatori fascisti. Nella sua attività di senatore, partecipa ai lavori della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge dal 1931 al 1937, anno in cui muore, nella natia Casale Monferrato, l'8 settembre. Viene commemorato in Senato il 10 dicembre 1937 dal presidente Luigi Federzoni. Lascia la moglie, Rosalia (Lia) Maranzana.

Onorificenze

- Cavaliere dell'Ordine della corona d'Italia 17 ottobre 1912
- Ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia 4 giugno 1914
- Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 1 giugno 1918
- Commendatore dell'Ordine della corona d'Italia 8 agosto 1920
- Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 18 dicembre 1921
- Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 3 dicembre 1922
- Grande ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia 17 febbraio 1924

Decorazioni

- Medaglia a ricordo delle campagne d'Africa
- Medaglia d'argento al valore militare
- Medaglia commemorativa della guerra 1915-1918
- Medaglia interalleata della vittoria
- Medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia
- Croce d'oro per anzianità di servizio

Bibliografia di Ettore Mazzucco

- ETTORE MAZZUCCO, *Inaugurazione di una lapide in memoria di Leonardo Bistolfi scultore, presidente onorario dell'associazione dal 28 agosto 1908 al 2 settembre 1933: discorso inaugurale pronunciato dal generale Ettore Mazzucco, senatore del regno*, Casale Monferrato, Tip. G. Lavagno, 1934

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, b. 527, plico IX (fondo «Ettore Mazzucco»)

fondo Ettore Mazzucco

1887 - 1936

metri lineari: 0.07; consistenza: plico 1 (fasc. 6)

Allo stato attuale, il fondo Ettore Mazzucco è costituito da un plico di documenti al quale è attribuito il n. IX all'interno della cartella 527 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea: esso corrisponde al contenuto del lascito Mazzucco (identificato come «Documenti riguardanti il generale di Corpo d'armata Ettore Mazzucco senatore del Regno raggruppati in n. 6 fascicoli»), consegnato dalla signora Elicia Veronesi, abitante a Genova in via Montebaldo 2, e registrato il 18 luglio 1965 con il n. d'ordine 46506 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, strutturato in fascicoli e sottofascicoli, come segue:

- fasc. 1. copia dello stato di servizio rilasciato in data 4 aprile 1935; carta topografica Monte Asolone; ruolo degli ufficiali generali del R. Esercito al 15 marzo 1936
- fasc. 2 elenco dei brevetti delle medaglie al valor militare
- fasc. 3 elenco delle onorificenze
- fasc. 4 decreti di promozione dell'Arma di fanteria
- fasc. 5 stati paga (in 4 sottofascicoli)
- fasc. 6 nomina a deputato nomina a senatore; attestati

Ai fini della descrizione nel presente intervento, i fascicoli sono stati fatti coincidere con le unità archivistiche, e il rispettivo contenuto, nel caso di fascicoli non omogenei in relazione all'oggetto, è stato descritto come sottounità archivistica.

Ma la storia del fondo Mazzucco comincia molto tempo prima del lascito del 1965. In data 22 febbraio 1938, infatti, è registrata la donazione di un cospicuo quantitativo di materiale d'archivio da parte della vedova del generale di Corpo d'armata Ettore Mazzucco, Lia Maranzani, al quale è attribuito il n. d'ordine 26455. Questa parte del fondo Mazzucco, che viene versata ordinata in cinque plichi numerati 1-5, ai quali corrisponde una precisa struttura logica e comprende – a parte – una fotografia di Ettore Mazzucco in divisa da generale, e le sue due medaglie d'argento al valore militare (Col di Lana, 22-26 ottobre 1915; Monte Asolone 24-25 ottobre 1918), è oggi totalmente perduta. Essa conteneva documenti di presumibile interesse, in particolare per quanto riguarda le vicende italiane in Somalia, la missione militare italiana negli Stati Uniti d'America durante la prima guerra mondiale, i rapporti personali tra Mazzucco e Mussolini. Le carte donate nel 1938 sono descritte analiticamente sul registro di carico, come segue:

pacco 1 - Somalia

- 3 diari manoscritti della Somalia
- fascicolo sulla situazione e avvenire della colonia, 1910 (relazione dattiloscritta e note manoscritte)
- fascicolo con rapporti sulla Colonna Corso ai traghetti sull'Uadi-Scebali, su Madera e Amadtè, 1910 (10 ff. manoscritti)
- fascicolo manoscritto e dattiloscritto sulle operazioni nella zona Sidle e sul presidio di Bolad, lettera di elogio ai capitani Mazzucco e Corso, rapporto sul presidio Teteile, rapporto sulle operazioni del 4-7 ottobre 1910, telegrammi di servizio, lettera al ministro della guerra sulle operazioni nel territorio dei Sidle

- fascicolo sulla organizzazione e ripartizione del R. Corpo delle truppe coloniali nel 1913 (relazione dattiloscritta e lettere manoscritte)
- fascicolo con 25 itinerari di marcia (dattiloscritto con una nota relativa e un lucido dimostrativo)
- opuscolo *Modificazioni dell'ordinamento politico-militare della colonia*, 1914
- opuscolo *Oltre Giuba*, repertorio e due carte, 1927

pacco 2 - Missione negli Stati Uniti d'America

- relazione Mazzucco sulla missione militare negli Stati Uniti, 10 maggio 1918
- ritagli di giornali americani e francesi
- 2 lettere del dott. Savini di New York e 1 di Mazzucco al medesimo
- 6 lettere e traduzioni letterarie del dott. Paolo De Vecchi di New York sull'avvento del fascismo in Italia
- 10 relazioni e 3 commenti manoscritti e dattiloscritti con ritagli di giornali sulla grande guerra, pubblicazioni e relazioni degli Stati Uniti
- 2 lettere e telegramma del comm. Chiavolini sulle comunicazioni fatte da Mazzucco a Mussolini circa le pubblicazioni in America
- 1 lettera del 13 maggio 1918 del generale Barattini a Mazzucco sulla sua nomina a membro della missione militare in America

pacco 3 – Politica

- lettere del 24 febbraio 1923 e 27 gennaio 1924 di Mussolini riguardanti la nomina di Mazzucco a membro della commissione militare mista per lo Stato di Fiume
- corrispondenza tra Mazzucco e Mussolini sull'opera di Mazzucco come presidente della INCIS
- lettera di Mazzucco del 12 febbraio 1929 e telegramma di Mussolini sul Concordato con la Santa Sede
- 61 fascicoli manoscritti e dattiloscritti di discorsi e commemorazioni tenuti da Ettore Mazzucco
- 1 quaderno manoscritto con memorie dei discorsi tenuti sull'avvento del fascismo
- 1 quaderno con memorie sulle interrogazioni alla Camera dei deputati e al Senato del Regno

Pacco 4 – Grande guerra 1915-1918

- 1 quaderno con rapporti informativi, memorie e discorsi alle truppe nell'immediato dopoguerra e durante la smobilitazione
- 1 quaderno con memorie sulle operazioni del 4. Battaglione del 50. Reggimento fanteria
- 1 quaderno con memorie sulla grande guerra e ritagli dei diversi giornali nazionali
- 1 fascicolo con 3 rapporti sul 4. Battaglione del 50 Reggimento fanteria
- 1 fascicolo sulla battaglia del Mukden, circolari del Comando supremo
- 1 fascicolo di comunicazioni di servizio

Pacco 5 – Ricordi originali della Somalia italiana (1910)

- 1 lancia da combattimento lunga con punteruolo
- 1 lancia da combattimento con innesto a amo
- 1 arco
- 5 frecce di diverse misure
- 1 astuccio porta-frecce con borsa per erbe avvelenate
- 1 scimitarra da capo tribù
- 1 stile con manico in corno di gazzella e custodia per capo tribù
- 1 poggiatesta grande in legno lavorato
- 1 poggiatesta medio in legno semplice
- 1 cucchiaio in legno lavorato per donna somala
- 1 pettine per donna somala
- 1 frusta dura in legno semplice
- 1 mescolo a lungo manico per attingere acqua
- 1 forchettino di legno per riccioli ai capelli uomini
- 1 porta essenza in ceramica con custodia in pelle

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Fascicolo I

[1918] - 1936

Camicia dattiloscritta che riporta il titolo e il contenuto, come segue:

Copia dello stato di servizio del Gen. Mazzucco

Carta topografica del Monte Asolone - guerra 1915/1918

Ruolo degli Ufficiali Generali del R. Esercito

(cart. 527, pl. IX, fasc. 1)

1.1

[Stato di servizio]

1935

Copia dello stato di servizio del generale Ettore Mazzucco, rilasciato dall'Ufficio generali del Ministero della guerra il 4 aprile 1935.

(cart. 527, pl. IX, fasc. 1/01)

1.2

[Schizzo topografico dei trinceramenti sul Monte Asolone]

[1918]

Schizzo topografico a penna in scala 1:5.000 della zona del Monte Asolone, con l'indicazione dei trinceramenti e delle posizioni di mitragliatrici e bombarde, dei comandi di Reggimento e di Battaglione.

(cart. 527, pl. IX, fasc. 1/02)

1.3

Ruolo degli ufficiali generali del R. Esercito

1936

Copia della pubblicazione dell'Ufficio generali del Ministero della guerra intitolata *Ruolo degli ufficiali generali del R. Esercito in s.p.e., a disposizione, in a.r.q., in congedo e in congedo assoluto* (Roma, Tipolitografia del Comando del Corpo di Stato maggiore, 15 marzo 1936).

(cart. 527, pl. IX, fasc. 1/03)

2

[Fascicolo II. Brevetti delle medaglie]

1907 - 1924

Contiene i brevetti delle medaglie riconosciute a Ettore Mazzucco, con elenco dattiloscritto:

- croce per anzianità di servizio militare (25 anni di servizio), 29 marzo 1907
- medaglia a ricordo delle campagne d'Africa, 15 maggio 1912
- medaglia d'argento al valor militare, 3 marzo 1917 (Col di Lana, 22-25 ottobre 1915)
- medaglia d'argento della Croce Rossa italiana, 15 giugno 1917
- autorizzazione a fregiarsi del distintivo istituito con r.d. 21 maggio 1916, n. 641, 20 febbraio 1919
- croce al merito di guerra, 26 marzo 1919
- croce per anzianità di servizio militare (40 anni di servizio), 5 aprile 1919

- medaglia di bronzo al valor militare, 3 settembre 1921 (Monte Asolone, 24-24 ottobre 1918)
- medaglia a ricordo della guerra europea, 10 febbraio 1923
- medaglia d'argento al valor militare, 5 maggio 1924 (Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918)

(cart. 527, pl. IX, fasc. 2)

3

[Fascicolo III. Brevetti delle onorificenze]

1913 - 1925

Contiene i brevetti delle onorificenze riconosciute a Ettore Mazzuco, con elenco dattiloscritto:

- nomina a cavaliere della Corona d'Italia, n. 35607, serie II, 15 aprile 1913
- nomina a ufficiale della Corona d'Italia, n. 10261, serie II, 30 settembre 1914
- nomina a cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, n. 13339, serie II, 31 agosto 1918
- nomina a commendatore della Corona d'Italia, n. 13274, serie II, 31 gennaio 1922
- nomina a ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, n. 4981, serie II, 30 giugno 1922
- nomina a commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, n. 2858, 14 dicembre 1922
- nomina a grand'ufficiale della Corona d'Italia, n. 3872, serie II, 29 febbraio 1924
- nomina a commendatore dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, n. 81, 20 gennaio 1925

(cart. 527, pl. IX, fasc. 3)

4

[Fascicolo IV. Decreti di promozione]

1887 - 1931

Contiene i decreti di promozione di Ettore Mazzuco, dalla nomina a sottotenente al collocamento a riposo per limiti d'età (solo i sunti dei decreti di nomina a generale di Divisione e di Corpo d'armata), con elenco dattiloscritto riportante il grado della promozione, data cronica e topica del decreto, la data di registrazione alla Corte di Conti, il n. di registro e il foglio.

(cart. 527, pl. IX, fasc. 4)

5

[Fascicolo V. Stati paga]

1897 - 1913

Decreti accordanti un aumento di stipendio a Ettore Mazzuco: 18 dicembre 1897; 10 febbraio 1908; 5 novembre 1908; 15 gennaio 1913.

(cart. 527, pl. IX, fasc. 5)

6

[Fascicolo VI. Carriera parlamentare]

1921 maggio 21 - 1929 maggio 24

Contiene le attestazioni delle elezioni a deputato di Ettore Mazzuco e l'estratto del decreto di nomina a senatore del Regno, come la comunicazione della relativa convalida (le poche carte relative sono trattate come sottounità archivistiche).

(cart. 527, pl. IX, fasc. 6)

6.1

[Elezione a deputato]

1921 maggio 21 - 1924 aprile 24

Data topica: Alessandria; Roma.

Attestato del prefetto della Provincia di Alessandria concernente l'elezione di Ettore Mazzucco a deputato per il collegio di Alessandria (Alessandria, 25 maggio 1921); attestato del presidente dell'Ufficio centrale nazionale concernente l'elezione di Ettore Mazzucco a deputato per la circoscrizione del Piemonte (Roma, 25 aprile 1924).

(cart. 527, pl. IX, fasc. 6/01)

6.2

[Nomina a senatore]

1929 gennaio 24 - 1929 maggio 14

Data topica: Roma.

Estratto del decreto di nomina di Ettore Mazzucco a senatore (Roma, 24 gennaio 1924); proposta di convalida e comunicazione della convalida della nomina da parte del Senato (Roma, 11 maggio 1929).

(cart. 527, pl. IX, fasc. 6/02)

Eugenio Fanchiotti

Eugenio Fanchiotti *profilo biografico*

[circa 1870?] – [circa 1935?]

Ufficiale medico del Regio Esercito italiano, nel quale raggiunge al termine della carriera i gradi di generale, Eugenio Fanchiotti è promosso maggiore nel 1910. Durante la guerra, è direttore di sanità negli Ospedali da campo.

fondo **Eugenio Fanchiotti [deperdito]**

1919

metri lineari: 0.01; consistenza: f. 1, 4 negativi fotografici

Il caso del fondo Fanchiotti è emblematico delle distruzioni, rimaneggiamenti, dispersioni e probabili sottrazioni che ha subito nel corso del tempo il materiale archivistico versato all'Archivio della guerra. Donato da Faresia Fanchiotti, abitante in via Spontini 11 a Milano, il fondo è registrato in data 19 settembre 1936 al n. d'ordine 19735, con la nota «all'A.G. s.r.» [all'Archivio della guerra, senza ricevuta]. All'interno dell'Archivio della guerra, il fondo Fanchiotti riceve il n. di registro 1391 e viene descritto come «Documenti di guerra del Generale Medico Eugenio Fanchiotti, Direttore di sanità negli Ospedali da campo». Il fondo era consistente e, al momento del versamento, perfettamente ordinato in plichi numerati, ciascuno con un proprio titolo e una numerazione dei pezzi: di tutta questa documentazione non è rintracciabile oggi più nulla, salvo un foglietto sciolto, già menzionato nell'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea e collocato nella cart. 28, e 4 negativi fotografici reperiti nel corso del 2016 all'interno della raccolta delle lastre fotografiche. La struttura originaria del fondo Fanchiotti era la seguente:

- Fotografie di guerra, pezzi 208
- Corrispondenza, pezzi 33
- Visite degli ufficiali, pezzi 3
- Ruolino egli ufficiali, pezzi 1
- 29. Divisione ufficiali di sanità: istruzioni su congelamenti, profilassi antitetanica, pezzi 22
- Anno 1919. Disposizioni medico-legali trasmesse agli uffici e unità dipendenti, pezzi 2
- Anno 119. Provvedimenti medico-legali: disposizioni ricevute dall'Armata, pezzi 15
- Sgombero ammalati e feriti, pezzi 3
- Direzione sanità del 6. Corpo d'armata, pezzi 36
- 23. Ospedaletto da campo, pezzi 5
- 152. Ospedaletto ad campo, pezzi 22
- Pratiche del 227. Ospedale, pezzi 53
- Pratiche Croce Rossa Americana, pezzi 33
- Pratiche in corso al 23 dicembre 1918, pezzi 22
- Ufficio sanità della 29. Divisione, circolari, pezzi 98
- Circolari in materia di sanità, pezzi 43
- Pratica capitano Bezzicheri, pezzi 10
- Controversia tra il direttore e il cappellano dell'Ospedaletto 154, pezzi 13
- Protocollo delle pratiche in corso, pezzi 8
- Protocollo pratiche esaurite, pezzi 117
- Rapporti informativi e schede individuali di ufficiali medici, pezzi 77+18 (oltre a circa 20 opuscoli di istruzioni a stampa)

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Programma di concerto]

1919 agosto 2

Data topica: Innsbruck.

Programma del concerto eseguito a Innsbruck il 2 agosto 1919 dal Coro del Soldato del 3. Corpo d'armata italiano.

(cart. 28, s.n. fasc.)

2

“Valle dei Ronchi. Sulla piazza di Foza. Pellicola”

[circa 1915] - [circa 1918]

Busta intestata Comune di Milano, recante il titolo: “Valle dei Ronchi. Sulla piazza di Foza. Pellicola”; contenente 1 negativo fotografico, di formato 67x113 mm - appartiene al fondo Fanchiotti.
N. di registro di carico generale 19735.

(raccolta delle lastre fotografiche, b. 3, fasc. 14)

3

“Pellicole. Case di Padova bombardate da aeroplani austriaci”

[circa 1915] - [circa 1918]

Busta intestata Comune di Milano, recante il titolo: “Pellicole. Case di Padova bombardate da aeroplani austriaci”, contenente 3 negativi fotografici, di formato massimo 70x110 mm - appartiene al fondo Fanchiotti.

N. di registro di carico generale 19735.

(raccolta delle lastre fotografiche, b. 3, fasc. 15)

Galeazzo Sommi Picenardi

Galeazzo Sommi Picenardi *profilo biografico*

1870 agosto 2 - 1916 agosto 4

Un profilo biografico di Galeazzo Sommi Picenardi è consultabile sulla rete internet nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: <http://it.wikipedia.org/wiki/GaleazzoSommiPicenardi>.

Galeazzo Sommi Picenardi nasce a Corte de' Frati, in provincia di Cremona, il 2 agosto 1870, figlio del marchese Guido. Si arruola nella Regia Marina a Venezia e frequenta in seguito l'Accademia navale di Livorno. Promosso capitano di corvetta, l'11 maggio 1908 prende parte ai primi esperimenti di radiotelegrafia con apparati ideati e messi a punto dal fisico statunitense Lee De Forest sull'incrociatore torpediniere "Partenope", nella rada della Spezia.

Tra il 13 aprile 1909 e il 6 novembre 1911 l'incrociatore protetto "Calabria" effettua il giro del mondo, dapprima al comando del capitano di vascello Mario Casanova, sostituito poi da Sommi Picenardi. Il viaggio avviene verso occidente, via Palermo - Orano - Funchal - Antille - Rio de Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Ayres - Punta Arenas - costa del Pacifico - Panama - San Francisco - Honolulu - porti del Giappone - porti della Cina - Corea - Siberia - Singapore - Sabag - Massaua.

Il programma di navigazione della "Calabria" viene modificato per l'inizio della guerra italo-turca. L'incrociatore al comando di Sommi Picenardi partecipa ad azioni di guerra nei pressi di Aqaba, a Punta Warner (sullo stretto di Bab el-Mandeb) e a Djabana. Il 7 gennaio 1912, una formazione navale italiana, tra cui il "Calabria", lascia Massaua dividendosi in due gruppi con lo scopo di intercettare una flottiglia di cannoniere turche, segnalate nel canale tra Gedda e Cunfida: al termine delle operazioni nel Mar Rosso, la nave rientra a Venezia nell'aprile.

Tra il 1913 e il 1915, Sommi Picenardi è al comando dell'incrociatore corazzato "Marco Polo", con il quale, partendo da Taranto, esegue una campagna di istruzione in Estremo Oriente, soggiornando particolarmente in Cina. Poco dopo il rientro in patria, è designato a comandare la nuova corazzata monocalibra "Leonardo da Vinci", che è stata consegnata alla Regia Marina il 17 maggio 1914. Dopo avere ricevuto la bandiera di combattimento il 7 giugno da parte della Società «Leonardo da Vinci» di Firenze, la nave è dislocata a La Spezia dove entra a fare parte della 1. Divisione navi da battaglia. Nell'imminenza dell'entrata in guerra contro l'Austria-Ungheria, la 1. Squadra, alla quale appartiene la Leonardo da Vinci, è trasferita a Taranto.

La notte del 2 agosto 1916, dopo che per tutto il giorno sono state caricate munizioni per una esercitazione a fuoco prevista per il giorno successivo, la "Leonardo da Vinci" è scossa da un rumore sordo che fa temere il pericolo di una imminente esplosione del deposito munizioni poppiere. Il capitano Sommi Picenardi ordina l'allagamento dei depositi di munizioni e il raffreddamento delle paratie e dei ponti adiacenti, ma l'operazione non riesce per il denso fumo e improvvise fiammate dalle torri da 305; l'incendio, propagatosi sotto coperta, inizia ad avvolgere tutta la nave. Dopo pochi minuti avviene una terribile esplosione, con fiamme altissime, seguite da una seconda esplosione che spezza la carena della nave, sollevando dal loro alloggiamento le due torri poppiere e facendo capovolgere la corazzata in soli cinque minuti.

Nell'affondamento della nave perdono la vita 203 uomini (21 ufficiali, 41 sottufficiali e 141 uomini dell'equipaggio); il comandante Picenardi, prodigatosi nell'assistenza ai naufraghi subito dopo le prime esplosioni, muore due giorni dopo per le gravi ustioni riportate. Con decreto luogotenenziale del 27 gennaio 1918 gli viene conferita la medaglia d'oro al valor di marina. Lascia la moglie, Gisa Fabbriotti.

fondo Galeazzo Sommi Picenardi

1903 settembre 26 - 1920

metri lineari: 0.3; consistenza; bb. 2 (fasc. 8)

Nell'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea, le cartelle 482-483 risultavano pervenute alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano al nome di Gaboardi Ettore. Il corrispondente materiale archivistico è annotato sotto il titolo di donazione alla data del 24 aprile 1954 e al n. d'ordine 34231. Il Gaboardi è però da identificare con il versatore, o, più precisamente, con lo spedite della documentazione. Le due cartelle contengono infatti ciò che resta del fondo Galeazzo

Sommi Picenardi, marchese di Torre Picenardi e capitano di vascello della R. Marina italiana, formato e custodito dalla vedova dopo la tragica morte del marito avvenuta nel 1916.

Dal registro di carico, la donazione risultava così costituita: 1 ritratto a carboncino del capitano di vascello medaglia d'oro Galeazzo Sommi Picenardi; 2 sciabole e 2 spadini da cerimonia; 1 cannocchiale da marina; 1 rivoltella fuori uso; 1 paio di spalline; 1 bandiera tricolore con stemma sabauda; 1 scatola rivestita in velluto contenente 18 medaglie, croci e distintivi, 1 nastro tricolore e un temperino; 23 fotografie e 5 negativi; diario della campagna militare in Estremo Oriente con la nave "Calabria" della R. Marina italiana, 1911-1912; diario della campagna invernale della nave "Palinuro", 1903-1904; diario della campagna della nave "Marco Polo", 1913; 2 album con fotografie, ritagli di giornali, relazioni e lettere esaltanti l'eroico sacrificio del capitano di vascello Sommi Picenardi, morto a Taranto il 4 agosto 1916, 1 volume con note e documenti ufficiali che delineano episodi varii ai quali ebbe a prendere parte la nave "Calabria" nel Mar Rosso durante la guerra italo-turca dal 6 novembre 1911 al 15 maggio 1912; il volume *I lavori di ricupero della R.N. Leonardo da Vinci*, con relazione di O. Giannelli.

Allegato al ritratto a carboncino tuttora esistente nel fondo archivistico, c'è un appunto manoscritto, anonimo e non datato, che avverte come n. 3 fotografie della nave "Leonardo da Vinci" siano passate in magazzino, nella cartella «Marina e Aviazione» (n. 20); un ritratto del marchese sia stato riposto nella cartella «Ritratti caduti e decorati» (n. 23); un cannocchiale da marina (fuori uso), una rivoltella (fuori uso), due spadini, due sciabole, una scatola in velluto contenente: un temperino; 1 medaglia, distintivi, croci, un nastro tricolore, parte di una penna in simil-oro, n. 2 spalline dorate, come pure una bandiera con stemma sabauda («riposta nel tessilsacco n. 35»).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Palinuro. Campagna invernale 1903-04

1903 settembre 26 - 1904 luglio 3

Data topica: Portoferraio; Hyères; Barcellona; Valencia; Malaga; Gibilterra; Tunisi; Malta.

Diario della campagna d'inverno del 1903 della nave della Marina militare italiana "Palinuro", scritta dal comandante Galeazzo Sommi Picenardi su un quaderno con coperta di cartone rigido rivestita in tela grezza di formato 220x280 mm; il diario contiene anche annotazioni di carattere personale e fotografie dello stesso comandante, degli altri ufficiali, del nostromo, del medico di bordo, della nave e dei mozzi, oltre che cartoline e fotografie delle località toccate durante le soste della navigazione (Portoferraio, Hyères, Barcellona, Valencia, Malaga, Gibilterra, Tunisi, Malta). Alcune pagine del diario risultano tagliate.

(cart. 482, fasc. 1)

2

R. N. "Calabria". Diario di G. Sommi

1911 aprile 6 - 1912 aprile 18

Data topica: Nagasaki; Fukuoka; Nagoya; Yokoama; Shanghai; Vladivostok.

Diario della campagna navale in Estremo Oriente della nave della Marina militare italiana "Calabria", scritta dal comandante Galeazzo Sommi Picenardi su un quaderno con coperta di cartone rigido rivestita in tela grezza di formato 216x277 mm. Il diario viene iniziato mentre Galeazzo Sommi Picenardi si trova a Ceylon e prosegue dopo che prende il comando della "Calabria" a Shanghai il 30 aprile 1911, con destinazione Giappone. Alcune pagine del diario risultano tagliate. Il diario contiene anche annotazioni di carattere personale (sui luoghi visitati, sulla popolazione locale, arte, costumi religiosi, acque termali), numerosi biglietti da visita di persone incontrate da Sommi Picenardi, e cartoline dei luoghi toccati durante il viaggio (tra cui Nagasaki e Fukuoka). In estate, dopo essere tornata a Shanghai, la nave compie un ulteriore viaggio verso Vladivostok e di qui di nuovo in Giappone (Nagoya, Yokoama). La "Calabria" viene richiamata nel Mar Rosso per la guerra italo-turca il 30 settembre 1911 e ritorna in patria da Massaua il 18 aprile 1912.

(cart. 482, fasc. 2)

3

[Note e documenti ufficiali riguardanti la nave “Calabria” durante la guerra italo-turca (1911-1912)]
[1912]

Fascicolo dattiloscritto di 153 pp. num. (oltre alla premessa e sommario, pp. 4 non num.), con integrazioni manoscritte del capitano di fregata Galeazzo Sommi Picenardi, contenente la trascrizione di note e documenti ufficiali che delineano sommariamente gli episodi nei quali fu coinvolta la nave della Regia Marina militare italiana “Calabria” durante la guerra italo-turca tra il 6 novembre 1911 e il 15 maggio 1912. La raccolta di documenti contiene una dedica di Galeazzo Sommi «A Gabriella Frabbricotti - questi appunti perché abbia una idea abbastanza concreta di come passai cinque mesi durante la guerra». Sono allegati schizzi a penna delle località di Sheik-Sayd e Moka e un disegno all'acquerello del Forte di Punta Warner.

(cart. 482, fasc. 3)

4

[La campagna della nave “Marco Polo” in Cina (1913)]
1913 febbraio 5 - 1914 gennaio 20

Diario della campagna navale in Cina della nave della Marina militare italiana “Marco Polo”, scritta dal comandante Galeazzo Sommi Picenardi su un quaderno con coperta di cartone rigido di formato 210x273 mm. Il diario inizia il 5 febbraio 1913, venti giorni prima della partenza della nave da Taranto. Il diario contiene annotazioni di carattere personale, numerosi biglietti da visita di ufficiali di marina e autorità incontrati da Sommi Picenardi negli scali del viaggio, e la relazione della navigazione sullo Yang-tse-kiang. Alcune pagine del quaderno risultano tagliate. Nel quaderno si trovano tre fotografie della nave Marco Polo, di cui due prese al porto di Taranto.

(cart. 482, fasc. 4)

5

[In memoria del capitano di vascello Galeazzo Sommi Picenardi]
[1917]

Album-ricordo del capitano di vascello Galeazzo Sommi-Picenardi e dei caduti della nave della Regia Marina militare “Leonardo da Vinci”, rilegato in pelle con coperta nera decorata a motivi floreali dorati, di formato 170x220 mm. Sull'album, realizzato dalla vedova del marchese Sommi Picenardi probabilmente dopo la cerimonia di consegna della medaglia d'oro al valor militare (giugno 1917), si trovano: trafiletti di stampa riguardanti la consegna della medaglia d'oro al valor militare alla vedova del capitano di vascello Sommi Picenardi; una fotografia della nave e la riproduzione fotografica di un ritratto a carboncino del capitano di vascello Galeazzo Sommi Picenardi; la serie fotografica della cerimonia funebre e delle sepolture del capitano di vascello e dei marinai caduti; un ritratto fotografico di Galeazzo Sommi Picenardi e immagini-ricordo degli altri ufficiali della “Leonardo da Vinci”; corrispondenza raccolta dalla vedova in morte del marito; testi dei discorsi pubblici di commemorazione; testo dell'orazione ai superstiti; articoli di stampa riguardanti l'incidente.

Già in cart. 483. Segnatura AG1240 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

(cart. 482, fasc. 5)

6

[Ritratto e fotografie del capitano di vascello Galeazzo Sommi Picenardi]
[1916]

Ritratto a carboncino del capitano di vascello Galeazzo Sommi Picenardi, di formato 180x240 mm incollato su cartoncino nero; negativo su lastra di vetro del medesimo ritratto e positivo fotografico dello

Studio Paolo Cimpincio di Taranto; altra busta del medesimo studio con 4 negativi di formato 118x69 mm; due ingrandimenti fotografici di formato 205x276 mm della nave “Leonardo da Vinci” a Taranto nel 1916, vista dal mare, di prua, e una fotografia del capitano di vascello Sommi Picenardi sul ponte della nave; 16 fotografie di vario formato (max 110x80 mm e min 44x64 mm) raffiguranti il capitano di vascello Sommi Picenardi, solo o in compagnia di colleghi di Marina, e la moglie a bordo della “Leonardo da Vinci”; 3 fotografie fanno parte della serie delle esequie dei caduti della “Leonardo da Vinci” (si veda l’unità archivistica precedente), non applicate sull’album-ricordo probabilmente perché non perfettamente riuscite (soggetto mosso).

Segnatura AG1239 dell’inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell’Archivio di storia contemporanea.

(cart. 483, fasc. 1)

7

Lavori recupero R. N. “Leonardo da Vinci”. Fotografie

1920

Album fotografico di formato 269x199 mm, con coperta in cartoncino, costituito da 48 fogli di cartoncino legati con cordoncino rosso; sul primo foglio, riproduzione fotografica di un ritratto a matita del tenente colonnello Odoardo Giannelli con dedica «Alla marchesa Gabriella Sommi Picenardi che con tanta fede e intelletto contribuì al compimento dell’ardua impresa». L’album contiene in totale 48 fotografie (max 2 per foglio), di vario formato, max 191x140 mm e min 87x110 mm, che raffigurano la varie fasi del recupero del relitto della “Leonardo da Vinci”: allestimento del cantiere a ridosso del relitto; fotografie dell’interno della nave e in particolare del locale munizioni; operazioni di sollevamento della nave; allestimento del bacino per la demolizione; traino del relitto in porto; svuotamento del bacino e puntellamento del relitto; il relitto a secco.

Segnatura AG1241 dell’inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell’Archivio di storia contemporanea.

(cart. 483, fasc. 2)

8

I lavori di recupero della R. N. Leonardo da Vinci. Relazione

1920

I lavori di recupero della R. N. Leonardo da Vinci, relazione a stampa del tenente colonnello del Genio navale ingegner Odoardo Giannelli, capo dell’Ufficio lavori durante il recupero della nave (Taranto, 1920); contiene le medesime immagini raccolte nell’album fotografico con didascalie e spiegazioni tecniche, contiene inoltre disegni del relitto e particolari in sezione delle opere eseguite, propedeutiche al recupero.

Già in cart. 482.

(cart. 483, fasc. 3)

Gherardo Pantano

Gherardo Pantano *profilo biografico*

1868 - 1937 agosto 17

Un breve profilo biografico di Gherardo Pantano è pubblicato nell'Enciclopedia Italiana Treccani (I. Appendice, 1938), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/pantano-gherardo-generale\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/pantano-gherardo-generale(Enciclopedia-Italiana)/), mentre un altro profilo è consultabile sulla rete internet nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: <http://it.wikipedia.org/wiki/GherardoPantano>.

Nato a Oderzo, in provincia di Treviso, nel 1868, Gherardo Pantano segue i corsi della Scuola militare di Modena e nel settembre 1894, con il grado di tenente dei bersaglieri, ottiene di partire per l'Eritrea, dove partecipa ai combattimenti di Coatit, Senafè, Debra Ailà e Mai Merèt. Rimane prigioniero dopo la battaglia di Adua, nella quale guadagna comunque una medaglia d'argento. Liberato nel 1898, ottiene di ritornare in Eritrea, dove compie importanti escursioni verso il confine del Sudan e nella remota regione della Dancalia. Destinato quindi in Somalia, coopera alla organizzazione di quei territori. Nel 1913 prende parte, con il suo Battaglione di ascari, alla guerra libica, e come commissario del Gebel e Jefren si sforza di dare ai territori un ordinamento politico-amministrativo aderente alle esigenze e alla mentalità indigena. Allarmato dalla serpeggiante rivolta araba, è tra i primi a consigliare al Governo italiano di ritirarsi sul litorale costiero, senza attendere che tale provvedimento venisse imposto degli insorgenti, come i fatti dovevano tuttavia dimostrare. Mandato in Eritrea a completare l'assetto difensivo della colonia, partecipa in seguito alla prima guerra mondiale con il grado di generale di Divisione, combattendo valorosamente a Montecucco e alla Bainsizza. Alla fine della guerra, è destinato al comando delle truppe in Tripolitania. Nel 1926 è posto in disponibilità con il grado di generale di Corpo d'armata. L'anno dopo viene incaricato di una missione nel Nyassa. Dedicò gli anni successivi alla redazione di un volume di memorie autobiografiche, *Ventitré anni di vita africana*, che pubblica a Firenze nel 1932. Muore il 17 agosto 1937 a Montecatini Terme.

Bibliografia di Gherardo Pantano

- GHERARDO PANTANO, *Nel Benadir: la città di Merca e la regione Bimal*, Livorno, S. Belforte e C., 1910
- GHERARDO PANTANO, *Ventitré anni di vita africana*, prefazione di Aldo Valori, Firenze, Casa editrice militare italiana, 1932
- GHERARDO PANTANO, *La battaglia di Adua e il generale Baratieri*, Rocca San Casciano, Stabilimento tipografico Cappelli, 1933
- GHERARDO PANTANO, *Ancora della Battaglia di Adua*, [s.l.] [s.n.]

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb. 123-124/1, Raccolta album, 3, Archivio della Fondazione Castellini, bb. 25-26 (fondo «Gherardo Pantano»)

fondo Gherardo Pantano

1884 - 1935 settembre 5

metri lineari: 0.3; consistenza: bb. 4, 1 album

Il fondo del generale Gherardo Pantano è uno dei più ragguardevoli tra quelli versati alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, ma la sua storia archivistica è travagliata. Allo stato attuale, esso è costituito dalla parte residuale dell'originario suo nucleo più interessante, quello che riguarda l'espansione coloniale italiana in Africa, nonché dalla corrispondenza del generale con la moglie durante la prima guerra mondiale. Si ignora la sorte del rimanente materiale archivistico, descritto sui registri di carico ma stralciato dal fondo o deperdito già quando venne redatto l'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea.

Il fondo si forma mediante versamenti plurimi disposti tra il 1937 e il 1938 dalla vedova del generale, professoressa Eugenia Dal Bo, e comprendeva anche numerosi cimeli. La prima donazione ha un carattere miscelaneo, mentre nelle successive sono di volta in volta consegnati dapprima piccoli nuclei organici di documentazione, e poi veri e propri spezzoni ordinati d'archivio.

La prima registrazione al nome di Eugenia Dal Bo risale al 19 ottobre 1937, sotto il n. d'ordine 26229: la donazione constava di 1 volume manoscritto contenente lettere di guerra; 1 mazzo di carte da gioco disegnato a mano da soldati italiani nella campagna d'Africa del 1896-1897; 1 foglio di carta da lettera di ufficiale austriaco trovata in trincea nel maggio 1917; 2 fogli manoscritti con il rapporto del tenente Pantano sulle operazioni dal 1 marzo 1896 al 23 maggio 1897 in Africa; 1 fotografia del generale Pantano; 1 quadro del Comitato delle Alpi Giulie al Pantano dato a Trieste il 2 novembre 1896; 1 autografo del Negus Nesibù dato nel 1897 con unita traduzione italiana riguardante la prigionia in Africa del tenente Pantano.

Nel mese successivo, precisamente il 19 novembre 1937, è annotato al n. d'ordine 26275 un secondo versamento, il cui contenuto è oggi conservato in buona parte, ma con una diversa organizzazione delle carte, all'interno dell'Archivio della Fondazione Castellini, salvo un foglietto sul quale si leggono le seguenti parole: «Comunicato. La prof. Eugenia Dal Bo, vedova del Generale Gherardo Pantano, uno dei pionieri dell'espansione coloniale italiana e valoroso combattente nella guerra del 1896 e nella Grande Guerra ha donato all'Archivio della Guerra del Comune di Milano un importantissimo fondo di documenti che mettono in chiara luce l'azione dell'Italia in Abissinia negli anni dal 1890 al 1896. Balzano fuori assai bene delineate le figure del Gen. Baratieri, dell'allora Tenente Pantano, del Maggiore Galliano (vi sono, fra l'altro, molti documenti dell'eroica difesa del forte di Macallè) di Pietro Felter, nostro residente ad Harrar e che fu raccogliitore di documenti. La signora Pantano è stata personalmente ringraziata dal Podestà».

La donazione del novembre 1937 comprendeva: 1 ritratto su tela fatto nel 1916 da un pittore abissino; 1 rotolo pergameneo in lingua amarica; 1 volume di lettere; 8 fogli dattiloscritti estratti della "Gazzetta di Adua" (1895); 20 fogli dattiloscritti intitolati *Terre e genti dell'impero etiopico*; 16 lettere di corrispondenza (1884-1885, 1890) di Pantano con Felter; 253 fogli manoscritti, in maggior parte staccati da copialettere, con la corrispondenza tra Felter e il Ministero degli affari esteri (1891); 72 fogli manoscritti di lettere, in maggior parte staccati da copialettere, con la corrispondenza di Felter (1892); 34 lettere e 120 pagine tolte da copialettere, con la corrispondenza di Felter (1893); 99 tra lettere e rapporti di Felter (1894); 224 tra lettere e rapporti di Felter (1895); 108 tra lettere e rapporti di Felter (1896-1897); 17 tra lettere e rapporti di Felter (1899).

Pochi giorni dopo, il 9 dicembre 1937, al n. d'ordine 26314, risulta un nuovo versamento della professoressa Dal Bo, costituito da lettere mandate da Afa Negus Nesibù e da sua moglie Destà alla madre del tenente Pantano, in amarico; un opuscolo di L. Traversi, *Il conte Pietro Antonelli e la politica*; 1 ritaglio de "La provincia di Brescia" con un articolo di Pietro Felter; lettera di Ras Makonnen a Pietro Felter in Harrar, 16 settembre 1895; lettera di Pietro Felter datata Harrar 20 marzo 1895; lettera in amarico di Ras Makonnen a Pietro Felter 12 gennaio [...] con unita traduzione; lettera di Nerazzini da Zaila del 17 novembre 1895 con due telegrammi cifrati e due traduzioni; lettera in amarico di Ras Makonnen data in Harrar il 23 marzo [...] per Felter con unita traduzione; altra data in Kulubi il 9 dicembre per Felter con traduzione; lettera di Mohammed Andd data a Woorilo il 23 novembre 1898 per Felter; due lettere di Felter del 5 marzo e 18 giugno 1895 da Harrar (anche ciò che resta di questo materiale è oggi fisicamente conservato nell'archivio della Fondazione Castellini).

Seguono poi tre donazioni di carattere miscelaneo, come segue:

- n. d'ordine 26376, registrata il 12 gennaio 1938: 8 fogli dattiloscritti con copia di memoriale del capitano Pantano al ministro degli Esteri (giugno 1908)
- n. d'ordine 26565, registrata il 30 aprile 1938: domanda di arruolamento nella milizia per l'Africa Orientale anche senza grado, presentata il 5 settembre 1935 dal generale di Corpo d'armata Pantano; minuta di lettera di sfida scritta al principe di Orléans a nome dei prigionieri italiani reduci da Addis Abeba, 1897; poesia satirica scritta al dottor Nerazzini dai prigionieri di Addis Abeba, 15 gennaio 1897
- n. d'ordine 26593, registrata il 16 maggio 1938: copia dello stato di servizio del generale Pantano con fogli dattiloscritti di chiarimenti; o.d.g. 2 agosto 1918, encomio al generale Pantano del 20 giugno 1918; 1 lettera dattiloscritta del generale Carvallo, 23 aprile 1938; 2 cartoline scritte dal fronte; 2 cartoline illustrate; 1 lettera del generale Di Prampero

All'inizio dell'estate del 1938, la vedova Pantano dona per l'Archivio della guerra i cimeli africani del marito e un cimelio risorgimentale: il versamento è annotato al n. d'ordine 26664, il 2 luglio 1938. Esso consisteva in: ornamenti muliebri somali in argento (2 braccialetti, 1 cerchio per caviglia; 2 braccialettini da fidanzate-bambine, 1 amuleto con lunga catena; 1 anello con pietra dello Yemen); 1 vestito di donna Harrarina; 1 cuccuma per fare il caffè in marcia, avvolta in un pezzo di damasco preso dalla tenda di Ras Mangascià a Senafè il 15 gennaio 1895; 1 appoggio per la testa (cuscino somalo); 1 ornamento per fantasia (abissino); 1 campanaccio in cocco per cammello; 1 tazza in cocco per raccogliere acqua in marcia; 2 lance somale, 2 lance abissine; 1 borsa da appendere alla borsa del cammello; 1 scudo abissino in pelle di ippopotamo; 1 scudo somalo in pelle chiara; 1 turcasso somalo con borsetta per veleno e alcune frecce; un brano della bandiera issata a Treviso nel 1848 dopo la ritirata degli austriaci.

Nel novembre-dicembre successivo, Eugenia Dal Bo completa la donazione delle carte del marito, non però come vedova del generale, bensì nelle vesti di docente scolastico, in concomitanza con il concorso aperto dal Comune di Milano alle scuole di ogni ordine per la raccolta di fonti sulla guerra d'Africa:

il 3 novembre 1938, n. d'ordine 26783, sono donati: 1 cartolina diretta al capitano Pantano in Aden da Ghedda Ibrahim e 1 foglio manoscritto datato da Mogadiscio il 12 dicembre 1906 e diretto al residente capitano Pantano; il 24 novembre 1938, n. d'ordine 26807, sono donati 8 album con complessive 89 fotografie delle prime campagne d'Africa; il 6 dicembre 1938, n. d'ordine 26902, sono donati 2 criwali somali con finiture in argento, 1 forcina somala, 1 braccialetto con la dicitura «Col di Lana 1915».

È compreso in quest'ultimo versamento il vero e proprio fondo archivistico (il cui contenuto è oggi irreperibile, eccettuata la corrispondenza con la moglie), al quale viene attribuito il n. di registro 2988 dell'Archivio della guerra; esso perviene già organizzato in buste e pacchi, unitamente a una parte di materiale sciolto, come segue:

busta contenente:

- promemoria per S.E. il Governatore (s.l. s.d.), 5 ff. datt.
- direttive del Comando delle truppe della Tripolitania, 7 novembre 1918, 5 ff. datt.
- lettera del colonnello C. Olivieri, comandante del 13. Fanteria "Aquila", 1 f. ms.
- lettera a S.E. Giardino con proposte di ricompense, 4 ff. mss
- rapporto informativo sul servizio prestato dal tenente Luigi Riva, 3 ff. datt.
- Comando della 14. Divisione di fanteria, 20 giugno 1918: accertamento di responsabilità e proposte di ricompensa, 1 f. datt.
- Comando della 14. Divisione di fanteria, 14 gennaio 1918: condizioni morali della truppa, 4 ff. datt.
- indirizzo alla Brigata Arezzo, 1 f. ms.
- circolare sulle lettere anonime, 1 f. ms.
- discorso tenuto agli ufficiali della Brigata Pinerolo festeggianti la medaglia d'oro, 9 ff. mss.
- lettera al direttore de "La Rivista coloniale", 5 giugno 1923, 5 ff. datt.
- norme per i comandanti del presidio di Nalut, 1 f. ms.
- lettera alla vedova del generale Papa, 1 dicembre 1917, 1 f. datt.
- Rapporti del maggiore Pietro Mazzoni, dei consoli Mercatelli e Piacentini sul capitano Gherardo Pantano, 1 f. ms.
- lettera del reggente il Governo della colonia, 1 f. datt.
- lettera al comandante la truppa di Tripoli, 1915, 2 ff. datt.
- testo intitolato *La corona di spine del fante*, 6 ff. mss.
- testo intitolato *La schiavitù al Benadir*, 6 ff. mss.

materiale fuori busta:

- *Adua e il generale Baratieri*, testo della conferenza tenuta a Merano nel dicembre 1935 per invito della Società «Dante Alighieri», 19 ff. datt.
- testo intitolato *Terre e genti dell'impero etiopico*, 20 ff. datt.
- testo intitolato *Gibuti. Considerazioni*, 7 ff. datt.
- *Relazione sulla missione al Nyassa Portoghese*, 1 vol. datt.

busta contenente:

- 10 lettere dirette al generale di Divisione di cavalleria Arnaldo Filippini, 20 ff. mss.
- lettera di Buluc-Basci e fotografia della di lui famiglia da Mogadiscio

- invito della Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto a rispondere al questionario, 2 ff. datt.
- risposte ai quesiti generali della Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, 22 ff. datt.
- risposte ai quesiti speciali della Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, 7 ff. datt.
- lettere di accompagnamento alle risposte alla Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, 2 ff. datt.
- rapporto sulla propaganda sovversiva, 10 aprile 1917, 3 ff. datt.
- disposizioni sull'avvicendamento di comandanti, 2 ff. datt.
- rapporto sulla deficienza di ufficiali subalterni, 3 ff. datt.
- telegrammi della Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, 4 telegrammi cifrati
- risposte ai telegrammi della Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, 2 ff. datt.

busta contenente:

- Comando del 2. Corpo d'armata: proposte di ricompense, 3 ff. datt.
- Comando della Brigata Avellino: copia delle note caratteristiche del colonnello Pantano, 2 ff. mss.
- Testo intitolato *Il 1915 in Libia e più precisamente nel Gebel Tripolino*, 12 ff. mss.
- lettera del generale Maggioto, 1922, 1 f. datt.
- Relazione sull'escursione a Mirda Nersuna Tescia, 1913, 5 ff. datt.
- *Il 18 giugno 1924 ad Abbazia*, 1 f. ms.
- *Pasqua del 1919*, 1 f. ms.
- assegnazione di medaglie al valore, 1 f. datt.
- testo letto ai funerali dei caduti il 9 ottobre 1918 a Zanzur, 1 f. ms.
- comunicato della Brigata Re, 1 f. a stampa
- *Il 1. Battaglione Benadir*, 2 ff. datt. e 1 f. ms.
- commiato della Brigata Pinerolo, 1 f. datt.
- commiato della Brigata Regina, 1 f. datt.
- lettere del comandante la Divisione e risposte, 1917, 2 ff. mss. e 1 cartolina
- lettera dell'avvocato Trozzi (?) al ministro della Guerra e risposta, 4 ff. mss.
- testo del discorso tenuto a Chieti il 4 novembre 1918, 2 ff. mss.
- testo della conferenza *Dalla giornata di Adua a oggi*, 1933, 20 ff. mss.
- testo intitolato *Per la vittoria delle nostre armi in Africa*, 4 ff. mss.

busta contenente:

- lettera all'avvocato Luchini, 1 f. ms.
- lettera di un bersagliere, 2 ff. datt.
- 11. Corpo d'armata: norme sulla disciplina, 1 novembre 1917, 1 f. ms.
- testo della premessa a *La guerra futura*, 9 ff. datt.
- testo per la festa dello Statuto, 1922, 1 f. ms.
- testo intitolato *Per l'artiglieria*, 1 f. ms.
- testo per il giuramento della Legione istriana, Pola, 1 f. ms.
- lettera a un colonnello, 1 f. ms.
- testo intitolato *Per i bersaglieri*, 1924, 1 f. ms.
- commiato dal Comando della 14. Divisione, 1918, 1 f. ms.
- canzone dal fronte della Brigata Firenze, 1917, Monte Cucco, 1 f. a stampa
- lettera del generale De Rossi alla signora Pantano, 1 f. ms.
- documenti su Fiume, 1920, 13 ff. mss. e datt.

buste di corrispondenza:

- lettere dirette a famigliari e amici scritte dal tenente Pantano dalla prigionia in Africa, Scioa, 1895-1896, 31 lettere
- lettere dirette al generale Giuseppe Malladra dal generale Pantano, 1935 (ricopiate), 24 lettere
- lettere dirette al generale Giuseppe Malladra dal generale Pantano, 1936 (ricopiate), 12 lettere
- 1 pacco contenente corrispondenza del generale Pantano alla signora Eugenia Dal Bo sua moglie, 1919, n. 76, in ordine di data
- 1 pacco contenente corrispondenza del generale Pantano alla signora Eugenia Dal Bo sua moglie, 1917, n. 116, in ordine di data

- 1 pacco contenente corrispondenza del generale Pantano alla signora Eugenia Dal Bo sua moglie, 1916, n. 5, in ordine di data
- 1 pacco contenente corrispondenza del generale Pantano alla signora Eugenia Dal Bo sua moglie, 1918, n. 85, in ordine di data

Chiude il lungo elenco di donazioni quella registrata il 21 dicembre 1938 al n. d'ordine 26916, costituita da 1 f. ms. intitolato *Gloria al Signor Pantano* (traduzione dall'amarico) e da 1 f. scritto in amarico, con traduzione in italiano in memoria dell'ufficiale italiano Pietro Toselli caduto in combattimento.

Considerato lo stato di depauperamento del fondo, si è optato per una suddivisione del materiale residuo in tre sezioni, vale a dire: carte della prima guerra mondiale (corrispondenza con la moglie e pochi cimeli residui); carte e cimeli dell'Africa orientale italiana (parte residua); corrispondenza di Pietro Felter (parte residua, conservata all'interno dell'archivio della Fondazione Castellini)

Corrispondenza con la moglie negli anni 1916-1919 sezione

1916 dicembre 3 - 1919 marzo 31

Riordinando la corrispondenza della grande guerra del fondo Pantano, è stata rispettata la suddivisione progressiva in fascicoletti mensili (operata in epoca successiva al versamento); manca per intero il 1915 e quasi tutto il 1916, e per altri mesi degli anni rimanenti ci sono sicuramente lacune (che risalgono però, si crede, a un tempo antecedente il versamento).

Si ricordi che la moglie del generale Pantano durante il 1917 era crocerossina nell'Ospedaletto da campo 111, e nel 1918 dama infermiera nell'Ospedale 0100 (ma tra giugno e luglio è già a Roma); le lettere sono in genere brevi e scritte a lapis su foglietti di quaderno, affettuose e intime.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 3-18 dicembre 1916]

1916 dicembre 3 - 1916 dicembre 18

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 3 e il 18 dicembre 1916 (5 lettere con relative buste).

(cart. 123, fasc. 1)

2

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 10-19 gennaio 1917]

1917 gennaio 10 - 1917 gennaio 19

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 10 e il 19 gennaio 1917 (2 lettere con relative buste), originariamente conservata in un unico plico relativo all'anno 1917, ordinata cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 2)

3

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 3-28 febbraio 1917]

1917 febbraio 3 - 1917 febbraio 28

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del

generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 3 e il 28 febbraio 1917 (7 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 3)

4

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 11-30 marzo 1917]

1917 marzo 11 - 1917 marzo 30

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra l'11 e il 30 marzo 1917 (14 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 4)

5

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 16-30 aprile 1917]

1917 aprile 16 - 1917 aprile 30

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 16 e il 30 aprile 1917 (7 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 5)

6

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 2-25 maggio 1917]

1917 maggio 2 - 1917 maggio 27

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 2 e il 27 maggio 1917 (19 lettere con 18 buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 6)

7

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 3 giugno 1936]

1917 giugno 3

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene una lettera spedita da Gherardo Pantano alla moglie il 3 giugno 1917 (con relativa busta), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico.

(cart. 123, fasc. 7)

8

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 2-9 luglio 1917]

1917 luglio 2 - 1917 luglio 9

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 2 e il 9 luglio 1917 (6 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 8)

9

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 20-31 agosto 1917]

1917 agosto 20 - 1917 agosto 31

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 20 e il 31 agosto 1917 (4 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente; della lettera del 31 agosto c'è solo la minuta, scritta sulla busta di una lettera inviata a Pantano dal generale Di Prampero e datata anch'essa 31 agosto 1917 da Tavagnacco (Udine); si trova inoltre la minuta di una lettera, su 3 ff. scritti a lapis, indirizzata a «Eccellenza», in cui prega il destinatario di non prestare fede alle maldicenze sparso sul conto suo e della moglie a Tripoli.

(cart. 123, fasc. 9)

10

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 12-18 settembre 1917]

1917 settembre 12 - 1917 settembre 18

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 12 e il 18 settembre 1917 (4 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 10)

11

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 12-26 ottobre 1917]

1917 ottobre 12 - 1917 ottobre 26

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 12 e il 26 ottobre 1917 (13 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 11)

12

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 7-28 novembre 1917]

1917 novembre 7 - 1917 novembre 28

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 7 e il 28 novembre 1917 (11 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 12)

13

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 13-31 dicembre 1917]

1917 dicembre 13 - 1917 dicembre 31

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 13 e il 31 dicembre 1917 (15 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1917 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 13)

14

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 1-27 gennaio 1918]

1918 gennaio 1 - 1918 gennaio 27

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il giorno 1 e il 27 gennaio 1918 (10 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 14)

15

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 3-12 febbraio 1918]

1918 febbraio 3 - 1918 febbraio 12

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 3 e il 12 febbraio 1918 (3 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 15)

16

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 1-3 aprile 1918]

1918 aprile 1 - 1918 aprile 3

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il giorno 1 e il 3 aprile 1918 (3 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 16)

17

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 9-27 aprile 1918]

1918 aprile 9 - 1918 aprile 27

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 9 e il 27 aprile 1918 (8 lettere e 7 buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 17)

18

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 1-30 maggio 1918]

1918 maggio 1 - 1918 maggio 30

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il giorno 1 e il 30 maggio 1918 (11 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 18)

19

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 4-30 giugno 1918]

1918 giugno 4 - 1918 giugno 30

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 4 e il 30 giugno 1918 (28 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 19)

20

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 3-28 luglio 1918]

1918 luglio 3 - 1918 luglio 28

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita

da Gherardo Pantano alla moglie tra il 3 e il 28 luglio 1918 (11 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 20)

21

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 11-24 agosto 1918]

1918 agosto 11 - 1918 agosto 24

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra l'11 e il 24 agosto 1918 (11 lettere con relative buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1918 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 21)

22

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 2-31 gennaio 1919]

1919 gennaio 2 - 1919 gennaio 31

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il 2 e il 31 gennaio 1919, dalla Tripolitania (26 lettere e 18 buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1919 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 22)

23

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 1-28 febbraio 1919]

1919 febbraio 1 - 1919 febbraio 28

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il giorno 1 e il 28 febbraio 1919, dalla Tripolitania (25 lettere e 21 buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1919 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 23)

24

[Corrispondenza di Gherardo Pantano con la moglie Eugenia Dal Bo. 1-31 marzo 1919]

1919 marzo 3 - 1919 marzo 31

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano», recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Gherardo Pantano alla moglie tra il giorno 3 e il 31 marzo 1919, dalla Tripolitania (27 lettere con 25 buste), originariamente conservata insieme alle altre lettere del 1919 in un unico plico, ordinate cronologicamente.

(cart. 123, fasc. 24)

25

[Corrispondenza di Eugenia Dal Bo con il marito Gherardo Pantano]

1917 ottobre 23 - 1918 giugno 20

Busta di colore rosa-arancio intestata «Comune di Milano» recante il timbro dell'Archivio della guerra e il numero d'ordine 26902/2988 attribuito alla documentazione e ai cimeli donati dalla vedova del generale Pantano, Eugenia Dal Bo, e registrati il 6 dicembre 1938; essa contiene la corrispondenza spedita da Eugenia Dal Bo al marito Gherardo Pantano nel periodo compreso tra il 23 ottobre 1917 e il 27 novembre 1917 (11 lettere con relative buste; alcune lettere sono su più fogli), oltre a 3 lettere (con relative buste) datate tra il 16 e il 20 giugno 1918.

(cart. 123, fasc. 25)

Carte e cimeli del generale Pantano *sezione*

[fine sec. XIX] - 1935 settembre 5

Considerando il carattere sporadico del materiale pertinente alla sezione, residuo di un complesso assai ampio attualmente irreperibile o deperdito, se ne è fatta la descrizione unità per unità in base alla sequenza del rispettivo numero d'ordine.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

26

[Mazzo di carte da gioco]

[fine sec. XIX]

1 mazzo di 40 carte da gioco napoletane, di formato 48x83 mm, descritto nel registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26229 e numero 2839 dell'Archivio della guerra come disegnato a mano da soldati italiani nella campagna d'Africa del 1896-1897. Già in cart. 113.

(cart. 124/1, fasc. 1)

27

[Lettere dell'Afa Negus Nesibù e di sua moglie Destà alla madre del tenente Pantano]

[fine sec. XIX]

Lettere in lingua amarica (allegate due copie fotostatiche con traduzione in italiano) dell'Afa Negus Nesibù e di sua moglie Destà alla madre del tenente Pantano in occasione del rimpatrio di questi, già prigioniero dopo la battaglia di Adua; le lettere sono descritte nel registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26229. Già in cart. 113. Già esposte al Museo di storia contemporanea di Milano in via S. Andrea (allegata la targa in metallo del Museo con la didascalia).

(cart. 124/1, fasc. 2)

28

[Lettere in lingua amarica indirizzate a Pietro Felter]

[fine sec. XIX]

Data topica: Boremeda; Addis Abeba.

Lettera di Ras Makonnen data in Boremeda il 23 marzo per Pietro Felter; lettera di Menelik II a Pietro Felter data in Addis Abeba il 5 gennaio 1885 [recte: 1895?], entrambe in lingua amarica, con unite le

traduzioni in italiano, dattiloscritte su cartoncino, già esposte in vetrina al Museo di storia contemporanea di Milano in via S. Andrea. Non menzionate nella descrizione fatta sul registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26314 del carteggio Felter donato dalla vedova Pantano. Già in cart. 120.

(cart. 124/1, fasc. 3)

29

[Encomio del generale Pantano]

1918 agosto 2

Estratto dell'ordine 8550 "D" dell'Ufficio decorazioni dello Stato maggiore delle Armate francesi del Nord e del Nord-Est in data 2 agosto 1918, contenente un encomio per il generale di Brigata Gherardo Pantano, distintosi per energia e intelligenza d'azione in una serie di combattimenti vittoriosi. Menzionato nella descrizione fatta sul registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26593 (n. 2936 dell'Archivio della guerra). Già in cart. 120.

(cart. 124/1, fasc. 4)

30

[Minuta di lettera al principe di Orléans]

[1897]

Minuta di lettera di sfida scritta al principe di Orléans a nome di un gruppo di ufficiali italiani, già caduti in prigionia, reduci da Addis Abeba, nel 1897, tra i quali ufficiali il tenente Pantano svolgeva la funzione di segretario. Menzionato nella descrizione fatta sul registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26565. Già in cart. 120.

(cart. 124/1, fasc. 5)

31

[Poesia satirica dedicata al dottor Nerazzini]

1897 gennaio 1

Data topica: Addis Abeba.

Testo manoscritto di una poesia satirica dedicata al dottor Nerazzini in occasione del suo rientro in Italia e datata Addis Abeba 15 gennaio 1897. Menzionato nella descrizione fatta sul registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26565. Già in cart. 120.

(cart. 124/1, fasc. 6)

32

Domanda di arruolamento nella Milizia per l'Africa Orientale

1935 settembre 5

Data topica: Montecatini.

Modula della domanda di arruolamento nella milizia per l'Africa Orientale compilata dal generale di Corpo d'armata Gherardo Pantano con «un qualunque grado, anche senza grado», datata Montecatini 5 settembre XIII [1935]. Menzionato nella descrizione fatta sul registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26565. Già in cart. 120.

(cart. 124/1, fasc. 7)

33

[Corrispondenza del capitano Pantano]

[circa 1906]

Data topica: Mogadiscio; Aden.

Copia di lettera indirizzata da Mogadiscio il 12 dicembre 1906 da parte del reggente il Governo della Colonia della Somalia italiana meridionale, Cerrina-Feroni, al capitano Pantano, residente di Merca. Cartolina diretta al capitano Pantano in Aden da Ghedda Ibrahim, fratello di Issa Dankalo. Menzionato nella descrizione fatta sul registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26783. Già in cart. 120.

(cart. 124/1, fasc. 8)

34

[Encomio dell'ufficiale Pietro Toselli morto nella battaglia dell'Amba Alagi]

[fine sec. XIX]

Traduzione in lingua italiana di un encomio originariamente scritto in lingua amarica, in memoria di Pietro Toselli, ufficiale italiano morto nella battaglia dell'Amba-Alagi; traduzione in lingua italiana di un encomio originariamente scritto in lingua amarica in onore di Pantano, dopo un combattimento vittorioso nella regione di Mai Merikèn; foglio di quaderno a righe con scritto in lingua amarica. Menzionato nella descrizione fatta sul registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano sotto il numero d'ordine 26916 (n. 2997 dell'Archivio della guerra).

(cart. 124/1, fasc. 9)

35

[Fotografie della Tripolitania]

[primo quarto sec. XX?]

Album fotografico, costituito da un raccoglitore di cartone rivestito in pelle, sul piatto anteriore e sul dorso del quale sono intessuti motivi geometrici colorati (con fili di lana di colore blu, rosso, giallo, grigio) di fattura indigena, per un formato complessivo di 370x240x115 mm; esso contiene 7 fascicoli, 6 dei quali legati con fettucce di cuoio (numerati II, IV, V, VI, VII, VIII, mancanti i nn. I e III), qui descritti come sottunità archivistiche. I fascicoli contengono fotografie di soggetto paesaggistico ed etnografico della Tripolitania, con numerazione unica e continua per tutti i fascicoli (1-97); il primo fascicolo, privo di numerazione, contiene le didascalie dattiloscritte delle fotografie. Figura alla data del 24 novembre 1938 con numero d'ordine 26807 sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, come «8 album con complessive 89 fotografie delle prime campagne d'Africa».

Il fascicolo I [deperdito] conteneva i seguenti soggetti:

- 1 - Tripoli veduto da Sidi Mender
- 2 - Tripoli, il mercato di Bab el Horria
- 3 - Tripoli, il villaggio beduino

Il fascicolo III [deperdito] conteneva i seguenti soggetti:

- 12 - Azizia
- 13 - Azizia, pozzo di Bir Lella
- 14 - Azizia, Fezzanese venditore di profumi
- 15 - Azizia, donna che tesse tappeti
- 16 - Azizia, capi Ursceffana
- 17 - Azizia, cammellieri
- 18 - Azizia, la macina per l'orzo
- 19 - Azizia, capanne indigene
- 20 - Azizia, giovanetto Ursceffana
- 21 - Azizia, venditore di pane

(Raccolta album, 3)

35.1

[Didascalie delle fotografie della Tripolitania]

[primo quarto sec. XX?]

Fascicolo, privo di numerazione originaria, contenente 6 ff. con le didascalie dattiloscritte delle fotografie facenti parte dell'album fotografico n. 3. dell'Archivio di storia contemporanea.

(Raccolta album, 3/01)

35.2

[Fotografie della Tripolitania. II]

[primo quarto sec. XX?]

Data topica: Bir Tobras; Zanzur; El Saiat, El Hamura.

Fascicolo rilegato con numerazione originaria "II" facente parte dell'album fotografico n. 3 dell'Archivio di storia contemporanea; formato 311x219 mm, contiene 9 fogli (uno di copertina) e 7 fotografie di formato 170x125 mm, numerate sul verso dei fogli 4-5, 7-11 (mancante la fotografia n. 6). Il fascicolo contiene fotografie di soggetto paesaggistico ed etnografico della Tripolitania, come al seguente elenco:

- 4 Bir Tobras, le dune
- 5 Zanzur, marabutto di Mohammed Herbei
- 6 Zanzur, gruppo di indigeni [manca]
- 7 Zanzur, la moschea di El Hamura
- 8 Zanzur, strada nell'oasi
- 9 Zanzur, indigeni nell'oasi
- 10 El Saiat, pascolo nell'oasi
- 11 El Saiat, l'estrazione dei laghi

(Raccolta album, 3/02)

35.3

[Fotografie della Tripolitania. IV]

[primo quarto sec. XX?]

Data topica: Azizia.

Fascicolo rilegato con numerazione originaria "IV" facente parte dell'album fotografico n. 3 dell'Archivio di storia contemporanea; formato 260x215 mm, contiene 7 fogli (uno di copertina) e 7 fotografie di formato 170x122 mm, numerate sul verso dei fogli 22-28 (nessuna mancante). Il fascicolo contiene fotografie di soggetto etnografico della Tripolitania, come al seguente elenco:

- 22 Azizia, abbeverata
- 23 Azizia, ragazzi Ursceffana
- 24 Azizia, giovinetta che fila
- 25 Azizia, donne che fanno fantasia
- 26 Azizia, giovinette indigene
- 27 Azizia, giovinette indigene
- 28 Azizia, ragazzi

(Raccolta album, 3/03)

35.4

[Fotografie della Tripolitania. V]

[primo quarto sec. XX?]

Data topica: Azizia.

Fascicolo rilegato con numerazione originaria “V” facente parte dell’album fotografico n. 3 dell’Archivio di storia contemporanea; formato 260x200 mm, contiene 8 fogli (uno di copertina) e 8 fotografie di formato 170x118 mm, numerate sul verso dei fogli 29-36 (nessuna mancante). Il fascicolo contiene fotografie di soggetto etnografico della Tripolitania, come al seguente elenco:

- 29 Azizia, fantasia per matrimonio
- 30 Azizia, suonatori
- 31 Azizia, la copertura che nasconde la sposa
- 32 Azizia, la copertura che nasconde la sposa
- 33 Azizia, la sposa è condotta alla capanna del marito
- 34 Azizia, la sposa è condotta alla capanna del marito
- 35 Azizia, la sposa entra nella sua nuova tenda
- 36 Azizia, i cavalieri si preparano per la fantasia

(Raccolta album, 3/04)

35.5

[Fotografie della Tripolitania. VI]

[primo quarto sec. XX?]

Data topica: Garian; Bu Gannusc; Assaba; El Giosc; Kikla; Zintan; Nalut.

Fascicolo rilegato con numerazione originaria “VI” facente parte dell’album fotografico n. 3 dell’Archivio di storia contemporanea; formato 260x210 mm, contiene 11 fogli (uno di copertina) e 9 fotografie di formato 172x1253 mm, numerate sul verso dei fogli 38-39, 41-47 (mancanti le fotografie nn. 37 e 40). Il fascicolo contiene fotografie di soggetto paesaggistico ed etnografico della Tripolitania, come al seguente elenco:

- 37 Sulla strada del Garian, il bivio di Bu Gannusc [manca]
- 38 La strada di Bu Gannusc
- 39 Sulla strada del Garian, il Tobbi
- 40 Praterie del Garian [manca]
- 41 L’interno del castello di Assaba
- 42 Rovine romane ad Assaba
- 43 La carovaniera che monta a Kikla
- 44 Laghetto nell’oasi di El Giosc
- 45 El Giosc, ascari libici
- 46 Donne di Zintan
- 47 Nalut, il castello veduto dalla valle

(Raccolta album, 3/05)

35.6

[Fotografie della Tripolitania. VII]

[primo quarto sec. XX?]

Fascicolo rilegato con numerazione originaria “VII” facente parte dell’album fotografico n. 3 dell’Archivio di storia contemporanea; formato 310x220 mm, contiene 12 fogli (uno di copertina) e 10 fotografie di formato 230x172 mm, numerate sul verso dei fogli 48, 50, 52-59 (mancanti le fotografie nn. 49, 51). Il fascicolo contiene ritratti fotografici intitolati «tipi indigeni».

(Raccolta album, 3/06)

35.7

[Fotografie della Tripolitania. VIII]

[primo quarto sec. XX?]

Data topica: Misda Lotia; Misda el Fogh; Misda; Sofegin; Defà Soda; Kafegia Amer; Um el Talla; Negasa; Uadi Negasa; Nesma; El Labiel; Uadi Remta; Uadi Musid; Uadi Maragh; Uadi Dreder; Uadi Mesuragh; Tinninai; Scemegh; Uadi Gemanla; Gemanla; Uadi Gheslam; Gheslam; Uadi Tala; Bir Tala; Uadi Seghenna.

Fascicolo rilegato con numerazione originaria “VIII” facente parte dell’album fotografico n. 3 dell’Archivio di storia contemporanea; formato 310x220 mm, contiene 39 fogli (uno di copertina) e 35 fotografie di formato max 174x124 mm e min 172x121 mm, numerate sul verso dei fogli 60-62, 64-78, 80-84, 86-97 (mancanti le fotografie n. 63, 79, 85). Il fascicolo contiene fotografie di soggetto paesaggistico ed etnografico della Tripolitania, come al seguente elenco:

- 60 Misda Lotia
- 61 Misda el Fogh
- 62 Misda el Fogh
- 63 Misda, il castello [manca]
- 64 Misda, la moschea
- 65 Misda, pozzo nell’oasi
- 66 Valle del Sofegin, rovine di una cisterna romana a Defà Soda
- 67 Valle del Sofegin, una navata del tempio cristiano di Kafegia Amer
- 68 Valle del Sofegin, rovine del castello romano di Um el Talla
- 69 Valle del Sofegin, castello di Negasa
- 70 Valle del Sofegin, Uadi Negasa visto dal castello
- 71 Valle del Sofegin, pozzo di Nesma
- 72 Valle del Sofegin, ornamentazioni romane al “senam” di Nesma
- 73 Valle del Sofegin, una piena del Sofegin
- 74 Valle del Sofegin, rovine del castello di El Labiel
- 75 Valle del Sofegin, rovine del castello di El Labiel
- 76 Valle del Sofegin, Uadi Remta
- 77 Valle del Sofegin, Uadi Musid
- 78 Valle del Sofegin, Uadi Maragh
- 79 Valle del Sofegin, Uadi Dreder, rovine di una casa romana [manca]
- 80 Valle del Sofegin, Uadi Dreder, rovine di una casa romana, interno di una camera
- 81 Valle del Sofegin, Uadi Dreder, rovine di una casa romana, scaletta interna
- 82 Uadi Mesuragh, il pozzo
- 83 Uadi Mesuragh, rovine di un “senam”
- 84 Tempio romano a Tinninai (Orfella)
- 85 Tempio romano a Tinninai (Orfella) [manca]
- 86 Rovine romane a Scemegh (Orfella)
- 87 Uadi Tinninai in piena
- 88 Indigeni di Scemegh
- 89 Uadi Gemanla
- 90 Casa colonica romana a Gemanla
- 91 Uadi Gheslam
- 92 Uadi Gheslam
- 93 Uadi Gheslam in piena
- 94 Accampamento di ascari a Gheslam
- 95 Uadi Tala
- 96 Bir Tala
- 97 Uadi Seghenna

(Raccolta album, 3/07)

Corrispondenza di Pietro Felter *sezione*
1888 - 1908

La corrispondenza di Pietro Felter, parte integrante del fondo Pantano così come risulta dai registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, viene precocemente stralciata (assai probabilmente all’inizio del 1938) per essere unita alle carte della Fondazione Castellini. All’interno di

questo archivio vengono fatti confluire in quel periodo, in modo non sistematico, però, i cimeli relativi alle guerre d’Africa. La corrispondenza di Felter, inserita nelle cartt. XVI-XVII di detta raccolta, subisce una riorganizzazione e una rifascicolazione nel marzo del 1938, tanto che la primigenia distribuzione delle carte, che si arguisce esistere al momento della donazione della vedova Pantano, non è più riconoscibile. Inoltre, il carteggio viene pesantemente manipolato con l’estrazione di numerosi originali, «per Napoli» avvenuta nel gennaio del 1940: dietro questa sintetica annotazione deve intendersi il prestito di papele per l’allestimento della prima mostra triennale delle terre italiane d’oltremare (Napoli, maggio-ottobre 1940). Nello stesso periodo, il carteggio Felter viene utilizzato per le pubblicazioni di Raffaele Corso, Natale Taroni, e Alba Felter Sartori (figlia di Pietro) (si veda la bibliografia in calce). Una parte della corrispondenza viene copiata in forma dattiloscritta, mentre di alcune specifiche lettere vengono realizzate copie fotografiche.

Attualmente, le carte della Fondazione Castellini sono ordinate come un fondo a sé stante, dotato di una propria numerazione, distinta da quella della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea. Tuttavia, formalmente, tale fondo è ancora considerato parte integrante dell’ex Archivio della guerra. Nel secondo dopoguerra, probabilmente dopo il trasloco dell’Archivio dal Castello Sforzesco all’attuale sede di conservazione, i fascicoli del carteggio Felter vengono ulteriormente alterati, con l’estrazione di singole carte (in particolare lettere di Ras Makonnen e Galliano), secondo un procedimento riscontrato anche in altri fondi, tendente a isolare i singoli documenti ritenuti di particolare rilevanza, secondo un criterio più collezionistico che archivistico. Nell’inventario pregresso dell’Archivio della Fondazione Castellini, il carteggio Felter (da ascrivere soprattutto al numero di carico 26275) è sommariamente descritto come segue, all’interno delle cartelle 21-22:

- corrispondenza di Pietro Felter, documenti e rapporti dalla zona di Harrar
- lettere indirizzate al governatore dell’Eritrea
- diari da Cassala
- corrispondenza con i ministeri e consolati italiani (1894-1896)
- lettera in lingua amarica di Ras Makonnen a Pietro Felter, con traduzione in italiano (11 marzo 1896)
- autografi di G. Galliano. 22
- documenti Felter (1891-1893)
- lettera di Ras Makonnen a Pietro Felter sulla difesa del forte di Macallè assediato dagli abissini (24 ottobre 1895)
- rapporti con i ministeri italiani
- copia fotografiche di documenti, in quattro plichi

il materiale soprascritto risulterebbe organizzato in 6 plichi diversi, 2 nella cart. 21 e 4 nella cart. 22; nella cart. 22, inoltre, vi sarebbero anche carte corrispondenti al n. d’ordine 26314, cioè:

- altre lettere di Ras Makonnen
- corrispondenza con il professor Monti direttore del Museo della guerra
- documenti
- la mostra d’Oltremare in Napoli

Ma in realtà anche l’ordinamento prefigurato dall’inventario pregresso risulta alterato, e il contenuto ancora più lacunoso: si sono trovati infatti 5 plichi di corrispondenza nella cart. 21 e 6 nella 22 (un numero maggiore di quello totale indicato nell’inventario), ma in totale disordine, senza un criterio interpretabile di sistemazione.

La scelta operativa ritenuta preferibile è stata quella di descrivere i fascicoli nel loro stato attuale, pur decidendo di ricondurre la corrispondenza Felter alla sua primigenia appartenenza al fondo Pantano. Si rimanda il riordino dell’intero carteggio – ritenuto in ogni caso necessario – a valle di una decisione più radicale circa l’opportunità di conservare l’intero Archivio della Fondazione Castellini nella sua attuale configurazione, che è da ritenersi largamente arbitraria, a parere di chi scrive, poiché ha leso in modo ingiustificato l’originario contenuto anche altri fondi archivistici oltre al fondo Pantano, senza peraltro conseguire al proprio interno un disegno coerente né per oggetto né per cronologia della documentazione.

Bibliografia che ha attinto al direttamente o indirettamente al carteggio Felter negli anni immediatamente successivi alla donazione:

- RAFFAELE CORSO, *Africa: genti e costumi. Libia, Eritrea, Etiopia, Somalia*, Napoli, R. Pironti e F., 1940

- NATALE TARONI, *L' Italia in A. O. I pionieri, gli eroi, I conquistatori. Cronistoria illustrata degli avvenimenti politici e militari dalle origini della colonia eritrea e della Somalia italiana alla proclamazione dell'impero*, Milano, Sonzogno, 1940
- *Prima mostra triennale delle terre italiane d'oltremare: documentario* (Napoli, Campi Flegrei, 9 maggio - 15 ottobre 1940), Napoli, Stab. Tipografico F. Raimondi, 1940
- ALBA FELTER SARTORI, *Vagabondaggi, soste, avventure negli albori di un impero*, Brescia, Tip. F.lli Geroldi, 1940
- PIETRO FELTER, *La relazione di P. Felter sullo sgombrò di Macallè*, Roma, 1943

UNITÀ ARCHIVISTICHE

36

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1890 - 1896

Data topica: Harrar, Adua.

Distinta delle carte Pietro Felter (anni 1890-1896), parte dell'archivio di Gherardo Pantano. Copia (risalente al 1906) del rapporto di Gherardo Pantano scritto a Firenze nel 1897 sul suo operato nel periodo 1 marzo 1896 - 23 maggio 1897. N. di registro: 26229; antica segnatura: ignota; già in cart. 21.

(Fondazione Castellini, cart. 25, fasc. 1)

37

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1888 - 1908

Data topica: Harrar.

Fascicolo costituito da più sottofascicoli non originali, con copie parziali di trascrizioni dattiloscritte del carteggio Felter, per gli anni 1894-1897; estratti di copialettere in originale da Harrar, anni 1891-1894; busta di autografi di G. Galliano estratti dalle carte Felter; copia datt. della "Gazzetta di Adua", anno 1, 21 aprile 1895; dattiloscritto di "Terre e genti dell'impero etiopico"; lettere di Ras Makonnen, 22 febbraio, 11 marzo 1896, 24 ottobre 1888 (estratte dalla corrispondenza Felter); un sottofascicolo con indicazione della originaria numerazione (I.), risalente al 1938, successiva al passaggio della documentazione all'Archivio della Fondazione Castellini, con corrispondenza degli anni 1894-1908.

(Fondazione Castellini, cart. 25, fasc. 2)

38

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1891 - 1905

Data topica: Harrar, Asmara.

Busta con copie fotografiche di rapporti, telegrammi, lettere di Pietro Felter, anni 1891-1896; corrispondenza con l'ufficio di Governo della colonia eritrea – direzione degli affari civili in Asmara, 1894-1905, in parte solo copie dattiloscritte.

(Fondazione Castellini, cart. 25, fasc. 3)

39

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1895

Data topica: Harrar, Asmara.

Copialettere di Pietro Felter, con corrispondenza da Harrar, anno 1895; corrispondenza con l'ufficio di Governo della colonia eritrea – direzione degli affari civili in Asmara, con indicazione della originaria

numerazione (VIII.), risalente al 1938, successiva al passaggio della documentazione all'Archivio della Fondazione Castellini.

(Fondazione Castellini, cart. 25, fasc. 4)

40

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1895

Data topica: Harrar, Asmara.

Copialettere di Pietro Felter, con corrispondenza da Harrar, anno 1895; corrispondenza con l'ufficio di Governo della colonia eritrea – ufficio politico-militare in Asmara.

(Fondazione Castellini, cart. 25, fasc. 5)

41

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1891

Data topica: Harrar, Adua.

Copialettere di Pietro Felter, con corrispondenza da Harrar e corrispondenza di Cecchi da Adua; lettere di Felter estratte con indicazione “privata”, anno 1891, con indicazione della originaria numerazione (IV.), risalente al 1938, successiva al passaggio della documentazione all'Archivio della Fondazione Castellini.

(Fondazione Castellini, cart. 25, fasc. 6)

42

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1893

Data topica: Harrar.

Copialettere di Pietro Felter (fff. num.), con corrispondenza da Harrar, anno 1893, con indicazione della originaria numerazione del fascicolo (VI.), risalente al 1938, successiva al passaggio della documentazione all'Archivio della Fondazione Castellini.

(Fondazione Castellini, cart. 26, fasc. 1)

43

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1891 - 1897

Data topica: Cassala.

Diario dell'ufficio politico-militare della colonia italiana dell'Eritrea da febbraio-marzo 1894, datato Cassala; plico con elenco dei documenti tolti dalle carte Felter per la mostra di Napoli il 16 gennaio 1940, numerate in lapis blu, anni 1891-1894; altro sottofascicolo di corrispondenza, anni 1895-1897, estratta per essere copiata a macchina, sempre per l'esposizione di Napoli.

(Fondazione Castellini, cart. 26, fasc. 2)

44

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1894

Data topica: Cassala, Cheren.

Corrispondenza Felter, anno 1894, con elenco delle papele estratte, tra cui il rapporto sulla presa di Cassala, Cheren, 31 luglio 1894.

(Fondazione Castellini, cart. 26, fasc. 3)

45

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1890 - 1896

Unità costituita allo stato attuale da più sottofascicoli, di cui uno recante sulla camicia l'indicazione "84-85 e 90" (fasc. III della numerazione risalente al 1938, successiva al passaggio della documentazione all'Archivio della Fondazione Castellini) con elenco delle papele estratte di cui non rimane copia (ma in realtà corrispondenza del 1890, scarsa, e 1892-1894); parte residuale di altri sottofascicoli con alcune trascrizioni dattiloscritte incomplete; altro sottofascicolo (con numerazione V.) con l'indicazione "1892" (ma in realtà 1891-1892, incompleta), con elenco delle papele estratte; altro sottofascicolo con corrispondenza del 1896.

(Fondazione Castellini, cart. 26, fasc. 4)

46

[Corrispondenza di Pietro Felter]

1894 - 1896

Data topica: Harrar, Asmara.

Corrispondenza Felter, anni 1894-1896, con relazioni politiche; estratto del diario informazioni mensile del 1894 (incompleto); parziali trascrizioni dattiloscritte di epoca posteriore; corrispondenza con l'ufficio politico-militare italiano in Asmara.

(Fondazione Castellini, cart. 26, fasc. 5)

47

[Corrispondenza di Pietro Felter]

[1896?] - [1901?]

Materiale già appartenente, almeno in parte, al n. d'ordine 26314 e già fasc. II della numerazione data nel 1938. Elenco delle papele estratte per la mostra di Napoli; originali e copie fotografiche di buste che contenevano in origine la corrispondenza di Ras Makonnen, di cui rimangono originali e copie di lettere con traduzione dall'amarico; testi di telegrammi; opuscolo a stampa in memoria di Pietro Antonelli (+ 1901).

(Fondazione Castellini, cart. 22, fasc. 6)

Giovanni Cattaneo

Giovanni Cattaneo *profilo biografico*

1865 novembre 20 - 1944 dicembre 3

Un breve profilo biografico di Giovanni Cattaneo è pubblicato nell'Enciclopedia Italiana (Treccani) (I. Appendice, p. 389, 1938), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-cattaneo_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-cattaneo_(Enciclopedia-Italiana)/), mentre un altro profilo è consultabile sul sito internet del Senato della Repubblica, all'URL: <http://notes9.senato.it/web/senregno.nsf/4038162380009750c125703d004eed42/6fcb2b301dc9cc824125646f0059f190?OpenDocument>, indirizzo dal quale sono accessibili le fonti digitalizzate conservate nel fascicolo personale e relative alla carriera militare, compreso lo stato di servizio.

Nato a Milano il 20 novembre 1865, figlio di Celso e di Virginia Bruni, Giovanni Cattaneo frequenta l'Accademia militare. Sottotenente dello Stato maggiore del Genio con anzianità 25 agosto 1885, nel 1888 è promosso tenente, e nel 1890 è destinato al Comando superiore del Genio per i lavori della Marina militare; passa l'anno successivo al Comando territoriale del Genio a Bologna, e quindi, negli anni seguenti, dapprima a Torino, poi a Roma, e in seguito a Milano. Promosso maggiore, è nominato commissario militare della linea di Torino nel 1907, commissario militare per le strade ferrate e diviene anche insegnante di comunicazioni alla Scuola di guerra. Tenente colonnello nel 1910, viene nominato colonnello capo dello Stato maggiore del 3. Corpo d'armata il 4 febbraio 1915. Partecipa alla prima guerra mondiale, ed è promosso maggiore generale il 27 gennaio 1916; è successivamente comandante delle Brigate Novara e Spezia e della Piazza di Gorizia, distinguendosi in modo particolare a Plava, Zagora e durante il ripiegamento al Piave. Promosso generale di Divisione per merito di guerra e poi, nel 1917, generale di Corpo d'armata, partecipa, al comando del 12. Corpo d'armata alle operazioni dell'ottobre-novembre 1918. Per la dedizione dimostrata sul campo, è decorato dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'argento e di una medaglia di bronzo al valor militare. Dopo l'armistizio, ha il comando del Corpo d'armata territoriale di Verona e successivamente di quello di Milano. Qui, con la moglie Marta Crivelli, che ha sposato il 5 ottobre 1898, e le figlie Irene e Alma abita in via Brera 15. Viene nominato senatore del Regno il 22 dicembre 1928: relatore della sua nomina è il senatore Carlo Petitti di Roreto; convalidato l'8 maggio 1929, presta giuramento il 9 maggio. Viene collocato in posizione ausiliaria per età nel novembre del 1931. Per quanto riguarda la sua attività di senatore, è membro della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge (1 maggio 1934 - 2 marzo 1939), membro della Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni (17 aprile 1939 - 5 agosto 1943). Muore ad Arcisate, in provincia di Varese, il 3 dicembre 1944. Il 7 agosto 1944 era stato deferito all'Alta Corte di Giustizia per le Sanzioni contro il Fascismo (ACGSF), con l'imputazione comune ai senatori «ritenuti responsabili di aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra sia coi loro voti, sia con azioni individuali, tra cui la propaganda esercitata fuori e dentro il Senato», ma il 25 luglio 1945 è disposta l'ordinanza di non luogo a procedere, «per decesso».

Onorificenze

- cavaliere dell'Ordine della corona d'Italia 27 dicembre 1903
- cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 5 giugno 1915
- ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia 9 gennaio 1917
- cavaliere dell'Ordine militare di Savoia 28 febbraio 1918
- commendatore dell'Ordine della corona d'Italia 13 settembre 1918
- ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 12 gennaio 1919
- ufficiale dell'Ordine militare di Savoia 17 maggio 1919
- grande ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia 31 maggio 1919
- commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 30 dicembre 1919
- gran cordone dell'Ordine della corona d'Italia 12 dicembre 1920
- grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 13 ottobre 1930
- gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 26 maggio 1932

Decorazioni

- croce d'oro per anzianità di servizio

- medaglia d'argento al valore militare
- medaglia di bronzo al valore militare
- medaglia commemorativa della guerra 1915-1918
- medaglia interalleata della vittoria
- croce di guerra al valore militare

Bibliografia di Giovanni Cattaneo

- GIOVANNI CATTANEO, *L' utilizzazione delle vie acquee per grandi trasporti militari*, Roma, E. Voghera, 1904
- GIOVANNI CATTANEO, *I trasporti militari in relazione alle esigenze degli eserciti moderni ed ai progressi della meccanica: la navigazione fluviale in Italia e i trasporti militari*, Roma, Tip. E. Voghera, 1911
- GIANNI VACIAGO, *Aerei, bombe, gas sulle città: come ci proteggeremo?*, prefazione di Giovanni Cattaneo, Torino, Montes, 1935

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb. 588-600, Raccolta album, 39, 138-139 (fondo «Giovanni Cattaneo»)

fondo Giovanni Cattaneo

1885 - [1938 dicembre 26]

metri lineari: 1.3; consistenza: bb. 13 (fasc. 74), 3 album

Il contenuto attuale del fondo Giovanni Cattaneo coincide in gran parte con il versamento registrato il 30 giugno 1965 sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano al n. d'ordine 46470, disposto dalla figlia del generale, Irene Vigevani, a titolo di dono.

Al momento della registrazione, il fondo risulta strutturato e ordinato in pacchi coerenti con la struttura logica delle carte, come al seguente schema generale:

- Enciclopedia militare, voll. I-III = pacco I; voll. IV-VI = pacco II
- Miscellanea guerra 1915-18 = pacco III
- Gorizia = pacco IV
- Documenti guerra 1916-1919 = pacco V
- Alto Adige (1918-1919) = pacco VI
- Relazione manovre nel Canavese (19125) = pacco VII
- Dossiers di documenti e lettere, raccolti anno per anno dal 1915 al 1931
 - o Pacco VIII – 1915-1916 Oslavia
 - o Pacco IX – 1916-1917 Plava
 - o Pacco X – 1917-1918
 - o Pacco XI – 1918-1919
 - o Pacco XII – 1920-1921
 - o Pacco XIII – 1922-1926
 - o Pacco XIV – 1927-1931
- Cimeli e oggetti vari – pacchi XV-XXII
- Miscellanea – pacchi XXIII-XXV

Direttamente sul registro di carico viene scritto un inventario sommario del fondo, distinto per le singole sezioni. La numerazione dei pezzi (pacchi) e l'articolazione del fondo sembra debba farsi coincidere con il momento del versamento, e non risalire direttamente al generale: questi aveva bensì raccolto e ordinato il proprio archivio in cartelle (buste) con custodie (di cui era indicato in costa il contenuto), ma di esse rimane solo la prima, corrispondente in parte all'attuale cart. 588.

La fascicolazione originaria del fondo è certamente dovuta al generale Cattaneo, ma risulta allo stato attuale parzialmente alterata in epoca coeva o immediatamente posteriore al versamento, tanto che alcune unità perfettamente formate, con propria camicia originaria (fascicoli), non trovano corrispondenza nell'elenco delle cartelle numerate che figurano nell'inventario di versamento.

Una parte della documentazione risulta condizionata in cartelle o buste bensì originarie ma riutilizzate, denotando un rimaneggiamento della documentazione avvenuto in un arco temporale abbastanza lungo. Il generale Cattaneo aveva quindi probabilmente lavorato al riordino del proprio archivio, senza tuttavia arrivare a una sistemazione definitiva. I fascicoli originali portano però quasi sempre la dicitura «da consegnare al Museo del Risorgimento», il che porta ad affermare che il complesso documentario donato dalla figlia nel 1965 costituisce lo stralcio di un più vasto archivio, stato versato solo in parte o sottoposto a selezione in un tempo imprecisato prima della donazione.

Il presente intervento ha mirato a ripristinare l'ordinamento descritto nel 1965, che risultava alterato (cfr. l'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea): si avvisa pertanto che il contenuto delle cartt. 589-591 è stato ridistribuito secondo la pertinenza dei documenti; la cartella 600, tutta riguardante la sezione «Gorizia» è stata collocata al giusto posto nella struttura del fondo archivistico, e di conseguenza il contenuto delle cartelle come indicato nel pregresso inventario risulta sistematicamente modificato come segue:

592	spostato in 593
593	spostato in 594
594	spostato in 595
595	spostato in 596
596	spostato in 597
597	spostato in 598
598	spostato in 599
599	spostato in 600

Ma la storia del fondo Cattaneo nell'Archivio della guerra è più complessa e più lunga. Durante circa quindici anni, tra il 1926 e il 1940, il generale stesso provvide a donare alle Civiche Raccolte Storiche di Milano raccolte di pubblicazioni, documenti e cimeli, i quali, smembrati o dispersi, oggi non sono più rintracciabili se non in una parte residuale, prima del presente intervento sparsa nelle cartelle 30, 32, 35, 112, 118 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

Numeri d'ordine dei versamenti e documentazione residua (o menzionata nell'inventario pregresso)

- 20375: schizzo panoramico a penna dall'osservatorio di cima Lagoscuro del 19 sett. 1915 e schizzo su carta telata 1:4000 piano difensivo della piazza di Gorizia, 1917 (già in cart. 32)
- 21353: medaglia commemorativa in bronzo di epoca fascista dell'Arma del genio (già in cart. 35, mancante)
- 22841: boccale in maiolica con stemma austriaco, cinturone di cuoio, baionetta e reggi-baionetta (mancante)
- 22922: molte fotografie, cartoline, cimeli, in particolare 1 album di fotografie dei ponti sull'Isonzo e suoi affluenti (1915-1917) (mancante)
- 22922: album fotografico (corrispondente al n. 39 della raccolta dell'Archivio di storia contemporanea)
- 26070: due minute di lettere in lingua amarica su carta intestata «Grand Hotel de Russie» scritte da Ras Sejum Mangascià a Mussolini e Lessona, ministro alle colonie, in data 13 febbraio 1937 (già in cart. 112)
- 26071: codice pergameneo abissino con copertura in legno (già in cart. 112, mancante)

Contenuto complessivo dei versamenti effettuati in vita dal generale Giovanni Cattaneo

17469, 23 maggio 1926 (Archivio della guerra, n. di registro 418): E. BANCALE, *La Brigata Novara alla conquista della selletta di Oslavia. Novembre 1915. Nel X anniversario*, Edizioni Risorgimento, Milano, 1925 [oggi in biblioteca con segn.: MPP 7383]

N.B. opera del tenente colonnello E. Bancale, superstite di Oslavia, designato a rievocare il fatto raccogliendo materiale e memorie: l'opuscolo è dedicato a S.E. il Cavaliere Gran Croce Giovanni Cattaneo Generale di Corpo d'Armata; ill. con foto in bianco e nero e un disegno a colori; all'epoca del fatto, Bancale era capitano; egli descrive gli avvenimenti «traendoli dalla fonte delle memorie in mio possesso» e dedicandoli al Comandante della Brigata Novara «oscuro e silenzioso milite d'un grande eroismo e d'un devoto sacrificio» (novembre 1925).

20174, 11 agosto 1931:

- relazioni della Commissione toponomastica per la carta d'Italia, 1910-1913
- relazione sulle esercitazioni di cavalleria, 1913
- manuali per il servizio sanitario di Stato maggiore
- opuscoli, manuali e opere monografiche di argomento militare
- pubblicazioni storico-militari dell'Ufficio storico dell'Esercito, 5. voll., 1912-1914
- pubblicazioni dell'Ufficio storico dell'Esercito sulle guerre per l'unità italiana
- norme generali per l'impiego delle grandi unità in guerra, pubbl. in 2 voll. del Ministero della guerra
- pubblicazioni del generale Carlo Porro, *Lo studio della geografia militare*, 1929; *Le ragioni geografiche dell'italianità del bacino montano dell'Adige*, 1930

20375, 30 novembre 1931:

- bandiera del Battaglione Manara (1848, 110x110 cm)
- due chiavi di locali del Castello sforzesco asportate dagli austriaci durante la ritirata nella notte 22-23 marzo 1948
- 1 elmetto germanico
- 1 elmo di ufficiale dei dragoni prussiano
- 2 scatole di legno contenenti 8 diapositive della guerra 1915-1918
- 1 apparecchio stereoscopico
- 1 mazza ferrata austriaca
- 1 moschetto austriaco
- 1 fucile turco sequestrato nell'oasi di Tripoli il 24 ottobre 1911
- 18 cartoni con fotografie panoramiche di località della guerra 1915-1918
- 1 sciabola di ufficiale austriaco
- 1 album di fotografie della zona dell'Adamello donato dal comm. Garbari di Trento a S.E. il gen. Cattaneo (fotografie eseguite per studi di preparazione militare con la cooperazione di Cesare Battisti)
- 1 bossolo del primo proiettile sparato dalla Batteria "C. Battisti"
- 1 foglio con notizie sulla fondazione della suddetta Batteria
- 4 plastici in gesso eseguiti dall'I.G.M. in scala 1.25.000 (zona Cormons - Gorizia - Plava)
- 2 tabacchiere con riproduzione di ritratti degli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe
- 5 distintivi a spilla
- 1 bocchino con riproduzioni di ritratti degli imperatori
- 1 specchietto con riproduzioni di ritratti degli imperatori
- 1 custodia per sciabola con legenda VIRIBVS VNITIS
- 24 fotografie applicate su cartoncino della città di Gorizia
- 1 calendario tirolese dell'anno 1919
- 1 calendario di guerra austriaco del 1919
- 1 copia di manifesto di propaganda de "La Giovane Italia"
- 1 op. del Comando supremo *Notizie sommarie sull'organizzazione dell'esercito germanico e sui suoi sistemi di guerra*
- 1 op. *Istruzione sull'impiego degli scudi scomparibili* (mod. Cattaneo)
- 1 op. *Sugli acquedotti della pianura di Cormons*
- 1 copia del giornale "Il Mantello", novembre 1918
- 1 op. del 12. Corpo d'armata, giugno 1918
- 2 ff. riguardanti una orazione dei lombardo-veneti del 1848, ritrovato nella demolizione di un muro dell'Istituto delle canossiane in Schio
- foglio a stampa con o.d.g. 10 gennaio 1920 del Comando del 26. Corpo d'armata
- 3 schizzi panoramici della zona Cima Lagoscuro – Passo Presena
- copie di manifesti del 5, 16 agosto 1922 per trapasso della tutela dell'ordine pubblico dall'autorità militare a quella prefettizia
- veduta panoramica a colori riproducente il «Fiume della vittoria»
- 1 f. di propaganda diramata dall'Ufficio notizie dell'Esercito, 1 gennaio 1918
- astuccio contenente un lavoro in vetri colorati del soldato Luigi Casella realizzato per la presa di Gorizia
- album *Le glorie d'Italia*, omaggio del Gruppo combattenti della zona Volta-Garibaldi ai caduti del rione
- calamaio ricavato da scheggia di grosso calibro, Gorizia, 16 agosto 1916

- 2 portapenne e matite ricavati da bossoli di proiettili di fucile
- 5 fotografie panoramiche dell'altopiano dei Lessini (Comando Brigata Friuli)
- 1 album di fotografie del monumento ai caduti della 1. Armata (cimitero militare di Bolzano)
- 3 calendari del 10. Corpo d'armata, 1919
- fotografia di Castagnevizza
- copia de *La brigata Novara alla conquista della selletta di Oslavia*
- 3 riproduzioni a stampa di propaganda dell'Istituto francese di Firenze
- 1 riproduzione panoramica a colori dei Monti Ortler e Adamello
- 1 fotografia montata all'inglese di ponte distrutto
- riproduzione del conio della medaglia ricordo del 10. e 26. Corpo d'armata
- op. *Il saluto di S.A.R. il duca d'Aosta alla 3. Armata*
- copia del giornale "Il soldato", 30 aprile 1918
- disposizioni scritte circa il funzionamento di una mensa ufficiali
- op. in onore del magg. Giovanni Randaccio
- 10 ff. volanti di propaganda
- copia dei giornali "L'Avanti", 29 maggio 1918; "La verità", 17 marzo 1918; "Il risveglio austriaco", 31 ottobre 1918; "Il Coraggio", 7 luglio 1918
- op. di propaganda austriaco
- diario di guerra di sottufficiale austriaco con parziale traduzione in italiano
- riproduzione fotografica di stampe antiche delle fortificazioni dell'Adda a Cremona
- armonica con effigie degli imperatori
- schizzo topografico in scala 1:4000 su carta telata del piano difensivo della piazza di Gorizia
- 12 cartoline in franchigia; 4 cartoline postali; 5 cartoline illustrate; 3 fotografie diverse; 2 immagini sacre; 1 lettera

21353, 14 luglio 1933: medaglia di bronzo della Associazione nazionale dell'Arma del Genio [sul recto era effigiata Santa Barbara e sul verso Castel Sant'Angelo in Roma]

26070, 2 luglio 1937: autografi in lingua amarica; 7 lance abissine senza manico, 3 coltellacci abissini ricurvi, 2 pugnali abissini con fodero in pelle, 1 sciabola abissina ricurva con fodero in cuoio, altra sciabola ricurva abissina

26071, 2 luglio 1937: codice pergameneo in lingua amarica con custodia in pelle di cammello

26448, 21 febbraio 1938: quadro e fotografia autografata del gen. Prestinari; fotografia del luogotenente del 21. Battaglione Bersaglieri Clemente Ravina

27428, 2 aprile 1940: 57 nn. del periodico "Rassegna storica del Risorgimento" (1933-1937), opuscoli sul 1848, circa 30 opuscoli e riviste, 1 album della guerra franco-prussiana del 1870-1871, fotografie di grande formato della Presanella, Brenta, Collalto; motivazione della medaglia d'oro al 157. Fanteria; quadro con il bollettino della vittoria

Materiale residuo dei versamenti 1926-1940 sezione

[sec. XIX?] - [1933?]

Sezione costituita nel corso del recente riordino del fondo Cattaneo; essa raccoglie il materiale che residua dei versamenti di documentazione e cimeli effettuati dal generale Giovanni Cattaneo tra il 1926 e il 1940, poi smembrati o dispersi e oggi non rintracciabili (si veda la storia archivistica del fondo); tali unità documentarie si trovavano in precedenza collocate nelle cartelle 30, 32, 35, 112, 118 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Pubblicazioni sull'arte militare]

[1930?]

Busta vuota, contenente solo un foglietto anonimo scritto a lapis, risalente con probabilità agli anni '50 del Novecento, con il seguente testo: «Levato n. 3 volumi norme generali; regolamenti; tattico-logistica, per il combattimento e l'impiego delle grandi unità»; nell'inventario pregresso, sotto la cartella 30 (recte: 30/bis), era indicato: «Tre volumetti riguardanti l'arte militare (tolti a suo tempo dalla busta)». Le pubblicazioni erano state versate nel 1931 con numero d'ordine 20174 delle Civiche Raccolte Storiche (n. 1838 dell'Archivio della guerra) (si veda la storia archivistica del fondo).
Già in cart. 30/bis.

(b. 588, fasc. 1)

2

Da Ponte Lagoscuro 19 settembre 1915. Schizzo del Col. Cattaneo - dall'osservatorio di C.ma Lagoscuro – [Carta di grande formato della città di Gorizia]

1915 settembre 19 – [ca. 1916]

Data topica: Ponte Lagoscuro

Schizzo a penna (370x210 mm) dei gruppi montuosi Castellaccio-Albiolo-Tonale-Monticelli di mano del generale Giovanni Cattaneo datato 19 settembre 1915, con indicazione della toponomastica, degli specchi d'acqua e delle tracce di lavori difensivi (in colore rosso).

Data topica: Ponte Lagoscuro.

La busta contiene inoltre un foglietto di risulta, non datato, anonimo, con l'indicazione scritta a lapis «Gorizia», che si riferisce probabilmente a una carta topografica del piano difensivo della piazza di Gorizia riportato su carta telata, risultante nell'inventario pregresso, già mancante (settembre 2014), ma recuperata tra il materiale sciolto dell'Archivio di storia contemporanea e ricollocata in questa unità nel novembre 2015. La carta e lo schizzo a penna di Ponte Lagoscuro residuano dal versamento numero d'ordine 20375 delle Civiche Raccolte Storiche (n. 1554 dell'Archivio della guerra) (si veda la storia archivistica del fondo).

Già in cart. 32/2.

(b. 588, fasc. 2)

3

[Medaglia della Associazione nazionale dell'Arma del Genio]

[1933?]

Busta vuota, contenente solo un foglietto di risulta con il timbro in inchiostro bluastro «Archivio guerra» e i numeri d'ordine 21353/1842 di registrazione; nell'inventario pregresso (cart. 35), sotto tale numero era indicato: «Medaglia in bronzo, commemorativa dell'arma del genio (periodo fascista)»; la medaglia risulta allo stato attuale mancante, mentre sul foglietto è ancora infilato uno spillo, mediante il quale probabilmente la medaglia era fissata al foglietto, e sono annotati i numeri d'ordine. La medaglia, della Associazione nazionale dell'Arma del Genio, era stata versata il 14 luglio 1933 e su di essa erano effigiati sul recto Santa Barbara e sul verso Castel Sant'Angelo in Roma (si veda la storia archivistica del fondo).

Già in cart. 35.

(b. 588, fasc. 3)

4

Direzione del Genio militare di Milano. Ufficio materiali. Appunti e dati statistici sul lavoro svolto durante la guerra. Maggio 1915 – Luglio 1918. III. Fotografie

[1918]

Album fotografico, n. 39 della specifica raccolta dell'Archivio di Storia contemporanea, corrispondente al n. d'ordine 22922 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, dono del generale Cattaneo; esso è costituito da 58 fogli numerati, di formato 333x242 mm, rilegati, con coperta in cartone rigido di colore verde, recante la stampigliatura in caratteri giallo-oro: «Direzione del Genio militare di Milano. Ufficio materiali. Appunti e dati statistici sul lavoro svolto durante la guerra. Maggio 1915 – Luglio 1918. III. Fotografie».

L'album reca sul risvolto della copertina una etichetta intestata «Museo del Risorgimento di Milano» con l'annotazione in inchiostro di china nero della numerazione dell'album nella specifica raccolta (39).

I singoli fogli contengono da un minimo di una a un massimo di tre fotografie; nel caso di fotografia singola, di formato oscillante di poco sopra o sotto i 240x180 mm, e, nel caso di due o tre fotografie, di formato 150x75 mm.

Ciascun foglio riporta la didascalia del soggetto rappresentato, come segue:

1. Sede dell'Ufficio materiale [Milano]
2. Magazzino di motori per teleferiche
3. Magazzino di motori per teleferiche
4. Magazzino di parti di ricambio per teleferiche
5. Le teleferiche alla fronte
6. Le teleferiche alla fronte [1 foto mancante su tre]
7. Le teleferiche alla fronte
8. Le teleferiche alla fronte
9. Magazzino di telerie
10. Rullo compressore stradale con motore a benzina
11. Frantoio
12. Battipalo con incastellatura spostabile e girevole e motore a benzina
13. Battipalo con incastellatura spostabile e girevole e motore a benzina
14. Carro botte per inaffiamento stradale
15. Magazzino di materiale per installazioni elettriche [Milano?]
16. Magazzino di materiale per installazioni elettriche [Milano?]
17. Estintori d'incendio
18. Prova di un estintore d'incendio
19. Deposito di pompe e motori per servizi idrici [Milano?]
20. Prova di una pompa per servizi idrici
21. Deposito di locomobili per segherie meccaniche
22. Deposito baraccamenti di Cantù
23. Deposito baraccamenti di Cantù
24. Un cantiere privato per la costruzione delle baracche smontabili
25. Elementi per hangars smontabili in legno
26. Prova di montaggio di un hangar
27. Stufa da trincea e da baracche
28. Braciere per truppa [1 foto, mancante]
29. Autopompa
30. Autopompa
31. Motopompa
32. Pompa a braccia
33. Collaudo di una autopompa [Arena civica di Milano]
34. Collaudo di una autopompa [Arena civica di Milano]
35. Collaudo di cinque motopompe [Arena civica di Milano]
36. Lanciafiamme [1 foto, mancante]
37. Esperimenti di lanciafiamme [1 foto mancante su 3]
38. Parco Bovisa = scarico di cartone catramato
39. Parco Bovisa = scarico di cartone catramato
40. Parco Bovisa = deposito di legname per i piccoli bisogni del Presidio di Milano
41. Parco Bovisa = sistema di copertura di capannoni con tavole
42. Parco D = Bovisa
43. Parco Bovisa = casermette per la truppa di corvée
44. Parco Bovisa = deposito materiali metallici
45. Parco Bovisa = deposito carri decauville e carri botte per spurgo pozzi neri
46. Parco B = Bovisa
47. Parco D = Bovisa
48. Parco Bovisa = carrelli decauville
49. Parco Bovisa = cumulo di corda spinosa americana (3000 tonn. = 10 milioni di valore)
50. Parco legnami di Seregno = deposito tronchi
51. Parco legnami di Seregno = treno in manovra
52. Parco legnami di Seregno = esterno della segheria
53. Parco legnami di Seregno = interno della segheria
54. Parco di Camnago in costruzione

55. Segheria di piazza Cenisio = deposito tronchi
56. Esterno della segheria di piazza Cenisio in Milano
57. Interno della segheria di piazza Cenisio in Milano
58. Ufficiali addetti

(Raccolta album, 39)

5

[Minute di lettere di Ras Sejum Mangascià]

1937 febbraio 13

Due minute di lettere in lingua amarica su carta intestata del Grand Hotel de Russie in Roma recanti in calce il sigillo in inchiostro bluastro di Ras Sejum Mangascià, e indirizzate rispettivamente a Mussolini e Lessona, ministro alle colonie; allegata le traduzioni (anonime, ma di un giovane del Collegio Etiopico), i cui testi sono i seguenti:

[a Mussolini]

Giunga all'Onorevole Duce del Regno d'Italia.

Sia a Lei pace e salute.

Essendoci partiti per la nostra patria contenti dopo aver girato il grande paese d'Italia, e dopoché abbiamo visto la sua persona con pieno piacere:

porgiamo i nostri saluti alla sua chiara persona, dicendo che (Iddio) faccia sì che in avvenire ci rivediamo così in gioia e in vita.

Febbraio giorno 6 - 1929 - Febbraio giorno 13 - 1937

[a Lessona]

Giunga all'Onorevole Duce del Regno d'Italia.

Sia a Lei pace e salute.

Essendoci partiti per la nostra patria contenti dopo aver girato il grande paese d'Italia, e dopoché abbiamo visto la sua persona con pieno piacere:

porgiamo i nostri saluti, dicendo che (Iddio) faccia sì che in avvenire ci rivediamo così in gioia.

Febbraio giorno 6 - 1929 - Febbraio giorno 13 - 1937

Le minute di lettere sono ciò che residua del versamento di documenti e cimeli abissini effettuato dal generale Cattaneo nel 1937 con numero d'ordine 26070 delle Civiche Raccolte Storiche (si veda la storia archivistica del fondo).

Già in cart. 112.

Cimeli e lettere furono esposti in Museo, come risulta da un appunto attualmente conservato nel fondo Fondazione Castellini, cart. 21, insieme alla lettera a firma C. Starace indirizzata al generale Cattaneo, datata Roma 7 giugno 1937, accompagnatoria delle due lettere di Ras Sejum.

(b. 588, fasc. 4)

6

[Codice pergamenaceo in lingua amarica]

[sec. XIX ?]

Busta vuota, contenente solo un cartoncino con l'annotazione dattiloscritta «Il volume pergamenaceo con piatti di legno si trova nel museo archivistico» e il numero d'ordine 26071 di registrazione (scritto a penna); nell'inventario pregresso (cart. 112), sotto tale numero era indicato: «Codice pergamenaceo manoscritto abissino, con copertura di legno» (N.B.: nel registro di carico, la copertura risultava essere in pelle di cammello; si veda anche la storia archivistica del fondo).

Già in cart. 112.

(b. 588, fasc. 5)

[Ritratto fotografico del generale Marcello Prestinari]

[circa 1915]

Data topica: Napoli.

Ritratto fotografico del generale Marcello Prestinari, morto sull'Altopiano di Asiago a quota 1220 il 10 giugno 1916 26448: 85x165 mm, su cartoncino in cornice di vetro, n. inv. 402 della schedatura del materiale fotografico sciolto conservato nell'Archivio di storia contemporanea. Sul fronte la dedica: «Al vecchio Cecco - il caro amico dell'inizio della mia carriera - questo ricordo della *chiusura*, in prova del mio costante affetto. M. Prestinari». Il ritratto del generale Prestinari, versato dal generale Cattaneo nel 1938, era unito a una fotografia del luogotenente del 21. Battaglione Bersaglieri Clemente Ravina, non citato nel precedente inventario (si presume già mancante).

Già in cart. 118.

(b. 588, fasc. 6)

Miscellanea guerra 1915-18 sezione

1917 ottobre 1 - 1930 novembre 28

Partizione originale del fondo Cattaneo, ripresa dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470): corrisponde al pacco n. III del fondo, versato dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotato sotto la data del 30 giugno 1965; essa era costituita da una cartella (busta) originale, recante sul dorso una etichetta manoscritta intitolata «Miscellanea storica», con l'indicazione del contenuto, come segue:

- Cima 3 Pezzi - polemiche 1925
- Ritagli giornali A. Adige
- Varie 48. Divisione
- Scuola nel A. Adige
- Pozzuolo Friuli
- Ritagli giornali
- Il duello nell'Esercito

e la nota: «Da consegnarsi al Museo della guerra di Milano».

Sul registro di carico, il contenuto risultava organizzato, senza numerazione delle sottopartizioni, nei seguenti fascicoli:

- Ritagli di giornali
- Cima Tre Pezzi (polemica 19125)
- Varie 48. Divisione
- Pozzuolo del Friuli
- Il duello nell'Esercito

Nel corso del presente intervento di riordino e inventariazione, non sono stati rinvenuti i «Ritagli di giornali» e gli appunti o opuscolo intitolati «Il duello nell'esercito», non segnalati peraltro nemmeno sull'inventario pregresso.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

Carte varie. Conferenza, lettere discorsi alla 48.

1917 ottobre 1 - 1918 luglio 2

Data topica: Milano; Spresiano.

Fascicolo miscelaneo raccolto dal generale Giovanni Cattaneo intitolato «Carte varie. Conferenza, lettere discorsi alla 48.» [Divisione], con la nota manoscritta, sempre di mano del generale: «da rimettere in cartella».

Contiene: elenco dei generali con la designazione della carica che ricoprono nel R. Esercito italiano; minuta di lettera del comandante la Brigata Sesia (4 novembre 1917); due lettere di S.A.R. il duca d'Aosta al generale Cattaneo e minuta di sua risposta; riassunto dattiloscritto della conferenza tenuta dal comandante dell'8. Corpo d'armata generale Caviglia in Spresiano (2 dicembre 1917); lettera di Ettore Cozzani, presidente della Giunta centrale esecutiva de *La giovane Italia* (3 gennaio 1918); comunicati del generale Cattaneo (gennaio 1918); minute di lettere del generale Cattaneo a Vanari, alla contessa De Micheli, a don Giovanni Minozzi (gennaio 1918); testo dattiloscritto della lettera di commiato del generale Cattaneo dal comando della 48. Divisione (10 febbraio 1918).

(b. 588, fasc. 7)

9

Cima Tre Pezzi. Polemica 1925

1925 aprile 26 - 1925 aprile 30

Antecedenti: marzo 1925. Data topica: Milano; Trento.

Fascicolo raccolto dal generale Giovanni Cattaneo intitolato «Cima Tre Pezzi. Polemica 1925». Corrispondenza intorno a un articolo pubblicato su «Il Corriere della Sera» del 26 aprile 1925 (p. 25) avente per oggetto un episodio della prima guerra mondiale avvenuto nel settembre 1918 a Cima Tre Pezzi, che ebbe per protagonisti i tenenti Stringari e Re e la Compagnia cecoslovacca in Val d'Astico; contiene un numero della rivista mensile «Trentino» (anno I, n. 3, marzo 1925) con appunti manoscritti del generale Cattaneo a correzione delle notizie ivi riportate, poi riprese nell'articolo de «Il Corriere» citato.

(b. 588, fasc. 8)

10

Pozzuolo del Friuli. Diario 48. Divisione mobilitata

1930 giugno 7 - 1930 novembre 28

Antecedenti: 1917 novembre 1. Data topica: Radicofani; Roma; Milano; Bologna.

Fascicolo raccolto dal generale Giovanni Cattaneo intitolato «Pozzuolo del Friuli. Diario 48. Divisione mobilitata». Corrispondenza del generale Cattaneo con il generale Ferrari intorno al combattimento di Pozzuolo del Friuli del 30 ottobre 1917 (con minuta manoscritta fitta di correzioni del generale Cattaneo e copia dattiloscritta della relazione); contiene corrispondenza di altri ufficiali, ritagli di giornale, carte topografiche (in una busta a parte). Allegata copia della relazione inviata ai comandi della 7. Divisione e 8. Corpo d'armata il giorno 1 novembre 1917.

(b. 588, fasc. 9)

Gorizia sezione

1914 luglio 25 - 1925 aprile 17

Partizione del fondo Cattaneo (il titolo è originale, ripreso dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470); essa corrisponde al pacco n. IV versato dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotato sotto la data del 30 giugno 1965. Il contenuto risultava organizzato nelle cartelle 5, 6, 8, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22 (la numerazione delle cartelle, pregressa rispetto al versamento, era unica per i pacchi IV-VII e XXIII del fondo), come al seguente prospetto:

- c. 5: Esperimenti con apparecchi sismografici Visentini a Plava e Gorizia
- c. 6: Documenti su Gorizia

- c. 8: Minute e copie degli allegati e relazione n. 2500 da riordinare
- c. 10: Gorizia: bibliografia
- c. 11: Notizie di Gorizia
- c. 14: Documenti della ritirata da Gorizia al Piave (ottobre-novembre 1917)
- c. 15: Onoranze in Gorizia per Vittorio Locchi (27 agosto 1922)
- c. 16: Diario Gorizia (18-31 agosto 1916), inizio comando piazzaforte
- c. 17: Ricordi di Brigate e Reggimenti vari
- c. 18: Raccolta dei «Fogli d'ordine» del Comando della Piazza di Gorizia (18 gennaio 1917 - 21 ottobre 1917)
- c. 21: Manifesti, proclami, documenti su Gorizia
- c. 22: Note e lettere di Gorizia, raccolte nel 1918

UNITÀ ARCHIVISTICHE

11

Esperimenti con apparecchi sismografici e brontografici del prof. Visentin dell'Università di Padova (a Plava e a Gorizia)

1916 aprile 6 - 1916 dicembre 12

Data topica: Gorizia.

Fascicolo intitolato dal generale Cattaneo «Esperimenti con apparecchi sismografici e brontografici del prof. Visentin dell'Università di Padova (a Plava e a Gorizia)», con sua camicia originale e fascetto di chiusura, sul quale sono apposte altre annotazioni del generale stesso: «aprile-maggio novembre 1916. Corrispondenza e relazioni», e «da consegnare al Museo della Guerra di Milano»; in calce la firma autografa «G. Cattaneo».

Già pacco IV cartella 5 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 589, fasc. 1)

12

Gorizia

1917 ottobre 20 - 1918 dicembre 7

Data topica: Gorizia.

Fascicolo intitolato dal generale Cattaneo «Gorizia», con sua camicia originale, sulla quale è apposta un'altra annotazione del generale stesso: «al Museo Risorg.to e Guerra».

Contiene corrispondenza (copie dattiloscritte, minute) del generale Cattaneo in qualità di comandante della piazza militare di Gorizia.

Già pacco IV cartella 6 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

Al fascicolo è stato aggiunto l'opuscolo a stampa intitolato *Impianti idro-elettrici di Gorizia con una premessa del comandante la piazza di Gorizia*, estratto dal bollettino tecnico di guerra dell'Arma del Genio, dicembre 1918, rinvenuto nella cart. 591.

(b. 589, fasc. 2)

13

[Gorizia: relazione 2500 e allegati]

1916 ottobre 20 - 1918 dicembre 1

Fascicolo costituito da due incartamenti intitolati rispettivamente dal generale Cattaneo «Minuta e copie degli allegati e relazione n. 2500», poi corretto a lapis in «Minuta degli allegati e relazione n. 2500. Relazione e varie da riordinare», e «Minuta 2500 del 9 nov. 1916. Relazione»; entrambi hanno la loro camicia originale, sulla prima è apposta un'altra annotazione del generale stesso: «per il Museo del Ris.to e della Guerra».

Contiene appunti manoscritti e dattiloscritti, schizzi, ritagli di giornale, relazioni, stralci e sunti di relazioni parte del generale Cattaneo e parte di altri ufficiali preparatori alla stesura della relazione n. 2500 del 9 novembre 1917, di cui esistono due versioni manoscritte con correzioni. Contiene un sottofascicolo intitolato «Piazza Gorizia», con corrispondenza del generale Cattaneo in qualità di comandante della piazza militare di Gorizia, che si integra con l'analogo fascicolo (b. 589, fasc. 2, già pacco IV cartella 6), relativo in particolare ai piani di sgombero della popolazione e piano difensivo della città di Gorizia (ottobre-novembre 1917).

Già pacco IV cartella 8 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 589, fasc. 3)

14

Gorizia. Bibliografia

1917 agosto 12 - 1921 aprile 28

Data topica: Gorizia.

Fascicolo intitolato dal generale Cattaneo stesso «Gorizia. Bibliografia».

Contiene appunti manoscritti del generale Cattaneo sulla storia goriziana (stralci da opere storiografiche) e appunti bibliografici.

Già pacco IV cartella 10 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 589, fasc. 4)

15

Notizie di Gorizia

1917 dicembre 22 - 1919 gennaio 6

Fascicolo intitolato dal generale Cattaneo stesso «Notizie di Gorizia».

Contiene appunti dattiloscritti, stralci e sunti di relazioni con notizie di carattere militare desunte da fonti ufficiali (bollettini) e dalla stampa, sulla zona di Gorizia. Contiene corrispondenza del generale Cattaneo in qualità di comandante della piazza militare di Gorizia, che si integra con l'analogo fascicolo (b. 589, fasc. 2, già pacco IV cartella 6), relativa ai rapporti con civili goriziani e profughi. Contiene una corrispondenza intorno alla monaca Metilde Grčar (1918 marzo 21 - 1919 gennaio 6, Gorizia).

Già pacco IV cartella 11 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 589, fasc. 5)

16

Relazione Grazioli. Documenti relativi alla ritirata da Gorizia al Piave e prima sistemazione del Piave

1917 novembre 1 - 1917 dicembre 13

Data topica: Merlunco.

Fascicolo, con camicia originale, intitolato «Relazione Grazioli. Documenti relativi alla ritirata da Gorizia al Piave e prima sistemazione del Piave», con l'aggiunta sempre di mano del generale Cattaneo «allegati alla relaz. Grazioli».

Contiene appunti dattiloscritti e manoscritti (del generale Cattaneo stesso), copie di fonogrammi, stralci e sunti di relazioni, testi di relazioni trasmessi da Comandi militari (8. Corpo d'armata; Reggimento territoriale; 7. Divisione di fanteria; 48. Divisione; Brigata Piemonte; Brigata Sesia), con notizie di carattere militare sulla ritirata da Gorizia al Piave tra i mesi di ottobre e novembre 1917 (allegata carta geografica della zona e schizzi a penna). Si segnala in particolare la relazione sulla distruzione dei ponti nn. 19, 20 e 20F sull'Isonzo la notte del 28 ottobre 1917.

Già corrispondente al pacco IV cartella 14 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 589, fasc. 6)

17

Documenti su Gorizia. Proposte per la medaglia

1925 marzo 3 - 1925 aprile 17

Data topica: Gorizia; Roma.

Fascicolo, con camicia non originale, intitolato «Documenti su Gorizia. Proposte per la medaglia».

Contiene corrispondenza del generale Cattaneo con la Commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare e il Gabinetto del sindaco di Gorizia intorno all'ipotesi di concessione alla città di Gorizia della medaglia al valor militare.

Già in cart. 588.

(b. 589, fasc. 7)

18

Piano della Piazza di Gorizia

1917

Mappa topografica di grande formato della città di Gorizia e sue vicinanze, con l'indicazione delle opere di difesa, e la nota manoscritta del generale Giovanni Cattaneo: «Copia da me usata negli ultimi mesi dell'occupazione per il controllo dei lavori. G. Cattaneo già comandante della Piazza di Gorizia. Nov. 1931».

Già in cart. 600.

(b. 590, fasc. 1)

19

Onoranze in Gorizia per Locchi e per cittadinanza onoraria. 27.8.922

1921 ottobre 20 - 1922 agosto 29

Data topica: Gorizia; Genova.

Fascicolo, con camicia originale, intitolato «Onoranze in Gorizia per Locchi e per cittadinanza onoraria. 27.8.922».

Contiene corrispondenza dattiloscritta e manoscritta, in particolare del Comitato studentesco onoranze, intorno alle celebrazioni e al costruendo monumento del patriota Vittorio Locchi (allegate relazioni e ritagli di giornale).

Già corrispondente al pacco IV cartella 15 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

Già in cart. 600.

(b. 590, fasc. 2)

20

Diario 1916. 18-31 agosto Gorizia

1916 agosto 18 - 1916 agosto 31

Fascicolo, in camicia originale con timbro del Comando della Piazza di Gorizia, intitolato «Diario 1916. 18-31 agosto Gorizia».

Contiene la copia dattiloscritta del diario del Comando di Piazza di Gorizia con allegati.

Già corrispondente al pacco IV cartella 16 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

Già in cart. 600.

(b. 590, fasc. 3)

21

[Ricordi delle Brigate del Regg.to Art. dei Ragg.ti Art.]

1918 giugno 2 - 1918 luglio 4

Fascicolo, con camicia originale, intitolato «Ricordi delle Brigate del Regg.to Art. dei Ragg.ti Art.». Contiene relazioni dattiloscritte (frammentarie) sull'azione svolta sui campi di battaglia durante la guerra da alcuni reparti; il fascicolo risulta suddiviso in sottofascicoli originali, riguardanti rispettivamente: la 12. Divisione, con documentazione della Brigata Cassala [con la nota coeva: «l'ha S.E.»]; la 5. Brigata bersaglieri; il 54. Reggimento di artiglieria da campagna; la 32. Divisione, con documentazione riguardante la Brigata Acqui; la Brigata Volturmo [con la nota coeva: «l'ha S.E.»]; il 9. Reggimento di artiglieria da campagna; la 9. Divisione, con documentazione riguardante la Brigata Cantrugno; la 2. Brigata bersaglieri; il 5. Reggimento di artiglieria da campagna. Già corrispondente al pacco IV cartella 17 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965. Già in cart. 600.

(b. 590, fasc. 4)

22

Raccolta “fogli d'ordini” del Comando della Piazza di Gorizia dal 1° gennaio al 21 ottobre 1917

1917 gennaio 1 - 1917 ottobre 21

Cartella, con etichetta originale, intitolata «Raccolta “fogli d'ordini” del Comando della Piazza di Gorizia dal 1° gennaio al 21 ottobre 1917». Contiene la raccolta dei fogli d'ordine a stampa con timbro del Comando della Piazza di Gorizia e le copie in carta carbone dei fogli d'ordine manoscritti. Già corrispondente al pacco IV cartella 18 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965. Già in cart. 600.

(b. 590, fasc. 5)

23

[Note e lettere di Gorizia raccolte nel 1918]

1917 marzo 31 - 1922 luglio 22

Data topica: Gorizia; Firenze; Milano.

Fascicolo, con camicia originale, intitolato «Note e lettere di Gorizia raccolte nel 1918». Contiene corrispondenza, prevalentemente manoscritta, indirizzata al generale Cattaneo mentre questi ricopriva la carica di comandante della Piazza di Gorizia, e minute di lettere del generale Cattaneo; contiene inoltre fogli di giornale e alcune piante della città, il disegno delle difese del castello (1916-1917). Contiene parimenti un sottofascicolo intitolato «Gorizia nell'anno del martirio (articolo 24.7.922)», con il materiale preparatorio raccolto dal generale Cattaneo e la relativa corrispondenza per un breve saggio di carattere commemorativo. Già corrispondente al pacco IV cartella 18 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965. Già in cart. 600.

(b. 590, fasc. 6)

24

[Documenti su Gorizia 1916-1918]

1916 dicembre 25 - 1919 marzo 1

Fascicolo miscelaneo, non originale, intitolato «Documenti su Gorizia 1916-1918». Contiene il testo letto in occasione della visita del comandante di Piazza ai bambini delle scuole elementari il giorno di Natale del 1916; un'ode «Ai benefattori»; dattiloscritti e appunti manoscritti di Giuseppe Le Lièvre sull'italianità di Gorizia; il verbale della seduta inaugurale del ripristinato consiglio comunale di Gorizia (1 marzo 1919). Già in cart. 600.

(b. 590, fasc. 7)

25

Gorizia artistica. Ricupero oggetti artistici

1915 luglio 15 - 1916 novembre 6

Fascicolo, con camicia originale, intitolato «Gorizia artistica. Ricupero oggetti artistici», sulla quale è abbozzata in matita di colore rosso un leone di San Marco.

Contiene il materiale preparatorio raccolto dal generale Cattaneo per la stesura di una relazione «sulla protezione di musei, biblioteche e cose artistiche di Gorizia» e corrispondenza relativa a tale oggetto con il tenente Ugo Ojetti; contiene inoltre un numero di “Arte Cristiana” (anno IV, n. 8(44), del 15 agosto 1916), dedicato a Gorizia italiana; ricevute di consegna di oggetti preziosi; due cartoline illustrate con le opere difensive della città.

Già in cart. 600.

(b. 590, fasc.8)

26

Fotografie di guerra dall'aeroplano

1916 - 1918 settembre 25

Busta, con annotazione di mano del generale Cattaneo «Fotografie di guerra dall'aeroplano» con la precisazione aggiunta in un secondo momento «Gorizia. Al Museo del Ris. e Guerra».

Contiene 10 fotografie aeree formato 166x118 mm, selezione di una serie ben più numerosa, tutte con annotazione della data e luogo di ripresa, e indicazione dell'oggetto a penna, di mano del generale Cattaneo, come segue:

- 235. Testa di ponte di Gorizia. 1916
- 236. Testa di ponte di Gorizia. 1916
- 243. Trinceramenti austriaci a Tivoli di Gorizia [1917 settembre 1]
- 244. Trinceramenti presso il triangolo ferroviario a Gorizia. 17.5.1917
- 246. Linea italiana e linea austriaca sul San Marco di Gorizia. 23.5. 1917
- 304. Trinceramenti a sud di Ponti della Priula. 18.4.1918
- 310. Sistemazione definitiva sul Piave a Palazzon [1918 settembre 25]
- 586. Ponte della Priula [1918 giugno 19]
- 818. Ponti della Priula interrotti [1918 giugno 19]
- 873. Giogo dello Stelvio. 21.8.918

Già in cart. 599.

(b. 590, fasc. 9)

27

[Manifesti e documenti su Gorizia e proclami]

1914 luglio 25 - 1919 aprile 19

Busta di risulta con indicazione di mano del generale Cattaneo «Per il Museo della Guerra» e l'aggiunta posteriore del titolo «Manifesti e documenti su Gorizia e proclami».

Contiene un foglio della “Neue Freie Presse” del 25 luglio 1914 che annuncia l'imminente scoppio della guerra tra Austria-Ungheria e Serbia; due esemplari del manifesto portante il proclama del sindaco di Gorizia Bombig nell'anniversario della conquista veneziana della città (22 aprile 1508 - 22 aprile 1919).

Già corrispondente al pacco IV cartella 21 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

Già in cart. 599.

(b. 590, fasc. 10)

Documenti guerra 1916-1919 sezione

1916 settembre - [1933]

Partizione del fondo Cattaneo (il titolo è originale, ripreso dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470); essa corrisponde al pacco n. V versato dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotato sotto la data del 30 giugno 1965. Il contenuto risultava organizzato nelle cartelle 3, 9, 12, 13, 19, 24 (la numerazione delle cartelle, pregressa rispetto al versamento, era unica per i pacchi IV-VII e XXIII del fondo), come al seguente prospetto:

- c. 3: Carte e fogli vari di guerra (1918)
- c. 9: Raccolta diari diversi («Fogli d'ordine») della guerra italo-austriaca
- c. 12: Comando della Brigata Firenze (14 maggio 1916 - 31 maggio 1916)
- c. 13: Operazioni agosto 1916 (Plava)
- c. 19: Organizzazione difensiva della 48. Divisione al Ponte della Priula (9 novembre 1917)
- c. 24: Promemoria Piave - Varie da archiviare

UNITÀ ARCHIVISTICHE

28

Carte e fogli vari di guerra. 1918

1917 novembre 30 - 1918 marzo 18

Fascicolo intitolato dal generale Cattaneo stesso «Carte e fogli vari di guerra. 1918», con l'aggiunta della nota, sempre di mano del generale, «Al Museo del Risor.to e Guerra». Contiene direttive del Comando della 48. Divisione, stralci e sunti di relazioni della Brigata Tevere e 75. Battaglione del Genio dopo l'attestamento dei reparti italiani sul Piave nel novembre 1917. Contiene un sottofascicolo con camicia originale intitolato «Carte e minute varie di servizio XII Corpo» (già in cart. 592), con gli ordini del giorno n. 23 e 25 del 10 e 15 giugno 1918 per la concessione della croce al merito di guerra ai militari ivi elencati. Già pacco V cartella 3 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 1)

29

Raccolta diarii di guerra italo-austriaca (1915-1918)

1916 settembre - 1919 settembre 3

Cartella originale di documenti, suddivisa in 20 sottofascicoli, intitolata dal generale Cattaneo stesso «Raccolta di diarii di guerra italo-austriaca (1915-1918 dal 23 maggio 1915 [corretto in «sett. 1916»] al 3 settembre 1918», contenente i diari delle operazioni militari del Comando della Piazza di Gorizia, indi della 48. Divisione, 12. Corpo d'armata, 10. Corpo d'armata, destinati al generale Cattaneo. Già pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2)

29.1

Diario. Settembre 1916

1916 settembre

Diario storico-militare del Comando della Piazza di Gorizia, in camicia originale, mese di settembre 1916 (dattiloscritto), con allegati. Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/01)

29.2

Diario. Ottobre - Novembre 1916

1916 ottobre - 1916 novembre

Diario storico-militare del Comando della Piazza di Gorizia, in camicia originale, mesi di ottobre-novembre 1916 (dattiloscritto), con allegati. Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/02)

29.3

Diario del bimestre Dicembre 1916 - Gennaio 1917

1916 dicembre - 1917 gennaio

Diario storico-militare del Comando della Piazza di Gorizia, in camicia originale, mesi di dicembre 1916 - gennaio 1917 (dattiloscritto), con allegati. Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/03)

29.4

Diario. Mese di Febbraio e Marzo

1917 febbraio - 1917 marzo

Diario storico-militare del Comando della Piazza di Gorizia, in camicia originale, mesi di febbraio-marzo 1917 (dattiloscritto), con allegati. Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/04)

29.5

Diario storico-militare. Bimestre Aprile-Maggio 1917

1917 aprile - 1917 maggio

Diario storico-militare del Comando della Piazza di Gorizia, in camicia originale, mesi di aprile-maggio 1917 (dattiloscritto), con allegati. Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/05)

29.6

Comando della Piazza di Gorizia. Copia Diario storico-militare. Bimestri Giugno-Luglio 1917 Agosto-Settembre 1917

1917 giugno - 1917 settembre

Diario storico-militare del Comando della Piazza di Gorizia, in camicia originale, mesi di giugno-settembre 1917 (in due sottopartizioni) (dattiloscritto), con allegati. Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/06)

29.7

Diario storico-militare. Bimestre Dicembre 1917 - Gennaio 1918

1917 dicembre - 1918 gennaio

Diario storico-militare della 48. Divisione, in camicia originale, mesi di dicembre 1917 - gennaio 1918 (dattiloscritto), con allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/08)

29.8

Comando del XII° Corpo d'armata. Diario storico-militare febbraio 1918 - marzo 1918

1918 febbraio - 1918 marzo

Diario storico-militare del 12. Corpo d'armata, senza camicia, mesi di febbraio-marzo 1918 (dattiloscritto), privo di allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/09)

29.9

Stralcio del diario del Comando del XII Corpo d'armata dal 1° aprile al 24 giugno 1918

1918 aprile 1 - 1918 giugno 24

Stralcio del diario storico-militare del Comando del 12. Corpo d'armata, privo di camicia, dal giorno 1 aprile al giorno 24 giugno 1918 (dattiloscritto), privo di allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/10)

29.10

Comando del X° Corpo d'armata. Stato maggiore. Diario storico dal giorno 25 giugno al giorno 31 agosto 1918

1918 giugno 25 - 1918 agosto 31

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, in camicia originale, dal giorno 25 giugno al giorno 31 agosto 1918 (dattiloscritto), privo di allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/11)

29.11

Diario del mese di settembre 1918

1918 settembre

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mese di settembre 1918 (dattiloscritto), privo di allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/12)

29.12

Ottobre 1918

1918 ottobre

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mese di ottobre 1918 (dattiloscritto), privo di allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/13)

29.13

Novembre

1918 novembre

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mese di novembre 1918 (dattiloscritto), privo di allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/14)

29.14

Diario storico dicembre 1918

1918 dicembre - 1919 gennaio

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mesi di dicembre 1918 - gennaio 1919, privo di allegati.

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/15)

29.15

Copia. Diario storico 48. Divisione ott.-nov. 1917 con 74 al.ti

1917 ottobre - 1917 novembre

Copia del diario storico militare (dattiloscritto) del bimestre ottobre-novembre 1917 del Comando della 48. Divisione di fanteria, con 74 allegati numerati (notiziari, ordini, fonogrammi).

Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/07)

29.16

Diario storico-militare del X° Corpo d'armata. Mesi febbraio-marzo 1919

1919 febbraio - 1919 marzo

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mesi di febbraio-marzo 1919, privo di allegati.
Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/16)

29.17

Comando del X° Corpo d'armata. Stato maggiore. Diario storico-militare aprile-maggio 1919

1919 aprile - 1919 maggio

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mesi di aprile-maggio 1919, privo di allegati.
Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/17)

29.18

Comando del X° Corpo d'armata. Stato maggiore. Diario storico-militare mese giugno e luglio 1919

1919 giugno - 1919 luglio

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mesi di giugno-luglio 1919, privo di allegati.
Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/18)

29.19

Comando del X° Corpo d'armata. Stato maggiore. Diario storico-militare mesi agosto-settembre

1919 agosto - 1919 settembre

Stralcio del diario storico-militare dello Stato maggiore del Comando del 10. Corpo d'armata, privo di camicia, mesi di agosto-settembre 1919, privo di allegati.
Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/19)

29.20

Comando XXVI° Corpo d'armata. Stato maggiore. Composizione e dislocazione dei Comandi, Corpi, Reparti e Servizi dipendenti alle ore 0 del 30 novembre 1919

1919 aprile - 1919 maggio

Composizione e dislocazione dei Comandi, Corpi, Reparti e Servizi dipendenti dal Comando del 26. Corpo d'armata al 30 novembre 1919, n. 3642 del protocollo operativo riservato, copia n. 24.
Già parte del pacco V cartella 9 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 591, fasc. 2/20)

30

Comando Brigata Firenze. Stralcio diario storico militare dal 14 maggio 1916 al 31 detto 1916
1916 maggio 14 - 1916 maggio 31

Fascicolo, con camicia originale, intitolato «Comando Brigata Firenze. Stralcio diario storico militare dal 14 maggio 1916 al 31 detto 1916», con l'aggiunta della nota «copia per G. Cattaneo» (dattiloscritto con appunti manoscritti).

Già pacco V cartella 12 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 592, fasc. 1)

31

Plava. Operazioni agosto 1916
1916 agosto 17 - 1916 ottobre 21

Fascicolo, con camicia originale, intitolato «Plava. Operazioni agosto 1916»; esso contiene un'altra camicia intitolata «Del sett[ore] Plava. Relazione combattimenti Zagora 1916. Varie» con relazioni dattiloscritte, carte geografiche e appunti manoscritti del generale Cattaneo riguardanti i combattimenti in località Zagora.

Già pacco V cartella 13 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 592, fasc. 2)

32

Organizzazione difensiva della 48. Div. al Ponte della Priula 9 novembre 1917
1917 novembre 9

Carta topografica della zona del fiume Piave in località Ponte della Priula con la dislocazione sul campo delle Brigate Tevere e Padova alla data del 9 novembre 1917. Il titolo è scritto a lapis sul retro della carta. Già pacco V cartella 19 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965 (non si esclude lo smarrimento o la dispersione di corrispondenza, cioè relazioni, appunti, fonogrammi, ecc. riguardanti l'oggetto).

(b. 592, fasc. 3)

33

Da archiviare. Piave. Pro memoria. Varie
1917 ottobre 28 - [1933]

Cartella originale dell'archivio del generale Cattaneo, intitolata «Da archiviare. Piave. Pro memoria. Varie»; essa contiene organigrammi e ordini di battaglia, appunti e promemoria del generale Cattaneo per i comandanti di Battaglione scritti in occasione del ripiegamento sul Piave (ottobre-novembre 1917), con schizzi e carte geografiche della zona. Il carteggio tuttavia ha carattere miscelaneo: vi hanno prevalenza circolari del Centro I.T.O. del Comando del 10. Corpo d'armata riguardanti l'Alto Adige, ma vi si trovano anche comunicazioni sulla situazione politica generale (gennaio 1918, maggio 1919) e la città di Gorizia. In una busta si trovano foglietti di appunti scritti a lapis, non datati, con osservazioni puntuali alla pubblicazione del generale Cavaglia *La dodicesima battaglia dell'Isonzo*, edita nel 1933.

Già pacco V cartella 24 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 592, fasc. 4)

Alto Adige (1918-1919) sezione

1917 settembre 22 - 1938 dicembre 26

Partizione del fondo Cattaneo (il titolo è originale, ripreso dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470); essa corrisponde al pacco n. VI versato dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotato sotto la data del 30 giugno 1965. Il contenuto risultava organizzato nelle cartelle 1, 4, 7, 20, 25 (la numerazione delle cartelle, data al momento del versamento o in una fase di poco successiva, era unica per i pacchi IV-VII e XXIII del fondo), come al seguente prospetto:

- c. 1: Fotografie dell'avanzata del 10. Corpo d'armata in Trento e in Alto Adige
- c. 4: La questione ecclesiastica dell'Alto Adige (dicembre 1918 - luglio 1919)
- c. 7: Documenti vari
- c. 20: 10. Corpo d'armata - Relazione sugli affari civili (agosto 1919)
- c. 25: Manifesto in tedesco sull'occupazione dell'Alto Adige e lettera di Antonio Monti

Nel corso del presente intervento, si è trovata documentazione riferibile alle suddette «cartelle» distribuita in modo non coerente con la primigenia sistemazione all'interno delle buste (cartelle) 589, 590, 591 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea: si è proceduto quindi al loro accorpamento sulla base del contenuto, nel modo ritenuto il più plausibile. Si avverte che parte del carteggio riguardante il Comando del 10. Corpo d'armata nell'Alto Adige si trova anche nella sezione del fondo Cattaneo denominata «Documenti guerra 1916-1919», in particolare in b. 591, fasc. 4.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

34

Belle fotografie dell'avanzata su Trento e Alto Adige

1917 settembre 22 - 1917 novembre 11

Cartella originale, intitolata «Belle fotografie dell'avanzata su Trento e Alto Adige», con l'aggiunta sempre di mano del generale Cattaneo «al Museo del Ris. e Guerra».

Contiene due copie di una fotografia panoramica della Val Posina e Val d'Astico dal Colletto Piccolo (4 fotogrammi incollati, mm 230x1066 in totale); 21 fogli di cartoncino con incollate fotografie di formato 250x280 mm ovvero 110x164 mm raffiguranti: raccolta di rami di lauro e fiori per i caduti di Gorizia, 9 agosto 1917; cerimonie all'aperto con autorità militari e personalità civili, 22 settembre 1918; vie di Trento imbandierate e con ali di folla; S.E. il governatore di Trento generale Pecori Giraldi presso il monumento di Dante in Trento; il saluto del podestà di Trento al governatore; fusti d'artiglieria austriaca abbandonati per le strade di Trento; stazione ferroviaria di Trento, 3 novembre 1918; prigionieri cecoslovacchi in Val Lagarina, 3 novembre 1918; stazione di Bolzano, 6 novembre 1918; messa al monumento di Dante in Trento, 10 novembre 1918; Te Deum in duomo a Trento, 11 novembre 1918. Inoltre: foto ritratto del tenente Giuseppe Ventura (autografata).

Già corrispondente al pacco VI cartella 1 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 592, fasc. 5)

35

La questione ecclesiastica nell'Alto Adige dicembre 1918 - luglio 1919

1918 dicembre 12 - 1919 luglio 31

Fascicolo conservato in una busta sulla quale è incollata una etichetta originale, intitolata «La questione ecclesiastica nell'Alto Adige dicembre 1918 - luglio 1919», con l'aggiunta, sempre di mano del generale Cattaneo, «da consegnare al Museo della Guerra di Milano» e firmata «G. Cattaneo». Contiene una nota dattiloscritta del generale Cattaneo indirizzata all'Ufficio affari civili del Comando della 1. Armata, concernente la nota inviata dal capitolo ecclesiastico della chiesa cattedrale di Bressanone a Sua Santità e inviata p.c. al generale Cattaneo; contiene inoltre una nota del governatore di Trento generale Pecori Giraldi.

Già corrispondente al pacco VI cartella 1 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965. Il contenuto si deve ritenere uno stralcio, operato dallo stesso generale Cattaneo, della cartella 20 del pacco VI riguardante l'Ufficio affari civili del Comando del 10. Corpo d'armata (si veda il fasc. relativo).

(b. 592, fasc. 6)

36

Documenti vari per Museo della Guerra

1918 novembre 8 - 1938 dicembre 26

Fascicolo con camicia originale, intitolato «Documenti vari per Museo della Guerra», con l'aggiunta, sempre di mano del generale Cattaneo, «per Museo Ris. e Guerra».

Contiene ordini del giorno, comunicati e notiziari del Comando del 10. Corpo d'armata; bando bilingue italiano e tedesco del 3 dicembre 1918 rivolto ai prigionieri delle terre liberate; carte geografiche con la dislocazione del 10. Corpo d'armata nel luglio 1918, luglio-settembre 1918 (servizio fotoelettrico), marzo 1919; appunti manoscritti del generale Cattaneo intorno all'articolo del colonnello Varo Varanini pubblicato sul "Corriere della Sera" del 24 ottobre 1938 accompagnato da una lettera del medesimo colonnello (Milano, 26 dicembre 1938); stralcio dattiloscritto del fascicolo compilato dal generale De Comini sull'anteguerra nel Trentino e nel Tirolo (15 maggio 1921).

Già corrispondente al pacco VI cartella 7 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 592, fasc. 7)

37

X° Corpo d'armata. Relazione sugli affari civili. Agosto 1919

1918 aprile 25 - 1927 novembre 29

Fascicolo con camicia originale, intitolato «X° Corpo d'armata. Relazione sugli affari civili. Agosto 1919»; essa riguarda la situazione delle zone devastate dagli eventi bellici nel Trentino - Alto Adige; con carteggio preparatorio. A questo fascicolo è stato unito un sottofascicolo, non originale, rinvenuto nella cart. 588 riguardante l'oggetto delle scuole nell'Alto Adige.

Una nota sulla questione della diocesi ecclesiastica di Bressanone è stata invece spostata nel fascicolo di specifico oggetto.

Un sottofascicolo con camicia originale intitolato «Carte e minute varie di servizio XII Corpo» (già accluso a questo fascicolo), contenente gli ordini del giorno n. 23 e n. 25 del 10 e 15 giugno 1918 del Comando del 12. Corpo d'armata per la concessione della croce al merito di guerra è stato spostato in b. 590, fasc. 1.

Già corrispondente al pacco VI cartella 20 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

(b. 593, fasc. 1)

38

[Comando del 10. Corpo d'armata nell'Alto Adige]

1919 gennaio 24 - 1927 maggio 5

Data topica: Gries.

Selezione di documenti solo in parte raccolti dal generale Cattaneo riguardanti l'operato del 10. Corpo d'armata nell'Alto Adige dopo l'armistizio, con copie di relazioni datate da Gries di Bolzano. Contiene corrispondenza del 1927 relativa alla iniziativa del senatore Tolomei per riunire i documenti dell'azione di Cattaneo a Bressanone e Bolzano nel 1918-1919 onde arricchirne il Museo di Villa Gleno voluto dal capo del Governo Benito Mussolini.

(b. 593, fasc. 2)

Relazione manovre nel Canavese (1925) sezione

1925

Partizione del fondo Cattaneo (il titolo è originale, ripreso dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470); essa corrisponde al pacco n. VII versato dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotato sotto la data del 30 giugno 1965. Il pacco VII era costituito dalla cartella di documenti n. 26 (la numerazione della cartella, pregressa rispetto al versamento, era unica per i pacchi IV-VII e XXIII del fondo), così descritta: «Documenti sulle manovre (sett. 1925), con lettere e note di Mussolini e Cavallero».

UNITÀ ARCHIVISTICA

39

Relazione manovre 1925

1925

Scatola di cartone originale, intitolata «Relazione manovre 1925» (il titolo è ripetuto sempre sul coperchio della scatola come «Manovre nel Canavese 1925»); essa contiene il testo a stampa (con la nota: «Riservatissimo») della relazione sulle esercitazioni combinate tenutesi nel Canavese nel mese di settembre del 1925, edito dal Comando del Corpo d'armata territoriale di Milano (con 33 allegati). Documentazione correlata: album fotografico delle manovre, inventariato nella sezione «Miscellanea» del fondo Cattaneo.

Già corrispondente al pacco VII cartella 26 nell'ordinamento e numerazione data alla parte documentaria del fondo al momento del versamento, nel 1965.

Alla relazione è stato aggiunto l'opuscolo di Pietro Giacono *Una sintesi formidabile di ricostruzione fascista* (Milano, 1926), che contiene un resoconto dettagliato delle manovre svolte nel Canavese con alcune delle fotografie raccolte nell'album fotografico (già in cart. 599).

(b. 593, fasc. 3)

Dossiers di documenti e lettere, raccolti anno per anno dal 1915 al 1931 sezione

1915 maggio 15 - 1936 maggio 13

Partizione del fondo Cattaneo (il titolo è originale, ripreso dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470); essa corrisponde ai pacchi nn. VIII-XIV versati dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotati sotto la data del 30 giugno 1965, secondo il seguente prospetto:

- pacco VIII = 1915-1916 Oslavia
- pacco IX = 1916-1917 Plava
- pacco X = 1917 (1 cart.) - 1918 (5 cartt.)
- pacco XI = 1918 (fine) - 1919 (4 cartt.)
- pacco XII = 1920 (2 cartt.) - 1921 (3 cartt.)
- pacco XIII = 1922 (2 cartt.) - 1923 (2 cartt.) - 1924 (1 cart.) - 1925 (1 cart.) - 1926 (1 cart.)
- pacco XIV = 1927 (1 cart.) - 1928 (1 cart.) - 1929 (1 cart.) - 1930 (1 cart.) - 1931 (1 cart.)

I dossiers nel loro insieme costituiscono il diario di guerra del generale Giovanni Cattaneo, intitolato sul primo di essi «Mio diario della guerra 1915-18-19»; materialmente esso fu assemblato tra il 1940 e il 1943, anno della morte del generale. Quanto al contenuto, la premessa fattane dal generale in data 22 gennaio 1941 precisa: «Questo diario contiene soltanto appunti frammentari di carattere intimo personale e qualche documento. Comprende sporadiche considerazioni soggettive; non situazioni riassunte a posteriori in modo completo e ordinato. È composto dalla trascrizione di note affrettate e contingenti ai fatti da me tracciate sopra taccuini e che ho poi distrutti. Alcune pagine sono materialmente incollate nel Diario per testimoniare che sono proprio parole scritte nel momento dell'azione. Il diario mira soltanto ad aiutare la mia memoria nella vecchiaia rievocando nomi, date, vicende e segni, anche semplicissimi, che

stimolano il mio pensiero. Per altri poco o nulla potranno dire queste note: se non precisare l'attività da me esplicata con dati di fatto che valgono ad aiutare confronti e controlli per gli studiosi. Affido il Diario alla mia figlia Irene che potrà trattenerlo in famiglia per cinque anni per leggerlo o consultarlo occorrendo. Dopo cinque anni dalla mia morte sarà consegnato al Museo della Guerra di Milano. Milano 22 gennaio 1941. Giovanni Cattaneo». Successivamente, il generale corregge i «cinque anni» in «dieci anni» e aggiunge una postilla: «In massima sono trascritte o materialmente incollate frasi o pagine di taccuini sulla facciata di destra. Sono invece riportati sulla facciata di sinistra documenti famigliari, note e appunti riportati da giornali, libri o brani di corrispondenza epistolare. Così la pagina di destra è la traccia sincrona agli avvenimenti. La facciata di sinistra un completamento postumo di quella di destra».

UNITÀ ARCHIVISTICHE

40

Diario vol. I (1915)

1915 maggio 15 - 1930

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «Gen. G. Cattaneo = Diario Vol. I (1915)»; contiene il diario di guerra del generale Giovanni Cattaneo, dal 16 maggio 1915 al 10 dicembre 1915, con una ampia appendice documentaria e fotografica sulle celebrazioni del 1925 e 1930 a ricordo della battaglia della selletta di Oslavia. Il diario contiene inoltre schizzi a penna e a lapis di mano del generale, disegni a matita colorata e corrispondenza con altri militari.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come pacco VIII (con estremi 1915-1916).

(b. 594, fasc. 1)

41

Diario vol. II (1915-16). Plava

1915 dicembre 11 - 1916 maggio 13

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «Gen. G. Cattaneo = Diario Vol. II (1915-16. Plava)»; contiene il diario di guerra del generale Giovanni Cattaneo, dall'11 dicembre 1915 al 13 maggio 1916, con una ampia appendice documentaria e fotografica sul periodo in cui il generale fu comandante del settore operativo di Plava. La seconda parte del volume non è compilata, e vi si legge la seguente nota di Irene Vigevani Cattaneo (novembre 1966): «La morte di mio padre [3 dicembre 1943] ha interrotto la stesura di questo memoriale che ora consegno con i documenti sciolti che lo corredevano e che avrebbero dovuto essere situati in loco e commentati».

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come pacco IX (con estremi 1916-1917).

(b. 594, fasc. 2)

42

1917. Visto. Gorizia

1916 novembre 25 - 1917 novembre 11

Coperta originale del diario di guerra del generale Cattaneo, anno 1917, sulla quale è apposta l'etichetta «1917. Visto. Gorizia»; essa contiene il carteggio epistolare, non cospicuo, prevalentemente manoscritto, comprendente anche cartoline illustrate e relazioni dattiloscritte per il periodo compreso tra il 25 novembre 1916 e l'11 novembre 1917.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco X.

(b. 595, fasc. 1)

43

1918 I. Leone Gor. Calend. X° Corpo

1918 ottobre 27 - 1919 gennaio 30

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «1918 I. Leone Gor. Calend. X° Corpo»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta e dattiloscritta (datata tra il 27 ottobre 1918 e il 30 gennaio 1919, non in ordine cronologico), opuscoli a stampa e ritagli di giornale relativi alla battaglia di Gorizia, alle celebrazioni per il poeta Vittorio Locchi, all'invio in città dell'effigie del leone alato di San Marco. Sul piatto anteriore della coperta è incollata una riproduzione a stampa del leone alato di San Marco.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco X.

(b. 595, fasc. 2)

44

1918 II.

1918 gennaio 5 - 1919 maggio 27

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «1918 II.»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta, in parte sciolta e non in ordine cronologico, del generale Cattaneo datata tra il 5 gennaio 1918 e il 27 maggio 1919; vi è prevalente la corrispondenza del mese di giugno 1918.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco X.

(b. 595, fasc. 3)

45

1918 III.

1918 gennaio 9 - 1918 ottobre 21

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «1918 III.»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta, in parte sciolta e non in ordine cronologico, del generale Cattaneo datata tra il 9 gennaio 1918 e il 21 ottobre 1918.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco X.

(b. 595, fasc. 4)

46

1918 IV.

1918 ottobre 18 - 1918 dicembre 31

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale sono apposte le etichette «1918 IV.» e «1918 9-12 bis. Avanzata»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta, con alcune fotografie, in parte sciolta e non in ordine cronologico, del generale Cattaneo datata tra il 25 ottobre 1918 e il 31 dicembre 1918. Sono allegati sunti dattiloscritti di relazioni circa l'avanzata italiana verso il Brennero e la traduzione dattiloscritta in italiano di *Le ultime settimane di guerra (24 ottobre - 21 novembre 1918)* di Ernesto Horsetzky, già comandante dell'I.R. 26. Corpo nel 1918 (scritto nel 1919 e edito nel 1920 da Carlo Harbauer).

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco X.

(b. 595, fasc. 5)

47

1918 V.

1918 agosto 9 - 1918 dicembre 17

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale sono apposte le etichette «1918 V.» e «1918 9-12. A. Adige»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta, non in ordine cronologico, del generale Cattaneo datata tra il 9 agosto 1918 e il 17 dicembre 1918; contiene anche copie di ordini del giorno e ritagli di giornale riguardanti la proclamazione dell'armistizio. Sul piatto anteriore della coperta è incollata una fotografia del monumento di Dante in Trento con la seguente didascalia di mano del generale Cattaneo: «X Corpo. Armistizio 18».

Va considerato allegato a questa unità archivistica anche la pubblicazione di Amedeo Tosti *Il maresciallo d'Italia Guglielmo Pecori-Giraldi e la 1. Armata*, Torino, Tipografia Vincenzo Bona, 1940, che riporta in copertina la seguente nota manoscritta del generale Cattaneo: «Questo libro per le mie note che contiene deve essere consegnato al museo della Guerra di Milano. Giovanni Cattaneo 5 maggio 1941» (le note in margine, a lapis, sono concentrate soprattutto nei capitoli che riguardano l'avanzata finale delle truppe italiane nel Trentino - Alto Adige).

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco X.

(b. 595, fasc. 6)

48

1919 I.

1918 dicembre 4 - 1919 aprile 23

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «1919 I.» corretta in «1918-1919/1-3»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta, in sostanziale ordine cronologico, del generale Cattaneo datata tra il 4 dicembre 1918 e il 23 aprile 1919; contiene anche ritagli di giornale. Sul piatto anteriore della coperta è incollata una cartolina illustrata con il monumento di Dante in Trento, uno scorcio di Innsbruck e la vetta d'Italia, con la seguente didascalia a stampa: «Il Te Deum del 10 Nov. 1918».

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XI.

(b. 596, fasc. 1)

49

1919 II.

1919 gennaio 9 - 1919 ottobre 29

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale sono apposte le etichette «1919 II.» e «1919/4-7»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta, in sostanziale ordine cronologico, del generale Cattaneo datata tra il 9 gennaio 1919 e il 29 ottobre 1919; contiene anche ritagli di giornale. Sul piatto anteriore della coperta è incollata una fotografia di un castello tirolese (Castel Verburgo?).

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XI.

(b. 596, fasc. 2)

50

1919 III.

1919 luglio 24 - 1920 gennaio 5

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale sono apposte le etichette «1919 III.» e «7-12/1919»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta, in sostanziale ordine cronologico, del generale Cattaneo datata tra il 24 luglio 1919 e il 5 gennaio 1920.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XI.

(b. 596, fasc. 3)

51

1919 IV.

1918 dicembre 10 - 1919 luglio 24

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale sono apposte le etichette «1919 II.» e «1919/4-7»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 10 dicembre 1918 e il 24 luglio 1919, in sostanziale ordine cronologico solo per il periodo primaverile-estivo; contiene anche ritagli di giornale.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XI.

(b. 596, fasc. 4)

52

1-6/1920. Genova

1920 gennaio 16 - 1920 giugno 20

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «1-6/1920. Genova»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 16 gennaio 1920 e il 20 giugno 1920, in sostanziale ordine cronologico.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XII.

(b. 597, fasc. 1)

53

1920/7-12 Verona

1920 gennaio 6 - 1920 dicembre 31

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «1920/7-12. Verona»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese fotografie e varie cartoline illustrate) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 6 gennaio 1920 e il 31 dicembre 1920, in sostanziale ordine cronologico; contiene ritagli di giornale e promemoria dattiloscritti sulla situazione politica del Tirolo italiano.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XII.

(b. 597, fasc. 2)

54

1921/1-7

1920 dicembre 19 - 1921 giugno 6

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «1921/1-7»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese fotografie e varie cartoline illustrate) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 19 dicembre 1920 e il 6 giugno 1921, in sostanziale ordine cronologico; contiene ritagli di giornale e gli appunti manoscritti della allocuzione tenuta dal generale Cattaneo in occasione della distribuzione delle medaglie avvenuta il 5 giugno 1921.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XII.

(b. 597, fasc. 3)

55

7°-12/1921. Ver.

1921 gennaio 17 - 1921 novembre 17

Fascio di fogli rilegati con coperta originale, sulla quale è apposta l'etichetta «7°-12/1921. Ver.»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta (comprese varie cartoline illustrate) e dattiloscritta del

generale Cattaneo, datata tra il 17 gennaio 1921 e il 17 novembre 1921, in sostanziale ordine cronologico per il periodo giugno-ottobre. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XII.

(b. 597, fasc. 4)

56

1921 di Ver. e Mil.

1921 novembre 11 - 1921 dicembre 1

Coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1921 di Ver. e Mil.»; essa contiene corrispondenza epistolare manoscritta (comprese alcune fotografie e cartoline illustrate) e dattiloscritta del generale Cattaneo, sciolta e disordinata, datata tra l'11 novembre 1921 e il giorno 1 dicembre 1921, compresa la bozza dell'allocuzione di congedo del generale Cattaneo dagli ufficiali del presidio di Verona, datata 11 novembre 1921. Comprendente alcune fotografie del viaggio compiuto dai reali italiani a Bressanone. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XII.

(b. 597, fasc. 5)

57

1922 dal 1° al 7°

1922 gennaio 5 - 1922 giugno 20

Fascio di fogli rilegati con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1922 dal 1° al 7°»; contiene corrispondenza epistolare manoscritta (comprese alcune fotografie) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 5 gennaio 1922 e il 20 giugno 1922, compresa la bozza dell'allocuzione del generale Cattaneo per la consegna delle medaglie al valore nel giorno della festa dello Statuto. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIII.

(b. 598, fasc. 1)

58

1922 dal 7° al 12°

1922 marzo 23 - 1922 dicembre 29

Fascio di fogli rilegati con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1922 dal 7° al 12°»; contiene corrispondenza epistolare manoscritta (comprese alcune fotografie e varie cartoline illustrate) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 23 marzo 1922 e il 29 dicembre 1922, compresa la bozza dell'allocuzione tenuta dal generale Cattaneo alla Casa del soldato il 28 maggio 1922. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIII.

(b. 598, fasc. 2)

59

I. 1923

1923 febbraio 21 - 1923 dicembre 1

Coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «I. 1923»; contiene corrispondenza epistolare prevalentemente dattiloscritta (compresa una raccolta di ritagli di giornale riguardanti le celebrazioni svolte in Milano in ricordo della battaglia del Piave), datata tra il 21 febbraio 1923 e il giorno 1 dicembre 1923, sciolta e disordinata, compresa la bozza dell'allocuzione tenuta dal generale Cattaneo presso la sede dell'Unione degli ufficiali in congedo il 25 novembre 1923. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIII.

(b. 598, fasc. 3)

60

II. 1923

1923 gennaio 6 - 1923 giugno 30

Fascio rilegato di fogli con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «II. 1923»; contiene corrispondenza epistolare manoscritta e dattiloscritta (e alcuni ritagli di giornale), datata tra il 6 gennaio 1923 e il 30 giugno 1923, in parte sciolta, ma sostanzialmente ordinata per cronologia. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIII.

(b. 598, fasc. 4)

61

1924

1923 dicembre 24 - 1924 dicembre 23

Fascio rilegato di fogli con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1924»; contiene corrispondenza epistolare manoscritta e dattiloscritta (e alcuni ritagli di giornale), datata tra il 24 dicembre 1923 e il 23 dicembre 1924, in parte sciolta, ma sostanzialmente ordinata per cronologia. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIII.

(b. 598, fasc. 5)

62

1925

1924 dicembre 30 - 1925 dicembre

Fascio rilegato di fogli con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1925»; contiene corrispondenza epistolare manoscritta e dattiloscritta (corredata da alcuni ritagli di giornale), datata tra il 30 dicembre 1924 e il 18 dicembre 1925, in parte sciolta, ma sostanzialmente ordinata per cronologia. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIII.

(b. 598, fasc. 6)

63

1926

1925 dicembre 31 - 1926 dicembre 22

Fascio rilegato di fogli con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1926»; contiene corrispondenza epistolare manoscritta e dattiloscritta (e alcuni ritagli di giornale), datata tra il 31 dicembre 1925 e il 22 dicembre 1926, in parte sciolta, ma sostanzialmente ordinata per cronologia. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIII.

(b. 598, fasc. 7)

64

1927

1926 dicembre 30 - 1927 novembre 1

Fascio di fogli rilegati con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1927»; contiene corrispondenza epistolare prevalentemente manoscritta (corredata da alcune fotografie e ritagli di giornale) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 30 dicembre 1926 e il giorno 1 novembre 1927, in parte sciolta, ma sostanzialmente ordinata per cronologia. Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIV.

(b. 599, fasc. 1)

65

1928

1928 gennaio 7 - 1929 novembre 21

Coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1928»; contiene corrispondenza epistolare prevalentemente manoscritta (corredata da alcuni ritagli di giornale) e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il 7 gennaio 1928 e il 21 novembre 1929, sciolta e disordinata.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIV.

(b. 599, fasc. 2)

66

Guerra. Fine 1928. 1929

1928 dicembre 23 - 1929 dicembre 7

Coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «Guerra. Fine 1928. 1929»; contiene il telegramma che comunica l'avvenuta nomina a senatore del generale Cattaneo e la corrispondenza epistolare relativa; contiene inoltre la corrispondenza dell'anno 1929, tra cui i saluti dell'arcivescovo entrante di Milano, Ildelfonso Schuster, sciolta e disordinata.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIV.

(b. 599, fasc. 3)

67

1930

1929 dicembre 1 - 1930 dicembre 26

Coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1930»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta e dattiloscritta del generale Cattaneo, datata tra il giorno 1 dicembre 1929 e il 26 dicembre 1930, sciolta e disordinata; una parte cospicua di essa riguarda il matrimonio della figlia del generale, Irene, con Dante Vigevani. Allegata una busta intestata «Poste Presidenza del Senato» e indirizzata al senatore Giovanni Cattaneo contenente corrispondenza del generale e del genero, professor Vigevani, e di quest'ultimo con il suocero (anno 1931), tra cui due lettere dello scultore Pinzanti con le fotografie di sue opere (testa di Mussolini; busto di Mussolini, busto del re Vittorio Emanuele III; atleta).

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIV.

(b. 599, fasc. 4)

68

1931

1927 dicembre 22 - 1936 maggio 13

Fogli rilegati con coperta originale sulla quale è apposta l'etichetta «1931»; contiene la corrispondenza epistolare manoscritta e dattiloscritta del generale Cattaneo dell'anno 1931, in parte sciolta e disordinata, con antecedenti dal 22 dicembre 1927 e seguiti al 13 maggio 1936.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XIV.

(b. 599, fasc. 5)

Cimeli e oggetti vari *sezione*

1921 dicembre 17 - 1931

Partizione del fondo Cattaneo (il titolo è originale, ripreso dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470); essa corrisponde ai pacchi nn. XV-XXII, contenenti cimeli, versati dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotati sotto la data del 30 giugno 1965, come al seguente prospetto:

- pacco XV = decorazioni e distintivi degli eserciti austro-ungarico e tedesco
- pacco XVI = album di fotografie dei generali e colonnelli del Corpo d'armata di Milano (dono del 20 novembre 1931 al generale Cattaneo)
- pacco XVII = due quadri con disegni di Ugo Luzi (gennaio 1917): a) il castello di Gorizia; b) il duomo di Gorizia
- pacco XVIII = targa in bronzo con il modello (recto e verso) della piazza di Gorizia (1916-1917), ideata dal generale Cattaneo, comandante di Gorizia, eseguita dall'architetto Castiglioni per la Fonderia Johnson di Milano
- pacco XIX = modello del cippo di confine al Brennero inaugurato il 13 ottobre 1919; questa riproduzione del cippo fu donata al generale Cattaneo il quale alla testa del 10. Corpo d'armata occupò il Passo del Brennero il 10 novembre 1918. Riproduzione della stampa commemorativa della posa del cimitero al Brennero, con le firme dei plenipotenziari alleati per la determinazione del confine italo-austriaco, con lettera autografa dell'allora colonnello Alberto Pariani, plenipotenziario per l'Italia
- pacco XX = madonnina del cimitero di Plava (durante un bombardamento nemico, nel 1916, il cimitero fu completamente distrutto, e rimase incolume soltanto questo frammento della statuetta della cappella distrutta). Crocifisso che fu tra le mani del generale C. Montanari, caduto a Plava (5 novembre 1915). Timbro del maresciallo barone Conrad, capo di Stato maggiore dell'esercito austriaco, abbandonato durante la ritirata nemica negli uffici del Comando a Bolzano, e trovato dal generale Cattaneo che occupò Bolzano nel novembre 1918 alla testa del 10. Corpo d'armata
- pacco XXI = riproduzione in pietra del leone di San Marco esistente nel castello di Gorizia (con copia di lettera del generale Cattaneo al sindaco di Venezia in data 5 agosto 1919)
- pacco XXII = testa in bronzo del «Cieco di guerra» dello scultore Eugenio Baroni (frammento del monumento al fante progettato per il Monte San Michele del Carso)

UNITÀ ARCHIVISTICHE

69

Album di fotografie dei generali e colonnelli del Corpo d'armata di Milano

1931

Album di 72 ritratti fotografici autografati, uno per foglio, di S.A. il principe Adalberto di Savoia-Genova (116x144 mm) e di generali e colonnelli (tutti misuranti 84x135 mm) del Corpo d'armata di Milano, con la seguente dedica stampata sul frontespizio: «A S.E. il generale senatore Giovanni Cattaneo comandante il III Corpo d'armata i generali e i colonnelli da lui dipendenti per devoto ed affettuoso saluto XX novembre MCMXXXI».

L'album, elegantemente rilegato in pelle, con taglio dorato e grosso fermaglio in ferro di foggia imitante la stella dei gradi d'ufficiale, reca pesanti decorazioni sempre in ferro fissate mediante bulloni sul piatto anteriore della coperta (un gladio di 293 mm di lunghezza tra due foglie di quercia e un cordoncino imitante il «modo Savoia» oltre alla dedica incisa su una targa («A S.E. il generale senatore Giovanni Cattaneo comandante il III Corpo d'armata»); esso è contenuto in una scatola di cartone rinforzato, di colore testa di moro, con coperchio e interno rivestiti in seta di colore rosso-amaranto, per le misure di 362x282x102 mm. Sulla scatola è riportato il n. 139 della raccolta degli album dell'Archivio di storia contemporanea, mentre l'album corrisponde al pacco XVI nella descrizione del fondo versato nel 1965.

(Raccolta album, 139)

[Schizzo commemorativo della inaugurazione del cippo al confine del Brennero]

1921 dicembre 17

Data topica: Verona.

Lettera del colonnello Alberto Pariani al generale Cattaneo che accompagna lo schizzo commemorativo rappresentante il cippo costruito al Passo del Brennero, con le firme dei delegati alleati in seno alla Commissione internazionale per il tracciamento del confine italo-austriaco (stampa in cornice di legno, per le misure di 270x238 mm). Corrisponde al pacco XIX nella descrizione del fondo versato nel 1965. Già in cart. 599.

(b. 600, fasc. 1)

Miscellanea sezione

1885 - 1931 agosto 13

Partizione del fondo Cattaneo (il titolo è originale, ripreso dalla descrizione sommaria del materiale esistente sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. d'ordine 46470); essa corrisponde ai pacchi nn. XXIII-XXV, contenenti documenti e cimeli, versati dalla figlia del generale professoressa Irene Vigevani insieme al rimanente materiale e annotati sotto la data del 30 giugno 1965. Il pacco XXIII era costituito dalle cartelle di documenti nn. 2, 23, 27, 28, 29 (la numerazione delle cartelle, pregressa rispetto al versamento, era unica per i pacchi IV-VII e XXIII del fondo; i pacchi XXIV e XXV, costituiti da cimeli e album fotografici, non erano organizzati in sottopartizioni numerate.

pacco XXIII =

- cart. 2: decennio di presidenza del generale Cattaneo alla Consulta per i Musei del risorgimento e delle guerre, con la nota autografa del generale Cattaneo: «Carteggio da distruggersi; prima darme visione al Direttore dei Musei»
- cart. 23: raccolta di documenti e notizie per una conferenza sul maresciallo Diaz
- cart. 27: scritti e opuscoli del e sul Museo del Risorgimento di Milano
- cart. 28: deposizione del generale Cattaneo davanti alla Commissione d'inchiesta sulla ritirata dopo Caporetto (presidente S.E. il generale Caneva), il 22 luglio 1918
- cart. 29: fotografie di riviste passate dal generale Cattaneo comandante del 3. Corpo d'armata nel decennio 1921-1931

pacco XXIV = 3 pubblicazioni storiche sull'Italia nel 1848-1849; album di fotografie delle manovre nel Canavese (1925); album di disegni del generale Cattaneo (1896) sui campi di battaglia in Francia (guerra franco-prussiana del 1870); album di disegni degli allievi della R. Accademia militare (1885)

pacco XXV = lettere del duca d'Aosta al generale Cattaneo; ritratto a olio del generale Cattaneo opera del pittore Aldo Carpi (74x94 cm); quadro a olio del generale Cattaneo rappresentante la selletta di Oslavia (55x49 cm); scatoletta contenente placche e distintivi dell'esercito austro-ungarico (gli ultimi tre pezzi consegnati il 18 novembre 1966)

UNITÀ ARCHIVISTICHE

Album fotografie manovre nel Canavese

[1925]

Album fotografico costituito da 14 fogli di cartoncino di 440x333 mm rilegati, con coperta in cartone rigido di colore rosso-amaranto, recante sul verso della copertina una etichetta intestata «Museo del Risorgimento di Milano» con l'annotazione a lapis blu della numerazione dell'album nella specifica raccolta (138) e sul verso dell'ultimo foglio tre timbri con la dicitura «Museo Risorgimento Nazionale» e le annotazioni del n. d'ordine 46470, nonché la specificazione «Archivio Cattaneo» e, di nuovo, il n. 138.

L'album è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XXIV. Le singole fotografie, in numero complessivo di 50, tutte di formato 140x93 mm, e le pagine nel loro complesso sono prive di indicazioni circa i soggetti rappresentati. Si distinguono truppe in marcia, alle manovre, in esercitazione, e in rassegna (cavalleria, mezzi motorizzati, blindati, bersaglieri in bicicletta, genio trasmissioni, aviazione); gruppi di ufficiali superiori; il capo del Governo Benito Mussolini e autorità civili durante cerimonie pubbliche, con la partecipazione della popolazione e in special modo di ragazzi di età scolare in divisa. Tra le località in cui sono presi gli scatti vi è Caluso (provincia di Torino), di cui è fotografata la stazione ferroviaria.

Le fotografie recano una numerazione a lapis in basso a destra; esse sono una selezione di una serie ben più cospicua (il numero più elevato che si legge è 235); il loro ordinamento non segue però la progressione della numerazione, bensì il seguente schema:

- truppe in marcia distinte per Corpi
- truppe durante le esercitazioni
- gruppi di ufficiali superiori
- autorità civili e cerimonie pubbliche
- rassegna delle truppe

Per la documentazione relativa alle manovre nel Canavese, si rimanda alla sezione relativa del fondo Cattaneo.

(Raccolta album, 138)

72

[Documenti e notizie per una conferenza sul maresciallo Diaz]

1928 aprile 5 - 1928 aprile 9

Busta originale che riporta la seguente descrizione del contenuto, di mando del generale Cattaneo: «Diaz. Raccolta di documenti e notizie per una conferenza che dovevo tenere a Milano in commemorazione che poi non fu fatta a cagione del mutamento di composizione alla Unione uff[iciali] congedo. Dare al Museo della Guerra». Contiene pagine di giornali a ridosso della scomparsa del maresciallo Diaz.

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XXIII, cartella 23. Già in cart. 599.

(b. 600, fasc. 2)

73

Interrogatorio alla Commissione d'inchiesta (S.E. Caneva) 22 luglio 1918

1918 settembre 15 - 1918 settembre 19

Busta originale che riporta il seguente titolo, di mano del generale Cattaneo: «Interrogatorio alla Commissione d'inchiesta (S.E. Caneva) 22 luglio 1918», replicato sul verso come «La ritirata dopo Caporetto. Interrogatorio Commissione d'inchiesta 22 luglio 1918. Presid.e S.E. Caneva». Contiene il testo della deposizione resa dal generale Cattaneo avanti la Commissione d'inchiesta sulla ritirata di Caporetto (testo licenziato il 15 settembre 1918 e inviato a Cattaneo dal colonnello Fulvio Zugaro con preghiera di controfirmarla su ogni pagina).

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XXIII, cartella 28. Già in cart. 599.

(b. 600, fasc. 3)

74

Fotografie di riviste passate dal generale Cattaneo comandante del III Corpo d'armata di Milano nel decennio 1921-31

1921 - 1931

Plico di fotografie, descritto sul registro di carico n. 25 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano come «Fotografie di riviste passate dal generale Cattaneo comandante del III Corpo d'armata di Milano nel decennio 1921-31» e sull'inventario pregresso del fondo Cattaneo come «N. 115 fotografie di

cerimonie varie svoltesi a Milano dal 1921 al 1931, alla presenza di Mussolini, del gen. Cattaneo, del mar. De Bono, del duca d'Aosta, del re Vittorio E. III, e di altre autorità».

Il fascicolo è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XXIII, cartella 29.

Già in cart. 599.

Nel corso del presente intervento, le fotografie sono state trovate in completo disordine. Si è proceduto pertanto a sistamarle in sottounità coerenti rispetto all'oggetto, in sequenza cronologica di evento, laddove possibile. Quello che si ritiene il nucleo originale della raccolta fotografica è anche quello più consistente, e coincide con le immagini delle riviste militari svolte nella città di Milano; altre fotografie si riferiscono a cerimonie pubbliche civili, mentre un numero non trascurabile riguarda esercitazioni militari (ad esempio le manovre nel Canavese del 1925, fotografie evidentemente non confluite nello specifico album esistente all'interno del fondo); un ultimo nucleo è costituito da ritratti fotografici donati e dedicati al generale Cattaneo. Si ritiene che tutte le piccole serie fotografiche citate, a esclusione forse di quella preponderante delle riviste militari, dovessero essere inserite a corredo dei diari del generale (nelle varie annate dei quali si trovano spesso fotografie commentate), ma che non siano state utilizzate a causa della morte del generale, giunta a impedirne il completamento.

(b. 600, fasc. 4)

74/1

[1920 maggio]

1920 maggio

Fotografia formato cartolina che raffigura il generale Cattaneo mentre assiste a una rappresentazione ginnica, con ragazze e ragazzi, nel cortile di una fortezza; in basso a sinistra la scritta «maggio 1920».

(b. 600, fasc. 4/01)

74/2

[1922 ottobre 14]

1922 ottobre 14

Data topica: Milano.

3 fotografie 170x120 mm incollate su cartoncino rigido (ditta Cav. Rocco Cesari, Milano), numerate sul verso «n. 17», «n. 22», «n. 24»; il generale Cattaneo presenza a una cerimonia per la consegna di benemerenze. In basso a sinistra la scritta «14-X-922».

(b. 600, fasc. 4/02)

74/3

Fotografie della venuta di S.M. il Re a Milano 12.13.14-IV-1923

1923 aprile 12 - 1923 aprile 14

Data topica: Milano.

Busta originale della ditta Strazza Photo reportage di Milano con l'indicazione del contenuto, di mano del generale Cattaneo: «Fotografie della venuta di S.M. il Re a Milano 12..13.14-IV-1923»; contiene 8 fotografie formato 170x120 mm appartenenti a un'unica serie sviluppata dalla Stabilimento fotografico Achille Flechia di Milano (e numerate sul verso: 22, 23, 27, 28, 31, 33, 35, 36). Rappresentano il generale Cattaneo accompagnato dal re, dal duca d'Aosta e da altri alti ufficiali (si riconosce il generale Caviglia), in occasione di una cerimonia alla Cavallerizza di Milano; un'altra fotografia con il re e il generale Cattaneo, di identico formato, è incollata su cartoncino rigido (in basso a destra la scritta: «Milano aprile 1923».

(b. 600, fasc. 4/03)

74/4

[1923 giugno (Pioltello)]

1923 giugno

Data topica: Pioltello.

2 fotografie formato 240x160 mm incollate su cartone rigido (Studio fotografico G. Citelli, Bovisa); al centro le scritte, rispettivamente: «Giuramento 8° Fant. a Pioltello - giugno 1923» e «Pioltello 1923».

(b. 600, fasc. 4/04)

74/5

[1923 giugno 25 (Sesto San Giovanni)]

1923 giugno 25

Data topica: Sesto San Giovanni.

6 fotografie di formato 180x130 mm e 1 di formato 250x190 mm sul verso della quale vi è la seguente didascalia: «25/6/923. Arrivo di S.E. allo Stab.to 2°. Sesto San Giovanni» (timbro dello Studio fotografico Arturo Comerio, Milano); le fotografie di formato minore, prive di dati identificativi, sono riferibili alla stessa giornata mediante il confronto delle fattezze delle autorità civili ritratte; esse riprendono un palco con autorità civili e militari; una cerimonia al monumento dei caduti, il cortile di una caserma, l'esterno di uno stabilimento industriale.

(b. 600, fasc. 4/05)

74/6

[1923 ottobre 21 (Varese)]

1923 ottobre 21

Data topica: Varese.

Fotografia di formato 240x180 mm che ritrae il generale Cattaneo mentre presenzia a una cerimonia di inaugurazione con autorità civili locali; in basso a destra la scritta: «Varese 21 ottobre 1923».

(b. 600, fasc. 4/06)

74/7

Memoranda rivista del 28 ottobre 1923

1923 ottobre 23

Data topica: Milano.

Busta originale dello Studio fotografico Achille Flecchia di Milano che riporta il seguente titolo di mano del generale Cattaneo: «Memoranda Rivista del 28 ottobre 1923»; essa contiene un ritaglio de "L'illustrazione italiana" con due fotografie dell'evento; 4 fotografie formato 180x236 mm rappresentanti il generale Cattaneo, Mussolini, De Bono, De Vecchi, Balbo a piedi e a cavallo in diversi momenti delle cerimonie; altre 2 fotografie formato 205x265 mm incollate su cartoncino con momenti della sfilata a cavallo dei quadrumviri e del generale Cattaneo.

(b. 600, fasc. 4/07)

74/8

[1924 maggio]

1924 maggio

Fotografia formato 170x120 recante sul verso il timbro dello Studio fotografico Achille Flecchia di Milano e la scritta «Turate Casa Umberto I. 18-V-1924»: rappresenta l'allocuzione del generale Cattaneo a anziani ufficiali decorati; altra foto di medesimo formato incollata su cartoncino rigido raffigurante il generale Cattaneo che accompagna il re Vittorio Emanuele III durante una rivista militare: in alto a sinistra la scritta: «maggio 1924».

(b. 600, fasc. 4/08)

74/9

Rivista giugno 1924

1924 giugno

Busta recante la scritta «Rivista giugno 1924»; essa contiene 5 fotografie formato 170x120 mm recanti sul verso il timbro dello Studio fotografico Mariani di Milano, raffiguranti il palco delle autorità militari e civili, la sfilata di mezzi motorizzati, il passaggio del generale Cattaneo durante la rivista militare del giugno 1924. La busta contiene altresì 2 fotografie formato 170x235 mm con due ingrandimenti del generale Cattaneo a cavallo.

(b. 600, fasc. 4/09)

74/10

S.E. Mussolini alla cerimonia del giuramento della Milizia a Milano 28/10-24

1924 ottobre 28

11 fotografie formato 170x115 mm ca. appartenenti in origine ad almeno due serie fotografiche distinte che recano sul verso il timbro dello Studio fotografico Achille Flecchia di Milano (numerata 29, 30, 60 quelle della prima serie; 1014, 1015, 1022, 1030, 1033, 1036, 1047 quelle della seconda); esse rappresentano il generale Cattaneo e Mussolini a cavallo, la folla degli astanti e le truppe partecipanti alla sfilata in vari momenti della cerimonia, all'arco della pace, al parco Sempione, per le vie di Milano, al Castello sforzesco. Alcune fotografie recano in basso la scritta «28-X-924». Sono allegate altre 3 fotografie (ingrandimenti).

(b. 600, fasc. 4/10)

74/11

[1924 novembre]

1924 novembre

Fotografia formato 210x150 mm recante sul verso il timbro dello Studio fotografico L'Ambrosiano di Milano; essa raffigura il generale Cattaneo in compagnia di un gruppo di dame milanesi sulla piazza del duomo (in basso a destra la scritta: «4 nov. 1924»).

Altra fotografia formato 270x210 mm recante sul verso il timbro dello Studio Achille Flecchia di Milano e la scritta «La Rivista a Milano 11/11-24»; essa raffigura il generale Cattaneo a cavallo mentre saluta le truppe in sfilata.

(b. 600, fasc. 4/11)

74/12

Manovre con i quadri 1925

1925

3 fotografie formato 115x83 mm recanti sul recto la scritta di mano del generale Cattaneo «Manovre con i quadri 1925»; esse raffigurano il generale Cattaneo attorniato da altri ufficiali, in due distinte località alpine.

(b. 600, fasc. 4/12)

74/13

[1925 settembre 25 (manovre nel Canavese)]

1925 settembre 25

13 fotografie appartenenti in origine ad almeno due serie fotografiche distinte, entrambe relative a momenti diversi delle manovre svolte nel Canavese nel settembre 1925. 10 fotografie di formato 180x130 mm ca. recano sul verso il timbro dell'Istituto geografico militare. Sezione fotografica, una numerazione e, tranne in due soli casi, delle didascalie esplicative del soggetto ritratto. Vi figurano, tra gli altri, il re Vittorio Emanuele III, il duca d'Aosta, i duchi di Pistoia e di Bergamo, Mussolini, il generale Ferrario, il generale Danioni, gli addetti-stampa: Fraccaroli, Romano (de "Il Popolo"), Ambrosini (de "La Stampa"), accanto alla figura del quale è annotato, di mano del generale Cattaneo: «poi da me denunciato».

(b. 600, fasc. 4/13)

74/14

[1925 ottobre-novembre]

1925 ottobre 28 - 1925 novembre 11

Data topica: Milano.

Fotografia di formato 230x170 mm recante sul verso il timbro dello Studio Achille Flecchia di Milano il numero 3182; essa raffigura il generale Cattaneo a cavallo accanto al duca di Bergamo e a Mussolini e davanti ad altri ufficiali e ai gerarchi fascisti nel cortile del Castello sforzesco di Milano.

Ritaglio del periodico "L'Ambrosiano", n. 268, 11 novembre 1925, p. 4 con un articolo sulla cerimonia, svolta per la consegna delle medaglie e dei diplomi di benemerita ai volontari di guerra.

(b. 600, fasc. 4/14)

74/15

[1926 novembre 11]

1926 novembre 11

Fotografia formato cartolina raffigurante il generale Cattaneo accanto al prefetto di Milano sul palco delle autorità durante una cerimonia al parco Sempione; la fotografia è datata di mano del generale Cattaneo all'11 novembre 1926.

(b. 600, fasc. 4/15)

74/16

[1927 giugno 3]

1927 giugno 3

Fotografia di formato 160x125 mm raffigurante il generale Cattaneo a cavallo mentre presenzia alla sfilata di truppe; la fotografia è datata di mano del generale Cattaneo al 3 giugno 1927.

(b. 600, fasc. 4/16)

74/17

Manovre nel Canavese anno 1928 VI E.F.

1928

Fotografia di formato 240x170 mm incollata su cartone rigido con la seguente didascalia:
«Manovre nel Canavese - anno 1928 VI E.F.. Da sinistra a destra guardando: S.A.R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia; Generale Cattaneo; S.M. il Re; il Duce; S.A.R. Em. Filib. Duca d'Aosta; il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio».

(b. 600, fasc. 4/17)

74/18

[1928 (cerimonia di commemorazione dei caduti di guerra)]

[1928 novembre 4]

Data topica: Milano.

3 fotografie dello Studio Vincenzo Aragozzini di Milano, una di formato 170x230 mm e due di formato 170x115 mm incollate su cartoncino, raffiguranti la più grande il monumento ai caduti in piazza Sant'Ambrogio a Milano durante la cerimonia commemorativa e le due più piccole il palco della autorità sulla loggia del suddetto monumento e davanti a Palazzo Marino.

(b. 600, fasc. 4/18)

74/19

[1929 febbraio 15]

1929 febbraio 15

3 fotografie di diverso formato (una irregolarmente tagliata sul lato destro), tutte ingrandimenti altre fotografie che non sono state conservate; esse rappresentano il generale Cattaneo attorniato da gruppi di ufficiali nel paesaggio innevato della piana di Bormio e in Valfurva, il 15 febbraio 1929 (l'indicazione dei luoghi è la data sono fornite dal generale stesso sul recto delle fotografie).

(b. 600, fasc. 4/19)

74/20

[1930 maggio 24-25; 1930 giugno 1]

1930 maggio 24 - 1930 giugno 1

Busta non originale sulla quale è incollato un lacerto di una busta preesistente con il timbro dello Studio fotografico Pietro Bellina di Milano e l'annotazione di mano del generale Cattaneo: «24.25-V-1930. 1-VI-930»; essa contiene 10 fotografie relative alla Rivista dei giorni 24-25 maggio 1930 svolta a Milano: nove di esse appartenenti in origine a una serie più ampia, stampate in formato cartolina con il timbro a tergo dello Studio fotografico Gaslini di Milano e i numeri 8, 9, 11, 14, 19, 24, 33, 34, 38: raffigurano il generale Cattaneo e Mussolini alla Cavallerizza di Milano durante una esibizione dei raparti, raffigurano altresì il generale Cattaneo e Mussolini a cavallo all'esterno del Castello Sforzesco e al parco Sempione mentre presenziano alla sfilata delle truppe. Un'altra fotografia, di formato 234x172 mm, con il timbro sul verso dell'Agenzia fotografica Pietro Bellina di Milano, rappresenta il corteo di Mussolini a cavallo per le vie di Milano (la data del 24 maggio 1930 che si legge sul recto della foto è di mano del generale Cattaneo).

5 fotografie formato 180x120 mm con il timbro a tergo dello Studio fotografico P. Alessandrini di Milano si riferiscono alla giornata del primo giugno 1930; esse riportano didascalie dattiloscritte: «Il presidente della Pro Esercito parla in occasione della distribuzione dei premi ai soldati», «La rivista dello Statuto»; «S.E. il gen. Cattaneo passa in rivista le truppe del presidio»; «S.E. il gen. Cattaneo assiste alla rivista delle truppe del presidio»; «La consegna del primo premio Ugolini. Casa del soldato».

Infine 2 fotografie di formato 245x180 mm con il timbro a tergo dell'Agenzia fotografica Argo di Milano, e le didascalie dattiloscritte: «La rivista al parco in occasione del giorno dello Statuto. Le autorità militari si recano ad assistere la sfilata dell'esercito»; «La rivista al parco in

occasione del giorno dello Statuto. Il Gen. Cattaneo comandante del Corpo d'Armata assiste alla rivista».

(b. 600, fasc. 4/20)

74/21

Visita a Zelo Surrigone - maggio 1931

1931 maggio

Data topica: Zelo Surrigone

Album fotografico privo di coperta, costituito da 10 fogli di cartoncino di formato 350x250 mm legati con cordoncino, intitolato sul primo foglio, di mano del generale Cattaneo, «Visita a Zelo Surrigone - maggio 1931»; esso contiene 10 fotografie in totale, 5 di formato 230x170 mm nelle prime cinque pagine, e 5 di formato 150x100 mm sulle ultime cinque. Metà delle fotografie sono prese nel cortile del palazzo Confalonieri di Zelo Surrigone, allora dimora del podestà del paese, Angelo Ronchi, che vi è raffigurato con la moglie e i famigliari, alcuni militari in divisa, alcune signore e uomini in borghese, insieme al generale Cattaneo, in pose amichevoli; l'altra metà delle fotografie è presa sotto il portico della cascina Maiocca, presso la quale viene servito il rancio in gavette militari, e riprende il medesimo gruppo di persone oltre a reparti di artiglieria e di cavalleggeri.

(b. 600, fasc. 4/21)

74/22

[1931 giugno 1]

1931 giugno 1

Data topica: Milano.

2 fotografie di formato 232x169 mm con timbro a tergo dell'Agenzia fotografica Argo di Milano; esse rappresentano il generale Cattaneo mentre a Milano passa in rivista la truppa durante la festa dello Statuto, 1 giugno 1931.

(b. 600, fasc. 4/22)

74/23

[1931 agosto 13 (Cinisello)]

1931 agosto 13

2 fotografie di formato 158x112 mm, sulle quali di mano del generale Cattaneo è annotato: «13.VIII.931. Cinisello»; le fotografie rappresentano il generale Cattaneo mentre colloquia amichevolmente con ufficiali dell'Aviazione in un campo di volo.

(b. 600, fasc. 4/23)

74/24

[Riviste e cerimonie (date non identificate)]

circa 1922 - circa 1930

Sottounità miscellanea, che raccoglie in totale 19 fotografie di diverso formato, prese in occasione di cerimonie commemorative dei caduti (di cui una a Salò con il principe Umberto di Savoia e tre sul sagrato del duomo di Milano con autorità civili e militari), il generale Cattaneo in visita a una Casa di invalidi (timbro a tergo dello Studio Photo reportage di Milano); due foto aeree della piazza del duomo di Milano; una foto di gruppo di uomini in abiti civili e signore in abito da sera in una serata di gala sotto una bandiera turca illuminata; il generale Cattaneo a cavallo in piazza Castello a Milano durante una cerimonia con l'intervento di autorità civili; una posa del re Vittorio Emanuele III, del generale Caviglia e del generale Cattaneo in un interno del

Tiro a segno nazionale di Milano; e infine 6 fotografie di formato 170x125 mm, tutte appartenenti in origine a un'unica serie ben più ampia (residuano i numeri 855, 857, 864, 869, 872, 875) che rappresentano il generale Cattaneo presso l'hangar di un campo di volo, mentre passa in rivista alcuni velivoli, e Mussolini mentre alza la bandiera per dare il via a un decollo.

(b. 600, fasc. 4/24)

74/25

[Fotografie con dedica al generale Cattaneo]

1917 ottobre 23 - 1929 novembre 13

Fotografie con dedica al generale Cattaneo:

- ritratto del tenente Vittorio Locchi donato dalla madre e dalle sorelle, 1917 ottobre 10
- cerimonia del giorno della vittoria in piazza Duomo a Milano, dono del tenente colonnello Enrico Rossi, 1922 novembre 4
- momento della visita di S.E. Dino Alfieri, donato dall'Associazione nazionale combattenti di Milano, 1929 novembre 13

(b. 600, fasc. 4/25)

75

Disegni dei campi di battaglia del 1870 eseguito nel viaggio all'estero 1896 dall'allievo della Scuola di guerra G. Cattaneo

1896 settembre

Busta originale che riporta il seguente titolo, di mano del generale Cattaneo: «Disegni dei campi di battaglia del 1870 eseguito nel viaggio all'estero 1896 dall'allievo della Scuola di guerra G. Cattaneo» e la nota «Al Museo del Risorg.to e della Guerra di Milano». Contiene un piccolo album con 9 acquerelli su fogli di 210x140 mm e uno schizzo a penna sulla seconda e quarta di copertina rappresentante la riva sinistra della Mosella a Metz; gli acquerelli rappresentano, secondo le didascalie aggiunte a lapis e di mano del generale Cattaneo: Roterberg; Spicheren-Roterberg; il terreno d'attacco della Guardia a S. Privat [firmato: «G. Cattaneo»]; .Geisseberg [firmato: «G. Cattaneo» e datato «1 settembre 1896»]; Froschwiller da Elsasshausen; Woieth visto da Goertdorf; Weissenburg da N[ord]; il campo di battaglia francese del 18 agosto visto dalla torre di Gardotte (2 tavole).

L'album è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XXIV.

Già in cart. 599.

(b. 600, fasc. 5)

76

Viaggio d'istruzione anno 1885. Schizzi dal vero eseguiti da allievi del 3° anno di corso

1885

Album di formato 245x161 mm con la riproduzione di 44 disegni eseguiti a carboncino da allievi della Accademia militare (si distinguono tra le altre le firme di G. Cattaneo; Albricci, Di Breganze). I soggetti rappresentati sono schizzi dal vero (paesaggi) della valle del Moncenisio, Novalesa, Fenestrelle, scarsi i soggetti militari (caricature, fortificazioni, casematte), mentre sono ritratti alcuni abitanti della vallata.

L'album è indicato nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facente parte del pacco XXIV.

Già in cart. 599.

(b. 600, fasc. 6)

77

[Lettere di Emanuele Filiberto di Savoia al generale Giovanni Cattaneo]

1928 gennaio 1 - 1928 marzo 3

2 lettere di S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia al generale Giovanni Cattaneo (una sotto vetro),
riproducenti sul recto un ritratto fotografico ciascuna (70x70 mm).

Le due lettere sono indicate nella descrizione del fondo versato nel 1965 come facenti parte del pacco
XXV.

Già in cart. 599.

(b. 600, fasc. 7)

Giulio Douhet

Giulio Douhet profilo biografico

1869 maggio 30 - 1930 febbraio 14

Un saggio biografico di Giulio Douhet è stato scritto da Giorgio Rochat per il Dizionario Biografico degli Italiani (vol. 41, 1992), ed è ora consultabile sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/giulio-douhet\(Dizionario-Biografico\); un'altra breve biografia è consultabile nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: http://it.wikipedia.org/wiki/GiulioDouhet](http://www.treccani.it/enciclopedia/giulio-douhet(Dizionario-Biografico); un'altra breve biografia è consultabile nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: http://it.wikipedia.org/wiki/GiulioDouhet): questa pagina costituisce una sintesi dei due profili citati.

Giulio Douhet nasce da una famiglia di origini savoiarde. Il padre, ufficiale farmacista dell'Esercito, opta per la cittadinanza del Regno di Sardegna dopo la cessione di Nizza e della Savoia alla Francia. Dopo l'unità d'Italia, egli viene trasferito a Caserta, dove si stabilisce con la moglie Giacinta Battaglia, appartenente a una famiglia vercellese di giornalisti e letterati impegnati, e dove nasce il figlio Giulio. Questi sceglie la carriera militare: allievo nel Collegio di Firenze nel 1882, il 30 settembre 1886 entra all'Accademia militare di Torino, da cui passa alla Scuola di applicazione d'artiglieria e genio. Tenente d'artiglieria nel 1890, presta servizio in vari Reggimenti, frequenta i corsi della Scuola di guerra, viene promosso capitano a scelta nel 1900 ed entra nel Corpo di Stato maggiore nel 1902. Contemporaneamente segue corsi di elettrotecnica e dà alle stampe studi sulle applicazioni delle basse temperature, sui motori a campo rotante e sulle applicazioni militari dell'automobilismo. Nel 1904-1905 pubblica sul quotidiano genovese "Caffaro" una serie di commenti sulla guerra russo-giapponese, cogliendone gli elementi di modernità. Nel dicembre 1905 sposa Teresa (Gina) Casalis, il cui padre Bartolomeo era stato protagonista non minore della vita politica italiana, come stretto collaboratore di Depretis, prefetto a Genova e Torino, e senatore. Nel 1910 Giulio Douhet è promosso maggiore a scelta e decorato della croce di cavaliere dell'Ordine della corona d'Italia; lo stesso anno pubblica sul giornale "La Preparazione" sei articoli sui problemi dell'aeronavigazione (poi raccolti anche in opuscolo, edito a Roma nel 1910), che aprono un ampio dibattito sulle possibilità di sviluppo dell'aviazione e del suo impiego militare, dibattito cui Douhet partecipa con una serie di interventi nel 1910-1911. Nel 1911, durante la guerra italo-turca, gli viene assegnato il compito di scrivere un rapporto sull'uso dell'aviazione da guerra. In esso teorizza l'uso del bombardamento da alta quota. In effetti, il primo impiego bellico offensivo di aeroplani della storia fu condotto dagli italiani nel corso del conflitto in Libia. Il suo attivo interessamento alla nuova specialità fa sì che dal luglio 1912 venga destinato come comandante in seconda al Battaglione aviatori appena creato a Torino, che riunisce tutti gli aeroplani dell'Esercito, con il compito di promuoverne lo sviluppo tecnico e industriale, curare l'addestramento del personale e studiare l'utilizzazione bellica della nuova arma. Nel febbraio 1913 assume il comando del Battaglione, che tiene anche dopo la promozione a tenente colonnello nell'aprile 1914. Lo stesso anno promuove un'iniziativa per la raccolta di tutti i cimeli aeronautici militari italiani che si erano accumulati a partire dal 1884, epoca dei primi aerostieri del Genio. L'iniziativa porta alla realizzazione del primo museo aeronautico in Italia. In questo periodo scrive *Regole per l'uso degli aeroplani in guerra*, uno dei primi manuali di dottrina sulla materia, ma le sue teorie vengono accolte con scetticismo.

La sua dinamica attività, l'intransigente fermezza con cui gestisce la disciplina del Battaglione e i rapporti con la nascente industria aeronautica gli attirano due inchieste successive dei generali R. Brusati e O. Ragni, che si risolvono però interamente a suo favore. Nell'autunno 1914, sempre più convinto del ruolo che l'aviazione da bombardamento avrebbe avuto nella guerra, si assume la responsabilità di ordinare la costruzione del biplano da bombardamento Caproni Ca. 300, entrando in aperta polemica con i suoi superiori. La situazione di tensione determina il suo esonero dal comando del Battaglione aviatori. Per difendere il proprio operato presenta allora le dimissioni dal servizio, che ritira su richiesta delle più alte autorità dell'Esercito, cui si era rivolto denunciando i limiti della gestione dell'Aeronautica militare. È destinato come capo di Stato maggiore della 5. Divisione, prima a Milano e poi al fronte, continuando a sostenere con appelli e memoriali la necessità di creare una forte flotta da bombardamento. Promosso colonnello, rifiuta il comando di un Reggimento di fanteria nella vana speranza di avere nuovamente responsabilità in Aeronautica. Mentre è impiegato in Carnia, stende critiche fortemente polemiche (successivamente pubblicate nel *Diario critico di guerra 1915-16* (Torino, 1921-1922), verso il Comando supremo. Stringe rapporti con il ministro Bissolati, cui consegna nel giugno 1916 un memoriale sulla condotta delle operazioni, assai duro verso Cadorna e gli alti Comandi. Il 23 agosto invia una nuova memoria sulla situazione strategica ai ministri Bissolati, Sonnino e Ruffini; in circostanze non chiare, una copia perviene al Comando supremo, che dispone l'arresto di Douhet e il suo deferimento al Tribunale

militare di Codroipo con l'accusa di propalazione di informazioni militari riservate. È condannato a un anno di fortezza, che sconta a Fenestrelle. Durante la detenzione, scrive vivaci note sulle operazioni terrestri e aeree e il romanzo *L'onorevole che non poté più mentire* (pubblicato a Roma nel 1921).

A pena espiata, è posto in congedo d'autorità; ma nel dicembre 1917 è richiamato in servizio come capo della Direzione generale di aviazione di nuova costituzione che, nell'ambito del Commissariato generale per l'aeronautica retto dall'onorevole E. Chiesa, ha il compito di curare lo sviluppo delle costruzioni aeronautiche e in particolare la creazione di una flotta di 3.500 aeroplani Caproni Ca. 600 da bombardamento. Ma il programma si rivela superiore alle possibilità dell'industria e dell'aeronautica nazionali e si conclude con un sostanziale fallimento; nel tentativo di portarlo avanti egli si attira ulteriori inimicizie. Il 4 giugno del 1918 egli presenta le dimissioni e lascia il Commissariato, chiudendo la sua carriera nell'Esercito.

Dopo che un suo primo ricorso contro la legittimità della sentenza del Tribunale di Codroipo era stato respinto dalla Cassazione, nel novembre 1920 il Tribunale supremo di guerra e marina annulla la condanna del 1916. Di conseguenza Douhet è richiamato in servizio e promosso maggiore generale con anzianità dal 1917, ma subito collocato nuovamente in aspettativa perché riconosciuto non idoneo al grado superiore «per carattere»: una formula che teneva conto dei giudizi negativi degli alti Comandi sul suo temperamento, delle polemiche con i superiori e della battaglia politica che aveva intrapreso; è infine promosso generale di divisione nel 1923, ma sempre in aspettativa.

L'abbandono del servizio attivo e la fine del conflitto permettono al Douhet di concentrarsi sull'attività pubblicistica, dal campo militare a quello politico e letterario. Nel volume *Come finì la grande guerra. La vittoria alata* (pubblicato a Roma all'inizio del 1919), Douhet immagina che le potenze dell'Intesa, accogliendo le sue intuizioni, diano dato vita a un'Armata aerea di straordinaria potenza, capace di risolvere da sola il conflitto in pochi giorni con la conquista del dominio dell'aria e il bombardamento massiccio delle maggiori città e dei centri militari austro-tedeschi, fino a imporre una resa senza condizioni. Contemporaneamente scrive numerosi saggi sul settimanale "Il Dovero", da lui stesso edito e diretto dal marzo 1919 al dicembre 1921. Il giornale sostiene posizioni nazionaliste senza identificarsi con forze politiche organizzate, viste sempre con malcelata diffidenza. Significativa la proposta lanciata nell'agosto 1920 di erigere nel Pantheon una tomba al «soldato ignoto», simbolo della vittoria ottenuta malgrado i limiti dei dirigenti politici e militari.

Nel 1921 il Ministero della guerra, dopo un parere favorevole del generale Diaz, pubblica a Roma l'opera di Douhet intitolata *Il dominio dell'aria*, che diventa rapidamente un classico del pensiero militare moderno. Nel 1922 Mussolini, apre a Douhet le colonne del "Popolo d'Italia" e, all'indomani della marcia su Roma, gli affida la responsabilità dell'Aviazione militare. Questa nomina incontra la ferma opposizione degli ambienti militari, che rimproverano a Douhet il rifiuto preconcepito di un'autentica collaborazione tra l'Aeronautica e le forze di terra e di mare. Mussolini insiste sulla creazione di un'Aeronautica indipendente, attraverso successivi provvedimenti dei primi mesi del 1923, ma rinuncia alla collaborazione di una personalità controversa come quella di Douhet. Questi reagisce pubblicando una nuova opera, *La difesa nazionale* (Torino, 1923), in cui sostiene la necessità di una svolta radicale nella politica militare con la creazione di un Ministero della difesa nazionale in grado di unificare e razionalizzare le diverse istanze politiche e militari con l'affermazione della superiorità della sua dottrina aerea. Negli anni seguenti, in una stampa sempre meno libera, gli articoli di Douhet non trovavano spazio, ed egli si dedica alla stesura di alcuni drammi e commedie in cui esprime la sua vena satirica. Le sue ripetute denunce a Mussolini contro la gestione dell'Aeronautica italiana e le sue richieste di posizioni di responsabilità vengono accolte con promesse formali, che rimangono sulla carta. La situazione cambia con l'arrivo di Italo Balbo alla guida dell'Aeronautica: egli si dimostra interessato a utilizzare la crescente fama internazionale di Douhet e la sua *vis* polemica per valorizzare le aspirazioni dell'aviazione italiana a un ruolo di maggiore prestigio, senza però concedergli posizioni di comando né la possibilità di tradurre in atto la sua dottrina, ponendogli anzi la condizione implicita di evitare critiche dirette alla politica aviatoria del governo fascista. Nel 1927 Douhet può dare alle stampe la seconda edizione ampliata de *Il dominio dell'aria*, presso l'Istituto nazionale fascista di cultura, e nel 1928 presso lo stesso istituto il volumetto *Probabili aspetti della guerra futura*, con una prefazione di G. Gentile. Tra il 1927 e il 1930 pubblica su giornali e riviste politiche e militari, tra le quali la "Rivista aeronautica", una serie di articoli sulla guerra aerea.

Muore colpito da infarto il 14 febbraio 1930 nella sua tenuta della Cecchina, presso Albano. La vedova Teresa (Gina) Casalis, gli sopravvive fino al 1960.

Bibliografia di Giulio Douhet

- GIULIO DOUHET, *Calcolo dei motori a campo rotante: nota Giulio Douhet*, Torino, Tipolitografia Camilla e Bertolero, 1901

- GIULIO DOUHET, *L'automobilismo sotto il punto di vista militare. Schema di un Sistema automobilistico per uso militare*, Torino, F. Casanova e C. Edit., 1904 (Tip. Vincenzo Bona)
- GIULIO DOUHET, *Cenno sommario sullo stato attuale dell'elettrotecnica: serie di conferenze tenute agli ufficiali del presidio di Genova nell'inverno 1903-1904*, Torino, S. Lattes, 1905
- GIULIO DOUHET, *Le possibilità dell'aereonaviazione*, Roma, Tip. E. Voghera, 1910
- GIULIO DOUHET, *Prolusione al Corso preparatorio di Aviazione tenuta nell'Aula Magna del Regio Politecnico di Torino il 29 gennaio 1913*, Torino, Tipografia Battaglione Aviatori, [1913]
- GIULIO DOUHET, *L'arte della guerra: raccolta di sei conferenze tenute all'Università popolare. Torino 1914-15*, Torino, S. Lattes & C., 1915
- GIULIO DOUHET, *Documenti a complemento della relazione d'inchiesta per Caporetto*, Roma, Stabilimento tipografico La rapida, 1919
- GIULIO DOUHET, *Come finì la grande Guerra. La Vittoria alata*, Roma, Casa editrice de L'eloquenza, 1919 (Città di Castello, Soc. Leonardo da Vinci)
- GIULIO DOUHET, *L'onorevole che non poté più mentire: racconto dei tempi ante-guerra*, illustrazioni di Mario Barberis, Roma, Tipografia La Rapida, 1921
- GIULIO DOUHET, *Il dominio dell'aria: saggio sull'arte della guerra aerea con un'appendice contenente nozioni elementari di aeronautica*, Roma, Stabilimento poligrafico per l'amministrazione della guerra, 1921
- GIULIO DOUHET, *Diario critico di guerra*, 1: Anno 1915, 2: Anno 1916, Torino, G.B. Paravia e C., 1921-1922
- GIULIO DOUHET, *La difesa nazionale*, Torino, Anonima libreria italiana, 1923
- GIULIO DOUHET, *La difesa nazionale: considerazioni di ordine generale*, Roma, G. Berlutti, [1925?]
- GIULIO DOUHET, *Sintesi critica della grande guerra*, prefazione di G. Masi, Roma, G. Berlutti, 1925
- GIULIO DOUHET, *Il dominio dell'aria: saggio sull'arte della guerra aerea*, Roma, C. De Alberti, 1927
- GIULIO DOUHET, *Probabili aspetti della guerra futura*, Palermo, R. Sandron, 1928
- GIULIO DOUHET, *Le profezie di Cassandra: raccolta di scritti del gen. Giulio Douhet*, a cura del generale Gherardo Pantano, Genova, Lang & Pagano, Tirrena, 1931
- GIULIO DOUHET, *Il dominio dell'aria: probabili aspetti della guerra futura e gli ultimi scritti del gen. Giulio Douhet*, prefazione di Italo Balbo, Milano, A. Mondadori, [1932]
- GIULIO DOUHET, *La guerra integrale*, prefazione di Italo Balbo, scritti editi e inediti raccolti e coordinati dal tenente colonnello Emilio Canevari, Roma, Campitelli, 1936
- GIULIO DOUHET, *Scritti inediti di Giulio Douhet: documenti raccolti e ordinati dal prof. Antonio Monti e pubblicati per gentile concessione di Gina Douhet Casalis*, prefazione del generale Mario Ajmone-Cat, Firenze, Tipolitografia Scuola di guerra aerea, 1951
- GIULIO DOUHET, *Il dominio dell'aria*, Roma, Rivista aeronautica, 1955
- GIULIO DOUHET, *The command of the air*, Roma, Rivista Aeronautica, 1958
- GIULIO DOUHET, *Giulio Douhet. Scritti 1901-1915*, a cura di A. Curami, G. Rochat, Roma, Ufficio storico dello Stato maggiore dell'aeronautica, 1993
- GIULIO DOUHET, *La 5. Divisione alpina sul fronte di Valcamonica: diario critico di guerra*, a cura di Luciano Viazzi, Chiari, Nordpress, 1997
- GIULIO DOUHET, *Il dominio dell'aria e altri scritti*, a cura e con un saggio introduttivo di Luciano Bozzo, Roma, Ufficio storico dell'Aeronautica militare, 2002
- GIULIO DOUHET, *El dominio del aire*, traduzione e studio critico di Joaquín Sánchez Díaz, [Madrid], Ministerio de defensa, 2007

Bibliografia su Giulio Douhet

- Commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra, *Relazione sulle spese di guerra dell'Aeronautica*, Documenti della Camera dei deputati, 1923 (seduta 6 febbraio)
- A. GATTI, *Tre anni di vita militare italiana*, Milano 1924
- *Biblioteca aeronautica italiana*, a cura di G. Boffito, Firenze, 1927
- *Biblioteca aeronautica italiana. Primo supplemento decennale 1927-36*, Firenze, 1937
- RAFFAELE GIACOMELLI, *Il terrorismo aereo nella teoria e nella realtà*, Roma, Associazione italiana d'aerotecnica, 1945
- ALFREDO MOHRHOFF, *Ricordo del generale Douhet*, Roma, Tip. Italgraf, 1956
- AMEDEO MECOZZI, *Guerra agli inermi ed aviazione d'assalto*, Roma, Libreria dell'orologio, 1965
- GIORGIO ROCHAT, *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini*, Bari 1967
- GEORG W. FEUCHTER, *La guerra aerea*, Firenze, Sansoni, 1968

- GIORGIO BONACINA, *Obiettivo: Italia. I bombardamenti aerei delle città italiane dal 1940 al 1945*, Milano, Mursia, 1970
- GEORGE W. F. HALLGARTEN, *Storia della corsa agli armamenti*, Roma, Editori Riuniti, 1972
- BASIL COLLIER, *Storia della guerra aerea*, Milano, Mondadori, 1973
- GIORGIO ROCHAT, *Italo Balbo aviatore e ministro dell'Aeronautica*, Ferrara 1979
- L. STRAULINO, *Bibliografia aeronautica italiana dal 1937 al 1981*, Roma 1982
- FERRUCCIO BOTTI, VIRGILIO ILARI, *Il pensiero militare italiano dal primo al secondo dopoguerra*, Roma, Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito, 1985
- PETER PARET, GORDON A. CRAIG, FELIX GILBERT, *Makers of Modern Strategy: From Machiavelli to the Nuclear Age*, Princeton, Princeton University Press, 1986
- *La figura e l'opera di Giulio Douhet. Atti del congresso internazionale di studi promosso dalla Società di storia patria di Terra di Lavoro e dall'Aeronautica militare* (Caserta-Pozzuoli, 12-14 aprile 1987), Napoli, Stabilimento Arte tipografica, 1988
- FERRUCCIO BOTTI, MARIO CERMELLI, *La teoria della guerra aerea in Italia dalle origini alla seconda guerra mondiale (1884-1938)*, Roma, Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Aeronautica, 1989
- GIANNI ROCCA, *I Disperati. La tragedia dell'Aeronautica Italiana nella seconda guerra mondiale*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1991
- PATRICK FACON, *Le bombardement stratégique*, Parigi, Éditions du Rocher, 1996
- STEFANO RUTA, *Teoria e prassi nell'aviazione italiana fra le due guerre mondiali: Giulio Douhet e Italo Balbo*, tesi di laurea, Trieste, Università degli Studi, a.a. 1996-1997
- PAOLO MATUCCI, *La campagna in Africa Orientale italiana (1940-41): la figura del duca d'Aosta, viceré d'Etiopia comandante superiore delle FF.AA. dell'impero, in appendice note biografiche di Giulio Douhet e Francesco Saverio Grazioli*, Firenze, Pagnini, 2004
- SVEN LINDQVIST, *Sei morto! Il secolo delle bombe*, Milano, Ponte alle Grazie, 2005
- PETER PARET, a cura di, *Guerra e strategia nell'età contemporanea*, Genova, Marietti, 2007
- ALESSIO FORESTA, *Il generale Giulio Douhet e lo sviluppo dell'arma aeronautica italiana (1869-1930)*, tesi di laurea, Milano, Università degli Studi, a.a. 2008-2009
- THOMAS HIPPLER, *Bombing the people: Giulio Douhet and the foundations of air power strategy, 1884-1939*, Cambridge, Cambridge University press, 2013
- ERIC LEHMANN, *La guerra dell'aria: Giulio Douhet, stratega impolitico*, Bologna, Il mulino, 2013

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, b. 125 (fondo «Giulio Douhet»)

fondo Giulio Douhet

1915 settembre 15 - 1938 giugno 21

metri lineari: 0.15; consistenza: b. 1 (fasc. 10), 4 scatole di lastre stereoscopiche.

Il fondo Giulio Douhet si forma nell'arco di oltre un decennio (tra il 1931 e il 1942, ma soprattutto negli anni tra il 1939 e il 1942), mediante successive donazioni della vedova del generale, signora Gina Casalis. Confrontando sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano gli elenchi della documentazione progressivamente messa a disposizione dalla vedova, non si legge un preciso disegno selettivo, né un qualsivoglia ordinamento: il materiale è sciolto, e assai vario sia se si consideri l'intero fondo, sia se si valuti l'ambito specifico di ogni versamento. Tuttavia, a differenza di quanto disposto da altri alti ufficiali del Regio Esercito italiano, non perviene all'Archivio della guerra alcun cimelio del generale. Tra le carte versate, ha una certa prevalenza la documentazione collegata alla pubblicistica del generale, mentre la corrispondenza sembrerebbe avere subito, rispetto alla mole che si potrebbe ipotizzare considerati i rapporti del generale, una selezione da parte della signora Douhet.

Il primo dono è annotato il 16 gennaio 1931 sul registro di carico n. 14: esso comprende una busta sigillata con cinque sigilli di ceralacca viola con sigla «G.D.» [Giulio Douhet] e firma della signora Gina Douhet e del prof. A. Monti (firme apposte a Milano, in data 15 gennaio 1931), con il vincolo, imposto dal generale, di tenere riservato il contenuto per dieci anni (il contenuto della busta non è indicato sul registro di carico: si presume contenesse i diari del generale, attualmente irreperibili). Il versamento comprende inoltre una miscellanea di pubblicazioni e documenti: *Gli uomini della nostra fede*; un numero della "Gazzetta dell'aviazione" (1922); pp. 51 di ritagli di giornali; pp. 39 di fotografie di guerra; GIULIO

DOUHET, *La difesa nazionale*; GIULIO DOUHET, *La defensa Nacional*, trad. di Luis Manzanque; GIULIO DOUHET, *Probabili aspetti della guerra futura*; GIULIO DOUHET, *Documenti a complemento della relazione d'inchiesta per Caporetto*; *Autodifesa del colonnello di S.M. Giulio Douhet al Tribunale di guerra di Codroipo il 16 ottobre 1916*; GIULIO DOUHET, *Come finì la grande guerra. La vittoria alata*; GIULIO DOUHET, *L'onorevole che non potè più mentire*.

In data 3 maggio 1938, è registrato il dono di un ritratto fotografico del generale Douhet (n. d'ordine 26568), mentre al n. 26935, annotato il 2 gennaio 1939, è descritto un ampio versamento, comprendente: alcune copie (da una a tre) di una ventina di giornali; 20 numeri de "L'intransigente"; 26 numeri de "Le vie dell'aria"; 15 numeri di "Echi e commenti"; 2 pacchi di ritagli di giornali e di riviste scientifiche; 5 album di ritagli del settimanale politico diretto dal colonnello Douhet "Il Dovere"; 5 altri album di ritagli di giornali e altri fascicoli sempre di ritagli di giornali; 6 opuscoli di diverso argomento; 5 numeri di riviste scientifiche illustrate; una cartella intitolata «Aviazione» contenente un diagramma delle officine Vizzola, 15 ff. dattiloscritti e 8 ff. manoscritti; 1 busta con il testo della prolusione tenuta da Douhet al corso di aviazione presso il Politecnico di Torino; 1 busta con 70 ff. dattiloscritti e ritagli di giornale riguardanti la grande guerra e la guerra russo-giapponese; appunti del generale Douhet; 1 busta con 9 sottofascicoli dattiloscritti con racconti dei tempi di guerra; 1 busta con lettere e ritagli di giornale riguardanti il teatro; 1 busta contenente corrispondenza con uomini politici, ministri, oltre a carte e scritti personali del generale Douhet; 1 cartella di documenti riguardanti la carriera militare del generale Douhet (nomine, promozioni, onorificenze, sentenza e mandato di cattura, riabilitazione e promozione; lettere di particolare rilevanza come segue:

- 1 lettera del capo di gabinetto del Ministero degli affari esteri
- 6 lettere del generale Pantano
- 5 lettere del ministro della guerra [sul registro non sono specificate le date]
- 21 lettere di deputati
- 7 lettere da senatori del Regno
- 4 lettere della "Rivista aeronautica"
- 5 lettere di E. Reisoli (?)
- 3 telegrammi
- 1 lettera di Costantino Nigra alla signora Casalis
- 3 lettere di condoglianze
- 3 fogli dattiloscritti con verbali di apertura di lettere
- 8 lettere di vari corrispondenti al generale Douhet
- 1 pacco di lettere contenente la corrispondenza tra G. D'Annunzio e il generale Douhet

La donazione del gennaio 1939 comprende inoltre scritti del generale Douhet di natura letteraria e tecnica:

- 5 copie del manoscritto de *La Balena. L'isola del brutto scherzo*, commedia in tre atti di Giulio Douhet
- 1 pacco contenente i manoscritti dei copioni della tragedia *La voce molesta* e delle commedie *Il gentil ladrone*, *La notte Nuziale*, *L'ignaro*, *Il matrimonio di don Ciccio Palina*, oltre al testo di tre lavori incompleti
- ritagli di giornale con 85 articoli del generale Douhet comparsi con lo pseudonimo di *Spectator*, oltre a copie dattiloscritte dei medesimi
- articoli dattiloscritti del generale Douhet per la rivista "Il Caffaro", soprattutto sulla guerra russo-giapponese, la situazione politica nella regione del Mar Giallo, la penisola coreana, la situazione delle forze militari russe, la prima guerra mondiale
- 1 pacco contenente la pubblicazione *Istruzione sull'impiego della osservazione aerea in concorso con l'artiglieria*
- 1 pacco contenente documenti, memorie, relazioni scritte durante la grande guerra dal generale Douhet e scritti di carattere militare riguardanti lo svolgimento delle operazioni di guerra
- 1 pacco di documenti relativi al processo Douhet
- 1 fascicolo di documenti, compreso lo stato di servizio del generale Douhet, con lettere e 5 fotografie
- 1 pacco di documenti (definiti importanti) riguardanti l'inchiesta Douhet
- 1 pacco con circolari del Comando supremo, o.d.g. e bollettini di guerra

Il 3 gennaio 1941 è registrato un nuovo dono che completa a livello di contenuto quello del 1939 (non a caso annotato con il numero d'ordine 26935/bis, corrispondente alle ricevute di versamento del materiale all'Archivio della guerra nn. 6617-6618).

I documenti, consegnati come nei casi precedenti sfusi e privi di ordinamento, sono così specificati: memoria all'ufficiale istruttore, 1916; note di comando, 1915; lettera di Morrone, 1916; appunti con domande al Comando supremo, 1916; promemoria con la seconda proposta a Cadorna, 1916; lettera all'on. De Felice, 1916; proposta offensiva su Pola, 1917; manoscritto de *La vita e visione d'amore*; manoscritto intitolato *Italia*; lettera di Gasparotto a Douhet; fotografie del generale e della moglie; lettere al ministro della guerra; scritti relativi all'opportunità dell'offensiva aerea e risposta del generale Giardino; documenti a complemento della relazione sul processo Douhet; lettera al generale Brusati; lettera al ministro Morrone; opuscolo *Il processo del colonnello Douhet*; testo dell'autodifesa del colonnello Douhet; dattiloscritto de *Il nodo della nostra quistione militare*; manoscritto de *Il rosopo*; dattiloscritto di *Diciotto anni*; dattiloscritto de *Il sacro diritto*; manoscritto de *La suffragetta*; dattiloscritto *Relatività*; corrispondenza relativa all'attività letteraria drammatica del generale; opuscolo *Diario della guerra europea*; ritagli di giornali relativi a opere del generale Douhet; lettere varie illustranti l'attività del generale Douhet nel campo dell'aviazione.

Il combinato dei versamenti del 1939-1941 costituiva con evidenza il nucleo principale del fondo Douhet. Tuttavia, già l'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea denunciava un rimaneggiamento della documentazione, e ampie lacune. La parte residua risultava, prima del presente intervento, organizzata in quattro buste (denominate A, B, B/bis, C, quest'ultima contenente quattro plichi numerati a loro volta 1-4). Anche rispetto al precedente inventario, il materiale risultava ulteriormente depauperato e in disordine: si è scelto pertanto di non considerare l'ordinamento delle buste di cui all'inventario antecedente, ma di riformularlo completamente.

Il fondo Douhet si completa con altri quattro versamenti: n. d'ordine 27374, registrato in data 13 febbraio 1940, consistente in 3 fotografie della grande guerra scattate da Douhet stesso e raffiguranti le torri di Fraele, S.M. il re presso la batteria da 305 in località Pozzi e S.M. il re presso il Corno d'Aola; n. d'ordine 27394, registrato in data 28 febbraio 1940, consistente in 50 negative della grande guerra, 12 diapositive, 20 positive; n. d'ordine 28159, registrato in data 2 gennaio 1942, comprendente 2 lettere di combattenti [non meglio specificati]; n. d'ordine 28652, registrato in data 13 marzo 1942, comprendente 1 lettera del Ministero dell'aeronautica, corrispondenza con la rivista "Les Ailes", 1 lettera del colonnello Perini dell'aviazione polacca, 1 lettera dell'ufficiale aviatore dell'Arma aerea greca Giovanni Trevisan, 4 lettere del colonnello Vauthier di Nancy.

Nel corso del 2016 sono state reperite 4 scatole di lastre stereoscopiche portanti il numero di carico 27394 all'interno della specifica raccolta.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Ritratto di Giulio Douhet]

[circa 1925?]

Ritratto fotografico del generale Giulio Douhet, in borghese, di formato 234x175 mm, incollato su cartoncino, sul quale sono evidenti due fori in corrispondenza del cartiglio o didascalia (deperdita) che vi era applicato. Già in cart. 120. Numero d'ordine 26568 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano e n. di registro 2921 dell'Archivio della guerra.

(cart. 125, fasc. 1)

2

A mia moglie: le mie volontà

1915 settembre 25

Busta originale intitolata «A mia moglie: le mie volontà» e firmata «G. Douhet» con la nota «Mia moglie non aprirà la presente busta che al termine della guerra attuale. 25 settembre 1915. G. Douhet»; contiene una lunga lettera manoscritta, su tre fogli, di confidenze personali, dalla quale emerge la contrarietà del

generale al conflitto e un duro giudizio politico sul coinvolgimento dell'Italia nello scenario bellico, oltre che il rancore verso i vertici dell'Aeronautica militare.

(cart. 125, fasc. 2)

3

[Il processo Giulio Douhet]

1916 agosto - 1920

Fascicolo di carte riguardanti il processo subito dal colonnello Giulio Douhet, per trasgressione degli artt.1, 2, 3 dell'ordinanza 28 luglio 1915 del Comando supremo dell'Esercito (per avere mediante uno scritto propalato a diversi deputati notizie false e altre denigratore dell'azione del Comando supremo e dell'operato dell'Esercito sulla situazione militare e sull'andamento della guerra); memoriale manoscritto indirizzato al generale Morrone (agosto 1916); minuta di memoria manoscritta indirizzata all'ufficiale istruttore del Tribunale militare (Codroipo, 19 settembre 1916); *Documenti a complemento della relazione d'inchiesta su Caporetto* (opuscolo a stampa di Giulio Douhet, Roma, 1919); autodifesa a stampa del colonnello Douhet avanti il Tribunale di guerra di Codroipo (Città di Castello, 1919), memoria difensiva a stampa dell'avvocato Antonio Russo preceduta dalla deliberazione del Tribunale supremo (Roma, 1920).

Verbale di apertura del plico contenente 26 buste con i diari del generale Douhet (non si tratta dei diari di cui all'unità seguente, perché i diari estratti il 12 giugno 1919, presentati al Tribunale di guerra di Codroipo, erano legati al centro con un cordoncino, secondo la descrizione che ne viene fatta, e pertanto quelli superstiti dovrebbero presentare il foro di fliza).

(cart. 125, fasc. 3)

4

[Diario di Giulio Douhet]

[circa 1916] - circa 1921 maggio

Fogli sciolti manoscritti, solo in parte datati e numerati, con appunti e memorie, costituenti una sorta di diario a posteriori (resoconto meditato dei fatti), con un saggio di approfondimento sugli armamenti aerei e sottomarini italiani.

(cart. 125, fasc. 4)

5

[Lettere di Gabriele D'Annunzio a Giulio Douhet]

1918 - [1920?]

Lettere (e due buste intestate) di Gabriele D'Annunzio a Giulio Douhet, estrapolate da un più vasto carteggio di Giulio Douhet, che risulta mancante:

- D'Annunzio a Douhet, 26 marzo 1918
- D'Annunzio a Douhet, Venezia 19 aprile 1918
- D'Annunzio a S.E. [Chiesa], s.d. (3 ff.), mutila
- D'Annunzio a Douhet, s.d., mutila
- D'Annunzio a «Caro compagno» [Douhet], s.d.

(cart. 125, fasc. 5)

6

[Studi e memoriali di Giulio Douhet]

1908 - 1924

Dattiloscritti e manoscritti di studi e memoriali di Giulio Douhet, in parte mutili, riguardanti principalmente lo sviluppo e l'utilizzo del mezzo aereo nella guerra moderna:

- *Il nodo della nostra questione militare* (Spezia, febbraio 1918)
- memoria sull'ipotesi di coinvolgimento dell'Italia nel conflitto europeo (Torino, 5-9 novembre 1914)
- memoriale indirizzato a Cadorna sulla difesa antiaerea (19 febbraio 1916)
- *Come potrebbe concretarsi e svolgersi l'unità di azione per parte degli alleati dell'intesa* (Codroipo, 12 novembre 1916)
- *Dell'impiego dell'arma aerea in una battaglia decisiva* (s.d. [1917 ca.])
- *Studio sulla situazione generale della guerra* (gennaio 1917)
- *La grande offensiva aerea. Memoria* (23 giugno 1917)
- memoriale sull'andamento generale della guerra (29 agosto 1917)
- *Importanza dell'aviazione come strumento di guerra* (s.d. [1918 ca.])
- promemoria sull'unità di azione con gli alleati dell'Intesa (s.d. [1919 ca.])
- appunti manoscritti sulla guerra del futuro (s.d. [1923 ca.])
- *Appunti sul disegno di legge riguardante l'Alto comando dell'Esercito*
- commenti manoscritti a *Il dominio dell'aria* (s.d. [1924 ca.])
- *Cenno sull'impiego degli aeroplani nella battaglia dell'Artois (seconda quindicina settembre 1915)* (s.d. [1924 ca.])
- appunti dattiloscritti sulle forze aeronautiche (Roma, 21 aprile 1925)

(cart. 125, fasc. 6)

7

[Corrispondenza e memoriali di Giulio Douhet circa l'aeronautica militare]

1918 aprile 23 - 1925 ottobre

Data topica: Roma.

Corrispondenza ricevuta e spedita da Giulio Douhet relativa in particolare a pubblicazioni in materia di aeronautica militare; memoriale di Douhet a Mussolini sulla situazione dell'aeronautica italiana (Roma, 17 giugno 1924); *Situazione dell'aviazione militare alla fine di maggio* (8 pp. datt.); minuta di lettera a Mussolini (Roma, 3 agosto 1924); promemoria sulla questione dell'aeronautica militare indirizzata all'onorevole Augusto Turati, segretario generale del P.N.F.; lettera di Douhet a Mussolini (Roma, 10 marzo 1925); promemoria sulla necessità del dominio aereo sul Mediterraneo (1 ottobre 1925); lettera di Douhet a Roberto Farinacci, segretario generale del P.N.F. (29 ottobre 1925); *Condizioni attuali dell'aeronautica*, memoriale dattiloscritto (28 ottobre 1925); promemoria manoscritto (7 ff. num.) sulle difficoltà di allestimento di aerei; minuta di lettera alla segreteria o entourage di Balbo sulla pubblicazione di *La nuova dottrina di guerra*.

(cart. 125, fasc. 7)

8

[Articoli di Giulio Douhet]

1918 - 1930

Articoli di Giulio Douhet su quotidiani e periodici: "La nuova dottrina bellica" ("Il Mattino", 1-2 agosto 1929); "Tattica dell'Armata aerea" ("Il Mattino", 1-2 ottobre 1929); "Aeronautica militare e guerra chimica. Necessità assoluta" ("Echi e commenti", 5 novembre 1929); "Aeronautica militare e guerra chimica. Concezioni di guerra aerea" ("Echi e commenti", 15 novembre 1929); "Aeronautica militare e guerra chimica. Concezioni di guerra aerea: circa l'efficacia dell'arma aero-chimica" ("Echi e commenti", 25 novembre 1929); "Aeronautica militare e guerra chimica. Concezioni di guerra aerea: circa l'efficacia della guerra aerea" ("Echi e commenti", 5 dicembre 1929); "Aeronautica militare e guerra chimica. Concezioni di guerra aerea: circa gli apparecchi da battaglia" ("Echi e commenti", 15 dicembre 1929); "Aeronautica militare e guerra chimica. Concezioni di guerra aerea: circa il problema generale" ("Echi e commenti", 5 gennaio 1930); "Aeronautica militare e guerra chimica. L'Aeronautica e la guerra" ("Echi e commenti", 15 maggio 1930).

Trascrizione dattiloscritta della prefazione a *Il Dominio dell'aria. Saggio sull'arte della guerra aerea*, di Giulio Douhet (Roma, Biblioteca dell'ufficiale di Marina, 1930).

“Diario della guerra europea”, di Giulio Douhet, estratto da “Il Popolo Romano”, n. 361, 1918.
“La guerra aerea”, numero speciale di “Ala d’Italia”, anno X, novembre 1931.
“L’educazione fascista. rassegna mensile pubblicata dall’Istituto nazionale fascista di cultura”, anno VIII, febbraio 1930 (contiene l’ultimo articolo a firma Giulio Douhet “La realtà della guerra”; allegata una lettera di condoglianze della redazione della rivista alla vedova del generale, Gina Casalis.

(cart. 125, fasc. 8)

9

[Corrispondenza intorno alla pubblicistica di Giulio Douhet]

1930 ottobre 4 - 1935 maggio 16

Carteggio indirizzato alla vedova, intorno alla traduzione o proposte di traduzione delle opere del generale Giulio Douhet. Già in cart. 241. Numero d’ordine 28652 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano e numero di registro 3846 dell’Archivio della guerra.

(cart. 125, fasc. 9)

10

[Lettere alla signora Gina Casalis Douhet]

1906 marzo 13 - 1938 giugno 21

Lettere di diversi alla signora Gina Casalis, moglie di Giulio Douhet, tra le quali 4 del generale Gherardo Pantano (1931-1932); bozza di lettera di Gina Casalis (indirizzata forse al generale Brusati, 1916?).

Articolo de “Il Mattino” con commemorazione del generale Douhet (n. 42/1930) e altro de “Le vie dell’aria” (4 giugno 1938) con una commemorazione di Giulio Douhet.

Testi dattiloscritti di necrologi in ricordo di Douhet.

Il fascicolo contiene anche una lettera dattiloscritta sottoscritta «Natal Palli», datata Sovizzo 22 febbraio 1918, e indirizzata a «Brezzi», con il resoconto di un’azione di bombardamento e mitragliamento aereo della città di Innsbruck.

(cart. 125, fasc. 10)

11

“Negative guerra”

[circa 1915] - [circa 1918]

Scatola originale di formato 50x110 mm, recante il titolo: “Negative guerra”, contenente 23 lastre stereoscopiche sciolte, senza numerazione e senza didascalia, di formato 45x105 mm - appartiene al fondo Giulio Douhet.

N. di registro di carico generale 27394.

(raccolta delle lastre fotografiche, b. 9, fasc. 4)

12

“Stato maggiore”

[circa 1915] - [circa 1918]

Scatola originale di formato 50x110 mm, recante il titolo: “Stato maggiore”, contenente 14 lastre stereoscopiche sciolte, senza numerazione e senza didascalia (tranne 1 didascalia in rosso su vetro), di formato 45x105 mm - appartiene al fondo Giulio Douhet.

N. di registro di carico generale 27394.

(raccolta delle lastre fotografiche, b. 9, fasc. 5)

13

“Stampate. Negative guerra”

[circa 1915] - [circa 1918]

Scatola originale di formato 50x110 mm, recante il titolo: “Stampate. Negative guerra”, contenente 20 lastre stereoscopiche sciolte, senza numerazione e senza didascalia, di formato 45x105 mm - appartiene al fondo Giulio Douhet.

N. di registro di carico generale 27394.

(raccolta delle lastre fotografiche, b. 9, fasc. 6)

14

“Positive”

[circa 1915] - [circa 1918]

Scatola originale di formato 50x110 mm, recante il titolo: “Positive”, contenente 11 lastre stereoscopiche sciolte, senza numerazione e con didascalia in rosso su vetro, di formato 45x105 mm - appartiene al fondo Giulio Douhet.

N. di registro di carico generale 27394.

(raccolta delle lastre fotografiche, b. 9, fasc. 7)

Giuseppe Enrico Paparelle

Giuseppe Enrico Paparelle *profilo biografico*
[circa 1885?] – [circa 1950?]

Ufficiale dirigibilista dell'Aeronautica, Giuseppe Enrico Paparelle partecipa alla prima guerra mondiale con i gradi di tenente e quindi di capitano, facendo parte dell'equipaggio dei mezzi M3 e M11 con il maggiore Angelo Berardi di Taranto.

Bibliografia

- BASILIO DI MARTINO, *I dirigibili italiani nella Grande Guerra*, Roma, Ufficio storico dell'Aeronautica militare, 2005
- "Rivista aeronautica", Volume 45, Roma, Associazione culturale aeronautica, 1969

fondo **Giuseppe Enrico Paparelle**
1915 settembre 17 - 1919 settembre 3

metri lineari: 0.3; consistenza: plico 1 (fasc. 7), album 7, 11 lastre fotografiche

Fondo pervenuto a seguito di una donazione disposta da Giulio Paparelle, abitante in Milano via Turchino 3, e annotata il 30 giugno 1965 sul registro di carico n. 26 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano. La donazione comprendeva 3 croci di guerra e medaglie di bronzo, una bandiera e un fazzoletto con stemma sabauda, 2 berretti da dirigibilista, parte della divisa di un ufficiale del Genio aeronautico; la parte documentaria comprendeva (e comprende tuttora) documenti di volo di dirigibili militari italiani impiegati durante la prima guerra mondiale, corrispondenza e, soprattutto, fotografie raccolte dall'ufficiale dirigibilista Giuseppe Enrico Paparelle: materiale forse in parte raccolto o proveniente dal suo superiore (capitano, poi maggiore, Angelo Berardi); esso porta il n. d'ordine 48634 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, ed era conservato in due distinti plichi all'interno di una cartella della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. A seguito del presente intervento, il fondo è stato sistemato in un solo plico, connettendolo con una serie di 7 album fotografici conservati nella specifica raccolta (in precedenza privi di attribuzione), individuati grazie al n. d'ordine e al confronto con il materiale fotografico sciolto presente nel fondo. Gli album fotografici costituiscono con ogni evidenza la parte più significativa del fondo Paparelle. Essi sembrano essere stati compilati almeno in parte nell'immediato primo dopoguerra, a partire da numerose serie fotografiche risalenti agli anni 1911-1917, di cui tra il materiale fotografico sciolto si trovano pose simili. Gli album hanno un carattere solo parzialmente monografico e mancano di vere e proprie didascalie esplicative. Si deve pertanto supporre che fossero destinati a una consultazione strettamente personale.

Nel corso del 2016 sono state rinvenute 11 lastre fotografiche appartenenti al fondo Paparelle all'interno della specifica raccolta.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[In morte del maggiore Angelo Berardi]
1919 gennaio 24 - 1919 settembre 3

Lettera con la quale il regio commissario del Municipio di Taranto invita Giuseppe Paparelle di Padova a presenziare alle onoranze civili del maggiore dell'Aeronautica militare italiana Angelo Berardi (Taranto, 3 settembre 1919); articoli commemorativi del maggiore Berardi, apparsi sui quotidiani "Il Mattino" (15-16 maggio 1919); "Il Giornale d'Italia" (24 gennaio 1919).

(cart. 536, plico XVIII, fasc. 1)

2

[Diagrammi altimetri dei dirigibili militari M3 e M11]

1914 novembre 28 - 1917 agosto 17

Data topica: Vigna di Valle.

Diagrammi altimetrici del dirigibile militare M3 in data: 28 novembre 1914; 9 dicembre 1914; 19 dicembre 1914; Vigna di Valle 3 maggio 1915; idem 4 maggio; idem 6 maggio; idem 7 maggio; e del dirigibile militare M11 in data 17 agosto 1917 su Spilimbergo. I diagrammi del dirigibile M3 portano la firma "E. Paparelle". Trafiletti a stampa con sintetico resoconto del viaggio compiuto dal dirigibile M11 da Verona a Roma (s.d.).

(cart. 536, plico XVIII, fasc. 2)

3

[Azioni del dirigibile militare M3]

1915 maggio 3 - 1917 maggio 21

Data topica: Vigna di Valle.

Promemoria di ascensioni del dirigibile militare M3, datate Vigna di Valle tra il 3 maggio 1915 e il 17 maggio 1917. Relazione sull'esperienza di tiro da 3000 m di quota eseguita il 10 febbraio 1917. Copie dattiloscritte della relazione sull'azione offensiva compiute dal dirigibile militare M3 la notte del 20-21 maggio 1917 (dell'equipaggio facevano parte il capitano Angelo Berardi e il sottotenente Giuseppe Paparelle).

(cart. 536, plico XVIII, fasc. 3)

4

[Azioni del dirigibile militare M11]

1918 aprile 4 - 1918 novembre 23

Diagrammi delle ascensioni e note di navigazione relativi alle azioni compiute dal dirigibile militare M11.

(cart. 536, plico XVIII, fasc. 4)

5

[Fotografie del dirigibile militare M3]

[circa 1918]

Busta originale dello Studio fotografico Paolo Lucchesi di Roma con la notazione manoscritta a lapis «Sgonfiamento M3 disastro»; la busta contiene 38 fotografie di vario formato max 126x176 e min 162x110 mm, appartenenti a più serie fotografiche; le fotografie raffigurano un dirigibile militare in uscita dallo hangar; particolari delle eliche; particolari delle bombe; il dirigibile in volo in alta quota; il dirigibile in volo a bassa quota in progressivo sgonfiamento, fino all'atterraggio pilotato in campagna.

(cart. 536, plico XVIII, fasc. 5)

6

[Fotografie del dirigibile militare M11 - Commemorazione del maggiore Angelo Berardi]

1917 giugno 18 - [1919]

Busta originale con etichetta della ditta Kodak di Milano con la notazione manoscritta a lapis «Cerimonia B[osco] Mantico»; la busta contiene 40 fotografie di vario formato max 170x110 e min 114x86 mm, appartenenti a più serie fotografiche; le fotografie raffigurano il dirigibile militare M11 in volo (18 giugno 1918); l'equipaggio e il maggiore Berardi. La maggior parte delle fotografie si riferiscono alla cerimonia commemorativa del maggiore Berardi e allo scoprimento di una scultura con epigrafe in suo ricordo; altre

foto di una targa dedicatagli dagli ufficiali del 2. Cantiere aeronautico; itinerario del dirigibile M11 il giorno 5 novembre 1918.

(cart. 536, plico XVIII, fasc. 6)

7

[Fotografie aeree - Raccolta di fotografie di guerra di Giuseppe Enrico Paparelle]

[1915 settembre 17] - 1919 maggio 19

Busta originale con etichetta della ditta Kodak di Milano con la notazione manoscritta a lapis «9-16 Varie»; la busta contiene 15 fotografie di vario formato max 176x126 e min 137x85 mm, appartenenti a più serie fotografiche; le fotografie raffigurano vedute aeree di monumenti delle città di Verona, Firenze, Pisa; la busta contiene altre 19 fotografie di vario formato, raffiguranti: gruppo di borghesi (uomini e donne) con militari (2 copie); «il prof. Vignola» a bordo di un dirigibile; il cortile dell'Albergo "Commercio" in Tripoli; una serie di immagini stampate su cartoline postali testimoniando le distruzioni della guerra (Ponte di Piave, Fagarè di Piave, bosco di Zenzòn, Ponte di San Donà, Noventa di Piave, Fossalto, Oderzo, Susegana, Ponte di Livenza, Ponte di Piave; due fotografie-ricordo inviate da amici a Enrico Paparelle (17 settembre 1915; 28 novembre 1916); una cartolina di Amelia Paparelle al fratello (5 aprile 1916).

(cart. 536, plico XVIII, fasc. 7)

8

[Album fotografico di riprese aeree]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di formato 312x224 mm, con copertina di cartone, senza titolo, costituito da 23 fogli di cartoncino legati con cordoncino, e contiene 43 fotografie prive di didascalie ma sovente con il timbro «G. E. Paparelle», di cui 42 incollate sui fogli primi 13 fogli dell'album, da un minimo di 1 a un massimo di 4 per foglio (recto e verso) e 1 sciolta, oltre a tre cartoline sciolte con vedute della città di Padova; una foto mancante (prob. di un sommergibile nella laguna di Venezia). Le fotografie raffigurano vedute aeree delle seguenti località: Venezia; navi da guerra e sommergibili nella laguna veneziana visti dal dirigibile P4 (1913); Padova; Verona, Treviso; Palmanova; Monselice; Castelfranco; altre città murate e cittadine della fascia prealpina e della pianura veneta e friulana, località delle Alpi centro-orientali. La foto sciolta, senza apparente legame con il restante contenuto dell'album, rappresenta un ponte di legno in una stretta valletta alpina innevata ed è priva del numero d'ordine delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano. Raccolta album, 148.

(Raccolta album, 148)

9

[Album di fotografie aeree dei dirigibili M3 e P4]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di formato 284x193 mm, con copertina di cartone, intitolato «Fotografie», con una fotografia incollata in copertina, costituito da 24 fogli di cartoncino legati con cordoncino, e contiene 27 fotografie in parte corredate di didascalie, da un minimo di 1 a un massimo di 2 per foglio (solo sul recto); 2 foto mancanti (prob. di navi della marina tedesca o austro-ungarica). Le fotografie raffigurano il dirigibile militare M3, lo hangar, il cantiere e il campo di manovra di Jesi, la città di Jesi dall'alto, vedute aeree di San Marino, Ancona, Pesaro, Campo di Vico, il cantiere di Campalto (Venezia) e il dirigibile P4, il dirigibile P4 sull'altipiano di Asiago, l'incrociatore tedesco "Goeben" preso dal dirigibile P4 sul golfo di Venezia. Raccolta album, 149.

(Raccolta album, 149)

10

[Album fotografico di dirigibili militari italiani]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di formato 286x193 mm, con copertina di cartone, intitolato «Fotografie», costituito da 8 fogli di cartoncino legati con spago, e contiene 28 fotografie prive di didascalie, da un minimo di 1 a un massimo di 2 per foglio (prevalentemente su recto e verso, di formato ca. 95x146 mm). Le fotografie raffigurano fasi di gonfiamento e allestimento di un dirigibile, l'ancoraggio della cabina, il dirigibile in volo e nella fase di posizionamento nello hangar; una fotografia aerea e una fotografia presa a terra di Tripoli. Raccolta album, 150.

(Raccolta album, 150)

11

[Serie fotografica del relitto di un dirigibile Zeppelin - Kermesse di palloni aerostatici]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di formato 321x241 mm, con copertina di cartoncino, intitolato semplicemente «Fotografie»; sulla copertina è incollata una fotografia con un particolare della cabina di un dirigibile; l'album è costituito da 24 fogli di cartoncino legati con una fettuccia, e contiene sui primi dieci fogli due distinte serie fotografiche: 11 fotografie di formato 149x91 mm con la dicitura «Series A [B] [C] Crown Copyright Res.» e il titolo «Zepp. Wreckage» rappresentano i rottami contorti di un dirigibile Zeppelin precipitato a terra; l'altra serie consta di 18 immagini di formato 111x84 mm, prive di didascalie, che rappresentano varie fasi del gonfiamento di palloni aerostatici con le bandiere nazionali e nomi solo in parte leggibili tra i quali «Roma» in un parco sul lungo Senna a Parigi, 4 fotografie aeree e 3 della località dell'atterraggio; un'ultima fotografia, infine, rappresenta la nave da guerra italiana «Garibaldi» vista dal dirigibile P4 nel bacino di Venezia (1913) (cfr. album n. 148). Raccolta album, 151.

(Raccolta album, 151)

12

[Album fotografico di mezzi aerei militari]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di formato 3250x240 mm, con copertina di cartoncino, intitolato semplicemente «Photos»; sulla copertina è incollata una fotografia raffigurante lo hangar di Jesi; l'album è costituito da 16 fogli di cartoncino legati con una fettuccia, e contiene 66 fotografie di vario formato, con didascalie manoscritte in parte illeggibili; 8 fotografie mancanti; 1 sciolta, senza n. d'ordine delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano. I soggetti delle fotografie sono vari: 2 fotografie aeree di località pedemontane veneto-friulane (cfr. album n., 148); 2 fotografie di località alpine innevate (cfr. fotografie sciolta in album 148); 3 fotografie di un biplano Farini a Bosco Mantico (giugno 1916); 3 fotografie dei resti di un Caproni precipitato presso Verona (luglio 1917); Il Bleriot di Manissero nel parco della villa Camerini (Pazzola di Padova, luglio 1914); idrovolante sul golfo di Venezia; biplano Farman in evoluzione e fotografie dall'apparecchio Farman sul Trentino (giugno 1916); Trieste dall'aeroplano (giugno 1916); il campo d'aviazione di Tombetta presso Verona dall'alto (luglio 1917); il dirigibile M3 in partenza per una incursione da Bosco Mantico (maggio 1917); voli di prova con la navicella del dirigibile M3; idrovolanti sul Garda; il Bleriot del capitano Marengo (Tripoli, agosto 1912); cantiere ed edifici di Bosco Mantico (novembre 1916 - marzo 1917); fotografie del cane Minnie; raccolta di fotografie con didascalie dei vari tipi di apparecchi aerei in uso nella guerra; il campo scuola di Pordenone visto dal dirigibile P4 (1913); evoluzioni in volo intorno al dirigibile P4 (Venezia, ottobre 1913); esercitazioni per il caricamento e il lancio di liquidi infiammanti da terra e da dirigibili (agosto 1916); batterie di artiglieria; scarica di mitragliatrice di notte a bordo del dirigibile M3; esperimento di lanci di proiettili dall'alto (Vigna di Valle, luglio 1915).. Raccolta album, 152.

(Raccolta album, 152)

13

[Album fotografico di riprese aeree]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di formato 323x250 mm, con copertina di cartoncino, intitolato semplicemente «Photos»; sulla copertina è incollata una fotografia con la didascalia manoscritta «La rocca di Monselice (Padova)»; l'album è costituito da 10 fogli di cartoncino legati con spago, e contiene 29 fotografie, oltre a 2 altre sciolte di piccolo formato (bozzetto del monumento ai caduti di Vicenza), prive di n. d'ordine delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e ulteriori 2 incollate su cartoncino (tra cui un ritratto di un ufficiale [G.E. Paparelle?]). Le fotografie incollate sull'album sono di diverso formato: max 280x221 e min 111x81 mm, corredate di didascalie manoscritte; esse rappresentano visioni d'insieme e particolari di monumenti e quartieri di Roma (1911, 1915); il cantiere di Vigna di Valle presso Bracciano; Bracciano (1913); Pisa (1916); Padova, Treviso, Verona, la nave "Garibaldi" a Venezia, bagnanti del Lido di Venezia, il cantiere di Campalto dal dirigibile P4 (luglio 1913) (cfr. album n. 148). Raccolta album, 153.

(Raccolta album, 153)

14

[Lastre fotografiche della prima guerra mondiale]

[circa 1915] - [circa 1918]

Lastre fotografiche in numero di 6, sciolte, di formato 90x120 mm, senza numerazione e senza titolo (vedute aeree di città venete, Venezia, incrociatore Garibaldi) - appartengono al fondo Paparelle. N. di registro di carico generale 48634.

(Raccolta delle lastre fotografiche, b. 11, fasc. 7)

15

[Lastre fotografiche della prima guerra mondiale]

[circa 1915] - [circa 1918]

Lastre fotografiche in numero di 5, sciolte, senza titoli, di cui 2 di formato 65x90 mm (ritratti di civili, donna con bambino, ritratti di militari) e 3 di formato 130x180 mm - appartengono al fondo Paparelle. N. di registro di carico generale 48634.

(Raccolta delle lastre fotografiche, b. 11, fasc. 8)

Italo Gariboldi

Italo Gariboldi *profilo biografico*

1879 aprile 20 - 1970 febbraio 9

Un saggio biografico di Italo Gariboldi è stato scritto da Lucio Ceva per il Dizionario Biografico degli Italiani (vol. 52, 1999), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/italo-gariboldi\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/italo-gariboldi(Dizionario-Biografico)/), mentre altri brevi profili sono consultabili sulla rete internet nell'Enciclopedia Treccani, all'URL: <http://www.treccani.it/enciclopedia/italo-gariboldi/e> nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: <http://it.wikipedia.org/wiki/ItaloGariboldi>.

Italo Gariboldi nasce a Lodi il 20 aprile 1879 da Ercole e da Maria Croccholani. Compiuti gli studi militari a Milano e Roma, è nominato sottotenente di fanteria nell'ottobre 1898. Diplomato alla scuola di guerra, partecipa alla guerra italo-turca del 1911-1912. Al suo rientro, viene inviato al 28. Reggimento fanteria, di stanza a Ravenna, dove conosce la futura moglie Maria Fagnocchi. Serve poi, in esperimento di Stato maggiore, presso il 6. Corpo d'armata e, dal maggio 1915, presso il Comando della 4. Armata in zona di guerra; dal novembre 1915 all'ottobre 1917, maggiore e poi tenente colonnello, fa parte del Corpo di Stato maggiore. Consegue i gradi di colonnello nel gennaio 1918, quando è capo dell'Ufficio operazioni della 4. Armata. Dopo la ritirata dal Cadore e l'azione sul Grappa, ottiene una medaglia d'argento e il cavalierato dell'Ordine militare di Savoia. Intendente di un Corpo d'armata destinato alla sfumata spedizione nel Caucaso (1918), fu successivamente al comando del Corpo d'armata di Bologna e, nel 1919, capo di Stato maggiore della 77. Divisione a Volosca (Fiume).

Dal 1920 al 1925 presiede la Delegazione italiana per la definizione dei confini con la Jugoslavia e, nel 1926, comanda il 26. Reggimento fanteria. Dopo aver insegnato alla Scuola di guerra, divenuto generale nel 1931, comanda in successione la 5. Brigata di fanteria, la Regia Accademia di fanteria e cavalleria di Modena e la Scuola d'applicazione di fanteria di Parma; dal 1935 è membro del Consiglio dell'esercito. Nel 1936 comanda, in Africa orientale, la Divisione di fanteria Sabauda I. che marcia su Addis Abeba dove giunge, senza contrasto, il 5 maggio. Fatto governatore della città e capo di Stato maggiore del Governo dell'Africa orientale italiana, reprime con ogni mezzo, compresi l'uso dei gas e le esecuzioni sommarie, la resistenza abissina. Rimane leggermente ferito in occasione dell'attentato al generale Graziani il 19 febbraio 1937.

Rimpatriato nel febbraio 1938, è promosso generale di Corpo d'armata per meriti eccezionali, ha una seconda medaglia d'argento, una croce al merito, la commenda dell'Ordine militare di Savoia nonché il titolo di grande ufficiale dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. Viene posto al comando del Corpo d'armata di Trieste e poi, dopo l'entrata in guerra dell'Italia, inviato in Tripolitania, al comando della 5. Armata. Il 2 luglio 1940, quando il maresciallo Graziani sostituisce Italo Balbo, morto il 28 giugno, Gariboldi diviene vicecomandante delle forze italiane in Libia. Partecipa alle operazioni che, dopo l'effimera avanzata su Sidi-el-Barrani, si concludono con la distruzione della 10. Armata e la perdita della Cirenaica nonché dell'oasi di Cufra, occupata, dal primo marzo 1941, da forze francesi gaulliste. L'11 febbraio 1941, Gariboldi è intanto succeduto a Graziani nel comando superiore, e il 24 marzo lo sostituisce al Governatorato generale della Libia. Entrato in urto con il maresciallo tedesco Rommel, che tra marzo e aprile riconquista la Cirenaica, è rimpatriato nel luglio 1941 e aggregato al Comando supremo.

Nella primavera 1942 gli è affidato il comando dell'8. Armata (ARMIR) chiamata a quadruplicare, con notevoli risorse di mezzi e equipaggiamento, il corpo italiano (CSIR) già impegnato, dal 1941, sul fronte russo.

Gariboldi, ricevuto da Hitler in maggio, si trasferisce a luglio sul fronte orientale. I nuovi Corpi italiani raggiungono sul fiume Don le Divisioni del generale G. Messe. Gariboldi ottiene che le tre Divisioni Alpine, inizialmente destinate ad agire sul Caucaso, non siano staccate dal resto dell'Armata. Gli italiani sono distesi lungo un fronte di 270 km sul Don, formando, insieme con un'Armata ungherese e una romena, la copertura statica delle truppe tedesche impegnate nelle direttrici di Stalingrado e del Caucaso. Ma nonostante l'insuccesso dell'attacco tedesco, non viene predisposto nulla per un ipotetico ripiegamento, in vista dell'inverno. Il primo novembre 1942 l'8. Armata perde la collaborazione del generale Messe, rientrato in Italia dopo vivaci contrasti con Gariboldi. L'11 dicembre, i russi investono con un imponente massa di mezzi corazzati i tre Corpi italiani a meridione di quello Alpino (2., 35. e 29.), già abbandonati dalle riserve tedesche accorse più a sud per sostenere la 3. Armata romena. Dopo una settimana di combattimenti, durante i quali il Comando tedesco nega l'autorizzazione a ripiegare

timidamente prospettata da Gariboldi, due terzi dell'Armata italiana sono travolti con perdite enormi. I resti, avviati dapprima verso il Donez per ricostituire una linea difensiva, vengono poi sgombrati nelle retrovie. Più a nord regge ancora il Corpo formato dalle tre Divisioni Alpine, con il quale le comunicazioni si mantengono libere fino al 13 gennaio 1943, quando il cedimento anche della 2. Armata ungherese porta le colonne sovietiche alle spalle degli italiani. Solo allora il Comando tedesco dà l'ordine di ritirata. Non risulta che nel frattempo il Comando italiano avesse agito né per sollecitare tale ordine né per prepararne l'attuazione, considerando che in quel momento l'intendenza italiana disponeva ancora di un consistente numero di mezzi. I morti italiani in Russia sono almeno 74.800; i superstiti, tra i quali molti feriti, ammalati e congelati, raggiungono la zona di Gomel e di lì rientrano in Italia. Con loro anche il generale Gariboldi che, intanto, è stato festeggiato all'ambasciata d'Italia a Berlino: l'8 giugno 1943, Hitler gli concede la Ritterkreuz che si aggiunse a ulteriori onorificenze italiane.

Dopo l'armistizio, Gariboldi si trova a Padova, sempre al comando dell'8. Armata in fase di ricostituzione. Il 15 settembre si arrende ai tedeschi, ma rifiuta di collaborare con essi; per questo e per il fatto che fra le sue truppe si erano verificati episodi di resistenza spontanea, è internato in Germania e quindi consegnato al Governo della Repubblica sociale italiana, che lo processa e condanna a dieci anni di reclusione. Nell'aprile del 1945, prima della Liberazione, riesce a evadere.

Vive in seguito a Roma dove muore, all'età di 91 anni, il 9 febbraio 1970, ma viene sepolto a Lodi, nella tomba di famiglia.

Bibliografia di Italo Gariboldi

- ITALO GARIBOLDI, *Rilievi topografici nelle grotte di S. Canziano*, [s.l.], [s.n.], [1923?]
- ITALO GARIBOLDI, *La frontiera italo-jugoslava. 1. La zona di confine in generale*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1931
- ITALO GARIBOLDI, *La frontiera italo-jugoslava. 2.: La linea del confine Giulio*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1931
- Touring club italiano, *Sui campi di battaglia del medio e basso Isonzo: guida storico-turistica, a cura di Italo Gariboldi e Nicola Gavotti, revisione del testo di Pietro Badoglio*, Milano, G. Modiano, 1928

Bibliografia su Italo Gariboldi

- ENRICO PARINI, *Un documento inedito su Galeotto Manfredi pubblicato dal prof. Enrico Parini per le fauste nozze del signor tenente Italo Gariboldi con la gentile signorina Maria Fagnocchi*, Faenza, Stabilimento tipolitografico G. Montanari, 1904
- GIACOMO ZANUSSI, *Guerra e catastrofe d'Italia*, I-II, Roma, Corso, 1946
- DINO ALFIERI, *Due dittatori di fronte*, Milano, Rizzoli, 1948
- MARIO TORSIELLO, *Settembre 1943*, Varese, Istituto editoriale cisalpino, 1963
- RUGGERO ZANGRANDI, *1943: 25 luglio - 8 settembre*, Milano, Feltrinelli, 1964
- *I servizi logistici delle unità italiane al fronte russo: 1941-1943*, Roma, Ufficio storico dello stato maggiore dell'Esercito, 1975
- *Le operazioni delle unità italiane al fronte russo (1941-1943)*, Roma, Ufficio storico dello stato maggiore dell'Esercito, 1977
- ANGELO DEL BOCA, *Gli Italiani in Africa orientale. La conquista dell'Impero*, Roma-Bari, Laterza, 1979
- ANGELO DEL BOCA, *Gli Italiani in Africa orientale. La caduta dell'Impero*, Roma-Bari, Laterza, 1982
- LUCIO CEVA, *Storia delle forze armate in Italia*, Torino, UTET, 1999

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb.4/bis-5 (fondo «Italo Gariboldi»)

fondo **Italo Gariboldi**

[circa 1915] - 1925 aprile 16

metri lineari: 0.3; consistenza: bb. 2 (fasc. 11)

Il fondo Italo Gariboldi (n. d'ordine 16905 nel registro di carico n. 8 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano) viene costituito tra il 1924 e l'inizio del 1925, in base a una specifica richiesta del direttore dell'Archivio della guerra di Milano, prof. Antonio Monti, al generale Gariboldi. All'epoca, Gariboldi è membro della delegazione italiana in seno alla Commissione italo-jugoslava per la delimitazione del confine nella Venezia Giulia. All'interno del fondo si conserva solo una parte della corrispondenza intercorsa tra il generale e Monti, ma sono tuttora esistenti gli elenchi dei documenti raccolti nel 1925 a Trieste e trasmessi a Milano. Il fondo ha un carattere ibrido, perché vi si conserva documentazione appartenente all'attività di Gariboldi e una miscellanea (raccolta) di materiale di varia provenienza. Una lettera di Gariboldi a Monti del 13 febbraio 1925 chiarisce: «Per il Museo di guerra, ho raccolto qualche cosa delle carte mie e di ufficiali da me qui dipendenti, ho distribuito parte delle circolari mandatemi e spero di ricevere altro, che trasmetterò successivamente. [...] Sto raccogliendo materiale fotografico qui, della fronte, Carso e Isonzo e manderò. [...] Sto interessandomi della raccolta di documenti locali per documentare il durante e l'anteguerra nella Venezia Giulia; ma non mi illudo, il terreno è già stato abbondantemente mietuto e da persone meno caritatevoli del Signore della leggenda che lasciava abbondanti spighe per le spigolatrici». Dopo l'invio del materiale menzionato nella lettera di febbraio, Monti spedisce a Gariboldi un articolo de "Il Secolo", in cui si parla dei documenti versati; il 16 aprile, Gariboldi manda altri documenti e ringrazia per l'articolo, ma scrive: «La informo che io sono alieno da qualsiasi forma di pubblicità sul mio nome che, non per posa, ma per ragioni mie personali, preferisco resti nell'ombra». L'insieme della documentazione è identificato nei bollettari originari dell'Archivio della guerra con le ricevute da n. 318 a n. 325. Parte del materiale viene subito smistata, secondo criteri di pertinenza rispetto al soggetto ideato da Monti e da questi utilizzato per l'ordinamento dell'Archivio della guerra.

In base al precedente inventario, il fondo Italo Gariboldi risultava distribuito tra le cartelle 4 e 5 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, suddiviso in 3 buste: busta A (ripartita a sua volta in 3 plichi), all'interno della cartella 4; busta B (ripartita in 3 plichi) e busta C (ripartita in 2 plichi) nella cartella 5. All'inizio del presente intervento, risultava mancante la parte del fondo già conservata nella originaria cartella 4 (poi sdoppiata), anche se le fotografie sciolte e gli album fotografici a essa relativi erano stati descritti nell'inventario specifico datato dicembre 1999, alle segnature AG11-AG18: rinvenuta in seguito fuori posto la documentazione fotografica, ci si è posti il problema dell'ordinamento complessivo del fondo Gariboldi. Poiché nessun ordinamento emerge dagli elenchi di trasmissione al prof. Monti, trattandosi fin dall'origine di documentazione sfusa, si è scelto di dare all'insieme una organizzazione più logica e coerente rispetto alla distribuzione in plichi del precedente inventario. Per il materiale fotografico, in particolare, è stato scelto di fornire una descrizione trattando come sottunità archivistiche le fotografie raggruppate in base all'oggetto ritratto.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Elenchi del materiale raccolto e inviato da Italo Gariboldi al Museo della guerra di Milano]

1925 febbraio 13 - 1925 aprile 16

Elenchi del materiale raccolto e inviato dal colonnello Italo Gariboldi al Museo della guerra di Milano, con unita corrispondenza al professor Antonio Monti, su carta intestata della Delegazione italiana della Commissione italo-S.H.S. per la delimitazione dei confini della Venezia Giulia. Già busta A, plico I.

(cart. 4/bis, fasc. 1)

2

[Ordini del giorno dell'Armata del Monte Grappa - La "canzone del Grappa"]

1918

Ordini del giorno del Comando supremo dell'Esercito e del Comando della 4. Armata riguardanti l'Armata del Grappa; testo e musica della «Canzone del Grappa» (in più versioni a stampa, tra cui una autografata dal generale Giardino); ordine del giorno austriaco del maresciallo Conrad precedente la battaglia del Monte Grappa; bollettino della vittoria della battaglia del Piave; bollettino della vittoria (4 novembre 1918). Già in busta A, plico II e cart. 5 busta B, plico III.

(cart. 4/bis, fasc. 2)

3

[Manifesti in morte dell'imperatore Francesco Giuseppe]

1916 novembre

Manifesti trilingui (italiano, tedesco, sloveno) esposti a Trieste in occasione della morte e delle esequie dell'imperatore Francesco Giuseppe e (in lingua italiana) manifesto per la raccolta di fondi al fine di erigergli un monumento alla memoria. Già in busta A, plico I.

(cart. 4/bis, fasc. 3)

4

[Cartoline di propaganda austriaca]

1916 - 1917

Cartoline illustrate di propaganda austriaca, databili tra il 1916 e il 1917; bolli autentici di timbri rinvenuti a Pola e preparati dal Governo austro-ungarico nell'autunno del 1917 in previsione dell'occupazione di Venezia. Già in busta A, plico II.

(cart. 4/bis, fasc. 4)

5

[Raccolta di stampati]

1918 maggio 5 - 1918 ottobre 29

4 numeri de "la Trincea", periodico dei soldati del Grappa (5 maggio, 23 giugno, 30 giugno, 29 ottobre 1918); riproduzioni fotografiche e trascrizioni dattiloscritte di pagine del giornale socialista "Il Lavoratore" e del quotidiano "La Nazione" (giorni 2-8 novembre 1918) e del quotidiano "Il Piccolo" con la notizia della dichiarazione di guerra (29 luglio 1914). Già busta A, plico II.

(cart. 4/bis, fasc. 5)

6

[Materiali di propaganda italiana]

[1918]

Manifesti, manifestini e cartoline (di cui una con dedica a Italo Gariboldi del generale Lorenzo Barco) di propaganda italiana; testi di preghiere. Già cart. 5 busta B, plico III e busta C plico II.

(cart. 4/bis, fasc. 6)

7

[Miscellanea di carte del colonnello Italo Gariboldi]

1917 marzo - 1919 gennaio 19

Copia della lettera del generale Giardino lasciata cadere dal cielo sulla città di Feltre all'indomani della sua liberazione (1 novembre 1918); lettera di ringraziamento del feltrino avvocato Luigi Basso (Roma, 5 novembre 1918); profilo del generale Giardino, trascrizione di un articolo apparso su "L'Ida nazionale" del 11 novembre 1918 con annotazione autografe di Italo Gariboldi; istruzioni del Comando supremo per l'offensiva sul Carso nella primavera del 1917; norme per l'attacco di posizioni fortificate diramato dal Comando della 4. Armata; immaginetta-ricordo di Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta e del re, quest'ultima per essere distribuita ai soldati del Gruppo lavoratori Gavotti; immaginetta-ricordo dedicata ai propri soldati dagli ufficiali del 139. Reggimento; altra immagine-ricordo di Emanuele Filiberto di

Savoia-Aosta con fotografia a figura intera, sul Carso, e testo di Gabriele D'Annunzio (19 gennaio 1919).
Già cart. 5 busta C, plico II.

(cart. 4/bis, fasc. 7)

8

[Istruzioni per le sistemazioni difensive della 4. Armata]
[circa 1915]

Busta originale in cartoncino telato intestata «Comando 4.a Armata. Ufficio operazioni. Poligono esperienze» e contenente una raccolta dattiloscritta di istruzioni per l'allestimento di sistemazioni difensive e lavori diversi (montaggio baracche, costruzione di postazioni, camminamenti, trincee, reticolati, posizionamento mitragliatrici) con disegni esplicativi. Già cart. 5 busta C, plico I.

(cart. 4/bis, fasc. 8)

9

[Raccolta fotografica]
1916 - 1918

Raccolta fotografica costituita dal colonnello Italo Gariboldi nel dopoguerra, a Trieste, quando egli era membro della delegazione italiana nella Commissione italo-S.H.S. per la delimitazione del confine nella Venezia Giulia; essa è costituita in prevalenza da materiale sciolto. Si è scelto qui di darne una descrizione trattando come sottounità archivistiche le fotografie raggruppate in base all'oggetto ritratto.

(cart. 5, fasc. 1)

9/1

Il Castelletto
1916 luglio 11

Album fotografico di formato 345x258 mm, con coperta in cartoncino, intitolato «Il Castelletto. XI Luglio MCMXVI. V Gruppo Alpino»; esso è costituito da 26 fogli di cartoncino legati con cordoncino verde e contiene 24 fotografie, di cui una panoramica, di vario formato, prevalentemente 166x120 mm, e uno schizzo topografico, con didascalie a stampa. Le immagini rappresentano il gruppo montuoso dolomitico delle Cinque Torri, il Castelletto e la Tofana, e vari momenti della preparazione della galleria di mina nonché gli esiti dello scoppio della mina sotto il Castelletto (11 luglio 1916). Segnatura AG11 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico I.

(cart. 5, fasc. 1/01)

9/2

[Scout austriaci]
circa 1916

2 fotografie di formato 165x110 mm, già incollate su cartoncino, rappresentanti due gruppi di scout austriaci in compagnia di ufficiali dell'Esercito austro-ungarico. Segnatura AG12 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico II.

(cart. 5, fasc. 1/02)

9/3

[Fotografie della prima bandiera tricolore italiana a Trieste]

1918 ottobre 28 - 1918 novembre 3

6 fotografie di formato 146x96 mm, che documentano la prima bandiera tricolore italiana issata sulla torre del municipio di Trieste e altra portata per le strade della città (28 ottobre 1918); l'aquila asburgica è tolta dall'edificio del Governatorato (29 ottobre); la nave italiana "Audace" entra nel porto di Trieste (3 novembre 1918) (didascalie a lapis sul verso). Segnatura AG13 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico II.

(cart. 5, fasc. 1/03)

9/4

[Omaggio al nuovo governatore di Trieste]

1918 novembre 3

2 fotografie, di formato 163x99 e 148x89 mm, rappresentanti quest'ultima il cacciatorepediniere "Audace" mentre si avvicina al molo di S. Carlo di Trieste per attraccarvi, il 3 novembre 1918; e la prima un reparto cecoslovacco della Guardia del Comitato di salute pubblica costituito a Trieste il 30 ottobre che rende gli onori al generale Petitti mentre scende dalla nave "Audace" come nuovo governatore di Trieste (didascalie a penna sul verso di mano del colonnello Gariboldi). Segnatura AG14 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico II.

(cart. 5, fasc. 1/04)

9/5

[Fotografie aeree di Vienna]

1918 agosto 9

3 fotografie aeree, 2 di formato 210x148 mm e 1 di formato 164x121 mm scattate sopra il palazzo del parlamento di Vienna, il parco di Schoenbrunn e il centro della città di Vienna durante il lancio di manifestini italiani il 9 agosto 1918 (didascalie a lapis sul verso). Segnatura AG15 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico II.

(cart. 5, fasc. 1/05)

9/6

[Fotografia del Vallone di Devetachi]

[circa 1918]

Fotografia panoramica costituita da tre fotografie di formato 220x164 mm incollate insieme, raffigurante il vallone di Devetachi (didascalia a lapis sul verso); in evidenza, al centro, il cimitero di guerra. Segnatura AG16 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico I.

(cart. 5, fasc. 1/06)

9/7

[Fotografie del Monte Nero]

[circa 1918]

Fotografia panoramica del gruppo del Monte Nero costituita da 5 fotografie di formato 163x226 mm incollate insieme (didascalia a lapis sul verso); telefotografia della vetta del Monte Nero presa dalla strada di Caporetto alla distanza di circa 5 km, costituita da due fotogrammi 221x261 mm (didascalia sul verso). Segnatura AG17 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico II.

(cart. 5, fasc. 1/07)

9/8

[Fotografie del Carso]

circa 1918

Unità costituita da due gruppi di fotografie: il primo comprendente 7 fotografie di formato 170x119 e 1 di 227x170 mm raffiguranti il Monte Nero e il Monte Rosso, il cimitero austriaco di Bretto di Mezzo, il forte del Predil; il secondo gruppo costituito da 3 fotografie panoramiche formate da immagini di 154x114 mm incollate insieme, raffiguranti le località di San Michele e di San Martino del Carso e Redipuglia (didascalie a lapis sul verso). Segnatura AG18 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in cart. 4/bis, busta A plico II.

(cart. 5, fasc. 1/08)

9/9

[Fotografie del Monte Pertica]

[1918 giugno]

Due fotografie di formato 220x160, raffiguranti soldati e ufficiali italiani in perlustrazione sulle pendici del Monte Pertica dopo la battaglia Grappa e mentre osservano l'ammasso dei cadaveri dei caduti austriaci (didascalia a lapis sul verso). Segnatura AG19 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico I.

(cart. 5, fasc. 1/09)

9/10

[Fotografia dello Stato maggiore del generale Giardino]

[circa 1918]

Fotografia di formato 264x180 mm incollata su cartoncino raffigurante il generale Giardino, comandante della 4. Armata con il suo Stato maggiore in posa davanti all'ingresso di un edificio civile. Segnatura AG20 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico I.

(cart. 5, fasc. 1/10)

9/11

[Fotografie propagandistiche del re al fronte]

[circa 1918]

2 fotografie stampate su cartoncino di formato 345x490 mm raffiguranti il re Vittorio Emanuele III che decora sul campo un soldato italiano e il re al fronte in compagnia del duca di Connacht (didascalia in lingua inglese). Segnatura AG21 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico I.

(cart. 5, fasc. 1/11)

9/12

[Panorama da Col Raniero]

[circa 1918]

Fotografia panoramica costituita da 7 fotografie di formato 221x241 mm incollate su cartoncino e intitolata «Panorama da Col Raniero»; con inchiostro rosso sono indicate sui margini de fogli le denominazioni delle montagne e località; fotografia dello Stato maggiore del Comando della 4. Armata, quadretto 6532 x5y2. Segnatura AG21 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico I.

(cart. 5, fasc. 1/12)

9/13

Panoramica da Valdobbiadene a Mosnigo

1918 agosto 6

Fotografia panoramica costituita da 4 fotogrammi di formato 223x257 mm incollati su cartoncino, che raffigura la vallata del fiume Piave nel tratto compreso tra Valdobbiadene e Mosnigo, presa dalla località casa Adami (abbazia di Vidor); eseguita il 6 agosto 1918 dalla 3. Sezione fotografica dell'8. Armata, lastra n. 800/803 serie A prot. n. 559, con fuoco = 970m/m; sul verso, inserto cartografico con indicazione del preciso punto di vista; didascalie dattiloscritte sui margini de fogli. Segnatura AG21 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico I.

(cart. 5, fasc. 1/13)

9/14

Panorama M. Orsere a q. 194 (visto dai pressi est di Covolo)

1918 agosto 22

Fotografia panoramica costituita da 3 fotogrammi per un formato complessivo di 203x613 mm incollati su cartoncino, che raffigura la vallata del fiume Piave con lo sfondo del Monte Orsere; eseguita il 22 agosto 1918 dalla 3. Sezione fotografica dell'8. Armata, lastra n. 827/829 serie A prot. n. 596, con fuoco = 340m/m; sul verso, inserto cartografico con indicazione del preciso punto di vista; didascalie dattiloscritte sui margini de fogli. Segnatura AG22 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico II.

(cart. 5, fasc. 1/14)

9/15

Panorama da Solighetto a Villa Jacur

1918 maggio 18

Fotografia panoramica costituita da 6 fotogrammi di vario formato max 250x220 mm incollati su cartoncino, che raffigura la vallata del fiume Piave nel tratto tra Solighetto e Villa Jacur; eseguita il 18 maggio 1918 dalla 3. Sezione fotografica dell'8. Armata, lastra n. 746/751 serie A prot. n. 479, con fuoco = 690m/m; sul verso, inserto cartografico con indicazione del preciso punto di vista; didascalie dattiloscritte sui margini de fogli. Segnatura AG22 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico II.

(cart. 5, fasc. 1/15)

9/16

Panorama da Solighetto a Villa Jacur

1918 maggio 18

Fotografia panoramica costituita da 6 fotogrammi di vario formato max 250x220 mm incollati su cartoncino, che raffigura la vallata del fiume Piave nel tratto tra Solighetto e Villa Jacur, vista dai pressi della località Villa Saccardo; eseguita il 18 maggio 1918 dalla 3. Sezione fotografica dell'8. Armata, lastra n. 746/751 serie A prot. n. 543. Segnatura AG22 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico II.

(cart. 5, fasc. 1/16)

9/17

Panorama da Villa Jacur a Ponte della Priula

1918 luglio 8

Fotografia panoramica costituita da 5 fotogrammi di vario formato max 250x210 mm incollati su cartoncino, che raffigura la vallata del fiume Piave nel tratto Villa Jacur e Ponte della Priula, vista da cento metri a nord est dello sbocco nord della strada n. 3 del Montello; eseguita l'8 luglio 1918 dalla 3. Sezione fotografica dell'8. Armata, lastra n. 795/799 serie A prot. n. 559, con fuoco = 690m/m; sul verso è incollato un inserto cartografico con indicazione dell'esatto punto di vista. Segnatura AG22 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico II.

(cart. 5, fasc. 1/17)

9/18

Panorama da M. Salder q.ta 472

1918 gennaio 28

Fotografia panoramica costituita da 10 fotogrammi di vario formato max 250x212 mm incollati su cartoncino, che raffigura la vallata del fiume Piave nel tratto tra Monte Grappa e Mosnigo, vista dall'quota di 472 m slm del Monte Salder; eseguita il 28 gennaio 1918 dall'Ufficio operazioni [dello Stato maggiore del Comando della 4. Armata], serie B n. 4/bis; con inchiostro rosso sono indicate sui margini dei fogli le denominazioni delle montagne e località. Segnatura AG22 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico II.

(cart. 5, fasc. 1/18)

9/19

Scoppio della mina sul Col di Lana (1916)

1916

2 fotografie (repliche) di formato 162x119 mm, raffiguranti il bagliore provocato nel cielo dallo scoppio della mina sulla vetta del Col di Lana (didascalia a penna sul verso). Segnatura AG23 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea. Già in busta B plico III.

(cart. 5, fasc. 1/19)

9/20

[Fotografie di prigionieri austro-ungarici]
[circa 1918]

Brochure a stampa plurilingue (tedesco, sloveno, italiano, romeno, magiaro), distribuito dal Comando italiano per determinare le truppe austro-ungariche alla resa; contiene un inserto cartografico di 9 immagini di formato 136x79 mm raffiguranti un campo italiano per prigionieri austro-ungarici, e momenti della vita nel campo (la messa, il dormitorio, distribuzione di sapone, coperte, rancio; momenti di ricreazione, medicazione di feriti, il bagno).

(cart. 5, fasc. 1/20)

10

[Carte topografiche austriache]

[circa 1918]

15 carte topografiche austriache delle zone del fronte italiano nord-orientale e in particolare del Trentino e dell'Altipiano dei 7 Comuni rinvenute nella zona del Monte Grappa.

(cart. 5, fasc. 2)

11

[Raccolta cartografica]

1917 - 1918

Raccolta disorganica di carte topografiche italiane relative a località del fronte nord-orientale, appartenenti ai Comandi della 3. Armata (S. Donà di Piave), 4. Armata (Dente Pertica), 6. Armata (Altopiano di 7 Comuni), 9. Armata (Dente del Sief); carte dell'offensiva austro-ungarica del giugno 1918; Montè Palù; Cimòn Rava; Val Lagarina; S. Stino di Livenza.

(cart. 5, fasc. 3)

Lorenzo Barco

Lorenzo Barco *profilo biografico*

1866 maggio 5 - 1952 agosto 23

Un breve profilo biografico di Lorenzo Barco è consultabile nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL:
http://it.wikipedia.org/wiki/Lorenzo_Barco.

Lorenzo Barco nasce il 5 maggio 1866 a Casal Cermelli, in provincia di Alessandria. Intrapresa la carriera militare, si fa notare combattendo in Libia nel 1911 nella guerra italo-turca al comando del Battaglione Edolo, ottenendo la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e il grado di tenente colonnello per meriti di guerra. Nel 1915, all'inizio della guerra contro l'Austria-Ungheria è inizialmente al comando del 154. Reggimento di fanteria; nell'agosto 1915 viene gravemente ferito in battaglia. In novembre ritorna già al fronte, al comando delle truppe alpine operanti nel sottosectore Valcamonica, che lascia in seguito per spostarsi in Valtellina. Qui dirige azioni di difesa in difficilissime condizioni ambientali ad alta quota, in particolare nella zona dell'Ortler; occupa il Bäckmanngrat (Punta Skyatori a 3500 m), difende il Passo Ablès e il Monte Cristallo (3392 m), occupa la quota 3652 m sulla Thurwieserspitze il 21 marzo e quota 3720 dell'Ortler il 23 marzo 1917. Successivamente, come colonnello brigadiere generale, gli vengono affidati il comando della Brigata Barletta, del Raggruppamento Alpino del 20. Corpo d'armata, della Brigata Piacenza e Bisagno. Promosso maggiore generale, assume il comando della 20. Divisione. Dal 20 settembre 1918 al 21 aprile 1919 è presso l'80. Divisione Alpini, inizialmente inquadrata nella 1. Armata e poi assegnata al 30. Corpo d'Armata della 4. Armata. Durante l'avanzata finale delle truppe italiane, giunge a Feltre e viene insignito della cittadinanza onoraria. Dopo l'armistizio del 4 novembre, Barco si occupa della riparazione e ripristino degli argini dei fiumi danneggiati o distrutti durante la guerra: Piave (da Cimadolmo a Ponte di Piave e da Salgareda a Ca' Gonfo Mussetta), Monticano, Livenza, Tagliamento: tale opera impegna circa diecimila uomini di truppa e alcune migliaia di prigionieri austriaci. Barco collabora inoltre con la Commissione per il tracciamento dei confini in Tirolo. Nell'ottobre del 1919 è comandante della 25. Divisione di fanteria, che però lascia un anno dopo per assumere il comando della 2. Divisione Alpina, ma per breve tempo: nel marzo del 1923, infatti, è immesso nella carica di generale a disposizione per le truppe Alpine che esercita fino al maggio del 1924, quando assume il comando della Divisione a Roma. Nel settembre del 1927, Barco è promosso generale di Corpo d'armata. Nel 1934-1935 è comandante di Corpo d'armata a Torino. Successivamente è collocato a riposo. Muore il 23 agosto 1952 a Canelli, in provincia di Asti.

Bibliografia di Lorenzo Barco

- LORENZO BARCO, *Alle truppe del presidio per il genetliaco di Sua Maestà il Re*, [s.l.], [s.n.], 1926

Bibliografia su Lorenzo Barco

- *Gli ordini militari di Savoia e d'Italia*, 3., Edizioni A.N.A., 2012, pp. 23-25, risorsa internet:
<http://www.ana.it/dotAsset/8da116a4-a98e-41f3-a4cc-fb75a7cdee91.pdf>

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, b. 164 (fondo «Lorenzo Barco»)

fondo Lorenzo Barco

1916 - 1919 giugno 26

metri lineari: 0.15; consistenza; b. 1 (fasc. 3), 1 album

Il 3 gennaio 1940 è annotata sul registro di carico n. 19 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano la donazione di un piccolo fondo documentario da parte del generale Lorenzo Barco, da destinare al Museo della guerra, alla quale viene attribuito il numero d'ordine 27316; sul registro è riportato l'elenco analitico della documentazione versata, come segue:

1. lettera del generale Porro a proposito della relazione del generale Barco circa l'occupazione e la sistemazione delle posizioni sul Monte Ortler
2. relazione dattiloscritta rilegata in volume sull'occupazione e sistemazione delle posizioni sul Monte Ortler
3. planimetrie e illustrazioni fotografiche annesse alla relazione di cui sopra
4. copia dell'o.d.g. n. 25 del 13 maggio 1917 del generale Barco comandante del sottosettore Valtellina
5. giudizi sulla relazione dell'occupazione dell'Ortler, tra cui quello del generale Pecori Giraldi
6. copia del rapporto n. 1503 del protocollo riservato avente per oggetto le altissime occupazioni in Val Zebrù del generale Barco comandante il sottosettore Valtellina al Comando della 5. Divisione
7. o.d.g. n. 152 (copia) del 26 giugno 1919 del Comando del 28. Corpo d'Armata (Stato maggiore) firmato dal generale Barco comandante interinale del Corpo d'Armata
8. saluto di congedo del generale Giardino ai comandanti, graduati e soldati dell'Armata del Grappa
9. fotografia del generale Barco
10. manifesto del proclama indirizzato dal generale Barco alle popolazioni del Feltrino dopo la liberazione operata dall'80. Divisione alpina di cui il generale Barco era il comandante, 1 novembre 1918 ore 15
11. lettera autografa esplicativa del generale Barco
12. copia in volume del resoconto clinico-statistico dell'Ospedaletto da campo n. 08 appartenente al 5. Corpo d'Armata con cronistoria e diagnosi della ferita avuta dal colonnello Lorenzo Barco del 154. Fanteria
13. album di fotografie di posizioni militari prese dall'aviazione austro-ungarica, trovato dalle truppe del generale Barco durante l'occupazione del Feltrino nei locali del Comando d'aviazione austro-ungarica precipitosamente abbandonati dal nemico

La donazione si conserva oggi pressoché integra, poiché l'album trovato il 1 novembre 1918 nel Comando dell'aviazione austro-ungarica a Feltre con fotografie aeree è conservato nella Raccolta album, di cui porta il n. 32, mentre risultano mancanti il manifesto alla città di Feltre e il ritratto del generale Barco.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Motivazione della medaglia d'argento al valor militare]

1916

Valeriano Saviozzi, *Resoconto clinico statistico (27 giugno 1915 - 31 gennaio 1916)*, Vicenza, 1916: contiene il resoconto analitico dell'attività svolta dall'Ospedaletto da campo n. 08 del 5. Corpo d'armata diretto dall'autore, con l'ausilio di grafici e tavole; esso riporta a p. 79 (osservazione IV), la diagnosi del colonnello del 154. reggimento fanteria cav. Lorenzo Barco, ferito da colpo di fucile allo stomaco durante un'azione sul Monte Costòn in Val d'Astico il 20 agosto 1915; a margine del foglio riportata a penna la motivazione della medaglia d'argento al valor militare.

Numero d'ordine 27316 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, numero di registro 3095 dell'Archivio della guerra.

(cart. 164, fasc. 1)

2

[Corrispondenza intorno alle azioni in alta quota nel gruppo del Monte Ortles]

1917 aprile 11 - 1919 giugno 26

Ordini del giorno del colonnello Barco circa le azioni compiute ad altissima quota nella zona del Monte Ortles - Monte Cristallo e in val Zebrù; lettera di encomio del generale Porro.

Saluto di commiato a stampa del generale Giardino (15 novembre 1918), con dedica autografa al generale Barco. Saluto a stampa di commiato del generale Albricci, nominato ministro della guerra (26 giugno 1919), o.d.g. del generale Barco, comandante interinale del Corpo d'armata.

(cart. 164, fasc. 2)

3

Relazione sulla occupazione e sistemazioni d'alta montagna in Regione Ortler

1917 aprile 18

Cartella porta-documenti originale intitolata «Relazione sulla occupazione e sistemazioni d'alta montagna in Regione Ortler»; contiene un album fotografico e un'altra cartella contenente la relazione dattiloscritta (pp. 44), con elenco delle planimetrie e illustrazioni fotografiche, fuori numerazione, firmata e datata in calce dal generale Barco. Sul piatto anteriore della cartella è incollata una nota dattiloscritta: «La guerra mondiale nel settore più elevato (Valtellina) ove le truppe italiane combatterono costantemente, d'inverno e d'estate, su posizioni varianti fra i 2500 ed i 3800 metri d'altitudine. Questo album è di proprietà personale del generale Lorenzo Barco che nell'inverno 1916-1917 comandava le truppe italiane in Valtellina ed ora è ispettore delle truppe alpine. Roma, 27 novembre 1923». L'album reca i timbri a secco del Comando del Sottosectore Valtellina; è costituito da 52 fogli di cartoncino numerati, contenenti fotografie panoramiche composte da più fotogrammi, con didascalie, dei gruppi montuosi dell'Ortler, Confinale, Zebrù, dell'Alta e Bassa Engadina, di Trafoi e Solda; particolari con tipi di ricoveri, rifugi, baracche per alte posizioni, trasporto materiali, posizioni austriache, la Capanna Milano, immagini della linea teleferica Capanna Milano - Baita Pastore, soldati ricognitori su passaggi attrezzati, pattuglie sciatori, trasporti di legna, attraversamento della vedretta del Zebrù (formato 215x319 mm, segnatura AG444 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

(cart. 164, fasc. 3)

4

[Fotografie aeree austro-ungariche del fronte orientale italiano]

[1938 ca.]

Data topica: Palazzo; Mrzli; Fener; fiume Piave; C. Croce; Bigolino; Pecolo Curto; Putron; San Vito; M. Castello; Levada; Castelcies; Villanova; Onigo; Possagno; M. Tomba; Korada; Monfenera; Molinon-Volpere; Granigo; Piazzetta; Pederobba; Cavalera; Vittorazzi; Pieve; Costalunga.

Album fotografico di grande formato (359x668x93 mm), rivestito in pelle, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l'intestazione «Archivio della guerra», con la seguente didascalia «Dono dell'Eccell. Gen. di C.A. Lorenzo Barco»; esso è costituito da 33 fogli di cartoncino (il primo e l'ultimo di riguardo), non numerati, contenenti su recto e verso 4 fotografie di formato 118x169 mm (tranne sul f. 2r dove ve ne sono solo 2), protette da fogli di plastica, recanti una sintetica didascalia stampata direttamente sulla fotografia, o, più raramente, manoscritta sul foglio stesso, con la specificazione della data, quota di ripresa, apparecchio e piloti, nonché della località; 1 fotografia mancante (sul f. 4v). L'album è stato montato utilizzando le pagine dell'album originale, realizzato tra il settembre del 1917 e il gennaio del 1918 dal Comando dell'aviazione austro-ungarica, e in seguito donato dal generale Barco all'Archivio della guerra, come risulta da un foglio autografo incollato sul f. 2r: «Il presente album venne trovato il 1° Novembre 1918 nel Comando d'aviazione austro-ungarica, precipitosamente abbandonato dalla truppe nemiche nella loro ritirata da Feltre. Generale Lorenzo Barco già comandante dell'80ª Divisione Alpina». Il medesimo foglio riporta il timbro delle Raccolte storiche e i numeri di carico del registro generale delle Raccolte storiche e del registro particolare dell'Archivio della guerra, rispettivamente 27316 e 3095. Varie le località riprese, tra le quali: Palazzo, Mrzli, Fener, fiume Piave, C. Croce, Bigolino, Pecolo Curto, Putron, San Vito, M. Castello, Levada, Castelcies, Villanova, Onigo, Possagno, M. Tomba, Korada, Monfenera, Molinon-Volpere, Granigo, Piazzetta, Pederobba, Cavalera, Vittorazzi, Pieve, Costalunga.

(Raccolta album, 32)

Melchiade Gabba

Melchiade Gabba *profilo biografico*

1874 agosto 20 - 1952 novembre 17

Un profilo biografico di Melchiade Gabba è tracciato sul sito internet del Senato della Repubblica, all'URL:

<http://notes9.senato.it/web/senregno.nsf/c44db651ae7aa639c1257bec004e0c86/92824c820489a9e04125646f005be8ba?OpenDocument>, indirizzo dal quale sono accessibili le fonti digitalizzate conservate nel fascicolo personale e relative alla carriera militare, compreso lo stato di servizio; un'altra breve biografia è consultabile nell'Enciclopedia libera Wikipedia all'URL: http://it.wikipedia.org/wiki/Melchiade_Gabba.

Nato a Milano dal nobile Alberto Gabba, anch'egli militare asceso fino al grado di tenente generale, e dalla nobildonna Giulia Sozzani, entrambi appartenenti all'aristocrazia milanese, Melchiade decide giovanissimo di intraprendere la carriera militare, frequentando nell'ordine l'Accademia, la Scuola di applicazione di artiglieria e genio e quindi la Scuola di guerra. Capitano nel 9. Reggimento di artiglieria da campagna a scelta il 22 settembre 1908, il 29 ottobre 1911 è comandato nel Corpo delle truppe coloniali dell'Eritrea, passando poco tempo dopo essere sbarcato a Massaua al Corpo dello Stato maggiore. Il 15 aprile è di nuovo trasferito al Corpo delle truppe coloniali dell'Eritrea, come comandante dell'artiglieria e quindi come comandante dello Stato maggiore. Rientrato in Italia, viene designato comandante del 2. Gruppo batteria automobilistica da 102, e giunge in zona di guerra il 21 maggio 1916. Viene quindi nominato capo di Stato maggiore della 13. Divisione di fanteria e poi della 57. Divisione, il 12 febbraio 1917. Conseguiti i gradi di colonnello, è comandato all'Ufficio del capo di Stato maggiore dell'Esercito nel mese di agosto e in settembre diventa capo dell'Ufficio operazioni e affari generali presso il Comando supremo, prima di diventare dal primo febbraio 1918 capo dell'Ufficio segreteria del capo di Stato maggiore; dal primo marzo è capo di Stato maggiore del 29. Corpo d'armata e dal 4 gennaio 1919 del 14. Corpo d'armata. Dal 7 aprile 1919 è a disposizione del Ministero per la missione nella Transcaucasia: sbarca a Batumi il 9 maggio. Il 28 febbraio 1920 diventa agente politico in nome dell'Italia presso le Repubbliche di Georgia, Azerbaigian e Armenia. Rientrato in Italia, parte poco dopo per Massaua. Rientra definitivamente in Italia nel 1927. Promosso generale di divisione il primo gennaio 1931, inizia una seconda fase della sua carriera che lo porta a divenire in breve tempo primo aiutante di campo generale del principe del Piemonte (17 novembre 1932 - 25 maggio 1935). Solo nel gennaio 1934 si iscrive al Partito fascista. Il 9 maggio dello stesso anno viene promosso al rango di generale di Corpo d'armata, comandante designato d'Armata il 23 maggio 1936, generale comandante designato d'Armata il 2 luglio 1936. Intanto, nel marzo 1935 è partito ancora una volta per l'Africa, per partecipare alla campagna italo-etioptica. Rientra a Napoli il 20 luglio 1936. Il 16 febbraio 1938 sposa a Roma la nobile Natalia Gurguembecof, vedova Teriam. Il 12 novembre dello stesso anno è nominato senatore, su proposta del Ministero della guerra; convalidato il 5 aprile 1939, giura il 17 aprile. Nella sua attività di senatore, è membro della Commissione degli affari dell'Africa italiana dal 17 aprile 1939 al 10 luglio 1941, vicepresidente della medesima Commissione dal 10 luglio 1941 al 5 agosto 1943, nonché membro della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943.

All'indomani del 25 luglio 1943, è nominato ministro dell'Africa italiana, carica che ricopre fino al 24 febbraio 1944. Il 7 agosto 1944 è deferito all'Alta Corte di Giustizia per le Sanzioni contro il Fascismo (ACGSF), con imputazione comune ai «senatori ritenuti responsabili di aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra sia coi loro voti, sia con azioni individuali, tra cui la propaganda esercitata fuori e dentro il Senato». Per tale provvedimento interviene una ordinanza di decadenza del generale Gabba dalla carica di senatore in data 30 ottobre 1944, nonostante una accorata lettera al presidente dell'Alta Corte scritta nel mese di agosto, e una sentenza di decadenza delle Sezioni Unite Civili della Corte di Cassazione in data 8 luglio 1948. Melchiade Gabba muore a Roma il 17 novembre 1952.

Onorificenze

- Cavaliere dell'Ordine della corona d'Italia 31 dicembre 1914
- Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 14 gennaio 1916
- Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia 28 febbraio 1918
- Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 30 dicembre 1919
- Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia 11 novembre 1920
- Commendatore dell'Ordine della corona d'Italia 12 maggio 1921

- Cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia 17 maggio 1923
- Commendatore dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia 14 marzo 1926
- Grande ufficiale dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia 1 dicembre 1930
- Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 15 gennaio 1931
- Grande ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia 11 novembre 1933
- Gran cordone dell'Ordine della corona d'Italia 11 novembre 1934
- Grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 21 marzo 1935
- Gran cordone dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia 4 maggio 1936
- Grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia 9 luglio 1936
- Gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 14 gennaio 1937

Decorazioni

- Medaglia a ricordo della campagna d'Africa
- Croce al merito di guerra
- Medaglia commemorativa della guerra 1915-1918
- Medaglia interalleata della vittoria
- Medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia
- Croce d'oro per anzianità di servizio
- Medaglia di bronzo al merito di lungo comando di reparto
- Medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale Italiana
- Medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri
- Distintivo di marcia di Addis-Abeba

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, b. 124/1, Raccolta album, 66-68 (fondo «Melchiade Gabba»)

fondo Melchiade Gabba

1906 aprile - 1936

metri lineari: 0.25; consistenza; b. 1 (fasc. 5), album 3

L'attuale fondo Melchiade Gabba all'interno dell'Archivio di storia contemporanea costituisce la parte residuale di un vasto complesso, parte di natura documentale, parte libraria, e di cimeli, donati alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano nel corso di oltre un decennio (1928-1938). A differenza di altri alti ufficiali del Regio Esercito italiano, Melchiade Gabba non lascia alle Civiche Raccolte scritti di natura personale o carteggio relativo ai propri incarichi di comando, bensì una raccolta fotografica e cartografica, cartoline illustrate, circolari, opuscoli e pubblicazioni riguardanti in modo preponderante la prima guerra mondiale. Raffrontando le descrizioni sommarie del materiale così come esso risulta all'epoca delle donazioni con quanto conservato allo stato attuale, si deve presumere che sia avvenuto uno smembramento sistematico del contenuto del fondo su base tipologica: senza considerare i cimeli, non sono più integrate nel fondo le cartoline e le fotografie (che finora non è stato possibile rintracciare nella raccolta del materiale fotografico sciolto dell'Archivio di storia contemporanea sulla base del numero d'ordine), la maggior parte delle carte geografiche, gli opuscoli e le pubblicazioni, che si suppongono passati alla biblioteca (manca però il riferimento all'eventuale stralcio, in genere segnalato con nota manoscritta sui registri di carico). Il materiale residuo più consistente riguarda l'Africa Orientale, pervenuto alle Civiche Raccolte nel 1938 (numeri d'ordine 26357 e 26929).

Il primo versamento-donazione effettuato dal generale Gabba è annotato il 14 gennaio 1928, al numero d'ordine 18185 del registro di carico n. 10 delle Civiche Raccolte, n. di registro 727 dell'Archivio della guerra. Esso consisteva in origine in:

- 65 fotografie formato cartolina dell'Ufficio Commissariato d'intendenza a Palmanova
- 6 fotografie di diverso formato di personalità e eroi di guerra
- 1 fotografia di località della guerra
- 102 circolari, ordinanze, manifesti di vari Comandi militari
- 15 carte topografiche militari della guerra italo-austriaca
- 5 fascicoli della serie *Panorami della guerra*

- 1 fotografia e 3 riproduzioni a stampa di fotografie del teatro della guerra
- 12 cartoline di propaganda patriottica (serie «Rubino» e «Ricordo del Piave»)
- 33 cartoline di propaganda patriottica di soggetto satirico all'indirizzo degli imperi centrali
- 40 cartoline di propaganda patriottica
- 7 stampe e fogli volanti di propaganda
- 2 fogli di propaganda austriaca alla truppa
- 10 opuscoli di trattazione sulla guerra
- 26 ritagli di giornali con articoli su fatti e persone tra cui il manifesto *La parola dei caduti*, pubblicato a Trento il 2 novembre 1918

Con due successive donazioni (numeri d'ordine 18255 e 18362, sempre del registro n. 10), il generale Gabba dona numerose opere a stampa sulla prima guerra mondiale (in totale 172 tra monografie e opuscoli), altre 14 pubblicazioni curate da Comandi militari sulla prima guerra mondiale, e materiale sciolto, costituito da 5 circolari del Ministero della guerra (ottobre 1918), 7 circolari del Comando supremo dell'Esercito (giugno-ottobre 1918), 5 panorami di località del fronte italiano, 2 timbri dell'Ufficio di Comando dei Kaiserjäger tedeschi. Versa inoltre una raccolta di carte geografiche (n. d'ordine 21700 delle Civiche Raccolte e n. 1924 dell'Archivio della guerra), e alcune importanti carte sulla guerra d'Etiopia (numero di registro di carico generale 25457, 1 luglio 1936): ordini del giorno del maresciallo Badoglio relativi alle battaglie dell'Endertà, all'occupazione dell'Amba Alagi, alla battaglia dell'Ascianghi, alla marcia su Addis Abeba (febbraio – maggio 1936), con relazioni riassuntive (4 fasc.) della 7. Sezione topocartografica – queste ultime destinate dalla direzione delle Civiche Raccolte all'Archivio della Fondazione Castellini. Gabba dona nei due anni successivi due importanti nuclei di cimeli, rispettivamente annotati il 12 ottobre 1937 al n. d'ordine 26210 e il 4 gennaio 1938 al n. 26357, come segue:

- 1 fucile Mauser turco preso in Libia
- 2 fucili austriaci
- 1 telefono da tavolo usato dal maresciallo Conrad preso a Bolzano l'11 novembre 1918
- 2 pugnali ricavati da soldati italiani da schegge di proiettili austriaci
- 1 piccozza austriaca da montagna
- 2 grapette austriache da montagna
- 1 elmetto italiano
- 1 elmetto austriaco
- 2 lance abissine
- 1 periscopio da trincea austriaco con obiettivo Zeiss
- pistola, pugnale, dragona e cinturone di un sottufficiale austriaco disarmato sulla strada di Trento il 2 novembre 1918
- 1 bossolo di cannone a tiro rapido etiopico
- 1 album di fotografie ricordo della conquista dell'oasi del 29° parallelo
- 1 album di fotografie sulla conquista della città di Giarabub

Il 15 aprile 1938 è infine annotato, al n. 26549, il dono di alcune fotografie della Squadra fotografica di montagna del Battaglione dirigibilisti addetti al Comando della 1. Armata (località di Vallarsa, Pasubio, Val Lagarina, Col Santo).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Carte residue degli anni della prima guerra mondiale] 1916 - 1918

In questa unità, già conservata nella cart. 22 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, sono conservate le poche carte residue appartenenti al primo versamento di documentazione operato dal generale Melchiade Gabba all'Archivio della guerra di Milano nel 1928 (numero d'ordine 18185 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano e n. di registro 727 dell'Archivio della guerra), come segue:

- *Kampflied gegen Italien*, foglio a stampa illustrato con testo e musica di una canzone di Leopold Thoma sulla melodia della marcia di Radetzky

- copia di volantino, in lingua italiana, di Carlo d'Absburgo (Vienna, 12 dicembre 1916), rivolto ai soldati [austro-ungarici] dell'esercito e della flotta
- ordine del giorno del generale Diaz (5 dicembre 1917), con i saluti agli alleati francesi e inglesi appena entrati in linea di combattimento con gli italiani
- disegno acquarellato degli edifici centrali della cittadina di Merano, con il seguente appunto manoscritto dell'allora colonnello Melchiade Gabba: «Sede dell'Intendenza austriaca occupata il mattino del 4 novembre 1918 dal comando del XXIX corpo d'armata italiano. Col. Melchiade Gabba capo S.M. XXIX C.A.».
- carta topografica austriaca di grande formato, recante sul verso il seguente appunto manoscritto di M. Gabba: «carta austriaca presa a Bolzano nella sezione cartografica del Comando austriaco (novembre 1918)», riporta i tracciati delle linee telegrafiche e telefoniche nell'alto bacino adriatico e nel settore austriaco alpino, con particolari delle zone di Bolzano e Trieste
- carta in scala 1:25.000 Riva - Rovereto - Folgaria - Bocca di Navene - Ala - Pian di Festa - Monte Baldo - Monti Lessini - Monte Obante appartenuta del capo di Stato maggiore cav. Gabba (già in cart. 36, n. ordine 21700 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, n. di registro 1924 dell'Archivio della guerra)

(cart. 124/1, s.n. fasc.)

2

[Itinerario dall'Eritrea ad Addis Abeba]

1906 aprile - 1906 giugno

Involto originale di carta grezza che contiene il seguente appunto manoscritto del generale Gabba: «Itinerari da 1 a 24 - manca il n. 7. Serie completa degli itinerari dall'Eritrea ad Addis Abeba rilevati dal ten.te Elia durante il viaggio compiuto da S.E. il Governatore Martini nel 1906; nel 1936 mi furono utili per la preparazione della marcia su A.A.».

Gli itinerari, numerati in lapis di colore rosso, contengono precisi disegni dell'orografia e della rete idrografica dei tratti percorsi, le ore di marcia effettive, e una serie di note logistiche (situazione del terreno, presenza-assenza di acqua e legna, presenza di abitati, condizioni per l'accampamento). Numero d'ordine 26929 sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano.

(cart. 124/1, s.n. fasc.)

3

Itinerario Addis Abeba - Gambela

1936

Edizione provvisoria dell'Itinerario Addis Abeba - Gambela, in scala approssimativa 1:50.000, in cinque fogli (numerati 1-5) di grande formato, rilievo speditivo aerofotogrammetrico del 31 maggio 1936 del Comando superiore dell'Africa orientale, 7. Sezione topocartografica. Numero d'ordine 26929 sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano.

(cart. 124/1, s.n. fasc.)

4

[Ordini del giorno del maresciallo Badoglio]

1936

Opuscoli a stampa del Comando superiore dell'Africa orientale, 7. Sezione topocartografica contenenti gli ordini del giorno del maresciallo Badoglio dopo la battaglia dell'Ascianghi (*La battaglia dell'Ascianghi*), Enda Jesus, 6 aprile 1936, con allegata carta topografica) e la battaglia di Addis Abeba (*La marcia su Addis Abeba*, Addis Abeba, 7 maggio 1936). Numero d'ordine 26929 sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano.

(cart. 124/1, s.n. fasc.)

5

[Il giornale di Addis Abeba]

1936

Primi quindici numeri de “Il Giornale di Addis Abeba”, edito dal locale Fascio di combattimento; allegato un appunto manoscritto del generale Gabba «Primo giornale dell’Impero maggio giugno 1936». Numero d’ordine 26929 sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano.

(cart. 124/1, s.n. fasc.)

6

Rotabile militare Nefasit - Decamerè. MCMXV-MCMXXII

[1922]

Data topica: Asmara.

Album fotografico di formato 280x195 mm, con copertina in cartoncino (lucida) sulla quale è stampato il titolo: «Rotabile militare Nefasit - Decamerè. MCMXV-MCMXXII»; esso è costituito da 29 fogli di cartoncino legati con cordoncino e contiene 28 fotografie, 25 di formato 170x120 mm e 3 panoramiche di formato ca. 114x650 mm, costituite a loro volta da 4 fotogrammi incollati insieme. Sono allegati un opuscolo di 7 pp. intitolato *Notizie sulla nuova rotabile Nefasit-Decamerè*, firmato in copertina dall’autore «M. Gabba» (Asmara, Tipografia francescana, 1921); una rappresentazione planimetrica della nuova rotabile e un profilo schematico della medesima, opera del Corpo di truppe coloniali dell’Eritrea, Ufficio del Genio militare di Decamerè. Le immagini raffigurano tratti della rotabile, ponti, case cantoniere, tratti stradali rilevati, compagnie di ascari al lavoro. Sul verso della copertina si legge la dedica manoscritta, in parte illeggibile: «Al Signor Colonnello Melchiade Gabba, Comandante del Regio Corpo di Truppe Coloniali dell’Eritrea, che volle fermamente superata ogni difficoltà per [...] compimento dell’opera già da lui validamente propugnata il capitano Giovanni Adamo, che ebbe l’onore di essere confermato dalla Sua fiducia alla direzione dei lavori, con [...] e memore affetto offre. Asmara 16 aprile 1923». Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell’Archivio di storia contemporanea, n. 66. Numero d’ordine dei registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano 26929.

(Raccolta album, 66)

7

Giarabub 7-II-1926

1926

Album fotografico, di formato 320x240 mm, rivestito in pelle; sul verso della coperta è incollato il promemoria «Per il Museo di S. Andrea sono state tolte due foto: “La sottomissione” e “La bandiera inalberata a Giarabub”». L’album è costituito da 20 fogli di cartoncino legati con cordoncino, più due di guardia; il titolo è indicato sul primo foglio. L’album contiene 19 fotografie (una per foglio), di cui 18 di formato 220x166 mm (mancanti 2 fotografie, sui ff. 2 e 3, già esposte nel Museo di storia contemporanea di Milano in via S. Andrea) e 1 fotografia di formato 456x166 mm, composta da due fotogrammi incollati. Le fotografie, corredate di didascalie manoscritte, raffigurano un gruppo di Mehar, ascari eritrei, la marcia nel deserto delle truppe italiane con mezzi blindati, i capi di Giar-el-bub, la fonte e l’oasi, la moschea, la tomba del Senusso (el Mahdi) e un panorama della città di Giarabub. Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell’Archivio di storia contemporanea, n. 67.

(Raccolta album, 67)

8

[Conquista delle oasi del 29° parallelo]

[1928]

Album fotografico, di formato 315x230 mm, rivestito in similpelle, costituito da 55 fogli di cartoncino legati con cordoncino bicolore bianco-rosso; sul primo foglio è stampata la motivazione «A ricordo della conquista delle oasi del 29° parallelo effettuata sotto il governo di Attilio Teruzzi duce il generale Ottorino Mezzetti - 28 dicembre 1927 - 20 aprile 1928 - anno VI». L'album contiene, sui ff. 2-13, un primo nucleo di 23 fotografie (una sul recto e una sul verso di ciascun foglio tranne il f. 13), di formato 170x119 mm (nessuna mancante); e una seconda sezione intitolata «I mezzi destinati all'impresa», a partire dal f. 15 fino alla fine dell'album, contenente 2 fotografie per foglio (una sul recto e una sul verso, nessuna mancante) di formato vario compreso tra 169x96 mm e 169x116 mm. Le fotografie, corredate di didascalie a stampa, sono attribuibili allo Studio fotografico cav. Grimoldi e raffigurano il governatore Teruzzi, il generale Mezzetti e il suo Stato maggiore, l'addetto militare britannico colonnello Nation, il tenente colonnello Piatti, basi militari italiane, colonne e movimento di carovane, parchi idrici, gruppi autoblindo, gruppi sahariani, truppe eritree, capi indigeni, le località di Burruei, Maaten Selma, Gheizel, Haseiat, Gialo, Agedabia, Gars es Sahabi, Augila (moschea e scuola coranica), Sidi Abdallà, El Erg (abitanti e mercato), El Lebba, Ain Sidi Mohammed, Ain Zgheighit, Marada (oasi). Inventariato nella Raccolta degli album fotografici dell'Archivio di storia contemporanea, n. 68.

(Raccolta album, 68)

Paolo Soresini

Paolo Soresini *profilo biografico*

[circa 1880?] – [circa 1945?]

Cremonese, il ragioniere Paolo Soresini è una figura eclettica di collezionista fin dal primo decennio del XX secolo. Colleziona cimeli risorgimentali, oggettistica e carte della guerra italo-turca e poi della prima guerra mondiale. È uno dei membri del consiglio del Circolo fotografico cremonese fin dal periodo prebellico, e nel 1920 organizza la “Mostra nazionale di fotografia artistica”, mentre l’anno successivo il concorso “I Bagni al Po”.

Tra gli anni ‘20 e gli anni ‘30 commercia opere d’arte, vetri antichi e reperti archeologici, parte dei quali (la collezione settecentesca già appartenuta all’abate Carlo Trivulzio) è entrata a far parte delle collezioni del Castello Sforzesco di Milano.

Bibliografia

- GUIDO LOPEZ, AURORA SCOTTI, LAURA MATTIOLI ROSSI, *Il Castello sforzesco di Milano*, Milano Electa, 1986
- ELISABETTA ROFFIA, *I vetri antichi delle Civiche raccolte archeologiche di Milano*, Milano, Comune di Milano, Settore cultura e spettacolo, 1993
- VITTORIO ANELLI, *Cose piacentine d’arte offerte a Ferdinando Arisi*, Piacenza, Tip. Le. Co., 2005, Biblioteca storica piacentina: studi, vol. 18

fondo Paolo Soresini

[seconda metà sec. XIX] - [primo quarto sec. XX]

metri lineari: 0.15; consistenza: b. 1 (fasc. 7)

La natura del fondo Paolo Soresini è ibrida: per una parte, infatti, esso ha un indubbio carattere organico, comprendendo un nucleo significativo di corrispondenza personale, mentre va riconosciuto all’insieme un prevalente carattere miscelaneo e di raccolta, e intenzione dello stesso Soresini era di costituire una collezione documentaria con cimeli e fonti dalla guerra italo-turca del 1911-1912 alla grande guerra europea. Grazie alla collaborazione di amici e conoscenti, Soresini raccoglie infatti cimeli, immagini, cartoline illustrate e documenti dei luoghi interessati dalla guerra. Così scriveva a Soresini l’amico Augusto de Coularé de la Fontaine da Derna, in Libia, il 29 marzo 1912: «Questa sua religione delle memorie m’affascina e mi commuove. Essa, in Lei, non ha l’aspetto del feticismo d’un direttore di Museo, né la mania d’un collezionista. Lei vuol porre ciò ch’apparterrà al passato accanto alla vita rinascite e gioconda, e in faccia all’avvenire». La collezione Soresini, che doveva essere estesa, per quanto si arguisce, a coprire tutto il periodo risorgimentale fino alla prima guerra mondiale, non è però pervenuta per intero alle Civiche Raccolte (il fondo Paolo Soresini è ascritto al numero d’ordine 32074 sul registro di carico n. 21, a titolo di donazione di Lydia Soresini, figlia di Paolo), ma certamente, al momento del versamento, la donazione comprendeva cimeli e carte che oggi risultano essere stati stralciati o dispersi. Sul registro erano infatti indicati: una fotografia di S.A.R. Amedeo duca d’Aosta; una fotografia del maresciallo d’Italia Pecori Giraldi; quattro targhe; un medagliere con due fotografie del capitano degli alpini Fausto Bianchi caduto nel 1915 (quest’ultimo passato nella raccolta quadri nel 1964); un opuscolo ricordo della guerra balcanica del 1913; un plico contenente numerosi documenti (fotografie, cartoline di propaganda, caricature, ritagli di giornali, proclami, circolari, opuscoli riguardanti la guerra libica e la grande guerra).

Una copia del bollettino della vittoria e due stampe satiriche, già inserite tra la documentazione donata, risultano passate alla raccolta iconografica il 4 maggio 1964, così come gli opuscoli, passati in biblioteca. Il fondo è costituito oggi dal contenuto del «plico» citato all’atto del versamento.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Corrispondenza dalla Tripolitania]

1911 ottobre 30 - 1913 febbraio 9

Corrispondenza costituita da lettere, biglietti, telegrammi e cartoline illustrate indirizzata dalla Tripolitania (Tripoli, Zuara, Derna) da parte di amici e conoscenti di Paolo Soresini, in particolare da Antonio Valsecchi di Civate e da Augusto de Coularé de la Fontaine; allegato un ricordo (quaderno scolastico a stampa in lingua araba) raccolto dopo la battaglia del 13 giugno 1913 sul campo di Ctalmezzi (?) da Vincenzo Zito.

Altra corrispondenza dalla Tripolitania, scritta su fotografie stampate in formato di cartolina postale, è conservata nel fasc. 2

(cart. 400, fasc. 1)

2

[Fotografie della Tripolitania]

[1911] - [1912]

Raccolta di fotografie di diverso formato, alcune stampate su cartoline postali e spedite tramite posta ordinaria, raffiguranti località della Tripolitania (Tripoli, Derna, Zuara), soggetti locali e militari italiani, episodi della guerra (in particolare corpi di caduti turchi e libici), in gran parte corredate di didascalie sul verso; allegato il fascetto originale con la scritta autografa di Paolo Soresini «vedute della Libia ed episodi della guerra (alcune gentilmente favoritemi da amici)». Segnatura AG1154 e AG1155 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

(cart. 400, fasc. 2)

3

[Cartoline propagandistiche della guerra italo-turca]

[1911] - [1912]

Raccolta di cartoline con riproduzioni allegoriche, disegni satirici e caricaturali, riproduzioni di dipinti e illustrazioni artistiche sulla guerra di Libia, la maggior parte in bianco, ma alcune spedite tramite posta ordinaria (si ricordano quindi alla corrispondenza conservata nei fasc. 1 e 2).

(cart. 400, fasc. 3)

4

[Corrispondenza della prima guerra mondiale]

1915 maggio 24 - 1918 dicembre 12

Fascicolo di corrispondenza costituito da poche lettere e cartoline postali indirizzate a Paolo Soresini negli anni della prima guerra mondiale.

Allegato un astuccio portasigarette della ditta Loden e Dal Brun di Schio.

(cart. 400, fasc. 4)

5

Nuntium Pacis. Un libro internazionale

1913

Manoscritto (incompleto: si interrompe agli indici del vol. 1) di un'opera anonima in versi liberi datata 1913, portante il titolo di *Nuntium Pacis. Un libro internazionale. Per la storia e per la morte*, scritto su pagine di quaderno, numerate 1-198.

Volume I *Ai marinai d'Italia* e dedicato a Luigi di Savoia «duca e soldato simbolo ed eroe» [corretto in «eroismo»], con Prefazione e sommario, così concepito:

I. Prefazione prefazioni

- II. la poesia dell'avvenire. «Pacifisti» o «Guerrafondai»
- III. La civiltà. La guerra italo-turca considerata internazionalmente
- IV. La civiltà e l'Italia moderna
- V. Partizioni. L'opera nostra e i Corpi delle Nazioni
- VI. Il «poema lirico»

(cart. 400, fasc. 5)

6

[Raccolta di cimeli della prima guerra mondiale]

1914 - 1918

Cartella (busta) originale di cartone di colore verde, contenente camicie di cartoncino con etichette dattiloscritte indicanti il contenuto. Si tratta di una selezione di documenti e cimeli della guerra, raccolti da Paolo Soresini e così da lui commentati (sull'etichetta apposta sulla busta-contenitore): «è uno spizzico della Grande Guerra racimolato in mille guise. Piccoli ricordi di un periodo che domani la storia consacrerà. La piccola raccolta non ha alcun che di sistematico, è tutto un caos messo insieme nelle grandi ore di spasimo, imbastito da un pensiero e da un commento personale. P. Soresini. Cremona Settembre 1916».

- copia (in lingua italiana) di un diario di ufficiale austriaco rinvenuto sul campo di battaglia
- finto necrologio dell'on. Giovanni Giolitti (manifestino di propaganda interventista)
- carta moneta austriaca usata dopo la disfatta di Caporetto nelle terre italiane invase
- module in bianco dell'Ufficio notizie (per soldati ospedalizzati e feriti)
- timbrature speciali del periodo di guerra
- stelle alpine del Monte Crostis; carta da visita del conte della Somaglia, presidente della Croce Rossa Italiana
- testo (censurato) del bollettino che annunciava la disfatta di Caporetto
- cartoline patriottiche (una con il testo della canzone dei Dardanelli di G. D'Annunzio); fotografie del San Michele (5 ottobre 1915)
- traduzione italiana di un articolo di propaganda tedesca del prof. Richard Du Moulin Eckart
- modulo per i computi amministrativi dei prigionieri di guerra concentrati a Cremona
- ritaglio di giornale con la notizia della morte del cremonese Augusto Aioldi
- attività di Paolo Soresini per la Croce Rossa Italiana, l'assistenza ai prigionieri di guerra, Pro-ciechi di guerra, Pro-mutilati di guerra
- carteggio relativo alla partecipazione di P. Soresini alla Commissione per la confezione di indumenti militari e a quella per la protezione del patrimonio artistico dalle incursioni aeree
- due cartoline illustrate di propaganda italiana
- cartolina di propaganda francese e due schizzi satirici
- cartoline di propaganda satirica tedesca
- tre numeri del giornale ciclostilato "Gazzetta del Monte Crostis"
- bollettino con la dispensa delle prime decorazioni al valor militare (31 maggio 1915)
- notizie della Serbia (18 novembre 1914), inviate dal delegato del Belgio
- manifestini pubblicitari di opere stampate in periodo bellico
- inni e proclami patriottici

(cart. 400, fasc. 6)

7

[Cimeli di Casa Savoia]

[seconda metà sec. XIX] - [primo quarto sec. XX]

Cartolina postale (Ed. A. Traldi, Milano) intitolata «Iconografia Sabauda» (ritratti del re Vittorio Emanuele III e del principe Umberto preceduti da ritratti in tondo degli ascendenti della Casa Savoia). Fotografia della principessa Margherita (datato sul verso «1869») e ritratto fotografico della famiglia di Vittorio Emanuele II di Savoia-Carignano (segnatura AG1156 dell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

Copia del proclama con il quale è annunciata la nascita del principe di Napoli, Vittorio Emanuele Ferdinando (poi re con il nome di Vittorio Emanuele III).

(cart. 400, fasc. 7)

Pietro Lanzi

Pietro Lanzi *profilo biografico*

1888 gennaio 18 - 1915 luglio 4

Pietro (Piero) Lanzi nasce a Milano il 18 gennaio 1888, da Achille, direttore amministrativo del giornale “La Perseveranza”, e da Clorinda Ravasio. Compie gli studi ginnasiali e liceali a Milano, e si iscrive quindi alla Facoltà di giurisprudenza dell’Università degli Studi di Pavia. Contemporaneamente, nell’ottobre del 1906, è assunto in servizio alle Ferrovie dello Stato, e nel mese di giugno dell’anno successivo è nominato applicato al Segretariato della Direzione compartimentale di Milano. Si dimette nel marzo del 1908 per prestare il servizio militare, frequentando il corso per allievi ufficiali del 66. Reggimento fanteria. Dal gennaio 1909 è sottotenente di complemento al 67. Reggimento, a Como. Come dicono le sue note sanitarie individuali, è alto 168 cm, ha capelli e sopracciglia castane, capelli lisci, viso largo e mento breve, segnato da una cicatrice, e dentatura precocemente guasta. Nel febbraio 1910, Pietro Lanzi riprende servizio nelle Ferrovie, alla Sezione I. Movimento e traffico reparto commerciale. Nel mese di dicembre dello stesso anno si laurea in legge, con una tesi in materia di contratti di trasporto. Nel maggio del 1911 riesce idoneo, sebbene non vincitore, in un concorso a un posto di segretario alla Deputazione provinciale di Milano. All’inizio di novembre è richiamato alle armi come sottotenente al 65. Reggimento fanteria. Decide di partire volontario per la Libia, con il 26. Reggimento fanteria, pochi giorni dopo essere stato proclamato procuratore, avendo sostenuto gli esami presso la Corte d’appello di Casale Monferrato. Nella regione di Derna prende parte a diversi combattimenti, distinguendosi come ufficiale esploratore, venendo proposto per la medaglia d’argento al valor militare e ricevendo due encomi. Nei momenti di riposo tiene l’ufficio di avvocato difensore presso il Tribunale militare di guerra in Derna. Cerca in questo periodo di essere impiegato negli studi per l’organizzazione del servizio ferroviario in Libia, ma senza successo. Ritornato a Milano nel maggio del 1912, diventa animatore e istruttore della Legione milanese della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda». Nel frattempo, rientra in servizio alle Ferrovie, nell’Ufficio legale, ma avvia anche uno suo studio privato. Nei mesi che precedono l’entrata in guerra dell’Italia nel conflitto europeo, Lanzi riunisce settimanalmente in casa sua i migliori volontari del Battaglione «Negrotto», al quale apparteneva anche il trentino Cesare Battisti, per studiare sulla carta possibili tattiche in caso di conflitto. Alla dichiarazione di guerra contro l’impero austro-ungarico, viene destinato al 65. Reggimento presso Cividale, e gli viene assegnato il comando di un plotone di bombardieri. Il 4 luglio 1915, al primo assalto della collina di Santa Maria di Tolmino, in un’azione che costa al suo Reggimento enormi perdite, cade colpito da un proiettile in fronte. Il suo cadavere viene ritrovato tre giorni dopo e sepolto alla cappella Sleme. Lascia la giovane moglie, Cesira Carpi, e due figli piccoli. Viene decorato con medaglia d’argento al valor militare. Dopo la morte fu iscritto ad honorem nell’Albo degli avvocati.

fondo **Pietro Lanzi**

1908 aprile 30 - 1933 maggio 1

metri lineari: 0.3; consistenza; bb. 2 (15 fasc.)

Il fondo Pietro Lanzi è donato dalla sua vedova, Cesira Carpi, e annotato in data 17 dicembre 1945 sul registro di carico n. 21 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, al numero d’ordine 30605. Il contenuto attuale del fondo coincide sostanzialmente con quanto descritto in modo sommario al momento del versamento, fatti salvi i cimeli (la sciabola d’onore offerta al tenente Pietro Lanzi dalla Federazione studentesca «Sursum Corda», due fiocchi per sciabola, cinturone e cartucciera, un attestato di benemeranza della «Sursum Corda»), e cioè: carte geografiche; attestati delle medaglie (medaglia commemorativa della guerra 1915-1918, croce al merito di guerra alla memoria, medaglia ricordo della guerra europea, medaglia dell’Unità d’Italia); cartoline del tenente Eugenio Carpi caduto nella guerra 1915-1918 e due sue fotografie; due opuscoli (*Medaglia d’oro, Giovinezza nostra*); copia di lettera del comandante del Reggimento in morte del tenente Lanzi; invito alla cerimonia per la consegna della medaglia al valore alla memoria, marzo 1918; copia del Bollettino ufficiale con gli elenchi delle ricompense al valor militare del 3. e 13. Bersaglieri; trasmissione del brevetto di medaglia d’argento al sottotenente Eugenio Carpi; foglietti con indicazioni riguardanti la tomba del sottotenente Carpi; un numero della rivista “Il nastro azzurro”; elenco dei caduti di Lambrate; libretto personale di Pietro Lanzi; documenti e ricordi della attività di Lanzi presso il Battaglione degli studenti volontari; opuscoli, giornali

e scritti commemorativi; lettere di condoglianza in morte del tenente Lanzi; due cartelle di documenti della Federazione studentesca «Sursum Corda».

Le carte sono state raccolte con ogni evidenza dalla vedova, eccettuata la corrispondenza in morte del tenente Lanzi, che è indirizzata prevalentemente al padre di lui; infatti, oltre a carte di Pietro Lanzi si trovano nel fondo alcuni documenti di Eugenio, fratello di Cesira Carpi. Il nucleo principale del materiale è costituito dal carteggio della «Sursum Corda», mentre la vedova ha scelto di non versare l'archivio personale in senso stretto del marito, la corrispondenza sua, quella con la moglie e con la famiglia. Il fondo è stato condizionato dopo il versamento alle Civiche Raccolte in buste intestate del Comune di Milano, secondo un criterio non completamente coerente; parte delle carte presentano dei fori, in previsione forse di una rilegatura sommaria, altre sono state trovate inserite in camicie costituite da fogli bianchi ripiegati. Tuttavia, qualunque fosse il tipo di ordinamento prefigurato, esso non appare concluso in modo soddisfacente. Nel corso del presente intervento, è stata rispettata di massima l'organizzazione pregressa, ma dando coerenza alla distribuzione del carteggio nei singoli fascicoli in base alla cronologia e al contenuto.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Corrispondenza della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda»]

1909 - 1916

Fascicolo di corrispondenza inoltrata al Consiglio direttivo e alla Presidenza della Sezione di Milano della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda» da parte del Comitato centrale e di volontari; contiene carteggio relativo all'attività e all'equipaggiamento delle legioni volontarie studentesche nel biennio 1910-1910.

(cart. 308, fasc. 1)

2

[Corrispondenza della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda». Cesare Gnoli]

1909 - 1910

Fascicolo di corrispondenza inoltrata alla Sezione di Milano della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda» nella persona di Cesare Gnoli da parte del Comitato centrale e di volontari; contiene carteggio relativo all'attività e delle legioni volontarie studentesche nel biennio 1910-1910.

(cart. 308, fasc. 2)

3

[Quaderno copialettere della Sezione di Milano della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda»]

1909 agosto 11 - 1910 febbraio 3

Quaderno copialettere della Sezione di Milano della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda» (su pagine numerate 1-112, più due pagine in calce al quaderno (pp. 499-500, le pp. 113-498 sono bianche; parzialmente illeggibile; rubrica nominativa in calce, solo parzialmente compilata).

(cart. 308, fasc. 3)

4

[Quaderno copialettere della Legione volontaria degli studenti milanesi della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda»]

1909 dicembre 3 - 1910 settembre 27

Quaderno copialettere della Sezione di Milano della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda» (su pagine numerate 1-178, le pp. 179-500 sono bianche; parzialmente illeggibile; rubrica nominativa in calce, solo parzialmente compilata).

(cart. 308, fasc. 4)

5

[Fotografie del Battaglione volontari studenti milanesi della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda»]

[circa 1910] - 1912 novembre 24

4 fotografie della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda», di cui una (di formato 138x100 mm, incollata su cartoncino) con la didascalia «Bicocca 24 nov. 1912», e il timbro del Comando del Battaglione volontari studenti di Milano (segnatura AG814 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; le altre 3 di formato 154x111 mm sono incollate su cartoncino rigido, e raffigurano un gruppo di volontari tra i quali si distingue Pietro Lanzi (segnalato con una crocetta) (segnatura AG813 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea).

(cart. 308, fasc. 5)

6

[Ritagli di stampa sui volontari della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda»]

1909 - 1929

Raccolta di ritagli di stampa riguardanti l'impegno delle Legioni di volontari della Federazione nazionale studentesca «Sursum Corda» a Derna, in Libia; l'attività della Federazione; la commemorazione di volontari caduti; la commemorazione del Battaglione «Negrotto».

(cart. 308, fasc. 6)

7

[Scritti di Pietro Lanzi]

[circa 1911] - [circa 1915]

Scritti per lo più anonimi e senza data, ma attribuibili a Pietro Lanzi e ascrivibili agli anni 1911 circa - 1915 circa: Bozza manoscritta, versione manoscritta e dattiloscritta di un memoriale sul Battaglione volontario degli studenti milanesi; ricordi della campagna in Libia (ff. 6 mss.); relazione (a stampa, Milano 1912) ed elenco (manoscritto) dei 113 dimissionari del Battaglione volontario studenti «Sursum Corda»; appunti dattiloscritti (ff. 2; firmati «Avv. Pietro Lanzi») sullo scenario di guerra e sugli interessi italiani nel caso di intervento nel conflitto.

(cart. 309, fasc. 1)

8

Raccolta cartografica

[primo quarto sec. XX]

Fascio di carte topografiche (prevalentemente in scala 1:25.000) alle quali è allegato il seguente appunto manoscritto (anonimo): «Carte geografiche dove il Tenente Lanzi P. studiava i piani di movimento coi suoi volontari - alla sera in via Broletto 13 (in casa sua). 1914-15». Località: Rodda; Udine; Platischis; Prepotto; Premariacco; Cividale del Friuli; Palmanova.

(cart. 309, fasc. 2)

9

[Carte di servizio del tenente Pietro Lanzi]

1908 aprile 30 - 1915 luglio 6

Fascicolo costituito ex novo nel corso del presente intervento, raccogliendo i fogli sparsi riguardanti la carriera militare di Pietro Lanzi: promozione a caporale (30 aprile 1908); libretto personale del 66. Reggimento fanteria; ruolini del Battaglione volontari studenti milanesi della «Sursum Corda»; ordini di richiamo in servizio (24 ottobre 1911, 6 maggio 1915); promemoria di Pietro Lanzi (minuta di lettera con richiesta di essere destinato all'amministrazione pubblica in Libia o nell'Egeo, dicembre 1911); attestato di nomina a tenente; appunti e corrispondenza di servizio in zona di guerra (maggio-luglio 1915).

(cart. 309, fasc. 3)

10

[Morte e inumazione di Pietro Lanzi]

1915 luglio 7 - 1933 maggio 1

Comunicazioni informali (brevi narrazioni) della morte del tenente Pietro Lanzi, avvenuta alle ore 7 del mattino del 4 luglio 1915 nella zona di Tolmino; ricevuta dell'acquisto della lapide n. 38 della scalea del famedio per Pietro Lanzi (acquisto eseguito dal padre, Lanzi Achille); certificato di morte di Pietro Lanzi, rilasciato il 3 marzo 1924; comunicazione alla vedova circa l'esumazione del corpo di Pietro Lanzi, già sepolto nel cimitero «Generale Prelli» di Plava e destinato all'Ossario di Oslavia (1933 maggio 1); intitolazione di un'aula scolastica al nome di Pietro Lanzi: comunicazione della Scuola elementare mista di via Vignola in Milano alla famiglia Lanzi (8 novembre 1926). Fotografia della lapide commemorativa della Scuola «Luigi Rossari» agli ex alunni caduti, tra i quali Pietro Lanzi (17 maggio 1928).

(cart. 309, fasc. 4)

11

[Lettere di condoglianze per la morte di Pietro Lanzi]

1915 luglio

Lettere, cartoline postali, telegrammi e biglietti di condoglianze per la morte di Pietro Lanzi, indirizzate in massima parte al di lui padre Achille Lanzi.

(cart. 309, fasc. 5)

12

[Necrologi a stampa in morte di Pietro Lanzi]

1915 luglio 14 - 1915 novembre 28

Ritagli di stampa con necrologi e note biografiche di Pietro Lanzi.

(cart. 309, fasc. 6)

13

[Commemorazioni di Pietro Lanzi]

1915 settembre 26 - 1921 ottobre 28

Testi di discorsi commemorativi di Pietro Lanzi, corrispondenza relativa a commemorazioni inviata da Enti e Associazioni di categoria; rievocazione biografica manoscritta di Pietro Lanzi, scritta dall'ex volontario Rodolfo Oggioni.

(cart. 309, fasc. 7)

14

[Medaglia d'argento al valor militare. Attestati e benemerenze di Pietro Lanzi]

1914 giugno 14 - 1920 aprile 12

Trasmissione dell'attestato di encomio solenne (14 giugno 1914); carteggio relativo alla concessione della medaglia d'argento al valor militare (1915-1916); attestato di benemeranza della Federazione nazionale «Sursum Corda» (all'attestato è unito un ritratto fotografico del tenente Pietro Lanzi, segnatura AG812 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea); attestati della concessione della medaglia ricordo della guerra italo-turca; croce al merito di guerra; medaglia ricordo della guerra europea.

(cart. 309, fasc. 8)

15

[Carte di Eugenio Carpi]

[1912 maggio 25] - 1924 luglio

Fotografia (formato 119x90 mm) dell'interno della baracca di Eugenio Carpi, con didascalia manoscritta sul verso «l'interno della mia baracca mentre sono al lavoro: nella parte di destra sopra il telo-tenda i ritratti di casa», datata Zuara 28-5-191[...] (illegg.); fotografia-ritratto di Eugenio Carpi autografata (formato 84x111 mm), datata 11 agosto 1914; cartoline dal fronte del sottotenente Eugenio Carpi ai famigliari; lettere e cartoline di condoglianza indirizzate a Amilcare e Giuseppina De Resmini, genitori di Eugenio Carpi, per la morte del figlio; ritagli di stampa con necrologi per la morte di Eugenio Carpi; fotografie-ritratto di Eugenio Carpi (segnatura AG811 nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea); trasmissione del brevetto di concessione della medaglia d'argento al valor militare; copia de "Il Nastro Azzurro" (anno II, n. 6) con l'annuncio della concessione della laurea honoris causa a Eugenio Carpi (fratello di Cesira, moglie di Pietro Lanzi), caduto nel 1916.

(cart. 309, fasc. 9)

Salvatore Gullo

Salvatore Gullo *profilo biografico*

1893 giugno 21 - 1917 agosto 18

Salvatore Gullo, di Francesco e Angelina Pesce, nasce a Spezzano Albanese, in provincia di Cosenza, il 21 giugno 1893. Emigrato a San Paolo in Brasile nel 1911, sull'esempio dello zio e di altri famigliari del ramo materno, si sposta l'anno successivo per un breve periodo a Valparaiso e poi, nell'estate del 1913, a Buenos Ayres, trovando impiego solo per lavori pesanti e saltuari; nell'inverno torna a San Paolo. Nel giugno del '14 scrive sconfortato al fratello di essere rimasto per undici mesi praticamente senza lavoro, lamenta la miseria e l'impossibilità di rimettere denaro ai suoi, come si era impegnato a fare: ma poi riesce a trovare un buon posto come manovratore di tram. Tuttavia, a causa della guerra, non riesce a godere i frutti della sua nuova posizione più solida; si imbarca infatti il 4 luglio 1915 sulla nave del Lloyd Sabauda «Regina d'Italia», e dopo un periodo trascorso in addestramento a Bari è inviato in zona di guerra come soldato nella 138. Batteria bombardieri, 12. Gruppo della 2. Armata. Salvatore Gullo muore alle ore 12 del 18 agosto 1917, a seguito dello scoppio di una bombarda da 280, alla quale stava armeggiando con altri commilitoni, durante l'undicesima battaglia dell'Isonzo, nel quartiere San Rocco di Gorizia.

fondo **Salvatore Gullo**

1911 maggio 18 - 1918 maggio 24

metri lineari: 0.3; consistenza; bb. 2 (9 fasc.)

Il fondo è costituito dalla corrispondenza del soldato Salvatore Gullo e dei suoi famigliari (madre, sorella e fratelli) degli anni 1915-1917 (con alcune lettere scritte dal Sud America degli anni 1911-1914). Il fondo porta il numero d'ordine 049700 delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, e risulta essere stato donato nel 1970, già ordinato in quaderni-raccoglitori, oltre che in plichi di corrispondenza, a parte, organizzati in base al mittente/destinatario. La raccolta della corrispondenza si deve per una parte alla madre di Salvatore Gullo e alla sorella, maritata Serra, e in parte al fratello Francesco, di cui è presente una consistente corrispondenza del 1917-1918. L'ordinamento complessivo della documentazione è attribuibile con probabilità al fratello Ciccillo, il quale, trasferitosi a Trieste nel dopoguerra, in un anno imprecisato, ogni anno si recava all'ossario di Oslavia dove era sepolto il fratello, per rendere omaggio alla sua memoria; egli deve averne conservato nel tempo i cimeli. Materialmente, il versamento del fondo archivistico alle Civiche Raccolte avviene forse per iniziativa della famiglia Serra. L'intervento è stato limitato allo spostamento di alcune cartoline postali tra un plico e l'altro, per rendere coerente l'ordine preesistente del fondo, basato sui criteri cronologia-mittente.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl. 1893 (1911-1915)

1911 maggio 18 - 1915 dicembre 10

Data topica: San Paolo; Valparaiso; Buenos Ayres; Bari.

Quaderno-raccoglitore ad anelli con copertina di cartoncino rigido rivestito di plastica, sulla quale è stampato il titolo «Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl[asse] 1893 della 138. Batteria bombardieri caduto a Gorizia il 18-8-1917 (1911-1915)»; esso contiene buste di plastica nelle quali è conservato il carteggio di Salvatore Gullo alla madre (14 lettere) e al fratello Ciccillo (3 lettere) tra il 1911 e il 1914, quando si trovava in Brasile e in Argentina; allegata alla corrispondenza c'è l'attestato di tramviere (manovratore) rilasciato dalla Prefettura del Municipio di San Paolo del Brasile; il biglietto d'imbarco di terza classe per il rientro in Italia; una cartolina da Bari alla sorella Rosina del 30 agosto 1915 e infine una lettera dattiloscritta dalla zona di guerra datata 10 dicembre 1915. Fa parte dell'unità l'estratto della lista di leva rilasciato in data 23 settembre 1969 su richiesta di Alessandro Serra (si presume nipote di Salvatore Gullo) e xerocopia in parte illeggibile del foglio matricolare (dal quale peraltro il Gullo

risulterebbe figlio di Pesce Rosina e nato il 27 giugno), rilasciato il 14 novembre 1969 (quest'ultimo già in Gullo 5°). Già cart 551, Gullo 1°.

(cart. 551, fasc. 1)

2

Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl. 1893 (1916)

1916 gennaio 18 - 1916 dicembre 31

Quaderno-raccoglitore ad anelli con copertina di cartoncino rigido rivestito di plastica, sulla quale è stampato il titolo «Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl[asse] 1893 della 138. Batteria bombardieri caduto a Gorizia il 18-8-1917 (1916)»; esso contiene buste di plastica nelle quali è conservato il carteggio (lettere, alcune datate da Conegliano Veneto, e cartoline postali) di Salvatore Gullo con la madre e i fratelli, durante l'anno 1916. Già cart 551, Gullo 4°.

(cart. 551, fasc. 2)

3

Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl. 1893 (1917 - I)

1917 gennaio 15 - 1917 maggio 12

Quaderno-raccoglitore ad anelli con copertina di cartoncino rigido rivestito di plastica, sulla quale è stampato il titolo «Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl[asse] 1893 della 138. Batteria bombardieri caduto a Gorizia il 18-8-1917 (1917 - I)»; esso contiene buste di plastica nelle quali è conservato il carteggio (lettere e cartoline postali) di Salvatore Gullo con la madre e i fratelli, durante i primi mesi dell'anno 1917. Già cart 551, Gullo 4°.

(cart. 551, fasc. 3)

4

Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl. 1893 (1917 - II)

1917 maggio 17 - 1917 agosto 14

Quaderno-raccoglitore ad anelli con copertina di cartoncino rigido rivestito di plastica, sulla quale è stampato il titolo «Carteggio del soldato Salvatore Gullo cl[asse] 1893 della 138. Batteria bombardieri caduto a Gorizia il 18-8-1917 (1917 - II)»; sul risvolto di copertina, una fotografia-ritratto di Salvatore Gullo in divisa, e una didascalia: «Gullo Salvatore fu Vincenzo e Angelina Pesce. Nato a Spezzano Albanese (Cs) il 21 giugno 1893. Soldato della 138. batteria bombardieri caduto per lo scoppio di una nostra bombarda da 280, mentre dal quartiere S. Rocco di Gorizia bombardavano il S. Marco, il 1 agosto 1917». Il quaderno contiene buste di plastica nelle quali è conservato il carteggio (lettere e cartoline postali) di Salvatore Gullo con la madre e i fratelli, dalla metà di maggio al 14 agosto 1917 (in calce a questa lettera, il fratello Ciccillo scrive: «questa è l'ultima che ho ricevuto». Allegati alcuni santini con la dedica «Maria» «Letizia» e della madre; un foglio del «Corriere d'Italia» del 3 ottobre 1917 con un necrologio di Salvatore Gullo; una fotografia formato tessera del fratello Ciccillo, con la dedica «A mio fratello Salvatore perché mi ami come io lo amo, questo piccolo ricordo da Bari. Ciccillo. 7/7 1917»; comunicato della morte di Salvatore Gullo, rilasciato dal Comando della 138. Batteria il 6 settembre 1917. Già cart 552, Gullo 5°.

(cart. 551, fasc. 4)

5

Corrispondenza diretta ai familiari del soldato Salvatore Gullo della 138^a Batteria bombardieri caduto il 18 agosto 1917

1915 agosto 4 - 1918 maggio 9

Data topica: Spezzano Albanese. Antecedente 9 settembre 1907, San Paolo del Brasile.

Quaderno-raccoglitore ad anelli con copertina di cartoncino rigido rivestito di plastica, sulla quale è stampato il titolo «Corrispondenza diretta ai familiari del soldato Salvatore Gullo della 138^a Batteria bombardieri caduto il 18 agosto 1917»; esso contiene buste di plastica nelle quali è conservato il carteggio (lettere e cartoline postali) tra i familiari di Salvatore Gullo (in particolare dei fratelli Antonio, Ciccillo, Francesco, Angelo Maria, Rosina) e la madre Angelina Pesce, il di lei fratello Salvatore (da Buenos Ayres, 4 agosto 1915); è unita una lettera di Mariangela Pesce alla cugina Angelina da San Paolo del Brasile, datata 9 settembre 1907. Già cart 551, Gullo 2°.

(cat. 552, fasc. 1)

6

[Corrispondenza della famiglia Gullo]

1915 agosto 5 - 1918 luglio 3

Corrispondenza (costituita da cartoline postali) della famiglia Gullo: prevalentemente tra Angelo Maria Gullo, fratello di Salvatore Gullo e la madre Angelina Pesce, ma anche di Francesco Gullo (sacerdote, sergente di sanità) e Rosina maritata Serra. Già cart 552, Gullo 6°.

(cat. 552, fasc. 2)

7

[Corrispondenza della famiglia Gullo]

1916 aprile 4 - 1918 maggio 24

Data topica: Mogliano Veneto; Lonato.

Corrispondenza (costituita da cartoline postali, alcune datate da Mogliano Veneto e Lonato) della famiglia Gullo: prevalentemente tra Angelo Maria Gullo, fratello di Salvatore Gullo, e Francesco Gullo (sacerdote, sergente di sanità), ma anche con la madre Angelina Pesce e Rosina maritata Serra, nonché del cugino Angelo Gullo. Già cart 552, Gullo 6°.

(cat. 552, fasc. 3)

8

[Corrispondenza della famiglia Gullo]

1916 novembre 2 - 1917 dicembre 29

Corrispondenza (costituita da cartoline postali, alcune datate da Desenzano e Lonato) tra Angelo Maria Gullo, fratello di Salvatore Gullo, e Francesco Gullo (sacerdote, sergente di sanità). Già cart 552, Gullo 7°.

(cat. 552, fasc. 4)

9

[Corrispondenza della famiglia Gullo]

1916 settembre 2 - 1918 maggio 18

Data topica: Desenzano del Garda.

Corrispondenza (costituita da cartoline postali, alcune datate da Desenzano) di Angelo Maria Gullo, fratello di Salvatore Gullo con Francesco Gullo (sacerdote, sergente di sanità), e, sporadicamente, con le sorelle Rosina maritata Serra e Francesca. Già cart 552, Gullo 7°.

(cat. 552, fasc. 5)

Angelo Coppadoro

Angelo Coppadoro *profilo biografico*

1879 agosto 4 – 1962

Un profilo biografico di Angelo Coppadoro è consultabile sulla rete internet all'URL: <http://www.boegan.it/chi-siamo/biografie-di-speleologi-del-passato/cognomi-a-c/angelo-coppadoro/>.

Nato a San Vito al Tagliamento il 4 agosto 1879, compie gli studi liceali a Udine. Appassionato di speleologia, appena tredicenne esplora la grotta di Villanova, in compagnia di Alfredo Lazzarini e Sabino Leskovic, e il Riu Neri (Rio Negro). Coppadoro è uno dei giovani più operosi del neocostituito Circolo speleologico e idrologico friulano la cui attività illustra, dal 1896 al 1903, sulle pagine di "In Alto", la rivista della Società alpina friulana. È sua, tra l'altro, la prima descrizione dei fenomeni carsici del Cansiglio. Intanto prosegue gli studi e si laurea in chimica a Padova nel 1900. Assistente universitario a Padova, indi a Parma, consegue la libera docenza a Milano nel 1907.

Nel 1904 era stata posta a suo carico una ricercatoria di arresto da parte del Tribunale di Trieste per l'affare delle bombe trovate nascoste sul piroscavo italiano "Manin" su cui era imbarcato Leskovic, implicato nell'organizzazione di un attentato nella città giuliana. Coppadoro, insieme a Ferlunga, Battistig e allo stesso Leskovic, in contatto con i triestini esuli a Milano, aveva sostenuto l'associazione "Patria" federata alla "Federazione nazionale popolare pro Italia irredenta". A seguito dell'affare delle bombe, il sodalizio cessa di fatto nel 1905, ma le somme ancora presenti in cassa vengono smobilizzate solo durante la prima guerra mondiale per finanziare il Battaglione volontari ciclisti e automobilisti.

Coppadoro partecipa alla guerra 1915-1918, dapprima con il grado di tenente e quindi di capitano. Durante il conflitto dirige la Sezione chimico-meteorologica del Comando della 6. Armata (Armata degli altipiani) e insegna alla "Scuola dei gas" per ufficiali e sottoufficiali, effettuando numerose analisi sui proiettili usati dalle truppe austro-ungariche, tenendo conferenze e stilando relazioni sugli effetti dei gas. Dopo il conflitto, Coppadoro si stabilisce a Milano dedicandosi all'insegnamento e alle ricerche sperimentali: nel 1924 tiene al Politecnico di Milano il primo corso in Italia di chimica di guerra, negli anni '30 insegna chimica all'Istituto tecnico per geometri di Legnano, è docente incaricato di chimica alla Facoltà di architettura del Politecnico di Milano e preside dell'Istituto tecnico industriale per chimici industriali di via S. Marta in Milano.

Come studioso dirige la rivista "Giornale di chimica industriale e applicata" che trasforma, nel 1935, nella rivista "La chimica e l'industria". Tra il 1924 e il 1928 è segretario del comitato per l'esame delle invenzioni e segretario del comitato scientifico tecnico per lo sviluppo e l'incremento dell'industria italiana, che nel 1928 confluisce nel Consiglio nazionale delle ricerche.

In pensione dal 1949, per la sua dedizione all'insegnamento gli viene assegnata nel 1954 la medaglia d'oro dei benemeriti per la cultura. Muore nel 1962.

Bibliografia di Angelo Coppadoro

Contributi apparsi sul periodico "In Alto"

- *3a Carovana scolastica*, 7 (4): 46, Udine, lug. 1896
- *In Carnia: al Barranco di Viandia e salita al Cucas*, 9 (6): 60-61, 1898
- *Le due Masariate*, 10 (2): 24-25, 1899
- *Un'altra visita alla grotta di Villanova*, 10 (3): 41-42, 1899
- *Salita al Pizzo Timau*, 10 (5): 64-65, 1899
- *Ancora della Grotta di Villanova (Tarcento)*, 10 (6): 84-85, 1899
- *Il Fontanon del Rio Negro (Carnia)*, 11 (2): 17-19, 1900
- *Sulle antiche miniere di Timau*, 13 (5): 51-53, 1902
- *Contributo allo studio dei fenomeni carsici dell'altipiano del Cansiglio*, 14 (2): 19-23, 1903
- *Il Fornat. Grotta nelle vicinanze di Meduno*, 14 (4): 39-40, 1903

Altri contributi, curatele e monografie

- *Formulario di Chimica inorganica*, Milano, Sonzogno, 1905
- *Sulla composizione di taluni calcari del Canale del Ferro in Friuli*, "Il Cemento", 16 (11), 1910
- *Le misure della temperatura esterna*, "La Scienza per tutti", 5/6: 8, 1911
- *Sunto di Chimica per il 3. Corso degli Istituti tecnici*, Rocca S. Casciano, L. Cappelli, 1911

- *Gli equilibri nel sistema: cloruro di bario, nitrato di sodio, nitrato di bario, cloruro di sodio e acqua*, Roma, Tip. R. Accademia dei lincei, 1912
- *Atti del congresso nazionale di chimica industriale* (Milano, 13-18 aprile 1924), a cura del prof. Angelo Coppadoro, Milano, Società di chimica industriale, 1924
- *Formulario di chimica organica. Parte prima. Serie grassa*, Milano, Sonzogno, [1931]
- *Formulario di chimica inorganica. 1. Elementi e soluzioni*, Miano, Sonzogno, 1931
- *Formulario di chimica inorganica. 2. Composti*, Miano, Sonzogno, 1931
- *Formulario di chimica organica. Parte seconda. Serie aromatica*, Milano, Sonzogno, 1940
- *Inaugurazione dell'Istituto: Milano, 16 ottobre 1940*, Milano, Alga, 1941
- *Atti del congresso nazionale di chimica* (Genova, 30 maggio - 5 giugno 1954), a cura del prof. Angelo Coppadoro, Milano, Società Editrice di chimica, [1954]
- *Mario Giacomo Levi*, Milano, Politecnico di Milano, 1955
- *Uno sguardo alla stampa chimica italiana del passato*, Milano, Società Editrice di chimica, 1956
- *La gloria di Amedeo Avogadro celebrata in tutta Italia*, Milano 1956
- *Luci e ombre dell'Irredentismo triestino: conferenza tenuta al Circolo Dalmata di Milano la sera del 6 novembre 1957*, Milano, La Porta Orientale, 1957
- *Luci e ombre dell'irredentismo triestino*, Trieste, Tipografia giuliana, 1958
- *Un po' di storia sulla soda Leblanc*, Milano, Politecnico di Milano, 1959
- *Quaranta anni di "La Chimica e l'Industria"*, Milano, Società Editrice di chimica, 1959
- *La Società chimica di Milano: le sue origini e le sue vicende*, Milano, Società Editrice di chimica, 1960
- *Sessant'anni e più di laurea*, Milano, Società Editrice di chimica, 1961
- *Italia 61: i chimici italiani e il Risorgimento*, Milano, Società Editrice di chimica, 1961
- *I chimici italiani e le loro associazioni*, Milano, Società Editrice di chimica, 1961
- *Due garibaldini friulani del 1860: i fratelli Paolo e Sante Scarpa*, Udine, Arti grafiche friulane, 1962

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb. 243-243/bis, 507-508, 509/1-509/3 (fondo «Angelo Coppadoro»)

fondo Angelo Coppadoro

1882 – 1937

metri lineari: 1.1; consistenza: 7 bb.

Il fondo Coppadoro è formato da due parti completamente distinte, pervenute in momenti storici distanti per contesto e cronologia. Il primo nucleo di documentazione (qui inventariato come prima *sezione* del fondo archivistico) riguarda il coinvolgimento giovanile di Angelo Coppadoro nel progettato attentato del 1904 a Trieste e la sua partecipazione all'associazione irredentistica "Patria" a favore della città giuliana e di Trento. Poiché il registro di carico generale delle Civiche Raccolte Storiche compilato tra il maggio del 1942 e l'agosto del 1943 non ci è pervenuto, non è possibile avere un riscontro di tale documentazione, ingressata con il n. 29670.

Il secondo versamento (donazione) effettuato da Angelo Coppadoro viene registrato in data 26 novembre 1958 sul registro di carico n. 23 con il n. 37765. Esso comprendeva, oltre a "vari documenti" (che costituiscono l'attuale seconda *sezione* del fondo), anche 229 opuscoli; 63 giornali; 124 fotografie; 29+73 carte geografiche; 21 maschere antigas (relativamente alle quali si legge la seguente nota: «eliminate perché ormai inadatte alla conservazione (sono state rinvenute del tutto deperite»), 129 manifestini, 5 vedute panoramiche, 14 tavole sezione cartografica, 44 cartoline, 1 relazione dei corsi di vedetta di trincea contro i gas asfissianti, 1 raccolta di giornali - notizie sui gas. Manifestini, opuscoli e giornali sono stati stralciati da quella che è stata considerata la vera e propria documentazione d'archivio, comprendente le cartoline, una parte delle fotografie e le vedute panoramiche, la raccolta di giornali con le notizie sull'uso dei gas e la relazione dei corsi.

Di tutta questa documentazione, descritta in modo sommario nell'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea, sembra mancare allo stato attuale l'opuscolo informativo sui "distintivi delle truppe franco-inglesi" già segnalato al n. 5 tra le carte del plico I della cart. 509.

Le carte geografiche, non inserite alla fine degli anni '50 con la rimanente parte del fondo all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, sono state individuate tra quelle costituenti la raccolta miscelanea delle carte geografiche, e di nuovo riunite alla documentazione di Coppadoro con il

recente intervento di riordino.

Un corollario del versamento effettuato nel novembre del 1958 viene registrato il 9 dicembre dello stesso anno al n. di carico 37789, ed è costituito da una fotografia riprodotte la lapide in lingua tedesca eretta nel 1915 presso il cimitero di Santa Giuliana in Vigo di Fassa (non rinvenuta).

Una appendice più consistente della donazione del dopoguerra viene registrata il 4 luglio 1959 al n. 38319: di essa fanno parte, stando a quanto si legge sul registro di carico, di stampe, 14 carte geografiche, 5 giornali, 4 opuscoli, 3 manifesti, 4 tavole di proietti speciali austriaci, 1 circolare del 17 novembre 1918, 1 notiziario del 15 dicembre 1918, 1 dattiloscritto, 1 traduzione di una circolare inglese del 15 giugno 1918, 1 circolare del 9 novembre 1918 riguardante la razione di viveri da somministrare ai prigionieri di guerra, il tutto già archiviato nel plico XII della cart. 510 dell'Archivio di storia contemporanea.

Carte dell'irredentismo triestino *sezione*

Carte riguardanti l'attività irredentista sostenuta dall'Associazione "Patria" pro Trieste e Trento, aventi il numero di registro di carico generale 29670; esse sono conservate nelle cartelle 243 e 243/bis della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea (già della Guerra). L'inventario pregresso dava conto di un ordinamento per plichi e quindi per buste all'interno di un'unica cartella (243). All'inizio del recente intervento di ricomposizione e di inventariazione del fondo Angelo Coppadoro, tuttavia, tale sistemazione è stata rinvenuta in disordine. Si è proceduto ripristinando l'ordinamento preesistente per buste, che risultano in gran parte originali ancorché riutilizzate rispetto a una sistemazione parziale ancora precedente, e alle quali risulta essere stata attribuita una numerazione progressiva a lapis blu, forse coeva o di poco posteriore rispetto al versamento della documentazione alle Civiche Raccolte Storiche.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

[Miscellanea di carte dell'Associazione "Patria" pro Trieste e Trento]

1904 - 1930

Busta non originale intestata del Comune di Milano contenente carte sciolte portanti una numerazione a lapis rosso (1-9), come segue: relazione del comitato "La Giovane Trieste" del 30 marzo 1904; relazione della Federazione popolare nazionale per l'Italia irredenta (a firma Ricciotti Garibaldi); copia del necrologio di Napoleone Cozzi da fare stampare sul bollettino della Società (27 febbraio 1917); minuta di lettera a firma illegg. riguardante una società di studenti universitari della Venezia Giulia (Udine, 1 ottobre 1903); due minute di relazioni dai titoli: "La Venezia Giulia" e "Al confine orientale"; un o.d.g. approvato nel pubblico comizio del 15 novembre 1904 come protesta per i tumulti nell'Università di Innsbruck, un appello ai cittadini di Milano e lettera che domanda la pubblicazione dell'Associazione "Patria" dei fatti di Innsbruck; biglietto di invito dell'Associazione nazionale volontari di guerra per le onoranze a Romeo Battistig a Ponte Sagrado, per lo scoprimento di un cippo in sua memoria (15 giugno 1930); cronistoria della Società "La Famiglia triestina" presso la quale si riuniva il circolo clandestino "Garibaldi" e dell'Associazione "Patria Pro Trieste e Trento" (1936, firmata da Angelo Coppadoro e Garibaldi Apollonio), contenente l'elenco degli iscritti con i relativi pseudonimi. N. di registro di carico generale 29670, già plico I busta 1.

A questa unità è stato aggiunto un biglietto di Angelo Coppadoro diretto alla Direzione del Museo del Risorgimento di Milano (1929 ca.) (già plico I busta 2); una lettera a firma "Marcello" (Milano, 25 febbraio 1917), con allegate memorie e ricordi su Napoleone Cozzi (già plico II busta 13).

(cart. 243, fasc. 1)

2

[Corrispondenza del 1903]

1903 marzo - 1903 dicembre

Busta originale portante la numerazione a lapis blu "2" e l'indicazione di contenuto ([corrispondenza del "1903"), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) "Giornali 1910" e "Ferlunga"; contiene 23 pezzi tra lettere (in prevalenza) e telegrammi relativi all'attività dell'Associazione "Patria", dirette a Riccardo Fabris e Angelo Coppadoro, di diverse persone, tra le quali: G. Bruffell; Angelo

Coppadoro; Ricciotti Garibaldi; R. Ferrari; R. Battistig; Guido Vinci.
N. di registro di carico generale 29670, già plico I busta 2.

(cart. 243, fasc. 2)

3

[Corrispondenza del gennaio 1904]

1904 gennaio

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “3” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Gennaio 1904”), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) “Scritti, minute lettere di Garibaldi Apollonio” e “1905” “1916”; contiene 8 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 2).

N. di registro di carico generale 29670, già plico I busta 3.

(cart. 243, fasc. 3)

4

[Corrispondenza del febbraio 1904]

1904 febbraio

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “4” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Febbraio 1904”); contiene 14 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 2).

N. di registro di carico generale 29670, già plico I busta 4.

(cart. 243, fasc. 4)

5

[Corrispondenza del marzo 1904]

1904 marzo

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “5” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Marzo 1904”), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) “Marzo 1904” e “Lettere vari” “1904” “1905”; contiene 13 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 2).

N. di registro di carico generale 29670, già plico I busta 5.

(cart. 243, fasc. 5)

6

[Corrispondenza dell’aprile 1904]

1904 aprile

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “6” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza dell’] “Aprile 1904”), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) “Aprile 1904” e “Ricciotti Garibaldi” “1903-1904-1905”; contiene 7 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone, tra le quali: Riccardo Fabris; Giuseppe Battilana; Giuseppe Vinci; Garibaldi Apollonio; Ricciotti Garibaldi; Sabino Lescovic; Angelo Coppadoro; Giusto Zanpieri; Romeo Battistig; Napoleone Cozzi; Bruno Ferlunga.

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 6.

(cart. 243, fasc. 6)

7

[Corrispondenza del maggio 1904]

1904 maggio

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “7” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Maggio 1904”); contiene 14 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 7.

(cart. 243, fasc. 7)

8

[Corrispondenza del giugno-luglio 1904]

1904 giugno - 1904 luglio

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “8” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Giugno Luglio 1904”); contiene 13 pezzi (lettere, e una cartolina) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 8.

(cart. 243, fasc. 8)

9

[Corrispondenza dell’agosto 1904]

1904 agosto

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “9” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza dell’] “Agosto 1904”); contiene 12 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 246, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 9.

(cart. 243, fasc. 9)

10

[Corrispondenza del settembre-ottobre 1904]

1904 settembre - 1904 ottobre

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “10” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Settembre-Ottobre 1904”); contiene 12 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 10.

(cart. 243, fasc. 10)

11

[Corrispondenza del novembre-dicembre 1904]

1904 novembre - 1904 dicembre

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “11” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Novembre-Dicembre 1904”); contiene 3 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, a firma “Armando”, “Giacomo”, e Riccardo Fabris.

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 11.

(cart. 243, fasc. 11)

12

[Corrispondenza del gennaio 1905]

1905 gennaio

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “12” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Gennaio 1905”), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) “Gennaio 1905” e “Lettere = firmate Ascanio” “1904-1905”; contiene 6 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 12.

(cart. 243, fasc. 12)

13

[Corrispondenza del febbraio 1905]

1905 febbraio

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “13” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Febbraio 1905”), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) “Febbraio 1905” e “Lettere di Battistig Romeo” [2 pp. illegg.] “1900-1904-1905”; contiene 5 pezzi (lettere, compresa una busta vuota) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 13.

(cart. 243, fasc. 13)

14

[Corrispondenza del marzo 1905]

1905 marzo

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “14” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Marzo 1905”); contiene 6 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 14.

(cart. 243, fasc. 14)

15

[Corrispondenza dell’aprile 1905]

1905 aprile

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “15” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza dell’] “Aprile 1905”); contiene 4 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 15.

(cart. 243, fasc. 15)

16

[Corrispondenza del maggio 1905]

1905 maggio

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “16” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Maggio 1905”), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) “Giornali 1905” e “Boniciolli”; contiene 3 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”.

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 16.

(cart. 243, fasc. 16)

17

[Corrispondenza del giugno 1905]

1905 giugno

Busta non originale intestata del Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “17” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “Giugno 1905”); contiene 4 pezzi (lettere) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, a firma Sillani.

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 17.

(cart. 243, fasc. 17)

18

[Corrispondenza del 1900 - 1902 - 1909 - 1916]

1900 - 1916

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “18” e l’indicazione di contenuto ([corrispondenza del] “1900-1902-1909-1916”), sulla quale compaiono anche precedenti annotazioni (cancellate) “Giornali 1904” e “Affare delle bombe”; contiene 5 pezzi (lettere, una per anno segnato, oltre a una del 1903) relative all’attività dell’Associazione “Patria”, di diverse persone (come in cart. 243, fasc. 6).

N. di registro di carico generale 29670, già plico II busta 18.

(cart. 243, fasc. 18)

19

[Ritagli di stampa de “Neue Freie Presse”]

1904

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “19” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Neue Freie Presse 1904”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 19.

(cart. 243, fasc. 19)

20

[Ritagli di stampa de “Il Giornale di Udine”]

1904 luglio - 1905 maggio

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “20” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Giornale di Udine 23-30-31 maggio 1905”); conserva inoltre un ritaglio di stampa sull’affare “delle bombe” del 1904).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 20.

(cart. 243, fasc. 20)

21

[Ritagli di stampa de “Il Cittadino”]

1905 maggio 27

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “21” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Cittadino. Roma 27 maggio 1905”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 21.

(cart. 243, fasc. 21)

22

[Ritagli di stampa de “La Patria del Friuli”]

1904 novembre - 1910 settembre

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “22” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “La Patria del Friuli. Udine 18.1.1906 20-26/5/1905”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 22.

(cart. 243, fasc. 22)

23

[Ritagli di stampa de “Il Popolo d’Italia”]

1917 agosto 28

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “23” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Popolo d’Italia. Milano 28 agosto 1917”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 23.

(cart. 243, fasc. 23)

24

[Ritagli di stampa de “Foglio di polizia”]

1904 novembre 1

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “24” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Foglio di polizia. Trieste 1 novembre 1904”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 24.

(cart. 243, fasc. 24)

25

[Ritagli di stampa de “Corriere dell’Adda”]

1903 agosto 27

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “25” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Corriere dell’Adda. Lodi 27 agosto 1903”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 25.

(cart. 243, fasc. 25)

26

[Ritagli di stampa de “Corriere della Sera”]

1905 maggio

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “26” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Corriere della sera. Milano - maggio 1905”), con la cronistoria del processo sull’affare delle bombe di Trieste del luglio 1904.

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 26.

(cart. 243, fasc. 26)

27

[Ritagli di stampa de “Il Sole”]

1905 maggio

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “27” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Sole. Trieste - maggio 1905”).
N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 27.

(cart. 243, fasc. 27)

28

[Ritagli di stampa de “La Lombardia”]

1903 settembre 23

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “28” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “La Lombardia. Milano settembre 1903”).
N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 28.

(cart. 243, fasc. 28)

29

[Ritagli di stampa de “Il Gazzettino di Udine”]

1904 agosto 29

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “29” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Gazzettino di Udine. 1904”).
N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 29.

(cart. 243, fasc. 29)

30

[Ritagli di stampa de “La Prensa”]

1905

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “30” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “La Prensa. Buenos Ayres 1905”).
N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 30.

(cart. 243, fasc. 30)

31

[Ritagli di stampa de “Alto Adige”]

1904

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “31” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Alto Adige. Trento 1904”).
N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 31.

(cart. 243/bis, fasc. 1)

32

[Ritagli di stampa de “L’Adriatico”]

1904

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “32” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “L’Adriatico. Venezia 1904”).
N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 32.

(cart. 243/bis, fasc. 2)

33

[Ritagli di stampa de “Il Piccolo”]

1905 maggio

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “33” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Piccolo. Maggio 1905 Trieste”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 33.

(cart. 243/bis, fasc. 3)

34

[Ritagli di stampa de “Il Piccolo della sera”]

1905 maggio - 1937 marzo

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “34” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Piccolo della sera. Trieste - Maggio 1905 - Marzo 1937”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 34.

(cart. 243/bis, fasc. 4)

35

[Ritagli di stampa de “Il Tempo”]

1905 aprile - 1910 settembre

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “35” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Tempo. Milano - aprile 1905 - sett. 1910”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 35.

(cart. 243/bis, fasc. 5)

36

[Ritagli di stampa de “Il Secolo”]

1904 luglio - 1905

Busta non originale intestata Comune di Milano portante la numerazione a lapis blu “36” e l’indicazione di contenuto ([ritagli di stampa de] “Il Secolo. 1905 maggio Milano”).

N. di registro di carico generale 29670, già plico III busta 36.

(cart. 243/bis, fasc. 6)

37

“Affare Boniciolli Antonio. Ottobre-febbraio 1904-1905”

1904 ottobre - 1905 febbraio

Busta originale portante la numerazione a lapis rosso “1” e il titolo “Affare Boniciolli Antonio. Ottobre-febbraio 1904-1905”; contiene ritagli di giornale riguardanti Antonio Boniciolli di Zara e il suo suicidio (Trieste, 9 febbraio 1905) - egli era redattore de “L’Osservatore triestino” e del “Cittadino”.

N. di registro di carico generale 29670, già plico IV busta 1.

(cart. 243/bis, fasc. 7)

38

“Affare Petronio. Agosto-settembre 1904”

1904 luglio - 1904 settembre

Busta originale portante la numerazione a lapis blu “2” e il titolo “Affare Petronio. Agosto-settembre 1904”; contiene una relazione di Romeo Battistig riguardante il verbale di interrogatorio di Petronio, con tre allegati, tra cui una lettera dello stesso Petronio a Angelo Coppadoro del 7 settembre 1904.

N. di registro di carico generale 29670, già plico IV busta 2.

(cart. 243/bis, fasc. 8)

39

[Carte dell’Associazione “Patria pro Trento e Trieste” - “Federazione nazionale popolare pro Italia irredenta”]

1903 novembre 29 - 1936 [Seguiti al 1936.]

Quaderno ms. di pp. num. 1-53 (+ 1 p.) recante in copertina una etichetta originale intestata “Federazione nazionale popolare pro Italia irredente” contenente i verbali dell’Associazione “Patria pro Trento e Trieste”; bilancio al 31 dicembre 1904 della “Federazione nazionale popolare pro Trieste e Trento”; bozza manoscritta di statuto dell’Associazione “Pro Trieste e Trento” di mano di Giuseppe Vinci. Contiene inoltre le seguenti carte della “Federazione nazionale popolare pro Italia irredenta”: statuto a stampa (Milano 1904); lettere di associati relative alla partecipazione alle riunioni sociali; relazione manoscritta (8 ff.) del consiglio nella seduta del 26 marzo 1905; minute manoscritte dell’assemblea del 26 marzo 1905; discorso di Giuseppe Vinci per l’assemblea di detto giorno; o.d.g. e spiegazione del bilancio (2 copie); volantino a stampa con la scheda di adesione; raccolta dei bollettini della “Federazione popolare nazionale pro Italia irredenta alle Società Federate” (nn. 2, 3, 5, 6, 8,10); “In memoria di Romeo Battistig” (opuscolo a stampa, Udine 1936); “Alere Flammam” (anno 1, Associazione “Italia. Comitato di Udine”, strena antologica per l’anno 1904).

(cart. 243/bis, fasc. 9)

Carte della Sezione chimico-meteorologica del Comando della 6. Armata *sezione*

Le cartelle 507-509/1 della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea contengono la parte più consistente del fondo Angelo Coppadoro, la cui documentazione ha il numero di registro di carico generale 37765. All’interno delle cartelle il materiale è inserito in buste intestate “Civiche Raccolte Storiche” con lo stemma del Comune di Milano; su di esse è scritto a penna “Archivio di storia contemporanea (già della Guerra)”, il numero della cartella e il numero progressivo dei plichi in numeri romani; ulteriori indicazioni riportate sui plichi sono le seguenti: n. di registro di carico generale, scritto a penna sotto il timbro a inchiostro blu “Museo Risorgimento Nazionale”, e una sorta di soggettazione del materiale archiviato, che nel caso specifico risulta essere “ITALIA REGNO D’ITALIA GUERRA 1914-1918. CAP. COPPADORO ANGELO”.

All’interno dei plichi la documentazione è suddivisa ulteriormente in buste bianche intestate “Comune di Milano. Raccolte Storiche”, sulle quali sono riportati (a penna) tutti i dati di cui sopra, oltre alla numerazione per busta all’interno dei plichi (numerazione in cifre arabe).

La distribuzione della documentazione nei plichi e nelle buste ricalca solo in parte un ordinamento per fascicoli preesistente, dovuto allo stesso Angelo Coppadoro, ma non coevo alle carte stesse, in quanto le camicie originali risultano a loro volta riutilizzate, riportando in alcuni casi precedenti indicazioni di contenuto. Le rimanenti unità, vale a dire quelle prive di camicie originali, sembrano assemblate in funzione della tipologia documentaria (circolari, schizzi e disegni, fotografie) o del contenuto (relazioni, appunti preparatori, studi, conferenze, rilievi d’analisi), ma tale intervento, che può essere fatto risalire alla fase di condizionamento del materiale d’archivio, e che si è probabilmente basato su un discernimento arbitrario di nuclei documentari preesistenti, non appare del tutto coerente o compiuto.

Non possedendosi elementi sufficienti per desumere una sistemazione pregressa complessiva di questa sezione del fondo archivistico, si è optato in sede di descrizione di mantenere lo status quo, mirando ad approfondire la descrizione sommaria del precedente inventario.

Le carte sono in gran parte relative all'opera prestata da Angelo Coppadoro in qualità di direttore della Sezione chimico-meteorologica del Comando della 6. Armata.

Nota dell'archivista

La Sezione chimico-meteorologica del Comando della 6. Armata (Armata degli altipiani) fu istituita il 19 gennaio 1917. Fin dall'inizio fu diretta dal capitano Angelo Coppadoro, docente di chimica generale nell'Università di Padova, coadiuvato da altri ufficiali chimici, alcuni dei quali furono poi inviati a dirigere analoghe sezioni di altre Armate; la parte meteorologica era affidata al tenente Ottorino Campetti, professore di fisica all'Istituto tecnico di Lucca.

Dell'attività della Sezione si distinguono, secondo quanto specifica lo stesso Coppadoro nelle relazioni conservate all'interno del fondo archivistico, tre ambiti principali:

- l'ambito propriamente operativo
- l'istruzione e la propaganda
- l'ambito essenzialmente tecnico

Tale molteplice attività si esplica, durante l'attività della Sezione – cioè tra il 19 gennaio 1917 e il 14 novembre 1918 – in ricognizioni sul fronte dell'Armata (furono eseguite in totale 72 ricognizioni nelle prime linee, per stabilire le località più esposte all'eventuale impiego di gas e l'efficienza delle difese; alcune ricognizioni ebbero luogo durante le azioni stesse) e nel recupero dei proiettili a liquidi speciali inesplosivi usati dalle truppe austro-ungariche: fu la Sezione chimico-meteorologica della 6. Armata che per prima segnalò, raccolse e studiò i proiettili a bromuro di cianogeno (usati a Campomulo nel giugno 1917) e i proiettili a croce gialla (yprite), di fabbricazione germanica (usati a Campiello nel novembre 1917).

UNITÀ ARCHIVISTICHE

40

[Chiudilettera]

1917

3 fogli di francobolli chiudilettera di propaganda per la pace (dicembre 1917). N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico VIII, 1)

41

[Lastre fotografiche della prima guerra mondiale]

[1918]

2 lastre fotografiche di formato 180x130 e 240x180 mm (rotta), raffiguranti modelli di maschere antigas di fabbricazione tedesca e modelli di respiratori usati sul fronte francese durante la prima guerra mondiale. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico VIII, 2)

42

[Appunti circa l'impiego di gas]

1917

Appunti manoscritti circa l'impiego di gas in combattimento; promemoria per il magg. Bettica; studi su esplosivi austriaci; stralci di giornali incollati su fogli (3 sottofascicoli "Emissioni di gas", "Proiettili a gas", "Gas asfissianti"). N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico IX, 1)

43

[Circolari di Comandi italiani sull'impiego di gas]

1917 aprile - [1918]

Raccolta di circolari a stampa e dattiloscritte del Comando supremo e di altri Comandi d'armata (in particolare della 6. Armata) del Regio Esercito italiano riguardanti l'impiego di gas in combattimento e l'uso di apparecchi modello Nicolaidi. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico IX, 2)

44

“Sezione chimica”

1916 luglio - 1917 ottobre

Camicia originale con titolo a lapis blu “Sezione chimica”, con informazioni manoscritte e dattiloscritte circa le analisi chimiche dei proiettili usati dalle truppe austro-ungariche nell'ottobre 1917; istruzioni sullo sparo delle bombe al fosgene con le bombarde italiane mod. 58/A (Roma, 15 luglio 1916); uso dell'artiglieria con proiettili speciali; consigli di difesa dai proiettili asfissianti; analisi del Laboratorio chimico della 1. Armata. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico X, 1)

45

“Scuola dei gas”

1918 febbraio

Camicia originale con titolo a lapis blu “Scuola dei gas” (con l'aggiunta a lapis rosso “inglese”, con relazioni manoscritte e dattiloscritte della visita fatta alla Scuola dei gas dell'Armata inglese in Italia (1 febbraio 1918), con allegati (in lingua inglese e italiana); relazione sull'uso dei gas asfissianti e delle maschere protettive (traduzione dall'inglese). N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico X, 2)

46

“Al Sig. Coppadoro - Sezione chimica d'Armata”

1918 agosto - 1918 settembre

Camicia originale con titolo dattiloscritto “Al Sig. Coppadoro - Sezione chimica d'Armata”, contenente un ulteriore sottofascicolo a sua volta intitolato “Agosto 1918” con appunti organizzati per argomento (“Esplosivi”; relazioni sull'uso di sostanze chimiche speciali; analisi dei filtri delle maschere austro-ungariche; analisi dei proiettili); carte sciolte (disegno di elmetto germanico contro gas per feriti alla testa; minuta di bozza d'informazioni per il col. Penna del 16 settembre 1918 inerente i proiettili austriaci a croce verde). N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico X, 3)

47

[Informativa sulla difesa dai gas]

1917

Camicia originale con titolo a lapis blu “Defense against gases. Traduzione”, contiene carte dattiloscritte sull'impiego della maschera polivalente francese in uso presso le truppe italiane; 105 ff. autografi di Angelo Coppadoro con considerazioni generali sull'uso dei gas; studio di ricoveri di difesa dai gas. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico XI, 1)

48

[Scuola dei gas di Longara]

1918 agosto

Carte sciolte relative alla Scuola dei gas a Longara - Comando 6. Armata. Sezione chimico-meteorologica (tra cui relazioni; schizzi; programmi). N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico XI, 2)

49

[Informative sull'uso dei gas]

1917 aprile - 1918 agosto

Carte sciolte comprendenti un quaderno manoscritto di Angelo Coppadoro (aprile-ottobre 1917); altro quaderno relativo a esperimenti in laboratorio sull'uso dei gas; informative sui gas asfissianti; blocchetto di carte relative alle istruzioni sui gas per il Comando d'artiglieria della 6. Armata. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 507, plico XII, 1)

50

[Appunti e informative circa l'impiego di gas]

1917 aprile - 1918 marzo

Appunti dattiloscritti e circolari ciclostilate sulle esperienze effettuate con i gas asfissianti; relazioni del Comando della 6. Armata. Sezione chimico-meteorologica; descrizione e norme di impiego dell'apparecchio modello Nicolaidi. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 508, plico I, 1)

51

[Appunti e informative circa l'impiego di gas]

1917 maggio - 1918 ottobre

Camicia (presunta) originale intitolata "Informazioni" contenente un sottofascicolo di appunti manoscritti per conferenze intitolato "Tracce per le conferenze da tenersi ai sigg. ufficiali sui mezzi di offesa e difesa riguardanti i gas asfissianti" (pp. num. 1-23); traduzioni di circolari francesi sulle protezioni da attacchi effettuati con i gas asfissianti, disinfezione del terreno dall'yprite, disinquinamento dei capi di vestiario dall'yprite; manoscritto intitolato "Gas asfissianti" (pp. num. 1-20). N di registro di carico generale 37765.

(cart. 508, plico I, 2)

52

[Circolari e informative circa l'impiego di gas]

1916 - 1917

Circolari del Comando supremo. Ufficio tecnico sull'uso del respiratore inglese a scatola e dell'apparecchio anti-asfissiante Draeger (con disegno); altre circolari a stampa del Comando della 6. Armata Sezione chimico-meteorologica sui proiettili speciali austriaci; vari volantini del Comando supremo con consigli al soldato per la difesa contro i gas asfissianti; norma per l'impiego dei respiratori o maschere antigas per equini; opuscolo con il regolamento tradotto dal francese sull'impiego della bomba da fucile V.B. (con disegno); opuscoli (n. 16 esemplari in totale) del Comando supremo. Ufficio tecnico. Sezione meteorologica con indicazioni di alcuni punti soggetti a valanghe (Timao; Drenchia; Monte Canin; Passo di Nevea; bacino dell'Isonzo; Paluzza (varie versioni); Monte Nero (varie versioni); Monte

Buinz; Pontebba; Alpi Venete e Orientali; Oltre Isonzo; Comeglians; Forni; Monte Coglians. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 508, plico II, 1)

53

[Informative sulla difesa dai gas]

1916 - 1918

Miscellanea di circolari e opuscoli sulla difesa dai gas asfissianti; istruzioni sull'impiego della maschera M.2.; circolari esplicative dell'apparecchio Tissot (con disegni); o.d.g. del generale Montuori. Contiene altre carte del ten. Angelo Coppadoro: manifesto in memoria del tenente degli Alpini Carlo Cassan, stampato a cura del comitato Pro patria - Associazione Trento e Trieste - Società nazionale Dante Alighieri - Università popolare - Società Umanitaria, e un menu dell'11 novembre 1918 del Comando d'artiglieria dell'Armata degli Altipiani; N di registro di carico generale 37765.

(cart. 508, plico II, 2)

54

[Disegni tecnici di varie tipologie di granate]

[1918]

Diagrammi e disegni tecnici di vari tipi di granate (in varie scale di misura, anche 1:1), bombe e mano e da fucile italiane e austro-ungariche. N di registro di carico generale 37765.

(cart. 508, plico II, 3)

55

[Disegni tecnici di varie tipologie di granate - appunti sull'utilizzo dei gas]

1917

Diagrammi e disegni con sezioni di granate, schrapnel, spolette; carpette con appunti manoscritti per le maschere antigas; appunti per conferenze e lezioni sull'utilizzo dei gas; quesiti di laboratorio; verbali di analisi su sostanze asfissianti e lacrimogene (Roma, gennaio 1917); quesiti dell'Università degli Studi di Pisa. L'unità comprende anche 2 fotografie appartenute al ten. A. Coppadoro: ritratto formato cartolina del sottotenente Ottorino Campetti con dedica all'amico Angelo Coppadoro (Bassano, 1 giugno 1917) (inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, AG 1404); fotografia panoramica formata da 3 sezioni recante al verso la didascalia "Valsugana da rocce Ivano" (AG 1405).

(cart. 508, plico III, 1)

56

[Dati su materiali austriaci di artiglieria - Esperienze con acido cianidrico sulle maschere antigas]

1917 marzo 4 - 1918 agosto 4

Unità contenente due sottofascicoli in camicie originali e altre carte sciolte; i due sottofascicoli sono intitolati rispettivamente "Dati su materiali austriaci d'artiglieria (Brusini)" e "Esperienze con HCN sulle maschere settembre ottobre 1917". Il primo è costituito da una cartelletta d'archivio del Comando della 6. Armata riutilizzata (raccolgeva in un primo momento "Materiale diverso difesa contro yprite") con informazioni diffuse dai Comandi della 1., 6. 7. Armata sui proiettili a gas utilizzati dalle truppe austriache e disegni del materiale germanico; il secondo raccoglie appunti manoscritti preparatori (con schizzi esplicativi) e la relazione dattiloscritta "Ricerche sul comportamento della maschera polivalente di fronte all'acido cianidrico"; comprende un ordine di servizio e una lettera a Coppadoro su carta intestata dell'Intendenza generale dell'Esercito. Commissione ispettiva sanitaria. Nell'unità è compresa anche una relazione (datt. di pp. 16 num.) a firma del ten. Tomaselli (Comando 52. Divisione. Centro raccolta

informazioni) intitolata “Il terreno e la sistemazione difensiva austriaca da Passo dell’Agnello al Corno di Campo Bianco” (8 settembre 1917).

(cart. 508, plico III, 2)

57

**[Prove di utilizzo di inchiostri simpatici - Relazioni sui depositi di proiettili speciali austro-ungarici]
1917 - 1919**

Busta con fogli di prova e talloncini numerati per l’utilizzo di inchiostri simpatici e della “penna Perry”, con formule chimiche delle soluzioni; circolari sui proiettili speciali austriaci; carpetta con appunti di Coppadoro “Ricerche preliminari per l’utilizzazione del liquido contenuto nei proiettili speciali austriaci in C” (effettuate nel laboratorio chimico di Padova); altra carpetta intitolata “Traduzione di istruzioni inglesi relative ai gas asfissianti. 1 giugno 1917. Coppadoro” contenente un quaderno manoscritto con istruzioni per la 2. Armata; relazione dattiloscritta sulle esperienze eseguite dal cap. Coppadoro in vari depositi e magazzini della 1. e 4. Armata in cui erano custoditi proiettili speciali austro-ungarici (Padova, Vittorio Veneto, San Giacomo di Veglia, Cison di Valmarina, Belluno, Cesio Busche, Feltre, Rasai, San Vittore, Sarzano; Primolano - Cison, Casa Venini). N di registro di carico generale 37765.

(cart. 508, plico IV, 1)

58

**[Notizie sui proiettili austro-ungarici a liquidi]
1918 luglio 3 - 1919 gennaio 1**

Unità formata nel corso del pregresso intervento di sistemazione delle carte di Angelo Coppadoro riguardanti l’impiego di gas nella prima guerra mondiale: essa è formata da due sottofascicoli aventi i seguenti titoli, apposti a lapis su camicie originali (coperte di riuso per gli atti del carteggio d’archivio del Comando della 6. Armata. Sezione chimico-meteorologica) “Informazioni da comunicare su materiale nemico”; “Proiettili austriaci a liquidi raccolti dopo l’offensiva nemica del 15 giugno 1918”. Il secondo contiene relazioni inviate dalla Sezione chimico-meteorologica del Comando della 6. Armata alla Direzione del Laboratorio chimico del Ministero armi e munizioni in Bologna dopo l’offensiva austro-ungarica del 15 giugno 1918; appunti manoscritti e minute e copie dattiloscritte di promemoria del cap. Angelo Coppadoro sui depositi di proiettili liquidi austro-ungarici e sull’analisi delle granate rinvenutevi. Il secondo sottofascicolo contiene appunti prevalentemente manoscritti sulle analisi effettuate.

(cart. 508, plico IV, 2)

59

**[Notizie sui proiettili austro-ungarici a liquidi]
1917 luglio 24 - 1918 febbraio 12**

Camicia originale (coperta di riuso per gli atti del carteggio d’archivio del Comando della 6. Armata. Sezione chimico-meteorologica) recante il titolo a lapis “Proiettili austriaci a liquidi raccolti sull’altipiano. Campomulo 25 giugno 1917. Campiello 4 dicembre 1917. Id. nov. dicemb. 1917”: contiene relazioni della Sezione chimico-meteorologica del Comando della 6. Armata; appunti manoscritti e minute dattiloscritte di promemoria del cap. Angelo Coppadoro sull’uso di proiettili liquidi a gas asfissianti da parte degli austro-ungarici sugli altipiani e sulle analisi delle granate (con schizzi a penna e a china colorata (sezioni, scala 1:2).

(cart. 508, plico V, 1)

60

**[Notizie sui proiettili a yprite]
1917 novembre 9 - 1917 dicembre 20**

Camicia originale per gli atti del carteggio d'archivio del Comando della 6. Armata. Sezione chimico-meteorologica recante il titolo a lapis "Proietti a yprite nov. dic. 1917": contiene relazioni del cap. Angelo Coppadoro; appunti manoscritti e minute dattiloscritte sull'uso di proiettili a yprite da parte degli austro-ungarici sugli altipiani (in particolare in località Campiello); schizzi a china colorata delle granate (sezioni, scala 1:5).

(cart. 508, plico V, 2)

61

[Ricerche tecnico-scientifiche sui gas]

1918 giugno 8 - 1918 settembre 26

Camicia originale recante il titolo a lapis "1918. Gas. Ricerche tecnico-scientifiche. XVII": contiene carpette originali riferibili al cap. Angelo Coppadoro con appunti e minute di relazioni scritte dallo stesso Coppadoro e dal Tenente Ugo Anelli dopo l'offensiva austro-ungarica del giugno 1918 sull'azione di agenti chimici, intitolati rispettivamente: "Azione sulla pelle bromuro di cianogeno"; "Relazioni Anelli. Azioni del bromoacetone e yprite sulla pelle"; "C. Esperienze con yprite" (allegata tavola con disegno di granata in sezione (scala 1:1); "Esperienze con pomate contro yprite e indumenti oleati".

(cart. 508, plico V, 3)

62

[Analisi chimiche di proiettili a gas austro-ungarici]

1918 luglio 3 - 1918 settembre 26

Copie di relazioni del Laboratorio di chimica analitica dell'Ufficio materiale chimico guerra presso l'Università degli Studi di Bologna (prof. Spica); disegno di un apparecchio fumogeno austriaco (scala 1:5) trasmesso dal Comando della 4. Armata. Sezione chimico-meteorologica.

(cart. 508, plico VI, 1)

63

[Analisi chimiche di proiettili a gas austro-ungarici]

1918 marzo 3 - 1918 giugno 23

Camicia originale recante il titolo a lapis "1918. Gas. Analisi chimiche", contenente copie di relazioni del Laboratorio di chimica analitica dell'Ufficio materiale chimico guerra presso l'Università degli Studi di Bologna (prof. Spica, dell'Università di Padova); e della Commissione studi maschere anti-asfissianti su esperienze eseguite nel laboratorio esplosivi di via Treviso a Roma; appunti di Angelo Coppadoro sulla composizione del filtro della maschera antigas austriaca.

(cart. 508, plico VI, 2)

64

[Materiale di propaganda]

[circa 1918]

Manifesto di propaganda per la guerra (riportante al verso l'indicazione "cart. 525"); 2 cartoline postali in bianco della 3. Armata; serie di cartoline in bianco con citazioni da opere di Giosuè Carducci pubblicate dall'Unione generale degli insegnanti per la guerra mondiale; serie di cartoline illustrate per la corrispondenza del Regio Esercito (già plico I, 1/bis). L'indicazione di contenuto sulla busta risalente all'inventario pregresso segnalava 2 manifesti, al posto dell'unico attualmente presente.

(cart. 509/1, plico I, 1)

[Fotografie di esperimenti con i gas asfissianti]

1917 marzo - 1918 novembre

L'indicazione di contenuto sulla busta (unità archivistica) risalente all'inventario pregresso segnalava il seguente materiale: 1 opuscolo [mancante]; 2 cartoncini formato cartolina [non individuati]; 40 cartoline [spostate nell'unità precedente]; 1 stralcio giornale [mancante]; 1 fotografia.

L'unità è costituita allo stato attuale da una raccolta di fotografie appartenute al capitano Angelo Coppadoro, riunite in una busta non originale intestata del Comune di Milano, contenente a sua volta una busta originale vuota recante la didascalia "Fotografie non messe nell'album". Le immagini sono le seguenti: 1 ritratto fotografico con dedica di Ottorino Campetti (Bassano, 1 giugno 1917, di ritorno dall'esperimento con i gas nel vallone di Santa Felicità) (inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, AG 1406); 1 fotografia di prigionieri austriaci in marcia lungo una strada (AG 1407); 3 fotografie di muli e cavalli colpiti da emanazioni di gas di yprite a Campiello il 3 marzo 1918 (di cui due con timbro della Sezione fotografica del Comando supremo); 2 fotografie di muli ricoverati all'infermeria cavalli di tappa di Breganze (con timbro del Comando truppe altipiano. Sezione chimico-meteorologica) (AG 1408); album fotografico non completato già in origine, non rilegato, la cui coperta è una cartellina d'ufficio con l'intestazione manoscritta "Comando 6. Armata. Sezione gas" e il titolo "Fotografie delle esperienze eseguite con proiettili a gas asfissianti"; esso è costituito da 12 ff. sciolti (formato A4), numerati 1-12, con didascalie dattiloscritte, recanti al recto al massimo 2 fotografie formato cartolina, tutte staccate, con tre serie di immagini in sequenza seguite allo scoppio di una granata-mina da 149 p.c. carica di PDO e di un proiettile da 210 carico a PDO con ammoniaca, eseguiti la mattina dei giorni 24 e 31 agosto 1917 nel vallone di Santa Felicità (AG 1409); 3 fotografie di una sequenza seguita allo scoppio di proiettile a gas nel giorno 10 agosto 1917 nel vallone di Santa Felicità (AG 1410); altre fotografie delle esperienze nel vallone di Santa Felicità (4 con timbro del Comando 6. Armata. Ufficio chimico-meteorologico; 4 con timbro tondo dell'8. Squadra fotografia da montagna della 6. Armata; 2 data sul verso 29 marzo 1917; 3 con timbro della Squadra fotografica del Comando del Genio della 6. Armata datate 13 luglio 1917; 18 senza timbri, relative alle esperienze del 29 marzo, 2 aprile, 22 aprile, 28 aprile, 13 luglio 1917); 8 fotografie di un esperimento eseguito a Maleve sopra Castel Tesino dalla 15. Divisione nell'agosto o settembre 1917; 9 fotografie di un esperimento invernale in zona innevata; 7 fotografie di un esperimento eseguito il 19 ottobre 1917 a Busa dei Quaranta; 3 fotografie eseguite a Villa Respighiosi nel febbraio del 1918; 2 fotografie seguite il 27 gennaio 1918 a Villa Igna (scuola dei gas); 5 fotografie con timbro della Sezione fotografica del Comando supremo eseguite a Longara (Vicenza) il 24 maggio e l'11 agosto 1918; 6 fotografie appartenenti a una serie numerata (presenti i nn. 2, 4, 5, 6, 7, 8) con timbro delle truppe altipiano. Sezione chimico-meteorologica e didascalie sul verso a penna (scuola dei gas, 3. corso, 27 gennaio 1918); altre 13 fotografie prive di timbro relative a esperienze nella zona di Longara e Villa Respighiosi (poligono della Scuola dei gas, 31 maggio 1918, con didascalie a lapis sul verso) e Monticello (aprile 1918); 5 fotografie di Cismon (val Brenta, 1 novembre 1918) devastata dai combattimenti (il tutto AG 1411).

(cart. 509/1, plico I, 2)

[Fotografie della prima guerra mondiale]

1917 agosto - 1918 febbraio

"Veduta panoramica dell'altopiano di Asiago": serie di 6 fotografie di grande formato montate su cartoncino, recante il timbro dell'8. Squadra [cancellato e sovrascritto "Sezione"] da montagna e timbro tondo dell'Armata degli altipiani (tav. 25, n. prot. 273, eseguito il 16 agosto 1917, serie A nn. da 94 a 100, distanza focale m/m 440, punto di stazione: acquedotto di Monte Rasta, firmata dal cap. George Anderson), con didascalie a penna sul recto (in primo piano le rovine della contrada di Campoverve); "Veduta panoramica della zona Croce di S. Francesco": con timbro c.s. (tav. 41, n. prot. 373, eseguito il 10 febbraio 1918, serie A, nn. 156-159, distanza focale m/m 440, punto di stazione Pizzo Razza, firmata dal cap. George Anderson), con didascalie c.s.; "Veduta panoramica della zona Col Moschin", con timbro c.s. (tav. 31, n. prot. 373, eseguito il 25 ottobre 1917, serie A, nn. da 118 a 122, distanza focale m/m 440, punto di stazione: Col Moschin, firmata dal cap. George Anderson); collage fotografico di riprese aeree della Sezione fotografica del Comando supremo (serie D 195-199), della zona del fronte occidentale tra

Bois de Rémières, Bois du Four, Bois de la Rappe, (15-22 febbraio 1918) interessate dall'uso di proiettili a gas.

(cart. 509/1, plico II, 1)

67

“Relazione sui corsi di vedetta di trincea contro i gas asfissianti”

1917 aprile

Cartella porta-documenti originale recante sul piatto anteriore una etichetta dattiloscritta con l'intestazione “Comando della 6. Armata. Ufficio chimico meteorologico” e il titolo “Relazione sui corsi di vedetta di trincea contro i gas asfissianti (Bassano 19 marzo - 7 aprile 1917)”: sono presenti gli allegati 1-3 (elenchi dei partecipanti; programma e orari), mentre risulta mancante il testo vero e proprio della relazione. L'unità comprende inoltre: 3 album fotografici formati da fogli di cartoncino legato con cordoncini colorati verdi o rossi, con coperta in carta marmorizzata con titoli manoscritti in inchiostro rosso, come segue: “Esperimenti coi gas asfissianti eseguiti nel vallone del Lastego (Crespano Veneto. 10 aprile 1917” - Brigate Pesaro e Grosseto (2 ff. non num. con 5 fotografie totali, di cui la prima ritrae la Squadra fotografica della 6. Armata; didascalie manoscritte); “Allegato n. 2. Fotografie delle esperienze eseguite con gli apparecchi ‘Nicolaidi’ durante i corsi complementari di vedetta contro i gas asfissianti. Bassano 20-29 aprile 1917” (2 ff. non num. con 6 fotografie totali; didascalie manoscritte); “Allegato n. 3. Fotografie delle esperienze eseguite durante il corso di vedetta contro i gas asfissianti. Bassano 19 marzo - 7 aprile 1917” (12 ff. num. 1-11 + 1 f. non num., con 22 fotografie totali incollate solo sul recto dei ff., con didascalie manoscritte - riferite alle esperienze eseguite in ambiente chiuso presso il reparto infettivi dell'ospedale di Bassano e all'aperto nel vallone di Santa Felicita).

(cart. 509/1, plico III, 1)

68

“Notizie sui gas raccolte dai giornali. Marzo 1918”

1917 dicembre - 1918 ottobre

Camicia originale recante a penna il seguente titolo “Notizie sui gas raccolte dai giornali. Marzo 1918”, contenente sottofascicoli parimenti originali costituiti da fogli protocollo in bianco sui quali sono incollati trafiletti e articoli di giornali concernenti l'uso di gas sui vari fronti di guerra (marzo-aprile 1918; aprile-maggio 1918; giugno-luglio 1918 (con antecedenti da dicembre 1917 a febbraio 1918); luglio-ottobre 1918. La camicia contiene inoltre: 2 disegni di proiettili speciali austriaci, a cura del Comando della 9. Armata. Sezione chimico-meteorologica; 1 pro-memoria per la popolazione civile (12 agosto 1918).

(cart. 509/1, plico IV, 1)

Cartografia della prima guerra mondiale *sezione*

1882 – 1918

All'inizio del recente lavoro di riordino e inventariazione, le due cartelle contenenti la sezione cartografica del fondo Angelo Coppadoro non erano conservate con il rimanente materiale donato alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano nel 1958 e portante il numero di registro di carico generale 37765, inserito nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea alle cartt. 507-509: esse erano invece unite al contenuto di altre nove cartelle a formare una raccolta di cartografia, in gran parte novecentesca.

Intervenendo per dotare tale raccolta di una descrizione complessiva, si è optato – laddove possibile – per riconoscere la provenienza delle singole carte geografiche e per ricollocarle all'interno dei fondi archivistici organici, per permetterne una lettura coerente con la vicenda umana dei rispettivi soggetti produttori.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

69

[Carte del fronte italo-austriaco]

1917

Carta geografica in scala 1:500.000 del fronte italo-austriaco (con sottolineature a lapis rosso), I.G.M., stampa 1917.

(cart. 509/2, fasc. 1)

70

[Miscellanea di cartografia]

1882 - 1918

7 carte geografiche in scala 1:200.000: Venezia-Delta del Po; Verona-Innsbruck (confine politico pre-guerra); Verona-Innsbruck (2 copie); Lago di Garda-Lichtenstein; Golfo di Trieste-Klagenfurt, Istria, I.G.M. edizioni o stampe 1882, 1908, 1918.

(cart. 509/2, fasc. 2)

71

[Miscellanea di cartografia]

1917 - 1918

10 carte geografiche in scala 1:100.000: Montebelluna-Valdobbiadene-Mezzo Lombardo-Bosco Chiesanuova (con confine prebellico, su supporto telato, appartenuta al sottotenente Coppadoro, con sottolineature a penna della zona Valstagna); Cadore; Trieste; Venezia Giulia (2 copie); Trentino Orientale (con sottolineature in rosso zona del Grappa e Asiago); Trentino Orientale; Carnia; Pianura Veneto-Friulana; Tagliamento-Piave, I.G.M. edizioni 1917 (con aggiunte e varianti da giugno a dicembre) e 1918 (con aggiunte e varianti da maggio a settembre).

(cart. 509/2, fasc. 3)

72

[Miscellanea di cartografia]

1892 - 1917

4 carte geografiche in scala 1:50.000: Scacchiere degli Altipiani Sud (con sottolineature a lapis rosso da Col Moschin a Arsiero); Scacchiere degli Altipiani Nord; Thiene-Bosco Chiesanuova; Riva del Garda-Ala-Caprino Veronese-Bosco Chiesanuova, I.G.M., edizioni 1892 e 1917.

(cart. 509/2, fasc. 4)

73

[Miscellanea di cartografia]

1908 - 1918

54 carte geografiche in scala 1:25.000: Padova-Vicenza; Caltrano; Monte Verena; Rotzo; Bassano-Thiene; Thiene; Arcugnano; Conco; Asiago; Cima Dodici; Cima Undici; Casa ai Confini; Schio (con confine pre-bellico, postazioni militare italiane); Sbarramenti di Val Leogra e fiume Astico (segnato a china Bosco Sette); indi: carte appartenenti ai fogli 36 e 37 della Carta d'Italia, compresi quadri di insieme (in parte glossate a lapis o con sottolineature): Rotzo; Caltrano; Arsiero (vari fogli); Bassano; Cima Dodici; Monte Lisser; Monte Verena; Arcugnano (poligoni di tiro); Asiago (vari fogli); Monte Lisser (sottolineature zona Roda del Polo); Campigotti (segnato il comando di Pozza); Tirano; Monte Cevedale; Bormio; Monte Adamello; Nauders; Merano; Schuls; Adelsberg; Welsberg; Lienz; Greiffenburg; Villach; Ampezzo; Maniago; Pontebba; Brixen; Udine; Venezia; San Donà di Piave;

Palmanova; Foce del Tagliamento; Kranj; San Pietro al Natisone; Pordenone; Breno; Peschiera del Garda; Brescia, I.G.M., edizioni o stampe 1908, 1909, 1910, 1912, 1914; 1915; 1916, 1918 con aggiunte e varianti al mese di giugno.

(cart. 509/3, fasc. 1)

74

[Miscellanea di cartografia austriaca]

1917 - 1918

9 carte geografiche austriache, di diversa scala: Nord Italia (stampata fronte-retro), stampa 1918; 2 carte di fronti di guerra riprodotte su carta da giornale (vari fronti, giugno-agosto-ottobre 1918); Caltrano (evidenziate le strade Monte Cavalletto-Monte Corno, aggiornamento 25 giugno 1918); Conco (aggiunte e varianti al febbraio 1918); Valstagna (aggiunte e varianti al giugno 1917, quadrettata per tiri di artiglieria); Caltrano (quadrettatura a stampa e aggiornamento stradale al giugno 1918); Conco (varianti al febbraio 1918); Asiago (quadrettatura a stampa, aggiunte all'agosto 1917).

(cart. 509/3, fasc. 2)

75

[Miscellanea di cartografia]

[circa 1917]

Contenuto

2 copie della carta delle difese austro-ungariche da Val d'Assa a Monte Colombara (scala 1:25.000 con particolare in scala 1:10.000); 1 carta Monte Longara in scala 1:10.00 (Comando 6. Armata. Sezione cartografica).

(cart. 509/3, fasc. 3)

76

[Miscellanea di schizzi panoramici]

[circa 1916]

19 schizzi a stampa e panoramiche con didascalie delle seguenti zone del fronte italo-austriaco: Comando 6. Armata. Sezione cartografica: Cima Caldiera (settembre 1916); da Corno di Campo Bianco alla Cima della Caldiera (punto di vista Monte Palo); Ufficio informazioni 1. e 6. Armata: dal Monte Priafora alla Cima di Campolongo (dal Monte Cengio, n. serie 4499), Altopiano di Asiago (da Osteria Taliano, n. serie 3801); da Monte Chiesa a Cima del Campanaro (da Monte Lozze, n. serie 2529, con glosse a lapis), Altopiano di Asiago (da Kaberlaba, n. serie 3491), Monte Zebio (da Monte Colombara, n. serie 3117), Monte Zebio (da Monte Noe, n. serie 2779), Valsugana (da Cima della Caldiera al Solubio - Monte di Levre, n. serie 4892), Altopiano di Asiago (da Cima Echer, n. serie 4182); schizzo panoramico dell'Ufficio informazioni 1. e 6. Armata. Centro raccolta 52. Divisione: schizzo panoramico con indicazioni delle trincee nemiche da Monte Forno a Passo dell'Agnello; schizzo panoramico del Comando della 6. Armata. Ufficio cartografico, zona da Corno di Campo Bianco a Monte Ortigara (stampa in rosso della linea austriaca); Comando della 6. Armata. Sezione cartografica, cromolitografia dell'Altopiano di Asiago (dal punto di stazione da Cima Echer); Comando della 6. Armata. Sezione cartografica, panorama da Cima della Caldiera (da fotografia 3 settembre 1916); Comando 52. Divisione: 4 schizzi a stampa di profili panoramici delle zone montuose: da quota 2506 Cima Caldiera (agosto 1917, cap. Piero Barzaghi); da Cima delle Contese a Caldiera quota 2123; dall'Armentera alla Valsugana; da Cimon Rava a Cima delle Contese; Comando 6. Armata carta oro-idrografico-stradale in scala 1:50.000 dell'Altopiano dei Sette Comuni.

(cart. 509/3, fasc. 4)

Arturo Andreoletti

Arturo Andreoletti *profilo biografico*

Un profilo biografico di Arturo Andreoletti è consultabile sulla rete internet nel sito della Sezione di Como dell'Associazione Nazionale Alpini all'URL:

http://www.alpnicomo.it/monteolimpino/?page_id=95; un altro profilo si trova all'URL:

<http://www.ana.it/page/arturo-andreoletti-a-trent-anni-dalla-scomparsa2929>, e riprende il testo dell'articolo di Orazio Andrich apparso su "L'Alpino" (3 gennaio 2007); un ulteriore sunto è pubblicato all'URL: <http://www.fassafront.com/andreoletti.html>; mentre un profilo con maggiori dettagli sull'attività alpinistica si può leggere all'URL:

[http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Andreoletti%20Arturo%20\(1884-1977\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Andreoletti%20Arturo%20(1884-1977).html).

Arturo Andreoletti nasce a Milano l'8 marzo 1884. Consegue il diploma in ragioneria nel 1905. L'anno seguente, rispondendo alla chiamata alle armi, entra nel Corpo degli Alpini come allievo ufficiale al 5. Reggimento; nominato sottotenente nel 1907, viene assegnato al 7. Alpini, compiendo la ferma nella 64. Compagnia del Battaglione "Feltre" e prestando servizio nell'area dolomitica.

Nel 1906 si presta a essere fotografato insieme a altri due commilitoni per l'esperimento della nuova uniforme "grigia" ideata da Luigi Brioschi, all'epoca presidente del Touring Club Italiano Sezione di Milano. Dopo il congedo viene assunto per concorso dal Comune di Milano, diventandone funzionario e mantenendo tale incarico per un ventennio.

Come alpinista, spesso accompagnato dall'amico Francesco Iori, maestro a Penia di Canazei, Arturo Andreoletti è particolarmente attivo nel periodo 1908–1914, tanto da poter essere considerato il miglior conoscitore italiano della regione dolomitica, compiendo innumerevoli scalate sulla Marmolada, sul Catinaccio e sul Sella, ed esplorando la zona delle Pale di San Martino e delle Dolomiti agordine, in vista della preparazione di una guida delle Alpi feltrine, agordine e zoldane che non vide però la luce (molto materiale confluì in seguito nella *Guida delle Dolomiti orientali* di Antonio Berti).

Con la guida Serafino Parissenti e con Carlo Prochownich Andreoletti compie la prima ascensione italiana della via Bettega sulla parete sud di Punta Penia in Marmolada (1908); sempre con Serafino Parissenti la prima ripetizione della via Leuchs alla parete sudovest del Cimon della Pala (1910) e la prima traversata italiana delle Torri del Vajolet. Andreoletti va considerato un pioniere anche nella salita delle cime di San Sebastiano, Croda Grande, Focobon, Schiara e Feruc. Nel 1913 scala nelle Dolomiti feltrine la Gusela del Vescovà.

Nel corso della sua attività alpinistica, Andreoletti collabora alla redazione della *Guida dei Monti d'Italia* perlustrando, con il patrocinio delle autorità militari, il territorio di confine fra il Cordevole, l'Avisio e il Cison. All'attività puramente alpinistica Andreoletti univa un meticoloso impegno nello studio delle località che frequentava. Il materiale da lui raccolto venne in seguito ampiamente utilizzato per la stesura di autorevoli opere, in particolare alcune monografie sull'alpinismo militare.

Arturo Andreoletti è attivo anche nel gruppo delle Grigne in Lombardia fin dal 1906, dove realizza la prima ascensione di alcune piccole guglie che diventeranno più tardi palestre per gli alpinisti lecchesi.

Come ufficiale, Arturo Andreoletti viene richiamato ogni anno dal 1909 al 1914 nel periodo estivo. La sua conoscenza dell'ambiente dolomitico è sfruttata dai suoi superiori che gli affidano speciali incarichi di ricognizione e di studio del confine italo-austriaco. Tra il 1914 e il marzo 1915 Andreoletti costituisce e comanda un reparto di volontari formato da irredentisti trentini affluiti a Milano e desiderosi di far parte delle forze armate italiane (tra loro Guido Larcher, Cesare Battisti, Francesco Iori).

Nel marzo 1915 Andreoletti viene mobilitato, e nel mese di ottobre è promosso al grado di capitano assumendo il comando della 206. Compagnia del Battaglione "Val Cordevole". Trascorre due inverni sulla Marmolada (zona Ombretta, Ombrettola, alta val Biois), svolgendo spesso la sua attività in sostanziale autonomia operativa, facendosi conoscere per la forza di carattere e l'inflessibilità, tanto da meritarsi il soprannome di «padreterno». Al termine di tale periodo gli sono proposti il passaggio in servizio permanente e la promozione al grado di maggiore, ma Andreoletti declina entrambe le proposte lasciando spontaneamente il settore della Marmolada il 15 febbraio 1917. Per i meriti acquisiti gli viene conferita la croce di guerra al valor militare. Passa quindi all'Ufficio operazioni della 4. Armata. In questa posizione gli vengono affidati importanti incarichi organizzativi e logistici, in particolar modo lo studio della linea di resistenza tra il Monte Pelmo e Fiera di Primiero. Coinvolto nella ritirata di Caporetto, partecipa come volontario alle azioni di difesa del Monte Tomba e del Monfenera. Nelle fasi finali del conflitto partecipa come ufficiale di Stato Maggiore del 9. Corpo d'armata alle operazioni sul Monte Grappa (novembre 1917) e Col Moschin (giugno 1918), guadagnando due medaglie di bronzo, e alla

liberazione del villaggio di Cismon nel canale del Brenta (31 ottobre 1918), per la quale viene insignito sul campo della medaglia d'argento.

Dopo l'armistizio è richiamato all'Ufficio operazioni della 4. Armata per fare parte della Commissione confini. Viene congedato il 30 marzo 1919.

Nel luglio dello stesso anno, Arturo Andreoletti è tra i fondatori dell'Associazione Nazionale Alpini. Presidente fu nominato il maggiore Daniele Crespi, che si dimise agli inizi del 1920. Al suo posto venne eletto Arturo Andreoletti.

L'anno seguente Andreoletti compie l'impresa più importante della sua carriera alpinistica, salendo la parete nord-est dell'Agner con Francesco Iori e Alberto Zanutti.

Sotto la presidenza di Andreoletti vengono acquistati dall'A.N.A. i ruderi della Contrinhaus sui quali viene costruito il rifugio Contrin, a valle dei luoghi nei quali aveva combattuto.

Durante tutto l'arco della sua esistenza, alcune asprezze di temperamento non gli resero sempre facili i rapporti umani e gli furono causa di polemiche e dissidi. Andreoletti si dimise da presidente dell'A.N.A. nel 1929 per contrasti e non tollerando le ingerenze politiche del regime fascista.

Parallelamente alla sua attività professionale, svolta tra gli anni '30 e gli anni '50 in grandi aziende nazionali (SNIA Viscosa) e multinazionali, Andreoletti si dedica anche a iniziative di carattere benefico, culturale e scientifico. Gli viene conferita tra l'altro la medaglia d'oro di benemerita del Comune di Milano.

Andreoletti fu un devoto raccoglitore dei cimeli dei momenti epici della sua esistenza, che conservava nella sua villa "la Vetta" a Monte Olimpino, presso Como. I suoi ricordi si ravvivavano nella consultazione di centinaia di fotografie da lui stesso scattate e minuziosamente catalogate.

Muore a Como all'età di 94 anni il 24 gennaio 1977, mantenendo quasi fino alla fine la sua vigoria fisica (visitò ancora la Seraut in Marmolada nel 1974 e nel 1976).

Bibliografia di Arturo Andreoletti

- *La Marmolada per la parete Sud (metri 3344). Prima ascensione italiana*, Torino, Tip. G. U. Cassone, 1910
- *Gruppo sul Monte Tamer o cime di San Sebastiano nelle Dolomiti agordine*, Torino, Tip. G. U. Cassone, 1911
- *Il cimone della Pala (m. 3172) per la parete Sud-Ovest. Terza ascensione, prima italiana, 19 agosto 1910*, Torino, Tip. G. U. Cassone, 1911
- *La catena della croda grande nelle Dolomiti agordine. Appunti topografici ed alpinistici*, Torino, Tip. G. U. Cassone, 1911
- *Nelle Dolomiti della Val Talagona (Cadore): nuove ascensioni ed itinerari sconosciuti. Notizie e richiami*, Torino, Tip. Panizza, 1912
- *Gruppo del Cernerà nelle Dolomiti agordine: alpinismo militare*, Torino, Tip. A. Panizza, 1913
- *Lacs Italiens (Majeur-Lugano-Come). Engadine Gothard (Lucerne-Zurich et Bale)*, Bergamo, Ist. Italiano d'Arti Grafiche, [1920]

Monografie contenenti testi di Arturo Andreoletti

- PIERO ROSSI, *Marmolada*, Bologna, Tamari, 1965
- LUCIANO VIAZZI, *Con gli alpini sulla Marmolada: 1915-1917*, Milano, Mursia, 1977
- *Uomini, armi e campi di battaglia della grande guerra: fronte italiano 1915-1918*, a cura di Lucio Fabi, Milano, Mursia, 1995
- *Salve... regina: la Marmolada dei pionieri*, a cura di Bepi Pellegrinon, Hermann Reisach, Belluno, Nuovi sentieri, 2001

Fonti archivistiche

- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, Archivio di storia contemporanea, bb. 1-1/bis, 2-2/bis, 3-3/bis; raccolta album 7-8, 12 (fondo «Arturo Andreoletti»)
- Monte Olimpino (Como), carte Arturo Andreoletti (presso gli eredi)
- Associazione Nazionale Alpini. Sezione di Como, carte Arturo Andreoletti
- Archivio fotografico "Bepi Pellegrinon", Falcade (Belluno), fondo Arturo Andreoletti

fondo Arturo Andreoletti

Il fondo Arturo Andreoletti riveste una particolare rilevanza tra quelli conservati dalle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano perché è con esso che viene inaugurata la compilazione dei registri dell'Archivio della guerra. Sui registri di carico generali delle Civiche Raccolte Storiche, ai primi nove numeri di registro dell'Archivio della guerra corrispondono i numeri 16584, 16586, 16588, 16591, 16592, 16593, 16596, 16601, 16602, annotati tra il 15 novembre e il 20 dicembre 1924.

Il «commendatore» Arturo Andreoletti sarà ricordato dal direttore prof. Antonio Monti come uno dei suoi più validi collaboratori e consiglieri nella raccolta della documentazione per l'erigendo Archivio.

I versamenti del 1924, disposti a titolo di dono dal «rag. cav. Arturo Andreoletti», costituiscono a ben vedere un semplice stralcio del *corpus* documentario personale del donatore relativo al primo conflitto mondiale, e in quanto tali – pur rivestendo un certo interesse intrinseco – non possono essere annoverati tra quelli più rimarchevoli del primo periodo di esistenza dell'Archivio della guerra né per dimensione né per importanza.

Lo studio della articolata stratificazione delle donazioni effettuate da Andreoletti a favore delle Civiche Raccolte (e dell'Archivio della guerra), che comprendono oltre a quelle già menzionate anche numerose altre effettuate tra la fine degli anni Venti e la metà degli anni Trenta, permette di avanzare l'ipotesi che nel 1924 le carte di Andreoletti non fossero dotate di un ordinamento complessivo preesistente, al momento del versamento, e che l'analitica descrizione loro dedicata sul registro dell'Archivio della guerra servisse per aiutarne appunto la conoscenza e la comprensione. Suddivise in lotti rigorosamente quantificati ai fini della registrazione (trenta pezzi ciascuno i primi cinque versamenti, sessanta il sesto), le carte di Andreoletti assumono probabilmente un carattere di apparente organicità attraverso la fascicolazione cui sono sottoposte *de facto* con il condizionamento che viene loro attribuito per la conservazione all'interno dell'Archivio della guerra.

Può darsi che, ai suoi esordi, l'Archivio della guerra fosse riguardato non solo come collettore di documentazione sui recenti fatti bellici, ma come luogo deputato a configurare archivisticamente le carte stesse via via pervenute. Tuttavia la mole di lavoro che richiedeva la mera registrazione delle continue e talora cospicue donazioni rendeva impossibile a una struttura che mancava certamente dei requisiti scientifici l'avventurarsi in un lavoro di sistemazione logica (su base cronologica, tipologica o evenemenziale) di complessi documentari variegati, o frammentari come nel caso di quello di Andreoletti. In effetti, l'idea di dare alle carte di Andreoletti una configurazione compiuta (ordinamento) viene ripresa alcuni anni dopo, assai probabilmente con la partecipazione attiva dello stesso donatore, a seguito di ulteriori versamenti, i quali comprendevano una raccolta di corrispondenza e soprattutto un ingente quantitativo di positivi fotografici relativi alla zona della Marmolada e del Monte Grappa. È a questa soglia temporale (1933 circa) che risale il prezioso catalogo delle fotografie e probabilmente anche un foglio dattiloscritto con la descrizione dell'archivio Andreoletti suddiviso in ventiquattro fascicoli sostanzialmente tematici (di cui si riproduce qui di seguito il contenuto).

Le condizioni di parziale disordine in cui è stato rinvenuto il complesso documentario di Andreoletti all'inizio del recente lavoro di riordino e inventariazione – debitrice della notorietà che ne hanno fatto uno dei segmenti più consultati dell'intero Archivio di storia contemporanea a partire dal secondo dopoguerra – non hanno permesso di comprendere appieno se lo schema di ordinamento in ventiquattro fascicoli abbia avuto una effettiva corrispondenza nella realtà, almeno per una parte della storia delle carte, oppure no. Nel primo caso, nel corso dei decenni alcuni fascicoli avrebbero perso la loro fisionomia a causa di una colposa disgregazione e dispersione delle carte che li componevano, mentre altri sono rimasti sostanzialmente riconoscibili come tali, anche grazie alla numerazione progressiva conservata sulle rispettive camicie originali.

In sede di inventariazione si è scelto di descrivere le unità archivistiche in semplice sequenza, senza osare la restituzione di una struttura logica del fondo sulla base delle pur esistenti e possibili periodizzazioni e tipologie documentarie. Lo schema di ordinamento databile ai primi anni '30 è servito quindi da traccia e da guida per l'effettivo riordino della prima *tranche* del fondo Andreoletti, quella donata nel 1924, e corrispondente ai primi otto numeri di carico. Nella sistemazione pregressa del fondo, al contrario, l'ordine delle carte seguiva pedissequamente il numero di ingresso. Poiché il criterio di ordinamento di tutto l'attuale Archivio di storia contemporanea è sostanzialmente cronologico (basato sul numero di registro di carico generale), la documentazione relativa ai versamenti eseguiti da Andreoletti nel decennio 1928-1938¹ si trovavano distribuite in altre nove cartelle della serie (si veda il prospetto riprodotto in

¹ Nello stesso periodo in cui provvede nel 1928 alla donazione della propria corrispondenza di guerra, Arturo Andreoletti è tramite di due versamenti a favore delle Civiche Raccolte del Comune di Milano: la prima registrata al n. 18608 in data 22 novembre 1928, consistente in un registro degli anarchici italiani (datato al 1910 circa) con elenco alfabetico poligrafato e aggiunte mss. con dati biografici, proveniente

calce a queste note). Si è adottata l'opzione di ricomporre il fondo Andreoletti in un'unica sequenza di cartelle (le prima sei dell'Archivio di storia contemporanea), e ciò per praticità di consultazione, ma di mantenere perfettamente leggibile la cronologia delle donazioni a datare dal 1928, lasciando allo studioso di ricollocare virtualmente le singole fonti nello schema di ordinamento complessivo prefigurato nel foglio dattiloscritto degli anni Trenta.

Va notato che dell'ultima donazione disposta da Arturo Andreoletti, registrata con numero di carico generale 28627 il 2 marzo 1942, e consistente in 138 cartoline inviate alla madre durante la guerra 1915-1918 oltre a una circolare del 13 novembre 1918, non si trova alcuna traccia, e nemmeno menzione nell'inventario pregresso dell'Archivio di storia contemporanea.

Schema di collocazione della documentazione del fondo Arturo Andreoletti in base alla descrizione inventariale pregressa

n. ingresso (registro di carico generale)	n. cartella
16584	1
16586	1
16588	1
16591	1
16591	2
16592	2
16593	3
16596	3
16601	4
16602	4
18567	23
19095	25
19855	28
20861	34
21006	34
21277	35
21417	35
21443	35
26244	113
26446	118
26904	124
27203	126

Contenuto sommario delle donazioni effettuate da Arturo Andreoletti sulla base delle descrizioni presenti sui registri di carico generali (le date si riferiscono alla presa in carico mediante registrazione)

16584, 15 novembre 1924, primo elenco registrato in modo specifico al n. 1 del registro di carico dell'Archivio della guerra (n. 30 pezzi dattilografati: copie di norme, ordini del giorno da marzo a novembre 1918 in prevalenza del 9. Corpo d'armata)

16586, 17 novembre 1924, 30 pezzi (copie di norme, note di comandi, ordini e rapporti, anni 1916-1917)

16588, 18 novembre 1924, 30 pezzi (ricognizioni, studi, giornali, manifesti 1915-1918)

16591, 18 novembre 1924, 30 pezzi (minute di relazioni, lettere, studi, carte febbraio-agosto 1917)

16592, 22 novembre 1924, 30 pezzi (lettere, ordini, copie di circolari, "bosinade", 1915-1918)

dal cav. prof. Antonio Zieger di Trento (Comando della gendarmeria austriaca in Brunico e Bressanone); la seconda, avente il n. di carico generale 18645 e registrata il 29 novembre 1928, consisteva in dodici grossi fascicoli con buoni di prelevamento e scarico e carico materiale di corredo e caserma delle centurie addette al comando del 5. Corpo d'armata, oltre a corrispondenza d'ufficio, proveniente da Michele Craveri, di Milano. Anche nel 1933, in coincidenza con la donazione di propri cimeli, Andreoletti si fa collettore di ulteriori donazioni: 49 lettere autografe di Francesco Baracca alla madre (n. reg. 21292 in data 3 giugno 1933), dalla contessa Paola Baracca Biancoli, di Lugo di Romagna); 37 tra cartoline e lettere indirizzate dal caporale Piero Casselli a Mariuccia Bertazzoni, di Treviglio, donatrice (n. reg. 21328 in data 22 giugno 1933); 58 pezzi tra distintivi e medaglie, tramite Achille Bertarelli (n. reg. 21466 in data 10 ottobre 1933).

- 16593**, 22 novembre 1924, 30 pezzi (bollettini ufficiali del Comando di Fiume, documenti sul Battaglione volontari di Milano e immigrati trentini anni 1914-1915, circolari, schizzi, fotografie)
16596, 22 novembre 1924, n. 60 pezzi (programmi, norme, notizie, istruzioni, appunti)
16601, 20 dicembre 1924, n. 12 pezzi (opuscoli, fotografie e copie di documenti)
16602, 20 dicembre, n. 24 pezzi (lettere, fotografie, specchi di assegni, documenti e permessi)
18567, 3 ottobre 1928, 91 lettere biglietti e cartoline di combattenti inviate dal fronte e dalla prigionia, 10 fotografie di cerimonie e di militari, 2 libretti di appunti militari e di note di guerra, carte varie
19095, 20 luglio 1929, 1 album di 414 fotografie del Battaglione “Val Cordevole” del 7. Reggimento alpini, 1 album di 463 fotografie con intestazione c.s., 2 quaderni-album con 25 vedute e panorami fotografici della Commissione confini della 4. Armata, 8 fotografie panoramiche di Monte Melago e Col Campeggia, 7 quadri fotografici di Cima Undici, 8 quadri fotografici da Weidegger Hohe al Monte Glazzardt, 3 quadri fotografici San Marco-Montalon visto da Cima d’Asta, altri panorami fotografici, opuscoli, 1 quaderno di fonogrammi, copie di ricognizioni, canzoni di guerra
19855, 12 dicembre 1930, schizzi della zona del Colbricon, foto dell’azione di Monte Corno, lettera del dott. Luigi Battisti, 3 pellicole trovate sulla salma del sottotenente Johann Knezevic il 7 dicembre 1917, carte sciolte miscellanee
20861, 26 settembre 1932, nota accompagnatoria della seconda e definitiva edizione della canzone del Grappa, prima edizione e note relative alla nascita del testo, diario autografo del capitano Andreoletti all’Ufficio operazioni della 4. Armata, dicembre 1917
21006, 12 gennaio 1933, 64 documenti per l’archivio della guerra (lettere indirizzate a Andreoletti, in particolare da generali italiani e ufficiali), in 5 bb.
21277, 30 maggio 1933, poesia del caporale Pietro Del Din dedicata a Andreoletti, cartoline (passate alla Fondazione Castellini) di Gualtiero Castellini a Andreoletti, lettere e cartoline (in particolare di volontari trentini) indirizzate a Andreoletti (20 pezzi in tot.)
21417, 5 settembre 1933, 8 lettere dirette al donatore e una ricevuta d’affitto
21443, 25 settembre 1933, relazione dattiloscritta dell’azione del 31 ottobre 1918 sul Col Caprile e sul ferimento del colonnello Alessandro Goffi comandante del 19. Reggimento fanteria, 2 foto del medesimo
22766, 30 aprile 1935, deposito di un aneroide con dedica di Cesare Battisti donato a Andreoletti (poi restituito)
22840, 17 maggio 1935, cimeli austriaci tra cui medaglie e distintivi, piastrine da tenente di Andreoletti
26244, 5 novembre 1937, l’opuscolo “Decalogo dei decaloghi del 3. Reggimento alpino”, 3 poesie
26446, 19 febbraio 1938, album-raccolta con le firme di tutti i comandanti delle formazioni legionarie di Fiume che cooperarono con D’Annunzio (con timbri dei reparti)
28627, 2 marzo 1942, 138 cartoline inviate alla madre nella guerra 1915-1918; 1 circolare (saluto al loro generale) del 13 novembre 1918)

Archivio Andreoletti - n. 24 fascicoli [f. datt. s.d., ma 1933 ca.]

1. *Carta della Monarchia austro-ungarica al 75.000*
2. *Documenti, giornali, fotografie, riguardanti Fiume*
3. *Documenti, corrispondenza, ecc. riguardanti la medaglia d’oro tenente degli Alpini Francesco Barbieri*
4. *Documenti, corrispondenza, fotografie riguardanti i profughi trentini a Milano e il Battaglione volontari “Milano”*
5. *Documenti vari (di S.E. Giardino, S.E. Etna, del gen. Petitti di Roreto, di Luigi Battisti) – fotografie – cartoline – corrispondenze varie – gruppo di lettere di S.E. il gen. Emilio De Bono 1919-1922*
6. *Stampe, giornali, cartoline illustrate, opuscoli, musica e canzonette militari e di guerra*
7. *Panorami fotografici di zone di guerra (Dolomiti, ecc.)*
8. *Circolari varie del Comando supremo (1915-1916)*
9. *Documenti e corrispondenze riguardanti il periodo alla Commissione confini della 4. Armata (1918-1919) ed al Comando della 37. Divisione (1919)*
10. *Diario storico-militare della 206. Compagnia Alpina, dal 3 febbraio al 31 dicembre 1916, e disegni sistema difensivo*
11. *Circolari, studi, direttive del Comando 206. Compagnia Alpina anno 1916 (periodo Marmolada)*
12. *Circolari, direttive, istruzioni, ecc. di Comandi superiori, anno 1916 (periodo Marmolada)*
13. *Memorie, monografie, studi della regione Marmolada, compilati dal capitano Arturo Andreoletti*
14. *Documenti di diversi riguardanti il capitano Arturo Andreoletti, la 206. Compagnia Alpina e la regione Marmolada*
15. *Fotografie di guerra della guerra della zona Marmolada, Alto Cordevole, Cismon*

16. *Corrispondenze varie al capitano Andreoletti, anni 1915-1917 (periodo Marmolada)*
17. *Carte topografiche di guerra (Dolomiti e Grappa)*
18. *Carte topografiche militari (Brenta, Grappa, Piave)*
19. *Studi per la linea azzurra (sosta) e per la linea gialla (resistenza) della 4. Armata (Cordevole)*
20. *Fotografie militari francesi, fronte italiano (Piave)*
21. *Fotografie della festa dell'Armata del Grappa (24 agosto 1918)*
22. *Fotografie di guerra del Monte Grappa (dal Brenta al Piave)*
23. *Documenti riguardanti il periodo Grappa (novembre 1917 – novembre 1918)*
24. *Corrispondenze, circolari, documenti ecc. c.s.*

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

“Carta della Monarchia austro-ungarica alla scala di 1:75.000”

[circa 1910]

Carta della Monarchia austro-ungarica alla scala di 1:75.000, da ricognizioni del 1888 con aggiunte del 1909, segni convenzionali del 1894: serie 1-4, con quadri d'unione e fascetti originali. N. di carico generale 16596, 7 del registro dell'Archivio della guerra; segnata con il n. 1 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 3 busta A).

(cart. 1, fasc. 1)

2

“Fiume 1919-1920. Bollett. Ufficiale. Giornali - Fotogr. Sottoscrizioni etc. Album autografi”

1919 settembre 19 - 1920 agosto 12

Camicia originale autografata da Arturo Andreoletti, recante un cartiglio manoscritto con la scritta “Fiume 1919-1920. Bollett. Ufficiale. Giornali - Fotogr. Sottoscrizioni etc. Album autografi”; contiene una raccolta della prima serie del bollettino ufficiale “Comando di Fiume d'Italia”, dal 19 settembre 1919 al 12 agosto 1920 (con lacune). L'album di autografi menzionato nel titolo è attualmente collocato nella cart. 3/bis fasc. 13. N. di carico generale 16593, 6 del registro dell'Archivio della guerra; segnata con il n. 2 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 3 busta B).

Contiene inoltre: 3 opuscoli della collana “Problemi italiani” (pubblicazioni settimanali della Ravà & C. Editori, Milano): Mario Alberti, “Adriatico e Mediterraneo” (n. 5, 28 gennaio 1915), Enrico Burich, “Fiume e l'Italia” (n. 10, 18 febbraio 1915), Giulio Caprin, “Trieste e l'Italia” (n. 28 febbraio 1915); e l'opuscolo “La Dalmazia, Fiume e le altre terre irredente dell'Adriatico”, studio storico-statistico estratto da “L'idea democratica” (anno IV, n. 46, 11 novembre 1916), autografata da Andreoletti in copertina (ricollocati, n. registro 16588/3, già in cart. 1 busta B).

(cart. 1, fasc. 2)

3

“Documenti, corrispondenza, ecc. riguardanti la medaglia d'oro tenente degli Alpini Franc. Barbieri”

1916 ottobre 24 - 1917 maggio 13

Carteggio riguardante il recupero degli oggetti personali del tenente degli Alpini Francesco Barbieri caduto il 5 ottobre 1916 (8 ff. datt. e mss.); motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa alla memoria del tenente Francesco Barbieri; copia dello stato di servizio del tenente; lettera del cap. Andreoletti al padre del suddetto ufficiale (22 ottobre 1916); 1 ritratto fotografico di Francesco Barbieri (inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 4); lettera manoscritta di Luigi Barbieri, padre della medaglia d'oro (18 ottobre 1916). NN. di carico generale 16588, 16601 e 16602, rispettivamente 6, 8 e 9 del registro dell'Archivio della guerra; segnata con il n. 3 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1/bis busta B e cart. 4).

Contiene inoltre: copia del periodico “Ocio alla penna”, giornale dell’Associazione nazionale Alpini, n. 12 anno I (10 dicembre 1919), con un ritratto e una dedica al tenente Francesco Barbieri (ricollocato, n. registro 16588/3, già in cart. 1 busta A).

(cart. 1, fasc. 3)

4

“Irredenti e volontari. Profughi Trentini a Milano. Battaglione volontari Milano e 5a. Compagnia volontari Trentini. 1914-1915. Corrispondenza di volontari trentini col loro ex comandante Arturo Andreoletti”

1914 dicembre 3 - 1917 aprile 4

Cartella originale in cartoncino rinforzato portante un cartiglio manoscritto di Arturo Andreoletti con la scritta “Irredenti e volontari. Profughi Trentini a Milano. Battaglione volontari Milano e 5a. Compagnia volontari Trentini. 1914-1915. Corrispondenza di volontari trentini col loro ex comandante Arturo Andreoletti”; contiene: 6 elenchi di volontari Trentini datati dal 9 dicembre 1914 al 23 marzo 1915; 10 ordini del giorno dattiloscritti del Battaglione volontari Milano con glosse manoscritte a penna del comandante Negrotto datati dal 15 dicembre 1914 al 16 maggio 1915; foglio manoscritto delle parole dette dal tenente Andreoletti assumendo il comando dei volontari Trentini del Battaglione volontari Milano datato 3 dicembre 1914; 3 opuscoli “Regolamento generale della Sezione di Milano” e “Regolamento speciale del Battaglione volontari” (Federazione nazionale “Sursum Corda”, Milano 1912); moduli e stampati del Battaglione volontari Milano (in particolare 7 cartoline in franchigia, 3 fogli di presenza, 3 buste intestate); ordini del giorno per l’esercitazione di marcia della 5. Compagnia volontari Milano progettata per il 27-28 marzo 1915; 3 programmi di esercitazioni di marcia della 5. Compagnia datati dal 14 marzo al 21 marzo 1915; lettera dattiloscritta di Arturo Andreoletti con i propri recapiti per il Battaglione volontari Negrotto datata 4 aprile 1917; 6 fogli tratti da album fotografici con 6 fotografie dell’esercitazione svolta dalla 5. Compagnia volontari Trentini a Monluè presso Milano, con didascalie dattiloscritte e manoscritte (inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 1). NN. di carico generale 16591 e 16593, 6 del registro dell’Archivio della guerra; segnata con il n. 4 nell’elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 2 busta E e cart. 3).

Contiene inoltre: prescrizioni disciplinari permanenti (2 ff. datt.) del comandante Negrotto, su carta intestata della Federazione nazionale “Sursum Corda. Battaglione volontari - Milano” (s.d.) (ricollocato, n. registro 16593/6); lettera della Commissione dell’emigrazione trentina (Milano, 9 dicembre 1915) con i complimenti a Andreoletti per la promozione a capitano e bozza di risposta dello stesso (a lapis, sul medesimo foglio, con data 13 dicembre) (n. registro 16602/9, già in cart. 4).

Contiene infine: 8 pezzi di corrispondenza tra lettere, cartoline postali e telegrammi (1) indirizzato a Arturo Andreoletti o da questi scritte in minuta tra il giorno 1 marzo e l’8 aprile 1915 (Fabbro, G.B. Trappmann, Manfredini, Carlo Passone, Larcher) (ricollocate, n. registro 16593, 6 del registro dell’Archivio della guerra, già in cart. 1/bis busta A); 1 minuta di lettera di Andreoletti a Larcher (19 maggio [1915]) (ricollocata, n. registro 16592, 6 del registro dell’Archivio della guerra).

(cart. 1, fasc. 4)

5

“Circolari diverse del Comando supremo. 1915-1916”

[1915 maggio] - 1916 ottobre

Camicia originale con cartiglio manoscritto di Arturo Andreoletti recante il titolo “Circolari diverse del Comando supremo. 1915-1916”; contiene: 12 circolari a stampa e dattiloscritte datate tra il 1915 e il 1916, comprende anche 3 circolari del 1918 (29 marzo, 17 aprile, e 4 novembre ore 12 (“bollettino della vittoria”, incollato su cartoncino di colore rosso). N. di carico generale 16592, 5 del registro dell’Archivio della guerra; segnata con il n. 8 nell’elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 2 busta A).

(cart. 1, fasc. 5)

6

“Documenti e corrispondenze riguardanti il periodo alla Commissione confini 4. Armata (1918-19) ed al Comando 37. Divisione (1919)”

1918 novembre 16 - 1919 agosto 25

Miscellanea di carte (residuali di un incartamento originale disperso) riguardanti il periodo trascorso dal cap. Andreoletti alla Commissione per il tracciamento confini della 4. Armata (6 pezze dattiloscritte) e al Comando della 37. Divisione fanteria dal 16 novembre 1918 al 9 febbraio 1919. NN. di carico generale 16584, 16588, 16591, n. 1 (in parte) del registro dell'Archivio della guerra; segnato con il n. 9 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1 e cart. 1/bis busta B).

Contiene inoltre: specchietto degli assegni dovuti al cap. Andreoletti (novembre 1917 - febbraio 1919; novembre 1918); motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa sul campo dal Comando della 4. Armata al capitano Andreoletti con foglio 32920 del 16 novembre 1918 (allegata lettera del maggiore Lando Volpe del 6 novembre 1918, con pronunciamento a favore della decorazione poi effettivamente concessa); disposizioni di Andreoletti per la consegna di viveri ai civili di Forno di Canale (6 dicembre 1918); lettera del sottosegretario di Stato per la ricostruzione delle terre liberate (Roma, 9 febbraio 1919), con interessamento a favore di Andreoletti; permesso speciale del Comando di Corpo d'armata di Milano concesso a Arturo Andreoletti per recarsi da Milano in Trentino Alto Adige per “studio” (25 agosto 1919) (ricollocati, nn. reg. 16592/5, 16602/9, già in cart. 4).

(cart. 1, fasc. 6)

7

“Diario storico-militare della 206a. Compagnia Alpina dal 3 febr. al 31 dic. 1916 e disegni schematici della sistemaz. difensiva del settore al 15 nov. 1916”

1916 novembre - 1917 dicembre

Camicia originale autografata dal cap. Arturo Andreoletti recante il cartiglio manoscritto “Diario storico-militare della 206a. Compagnia Alpina dal 3 febr. al 31 dic. 1916 e disegni schematici della sistemaz. difensiva del settore al 15 nov. 1916”; contiene: copia del Diario storico-militare della 206. Compagnia Alpina nel periodo in cui fu distaccata dal Battaglione (3 febbraio 1916 - 31 dicembre 1916) al comando del cap. Arturo Andreoletti (manoscritto); camicia originale dattiloscritta intestata Comando della regione Ombretta-Serauta contenente 7 tavole di disegni schematici della sistemazione difensiva al 15 novembre 1916. N. di carico generale 16588 e 16591, 3 e 4 del registro dell'Archivio della guerra; segnata con il n. 10 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1/bis busta A).

(cart. 1, fasc. 7)

8

“Anno 1916. Circolari - Studi - Direttive del Comando 206a. Comp. Alpina. Capitano A. Andreoletti. Periodo Marmolada”

1916 agosto 21 - 1916 dicembre 15

Camicia originale autografata dal cap. Arturo Andreoletti recante il cartiglio manoscritto “Anno 1916. Circolari - Studi - Direttive del Comando 206a. Comp. Alpina. Capitano A. Andreoletti. Periodo Marmolada”; contiene: circolari del cap. Andreoletti diverse a datare dal 21 agosto 1916 fino al 15 dicembre 1916 sulla sistemazione invernale e logistica della regione Ombretta-Serauta. N. di carico generale 16586, 2 del registro dell'Archivio della guerra; segnata con il n. 11 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1/bis).

Contiene anche: schizzo a china su carta da lucido [fragile] intitolato “La sistemazione difensiva della regione Ombretta-Ombrettola al 10 settembre 1916”, firmato da Andreoletti, già esposto al Rifugio Falier durante la guerra e al Museo di storia contemporanea di via Sant'Andrea in Milano (n. di registro di carico generale 16588, già in cart. 1 busta A).

Contiene inoltre: 1 specchio in bianco per la dislocazione della forza nella regione Ombretta-Serauta (ricollocato, n. di carico 16588/3); 1 manifesto (lacero) riguardante l'eseguita condanna a morte per fucilazione di De Battista Natale soldato del 7. Reggimento Alpini Battaglione Val Cordevole (20 settembre 1915) (ricollocato, n. di carico 16588/3, già in cart. 1/bis); 3 “bosinate” in dialetto milanese

manoscritte del sottotenente Nino Ruggeri composte per il primo maggio 1916 e la Pasqua al Rifugio Ombretta (ricollocate, n. carico 16592/5, cart. 2 busta A).

Contiene infine: 1 fotografia formato cartolina, staccata da album, recante al verso le seguenti scritte: “1915. Il s. ten. Ivano Bonomi a Fuchiade (Val S. Pellegrino)”, “foto A.A.”, “Il Ten. Andreoletti. Il S.Ten. Ivano Bonomi”, “a Fuchiade 1915” (inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 7) (ricollocata, n. di registro 16602/9, già cart. 4).

(cart. 1, fasc. 8)

9

“Circolari - Direttive - Istruzioni etc. di Comandi superiori. Periodo Marmolada”

1916 aprile 8 - 1916 dicembre 27

Camicia originale autografata dal cap. Arturo Andreoletti recante il cartiglio manoscritto “Circolari - Direttive - Istruzioni etc. di Comandi superiori. Periodo Marmolada”; contiene: circolari diverse manoscritte e dattiloscritte del Comando supremo e del Comando della 206. Compagnia Alpina a datare dall’8 aprile 1916 al 27 dicembre 1916. N. di carico generale 16586, 2 del registro dell’Archivio della guerra; segnata con il n. 12 nell’elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1/bis).

(cart. 1, fasc. 9)

10

“Memorie e monografie di guerra della regione Marmolada compilate dal capitano Andreoletti”

1915 settembre 18 - 1916 novembre 13

Camicia originale autografata dal cap. Arturo Andreoletti recante il cartiglio manoscritto “Memorie e monografie di guerra della regione Marmolada compilate dal capitano Andreoletti”; contiene: schizzo orografico della regione delle Creste di Costabella in scala 1:25.000, a firma del ten. Arturo Andreoletti datato 18 settembre 1915; sottofascicolo intitolato da Arturo Andreoletti “Il 27/7/16 inviata copia al Magg. Gariboldi Comando IV Armata”, contenente copie manoscritte degli stati di servizi e lavori della 206. Compagnia nella regione Passo e Cima Ombretta, Creste Cirelle, Forca Rossa, Ombrettola, Sasso Vernale, Passo Contrin dal 21 marzo al 4 giugno 1916); “decalogo” dattiloscritto della 206. Compagnia Alpina su carta intestata del Battaglione Val Cordevole datato 28 giugno 1916; fogli manoscritti e dattiloscritti con ordini di operazioni e provvedimenti igienici riguardanti la 206. Compagnia Alpina nella regione Ombretta-Ombrettola a partire dal 15 settembre fino al 13 novembre 1916; NN. di carico generale 16586 e 16591, 2 e 4 del registro dell’Archivio della guerra; segnata con il n. 13 nell’elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1/bis busta A).

Contiene inoltre: 6 fotografie recanti al verso la data cronica e sintetiche didascalie di mano del capitano Andreoletti” La media Val S. Nicolò da P.ta di Cadino (q.ta 2916 it., 2885 austr.)” (16 settembre 1915); “Vernardais - Varos - Colar ecc- da C.ma di Cadin (Cirelle)” (31 dicembre 1915); “La Val Contrin (e il gruppo del Sassolungo) dai reticolati della 206. Comp. Alpina al Passo delle Cirelle” (29 gennaio 1916); “La Val S, Nicolò ed il Buffaure dalla Forcella dell’Alpino (fra q. 2736 e q. 2801 delle Creste di Costabella)” (3 febbraio 1916); “L’Uomo ed il Passo S. Pellegrino da Forc. dell’Alpino (fra q. 2736 e q. 2801)” (3 febbraio 1916); “Sperone di Vernardais dal Passo di Ombrettola (telefoto). Serie A.44” (marzo 1917) (inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG. 5) (ricollocate, n. di registro 16602/9, già cart. 4).

Comprende infine: 1 fotografia aerea di formato 285x215 mm recante al verso la didascalia a lapis “Passo le Selle (Val S. Pellegrino - Val dei Monzoni)” (n. di registro 16593/6).

(cart. 1/bis, fasc. 1)

11

[Corrispondenze di Arturo Andreoletti]

1915 aprile 2 - 1918 luglio 20

Miscellanea di corrispondenza di Arturo Andreoletti conglutinata nel corso del recente intervento di riordino, comprendente carte in precedenza sparse all'interno di diverse buste ma tutte rapportabili ai primi versamenti del fondo archivistico; essa comprende:

- 7 pezze tra lettere e cartoline (Eugenio Probatì, Silvio Magnaghi, col. Mariotti, col. Ruggieri, gen. Saporiti, gen. Petitti di Roreto, copia datt. della lettera inviata dal presidente del Comitato nazionale per il turismo scolastico, Johnson con il tramite del comandante del Battaglione Val Cordevole, Nuvoloni, il 29 dicembre 1916) e l'opuscolo "In Roreto robur" (testo della commemorazione detta dal tenente generale Alfonso Petitti di Roreto il giorno 1 agosto 1920) (n. di registro 16588, 3 del registro dell'Archivio della Guerra, già in cart. 1 busta B)
- camicia originale con elenco dattiloscritto della corrispondenza originariamente contenuta, corrispondente allo stato attuale, cioè 1 lettera e 1 biglietto del capitano Marino Zorzi (collocazione c.s.)
- camicia originale con elenco dattiloscritto della corrispondenza originariamente contenuta, corrispondente allo stato attuale, cioè 3 cartoline illustrate di volontari trentini, tra i quali Pio Scotoni e Mario Garbari (n. di registro 16591, 4 del registro dell'Archivio della guerra, già in cart. 2 busta E)
- camicia originale con elenco dattiloscritto della corrispondenza originariamente contenuta, corrispondente allo stato attuale, cioè 2 lettere del volontario trentino Oddone Morandini e 1 della di lui moglie Silvia (collocazione c.s.)
- camicia originale con elenco dattiloscritto della corrispondenza originariamente contenuta, non corrispondente allo stato attuale (6 lettere in origine, 5 allo stato attuale) di Giovanni Chiggiano (collocazione c.s.)
- 8 pezze di corrispondenza tra lettere e cartoline postali (col. Saporiti, Ottone Brentari, Alessandro Gregori, Enrico Dario, col. Ruggieri)
- 1 lettera del generale Paolo Ruggeri-Laderchi (n. di registro 16592, 5 del registro dell'Archivio della Guerra, già in cart. 2 busta A)
- la camicia originale [vuota] autografata dal cap. Arturo Andreoletti recante il cartiglio manoscritto "Corrispondenze al cap.no A. Andreoletti nel periodo 1915-17. Val S. Pellegrino - Costabella - Marmolada - Ombrettola - Ombretta - Serauta - etc.". N. di carico generale 16593, 6 del registro dell'Archivio della guerra; segnata con il n. 16 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1/bis busta A)
- 1 lettera del capitano Armande Hunter (American Military Mission to Italy), (n. di registro 16602, 9 del registro dell'Archivio della Guerra, già in cart. 4)

(cart. 1/bis, fasc. 2)

12

“Carte topografiche di guerra. Dolomiti - Brenta, Grappa, Piave”

[1916] - [1919]

Raccolta di carte topografiche recanti al verso in lapis di colore blu e a penna sommarie indicazioni di mano di Arturo Andreoletti, complessivamente intitolata "Carte topografiche di guerra. Dolomiti - Brenta, Grappa, Piave"; comprende: carta in scala 1.100.000 del Tirolo; zona del 9. Corpo d'Armata al Grappa (Col della Beretta), in scala 1:10.000; linea difensiva zona Monte Grappa, in scala 1:100.000 (stampa I.G.M.1918 con legenda applicata e timbrata); carta militare con il sistema difensivo del 9. Corpo d'Armata, dal Monte Grappa al Col della Beretta, con disegni a mano e didascalia applicata e timbrata; carta della zona di guerra in scala 1:500.000 con le linee di confine prebellica e postbellica; carta del Cadore in scala 1:100.000, con itinerari segnati a penna di colore rosso (aggiunte e varianti al 1916); sistemazione d'Armata con appunti a china rossa della situazione delle truppe di fanteria nella zona di Belluno - Ampezzo alle ore 8 del 16 novembre 1918; carta della Venezia Giulia in scala 1:200.000, evidenziate località oltre la selva di Ternova; carta I.G.M. Waidbruck - Bolzano - Trento - Grigno, evidenziata la strada del Brennero; dislocazione dell'8. Armata, evidenziate la situazione delle truppe di fanteria alle ore 8 del 16 novembre 1918; carta su supporto telato dell'Alto Cordevole in scala 1:100.000 riportante la linea del fronte al 1917, con la "linea azzurra" e le "linee gialle"; carta su supporto telato in scala 1:25.000 del Primiero, Pale di S. Martino e Costabella, evidenziata la strada di Passo Rolle e le varie linee di resistenza; carta su supporto telato della regione tra Brenta e Piave in scala 1:100.000 (Comando 9. Corpo d'armata), evidenziate le linee principali di resistenza e comunicazione nonché i limiti di competenza dei Corpi d'armata al 26 aprile 1918; carta militare su supporto telato del Monte Grappa in scala 1:25.000, evidenziato il corso del fiume Brenta e le strade nella zona del Grappa e della pianura fino a Bassano; carta su supporto telato in scala 1:10.000 della zona tra Brenta e Grappa (intonsa). N. di carico generale 16591, 4 del registro dell'Archivio della guerra; segnata con il n. 17 nell'elenco dattiloscritto dei

fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1/bis buste B e D, e cart. 2 busta C).

(cart. 1/bis, fasc. 3)

13

“Carte topografiche militari (Brenta, Grappa, Piave)”

[1917] - [1918]

Raccolta di carte topografiche recanti al verso in lapis di colore blu e a penna sommarie indicazioni di mano di Arturo Andreoletti, complessivamente intitolata “Carte topografiche militari (Brenta, Grappa, Piave)”; comprende: carta su supporto telato in scala 1:100.000 della zona tra Brenta e Piave (intonso); carta su supporto telato della zona del Brenta in scala 1:25.000, evidenziate le posizioni italiane e austro-ungariche (1918); carta su supporto telato senza indicazione di scala della zona Bassano - Valstagna, evidenziata la rete stradale principale; carta su supporto telato in scala 1:100.000 del Feltrino, evidenziate la rete stradale principale e i monti dal Col Moschin al Monte Tomba (1917); carta su supporto telato in scala 1:25.000 della zona del Monte Grappa, evidenziate strade, postazioni e teleferiche dal Col Campeggia alla linea avanzata della Val San Lorenzo (1918); carta su supporto telato in scala 1:10.000 della zona del Monte Grappa, evidenziate la strada Basano - Monte Grappa e la linea di difesa tra Monte Asolone e Col Caprile; carta su lucido in scala 1:100.000 della zona tra Monte Grappa e Piave, evidenziate le fortezze austro-ungariche del fiume Brenta, la linea Col Caprile - Pertica - Monte Grappa, nonché le postazioni al di qua e al di là del fiume Piave. Comprende anche un calendario militare austriaco intonso dell’anno 1918-1919 con astuccio, cartoline postali in bianco e una busta. N. di carico generale 16596, 7 del registro dell’Archivio della guerra; segnata con il n. 18 nell’elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 3 busta B).

(cart. 1/bis, fasc. 4)

14

“Capitano Art. Andreoletti. Ufficio operaz. IV Armata. Studi per la Linea gialla di resistenza - e per la Linea azzurra di sosta = IV Armata”

1915 febbraio 25 - 1918 novembre

Camicia originale, recante un cartiglio manoscritto con la scritta “Capitano Art. Andreoletti. Ufficio operaz. IV Armata. Studi per la Linea gialla di resistenza - e per la Linea azzurra di sosta = IV Armata”; contiene: foglio di trasmissione del Comando della 18. Divisione di fanteria con 2 rapporti (2 ff. datt.) il primo su carta intestata della Commissione dell’emigrazione trentina di Milano e datati 25 febbraio e 11 marzo 1915 sull’itinerario Rosetta - San Martino e Passo San Pellegrino; appunti autografi del ten. Andreoletti datati 19 maggio 1915 (2 ff. mss.) sui punti di osservazione tra Sass di Mezzogiorno e il Primiero; rapporto sulla capacità logistica della strada Garès - Comelle - Rosetta - San Martino di Castrozza (con timbro del 7. Reggimento Alpini Battaglione Val Cordevole, luglio 1915) e schizzo topografico su carta da lucido; comunicazioni del Comando della 4. Armata sugli incarichi al cap. Andreoletti per la redazione di studi monografici (gennaio-marzo 1917); resoconti di ricognizioni (5 datt. e 2 mss.) sulla sinistra dell’Alta Val Cison (Primiero), Altipiano delle Pale di San Martino, Altipiano delle Pale di Garès, postazione di una batteria da 149 mm sul costone del Cimon della Pala, diramazioni occidentali del Cimon della Pala (marzo-aprile 1917); resoconti di 3 ricognizioni (3 mss. e 1 circolare datt.) nell’Alta Val Cison, conca di Gosaldo, conca di Agordo (giugno 1917); studio del ten. col. E. Vitaliani “Linea difensiva di sosta (Linea azzurra)” (datt. con 1 allegato, datato 9 luglio 1917); memoria datt. del cap. Andreoletti “Consistenza della Linea gialla alla data del 31 luglio 1917” (copia personale con postilla ms. relativa al parere negativo comunicato su di essa dal gen. Ruggeri-Laderchi); schizzo a penna del ponte in legno sul Cordevole lungo la strada Agordo-Cereda; ricognizioni per la sistemazione della Linea azzurra nella zona Agordo, Passo Duran, Dont, Forno di Zoldo, Civetta, Cimerlo, Belvedere, quota 1346 nella conca di Primiero, Val Noana, Col San Pietro (quest’ultima per il collegamento tra le due linee “gialla” e “Azzurra”), Cimon delle Pale, Passo di Bal, Ghirlo, Col di Boi, Val di Garès, con schizzi topografici su carta da lucido (agosto-ottobre 1917); stralcio datt. della monografia n. 15 - parte 1. compilata dal Comando della Fortezza Cadore-Maè (Val Piave da Tre Ponti a Longarone, Val Boite da San Vito alla confluenza, Val di Zoldo - Maè). NN. di carico generale 16584, 16586, 16588, 16592, rispettivamente 1, 2, 3, 5 del registro dell’Archivio della guerra; segnata con il n. 19 nell’elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 1, in prevalenza).

(cart. 2, fasc. 1)

15

[Documenti e corrispondenza riguardanti il periodo di Monte Grappa]

1917 novembre 7 - 1918 novembre 9

Miscellanea di carte, riunite nel corso del recente intervento di riordino del fondo Andreoletti, riguardanti il periodo di Monte Grappa (novembre 1917 - novembre 1918), corrispondente ai nn. 23-24 nell'elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti: camicia originale autografata da Andreoletti intitolata "M. Grappa = 1918 = Circolari e istruzioni varie del Comando supremo" (contiene circolari a stampa del Comando supremo, ordini del giorno del Comando del 9. Corpo d'armata, circolari del 7. Raggruppamento bombardieri) (novembre 1917 - luglio 1918) (n. di carico generale 16592, 5 del registro dell'Archivio della guerra; già cart. 2 busta A); bozza di relazione di mano di Andreoletti al gen. Ruggeri-Laderchi circa il comportamento delle truppe nell'azione di Cima Cestarotta del 21 gennaio 1918; "Combattimento della fanteria" (testo datt. della conferenza del ten. col. Fleury dell'Esercito francese, marzo 1918); copie di circolari operative del Comando del 18. Corpo d'armata. Stato maggiore, Comando della 4. Armata. Stato maggiore. Ufficio operazioni, Comando della 17. Divisione di fanteria. Stato maggiore, Comando del 9. Corpo d'armata. Stato maggiore (in particolare schemi dei movimenti da eseguirsi in caso di azioni nemiche nella zona di Col Campeggia, 31 maggio 1918), Comando del Genio della 4. Armata (n. di carico generale 16584, 1 del registro dell'Archivio della guerra; già cart. 1); sommaria descrizione (6 ff. datt.) del piano di difesa della 4. Armata per singole zone [era già allegato 1 schizzo, mancante] (n. di carico generale 16584, 1 del registro dell'Archivio della guerra); 2 schizzi panoramici a china su carta quadrettata della zona Col del Miglio - Asolone visto dal Col del Fagheron, 2 stampe di disegni del Comando 4. Armata. Ufficio operazioni: panorama da Monte Grappa quota 1776 e da Col Moschin, carta topografica in scala 1:5.000 della zona Passo Finestra - Alves con indicazione delle posizioni, 2 fotografie aeree di formato 285x215 mm datate 29 luglio 1918 (22.XII.B.1105 e 22.XII.B.1106) delle zone di Col Caprile e Monte Asolone (n. di carico generale 16593, 6 del registro dell'Archivio della guerra); 2 taccuini per fonogrammi del cap. Andreoletti (fogli con timbri in rosso del 9. Corpo d'armata. Stato maggiore): periodi 24 ottobre - 1 novembre 1918 e 31 ottobre 1918; testo (4 ff. datt. con postille mss. di mano di Arturo Andreoletti) con la proposta di concessione della medaglia di bronzo al valor militare da conferirsi sul campo "al Capitano degli Alpini (di complemento) Andreoletti sig. Arturo addetto allo Stato maggiore di questo Comando" (16 luglio 1918) (n. di carico generale 16601, 8 del registro dell'Archivio della guerra; già cart. 4); raccolta di circolari e ordini di operazioni offensive del 9. Corpo d'armata. Stato maggiore. Ufficio operazioni, Comando supremo. Sezione istruzioni, Ufficio I.T.O. della 4. e 12. Armata, Comando della Brigata Calabria, Comando della 4. Armata. Stato maggiore. Ufficio operazioni, Comando del 20. Corpo d'armata (n. di carico generale 16584, 1 del registro dell'Archivio della guerra; già cart. 1).

Contiene inoltre: busta originale intestata "Comune di Milano" intitolata "Documenti che il Cap.no A. Andreoletti consegna all'Archivio della Guerra. Busta contenente n. 14 giornali e manifesti di propaganda gettati nelle nostre trincee o dall'aeroplano dagli austriaci nel 1918 (Grappa)" [aggiunto a lapis in interlineo: "M. Asolone"]: la busta contiene 4 manifestini austriaci di propaganda, e inoltre 6 fogli dei seguenti giornali "Recentissime", "Attualità" (gennaio 1918), "Novità mondiali" (marzo 1918) (ricollocato, n. di registro 16588/3, già cart. 1 busta A).

Contiene infine: cifrario (1 f. a stampa) per il servizio di collegamento fra aviazione e fanteria; "Il Corriere di trincea. Periodico democratico", n. 19 18 aprile 1918; volantino di propaganda anticapitalistica; "L'altopiano dei Sette Comuni" (opuscolo a stampa del Comando della 6. Armata. Stato maggiore, con timbro del 9. Corpo d'armata. Stato maggiore) (ricollocato, n. di registro 16588/3, già cart. 1 busta B).

(cart. 2, fasc. 2)

16

"Fotografie di guerra. M. Grappa (Brenta - Piave)"

[1916] - [1917]

Raccolta di fotografie raggruppate in due camicie originali autografate da Arturo Andreoletti e recanti la prima un cartiglio intitolato: "N. 70 fotografie della zona del M. Grappa con la nomenclatura delle

posizioni italiane e nemiche. Gennaio - ottobre 1918”, che contiene 74 fotografie panoramiche di diverso formato con timbro a umido in inchiostro violaceo dello Stato maggiore del 9. Corpo d’armata in inchiostro rosso “M. Grappa”, con didascalie manoscritte a lapis, datazione cronica e timbro della Sezione fotografica del 9. Corpo d’armata (inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 2), e “Fotografie di guerra. M. Grappa (Brenta - Piave)”, che contiene 4 fotografie panoramiche di diverso formato glossate da Arturo Andreoletti, una sola recante i timbri della Direzione del servizio fotografico del Comando supremo del Regio Esercito e del Comando del genio della 6. Armata (panorama da Monte Tomba; panorama visto da Monte Tognola della zona tra Cima Tognola e Pale di San Martino (24 novembre 1916); sponda sinistra del Brenta); 1 fotografia panoramica della vista dal Monte Monfenera verso la zona Quero - Piave (16 novembre 1917) (inventario del materiale fotografico sciolto, AG 3). N. di carico generale 16592 e 16601, rispettivamente 5 e 8 del registro dell’Archivio della guerra; segnata con il n. 22 nell’elenco dattiloscritto dei fascicoli componenti il fondo Andreoletti (già cart. 2 busta B e cart. 4).

Contiene inoltre: 6 fotografie della Squadra fotografica del 9. Corpo d’armata recanti al verso la data cronica (gennaio e maggio 1918) e sintetiche didascalie con l’indicazione dei luoghi ripresi (casera Cestarotta dalle trincee di Col del Miglio, il Monte Pertica dal Grappa, il bombardamento sull’Asolone (inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 6); contiene infine: 5 fotografie appartenenti a quattro serie distinte, databili al 1917, recanti al verso sintetiche didascalie con l’indicazione dei luoghi ripresi: “1357. sbarramento igneo contro i gas con sacchi Nicolaidi”, con timbro della Squadra fotografica del 9. Corpo d’armata; “Belluno 1917” (da lastra fotografica, baracche del poligono sperimentale [è dubbia l’appartenenza al fondo Andreoletti]; “bombarda in barbetta” (postazione di artiglieria innevata); “Presso Cà Dolfin (Rosà)” (inventario del materiale fotografico sciolto, AG 7) (ricollocate, come le precedenti, n. di registro 16602/9, già cart. 4).

(cart. 2/bis, fasc. 1)

17

[Fotografie della guerra 1914-1918]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di grande formato (350x560x65 mm), con coperta e dorso di materiale rigido (piatti in materiale ligneo), rivestito in velluto di colore marrone, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l’intestazione «Archivio della guerra», con etichette in carta del Museo del Risorgimento recanti la segnatura della Raccolta album (“7”) sul contropiatto anteriore e sull’ultima pagina; l’album è costituito da 21 carte (42 pagine), di cui la prima e l’ultima di guardia, in carta decorata fatta a macchina, di formato 340x490 mm – la legatura ha subito modifiche strutturali: i supporti secondari originali delle fotografie (carte componenti l’album, di formato 298x370 mm) sono stati inseriti all’interno di una finestra ricavata da cartoni di dimensioni superiori creando un effetto “passepartout”; su ciascuno di tali supporti secondari si trova un numero variabile di fotografie, sia sul recto sia sul verso; sotto ogni fotografia (240 in totale, di formato variabile, max 138x80, min 107x62 mm) è riportato il numero identificativo del catalogo delle fotografie compilato da Arturo Andreoletti – autore stesso degli scatti – e conservato tra le carte del fondo archivistico omonimo; in molti casi sono presenti anche didascalie descrittive.

(raccolta album, 7)

18

[Fotografie della guerra 1914-1918]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di grande formato (325x430x55 mm), con coperta e dorso di materiale rigido (piatti in materiale ligneo), rivestito in velluto di colore marrone, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l’intestazione «Archivio della guerra» e il titolo «Cap. Arturo Andreoletti 7° Alpini – Battaglione “V. Cordevole” – 206. Compagnia – 1915-1917» (al verso della prima carta di guardia anteriore, a lapis di colore rosso e blu) con etichette in carta del Museo del Risorgimento recanti la segnatura della Raccolta album (“8”) sul contropiatto anteriore e sull’ultima pagina; l’album è costituito da 36 carte (72 pagine), di cui la prima e l’ultima di guardia, in carta decorata

fatta a macchina, di formato 310x370 mm; su ciascun foglio si trova un numero variabile di fotografie (414 i totale, di formato variabile, da max 138x80 mm a 107x62 mm), sia sul recto sia sul verso; sotto ogni fotografia è riportato il numero identificativo del catalogo delle fotografie compilato da Arturo Andreoletti – autore stesso degli scatti – e conservato tra le carte del fondo archivistico omonimo; in molti casi sono presenti anche didascalie descrittive.

(raccolta album, 8)

19

[Fotografie della guerra 1914-1918]

[primo quarto sec. XX]

Album fotografico di grande formato (350x560x90 mm), con coperta e dorso di materiale rigido (piatti in materiale ligneo), rivestito in velluto di colore marrone, con impresso sul frontespizio in caratteri dorati lo stemma del Comune di Milano e l'intestazione «Archivio della guerra» e il titolo «Cap. Arturo Andreoletti 7° Alpini – Battaglione “V. Cordevole” – 206. Compagnia – 1915-1917» (al verso della prima carta di guardia anteriore, a lapis di colore rosso e blu) con etichette in carta del Museo del Risorgimento recanti la segnatura della Raccolta album (“12”) sul contropiatto anteriore e sull’ultima pagina; l’album è costituito da 20 carte (40 pagine), di cui la prima e l’ultima di guardia, in carta decorata fatta a macchina, di formato 340x490 mm – la legatura ha subito modifiche strutturali: i supporti secondari originali delle fotografie (carte componenti l’album, di formato 298x370 mm) sono stati inseriti all’interno di una finestra ricavata da cartoni di dimensioni superiori creando un effetto “passepartout”; tra i supporti secondari originari e i cartoni aggiuntivi sono stati inseriti fogli trasparenti in materiale plastico al fine di proteggere le immagini: le seguenti pagine presentano fogli protettivi: 16, 17, 19-36, 38 – sono presenti all’interno dell’album due fogli protettivi già distaccati; su ciascuno di tali supporti secondari si trova un numero variabile di fotografie (215 in totale, di formato variabile, da max 138x80 mm a 107x62 mm), sia sul recto sia sul verso; sotto ogni fotografia è riportato il numero identificativo del catalogo delle fotografie compilato da Arturo Andreoletti – autore stesso degli scatti – e conservato tra le carte del fondo archivistico omonimo; in molti casi sono presenti anche didascalie descrittive.

(raccolta album, 12)

20

“Catalogo delle fotografie di guerra del cap.o Arturo Andreoletti. 1915-1918. Copia per l’Archivio della guerra - Milano”

1933

Catalogo dattiloscritto, rilegato con coperta in cartoncino rinforzato, recante un’etichetta originale con il titolo “Catalogo delle fotografie di guerra del cap.o Arturo Andreoletti. 1915-1918. Copia per l’Archivio della guerra - Milano”; sul primo foglio si legge la seguente avvertenza: “Queste sono le fotografie che documentano, quasi giorno per giorno, la partecipazione di Arturo Andreoletti al grandioso evento della guerra 1915-1918 ed alle sue vicende. Esse riguardano più particolarmente due zone:

a) Passo S. Pellegrino (Val Biois - Alto Cordevole) - Col di Lana - Marmolada, ecc.

b) Monte Grappa (Tomba, Monfenera; Asolone - Col Moschin: Col Caprile - Cison)

Inoltre l’attività svolta con la Commissione Confini della IV° Armata per le Conche di Dobbiaco e di Tarvisio, e quella successivamente svolta nella zona di Idria.

Di tutte queste fotografie l’Autore possiede tutti i negativi, salvo qualcuno - come è indicato in appresso - che è andato smarrito durante i frequenti spostamenti, o che non è più stato restituito dopo aver servito per riproduzioni o documentazioni di memorie, eventi personali, ecc.

Nella elencazione seguente precedono - con numerazione da 1 a 878 - le fotografie di formato 8 x 14; seguono - con numerazione da 1 a 586 - le fotografie di formato 7 x 11. Arturo Andreoletti. Milano, 24 maggio 1933”.

Oltre al numero assoluto per formato, le singole fotografie sono datate (con l’indicazione dell’ora, oltre che del giorno; la data topica è indicata nel regesto della fotografia). N. di carico generale 16592 (già in cart. 2 busta C).

(cart. 2/bis, fasc. 2)

21

[Taccuini di guerra]

1917 - 1918

2 taccuini di guerra del cap. Arturo Andreoletti, con appunti e schizzi rispettivamente intitolati: “Libretto degli appunti del capitano A. Andreoletti durante le ricognizioni per lo studio della Linea Azzurra (di sosta) della IV Armata (Cordevole e Cismon). 1917” e “Taccuino del capitano Andreoletti con appunti circa ripiegamento IX C. d’A. (ott. 1917) e occupazione linea M. Grappa (Tomba e Monfenera) - e circa successive operazioni verso il M. Asolone, fino al 19.1.1918” (allegata una fotografia con vista della Marmolada) (n. di carico generale 18567, 899 del registro dell’Archivio della guerra, già in cart. 23).

(cart. 2/bis, fasc. 3)

22

[Note di guerra]

1918 novembre

6 fogli dattiloscritti del Comando del 9. Corpo d’armata intitolato “Alcuni consigli ai miei soldati”, scritti dal generale Emilio De Bono, datati (a penna) “novembre 1918”; fonogramma del 31 ottobre 1917 a firma del generale Venturi probabile documenti residui delle “note di guerra” menzionate nei registri di carico (n. di carico generale 18567, 899 del registro dell’Archivio della guerra, già in cart. 23).

Nell’unità è stata inclusa la bozza preparatoria del memoriale di Emilio De Bono “Alcuni consigli ai miei soldati” (8 ff. mss. num., con frequenti cancellature) (n. di carico 16592, 5 del registro dell’Archivio della guerra, già in cart. 2 busta C).

(cart. 2/bis, fasc. 4)

23

[Fotografie di guerra]

1918

Camicia originale in cartoncino recante un cartiglio scritto a penna dal cap. Arturo Andreoletti con il seguente titolo: “Fotografie della ‘Festa dell’Armata del Grappa’ (Rosà di Bassano - 24 agosto 1918) durante la quale Re V.E. III ha distribuito le ricompense al valor milit.e e fu ufficialmente divulgata la canzone del Grappa”, portante a lapis il n. 21, riferibile all’elenco dei fascicoli costituenti il fondo Andreoletti e databile agli anni ‘30; essa contiene 31 fotografie di diverso formato (min. formato cartolina e max. 225x165 mm) raffiguranti diversi momenti della festa di Rosà di Bassano e della cerimonia (inventario del materiale fotografico sciolto conservato nella serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della guerra, AG 86); 1 ritratto del gen. De Bono (AG 85); 1 ritratto del cap. Arturo Andreoletti (Ag 84); 1 ritratto del magg. Messe (AG 83) [mancante] (n. di carico generale 18567, 899 del registro dell’Archivio della guerra, già in cart. 23).

(cart. 2/bis, fasc. 5)

24

[Corrispondenza di Arturo Andreoletti]

[1915] – 1919 dicembre 31

Plico non originale contenente la corrispondenza donata da Arturo Andreoletti e portante il n. di carico generale 18567, 899 del registro dell’Archivio della guerra, già quantificata nel registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche come “91 lettere biglietti e cartoline inviate dal fronte, e dalla prigionia”. Tale corrispondenza, analiticamente descritta nel registro dell’Archivio della guerra, appare rimaneggiata, probabilmente in un momento successivo al versamento, e forse dallo stesso Andreoletti, per formare sottofascicoli nominativi o comunque particolari, portanti sulle rispettive camicie l’elenco dattiloscritto dei singoli pezzi contenuti. L’operazione non sembra essere stata completata. A livello descrittivo si è optato per descrivere come sottounità archivistiche i plichi speciali attribuibili all’intervento di

Andreoletti e sempre come sottounità archivistica la documentazione residua, segnalando laddove possibile il riferimento con gli elenchi del registro dell'Archivio della guerra.

(cart. 2/bis, fasc. 6)

24.1

[Corrispondenza di diversi]

1915 giugno 3 - 1918 novembre 16

Corrispondenza di guerra del cap. Arturo Andreoletti, da questi non ulteriormente sistemata in epoca successiva al versamento in sottofascicoli; essa è rapportabile alla documentazione di cui ai nn. 1-4 e 7 nell'elenco riportato al n. 899 sul registro di carico dell'Archivio della guerra, come segue: 1. "18 lettere e biglietti inviati al donatore dal fronte da generali e da altri ufficiali; 2. 35 cartoline (di cui 5 illustrate) inviate c.s. (tra queste vi sono autografi di Battisti, Castellini, Larcher e di altri volontari nonché dei generali Etna, Martinengo, Anichini, Castagnola, med. d'oro Cioppi, ecc.)"; 3. 16 lettere e biglietti inviati al donatore dalla retrovia e dall'interno da personalità militari e governative e da altri, tra cui S.E. Bonomi, on. Pietroboni, gen. Ruggeri-Laderchi, gen. Boccacci, med. d'oro Barbieri, ecc."; 4. 20 cartoline (di cui 17 illustrate) inviate c.s."; 7. 2 cartoline in franchigia inviate al donatore dalla prigionia. Risultano presenti alcuni pezzi privi di numero di carico: 1 biglietto da visita di Adolfo Leoncini; 1 biglietto da visita di Giulio Beltrami; 1 lettera di G. Bertarelli con data topica Bormio in cui menziona Larcher. Minuta di lettera di Andreoletti a Bargellesi (24 aprile 1918), circa la posizione del figlio di questi, Giacomo.

(cart. 2/bis, fasc. 6.1)

24.2

[Corrispondenza del ten. col. Michele Pericle Negrotto]

[1915]

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (1 biglietto), coincidente con lo stato attuale: 1 biglietto di ringraziamento del ten. col. Michele Pericle Negrotto.

(cart. 2/bis, fasc. 6.2)

24.3

[Corrispondenza di Guido Rey]

1915 luglio 27 - 1915 ottobre 27

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (3 cartoline), coincidente con lo stato attuale: 3 cartoline di Guido Rey.

(cart. 2/bis, fasc. 6.3)

24.4

[Corrispondenza di diversi]

1915 agosto 24 - 1916 dicembre 7

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (9 tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale: 9 lettere tra lettere e cartoline di ufficiali diversi al fronte.

(cart. 2/bis, fasc. 6.4)

24.5

[Corrispondenza del magg. Italo Gariboldi]

1916 dicembre 10

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (2 pezzi), coincidente con lo stato attuale: 1 lettera e 1 biglietto del magg. Italo Gariboldi.

(cart. 2/bis, fasc. 6.5)

24.6

[Corrispondenza di volontari trentini]

1916 marzo 29 - 1916 agosto 22

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (6 tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale: 6 tra lettere e cartoline di volontari trentini (Mario Garbari, Tullio Garbari, Dante Scotoni).

(cart. 2/bis, fasc. 6.6)

24.7

[Corrispondenza del col. Aldo Pattoni]

1916 marzo 12 - 1916 dicembre 23

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (3 [recte: 4] tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale: 4 tra lettere e cartoline del col. Aldo Pattoni.

cart. 2/bis, fasc. 6.7

24.8

[Corrispondenza del cap. Alessandro Gregori]

1916 luglio 26 - 1916 ottobre 10

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (2 cartoline), coincidente con lo stato attuale: 2 cartoline del cap. Alessandro Gregori.

(cart. 2/bis, fasc. 6.8)

24.9

[Corrispondenza del cap. Moretta]

1916 maggio 19 - 1916 novembre 19

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (2 pezzi), coincidente con lo stato attuale: 1 lettera e 1 biglietto del cap. Moretta.

(cart. 2/bis, fasc. 6.9)

24.10

[Corrispondenza del gen. Anichini]

1916 agosto 25 - 1916 novembre 29

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (2 lettere), coincidente con lo stato attuale. 2 lettere del gen. Anichini, comandante la 18. Divisione. La camicia originale riposta inoltre la seguente nota: “n. 1 cartoncino 20 agosto 1916 del

generale Marchetti comandante il IX Corpo d'Arm." [attualmente in cart. 3/bis, fasc. 8.1].

(cart. 2/bis, fasc. 6.10)

24.11

[Corrispondenza di volontari trentini]

1915 maggio 5 - 1915 agosto 18

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (3 cartoline), coincidente con lo stato attuale: 3 cartoline di volontari trentini (diversi firmatari, tra i quali Oreste Ferrari, Galvagni, Lino Stenico).

(cart. 2/bis, fasc. 6.11)

24.12

[Corrispondenza di volontari trentini]

1916 luglio 20 - 1916 dicembre 23

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (4 tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale: 3 lettere e 1 cartoncino dei volontari trentini Giuseppe Rella, Mario Sterle, Francesco Brigadoi, Ersilia Paiser Castellini (madre dei volontari Giovanni e Ernesto Paisser).

(cart. 2/bis, fasc. 6.12)

24.13

[Corrispondenza del volontario triestino Alberto Zanutti]

1916 dicembre 24 - 1918 novembre 15

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (3 cartoline), coincidente con lo stato attuale: 3 cartoline del volontario triestino Alberto Zanutti.

(cart. 2/bis, fasc. 6.13)

24.14

[Corrispondenza del ten. gen. conte Alfonso Petitti di Roreto]

1915 agosto 9 - 1918 aprile 27

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (7 tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale: 7 tra lettere e cartoline del ten. gen. conte Alfonso Petitti di Roreto.

(cart. 2/bis, fasc. 6.14)

24.15

[Corrispondenza di diversi]

1919 febbraio 18 - 1919 luglio 28

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (11 tra lettere e cartoline), la quale allo stato attuale consta di: 9 lettere tra lettere e cartoline risalenti al periodo dell'anno 1919 nel quale il cap. Andreoletti era impiegato alla Commissione confini della 4. Armata e al Comando della 37. Divisione.

(cart. 2/bis, fasc. 6.15)

24.16

[Corrispondenza del sott. Carlo Delcroix]

1916 dicembre 2

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (1 lettera, tuttora presente) del sottotenente Carlo Delcroix.

(cart. 2/bis, fasc. 6.16)

24.17

[Corrispondenza di diversi]

1915 febbraio 16 - 1918 febbraio 2

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (6 lettere), coincidente con lo stato attuale, di diversi combattenti, tra i quali Lino Scotoni (Battaglione Negrotto) e Bruno Conz (Battaglione Val Cordevole).

(cart. 2/bis, fasc. 6.17)

24.18

“Periodo M. Grappa 1917-1918. Corrispondenza al cap.o A. Andreoletti”

1917 gennaio - 1919 dicembre 31

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (36 pezzi tra lettere e cartoline), la quale allo stato attuale consta di: 12 tra lettere e cartoline di diversi mittenti tra i quali Guido Taufer, col. Gregori, gen. Paolo Ruggeri-Laderchi, gen. Martinengo, magg. Messe, col. brigadiere Boccacci.

(cart. 2/bis, fasc. 6.18)

25

[Carte varie]

1915 - 1919

Miscellanea indicata al momento del versamento nel 1928 come “21 carte varie”, tra le quali un ritaglio di giornale del 1915 con notizie sui volontari trentini a Milano [in origine erano 2], riproduzione fotografica della medaglia della 206. Compagnia Alpina; carte postali e cartoline illustrate in bianco; 1 immagnetta della “Vergine del Grappa”; 1 immagnetta commemorativa dei caduti del 139. Reggimento fanteria; cartoline della 206. Compagnia Alpina, 3. Reggimento Alpini. Battaglione Moncenisio; Comando 4. Armata (con timbro della “Armata del Grappa”); iscrizione patriottica; lasciapassare del cap. Andreoletti; cartolina con riproduzione fotografica di D’Annunzio (Sezione fotocinematografica dell’Esercito) (n. di carico generale 18567, 899 del registro dell’Archivio della guerra, già in cart. 23).

(cart. 2/bis, fasc. 7)

26

[Sezione aeronautica]

[1916]

Serie di vedute panoramiche eseguite dalla Squadra fotografica della Sezione aeronautica, inventariate come sottunità archivistiche. N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra.

(cart. 3, fasc. 1)

26.1

[Panorama Melago]

[1918]

Serie di 7 fotografie panoramiche di diverso formato (max 300x240 mm) con la veduta da Monte Melago a Col Campeggia visti da Monte Campolungo, con didascalie manoscritte (descritto nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 99).

(cart. 3, fasc. 1.1)

26.2

[Panorama Cima Undici]

[1918]

Serie di 7 fotografie panoramiche di diverso formato (max 295x235 mm) con la veduta da Cima Undici a Monte Avanzo visti dalla forcella Houbolt, con didascalie manoscritte (descritto nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 97).

(cart. 3, fasc. 1.2)

26.3

[Panorama Weidegger Hohe]

[1918]

Serie di 8 fotografie panoramiche di diverso formato (max 300x255 mm) con la veduta dal Weidegger Hohe a Monte Glazzardt visti da Monte Zermula, con didascalie manoscritte (descritto nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 95).

(cart. 3, fasc. 1.3)

26.4

[Panorama Castellone]

[1917]

Serie di 4 fotografie panoramiche di diverso formato (max 300x255 mm) con la veduta da Castellone a San Marco a Montalon visti da Cima d'Asta, con didascalie manoscritte (descritto nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 96 e 99).

(cart. 3, fasc. 1.4)

26.5

[Panorama Cima Vezzena]

[1916]

Serie di 7 fotografie panoramiche di diverso formato (max 295x240 mm) con la veduta da Cima Vezzena all'Alpe di Travenanzes viste dal Monte Aderan, con didascalie manoscritte (descritto nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 98).

(cart. 3, fasc. 1.5)

27

Fotografie di guerra zona Marmolada e Alto Cordevole - Cismon

1917 giugno 16 - 1917 settembre 25

Serie di vedute panoramiche dell'Ufficio operazioni della 4. Armata (descritta nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 100). N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra (già cart. 25 busta B).

(cart. 3, fasc. 2)

27.1

“Ufficio Operazioni della 4. Armata. Serie B n. 24”

1917 giugno 16

“Panorama dell’Alta Val Cordevole dalle falde di Col S. Lucia presso Bucava. Eseguito il 16 giugno 1917 ore 16” (4 fotografie con didascalie manoscritte a inchiostro di colore rosso; siglato “A.A.” e firmate in basso a destra “Andreoletti”).

(cart. 3, fasc. 2.1)

27.2

“Ufficio Operazioni della 4. Armata. Serie B n. 26”

1917 giugno 16

“Panorama di Val Cordevole da Cencenighe. Eseguito il 13 giugno 1917 ore 16” (4 fotografie con didascalie manoscritte a inchiostro di colore rosso; siglate “A.A.” e firmate in basso a destra “Andreoletti”).

(cart. 3, fasc. 2.2)

27.3

“Ufficio Operazioni della 4. Armata. Serie B n. 27”

1917 giugno 18

“Panorama all’imbocco di Val Cordevole e Val de Mis, dal Mas. Eseguito il 18 giugno 1917” (4 fotografie con didascalie manoscritte a inchiostro di colore rosso; siglate “A.A.” e firmate in basso a destra “Andreoletti”).

(cart. 3, fasc. 2.3)

27.4

“Ufficio Operazioni della 4. Armata. Serie B n. 31”

1917 giugno 25

“Panorama della Val del Mis dal Passo Cereda. Eseguito il g.no 25 giugno 1917 ore 16” (5 fotografie con didascalie manoscritte a inchiostro di colore rosso; siglate “A.A.” e firmate in basso a destra “Andreoletti”).

(cart. 3, fasc. 2.4)

27.5

“Ufficio Operazioni della 4. Armata. Serie B n. 37”

1917 luglio 12

“Panorama dal M. Pelmo al M. Civetta (Settore sud-est) dalla Fernazza q. 2100. Eseguito il 12 luglio 1917 ore 19” (4 fotografie con didascalie manoscritte a inchiostro di colore rosso; siglate “A.A.” e firmate in basso a destra “Andreoletti”).

(cart. 3, fasc. 2.5)

27.6

“Ufficio Operazioni della 4. Armata. Serie B n. 69”

1917 settembre 25

“Panorama dal Cotogal. Eseguito il 25-9-1917 ore 11” (10 fotografie con didascalie manoscritte a inchiostro di colore rosso; siglate “A.A.” e firmate in basso a destra “Andreoletti”).

(cart. 3, fasc. 2.6)

28

[Fotografie panoramiche varie]

1917

- 3 fotografie formanti il “Panorama dal Col degli Uccelli (Primiero), 1 marzo 1917; firmato “Andreoletti” e siglato sul retro “A.A.”
- 1 fotografia “Da Cima Mulaz alla Vezzena dalle pendici di C.ma Bocche”, 22 febbraio 1917; firmato “Andreoletti”
- 1 fotografia panoramica composta da 4 fotogrammi “Da C.ma Bocche”; firmata “Andreoletti”
(inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 100, n. di carico generale 19095, 1074 del registro dell’Archivio della guerra).

(cart. 3, fasc. 3)

29

[Relazioni di ricognizioni e studi]

1917 marzo 1 - 1917 ottobre 10

13 tra relazioni di ricognizioni e studi dell’Ufficio Operazioni del Comando della 4. Armata e del Comando del 9. Corpo d’armata (dattiloscritti con appunti e glosse manoscritti a penna; gli angoli superiori destri sono colorati a lapis di colore giallo, blu o giallo e blu - in riferimento rispettivamente alla linea di sosta e di massima resistenza delle linee italiane; quello del 21 marzo ha allegato un quadro panoramico composto da 2 fotografie dal Sass Maor a Vette di Feltre, con didascalie manoscritte) (copia in cart. 2, fasc. n. 19 nello schema di ordinamento pregresso del fondo Andreoletti, con note manoscritte). N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra (già cart. 25 busta C).

(cart. 3, fasc. 4)

30

[Panoramica da San Vito a Vidor]

1918 febbraio 24

Serie di 8 fotografie componenti una panoramica eseguita il 24 febbraio 1918 ore 15 da reparto francese: serie XXIX, nn 1-8 (San Vito; Caravaggio; Valdobbiadene; Riva; San Pietro; “Ouvrage de la peninsule”; Bigolino; Vidor), firmate al verso “Andreoletti” (descritte nell’inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 101). N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra (già cart. 25 busta A).

(cart. 3, fasc. 5)

31

[Panoramica da quota 1142 di Monte Campolongo - zona del Grappa]

1918 aprile 22 - 1918 luglio 29

Panoramica composta da 3 fotografie, intitolato “Panorama da q.ta 1142 di M. Campolongo = 22-4-918”, firmata “Cap.no Andreoletti”, n. serie 1307-1309, con timbri dell’Ufficio Operazioni del 9. Corpo d’armata e Squadra fotografica 9. Corpo d’armata, con didascalie a inchiostro rosso (descritto nell’inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 100) (già cart. 25 busta B); 1 fotografia aerea della zona Col Caprile - Col del Miglio - Osteria il Lepre datata 29 luglio 1918, n. serie 22.XII.B.1105, staccata da foglio d’album, recante a tergo la scritta a lapis blu “Grappa” (descritto nell’inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 102). N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra (già cart. 25 busta B).

(cart. 3, fasc. 6)

32

[Taccuino Col Caprile - Monte Asolone]

1918 ottobre 24 - 1918 ottobre 25

Taccuino recante il titolo manoscritto di mano del cap. Andreoletti: “Taccuino dei fonogrammi inviato dal Cap.no A. Andreoletti nel corso delle operazioni del 24 e 25 ott. 1918 tra il Col Caprile ed il M.te Asolone”: testi dei fonogrammi numerati 1-9 + 2 non numerati, tutti recanti il timbro dello Stato maggiore del 9. Corpo d’armata; è inserito un foglio volante datato 25 ottobre 1918 ore 11.20 e un modulo di permesso speciale in bianco firmato dal generale Ilio Jori. N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra (già in cart. 25 busta C).

(cart. 3, fasc. 7)

33

[Commissione confini]

[1917] - 1918 dicembre

N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra.

(cart. 3, fasc. 8)

33.1

“Commissione Confini 4. Armata. Sottocommissione T. Tratto di confine dalla reg.ne Lanza al Goriacher. A.”

1918 dicembre

14 vedute formate da 26 fotografie numerate 23-47 con didascalie a inchiostro rosso, incollate su un unico foglio ripiegato a fisarmonica (descritte nell’inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 92) (già cart. 25 busta A).

(cart. 3, fasc. 8.1)

33.2

“Commissione Confini 4. Armata. Sottocommissione T. Tratto di confine dal Goriacher. A. al Mangart”

1918 dicembre

11 vedute formate da 15 fotografie non numerate con didascalie a inchiostro rosso, incollate su un unico foglio ripiegato a fisarmonica (descritte nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 93) (già cart. 25 busta A).

(cart. 3, fasc. 8.2)

33.3

[Vedute panoramiche della Sezione fotografica del Comando supremo]

[1917]

8 vedute panoramiche e stampa con timbro della Sezione fotografica del Comando supremo (zona Carnia): Alta Val del Fella da M. Gisnitz a Cuel dei Pezz; da M. Volaja al M. Coglians; dall'Avostanis al Zollner Höhe; dal M. Peralba al M. Navagiust; la Valle dell'Anger; dal Roccione Rosso al Rauchhofel; Val Pontebbana - Val Fella da M. Glazzat a M. Schinouz; dal M. Franza al Passo Giramondo (già cart. 25 busta A).

(cart. 3, fasc. 8.3)

33.4

[Fotografie panoramiche varie]

[1919]

18 fotografie panoramiche costituenti 2 panoramiche (la prima numerata 1A-6A, in duplice copia, con messa a fuoco leggermente diversa; la seconda 1B-3B, con sovrapposizioni, in duplice copia, con messa a fuoco leggermente diversa) della regione delle Alpi Carinziane (?), Tarvisio (?) e della Valle della Drava (?) (descritto nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, segn. AG 94) (già cart. 25 busta A).

(cart. 3, fasc. 8.4)

33.5

“Specchio delle ricognizioni eseguite durante la missione per lo studio del nuovo confine dal capitano Andreoletti sig. Arturo”

1918 dicembre

Foglio dattiloscritto intestato “4. Armata. Commissione Confini” con riferimenti datarii dal 18 novembre al 14 dicembre 1918, con appunti manoscritti a penna del cap. Andreoletti (già cart. 25 busta C).

(cart. 3, fasc. 8.5)

33.6

“Norme tecniche di impiego del Servizio fotografico terrestre ed aereo”

1918 maggio

Opuscolo a stampa a cura della Sezione fotografica del Comando supremo dell'Esercito, pubblicazione riservata del maggio 1918, con nota di possesso di Andreoletti e alcune sottolineature a lapis rosso e blu (già cart. 25 busta C).

(cart. 3, fasc. 8.6)

33.7

[Camicia vuota]

[circa 1919]

Carta geografica utilizzata come camicia, probabilmente contenente all'origine alcune immagini fotografiche di formato 240x300 mm: si leggono le seguenti annotazioni a penna: "Sig. Colonnello Galamini"; "con preghiera di farlo recapitare al sig. Colonnello Gariboldi Commiss. Confini Tarvis" (già cart. 25 busta A).

(cart. 3, fasc. 8.7)

34

[Canzoni di guerra]

[circa 1920] - 1922

Raccolta di canzoni di guerra (testi e musiche) a stampa, in particolare edizioni de "La canzone del Grappa"; "Amore grigioverde"; "La leggenda del Piave"; "Il canto degli Arditi"; "Leggenda di guerra"; "Inno degli Alpi i e degli Skiatori"; "Inno alle truppe da montagna". N. di carico generale 19095 e 1074 del registro della guerra (già cart. 25 busta C).

(cart. 3, fasc. 9)

35

"Corrispondenze - cartoline - fotografie della guerra libica"

1912 maggio 11 - 1913 luglio 25

Busta originale con titolo dattiloscritto "Corrispondenze - cartoline - fotografie della guerra libica", contenente: 5 cartoline illustrate indirizzate al ragioniere Arturo Andreoletti da Zuara, Derna e Homs tra il maggio del 1912 e il luglio del 1913; 1 cartolina in bianco con il timbro postale di Massaua (Eritrea); 1 fotografia recante al verso la seguente didascalia a lapis, di mano di Andreoletti "L'ultimo ferito (raccolto 5 giorni dopo la battaglia di Assaba) 23-3-913 (alpino De Col Batt. Tolmezzo)" (catalogata nell'inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 165). N. di carico generale 19855, 1428 del registro della guerra (già in cart. 28).

(cart. 3/bis, fasc. 1)

36

[Postazione di una batteria da 149 nella zona del Colbricon]

1917 maggio 2 - 1917 maggio 8

Osservazioni del capitano Andreoletti inviate al capo dell'Ufficio operazioni del Comando della 4. Armata sull'ipotesi di collocare una postazione d'artiglieria su un costone del Cimon della Pala; allegati due schizzi a penna colorati a lapis su carta da lucido quadrettata della zona del Colbricon, con relative lettere accompagnatorie. N. di carico generale 19855, 1428 del registro della guerra (già in cart. 28).

(cart. 3/bis, fasc. 2)

37

[Lettera di Luigi Battisti - azione di Monte Corno]

1926 giugno 21

Lettera di Luigi Battisti (1926 giugno 17, Trento) al cap. Arturo Andreoletti, con busta originale, alla quale erano allegate in origine 3 fotografie allora inedite relative all'azione di Monte Corno. N. di carico generale 19855, 1428 del registro della guerra (già in cart. 28).

(cart. 3/bis, fasc. 3)

38

[Miscellanea di carte relative alla prima guerra mondiale]

[1916] - 1922 ottobre 31

Carte sciolte aventi il di carico generale 19855, 1428 del registro della guerra: fotografia formato cartolina già incollata su album recante al verso le seguenti didascalie “Batt. Vicenza. Vallarsa” e “Cesare Battisti in zona di guerra” (catalogata nell’inventario del materiale fotografico sciolto conservato all’interno della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 162); 5 copie fotografiche di fogli del taccuino di guerra di Cesare Battisti; foglio ciclostilato con correzioni a penna del 21 agosto 1916 (gen. Saporiti) con direttive in caso di attacco nemico; 3 negativi fotografici inseriti in una busta con le seguenti didascalie autografa di Arturo Andreoletti “St. Johann Knezevic des I.R. 79° K.U.K. Luftfahr-Ersatztruppen Sehrbaon n. 46. Caduto il 7 dic. 1917 a Rossano Veneto (Bassano) in seguito a combattim.to aereo. - (N. 3 negativi rinvenuti sul cadavere”); promemoria dattiloscritto prot. 9719 prot. op. dell’Ufficio operazioni del Comando del 9. Corpo d’armata (De Bono); ritratto fotografico di Leonida Bissolati (inventario del materiale fotografico sciolto dell’Archivio della guerra, AG 163); 2 fotografie formato cartolina recanti al verso la seguente didascalia autografa di Arturo Andreoletti “Monumento agli italiani morti in prigionia a Mauthausen (inaugurato il 4-6-22) dallo scultore alpino ten. Boldrin (6. Alp.)” (inventario del materiale fotografico sciolto dell’Archivio della guerra, AG 164); foglio dattiloscritto con firma autografa di “Pedrin” (gen. Giuseppe Biancardi) con un testo poetico dedicato a S.E. Emilio De Bono e datato Milano 31 ottobre 1922 (già in cart. 28). L’unità comprende una camicia originale, di riuso, intestata “Comando IX Corpo d’armata. Stato maggiore. Ufficio operazioni. Capitano Andreoletti”, con i timbri del Museo del Risorgimento nn. di carico 16586 e 16588 (nn. 2 e 3 del registro della Guerra), cancellati.

(cart. 3/bis, fasc. 4)

39

“Cap.no Art. Andr. IV Arm. IX C.d’A.”

1917 novembre 3 - 1917 dicembre 27

Taccuino di guerra del capitano Arturo Andreoletti, con appunti a lapis datati dal 3 novembre al 27 dicembre 1917; allegati 4 fogliettini dattiloscritti (ricevute in bianco di plichi). N. di carico generale 20861, 1739 del registro della guerra (già in cart. 34).

(cart. 3/bis, fasc. 5)

40

[Promemoria intorno alla “Canzone del Grappa”]

1932 settembre 20

Promemoria dattiloscritto con firma autografa del cap. Arturo Andreoletti, datato 20 settembre 1932, relativo all’origine della “Canzone del Grappa”; foglietto manoscritto a lapis di Emilio De Bono sulla detta canzone già esposto alla mostra della rivoluzione fascista (di cui è allegato il cartoncino con rimando al n. di inventario della copia fotografica). N. di carico generale 20861, 1739 del registro della guerra (già in cart. 34).

(cart. 3/bis, fasc. 6)

41

“Documenti diversi riguardanti il cap.o Andreoletti, la 206. Comp.a Alpina, e la Regione Marmolada”

1916 agosto 5 - [1926]

Camicia originale recante a penna il titolo “Documenti diversi riguardanti il cap.o Andreoletti, la 206. Comp.a Alpina, e la Regione Marmolada”, portante a lapis anche il n. 14 dell’elenco del materiale componente il fondo Andreoletti; essa contiene: ordine del giorno del 5 agosto 1916 del Comando del 2. Reggimento Alpini comunicante il telegramma del maresciallo Cadorna per la concessione della medaglia d’argento al valor militare allo stesso Reggimento per le azioni del 4-10 maggio 1916; copia di comunicazione del Comando del 9. Corpo d’armata (gen. Marchetti) al colonnello Carrara comandante il 3. Reggimento Bersaglieri (4 novembre 1916); ordine di comando della regione Ombretta-Serauta (cap. Andreoletti); copia di lettera di ringraziamento del Touring Club Italiano inviata tramite il comandante del Battaglione Val Cordevole (magg. Nuvoloni) al cap. Andreoletti (29 dicembre 1916); promemoria riservato-personale del cap. Andreoletti al magg. Nuvoloni (7 gennaio 1917); foglio del quotidiano “Il Secolo” con informativa sull’organizzazione del settore Marmolada; disegno a stampa del gruppo della Marmolada; richiesta di Andreoletti al Comando del 9. Corpo d’armata per personale da mettere a disposizione dello scrivente (21 febbraio 1917); copia di una lettera del ten. Giacomo Bargellesi a Andreoletti sulla partecipazione della 206. Compagnia Alpina alla guerra in Marmolada (24 settembre 1926). È plausibile ipotizzare che le carte di questo fascicolo fossero in qualche modo relate alla corrispondenza di cui al n. seguente, ma che siano state successivamente enucleate da essa. N. di carico generale 21006, 1769 del registro della guerra (già in cart. 34).

(cart. 3/bis, fasc. 7)

42

“Per l’Archivio della Guerra. Documenti vari (di S.E. Giardino - di S.E. Etna - del Gen. Alfonso Petitti di Roreto - di Luigi Battisti). Fotografie - Cartoline - Corrispondenze varie = e gruppo di lettere di S.E. Gen. E. De Bono 1919-1922”

1915 giugno 15 – 1922 agosto 25

Camicia originale recante il titolo “Per l’Archivio della Guerra. Documenti vari (di S.E. Giardino - di S.E. Etna - del Gen. Alfonso Petitti di Roreto - di Luigi Battisti). Fotografie - Cartoline - Corrispondenze varie = e gruppo di lettere di S.E. Gen. E. De Bono 1919-1922”, firmata “da Art. Andreoletti” (con l’indicazione dataria, poi cancellata dallo stesso Andreoletti “aprile 1929”) (già in cart. 34); essa contiene la corrispondenza donata dallo stesso Andreoletti e portante il n. di carico generale 21006, 1769 del registro della guerra, già indicata nel registro di carico delle Civiche Raccolte Storiche come suddivisa in 5 buste, e in quello dell’Archivio della guerra in 5 “gruppi” (originariamente num. I-V). Tale corrispondenza appare rimaneggiata, probabilmente in un momento successivo al versamento, e forse dallo stesso Andreoletti, probabilmente entro il 1933-1934, per formare dalle originali 5 buste (o “gruppi”) dei sottofascicoli nominativi o comunque particolari, portanti sulle rispettive camicie l’elenco dattiloscritto dei singoli pezzi contenuti. La modalità seguita per la formazione dei sottofascicoli sembra essere stata l’estrazione mirata di corrispondenza dai “gruppi” originali, ma l’operazione non sembra essere stata completata. È plausibile ipotizzare che le carte di cui al fascicolo precedente fossero in qualche modo relate alla corrispondenza, e che siano state da essa enucleate in un secondo tempo. A livello descrittivo si è optato per descrivere come sottounità archivistiche la corrispondenza residua dei 5 “gruppi” originali, ristabilendone il contenuto sulla base degli elenchi presenti sul registro di carico dell’Archivio della guerra (al momento del riordino, le carte si trovavano tra loro mescolate), e di descrivere di seguito, sempre come sottounità archivistiche, i plichi speciali attribuibili al successivo intervento di Andreoletti.

(cart. 3/bis, fasc. 8)

42.1

[Gruppo I]

1915 giugno 15 - 1916 novembre 1

Corrispondenza del cap. Andreoletti: 1 lettera del cap. Nuvoloni a Silvio Magnaghi; biglietto del gen. Marchetti; lettera del ten. G. Volpe.

(cart. 3/bis, fasc. 8.1)

42.2

[Gruppo II]

1917 gennaio 21 - 1917 maggio 4

Corrispondenza del cap. Andreoletti: 1 lettera del volontario triestino ten. Alberto Zanutti e del ten. Giacomo Bargellesi; 1 lettera del ten. Pietro Ottella; 1 lettera del ten. Nino Ruggeri; 1 lettera del ten. Carlo Percini; 1 lettera del gen. Martinengo.

(cart. 3/bis, fasc. 8.2)

42.3

[Gruppo III]

1919 febbraio 17 - 1922 agosto 25

Corrispondenza del cap. Andreoletti: 1 lettera del gen. Paolo Ruggeri-Laderchi; 1 cartolina in franchigia del gen. Ilio Jori; 1 lettera del gen. Etna (3 ff.); 1 lettera dattiloscritta con appunti manoscritti del gen. Giardino; 1 lettera del gen. Paolo Ruggeri-Laderchi al direttore de “Il Corriere della Sera” per tramite del cap. Andreoletti inerenti la difesa Grappa-Piave dopo Caporetto (7 ff.); 2 lettere del gen. Alfonso Petitti di Roreto.

(cart. 3/bis, fasc. 8.3)

42.4

[Gruppo IV]

1919 gennaio 20 - 1919 novembre 23

Corrispondenza del cap. Andreoletti in busta originale intitolata “Gruppo di n. 10 lettere dell’anno 1919” del gen. De Bono (originali con copie dattiloscritte, prob. a cura dello stesso Andreoletti).

(cart. 3/bis, fasc. 8.4)

42.5

[Gruppo V]

1918 agosto 9

Corrispondenza del cap. Andreoletti: 1 lettera dattiloscritta del ten. Giuseppe Sarti, con appunto manoscritto di Andreoletti.

(cart. 3/bis, fasc. 8.5)

42.6

[Corrispondenza di Alessandro Saporiti]

1916 agosto 11 - 1916 agosto 26

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (5 lettere, 1 biglietto e 1 cartoncino), la quale allo stato attuale consta di: 2 lettere di Alessandro Saporiti.

(cart. 3/bis, fasc. 8.6)

42.7

[Corrispondenza di diversi: generali e ufficiali superiori]

1916 novembre 4 - 1917 marzo 29

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (8 pezzi tra lettere, biglietti e cartoline), la quale allo stato attuale consta di: 1 lettera di E. Biancardi, 1 lettera di Eugenio Probatì.

(cart. 3/bis, fasc. 8.7)

42.8

[Corrispondenza di diversi]

1916 novembre 3 - 1917 febbraio 20

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta, coincidente con lo stato attuale: 3 rapportini (1 del ten. Enoch, 2 del ten. G. Bargellesi) e 1 fonogramma del ten. Bargellesi.

(cart. 3/bis, fasc. 8.8)

42.9

[Corrispondenza del cap. Fettareppa]

[1916] - 1917 luglio 10

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta, coincidente con lo stato attuale: 2 lettere e 2 cartoline di Carlo Fettareppa.

(cart. 3/bis, fasc. 8.9)

42.10

[Corrispondenza del padre del ten. Francesco Barbieri]

1916 novembre 5 - 1917 dicembre 9

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (9 tra lettere e cartoline), la quale allo stato attuale consta di: 8 lettere tra lettere e cartoline del padre del ten. Francesco Barbieri.

(cart. 3/bis, fasc. 8.10)

42.11

[Corrispondenza di volontari trentini]

1917 marzo 3 - 1917 maggio 3

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (3 tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale, di volontari trentini.

(cart. 3/bis, fasc. 8.11)

42.12

[Corrispondenza di diversi]

1916 agosto 27 - 1920 dicembre 24

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (8 tra lettere e cartoline), la quale allo stato attuale consta di: 3 lettere (1 di Antonio Grandi, 2 del padre del ten. Augusto Grassi).

(cart. 3/bis, fasc. 8.12)

42.13

[Corrispondenza di Emilio De Bono]

1918 dicembre 8 - 1922 luglio 9

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (8 tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale, tra Arturo Andreoletti e S.E. Emilio De Bono.

(cart. 3/bis, fasc. 8.13)

43

[Corrispondenza di Arturo Andreoletti]

1915 agosto 10 – 1921 ottobre 7

Plico non originale (già in cart. 35/bis), contenente corrispondenza donata Andreoletti e portante il n. di carico generale 21277, 1815 del registro della guerra. Tale corrispondenza appare rimaneggiata, probabilmente in un momento di poco successivo al versamento, e forse dallo stesso Andreoletti, per formare dei sottofascicoli nominativi o comunque particolari, portanti sulle rispettive camicie l'elenco dattiloscritto dei singoli pezzi contenuti. A livello descrittivo si è optato per descrivere come sottounità archivistiche la corrispondenza così suddivisa.

L'unità comprende 1 lettera datt. di Andreoletti a Antonio Monti (Milano, 2 maggio 1933) accompagnatoria della corrispondenza donata.

(cart. 3/bis, fasc. 9)

43.1

[Corrispondenza di Francesco Barbieri]

1915 ottobre 1 - 1916 giugno 6

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (7 tra lettere e cartoline), la quale consta allo stato attuale di: 6 pezzi di Francesco Barbieri.

(cart. 3/bis, fasc. 9.1)

43.2

[Corrispondenza di Pietro Del Din]

1916 settembre 20

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta, coincidente con lo stato attuale di: 1 poesia autografa di Pietro Del Din.

(cart. 3/bis, fasc. 9.2)

43.3

[Corrispondenza di Olivo Sala]

1915 dicembre 9 - 1921 ottobre 7

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (3 tra lettere e cartoline), la quale consta allo stato attuale di: 2 lettere del magg. Olivo Sala.

(cart. 3/bis, fasc. 9.3)

43.4

[Corrispondenza di diversi]

1916 maggio 9 - 1917 aprile 5

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (6 tra lettere e cartoline), coincidente con lo stato attuale: 1 cartolina del gen. Porro, 2 lettere e 3 cartoline di Francesco Antonio Franceschelli.

(cart. 3/bis, fasc. 9.4)

43.5

[Corrispondenza di Arturo Bonetti]

1915 settembre 29 - 1915 ottobre 10

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (2 lettere), coincidente con lo stato attuale (2 lettere del volontario trentino Arturo Bonetti).

(cart. 3/bis, fasc. 9.5)

43.6

[Corrispondenza di volontari trentini]

1915 agosto 22 - 1916 marzo 28

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (5 cartoline postali [di cui 1 probabilmente omessa nell'elenco]), la quale consta allo stato attuale di 6 pezzi: 1 cartolina di Nino Bonetti, 5 a firma di Giovanni e Ernesto Paisser, Lino Stenico, Tabarelli, Chiappani.

(cart. 3/bis, fasc. 9.6)

43.7

[Corrispondenza di Lino Stenico e Vico Bonfioli]

1915 agosto 10 - 1915 dicembre 31

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (2 pezzi), coincidente con lo stato attuale di: 1 cartolina postale di Lino Stenico, 1 cartolina postale di Vico Bonfioli.

(cart. 3/bis, fasc. 9.7)

44

[Corrispondenza di Arturo Andreoletti]

1914 giugno 30 – 1917 dicembre 11

Plico non originale (già in cart. 35/bis), contenente corrispondenza donata Andreoletti e portante il n. di carico generale 21417, 1860 del registro della guerra. Tale corrispondenza appare rimaneggiata, probabilmente in un momento di poco successivo al versamento, e forse dallo stesso Andreoletti, per formare dei sottofascicoli nominativi o comunque particolari, portanti sulle rispettive camicie l'elenco dattiloscritto dei singoli pezzi contenuti. A livello descrittivo si è optato per descrivere come sottounità archivistiche la corrispondenza così suddivisa.

(cart. 3/bis, fasc. 10)

44.1

[Corrispondenza di Francesco Iori]

1914 giugno 30 - 1914 luglio 7

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (1 lettera), coincidente con lo stato attuale (1 lettera di Francesco Iori); a essa è stata unita la risposta del cap. Andreoletti datata 8 luglio 1914, trovata sciolta all'interno del plico.

(cart. 3/bis, fasc. 10.1)

44.2

[Corrispondenza di diversi]

1916 aprile 3 - 1916 maggio 9

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (3 lettere), non coincidente con lo stato attuale (1 lettera del rag. Lopez, 1 lettera del rag. Luigi Labadini).

(cart. 3/bis, fasc. 10.2)

44.3

[Corrispondenza di ufficiali del Battaglione Val Cordevole e della 206. Compagnia Alpini]

1915 settembre 29 - 1916 novembre 4

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta coincidente con lo stato attuale (8 lettere, come segue: 1 lettera del sott. Tergolina; 1 lettera di Ottella; 1 lettera di Rimediotti; 1 lettera di Giavotto; 1 lettera di Tommasi, Zava e Di Pinto; 1 lettera di Bruno Conz; 1 lettera di Giuseppe Notari; 1 lettera di Antonio Scarduzio).

(cart. 3/bis, fasc. 10.3)

44.4

[Corrispondenza di Clara Viganò in Brugnatelli]

1916 maggio 6 - 1916 maggio 21

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (2 lettere), coincidente con lo stato attuale (2 lettere di Clara Viganò in Brugnatelli, amica di infanzia).

(cart. 3/bis, fasc. 10.4)

44.5

[Corrispondenza di diversi]

1916 marzo 6 - 1916 maggio 12

Camicia con elenco dattiloscritto analitico della corrispondenza originariamente contenuta (8 lettere), non coincidente con lo stato attuale (6 lettere, come segue: 1 di Giovanni Bobba; 1 di E.A. Porro; 1 di Giovanni Brentari; 1 di Aldo Mazza; 1 di Angelo Sommaruga; 1 di Ottone Brentari (s.d.)).

(cart. 3/bis, fasc. 10.5)

44.6

[Corrispondenza sciolta n. carico 21417/1860]

1917 maggio 7 - 1917 dicembre 11

Corrispondenza rinvenuta sciolta, costituita da: 2 lettere di Giovanni Legrenzi; 1 cartolina postale di Guido Rey; 1 ricevuta di pagamento per l'alloggio in una camera a Belluno (2 ottobre 1917); 1 foglietto di appunti su soldati in licenza.

(cart. 3/bis, fasc. 10.6)

45

[Ferimento del colonnello Alessandro Goffi]

1933 giugno 12

Lettera dattiloscritta (pp. 3 num.) con firma autografa di Arturo Andreoletti a Antonio Monti, datata Milano 12 giugno 1933, contenente il resoconto del ferimento del colonnello Alessandro Goffi, già comandante il 91. Reggimento fanteria, avvenuto il 31 ottobre 1918; è allegata una fotografia (inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 215) recante al verso la seguente didascalia dattiloscritta: "N.770. 31 ott. 1918 - ore 11,10' - Il colonnello Alessandro Goffi, Comandante il 91° regg.o Fanteria, è gravemente ferito alla gola da scheggia di granata, sulle pendici del Col Caprile (M. Grappa). Fot. Cap.o Art.o Andreoletti". N. di carico generale 21443, 1869 del registro dell'Archivio della guerra (già in cart. 35).

(cart. 3/bis, fasc. 11)

46

[Miscellanea di carte]

1903 - 1922 ottobre 1

Piccola miscellanea di carte corrispondente al versamento effettuato dal cap. Arturo Andreoletti nel 1937 (n. di carico generale 26244, 2844 dell'Archivio della guerra), costituita da tre fogli a stampa con il testo di altrettanti inni patriottici (Inno dei fratelli ai fratelli irredenti, di Aldo Manschiog; La madre dell'alpino; L'alpin an bataja, in dialetto piemontese, con dedica autografa dell'autore gen. Celestino Bes, datata Cuneo 1 ottobre 1922); e da un opuscolo ("Decalogo dei decaloghi. Norme educative ed istruttive per i soldati", 3. Reggimento Alpini. 113. G. Compagnia presidiaria, con dedica autografa del rag. A. Corradini a Arturo Andreoletti) (già in cart. 113).

(cart. 3/bis, fasc. 12)

47

[Raccolta delle firme dei legionari di Fiume]

[circa 1920]

1 album di formato 305x210 mm con coperta di cartone rinforzato plastificato, i cui primi 42 fogli contengono al recto una raccolta delle firme dei comandanti di reparto dei legionari di Fiume, con i rispettivi timbri, su foglietti di carta; è incluso un foglio sciolto con la scritta "Dono Andreoletti" di mano di Antonio Monti, sui primi due fogli sono incollati rispettivamente la dedica dei "fedelissimi compagni" al comandante D'Annunzio e una foto dei legionari con firma autografa di D'Annunzio. In calce all'album, una nota esplicativa di Andreoletti sulla provenienza dell'album, conservato dal caporale degli Arditi Manlio Fantoni, già nella Guardia personale del comandante (inventario del materiale fotografico sciolto conservato all'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea - già della Guerra, AG 401) (n. di carico generale 26446, 2887 dell'Archivio della guerra, già in cart. 118).

(cart. 3/bis, fasc. 13)

48

[Miscellanea di carte di Arturo Andreoletti]

1901 marzo 4 - 1922 settembre 14

Piccola miscellanea di carte del cap. Arturo Andreoletti, appartenenti a periodi diversi: "Al re buono", numero unico del 14 marzo 1901 con due articoli a firma Arturo Andreoletti; 1 elenco manoscritto e 1 elenco dattiloscritto rispettivamente del 19 e 25 settembre 1919 con i conteggi delle sottoscrizioni

nominative “Pro Fiume” promosse da Arturo Andreoletti fra gli impiegati della Ragioneria municipale; 1 cartolina postale di Emilio De Bono (23 ottobre 1920); 2 pagine di giornale con gli articoli da “La sentinella delle Alpi” di Cuneo (“Il generale e il milite”, 16 novembre 1921) e da “Il popolo d’Italia” (“L’Esercito così come è oggi”, di Emilio De Bono, 19 settembre 1919) (n. di carico generale 26904, 2989 dell’Archivio della guerra, già in cart. 124/1).

(cart. 3/bis, fasc. 14)

49

[Raccolta del periodico “Italia. Bulletin bi-mensual d’information”]

1929 ottobre 1 - 1929 novembre 18

Piccola raccolta di estratti dal periodico “Italia. Bulletin bi-mensual d’information”, edito dalla Concentrazione antifascista italiana in Parigi sotto la direzione di Filippo Turati: 4 numeri dal 1 ottobre 1929 al 18 novembre 1929 (l’ultimo mancante di una pagina, già esposta al Museo di storia contemporanea di Milano) (n. di carico generale 27203, già in cart. 126).

(cart. 3/bis, fasc. 15)

Indici dei fondi organici – persone

Avvertenza:

Per ciascun fondo è prodotto un unico indice onomastico, comprendente i toponimi e i nomi geografici, i nomi propri di persona, i corpi e reparti militari, le istituzioni, le testate dei periodici a stampa; i toponimi e i nomi geografici sono indicizzati in *italico*, i nomi di persona in **grassetto**, i titoli di periodici tra “virgolette alte”.

fondo Achille Papa

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato dal numero di pagina, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell’inventario del *fondo Achille Papa*.

2. Armata, p. 26
24. Corpo d’armata, p. 28
4. Reggimento Alpini, p. 26
44. Divisione, p. 26
5. Reggimento Alpini, p. 26
“Armi e progresso”, p. 27
Asiago, altopiano, pp. 26-28
Austria-Ungheria, p. 26
Bainsizza, altopiano, pp. 26-27, 2
Battaglione Susa, p. 26
Brescia, p. 26
Brigata di cavalleria “Pozzuolo del Friuli”, p. 27
Brigata “Liguria”, pp. 26-28, 1
Briglia, capitano, p. 26
Buchenstein, 2
Buenos Ayres, p. 27
cacciatorepediniere “A. Papa”, p. 27
Campana, Michele, p. 27
Candeloro, scuola, p. 26
Caporetto, p. 26, 2
Cengio, monte, p. 26
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, pp. 27-28
Coda, Valentino, p. 26
Col di Lana, p. 27, 2
Colombo, Cesare, p. 27
D’Andrea, Ugo, pp. 26-27
De Mori, Giuseppe, p. 27
Desenzano del Garda, pp. 26-27, 1
Dotti, Angelina, 2
Falzarego, passo, p. 26
Federici, Eugenia, p. 27, 2
Galloni, cappellano militare, p. 27
Genova, p. 27
Gorizia, p. 28
Graziani, Rodolfo, 1
“Il Popolo di Brescia”, 1
“Il Secolo XIX”, 1
“Illustrazione del popolo”, 1
Isonzo, p. 26
“L’Alpino”, 1
“La nuova rivista di fanteria”, p. 27
Luico, 2
Madoni, p. 26

Martinelli, Vittorio, p. 27
Monte Nero, pp. 26-27, 2
Monte Santo, p. 28
Monti, Antonio, p. 27, 2
Mrzli, monte, p. 26, 2
Ordine militare di Savoia, p. 26
Oslavia, pp. 26-27
Ostali, Piero, p. 26
Papa, Achille, pp. 26-28, 1-2
Papa, famiglia, p. 27, 2
Papa, Mariuccia, p. 26
Papa, Teresina, p. 26
Papa, Tonino, p. 26
Pasubio, monte, pp. 26-27, 2
Pini, avvocato, 2
Quazza, Romolo, p. 27
Regazzola, Luigi, 2
Rigorini, Pietro, 1
“Rivista militare italiana”, p. 27
Roma, p. 26
Sasso della Stria, pp. 26-27, 2
Savoia-Genova, Adalberto, di, p. 26
Schiarini, Pompilio, p. 27
Scuola militare di Modena, p. 26
Settsass, 2
Sleme, monte, p. 26
Somalia, 1
Sveto, p. 26
Tassoni, Giulio Cesare, 2
Tosti, Amedeo, p. 27
Touring Club Italiano, p. 28
Vodil, monte, p. 26, 2
Vrsik, monte, 2
Zovetto, monte, p. 26, 1-2

fondo Alberico Albricci

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell’inventario del *fondo Alberico Albricci*.

N.B. i nomi di *Alberico Albricci* e di *Vittoria Doix* non sono indicizzati.

1. Armata, p. 32
1. Armata. Stato maggiore, p. 32
1. Reggimento granatieri, 5
10. Armata francese, p. 39
166. Brigata di fanteria britannica, 26
19. Reggimento, 30
2. Armata. Battaglione dirigibilisti. 2. Squadra fotografica da campagna, 7
2. Battaglione granatieri, 5
2. Corpo d’armata, pp. 32-39, 8-9, 24-26, 28-31, 35, 37
20. Reggimento, 30
3. Armata, p. 37
4. Armata, p. 35, 38
5. Armata francese, p. 39, 24
5. Armata, p. 37, 45
5. Divisione, p. 32, 37
51. Reggimento, 30
52. Reggimento, 30

75. Reggimento, 30
76. Reggimento, 30
8. Artiglieria, 45
8. Divisione. Ufficio operazioni, 37
89. Reggimento, 30
90. Reggimento, 30
Adamello, gruppo montuoso, p. 32
Africa, pp. 32-33, p. 22
Aisne, 25-26, 30
Alatri, Paolo, p. 33
Albania, 34
Albricci, Antonio, p. 32, 45
Ambasciata d'Italia in Vienna, 2
Arcis-sur-Aube, 28, 31
Ardre, p. 32, p. 37, 24, 26-27, 30
Argonne, p. 32
Arma del Genio. Comando di Stato maggiore, p. 38
Arsiero, 7
Asiago, 7
Austria-Ungheria, 39
Avaycourt, 31
Avocourt, 28
Badoglio, Pietro, pp. 35-36, 26, 34
Baistrocchi, Federico, pp. 35-36, 45
Barone, Costantino, 38
Bassino, Mario, 5
Bégué, Mathilde, 26
Belgio, 29
Bénére, L, curato di Chaumuzy, 44
Berthelot, Henri Mathias, p. 39, 30
Berthemet, capitano, p. 38
Bini Albini Prevano, Sofia, 45
Birago, Lavinia, p. 32
Bligny, pp. 32-33, pp. 35-36, p. 38-41, 28, 37, 43-44
Bois-du-Petit-Champ, 24
Boroević von Bojna, Svetozar, 14
Boselli, Paolo, pp. 35-36, 45
Brigata "Alpi", 30
Brigata "Basilicata", 6
Brigata "Brescia", 30
Brigata "Napoli", 30
Brigata "Salerno", 30
Brignoli, Marziano, 45
Brusati, Ugo, 33
Cadorna, Luigi, pp. 35-36, 33-34, 38
Caffi, Gianfranco, p. 36
Calabria, p. 37, 5
Camera dei deputati, 32
Caneva, Carlo, 11
Canzio, Stefano, 45
Capello, Luigi, p. 35, 34
Caporetto, p. 17, pp. 34-35, 9, 11, 25, 34
Caracciolo, Mario, p. 33, 37
Carocci, Giampiero, p. 32
Carso, 10, 40
Castellini, capitano, 28
Châlons, 31
Château de Dumont, 29
Château de Festieux, 29-30
Château de Marchais, 29

Château de Thierry, 30
Chaumuzy, 44
Chemin-des-Dames, p. 32, 30, 37
Cialdini, Enrico, p. 38
Cividale del Friuli, 9
Clemenceau, Georges, pp. 38-39
Collegio militare di Milano, p. 32
Colonia degli italiani di Parigi, p. 36, 29
Colonia francese a Torino, p. 36
Comando delle truppe americane in Francia, p. 38
Comando supremo dell'Esercito. Ufficio situazione e operazioni di guerra, p. 32
Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, 11
Compiègne, p. 36
Comune di Lonato, p. 37
Conrad von Hötzendorf, Franz, 39
Consiglio comunale di Villa San Giovanni, 5
Corno di Cavento, p. 32, 14
Corpo d'armata di Napoli, p. 32, 41, 43
Corpo d'armata di Napoli. Comando, p. 36, 37
Corpo di stato maggiore, p. 32
Coselschi, Eugenio, 45
Costone di Lora, 7
Crimea, p. 38
Croce Rossa, 5
D'Annunzio, Gabriele, pp. 33-34, 26, 30, 33, 45
De Bono, Emilio, pp. 35-36, 45
Delegazione italiana alla conferenza di pace di Parigi, 20
“**Deutsche Wehs**”, p. 38
Di Prampero, Antonino, p. 32
Diaz, Armando, p. 32, pp. 35-36, 30, 45
Doix, generale, p. 38
Épernay, p. 32, pp. 36-37, 4, 24, 26, 28, 30-31, 44
Facta, Luigi, pp. 35-36
Federzoni, Luigi, p. 32, 46
Fère-en-Tardenois, 30
Fismes, 30
Fiume, 34
Foch, Ferdinand, 45
Francia, pp. 32-34, p. 36-37, p. 39, 9, 14, 25, 28-31, 35, 37, 44-45
Frola, Secondo, 45
Fumay, 29
Gallarate, p. 32
Gatti, Angelo, 37, 39
Gazzera, Pietro, p. 37, 45
Giardino, Gaetano, pp. 35-36, 45
Giolitti, Giovanni, 42
Gorizia, p. 35, 7-8
Governo provvisorio di Lombardia, p. 38
Grazioli, Francesco Saverio, 45
Greco, p. 34, 36
Guillaumat, Adolphe, p. 38
Habsbug-Lothringen, von, Joseph, arciduca d'Austria, 40
Habsburg-Lothringen, von, Franz Joseph I, imperatore d'Austria, pp. 36-37
Haute-Chevauchée, 30
Hautvillers, 28, 31
Hermont, 31
Imperial Regio Comando della Fortezza di Mantova, p. 38
Impero Austro-ungarico, 4
Impero della Cina, 4
Impero germanico, 4

Intra, 45
Isonzo, p. 36
Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano, 20-23
Italia, pp. 32-33, pp. 37-38, 39
Jugoslavia, 14
Kentish, generale, 26
Lamarmora, Alfonso, p. 38
Laroche-Varuet, tenente, p. 34
“Le temps”, p. 39
Lega Franco-Italiana, p. 38
Libano, 45
Litin, 30
Lorena, 24
Luçon, Louis-Joseph, 26, 45
Lumbroso, Alberto, 42
Lusi, Luigi, p. 33
Mai-Lalà, p. 35
Maize, 31
Malaguti, Bruno, 37
Mangin, Charles, p. 39
Mantova, p. 38
Marne, 37
Maroni, Ruggero, p. 34, 45
Maurigny, 30
Menabrea, Luigi Federico, p. 38
Millo, Enrico, pp. 35-36, 45
Ministero della Guerra, 4, 42
Ministero di grazia e giustizia, 45
Mira, Giovanni, p. 33
Missione italiana a Vienna, 36
Moët-et-Chandon, 31
Monfalcone, 10
Monfredini, M., 45
Montanari, Manfredo, p. 35
Monte Santo, 7
Montello, p. 32
Monti, Antonio, p. 34, 45
Mortara, Lodovico, p. 32, 34
Mosa, p. 32, p. 36
Museo del Risorgimento nazionale, p. 33
Mussolini, Benito, pp. 34-35, 45
Napoli, municipio, p. 36
Napoli, p. 32, p. 34, p. 36, 37-38, 45
Napoli, presidio, p. 36
Nicolis di Robilant, Mario, 31
Nitti, Francesco Saverio, pp. 32-33, p. 37, 34, 42
Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, p. 32, pp. 37-38
Ordine dei SS. Michele e Giorgio, p. 37
Ordine dell’Aquila rossa di Prussia, p. 37
Ordine della corona d’Italia, p. 17, p. 37
Ordine della Legion d’onore, p. 33, p. 37
Ordine di Francesco Giuseppe, p. 38
Ordine di Leopoldo del Belgio, p. 37
Ordine militare di Savoia, p. 32, pp. 37-38
Orlando, Vittorio Emanuele, p. 32, p. 36, p. 39, 45
Pantano, Gherardo, 26
Parigi, 14, 28, 45
Pershing, John, p. 38
Pétain, Philippe, pp. 35-36, p. 39, 26, 37, 44-45
Petitti di Roreto, Carlo, 45

Piacentini, S., 6
Piave, 38
Pimplo, cavallo, 45
Pinelli, Ferdinando, 45
Podgora, monte, 7
Poincaré, Raymond, 26, 30
Porro, Carlo, 34
Postumia, 33
Presidenza del Consiglio dei ministri, 34
Pria Forà, 7
Reggio di Calabria, p. 32, 5
Regno del Belgio, 4
Regno di Spagna, 4
Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, 4
Reims, pp. 35-36, 25-26, 28, 30, 45
Repubblica del Cile, 4
Repubblica di Polonia, 4
Repubblica francese, p. 39, 4
“Revue Militaire Française”, p. 38
Riva di Trento, 7, 45
Rivet, Auguste, p. 37
Rivet, Gustave, p. 38, 45
Rocroi, 29
Roma, p. 32, p. 35, 5-6, 37
Roumain, alto rappresentante francese in Siria e Libano, 45
Rovito, Teodoro, p. 33
Rozoi-sur-Serre, 29
Sachsen-Coburg-Gotha, von, Albert I, re del Belgio, p. 36, 30, 45
Saint-Hubert, 29
Salvatorelli, Luigi, p. 33
Sammartino, Federigo, p. 33
San Michele del Carso, 40
Savoia, casato, 2, 4
Savoia-Aosta, di, Amedeo, pp. 36-37, 33, 45
Savoia-Carignano, di, Carlo Alberto, re di Sardegna, p. 38
Savoia-Carignano, di, Umberto I, re d'Italia, p. 38
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele II, re d'Italia, p. 38
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, pp. 36-37, p. 39, 2, 7, 29-30
Savoia-Carignano, Umberto, principe del Piemonte, p. 35
Schulz, Otto, p. 38
Segato, Luigi, p. 33
Senato del Regno, 9, 32, 38, 46
Senato della Repubblica, pp. 32-33
Sicilia, p. 38
Siria, 45
Soupir, 25, 30
Stati Uniti d'America, 4
Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio storico, p. 33, 37
Studio fotografico L. Loth di Reims, 25
Tagliamento, 38
Tavanne, 31
Thaon di Revel, Paolo, pp. 35-36, 45
Tocci, maggiore, p. 38
Tonale, passo, 7
Trentino, p. 32
Trieste, 33
Tripoli, 26
Udine, municipio, p. 37
Udine, p. 35, 8, 20, 45
Ungheria, p. 35, 39

Unione dei combattenti di Épernay, 44
Val d'Assa, 7
Vallarsa, 7
Vally, p. 32
Venezia, regione, 45
Verdun, p. 37, 28, 31
Veslud, 29-30
Viareggio, 33
Vienna, p. 32, 2, 26, 39
Villa S. Giovanni, p. 32, p. 37, 5
Ville-Dommange, 28
Yonville, 31

fondo Alberto Pariani

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo Alberto Pariani*.

N.B. il nome di *Alberto Pariani* non è indicizzato.

1. Armata. Comando, 19, 22
1. Armata. Comando. Centro speciale informazioni, 13
1. Armata. Comando. Ufficio stampa, 19
1. Battaglione della Regia Guardia di confine, 130
1. Centro esperienze di artiglieria di Nettuno, 203
1. Corpo d'Armata, 214
1. Reggimento di artiglieria coloniale, 193
11. Corpo d'armata. Stato maggiore, p. 54
11. Divisione Brennero, p. 54
14. Corpo d'armata britannico, 12
2. Armata. Comando. Ufficio informazioni, 17
2. Armata. Gruppo centro, p. 54
2. Battaglione della Regia Guardia di confine, 128
2. Reggimento granatieri di Sardegna, 200
21. Corpo d'armata. Stato maggiore, p. 54
22. Corpo d'armata. Stato maggiore, p. 54
28. Corpo d'armata. Stato maggiore, p. 54
3. Battaglione della Regia Guardia di confine, 131
35. Divisione di fanteria. Comando, 27
4. Battaglione della Regia guardia di confine, 129
4. Reggimento reale e imperiale dei cacciatori tirolesi, 15
5. Corpo d'armata. Comando d'artiglieria. Ufficio tiro, 54
5. Corpo d'armata. Comando del genio, 54
5. Corpo d'armata. Comando di artiglieria, 32
5. Corpo d'armata. Stato maggiore, p. 54
6. Armata. 8. Squadra (Sezione) fotografica, 51, 51.1-51.13
6. Armata. Comando, 19
6. Armata. Stato maggiore. Comando, 16, 33
6. Reggimento alpini, p. 54
7. Armata. Battaglione dirigibilisti. Sezione fotografica da montagna, 50
8. Reggimento Genio, 212
Abdelgheder el Hassadi, Mohammed, 141
Accademia di fanteria e cavalleria di Modena, 198-199
Adamè, passo, 50
Adamello, gruppo montuoso, 40, 48
Adelsberg, 39, 44
Adige, 53
Adria aero Lloyd, 100
Adria, 40

Adriatico, 85, 102
Africa, 89, 136
Ain-el-Fras, albergo, 141
Albania, p. 54, p. 74, p. 85, p. 107, 93, 93.1-93.7, 93.12-93.13, 94-95, 95.1-95.8, 96, 96.3-96.4, 96.5, 96.7-96.11, 98-99, 103-104, 108, 114, 119, 127
Alcazar, p. 57
Aldeno, 195
Alpi Carniche, 72
Alpi Giulie, 86
Alpi, 38, 85
Alsazia, 88
Altipiani, regione, p. 60
Alto Adige, 7, 88
Amari di Sant'Adriano, Edoardo, 93.5
Amba-Aradam, p. 56
Ampezzo, 40
Ancona, 41
Angeletti, generale, 55
Angioy, tenente colonnello, 95.4
Anzio, 210
Arae Philenorum, 141
Archivio di Stato di Venezia, p. 57
Argirocastro, 114, 131
Arich de Finetti, D., p. 55
Arma di cavalleria. Comando supremo, 15
Armani, capitano, 45
Armata degli Altipiani, 34
Armata degli Altipiani. Ufficio operazioni, p. 54
Armeeoberkommando, 37
Arsiero, 13, 18, 51.11
Arz von Straussenburg, Arthur, 56.6
Arzen, 108-109
Asia Minore, 88
Asiago, 47, 49, 51.12
Asiago, altopiano, 30, 51, 51.1-51.4, 51.13
Assling, 75
Austria tedesca (Autriche allemande), 68-69
Austria, p. 74, 64-67, 69, 75, 82, 142
Austria-Ungheria, p. 54, 19, 56.1, 56.3, 57
Autotreno Comando Grandi Unità, 217
Avio, lago, 48
Bajraktari, Moharem, 102
Bajti, 109
Balbo, Italo, 194
Baldini, Alberto, p. 54
Baldiscio, passo, 83
Balocco, colonnello, 96, 96.6
Bancale, colonnello (poi generale), 151-155, 184-187, 189
Barbasetti, capitano, 13
Bari, 209
Barzilai, Salvatore, 85
Bassano, 40, 45
Battaglione “Spluga”, 54
Beda Littoria, 141
Belgio, 204
Belluno, 40, 43, 45
Benussi, Paola, p. 57
Berarit, 109
Berarit, ponte, 109
Bergamo, 42

Bergna, generale, 187
Berlino, p. 54, 89, 208, 219
Bernina, pizzo, 42
Berti, generale, 144-152
Bertiaga, monte, 51.3
Biblioteca civica di Verona, p. 55, p. 57
Biroli, P., p. 56
Biscaretti di Ruffia, Guido, 82
Bobbio, generale, 196
Boemia, 82
“Bollettino della Legione Trentina”, 34
Bologna, 42
Bolzano, 39, 96, 196, 205
Bondone, 195
Borgia, generale, 165
Bormio, 42
Borojević von Bojna, Zvetozar, 37
Bragaglia, Egisto, p. 40
Brauchitsch, von, Walther, 194, 208
Breitit, 109
Brennero, 86
Breno, 42
Brenta, 51, 53
Brenta, valle, 51.8
Brescia, 38, 42
Bressanone (Brixen), p. 54, 43
Brignoli, Marziano, 220.1-220.4
Brunico, 177
Bruxelles, 89
Buccari, 87
Bucci, Umberto, 119
Bulgaria, p. 74, 74, 82
Buseri, 112
Butrinto, 129
Čabar, 87
Cadore, 11
Cady, cima, 50
Caltrano, 51.10
Camera dei deputati, 142, 183
Camera dei fasci e delle corporazioni, 140
Camërija, 99
Campiluzzi, 12
Campomolon, 52
Cancelleria del Reich tedesco, 219
Capello, Luigi, 192
Carinzia, p. 74, 7, 88
Carnia, 7
Casati, tenente colonnello, 68
Casera Castellaz, 51.8
Cassa di risparmio di Verona Vicenza e Belluno, p. 57
Catalogna, 139
Caucaso, 78
Cecoslovacchia, 80, 89
Centro d'istruzione della Regia Guardia di confine, 132
Cervinia, 206
Cesano Romano, 218
Cevedale, monte, 40
Chesti, Giuseppe, 107, 109
Chorgi, console, 123
Ciafa Tujanit, 109

Ciano, Galeazzo, 219
Cirene, 141, 194
Ciscaucaso, 78
Coira, 39
Col d'Astiago, 51.9
Col del Fenilon, 51.6
Col del Miglio, 51.6
Col del Rosso, 51.5
Col Moschin (Casere Moschin), 51.6
Collegio militare di Milano, p. 54
Comacchio, 40
Comando artiglieria della Libia, 193
Comando delle truppe degli Altipiani, 19
Comando in capo delle armate alleate, 15
Comando supremo dell'Esercito, 14, 19, 28-29, 32, 36, 56.6, 57, 82
Comando supremo dell'Esercito. Reparto fotografico, 53
Comando supremo dell'Esercito. Ufficio tecnico, 26, 31
Comitato kosovaro, 95.5
Comitato provvisorio sullo status della Corsica, 81
Comitato studentesco veronese, 34
Commissione per l'esame delle questioni territoriali relative alla Romania e alla Jugoslavia, 75
Commissione dei nuovi Stati, 75
Commissione interalleata degli affari polacchi, 73
Commissione interalleata per la negoziazione di un armistizio tra la Polonia e l'Ucraina, 79
Commissione internazionale per la delimitazione e il tracciamento della frontiera italo-austriaca, pp. 54-55, p. 57, p. 58, 1-9
Commissione internazionale per la delimitazione e il tracciamento della frontiera italo-austriaca. Sezione italiana, p. 55, 1-9
Commissione per l'armistizio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, p. 54
Conegliano Veneto, 40, 43, 45
Conferenza dei preliminari di pace, 58-62
Conferenza dei preliminari di pace. Commissione della Società delle Nazioni, 62
Conferenza dei preliminari di pace. Commissione di legislazione internazionale del lavoro, 61
Conferenza dei preliminari di pace. Commissione per l'aeronautica, 61
Conferenza di pace di Parigi, p. 56, p. 74, 59, 89
Consiglio supremo degli Alleati. Commissione per gli affari romeni e jugoslavi, 84
Cornetto, Giuseppe, 218
Corno Bedole, cima, 50
Cornone, monte, 54
Corpo d'armata di Bolzano, 205
Corpo d'armata di Bolzano. Circolo ufficiali, 205
Corpo d'Armata di Milano, 55
Corpo d'armata di Roma. Circolo ufficiali, 206-207
Corpo di occupazione interalleato di Fiume. Comando, 87
Corsica, 81
Costa, A., 127
Costalunga, 51.4
Cremona, 42
Croazia, 75
Crozzon di Lares, cima, 48
D'Isola, colonnello, p. 57
Dall'Ora, Giuseppe, 187
Dalmazia, 86, 88
De Marchis, scultore, 125
Del Monte, Aldo, 197, 211
Delegazione austriaca al Congresso di pace, 69
Delegazione bulgara al Congresso di pace, 74, 82
Delegazione del Regno dei serbi croati e sloveni al Congresso di pace, 74-75
Delegazione della Georgia al Congresso di pace, 78
Delegazione della Grecia al Congresso di pace, 74

Delegazione della Romania al Congresso di pace, 74, 76
Delegazione italiana al Congresso di pace, p. 74, 82, 91
Delegazione italiana al Congresso di pace. Sezione militare, 90-91
Delegazione italiana al Congresso di pace. Segretariato, 66, 69, 75
Delegazione italiana al Congresso di pace. Commissione militare per la Polonia, 73
Delegazione italiana al Congresso di pace. Sezione militare, p. 54, p. 74, 71-72, 82
Delegazione tedesca al Congresso di pace, 70
Derna, 141
Diaz, Armando, p. 74, 56.4-56.5, 134
Ditta F. Thevenot fils di Parigi, 26
Ditta M. Cappelli di Milano, 101
Ditta Ragazzi, 112
Divisione (Brigata) “Frecce nere”, 139
Divisione “Brennero”, 195-196
Divisione “Pasubio”, 192
Drava, 7
Drin Nero, 111, 130
Durazzo, p. 85, 93.6, 93.8-93.10, 93.13, 109, 124, 129
Echar, cima, 51.9
Elbassan, 109, 124
Ente nazionale gioventù albanese, 116, 124-125
Épernay, p. 74, 91
Etiopia, p. 54, p. 107
Europa, 88-89
Fani, 109
Fascio delle associazioni patriottiche milanesi, 55, 88
Favaloro, comandante, 139
Fédération anciens combattants français d’Italie, 213
Feltre, 38, 40, 45
Ferrara, 40
Ferrari, colonnello, 196
Fiera del Levante di Bari, 209
Figari, Giuseppe, 138
Fiume, 86-87
Foch, Ferdinand, 90
Forno, monte, 10
Franceschini, Giacomo, 215
Francia, 82
Frescura, Bernardino, 75, 86
Fucini, colonnello, 101
Gabrielli, colonnello, 123
Gadames, 141
Galfione, trofeo, 116
Gallavresi, professore, 67, 85
Gallio, monte, 49
Gambelli, Remo, 154-156
Garda, lago, pp. 54-55, p. 57, 61
Gargnano, 38
Garibaldi, passo, 48
Garniga, 195
Gazzera, Pietro, 96.5, 96.7-96.8, 96.11
Generoso, monte, 83
Georgia, 78
Germania, p. 104, 56.1, 70, 82, 91, 137, 142, 219
Ghelpack, monte, 49
Giardina, Giuseppe, 136
Giardini, Carlotta, p. 40
Gioda, 141
Gionj, Gian Marko, 109
Göring, Hermann, 219

Gorizia, 39, 44
Gorlier, colonnello, 153-157, 159
Gottschee, 39, 43-44
Gran Bretagna, 36
Grandi, Dino, 96.5, 96.7, 123, 217
Grappa, monte, 143
Graz, 38, 41
Grecia, p. 74, 77, 82, 99, 220, 220.1-220.4
Greifenburg, 39, 43
Grimalto, monte, 51.10
Gruben Joch, 2
Gruppo filodrammatico arabo d'ernino, 141
Guidi, Francesco, 205, 217
Hanbold, generale, 210
Hani Hotit, 93.11
Hard, William, 36
Helm Spitz, 54
Hitler, Adolf, 219
“Il Messaggero”, 218
“Il mondo illustrato”, 34
“Il risveglio della pace”, 34
“Illustrierte Zeitung”, p. 104
Imola, 42
Impresa Michele Sacco, 114
Impresa Pasqualini & Vienna di Venezia, 20
Industrie chimiche nazionali riunite, 218
Isonzo, 17, 46
Istituto nazionale LUCE, 219
Italia, 38-45, 56.4, 82, 85, 93.7, 94, 96.5, 133, 137, 219
Jefren, 141
Jugoslavia, p. 74, 75, 82, 95.5, 96.11
Kaberlaba, 51.1
Kanzi, 105
Kipling, Ruyard, 96
Kiri, 93.11
Klagenfurt, 39, 43-44
Korça, 124-125
Korçë, 131-132
Kosovo, 99, 111
Kosturi, tenente colonnello, 99
Kotta, Koço, 123, 132
Kranj, 39, 43-44
Kruja, 112
Kukës, 111, 122, 124, 130
Kukus, 108
Kupa, 208
“L' Alpino”, 192
“L'idea è patria”, 34
“La Capitale”, 34
“La Ghiberna”, 34
“La giberna dei lettori”, 34
“La Giberna”, 34
“La Tradotta”, 34
Laboratorio caricamento proiettili di Piacenza, 216
Lardiht, ponte, 114
Legazione d'Italia in Albania, p. 56, p. 85, p. 94, p. 99, 96.5-96.6, 105
Legazione d'Italia in Albania. Ufficio dell'addetto militare, 96, 103, 126
Legazione d'Italia in Albania. Ufficio informazioni, 95.4
Legnago, 42
Leopoli, 78

Leshkoviko, 131
Libia, 141, 193-194
Libohova, Eqrem, 102, 125
Lienz, 39, 43
Lisernol, monte, 51.2
Lobbie, gruppo montuoso, 48
Londra, 88
Lorena, 88
Lubiana, 39, 43-44
Luchinat, Paolo, 197, 211
Lumi Tiranes, 108-109
Lusatti, ponte, 114
Luzzatto, Riccardo, 55
Macedonia, 93.3
Magnolini, delegato, 84
Malcesine, p. 54, p. 57
Malga 2. posto, 11
Malga 3. teleferica, 48
Mali Famen, 109
Mali me Gropë, 109
Manaresi, Angelo, 140
Manera, Cosma, 186, 217
Maniago, 40, 45
Mantova, 42
Mar Nero, 88
Marchetti, dottore, 134
Marina militare, 82
Marinotti, commissario prefettizio, 215
Marmolada, monte, 40
Marsica, 212
Martini, Alberto, p. 55
Massagrande, Alessandra Vittoria, p. 55
Mati, 127
Melette, gruppo montuoso, 51.12
Merano, 39, 43
Messaré, Kenan, 125
Milano, 41, 55
Milizia paramilitare albanese, 115
Miloti, 117, 127
Ministero della guerra francese, 21
Ministero della guerra, 93.2, 140
Ministero della guerra. Gabinetto, 97
Mio, professore, 125
Mirandola, 42
Missione militare italiana in Albania, p. 54
Misurata, 141
“Mitteldeutscher”, p. 104
Modena, 42, 198-199
Monfenera, monte, 143
Monte Alba, 54
Monte Santo, 17
Montenegro, 93.1
Monza, 217
Morava, 132
Morgari, pittore, 54
München, 38
Museo di storia contemporanea di Milano, 190
Museo scaligero di Malcesine sul Garda, p. 55, p. 57
Mussolini, Benito, p. 54, p. 104, 96.1, 140-142, 181, 193, 212, 220.2
Nalut, 141

Napoli, 204
Nardi, Giuseppe. 108-109
Nauders, 39, 43
Navene, 12
Nervi, palazzo in Verona, p. 57
Nettuno, 202-203
Nitti, Francesco Saverio, 71
“Novità mondiali”, 34
Ober Drauburg, 7
Ojetti, Ugo, 13, 36
Olivetti, generale, 196
Ollearo, Alfonso, 183
Opificio militare di Torino, 214
Orava, 80
Ordine della Besa, 95.2
Orlando, Vittorio Emanuele, 56.5
Orosi, 109
Padova, 38, 40
Palmanova, 40
Paolucci di Calboli, Giacomo, 219
Pariani, Giselda, p. 54, p. 56, p. 126, 141
Parigi, p. 56, p. 74, 78, 80, 90-91
Parlamento albanese, 119
Parma, 42
Pasubio, monte, p. 54, 192
Peč (Ofen), monte, 2
Pederobba, 143, 213
“Per il Natale. Ai soldati malati”, 34
Peralto, 11
Perey, generale, 123
Perrone, P., 82
Pesaro, 197, 211
Peschiera del Garda, 38, 42
Peshkopië, 124, 130
Pétain, Philippe, p. 74, 90
Petrella, 109
Pfannspitz, 2
Piacentini, generale, 185
Piacenza, 216
Piano delle Fugazze, 38, 46
Piave, p. 54
Pietra la Favella, 54
Pietracaprina, colonnello, 145-147, 153-156, 158
Pieve di Cadore, 40, 43
Pinerolo, 201
Pino, Francesca, p. 55
Piz Lat, 7, 9
Pogradec, 124, 131
Pola, 56.6
Polonia, 73, 78, 80
Pontebba, 40
Pordenone, 40, 45
Porto Bardia, 141
Potok, 93.12
Prealpi, 38
Prelli, G., 93.8-93.9, 93.12
Presidenza del consiglio dei ministri, p. 57
Pria forà, 51.7
Procida, p. 54, pp. 56-57
Pugnani, Angelo, 153

Pukë, 93.3, 122
Qafa Molles, 122
Quarnaro, 87
Quaroni, Pietro, 123
Radcliffe, colonnello, 19
Rardiquit, ponte, 114
Ras Inmirù, p. 56
Ras Nasibù, p. 56
Ravenna, 40
Reggio nell'Emilia, 42
Regno d'Italia, 143
Regno dei serbi croati e sloveni - SHS, 75
Regno di Albania, p. 54
Repubblica d'Austria (République d'Autriche), 68
Repubblica francese, 143
Repubblica francese. Ministero della guerra, 91
Ribnica, 39, 43-44
Ridola, P., 125-126
Rione, monte, 51.7
Roatta, Mario, p. 54, 145
Robotti, Mario, 186
Röder, Wilhelm, 206
Rodriguez, generale, 210
Rolle, passo, 11
Roma, p. 57, p. 107, 38, 56.1, 82, 96.8, 206-207
Romagnoli, capitano, 67
Romania, 75-76
Rosi, Ezio, 157, 159-161, 163
Rosselli, fratelli, p. 54
Rossi, Amilcare, 140
Rossi, generale, p. 57
Rossini, 188
Roveretano, territorio, 18
Rovereto, 13
Rovigo, 40
Rubigo, 109
Rukje, principessa, 125
S. Donà di Piave, 40, 43
S. Giorgio, 109
S. Maria, tenuta, 218
S. Pietro al Natisone, 40, 44
Sabotino, p. 57
Sabratha, 141
Sachsen-Coburg-Gotha, von, Marie José (Maria José del Belgio), 204
Salata, conte, 85
Salmini, Claudia, p. 57
Santi Quarranta, 129
Sasso Rosso, 51.9
“Savoia”, nave reale, 141
Savoia-Aosta, di, Vittorio Emanuele, 15
Savoia-Carignano, casa regnante d'Italia, 177
Savoia-Carignano, di, Umberto, principe del Piemonte, 128, 202, 204, 212, 215, 217
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, 95.2, 141, 203, 212
Savoia-Genova, di, Filiberto, duca di Pistoia, 196
Scala Tujanit, 109
Schio, 38, 42
Schuls, 39, 43
Scottoni, professore, 13
Scuola allievi ufficiali d'artiglieria “Aldo Del Monte”, 197, 211
Scuola centrale milizia controaerei “Anzio”, 210

Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo, 201
Scuola di perfezionamento delle mitragliatrici d'Armata, 33
Scuola militare di Modena, p. 54
Scuola militare di Napoli, 204
Scutari, p. 85, 93.11, 101, 121-122, 124, 128, 132
Segni, tenente colonnello, 121
Senato del Regno, 142
Sereggi, Zef, 102, 104
Sette Comuni, altopiano, 16
Sexten, valle, 1
Shiroka, 107
Sillian, 7
Silvestri, colonnello, 128-132
Sirte, 141
Šišić, Ferdinand, 87
Skanderbeg, caserma, 112
“Skumbini”, caserma, 110
“Signorsì”, 34
Slavonia, 75
Società delle Nazioni, 96.11
Soddu, Ubaldo, 153, 167-170, 172-185, 188-189, 217
Sola, ministro, 123
“Soldato d'Italia”, 34
Sondrio, 42
Sonnino, Sidney, 56.2, 56.4
Sorice, Antonio, 156-175, 177-178, 180, 182-187, 189
Sorrentino, maggiore, 196
Spagna, p. 107
Spirz, 80
Spittal, 39, 43-44
St. Veit, 39, 43-44
St.-Germain-en-Laye, p. 59, 2, 7, 89
Stati Uniti d'America – U.S.A., 78
Stato dei serbi, croati e sloveni, 67
Stato libero di Fiume, 87
Stato maggiore dell'Esercito, p. 54, 134
Stiria, p. 74, 88
Strang, Herbert, 36
Studio fotografico Meurisse di Parigi, 90
Studio Otello Renzoni di Tirana, 104-105, 108, 113, 110, 133
Summano, monte, 51.11
Sušak, 87
Susta, Josef, 71
Tagliamento, foce, 40, 43
Tarabosh, caserma, 128
Tarvisio, 7, 84
Tellera, Giuseppe, 93.6
Tellini, Enrico, 104
Termini, dottore, 111
Teschen, 80
Tessan, monsieur, 213
Thaon di Revel, Paolo, 217
Thibault Tatartcheff, Marthe, 96.11
Thiene, 12
Tirana, campo di aviazione, 133
Tirana, fiume, 109
Tirana, ospedale militare, 120
Tirana, p. 54, p. 85, 94, 96, 96.4-96.6, 100, 102, 104-105, 108, 110, 113, 118-120, 123-126, 133
Tiranes Ura Berarit, 109
Tiranesi, 109

Tirolo, 11, 88
Toblach, 54
Tomba, monte, 143
Tonale, cima, 50
Topallay, maggiore, 102, 119, 125
Torino, 41, 214, 217
Transcaucaso, 78
Trentino, p. 60, 37, 46
Trento, 15, 39, 195
Treviglio, 42
Treviso, 215
Trezzani, Claudio, 144-145, 147-152
Trieste, 39, 43-44
Trimeloni, Giuseppe, pp. 39-40
Tripiccone, Donato, 171, 220.1, 220.4
Tripoli, 141
Tripolitania, 38
Trombetti, cavaliere, 82
Tua, generale, 217
Turchia, 88
Ucraina, 79
Udine, 40-41
Ufficio centrale notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi, 136
Ufficio centrale per le nuove province italiane, p. 42
Ungheria, 15, 82
Unione generale insegnanti italiani di Milano, 36
Unione Nazionale Produzione Antiaerea - UNPA, 209
Val d'Astico, 51.7, 51.10-51.11
Val di Fieno, 54
Val Fonda, 11
Valbella, monte, 51.5, 51.12
Valbona, forcella, 52
Vallarsa, 51.7
Valle Padana, 28
Valle, generale, 102, 104
Valona, 105, 129
Valstagna, 51.8, 51.12
Vangjel, Pandeli, 132
Vanscuro, cima, 2, 7
Vena, passo, 13
Veneto, 164
Venezia Giulia, 37
Venezia, 20, 38, 40-41, 43, 56.4, 213
“Venkov”, 71
Vercellino, Mario, 95.4
Verona, p. 57, 38, 42, 141
Versailles, p. 74, 56.1, 56.6, 91
Vezzano, 195
Vezzena, cima, 52
Vicenza, 15
Vienna, 7, 96.3, 102
Villa Giusti, pp. 54-55, p. 74, p. 104, 56.6, 57
Villach, 39, 43-44
Villaverta, 52
Vipacco, 17
Visconti Prasca, Sebastiano, 220.3
Viscontini, generale, 166, 170, 172-182
Vittorio Veneto, 215
Volosca, 39, 43-44
Voralberg, 88

Weber Edler von Webenau, Viktor, generale, 56.3, 56.6
Welsberg, 39, 43
Wolfsberg, 39, 43-44
Wölkermarkt, 39, 43-44
Zagabria, 208
Zambon, Francesco, 192
Zliten, 141
Zogu, Ahmet, (Zog I, re d'Albania), p. 85, 94, 96.3, 96.10, 102, 104, 119, 123-124
Zoppi, generale, 15

fondo Alfonso Orombelli

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Alfonso Orombelli.

3. Armata, 3-4
479. Batteria da assedio, 3-4
8. Armata, 4
Armata dell'Isonzo, 5
Balbo Bertone di Sambuy, Bona Edmée, p. 129
Barbò, famiglia, p. 129
Belluno, 4
Biblioteca Trivulziana, p. 129
Brunati, Maria Cristina, p. 129
Cantù, p. 129
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 129
Comando supremo dell'Esercito, 3
Cremona, provincia, p. 129
Croce Rossa Italiana. Comitato di assistenza e soccorso ai prigionieri di guerra di Bergamo, 10
Feltre, 4
Gemona del Friuli, 4
Laboratorio fotografico del Comando supremo, 2
Milano, p. 114
Ministero della guerra, 3
Monastier, 4
Monfalcone, 2
Montello, 4
Orombelli, Alfonso p. 129, 1
Orombelli, famiglia, p. 129
Orombelli, Lina, p. 129
Orombelli, Marco, 1
Palazzon, 4
Piave, 2-5
Pinacoteca Ambrosiana, p. 129
Ponte di Piave, 4
Rebora, Sergio, p. 129
Rovarè, 4
San Donà di Piave, 4-5
Santa Sede, 10
Sezione fotografica del Regio Esercito, 2
Soresina, p. 129
Strassoldo, 4
U120, sommergibile tedesco, 2
Ufficio notizie alle famiglie dei militari. Comitato lombardo, 9

fondo Carlo Antonio Ferrario

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Carlo Antonio Ferrario.

10. Corpo d'armata, p. 133
34. Reggimento di artiglieria, p. 133
45. Divisione, 6
5. Corpo d'armata, p. 133
55. Divisione di fanteria, p. 133
7. Corpo d'armata, p. 133
Abbazia, 6
Albania, 7
Arbe, 6
Brigata "Siena", p. 133
Bucametz, p. 133
Bulgaria, 7
Cecoslovacchia, p. 134, 7
Corno Battisti, p. 133
Cruccu, colonnello, 1
D'Annunzio, Gabriele, pp. 133-134, 4, 6
Ferrario, Carlo Antonio, pp. 133-134, 1-7
Fiume, 5-6
Gorton, generale, 3
Grecia, 7
Grobnico, 4
Hamelin, generale, 3
Isonzo, p. 133
Italia, p. 133
Jugoslavia, p. 134, 7
Libia, p. 133, 2
Londra, 3
Milano, p. 133
Monaco di Baviera, 7
Museo di storia contemporanea della città di Milano, 6
Museo storico italiano della guerra, p. 133
Napoli, p. 133
Parigi, 3
Pasubio, monte, p. 133
Quarnaro, 6
Regno d'Ungheria, p. 133
Romania, 7
Rovereto, p. 133
Rutenia, 7
S. Marco, scoglio, 6
Scotti, Pietro, p. 133
Slovacchia, 7
Sopron, pp. 133-134, 3
Stato libero di Fiume, 6
Stato Maggiore dell'artiglieria, p. 133
Trieste, p. 133
Tripoli, 2
Turchia, 7
Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito, 1
Ungheria, p. 133, 7
Valsugana, p. 133
Veglia, 6
Venezia, p. 134, 3
Vetta d'Italia, rifugio, 6
Zuara, 2

fondo Cesare Noseda

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Cesare Noseda.

- 1. Gruppo aeroplani, 10
- 13. Corpo d'armata, 2
- 139. Reggimento fanteria, 2, 5
- 140. Reggimento fanteria, 6
- 24. Corpo d'armata, 2
- 25. Corpo d'armata, p. 137, 1-2
- 28. Divisione fanteria, p. 137
- 3. Armata, 1-2, 4, 6
- 3. Armata. Comando. Sezione II – Informazioni, 7, 10
- 30. Divisione fanteria, p. 137
- 4. Divisione, 2
- 5. Brigata, p. 137
- 5. gruppo aeroplani, 10
- Adelsberg*, 9
- Africa*, p. 137
- Amico**, A., 11-12
- Asiago*, 9
- Brescia*, 9
- Brigata "Bari", p. 137, 3-6
- Brigata "Granatieri di Sardegna", 2
- Carsia Giulia*, 8
- Carso*, p. 137, 5, 7
- Caviglia**, Enrico, p. 137
- Cima Undici*, 9
- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 137
- Comando supremo dell'Esercito, 2
- Deposito cavalleggeri di Saluzzo, p. 137, 6
- Doberdò*, lago, 4
- Eritrea*, p. 137
- Firenze*, 9
- Fiume*, 9
- Gorizia*, 9
- Italia*, p. 137
- Kranj*, 9
- Mausanzette**, caricaturista, 11-12
- Milano*, p. 137
- Noseda**, Cesare, p. 137, 2, 4, 6
- Palazzolo dello Stella*, 6
- Palmanova*, 9
- Pieve di Cadore*, 9
- Pola*, 9
- Reggimento cavalleggeri "Monferrato", p. 137
- Reggimento cavalleggeri "Saluzzo", p. 137
- S. Pietro al Natisone*, 9
- Sabotino*, monte, p. 137
- Schio*, 9
- Sette Comuni*, altipiano, p. 137
- Tagliamento*, p. 137
- Touring Club Italiano, 9
- Treviso*, 9
- Trieste*, 9
- Udine*, 9
- Ugo**, Franco, p. 137

Venezia, 9

Verona, 9

fondo Cesare Rosso

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Cesare Rosso.

161. Reggimento fanteria, p. 142, 2, 2.3, 2.5, 2.9

3. Armata, pp. 126-127

3. Armata. Comando dello Stato maggiore. Ufficio informazioni, 10

34. Divisione, 2.3, 2.5

5. Corpo d'armata, 2.2

Asiago, 2.9

Austria, 10

Austria-Ungheria, 1

Bassano del Grappa, 2.9

Boemia, 10

Borbone-Parma, di, Zita, imperatrice d'Austria, p. 141

Bosco Varagna, 2.4

Brigata "Potenza", 4

Carinzia, 7

Carniola, 7

Comando del Sottosettore Nord, 2.4

Comando supremo dell'Esercito, p. 142, 2.7-2.8, 3

Comando supremo dell'Esercito. Capo di Stato maggiore, 3

Comando supremo dell'Esercito. Segretariato per gli affari civili, p. 141, 3

Comando supremo dell'Esercito. Sottocapo di Stato maggiore, 3

Comando supremo dell'Esercito. Ufficio I.T.O., p. 141, 9

Commissariato civile di Gorizia, 7

Commissariato civile di Tarvisio, 7

Fiume, 1

Gorizia, distretto, 7

Gottardi, commissario civile, 7

Governatorato della Venezia Giulia, p. 142, p. 144, 5-6, 8-9

Governatorato di Trieste, p. 141

Habsburg-Lothringen, von, Franz-Joseph I, imperatore d'Austria, p. 141, 1

"*Illustrierte Zeitung*", p. 142

Italia, p. 142

Jugoslavia, p. 142, 4, 10

"*L'osservatore triestino*", p. 141

Liknowsky, principe, p. 141

Mozentali (?), Angelo, 2.8

Museo del Risorgimento nazionale, 1

Museo di storia contemporanea del Comune di Milano, 1

Ortler, monte, 1

Petitti di Roreto, Carlo, p. 141, 1

Piave, p. 141

Posina, 2.8

Razzetti, maggiore, p. 141

Rosso, Cesare, pp. 141-142, 1, 2.2, 2.4, p. 144, 7

Rotzo, 2.9

Schio, 2.9

Schio, distretto, 2.8

St. Veit, 4

Tarvisio, distretto, p. 144, 7

Trento, 2.9

Trieste, p. 142, 1, 6-7

Valstagna, 2.9

Verena, monte, 2.9
Vicenza, provincia, 2.8
Vipacco, 4
Zgur, José, 4

fondo Emanuele Pugliese

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Emanuele Pugliese.

1. Divisione, p. 148, 1
151. Reggimento fanteria. 2. Battaglione, 8
16. Divisione di fanteria, p. 147, p. 149
2. Divisione, p. 148
240. Reggimento fanteria, p. 148, 8
36. Divisione, p. 148, 9
59. Divisione, p. 148
7. Brigata, p. 148
79. Reggimento fanteria, pp. 147-148, 2
Albania, p. 147, 9
Ameglio, Giovanni, p. 148, 2
Asiago, altopiano, 8
Bainsizza, p. 148, 1
Bedei, capitano medico, p. 148
Bengasi, p. 148
Blum, Howard, p. 147
Brigata "Modena", p. 148
Brigata "Ravenna", p. 148, 1
Brigata "Sassari", 3
Brigata Ebraica, p. 147
Bronzuoli, Anacleto, p. 147
Cà d'Anna, 8
Caporetto, 1
Carso, p. 148
Caruso, Beniamino, 7
Caviglia, Enrico, p. 148
Cirenaica, 2
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 147-148, 9
Comando militare della Sardegna, 4
Commissione d'inchiesta su Caporetto, p. 148, 1
Corridoni, Filippo, 3
De Bernardi, tenente colonnello, p. 148
Divisione di Trieste, p. 148
Divisione Sabauda, 4
Esercito britannico, p. 147
Francia, p. 147, 5
Grappa, monte, p. 148, 1
"Il Corriere della Sera", p. 148, 5
Italia, p. 147, 6
"La Rassegna mensile di Israel", p. 147
Lussu, Emilio, p. 147
Michaelis, Meir, p. 147
Museo del Risorgimento nazionale, p. 147
Nesi, Alberto, p. 148, 8
Ordine militare di Savoia, p. 147
Pavan, Ilaria, p. 147
Piave, p. 148, 1
Pugliese, Emanuele, pp. 147-148, 1-7
Roma, p. 147, p. 149

Rovighi, Alberto P., 137
Santomassimo, Gianpasquale, p. 147
Sardegna, pp. 147-148, 4
Schwarz, Guri, p. 147
Trincea delle frasche, p. 148, 3
Valona, pp. 147-148, 9
Valori, Aldo, p. 148, 5
Vanzo, colonnello, p. 148, 2
Verona, p. 148, 2, 7
Vittorio Veneto, pp. 147-148, 5

fondo Ettore Mazzuco

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Ettore Mazzuco.

11. Reggimento fanteria, p. 152
139. Reggimento, p. 152
50. Reggimento fanteria, p. 152
50. Reggimento fanteria. 4. Battaglione, p. 154
Accademia militare di Modena, p. 152
Africa Orientale, p. 152
Africa, 2
Alessandria, p. 152, 6.1
Alessandria, collegio elettorale, p. 152
Alessandria, provincia, p. 152
Amadè, p. 153
America, p. 154
Asolone, monte, pp. 152-153, 1, 1.2, 2
Bistolfi, Leonardo, p. 153
Bolad, p. 153
Brigata "Macerata", p. 152
Brigata "Re", p. 152
Camera dei deputati, p. 152, p. 154
Camera dei deputati. Giunta generale del bilancio, p. 152
Casale Monferrato, pp. 152-153
Chiavolini, Commendatore, p. 154
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 153
Col di Lana, pp. 152-153, 2
Comando supremo dell'Esercito, p. 154
Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, p. 152
Corpo delle truppe coloniali, p. 154
Corso, capitano, p. 153
Corte di Conti, 4
Croce Rossa Italiana, 2
De Vecchi, Paolo, p. 154
Deregibus, Benedetta, p. 152
Federzoni, Luigi, p. 152
Genova, p. 153
Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato - INCIS, p. 152, p. 154
Italia, p. 152, p. 154
Madera, p. 153
Maranzana, Rosalia (Lia), pp. 152-153
Mazzuco, Ettore, pp. 152-154, 1, 1.1, 2-6, 6.1-6.2
Mazzuco, Luigi, p. 152
Ministero della guerra. Ufficio generali, 1.1, 1.3
Mogadiscio, p. 152
Monferrato, p. 152
Mukden, p. 154

Museo del Risorgimento nazionale, p. 153
Mussolini, Benito, pp. 153-154
New York, p. 154
Oltre Giuba, territorio, p. 154
Ordine coloniale della Stella d'Italia, 3
Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, p. 152, 3
Ordine della corona d'Italia, p. 152, 3
Partito fascista. Direttorio nazionale, p. 152
Petitti di Roreto, Carlo, p. 152
Piemonte, circoscrizione e collegio elettorale, p. 152, 6.1
Roma, 6.2
Santa Sede, p. 154
Savini, dottore, p. 154
Senato del Regno, p. 154, 6, 6.2
Senato della Repubblica, p. 152
Sidle, (territorio e popolo), p. 153
Somalia, pp. 152-153
Stati Uniti d'America, pp. 152-154
Stato libero di Fiume, p. 154
Teteile, p. 153
Uadi-Scebali, p. 153
Ufficio elettorale centrale nazionale, 6.1
Unione dei senatori fascisti, p. 152
Veronesi, Elicia, p. 153

fondo Eugenio Fanchiotti

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Eugenio Fanchiotti.

152. Ospedaletto a campo, p. 158
154. Ospedaletto da campo, p. 158
227. Ospedale da campo, p. 158
23. Ospedaletto da campo, p. 158
29. Divisione. Ufficio di sanità, p. 158
6. Corpo d'armata. Direzione di sanità, p. 158
Bezzicheri, capitano, p. 158
Coro del soldato del 3. Corpo d'armata, 1
Croce Rossa Americana, p. 158
Fanchiotti, Eugenio, p. 158
Fanchiotti, Faresia, p. 158
Innsbruck, 1
Milano, p. 158

fondo Galeazzo Sommi Picenardi

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato, si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Galeazzo Sommi Picenardi.

1. Divisione navi da battaglia. 1. Squadra, p. 160
Accademia navale di Livorno, p. 160
Antille, p. 160
Aqaba, p. 160
Austria-Ungheria, p. 160
Bab-el-Mandeb, stretto, p. 160
Barcellona, 1
Buenos Ayres, p. 160
Casanova, Mario, p. 160

Ceylon, 2
Cina, p. 160, 4
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 160
corazzata monocalibra “Leonardo da Vinci”, pp. 160-161, 5-8
Corea, p. 160
Corte de’ Frati, p. 160
Cremona, provincia, p. 160
Cunfida, p. 160
De Forest, Lee, p. 160
Djabana, p. 160
Estremo Oriente, pp. 160-161, 2
Fabbricotti, Gabriella (Gisa), p. 160, 2, 5, 7
Firenze, p. 160
Fukuoka, 2
Funchal, p. 160
Gaboardi, Ettore, p. 160
Gedda, p. 160
Genio navale, 8
Giannelli, Odoardo, p. 161, 7-8
Giappone, p. 160, 2
Gibilterra, 1
Honolulu, p. 160
Hyères, 1
incrociatore “Palinuro”, p. 161, 1
incrociatore corazzato “Marco Polo”, pp. 160-161, 4
incrociatore protetto “Calabria”, pp. 160-161, 2-3
incrociatore torpediniere “Partenope”, p. 160
La Spezia, p. 160
Malaga, 1
Malta, 1
Mar Rosso, p. 160, 2
Marina militare, p. 160, 1, 3, 5-6, 1
Massaua, p. 160, 2
Moka, 3
Montevideo, p. 160
Nagasaki, 2
Nagoya, 2
Oceano Pacifico, p. 160
Orano, p. 160
Palermo, p. 160
Panama, p. 160
Portoferraio, 1
Punta Arenas, p. 160
Rio de Janeiro, p. 160
Sabag, p. 160
San Francisco, p. 160
Santos, p. 160
Shanghai, 2
Sheik-Sayd, 3
Siberia, p. 160
Singapore, p. 160
Società “Leonardo da Vinci”, p. 160
Sommi Picenardi, Galeazzo, p. 160, 1-2, 4-6
Sommi Picenardi, Guido, p. 160
Studio Paolo Cimpincio, 6
Taranto, pp. 160-161, 4, 6, 8
Torre Picenardi, p. 160
Tunisi, 1
Valencia, 1
Venezia, p. 160

Vladivostok, 2
Warner, punta, p. 160, 3
Yang-tse-kiang, 4
Yokoama, 2

fondo Gherardo Pantano

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del fondo *Gherardo Pantano*.

N.B. i nomi di *Gherardo Pantano* e di *Eugenia Dal Bo* non sono indicizzati.

1. Battaglione “Benadir”, p. 167
11. Corpo d’armata, p. 167
13. Fanteria “Aquila”, p. 166
14. Divisione di fanteria, pp. 166-167
2. Corpo d’armata, p. 167
Abbazia, p. 167
Abissinia, p. 165
Addis Abeba, p. 165, 28, 30-31
Aden, p. 166, 33
Adua, p. 164, pp. 166-167, 27, 40
Afa Negus Nesibù, p. 165, 27
Africa orientale, p. 168
Africa, pp. 164-167, 26, 35
Amba-Alagi, 34
Antonelli, Pietro, p. 165, 46
Armate francesi del Nord e del Nord-Est. Stato maggiore. Ufficio decorazioni, 29
Asmara, 37-39, 45
Assaba, 35.5
Azizia, 35, 35.3-35.4
Bab-el-Horria, 35
Bainsizza, p. 164
Baratieri, Oreste, pp. 164-166
Benadir, p. 164, p. 166
Bimal, p. 164
Bir Lella, 35
Bir Tala, 35.7
Bir Tobras, 35.2
Boremeda, 28
Brigata “Arezzo”, p. 166
Brigata “Avellino”, p. 167
Brigata “Firenze”, p. 167
Brigata “Pinerolo”, pp. 166-167
Brigata “Re”, p. 167
Brigata “Regina”, p. 167
Bu Gannusc, 35.5
Buluc-Basci, p. 166
Carvallo, generale, p. 165
Cassala, p. 167, 42-43
Castello Sforzesco di Milano, p. 167
Cecchi, Antonio, 40
Cerrina-Feroni, Giovanni, 33
Cheren, 43
Chieti, p. 167
Coatit, p. 164
Col di Lana, p. 166
Comando delle truppe della Tripolitania, p. 166
Comitato delle Alpi Giulie, p. 165

Commissione d'inchiesta sulla disfatta di Caporetto, p. 167
Comune di Milano, p. 166
Corso, Raffaele, pp. 167-168
Dancalia, p. 164
De Rossi, Eugenio, p. 167
Debra Ailà, p. 164
Defà Soda, 35.7
Destà, moglie del Negus Nesibù, p. 165, 27
Di Prampero, generale, p. 165, 9
Eritrea, p. 164, pp. 167-168
Etiopia, p. 168
Federici, Eugenia, vedova Papa, p. 166
Felter Sartori, Alba, pp. 167-168
Felter, Pietro, p. 165, pp. 167-168, 28, 36-46
Filippini, Arnaldo, p. 166
Firenze, p. 164
Fiume, p. 167
Fondazione Castellini, p. 165, pp. 167-168, 36-38, 46
Galliano, Giuseppe, p. 165, p. 167, 36
Garian, 35.5
“Gazzetta di Adua”, p. 165, 36
Gebel Tripolino, p. 167
Gebel, p. 164
Gemanla, 35.7
Ghedda Ibrahim, p. 166, 33
Gheslam, 35.7
Giardino, Gaetano, p. 166
Gibuti, p. 166
Giosc, el, 35.5
Governo della colonia della Somalia italiana meridionale, 33
Governo della colonia eritrea – direzione degli affari civili, 37-38
Governo della colonia eritrea – ufficio politico-militare, 39, 42, 45
Hamura, el, 35.2
Harrar, p. 165, p. 167, 36-41, 45
Issa Dankalo, 33
Italia, p. 165
Jefren, p. 151
Kafegia Amer, 35.7
Kikla, 35.5
Kulubi, p. 165
“La provincia di Brescia”, p. 165
“La Rivista coloniale”, p. 166
Labiel, el, 35.7
Legione istriana, p. 167
Libia, p. 167, p. 168
Luchini, avvocato, p. 167
Macallè, p. 152, pp. 167-168
Maggioto, Luigi, p. 167
Mai Merèt, p. 164
Mai Merikèn, 34
Malladra, Giuseppe, p. 167
Mazzoni, Pietro, p. 166
Menelik II, 28
Merano, p. 166
Merca, p. 151, 33
Mercatelli, Luigi, p. 166
Milizia dell’Africa Orientale, p. 165, 32
Ministero degli affari esteri, p. 165
Mirda Nersuna Tescia, p. 167
Misda Lotia, 35.7

Misda, 35.7
Misda-el-Fogh, 35.7
Mogadiscio, p. 166, 33
Mohammed Andd, p. 165
Mohammed Herbei, 35.2
Montecatini Terme, p. 164
Montecucco, p. 151, p. 167
Monti, Antonio, p. 167
Museo del Risorgimento nazionale, p. 164
Museo di storia contemporanea di Milano, 27-28
Nalut, p. 166, 35.5
Napoli, p. 167, 42, 46
Negasa, 35.7
Nerazzini, Cesare, p. 165, 30
Nesma, 35.7
Nyassa Portoghese, p. 166
Nyassa, p. 164
Oderzo, p. 164
Olivieri, C., p. 166
Orléans, principe, p. 165, 30
Ospedale militare 0100, p. 168
Ospedaletto da campo 111, p. 168
Piacentini, console, p. 166
Pola, p. 167
Ras Makonnen, p. 165, p. 167, 28, 36, 46
Ras Mangascià, p. 166
Riva, Luigi, p. 166
Roma, p. 168
Saiat, el, 35.2
Scemegh, 35.7
Scioa, p. 167
Scuola militare di Modena, p. 164
Senafè, p. 151, p. 166
Sidi Mender, 35
Società “Dante Alighieri”, p. 166
Sofegin, valle, 35.7
Somalia, p. 164, p. 168
Sudan, p. 164
Taroni, Natale, pp. 167-168
Tavagnacco, 9
Tinninai, 35.7
Toselli, Pietro, p. 168, 34
Traversi, L., p. 165
Treviso, p. 166
Treviso, provincia, p. 164
Trieste, p. 165
Tripoli, p. 166, 9, 35
Tripolitania, p. 164, 22-24, 35, 35.1-35.7
Trozzi (?), avvocato, p. 167
Uadi Dreder, 35.7
Uadi Gemanla, 35.7
Uadi Gheslam, 35.7
Uadi Maragh, 35.7
Uadi Mesuragh, 35.7
Uadi Musid, 35.7
Uadi Negasa, 35.7
Uadi Remta, 35.7
Uadi Seghenna, 35.7
Uadi Tala, 35.7
Udine, 9

Um-el-Talla, 35.7
Valori, Aldo, p. 164
Woorilo, p. 165
Yemen, p. 166
Zaila, p. 165
Zanzur, p. 167, 35.2
Zintan, 35.5

fondo Giovanni Cattaneo

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo Giovanni Cattaneo*.

N.B. il nome di *Giovanni Cattaneo* non è indicizzato.

1. Armata, p. 187, 47
1. Armata. Comando. Ufficio affari civili, 35
10. Corpo d'armata, pp. 187-188, p. 205, p. 215, 29, 29.10-29.14, 29.16-29.19, 36-37
10. Corpo d'armata. Comando, 36, 38
10. Corpo d'armata. Comando. Centro I.T.O., 33
10. Corpo d'armata. Comando. Ufficio affari civili, 35
12. Corpo d'armata, p. 184, p. 187, 28-29, 29.8-29.9, 37
12. Divisione, 21
157. Fanteria, p. 188
2. Brigata bersaglieri, 21
21. Battaglione bersaglieri, p. 188, 7
26. Corpo d'armata austro-ungarico, 46
26. Corpo d'armata, p. 188, 29.20
26. Corpo d'armata. Comando, p. 187
3. Armata, p. 188
3. Corpo d'armata, p. 184, p. 216, 74
32. Divisione, 21
48. Divisione, p. 192, p. 199, 8, 10, 16, 28-29, 29.7, 29.15, 32
5. Brigata bersaglieri, 21
5. Reggimento di artiglieria da campagna, 21
54. Reggimento di artiglieria da campagna, 21
7. Divisione di fanteria, 10, 16
75. Battaglione del Genio, 28
8. Corpo d'armata, 8, 10, 16
8. Fanteria, 74.4
9. Divisione, 21
9. Reggimento di artiglieria da campagna, 21
Adamello, monte, pp. 187-188
Adda, p. 188
Adige, p. 187
Agenzia fotografica Argo di Milano, 74.22
Albiolo, cima, 2
Albricci, Alberico, 76
Alfieri, Dino, 74.25
Alta Corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo - ACGSF, p. 184
Alto Adige, p. 185, p. 192, p. 205, 33-35, 37, 47
Ambrosini, giornalista, 74.13
Arcisate, p. 184
Arma del genio, p. 186, 12
Arma del Genio. Stato maggiore, p. 184
“Arte Cristiana”, 25
Associazione nazionale combattenti di Milano, 74.25
Associazione nazionale dell'Arma del Genio, p. 188, 3
Austria-Ungheria, 27

Badoglio, Pietro, 74.17
Balbo, Italo, 74.7
Bancale, Enrico, p. 186
Baroni, Eugenio, p. 215
Battaglione “Manara”, p. 187
Batteria “C. Battisti”, p. 187
Battisti, Cesare, p. 187
Bologna, 10
Bolzano, p. 188, p. 215, 34, 38
Bombig, sindaco di Gorizia, 27
Bormio, 74.19
Bovisa, 4
Brennero, p. 215, 46, 70
Brenta, gruppo montuoso, p. 188
Bressanone, 37-38, 56
Brigata “Acqui”, 21
Brigata “Cantrugno”, 21
Brigata “Cassala”, 21
Brigata “Firenze”, 30
Brigata “Firenze”, p. 186
Brigata “Friuli”, p. 187
Brigata “Novara”, p. 184, p. 186, p. 188
Brigata “Padova”, 32
Brigata “Piemonte”, 16
Brigata “Sesia”, 8, 16
Brigata “Spezia”, p. 184
Brigata “Tevere”, 28, 32
Brigata “Volturno”, 21
Bruni, Virginia, p. 184
Caluso, 71
Canavese, p. 185, p. 207, p. 216, 39, 71, 74, 74.13, 74.17
Caneva, Carlo, p. 216, 73
Cantù, 4
Carpi, Aldo, p. 215
Casa del soldato di Milano, 58, 74.20
Casa “Umberto I” di Turate, 74.8
Casella, Luigi, p. 187
Castagnevizza, p. 187
Castel Sant’Angelo, p. 188, 3
Castel Verbugo (?), 49
Castellaccio, cima, 2
Castello sforzesco di Milano, p. 187, 74.14
Castiglioni, Giannino, p. 202
Cattaneo Vigevani, Irene, p. 185, pp. 192-193, p. 199, p. 205, pp. 207-208, pp. 214-216, 41, 67
Cattaneo, Alma, p. 184
Cattaneo, Celso, p. 184
Cavallero, Ugo, p. 207
Caviglia, Enrico, 8, 33, 74.3, 74.24
Cinisello, 74.23
Collalto, p. 188
Collegio Etiopico, 5
Colletto Piccolo, 34
Comando austro-ungarico in Bolzano, p. 215
Comando superiore del Genio, p. 184
Comando supremo dell’Esercito, p. 187
Comando supremo dell’Esercito. Ufficio notizie, p. 187
Commissione d’inchiesta sulla disfatta di Caporetto, p. 216, 73
Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni, p. 184
Commissione internazionale per il tracciamento del confine italo-austriaco, 70
Commissione per l’esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, p. 184

Compagnia cecoslovacca, 9
Conrad von Hötzendorf, Franz, p. 215
Consulta per i Musei del risorgimento e delle guerre, p. 216
Cormons, p. 187
Corpo d'armata territoriale di Milano, p. 184, p. 215, 69, 74.20
Corpo d'armata territoriale di Milano. Comando, 39
Corpo d'armata territoriale di Verona, p. 184
Cozzani, Ettore, 8
Cremona, p. 188
Crivelli, Marta, p. 184
Danioni, Carlo, 74.13
Dante Alighieri, monumento in Trento, 34, 47-48
De Bono, Emilio, 74, 74.7
De Comini, generale, 36
De Micheli, contessa, 8
De Vecchi, Cesare Maria, 74.7
Di Breganze, generale, 76
Diaz, Armando, p. 215, 72
Ditta Cav. Rocco Cesari, 74
Elsasshausen, 75
Fenestrelle, 76
Ferrari, Giuseppe Francesco, 10
Ferrario, Carlo Antonio, 74.13
Firenze, 23
Fondazione Castellini, 5
Fonderia Johnson di Milano, p. 215
Fraccaroli, giornalista, 74.13
Francia, p. 215
Froschwiller, 75
Garbari, commendatore, p. 187
Geisseberg, 75
Genio militare di Bologna. Comando territoriale, p. 184
Genio militare di Milano. Direzione. Ufficio materiali, 4
Genova, 19, 52
Giacono, Pietro, 39
Goertdorf, 75
Gorizia, castello, p. 215
Gorizia, duomo, p. 215
Gorizia, p. 185, p. 187, pp. 193-194, 2, 11-20, 23-27, 33-34, 42-43
Gorizia, piazza (civica), p. 215
Gorizia, piazza (militare), p. 184, p. 186, p. 188, p. 194, 2, 12-13, 15, 18, 20, 22-24, 29, 29.1-29.6
Grardotte, 75
Grazioli, Francesco Saverio, 16
Grčar, Metilde, 15
Gries, 38
Gruppo combattenti della zona Volta-Garibaldi, p. 187
Habsburg-Lothringen, von, Franz-Joseph I, imperatore d'Austria, p. 187
Harbauer, Carlo, 46
Hohenzollern, von, Friedrich Wilhelm II, imperatore di Germania, p. 187
Horsetzky, Ernesto, 46
"Il Coraggio", p. 188
"Il Corriere della Sera", 9, 36
"Il Mantello", p. 187
"Il Popolo", 74.13
"Il risveglio austriaco", p. 188
"Il soldato", p. 188
Innsbruck, 48
Isonzo, 16, 33
Istituto delle canossiane di Schio, p. 187
Istituto francese di Firenze, p. 188

Italia, p. 186, p. 215, 5
“L’Ambrosiano”, 74.14
“L’Avanti”, p. 188
“L’illustrazione italiana”, 74.7
La giovane Italia. Giunta centrale esecutiva, 8
“La Stampa”, 74.13
“La verità”, p. 188
Lagoscuro, cima, pp. 186-187, 2
Le Lièvre, Giuseppe, 24
Lessini, altopiano, p. 187
Lessona, Alessandro, p. 186, 5
Locchi, Vittorio, p. 193, 19, 43, 74.25
Luzi, Ugo, p. 215
Maiocca, cascina, 74.21
Marina militare, p. 184
Merlungo, 16
Metz, 75
Milano, p. 184, p. 208, 4, 9-10, 23, 36, 56, 59, 66, 72, 74, 74.2-74.3, 74.7, 74.10, 74.14, 74.18, 74.22, 74.24-74.25
Ministero della guerra, p. 187
Minozzi, Giovanni, 8
Moncenisio, 76
Montanari, Carlo, p. 215
Monti, Antonio, p. 205
Monticelli, gruppo montuoso, 2
Mosella, 75
Museo di Villa Gleno, 38
Mussolini, Benito, p. 186, p. 207, 5, 38, 67, 71, 74, 74.7, 74.10, 74.13-74.14, 74.17, 74.20, 74.24
“Neue Freie Presse”, 27
Novalesa, 76
Ojetti, Ugo, 25
Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, p. 184
Ordine della corona d’Italia, p. 184
Ordine militare di Savoia, p. 184
Ortler, monte, p. 188
Oslavia, pp. 185-186, p. 188, p. 207, p. 216, 40
Palazzon, 26
Pariani, Alberto, p. 215
Pecori Giraldi, Guglielmo, 34-35,47
Petitti di Roreto, Carlo, p. 184
Piave, p. 184, p. 193, 16, 26, 28, 33, 59
Pinzani, scultore, 67
Pioltello, 74.4
Plava, cimitero, p. 215
Plava, pp. 184-185, p. 187, p. 193, p. 199, p. 194, p. 215, 11, 41
Plava, settore militare, 31
Ponte della Priula, p. 199, 26, 32
Porro, Carlo, p. 187
Pozzuolo del Friuli, p. 205, 10
Presanella, monte, p. 188
Presena, passo, p. 187
Prestinari; Marcello, p. 188, 7
Pro Esercito, 74.20
Radicofani, 10
Randaccio, Giovanni, p. 188
Ras Sejum Mangascià, p. 186, 5
“Rassegna storica del Risorgimento”, p. 188
Ravina, Clemente, p. 188, 7
Re, tenente, 9
Roma, p. 171, p. 188, 3, 5, 10, 17

Romano, giornalista, 74.13
Ronchi, Angelo, 74.21
Rossi, Enrico, 74.25
Roterberg, 75
S. Barbara, p. 188, 3
S. Marco, leone, p. 215, 43
S. Privat, 75
Salò, 74.24
San Marco di Gorizia, 26
San Michele del Carso, p. 215
Savoia-Aosta, di, duca d'Aosta, Emanuele Filiberto, p. 188, 8, 74, 74.3, 74.13, 74.17, 77
Savoia-Carignano, di, Umberto, principe del Piemonte, 74.17, 74.24
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, 67, 74, 74.3, 74.8, 74.13, 74.17, 74.24
Savoia-Genova, di, Adalberto, duca di Bergamo, 69, 74.13-74.14
Savoia-Genova, di, Filiberto, duca di Pistoia, 74.13
Schio, p. 187
Schuster, Alfredo Ildefonso, 66
Senato del Regno, p. 184
Senato del Regno. Presidenza, 67
Senato della Repubblica, p. 184
Serbia, 27
Seregno, 4
Sesto S. Giovanni, 74.5
Spicheren-Roterberg, 75
Spresiano, 8
Stabilimento fotografico Achille Flecchia di Milano, 74.3, 74.7-74.8, 74.10-74.11, 74.14
Starace, C., 5
Stato maggiore dell'Esercito. Servizio sanitario, p. 187
Stato maggiore dell'Esercito. Ufficio storico, p. 187
Stelvio, giogo, 26
Stringari, tenente, 9
Studio fotografico Arturo Comerio, Milano, 74.5
Studio fotografico G. Citelli, Bovisa, 74.4
Studio fotografico Gaslini di Milano, 74.20
Studio fotografico L'Ambrosiano di Milano, 74.11
Studio fotografico Mariani di Milano, 74.9
Studio fotografico Pietro Bellina di Milano, 74.20
Studio Photo reportage di Milano, 74.24
Tiro a segno nazionale di Milano, 74.24
Tirolo italiano, 53
Tirolo, 36
Tivoli di Gorizia, 26
Tolomei, Ettore, 38
Tonale, cima, 2
Torino, p. 184
Torino, provincia, 71
Tosti, Amedeo, 47
Tre Pezzi, cima, p. 192, 9
Trentino, 36-37, 47
"Trentino", 9
Trento, p. 187, p. 192, 9, 34, 47-48
Tripoli, p. 187
Turate, 74.8
Unione degli ufficiali in congedo, 59, 72
Università degli Studi di Padova, 11
Vaciago, Gianni, p. 185
Val d'Astico, 9, 34
Val Lagarina, 34
Val Posina, 34
Valfurva, 74.19

Vanari, corrispondente del gen. Cattaneo, 8
Varanini, Varo, 36
Varese, 74.6
Varese, provincia, p. 184
Venezia, p. 202
Ventura, Giuseppe, 34
Verona, 53, 56, 70
Vetta d'Italia, 48
Vigevani, Dante, 67
Visentin, professore, p. 193, 11
Weissenburg, 75
Woieth, 75
Zagora, p. 184, 31
Zelo Surrigone, 74.21
Zugaro, Fulvio, 73

fondo Giulio Douhet

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Giulio Douhet.

5. Divisione alpina, pp. 226, p. 228
Accademia militare di Torino, p. 226
Aeronautica militare, p. 230, 2
Africa Orientale italiana, p. 230
Ajmone-Cat, Mario, p. 228
“Ala d'Italia”, 8
Albano, p. 227
Arma aerea greca, p. 231
Arma dell'Aeronautica, p. 228
Artois, 6
Balbo, Italo, pp. 227-229, 7
Barberis, Mario, p. 228
Battaglia, Giacinta, p. 226
Battaglione aviatori, p. 226, p. 228
Bissolati, Leonida, p. 226, p. 228
Boffito, G., p. 228
Bonacina, Giorgio, p. 229
Botti, Ferruccio, p. 229
Bozzo, Luciano, p. 228
Brezzi, 10
Brusati, Roberto, p. 214, p. 218, 10
Cadorna, Luigi, p. 228, p. 231, 6
“Caffaro”, p. 228, p. 230
Camera dei deputati, p. 228
Canevari, Emilio, p. 228
Caporetto, p. 228, p. 230, 3
Caproni, industria aeronautica, p. 226
Carnia, p. 226
Casalis, Bartolomeo, p. 226
Casalis, Teresa (Gina), pp. 226-229, 2, 8, 10
Caserta, p. 226
Cecchina, p. 226
Cermelli, Mario, p. 229
Chiesa, E., p. 226, 5
Città di Castello, 3
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 229, 1, 9
Collegio militare di Firenze, p. 226
Collier, Basil, p. 229

Comando supremo dell'Esercito, p. 226, pp. 217-218, 3
Commissariato generale per l'aeronautica, p. 226
Commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra, p. 228
Corno d'Aola, p. 231
Corpo di Stato maggiore, p. 226
Craig, Gordon A., p. 229
Curami, A., p. 228
D'Annunzio, Gabriele, p. 230, 5
De Felice Giuffrida, Giuseppe, p. 231
Depretis, Agostino, p. 226
Diaz, Armando, p. 226
Direzione generale di aviazione, p. 227
Douhet, Giulio, pp. 226-219, 1-9
“Echi e commenti”, p. 230, 8
Etiopia, p. 229
Facon, Patrick, p. 229
Farinacci, Roberto, 7
Fenestrelle, p. 227
Feuchter, Georg. W., p. 228
Foresta, Alessio, p. 229
Forze Armate dell'impero, p. 229
Fraele, cima, p. 231
Francia, p. 227
Gasparotto, Luigi, p. 231
Gatti, A., p. 228
“Gazzetta dell'aviazione”, p. 231
Genova, pp. 217-228
Gentile, Giovanni, p. 227-228
Giacomelli, Raffaele, p. 228
Giardino, Gaetano, p. 231
Gilbert, Felix, p. 229
Trevisan, Giovanni, p. 231
Grazioli, Francesco Saverio, p. 229
Hallgarten, George W. F., p. 229
Hipler, Thomas, p. 229
“Il Dover”, p. 227, p. 230
“Il Mattino”, 8, 10
“Il Popolo Romano”, 8
Ilari, Virgilio, p. 229
Innsbruck, 10
Istituto nazionale fascista di cultura, p. 227, 8
Italia, p. 227, p. 229, p. 231, 2, 6
“L'intransigente”, p. 230
“La Preparazione”, p. 227
“Le vie dell'aria”, p. 230, 10
“Les Ailes”, p. 231
Lehmann, Eric, p. 229
Libia, p. 227
Lindqvist, Sven, p. 229
Manzaneque, Luis, p. 230
Mar Giallo, p. 230
Masi, G., p. 228
Matucci, Paolo, p. 229
Mecozi, Amedeo, p. 228
Milano, p. 227
Ministero degli affari esteri. Capo gabinetto, p. 230
Ministero dell'Aeronautica, p. 229, p. 231
Ministero della guerra, p. 227
Mohrhoff, Alfredo, p. 228
Monti, Antonio, pp. 228-229

Morrone, Paolo, p. 231, 3
Museo del Risorgimento nazionale, p. 229
Mussolini, Benito, p. 227, 7
Nancy, p. 231
Nigra, Costantino, p. 230
Nizza, p. 227
Ordine della corona d'Italia, p. 227
Palli, Natal, 10
Pantano, Gherardo, p. 228, p. 217, 10
Paret, Peter, p. 229
Partito nazionale fascista – PNF, 7
Perini, colonnello, p. 231
Pola, p. 231
Politecnico di Torino, p. 228, p. 230
“Popolo d'Italia”, p. 227
Pozzi, (località nel gruppo del Tonale), p. 231
Ragni, O., p. 227
Regno di Sardegna, p. 227
Reisoli (?), E., p. 230
“Rivista aeronautica”, p. 227, p. 230
Rocca, Gianni, p. 229
Rochat, Giorgio, pp. 227-229
Roma, p. 227, 3
Ruffini, ministro, p. 227
Russo, Antonio, 3
Ruta, Stefano p. 229
Sánchez Díaz, Joaquín, p. 228
Savoia, p. 227
Savoia-Aosta, duca di, Amedeo, p. 229
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, p. 231
Scuola di applicazione d'artiglieria e genio, p. 227
Senato del Regno, p. 230
Sonnino, Sidney, p. 227
Sovizzo, 10
Straulino, L., p. 229
Torino, p. 214
Tribunale di Cassazione, p. 227
Tribunale militare di Codroipo, p. 227, p. 230, 3
Tribunale supremo di guerra e marina, p. 227, 3
Turati, Augusto, 7
Valcamonica, p. 228
Vauthier, colonnello, p. 231

fondo Giuseppe Enrico Paparelle

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Giuseppe Enrico Paparelle.

Aeronautica militare, p. 236
Ancona, 9,
Asiago, altopiano, 9
Berardi, Angelo, p. 236, 1, 3, 6
Bleriot, aeroplano, 12
Bosco Mantico, 6, 12
Bracciano, 13,
Campalto, cantiere, 9, 13
Campo di Vico, 9
Caproni, aeroplano, 12
Castelfranco Veneto, 8

Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 236, 8, 12-13

Di Martino, Basilio, p. 236

Fagarè di Piave, 7

Farini, biplano, 11

Farman, biplano, 12

Firenze, 7

Fossalto, 7

Garda, lago, 12

“Il Giornale d’Italia”, 1

“Il Mattino”, 1,

incrociatore “Garibaldi”, 11, 13

incrociatore “Goeben”, 9

Jesi, 9, 12

Manissero, ufficiale dell’Aeronautica, 12

Marenco, capitano, 12

Milano, p. 236

Minnie, cane, 12

Monselice, 8, 13

Noventa di Piave, 7

Oderzo, 7

Padova, 1, 8, 12-13

Palmanova, 8

Paparelle, Amelia, 7

Paparelle, Giuseppe Enrico, p. 236, 1-3, 7-7, 13

Parigi, 11

Pazzola di Padova, 12

Pesaro, 9

Pisa, 7, 13

Ponte di Livenza, 7

Ponte di Piave, 7

“Rivista aeronautica”, p. 236

Roma, 2, 5, 13

S. Donà di Piave, 7

S. Marino, 9

Senna, 11

Spilimbergo, 2

Studio fotografico Paolo Lucchesi, 5

Susegana, 7

Taranto, p. 236, 1

Tombetta, campo di aviazione, 12

Treviso, 8, 13

Trieste, 12

Tripolil, 7, 10, 12

Venezia, 8, 12

Venezia, bacino, 11

Venezia, golfo, 12

Venezia, lido, 13

Verona, 2, 7-8, 12

Vicenza, 13

Vigna di Valle, 2-3, 12-13

Vignola, professore, 7

Zenzòn, bosco, 7

Zeppelin, dirigibile, 11

fondo Italo Gariboldi

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell’inventario del *fondo* Italo Gariboldi.

- 10. Armata, p. 241
- 139. Reggimento, 8
- 2. Armata ungherese, p. 242
- 2. Corpo d'armata, p. 241
- 26. Reggimento fanteria, p. 241
- 28. Reggimento fanteria, p. 241
- 29. Corpo d'armata, p. 241
- 3. Armata. Comando, 11
- 35. Corpo d'armata, p. 241
- 4. Armata, p. 241, 2, 7, 9.10
- 4. Armata. Comando, 9.12, 11
- 4. Armata. Ufficio operazioni, p. 241, 8, 9.18
- 5. Armata., p. 241
- 5. Brigata di fanteria, p. 241
- 5. Gruppo alpino, 9.1
- 6. Armata. Comando, 11
- 6. Corpo d'armata, p. 241
- 77. Divisione, p. 241
- 8. Armata (ARMIR), pp. 241-242
- 8. Armata. 3. Sezione fotografica, 9.13-9.17
- 9. Armata. Comando, 11
- Accademia di fanteria e cavalleria di Modena, p. 241
- Adami, casa, 9.13
- Addis Abeba*, p. 241
- Africa orientale*, pp. 241-242
- Alfieri**, Dino, p. 242
- Altipiano dei 7 Comuni*, 10-11
- Ambasciata d'Italia a Berlino, p. 242
- Armata del Grappa, 2
- Balbo**, Italo, p. 241
- Barco**, Lorenzo, 6
- Basso**, Luigi, 7
- Berlino*, p. 242
- Bretto di Mezzo*, 9.8
- cacciatorpediniere "Audace", 9.3-9.4
- Cadore*, p. 241
- Caporetto*, 9.7
- Carso*, p. 243, 9.8
- Castelletto*, gruppo montuoso, 9.1
- Caucaso*, p. 241
- Ceva**, Lucio, pp. 241-242
- Cimòn Rava*, 11
- Cinque Torri*, gruppo montuoso, 9.1
- Cirenaica*, p. 241
- Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, pp. 242-243
- Col di Lana*, 9.19
- Col Raniero*, 9.12
- Comando supremo dell'Esercito, p. 241, 2, 7, 9.20
- Comitato di salute pubblica di Trieste, 9.4
- Commissione italo-jugoslava per la delimitazione del confine nella Venezia Giulia, p. 243, 1, 9
- Connacht**, duca di, 9.11
- Conrad von Hötendorf**, Franz, 2
- Consiglio dell'esercito, p. 241
- Corpo d'armata di Bologna, p. 241
- Corpo d'armata di Trieste, p. 241
- Corpo di spedizione italiano in Russia - CSIR, p. 241
- Corpo di Stato maggiore dell'Esercito, p. 241
- Covolo*, 9.14
- Crocciolani**, Maria, p. 241
- Cufra*, oasi, p. 241

D'Annunzio, Gabriele, 7
Del Boca, Angelo, p. 242
Delegazione italiana per la definizione dei confini con la Jugoslavia, p. 241
Dente del Sief, 11
Dente Pertica, 11
Devetachi, vallone, 9.6
Divisione di fanteria Sabauda I., p. 241
Don, p. 241
Donez, p. 242
Fagnocchi, Maria, pp. 241-242
Feltre, 7
Fiume, p. 241
Gariboldi, Ercole, p. 241
Gariboldi, Italo, pp. 241-243, 1, 6-7, 9
Gavotti, Nicola, p. 242
Germania, p. 242
Giardino, Gaetano, 2, 7, 9.10
Governatorato generale della Libia, p. 241
Governo austro-ungarico, 4
Governo dell'Africa orientale italiana, p. 241
Grappa, monte, p. 241, 2, 9.9., 9.18, 10
Graziani, Rodolfo, p. 241
Gruppo lavoratori Gavotti, 8
Habsburg-Lothringen, von, Franz Joseph I, imperatore d'Austria, 3
Hitler, Adolf, pp. 241-242
"Il Secolo", p. 243
"Il Lavoratore", 5
"Il Piccolo", 5
Isonzo, pp. 242-243
Italia, p. 241
"L'Idea nazionale", 7
"La Nazione", 5
"La Trincea", 5
Libia, p. 241
Lodi, pp. 241-242
Manfredi, Galeotto, p. 242
Messe, G., p. 241
Milano, p. 241, p. 243
Monte Nero, 9.7-9.8
Monte Rosso, 9.8
Montello, strada, 9.17
Monti, Antonio, p. 243, 1
Mosnigo, 9.13, 9.18
Museo del Risorgimento nazionale, p. 242
Ordine coloniale della Stella d'Italia, p. 241
Ordine militare di Savoia, p. 241
Orsere, monte, 9.14
Padova, p. 242
Palù, monte, 11
Parini, Enrico, p. 242
Pertica, monte, 9.9
Petitti di Roreto, Carlo, 9.4
Piave, 2, 9.13-9.18
Pola, 4
Ponte della Priula, 9.17
Predil, forte, 9.8
Ravenna, p. 241
Redipuglia, 9.8
Repubblica sociale italiana, p. 242
Roma, pp. 241-242, 7

Rommel, Erwin, p. 241
Russia, p. 242
S. Canziano d'Isonzo, p. 242
S. Carlo, molo di Trieste, 9.4
S. Donà di Piave, 11
S. Martino del Carso, 9.8
S. Michele del Carso, 9.8
S. Stino di Livenza, 11
Salder, monte, 9.18
Savoia-Aosta, di, Emanuele Filiberto, 8
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, 8, 9.11
Schönbrunn, 9.5
Scuola d'applicazione di fanteria di Parma, p. 241
Sidi-el-Barrani, p. 241
Solighetto, 9.15-9.16
Stalingrado, p. 241
Tofana, gruppo montuoso, 9.1
Torsiello, Mario, p. 242
Trentino, 10
Trieste, p. 243, 3, 9.3-9.4
Tripolitania, p. 241
Val Lagarina, 11
Valdobbiadene, 9.13
Venezia Giulia, p. 243, 1, 9
Venezia, 4
Vidor, abbazia, 9.13
Vienne, 9.5
Villa Jacur, 9.15-9.17
Villa Saccardo, 9.16
Volosca, p. 241
Zangrandi, Ruggero, p. 242
Zanussi, Giacomo, p. 242

fondo **Lorenzo Barco**

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Lorenzo Barco.

1. Armata, p. 251
154. Reggimento fanteria, pp. 251-252, 1
2. Divisione Alpina, p. 251
20. Corpo d'armata. Raggruppamento Alpino, p. 251
20. Divisione, p. 251
25. Divisione di fanteria, p. 251
28. Corpo d'Armata. Comando, p. 252
30. Corpo d'Armata, p. 251
4. Armata., p. 251
5. Corpo d'Armata, p. 252, 1
5. Divisione. Comando, p. 252
80. Divisione alpina, pp. 251-252
Ablès, passo, p. 251
Albricci, Alberico, 2
Alessandria, provincia, p. 251
Armata del Grappa, p. 252
Asti, provincia, p. 251
Austria-Ungheria, p. 251
Bäckmanngrat, cima montuosa, p. 251
Baita Pastore, 3
Barco, Lorenzo, pp. 251-252, 1-3

Bassa Engadina, valle, 3
Battaglione “Edolo”, p. 251
Brigata “Barletta”, p. 251
Brigata “Bisagno”, p. 251
Brigata “Piacenza”, p. 251
Ca’ Gonfo Mussetta, p. 251
Canelli, p. 251
Capanna Milano, 3
Casal Cermelli, p. 251
Cimadolmo, p. 251
Comando dell’aviazione austro-ungarica, p. 252
Confinale, monte, 3
Corpo d’armata di Torino, p. 251
Cristallo, monte, p. 251, 2
Divisione di Roma, p. 251
Engadina, valle, 3
Feltre, pp. 251-252
Giardino, Gaetano, p. 252, 2
Libia, p. 251
Livenza, p. 251
Monte Costòn, 1
Monticano, p. 251
Museo del Risorgimento nazionale, p. 251
Ordine militare di Savoia, p. 251
Ortler, monte, pp. 251-252, 2-3
Ospedaletto da campo n. 08, p. 252, 1
Pecori Giraldi, Guglielmo, p. 252
Piave, p. 251
Ponte di Piave, p. 251
Porro, Carlo, p. 252, 2
Punta Skyatori, p. 251
Salgareda, p. 251
Saviozzi, Valeriano, 1
Solda, 3
Tagliamento, p. 251
Thurwieserspitze, p. 251
Trafoi, 3
Val d’Astico, 1
Valcamonica, sottosettore, p. 251
Valtellina, sottosettore, pp. 251-252, 3
Zebrù, monte, 3
Zebrù, valle, p. 252, 2
Zebrù, vedretta, 3

fondo Melchiade Gabba

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell’inventario del *fondo* Melchiade Gabba.

1. Armata. Comando. Battaglione dirigibilisti. Squadra fotografica di montagna, p. 256
13. Divisione di fanteria, p. 254
14. Corpo d’armata, p. 254
2. Gruppo batteria automobilistica da 102, p. 254
29. Corpo d’armata, p. 254
57. Divisione, p. 254
9. Reggimento di artiglieria, p. 254
Adamo, Giovanni, 6
Addis-Abeba, p. 255, 2-4
Africa italiana, p. 254

Africa Orientale italiana, p. 255
Africa, pp. 254-255
Agedabia, 8
Ain Sidi Mohammed, 8
Ain Zgheighit, 8
Ala di Trento, 1
Alta Corte di Giustizia per le Sanzioni contro il Fascismo - ACGSF, p. 254
Armenia, p. 254
Ascianghi, 4
Asmara, 6
Augila, 8
Azerbaigian, p. 254
Badoglio, Pietro, 4
Baldo, monte, 1
Batum, p. 254
Bocca di Navene, 1
Bolzano, p. 256, 1
Burruei, 8
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, pp. 255-256, 1-2
Col Santo, p. 256
Comando dei Kaiserjaeger, p. 256
Comando superiore dell’Africa orientale italiana. 7. Sezione topocartografica, 3-4
Comando supremo dell’Esercito, p. 256
Comando supremo dell’Esercito. Ufficio operazioni e affari generali, p. 254
Commissione degli affari dell’Africa italiana, p. 254
Commissione per il giudizio dell’Alta Corte di Giustizia, p. 254
Conrad von Hötendorf, Franz, p. 256
Corpo delle truppe coloniali dell’Eritrea, p. 254, 6
Corpo dello Stato maggiore, p. 254
Corte di Cassazione. Sezioni Unite Civili, p. 254
Decamerè, 6
Diaz, Armando, 1
Elia, tenente, 2
Enda Jesus, 4
Erg, el, 8
Eritrea, 2
Fascio di combattimento di Addis Abeba, 5
Folgaria, 1
Gabba, Alberto, p. 254
Gabba, Melchiade, pp. 254-256, 1-2, 5-6
Gambela, 3
Gars-es-Sahabi, 8
Georgia, p. 254
Gheizel, 8
Gialo, 8
Giar-el-bub, p. 256, 7
Gurguembecof, Natalia, vedova **Teriam**, p. 254
Habsburg-Este, von, Carl I, imperatore d’Austria, 1
Haseiat, 8
“Il Giornale di Addis Abeba”, 5
Intendenza austriaca di Merano, 1
Italia, pp. 254-255
Lebba, el, 8
Lessini, monti, 1
Libia, p. 256
Maaten Selma, 8
Mahdi, el, 7
Marada, 8
Martini, Ferdinando, 2
Massaua, p. 254

Merano, 1
Mezzetti, Ottorino, 8
Ministero della guerra, p. 254, p. 256
Museo di storia contemporanea di Milano, 7
Napoli, p. 254
Nation, colonnello, 8
Nefasit, 6
Obante, monte, 1
Ordine coloniale della Stella d'Italia, p. 255
Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, p. 254
Ordine della corona d'Italia, p. 254
Ordine militare di Savoia, p. 254
Partito nazionale fascista, p. 254
Pasubio, monte, p. 256
Pian di Festa, 1
Piatti, tenente colonnello, 8
Piave, p. 256
Radetzky von Radek, Wenzel Anton, 1
Riva del Garda, 1
Roma, p. 254
Rovereto, 1
Savoia-Carignano, di, Umberto, principe del Piemonte, p. 254
Scuola di applicazione di artiglieria e genio, p. 254
Senato del Regno, p. 254
Senato della Repubblica, p. 254
Sidi Abdallà, 8
Sozzani, Giulia, p. 254
Studio fotografico cav. Grimoldi, 8
Teruzzi, Attilio, 8
Thoma, Leopold, 1
Transcaucasia, p. 254
Trento, p. 256
Trieste, 1
Ufficio Commissariato d'intendenza di Palmanova, p. 255
Ufficio del capo di Stato maggiore dell'Esercito, p. 254
Ufficio del Genio militare di Decamerè, 6
Ufficio segreteria del capo di Stato maggiore dell'Esercito, p. 254
Val Lagarina, p. 256
Vallarsa, p. 256
Vienna, 1

fondo Paolo Soresini

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Paolo Soresini.

Airoldi, Augusto, 6
Anelli, Vittorio, p. 260
Belgio, 6
Bianchi, Fausto, p. 260
Caporetto, 6
Castello Sforzesco di Milano, p. 260
Circolo fotografico cremonese, p. 260
Civate, 1
Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, p. 260
Commissione per la confezione di indumenti militari, 6
Commissione per la protezione del patrimonio artistico dalle incursioni aeree, 6
Coularé de la Fontaine, de, Augusto, p. 260, 1
Cremona, 6

Croce Rossa Italiana, 6
Crostis, monte, 6
Ctalmezzi (?), località della Tripolitania, 1
D'Annunzio, Gabriele, 6
Dardanelli, 6
della Somaglia, conte, 6
Derna, p. 260, 1
Du Moulin Eckart, Richard, 6
“Gazzetta del Monte Crostis”, 6
Giolitti, Giovanni, 6
Libia, p. 260, 2-3
Loden e Dal Brun, ditta, di Schio, 4
Lopez, Guido, p. 260
Mattioli Rossi, Laura, p. 260
Pecori Giraldi, Guglielmo, p. 260
Po, p. 260
Pro-ciechi di guerra, 6
Pro-mutilati di guerra, 6
Roffia, Elisabetta, p. 260
San Michele, monte, 6
Savoia, casato, 7
Savoia, di, Luigi, duca, 5
Savoia-Aosta, di, Amedeo, p. 260
Savoia-Carignano, di, Umberto, principe del Piemonte, 7
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, 7
Savoia-Carignano, Margherita, 7
Schio, 4
Scotti, Aurora, p. 260
Serbia, 6
Soresini, Lydia, p. 260
Soresini, Paolo, p. 260, 2, 4, 6
Traldi, A., editore, 7
Tripoli, 1-2
Tripolitania, 1-2
Trivulzio, Carlo, p. 260
Ufficio notizie per soldati ospedalizzati e feriti, 6
Valsecchi, Antonio, 1
Zito, Vincenzo, 1
Zuara, 1-2

fondo Pietro Lanzi

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo* Pietro Lanzi.

13. Bersaglieri, p. 264
26. Reggimento fanteria, p. 264
3. Bersaglieri, p. 264
65. Reggimento fanteria, p. 264
66. Reggimento fanteria, p. 264, 9
67. Reggimento fanteria, p. 264
Albo degli avvocati, p. 264
Battaglione “Negrotto”, p. 264, 6
Battaglione degli studenti volontari milanesi, p. 264, 4-5, 7, 9
Battisti, Cesare, p. 264
Bicocca, 5
Carpi, Amilcare, 15
Carpi, Cesira, pp. 264-265, 15
Carpi, Eugenio, pp. 264-265, 15

Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, pp. 264-265

Cividale del Friuli, p. 264, 8

Como, p. 264

Corte d'appello di Casale Monferrato, p. 264

De Resmini, Giuseppina, 15

Deputazione provinciale di Milano, p. 264

Derna, p. 264, 6

Egeo, 9

Federazione nazionale studentesca “Sursum Corda”, pp. 264-265, 1, 14

Federazione nazionale studentesca “Sursum Corda”. Comitato centrale, 1

Federazione nazionale studentesca “Sursum Corda”. Sezione di Milano, 1-7

Ferrovie dello Stato. Segretariato della Direzione compartimentale di Milano, p. 264

Ferrovie dello Stato. Sezione I. Movimento e traffico reparto commerciale, p. 264

Ferrovie dello Stato. Ufficio legale, p. 264

Gnoli, Cesare, 2

“Il nastro azzurro”, p. 264, 15

Italia, p. 264

“La Perseveranza”, p. 264

Lambrate, p. 264

Lanzi, Achille, p. 264, 10-11

Lanzi, Pietro, pp. 264-265, 5, 7-15

Libia, p. 264, 6-7, 9

Milano, p. 264

Oggioni, Rodolfo, 13

Oslavia, ossario, 10

Palmanova, 8

Platischis, 8

Plava, 10

Premariacco, 8

Prepotto, 8

Ravasio, Clorinda, p. 264

Rodda, 8

S. Maria di Tolmino, p. 264

Scuola “Luigi Rossari”, 10

Scuola elementare mista di via Vignola in Milano, 10

Sleme, p. 264

Tolmino, 10

Tribunale militare di guerra in Derna, p. 264

Udine, 8

Università degli Studi di Pavia. Facoltà di giurisprudenza, p. 264

Zuara, 15

fondo Salvatore Gullo

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo Salvatore Gullo*.

138. Batteria bombardieri, p. 269, 1-4

2. Armata. 12. Gruppo, p. 269

Argentina, 1

Bari, p. 269, 1, 4

Brasile, 1

Buenos Ayres, p. 269, 1, 5

Conegliano Veneto, 2

“Corriere d'Italia”, 4

Cosenza, provincia, p. 269

Desenzano del Garda, 8-9

Gorizia, 1-2, 4

Gullo, Angelo Maria, 5-9

Gullo, Angelo, 7
Gullo, Ciccillo, p. 269, 1, 4-5
Gullo, famiglia, 6-9
Gullo, Francesca, 9
Gullo, Francesco, p. 269, 5-9
Gullo, Rosina, p. 269, 5-7, 9
Gullo, Salvatore, p. 269, 1-9
Gullo, Vincenzo, 4
Isonzo, p. 269
LLoyd Sabauda, p. 269
Lonato, 7-8
Mogliano Veneto, 7
Oslavia, p. 269
Pesce, Angelina, p. 269, 4-7
Pesce, Mariangela, 5
Pesce, Rosina, 1
Prefettura del Municipio di San Paolo del Brasile, 1
Regina d'Italia, nave transoceanica, p. 269
S. Marco, monte, 4
S. Paolo del Brasile, p. 269, 1, 5
S. Rocco di Gorizia, p. 269, 4
Serra, Alessandro, 1
Serra, famiglia, p. 269
Spezzano Albanese, p. 269, 4-5
Sud America, p. 269
Trieste, p. 269
Valparaiso, p. 269, 1

fondo Angelo Coppadoro

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo Angelo Coppadoro*.

1. Armata, 57
1. Armata. Laboratorio chimico, 44
2. Armata, 57
4. Armata, 57
6. armata. 8. Squadra fotografia da montagna, 65-66
6. Armata. Comando d'artiglieria, 49, 53
6. Armata. Comando del Genio, 65
6. Armata. Squadra fotografica, 67
Adamello, 73
Adelsberg, 73
Ala di Trento, 72
"AlereFlammam", 39
Alpi Orientali, 52
Alpi Venete, 52
"Alto Adige", 31
Ampezzo, 73
Anderson, George, 66
Anelli, Ugo, 61
Apollonio, Garibaldi, 1, 3, 6
Arcugnano, 73
Armata degli Altipiani, vedi: Comando della 6. Armata
Armata inglese in Italia. Scuola dei gas, 45
Armentera, 76
Arsiero, 72-73
Asiago, 71, 73
Asiago, altopiano, 66, 76

Associazione nazionale volontari di guerra, 1
Astico, fiume, 73
Barranco di Viandia, p. 272
Barzaghi, Piero, 76
Bassano del Grappa, 55, 65, 67, 73
Battaglione volontari ciclisti e automobilisti – V.C.A., p. 272
Battilana, Giuseppe, 6
Battistig, Romeo, p. 272, 1-2, 6, 13, 38-39
Belluno, 57
Bettica, maggiore, 42
Bois de la Rappe, 66
Bois de Rémières, 66
Bois du Four, 66
Bologna, 58
Boniciolli, Antonio, 16, 37
Bormio, 73
Bosco Chiesanuova, 71-72
Bosco Sette, 73
Breganze, 65
Breno, 73
Brescia, 73
Brigata Grosseto, 67
Brigata Pesaro, 67
Brixen, 73
Bruffell, G., 2
Brusini, 56
Buenos Ayres, 30
Busa dei Quaranta, 65
Cadore, 71
Caldiera quota 2123, 76
Caltrano, 73-74
Campetti, Ottorino, p. 283, 65
Campielo, p. 283, 59-60, 65
Campigotti, 73
Campomulo, p. 283, 59
Camporovere, 66
Canale del Ferro, p. 272
Cansiglio, p. 272
Caprino Veronese, 72
Carducci, Giosuè, 64
Carnia, p. 272, 1
Casa ai Confini, 73
Casa Venini, 57
Cassan, Carlo, 53
Castel Tesino, 65
Cesio Busche, 57
Cima Caldiera, 76
Cima del Campanaro, 76
Cima delle Contese, 76
Cima di Campolongo, 76
Cima Dodici, 73
Cima Echer, 76
Cima Undici, 73
Cimon Rava, 76
Circolo speleologico e idrologico friulano, p. 272
Cimon, 57, 65
Cison di Valmarina, 57
“Cittadino”, 37
Col Moschin, 66, 72
Comando della 1. Armata, 56

Comando della 4. Armata. Sezione chimico-meteorologica, 62
Comando della 52. Divisione, 76
Comando della 52. Divisione. Centro raccolta informazioni, 56
Comando della 6. Armata, 43, 56, 76
Comando della 6. Armata. Sezione cartografica, 75-76
Comando della 6. Armata. Sezione chimico-meteorologica, p. 272, p. 283, 44, 46, 48, 50, 58-60, 65, 67
Comando della 6. Armata. Ufficio cartografico, 76
Comando della 7. Armata, 56
Comando della 9. Armata. Sezione chimico-meteorologica, 68
Comando supremo, 43
Comando supremo. Sezione fotografica, 65-66
Comando supremo. Ufficio tecnico. Sezione meteorologica, 52
Comeglians, 52
Comitato “La Giovane Trieste”, 1
Comitato scientifico tecnico per lo sviluppo e l’incremento dell’industria italiana, p. 272
Commissione studi maschere anti-asfissianti, 63
Conco, 73-74
Consiglio nazionale delle ricerche – C.N.R., p. 272
Corno di Campo Bianco, 56, 76
“Corriere dell’Adda”, 25
“Corriere della sera”, 26
Cozzi, Napoleone, 1, 6
Crespano Veneto, 67
Croce di S. Francesco, 66
Cucas, p. 272
Delta del Po, 70
Ministero armi e munizioni. Direzione del Laboratorio chimico, 58
Drenchia, 52
Fabris, Riccardo, 2, 6, 11
Federazione nazionale popolare pro Italia irredenta, associazione, p. 272, 1, 39
Feltre, 57
Ferlunga, Bruno, 2, 6
Ferlunga, Giuseppe, p. 272, 6
Ferrari, R., 2
“Foglio di polizia”, 24
Fontanon del Rio Negro, p. 272
Fornat, grotta, p. 272
Forni, 52
Friuli, p. 272
Garda, lago, 70
Garibaldi, circolo clandestino, 1
Garibaldi, Ricciotti, 1-2, 6
“Giornale di chimica industriale e applicata”, p. 272
Grappa, 71
Greiffenburg, 73
“Il Cemento”, p. 271
“Il Cittadino”, 21
“Il Gazzettino di Udine”, 29
“Il Giornale di Udine”, 20
“Il Piccolo della sera”, 34
“Il Piccolo”, 33
“Il Popolo d’Italia”, 23
“Il Secolo”. 36
“Il Sole”, 27
“Il Tempo”, 35
“In Alto”, p. 272
Innsbruck, 70
Intendenza generale dell’Esercito. Commissione ispettiva sanitaria, 56
Isonzo, 52
Istituto tecnico di Lucca, p. 283

Istituto tecnico industriale per chimici industriali di Milano, p. 272

Istituto tecnico per geometri di Legnano, p. 272

Istria, 70

Italia, 73-74

Italia. Comitato di Udine, associazione, 39

Ivano, 55

Kaberlaba, 76

Klagenfurt, 70

Kranj, 73

“L’Adriatico”, 32

“L’Osservatore triestino”, 37

“La chimica e l’industria”, p. 272

La Famiglia triestina, società, 1

“La Lombardia”, 28

“La Patria del Friuli”, 22

“La Prensa”, 30

“La Società chimica di Milano”, p. 272

“La Scienza per tutti”, p. 272

Laboratorio chimico di Padova, 57

Lastego, vallone, 67

Lazzarini, Alfredo, p. 272

Leskovic, Sabino, p. 272, 6

Lichtenstein, 70

Lienz, 73

Lodi, 25

Longara, 48, 65

Maleve, 65

Maniago, 73

Manin, piroscavo, p. 272

Masariate, p. 272

Meduno, p. 272

Merano, 73

Mezzo Lombardo, 71

Milano, p. 272, 1, 23, 26, 28, 35-36

Monte Buinz, 52

Monte Canin, 52

Monte Cavalletto, 74

Monte Cengio, 76

Monte Cevedale, 73

Monte Chiesa, 76

Monte Coglians, 52

Monte Colombara, 75-76

Monte Corno, 74

Monte di Levre, 76

Monte Forno, 76

Monte Lisser, 73

Monte Lozze, 76

Monte Nero, 52

Monte Noe, 76

Monte Ortigara, 76

Monte Priafora, 76

Monte Rasta, 66

Monte Verena, 73

Monte Zebio, 76

Montebelluna, 71

Montuori, generale, 53

Nauders, 73

“Neue Freie Presse”, 19

Oltre Isonzo, 52

Osteria Taliano, 76

Padova, p. 272, 57, 73
Palmanova, 73
Paluzza, 52
Parma, p. 272
Passo dell'Agnello, 56, 76
Passo di Nevea, 52
Patria. Pro Trento e Trieste, associazione, p. 272, p. 274, 1-18, 39, 53
Penna, colonnello, 46
Peschiera del Garda, 73
Petronio, 38
Piave, 71
Pizzo Razza, 66
Politecnico di Milano, p. 272
Politecnico di Milano. Facoltà di architettura, p. 272
Ponte Sagrado, 1
Pontebba, 52, 73
Pordenone, 73
Pozza, 73
Primolano, 57
Rasai, 57
Regio Esercito italiano, 43, 64
Riva del Garda, 72
Roda del Polo, 73
Roma, 21, 44, 55, 63
Rotzo, 73
San Donà di Piave, 73
San Giacomo di Veglia, 57
San Pietro al Natisone, 73
San Vito al Tagliamento, p. 272
San Vittore, 57
Santa Felicita, vallone, 65, 67
Santa Giuliana, cimitero, p. 274
Sarzano, 57
Schio, 73
Schuls, 73
Scuola dei gas, 48, 65
Sette Comuni, altopiano, 76
Sillani, 17
Società alpina friulana, p. 272
Società nazionale Dante Alighieri, 53
Società Umanitaria, 53
Solubio, 76
Spica, professore, 62-63
Tagliamento, 71, 73
Tarcento, p. 272
Thiene, 72-73
Timao, 52
Timau, pizzo, p. 272
Tirano, 73
Tomaselli, tenente, 56
Trentino, 72
Trento, p. 274, 1, 31, 39
Tribunale di Trieste, p. 272
Trieste, p. 274, 1, 24, 26-27, 33-34, 37, 39, 71
Trieste, golfo, 70
Udine, p. 272, 1, 22, 39, 73
Ufficio informazioni 1. e 6 Armata, 76
Ufficio informazioni 1. e 6 Armata. Centro raccolta 52. Divisione, 76
Ufficio materiale chimico di guerra. Laboratorio di chimica analitica, 62-63
Unione generale degli insegnanti per la guerra mondiale, 64

Università degli Studi di Bologna, 62-63
Università degli Studi di Pisa, 55
Università di Innsbruck, 1
Università di Padova, p. 283, 63
Università popolare, 53
Val Brenta, 65
Val d'Assa, 75
Val Leogra, 73
Valdobbiadene, 71
Valstagna, 71, 74
Valsugana, 55, 76
Venezia Giulia, 1, 71
Venezia, 32, 70, 73
Verona, 70
Vicenza, 65, 73
Vigo di Fassa, p. 274
Villa Respighiosi, 65
Villach, 73
Villanova, grotta, p. 272
Vinci, Giuseppe, 6, 39
Vinci, Guido, 2
Vittorio Veneto, 57
Welsberg, 73
Zanpieri, Giusto, 6
Zara, 37

fondo Arturo Andreoletti

I numeri che seguono i lemmi indicizzati laddove non specificati dal numero di pagina si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del *fondo Arturo Andreoletti*.

113. G. Compagnia presidiaria, 46
139. Reggimento fanteria, 25
18. Divisione, 24.10
19. Reggimento fanteria, p. 297
206. Compagnia Alpina, p. 293, p. 297, 7-10, 18-19, 25, 41, 44.3
3. Reggimento Alpini, p. 297, 25, 46
3. Reggimento Alpini. Battaglione Moncenisio, 25
3. Reggimento Bersaglieri, 41
4. Armata, pp. 293-294, 21, 39
4. Armata. Comando del genio, 15
4. Armata. Commissione per il tracciamento confini, p. 294, p. 297, 6, 20, 24.15, 33.5, 33.7
4. Armata. Commissione per il tracciamento confini. Sottocommissione T., 33.1-33.2
4. Armata. Ufficio operazioni, pp. 293-294, p. 297, 14, 27, 27.1-27.6
5. Compagnia volontari Trentini, 4
5. Reggimento Alpini, p. 293
6. Armata. Comando del genio, 16
6. Reggimento Alpini, 38
7. Raggruppamento bombardieri, 15
7. Reggimento Alpini, p. 297, 8, 14, 18-19
79. K.U.K. Luftfahr-Ersatztruppen Sehrbaon n. 46, 38
8. Armata, 12
9. Corpo d'armata, p. 296, 9, 21, 24.10, 39
9. Corpo d'armata. Squadra fotografica, 16, 31
9. Corpo d'armata. Stato Maggiore, p. 293, 15, 32
9. Corpo d'armata. Stato maggiore. Ufficio operazioni, 15, 31
91. Reggimento fanteria, 45
Adriatico, 2
Agner, p. 294

Agordo, 14
Agordo, conca, 14
Alberti, Mario, 2
Alpe di Travenanzes, 26.5
Alpi agordine, pp. 293-294
Alpi carinziane, 33.4
Alpi feltrine, p. 293
Alpi zoldane, p. 293
Alto Adige, 6
Alto Cordevole, p. 297, 20
Altopiano dei Sette Comuni, 15
Alves, 15
American Military Mission to Italy, 11
Ampezzo, 12
Andrich, Orazio, p. 293
Anichini, generale, 24.1, 24.10
Armata del Grappa, p. 298, 23, 25
Asolone, 15-16, 20-21, 32
Assaba, 36
Associazione Nazionale Alpini – A.N.A. Sezione di Como, pp. 293-294
Associazione Nazionale Alpini, 3
Avisio, p. 293
Avostanis, 33.3
Barbieri, Francesco, p. 297, 3, 24.1, 42.10, 43,1
Bargellesi, 24.1
Bargellesi, Giacomo, 24.1, 41, 42.2, 42.8
Bargellesi, tenente, 42.8
Bassano del Grappa, 12-13, 38
Battaglione Feltre. 64. Compagnia, p. 293
Battaglione Negrotto, 4, 24.17
Battaglione Val Cordevole, p. 293, p. 297, 7-8, 10-11, 14, 18-19, 24.17, 41, 44.3
Battaglione Vicenza, 38
Battaglione volontari Milano, p. 297, 4
Battisti, Cesare, p. 293, p. 297, 24.1, 38
Battisti, Luigi, p. 297, 37, 42
Belluno, p. 293, 12, 16, 44.6
Beltrami, Giulio, 24.1
Belvedere, 14
Bertarelli, G., 24.1
Berti, Antonio, p. 293
Bes, Celestino, 46
Bettega, p. 293
Biancardi, E., 42.7
Biancardi, Giuseppe, 38
Bigolino, 30
Bissolati, Leonida, 38
Bobba, Giovanni, 44.5
Bocacci, colonnello brigadiere, 24.18
Bocacci, generale, 24.1
Boldrin, tenente, 38
Bolzano, 12
Bonetti, Arturo, 43.5
Bonetti, Nino, 43.6
Bonfioli, Vico, 43.7
Bonomi, Ivanoe, 8, 24.1
Brennero, 12
Brenta, p. 298, 12-13, 16
Brenta, canale, p. 294
Brenta, fiume, 12, 16
Brentari, Giovanni, 44.5

Brentari, Ottone, 11, 44.5
Brigadoi, Francesco, 24.12
Brioschi, Luigi, p. 293
Bucava, 27.1
Buffaure 10
Burich, Enrico, 2
Cà Dolfin, 16
Cadin, cima, 10
Cadino, punta, 10
Cadore, p. 293, 12, 14
Cadorna, Luigi, 41
Canazei, p. 293
Caporetto, p. 293, 42.3
Caprin, Giulio, 2
Caravaggio, 30
Carnia, 33.3
Carrara, colonnello, 41
Casera Cestarotta, 16
Castagnola, generale, 24.1
Castellini, Gualtiero, p. 297, 24.1
Castellone, 26.4
Catinaccio, p. 293
Cencenighe, 27.2
Cereda, 14
Cernerà, p. 294
Chiappani, 43.6
Chigiato, Giovanni, 11
Cima Bocche, 28
Cima Cestarotta, 15
Cima d'Asta, p. 297, 26.4
Cima Mulaz, 28
Cima Tognola, 16
Cima Undici, p. 297, 26.2
Cima Vezzana, 26.5
Cimerlo, 14
Cimon della Pala, p. 293, 14, 36
Cioppi, medaglia d'oro, 24.1
Cirelle, 10
Cismon, pp. 293-294, p. 297, 14, 20-21
Civetta, 14
Col Campeggia, p. 297, 13, 15, 26.1
Col Caprile, p. 297, 13, 15, 20, 31-32, 45
Col degli Uccelli, 28
Col del Fagheron, 15
Col del Miglio, 15-16, 31
Col della Beretta, 12
Col di Boi, 14
Col di Lana, 20
Col Moschin, 13, 15, 20
Col San Pietro, 14
Col Santa Lucia, 27.1
Colar, 10
Colbricon, p. 297, 36
Comando del 18. Corpo d'armata. Stato maggiore, 15
Comando del 2. Reggimento Alpini, 41
Comando del 20. Corpo d'armata, 15
Comando del 9. Corpo d'armata, 12, 15, 22, 29, 41
Comando del 9. Corpo d'armata. Stato maggiore, 15
Comando del 9. Corpo d'armata. Stato maggiore. Ufficio operazioni, 38
Comando della 17. Divisione di fanteria. Stato maggiore, 15

Comando della 18. Divisione fanteria, 14
Comando della 37. Divisione fanteria, p. 297, 6, 24.15
Comando della 4. Armata, 6, 10, 14, 26, 36
Comando della 4. Armata. Stato maggiore. Ufficio operazioni, 15, 29
Comando della 6. Armata. Stato maggiore, 15
Comando della Brigata Calabria, 15
Comando della Fortezza Cadore-Maè, 14
Comando della regione Ombretta-Serauta, 7
Comando di Corpo d'armata di Milano, 6
Comando di Fiume d'Italia, p. 297, 2
Comando supremo, p. 297, 5, 9, 15
Comando supremo. Direzione del servizio fotografico, 16
Comando supremo. Sezione fotografica, 33.3, 33.6
Comando supremo. Sezione istruzioni, 15
Comelle, 14
Comitato nazionale per il turismo scolastico, 11
Commissione dell'emigrazione trentina, 4, 14
Como, lago, p. 293
Como, p. 293
Comune di Milano, p. 293
Concentrazione antifascista italiana in Parigi, 49
Contrin, passo, 10
Contrin, rifugio, p. 294
Contrin, val, 10
Conz, Bruno, 24.17, 44.3
Cordevole, p. 293, p. 297, 12, 21
Corpo degli Alpini, p. 293
Corradini, A., 46
“Corriere della Sera”, 42.3
Costabella, 10-12
Cotogal, 27.6
Crespi, Daniele, p. 294
Croda Grande, p. 293
Cuel dei Pezz, 33.3
Cuneo, 46, 48
D'Annunzio, Gabriele, p. 297, 25, 47
Dalmazia, 2
Dario, Enrico, 11
De Battista, Natale, 8
De Bono, Emilio, 22-23, 38, 40, 42, 42.4, 42.13, 48
De Col, Battista, 35
Del Din, Pietro, p. 297, 43.2
Delcroix, Carlo, 24.16
Derna, 35
Di Pinto, 44.3
Dobbiaco, conca, 20
Dolomiti agordine, p. 293
Dolomiti, pp. 293-294, pp. 297-298, 12
Dont, 14
Engadina, p. 294
Enoch, tenente, 42.8
Eritrea, 36
Esercito francese, 15
Etna, generale, p. 297, 24.1, 42, 42.4
Fabbro, 4
Fabi, Lucio, p. 294
Falcade, p. 294
Falier, rifugio, 8
Fantoni, Manlio, 47
Federazione nazionale “Sursum Corda”, 4

Feltrino, 13
Fernazza, 27.5
Ferrari, Oreste, 24.11
Feruc, p. 293
Fettarappa, Carlo, 42.9
Fiera di Primiero, p. 293
Fiume, p. 297, 2, 47-48
Fleury, tenente colonnello, 15
Focobon, p. 293
Fondazione Castellini, p. 297
Forca Rossa, 10
Forcella dell'Alpino, 10
Forno di Canale, 6
Forno di Zoldo, 14
Franceschelli, Francesco Antonio, 43.4
Fuchiade, 8
Galamini, colonnello, 33.7
Galvagni, 24.11
Garbari, Mario, 11, 24.6
Garès, 14
Garès, val, 14
Gariboldi, Italo, 10, 24.5, 33.7
Ghirlo, 14
Giardino, generale, p. 297, 42, 42.3
Giavotto, 44.3
Goffi, Alessandro, p. 297, 45
Goriacher, 33.1-33.2
Gosaldo, conca, 14
Gottardo, p. 294
Grandi, Antonio, 42.12
Grappa, p. 297, 12-13, 16, 23, 25, 31, 34, 40, 42.3, 45
Grassi, Augusto, 42.12
Gregori, Alessandro, 11, 24.8
Gregori, colonnello, 24.18
Grigne, p. 293
Grigno, 12
Gusela del Vescovà, p. 293
Homs, 35
Houbolt, forcella, 26.2
Hunter, Armande, 11
Idria, 20
“Il Corriere di trincea. Periodico democratico”, 15
“Il generale e il milite”, 48
“Il popolo d'Italia”, 48
“Il Secolo”, 41
Iori, Francesco, p. 293, 44.1
Italia, p. 293, 2
“Italia. Bulletin bi-mensuel d'information”, 49
Johnson, 11
Jori, Ilio, 32, 42.3
Knezevic, Johann, 38
Labadini, Luigi, 44.2
“L'Alpino”, p. 293
Lanza, 33.1
Larcher, Guido, p. 293, 4, 2.1
“La sentinella delle Alpi”, 48
Legrenzi, Giovanni, 44.6
Leoncini, Adolfo, 24.1
Leuchs, p. 293
Lombardia, p. 293

Longarone, 14
Lopez, ragioniere, 44.2
Lucerna, p. 294
Lugano, lago, p. 294
Maè, 14
Maggiore, lago, p. 294
Magnaghi, Silvio, 11, 42.1
Manfredini, 4
Mangart, 33.2
Manschiog, Aldo, 46
Marchetti, generale, 24.10, 41, 42.1
Mariotti, colonnello, 11
Marmolada, pp. 293-294, pp. 297-298, 9-11, 20-21, 41
Martinengo, generale, 24.1, 24.18, 42.2
Massaua, 35
Mauthausen, 38
Mazza, Aldo, 44.5
Messe, maggiore, 24.18
Milano, pp. 293-294, pp. 297-298, 4, 6, 20, 25, 38, 45
Monfenera, p. 293, 16, 20-21
Monluè, 4
Montalon, p. 297, 26.4
Monte Aderan, 26.5
Monte Asolone, 13, 15
Monte Avanzo, 26.2
Monte Campolungo, 26.1, 31
Monte Civetta, 27.5
Monte Coglians, 33.3
Monte Corno, p. 297, 37
Monte Franza, 33.3
Monte Gisnitz, 33.3
Monte Glazzardt, p. 297, 26.3
Monte Glazzat, 33.3
Monte Grappa, p. 293, p. 297, 15-16, 20-21
Monte Melago, p. 297, 26.1
Monte Navagiust, 33.3
Monte Olimpino, p. 294
Monte Pelmo, p. 293, 27.5
Monte Peralba, 33.3
Monte Pertica, 16
Monte Schinouz, 33.3
Monte Tamer, p. 293
Monte Tognola, 16
Monte Tomba, p. 293, 13, 16, 20-21
Monte Volaia, 33.3
Monte Zermula, 26.3
Morandini, Oddone, 11
Morandini, Silvia, 11
Moretta, capitano, 24.9
Negrotto, Michele Pericle, 4, 24.2
Notari, Giuseppe, 44.3
Nuvoloni, 11
Nuvoloni, capitano, 42.1
Nuvoloni, maggiore, 41
Ombretta, p. 293, 7-8, 11, 41
Ombretta, cime, 10
Ombretta, passo, 10
Ombretta, rifugio, 8
Ombrettola, p. 293, 8, 10-11
Ombrettola, passo, 10

Osteria il Lepre, 31
Ottella, 44.3
Ottella, Pietro, 42.2
Paiser Castellini, Ersilia, 24.12
Paiser, Ernesto, 24.12, 43.6
Paiser, Giovanni, 24.12, 43.6
Pale di Garès, altipiano, 14
Pale di San Martino, p. 293, 12, 16
Pale di San Martino, altipiano, 14
Parissenti, Serafino, p. 293
Passo Cereda, 27.4
Passo di Bal, 14
Passo Duran, 14
Passo Finestra, 15
Passo Giramondo, 33.3
Passo le Selle, 10
Passo Rolle, 12
Passone, Carlo, 4
Pattoni, Aldo, 24.7
Pellegrinon, Bepi, p. 293
Penia, p. 293
Perecini, Carlo, 42.2
Pertica, 13
Petitti di Roreto, Alfonso, p. 297, 11, 24.14, 42, 42.3
Piave, p. 297, 12-13, 16, 34, 42.3
Piave, val, 14
Pietroboni, 24.1
Porro, E.A., 44.5
Primiero, 12, 14, 28
Primiero, conca, 14
Probatì, Eugenio, 11, 42.7
Prochownich, Carlo, p. 293
Punta Penia, p. 293
Quero, 16
quota 1346, 14
Rauchkhofel, 33.3
Regio Esercito italiano, 16
Reisach, Hermann, p. 293
Rella, Giuseppe, 24.12
Rey, Guido, 24.3, 44.6
Rimediotti, 44.3
Riva, 30
Roccione Rosso, 33.3
Roma, 6
Rosà di Bassano, 23
Rosà, 16
Rosetta, 14
Rossano Veneto, 38
Rossi, Piero, p. 294
Ruggeri, Nino, 8, 42.2
Ruggeri-Laderchi, Paolo, 11, 14-15, 24.1, 24.18, 42.3
Ruggieri, colonnello, 11
Sala, Olivo, 43.3
San Marco, p. 297, 26.4
San Martino di Castrozza, 14
San Martino, 14
San Nicolò, val, 10
San Pellegrino, passo, 10, 14, 20
San Pellegrino, val, 8, 11
San Pietro, 30

San Sebastiano, cime, p. 293
San Vito, 14, 30
Saporiti, Alessandro, 42.6
Saporiti, generale, 11, 38
Sarti, Giuseppe, 42.5
Sass di Mezzogiorno, 14
Sass Maor, 29
Sasso Vernale, 10
Sassolungo, 10
Savoia-Carignano, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, 23
Scarduzio, Antonio, 44.3
Schiara, p. 293
Scotoni, Dante, 24.6
Scotoni, Lino, 24.17
Scotoni, Pio, 11
Sella, p. 293
Serauta, p. 294, 7-8, 11, 41
Sezione aeronautica. Squadra fotografica, 26
Sezione fotocinematografica dell'Esercito, 25
SNIA Viscosa, p. 294
Sommaruga, Angelo, 44.5
Stenico, Lino, 24.11, 43.6-43.7
Sterle, Mario, 24.12
Tabarelli, 43.6
Tarvisio, 33.4, 33.7
Tarvisio, conca, 20
Taufer, Guido, 24.18
Tergolina, sottotenente, 44.3
Ternova, 12
Tirolo, 12
Tolmezzo, 36
Tommasi, 44.3
Torri del Vajolet, p. 293
Touring Club Italiano – T.C.I. Sezione di Milano, p. 293
Touring Club Italiano – T.C.I., 41
Trappmann, G.B., 4
Tre Ponti, 14
Trentino, 6
Trento, 12, 37
Trieste, 2
Turati, Filippo, 49
Ufficio I.T.O. della 4. e 12. Armata, 15
Val Biois, p. 293, 20
Val Boite, 14
Val Cordevole, 27.1-27.3
Val de Mas, 27.3
Val de Mis, 27.3-27.4
Val dei Monzoni, 10
Val di Zoldo, 14
Val Fella, 33.3
Val Noana, 14
Val Pontebbana, 33.3
Val San Lorenzo, 13
Val Talagona, p. 293
Valdobbiadene, 30
Vallarsa, 38
Valle dell'Anger, 33.3
Valle della Drava, 33.4
Valstagna, 13
Varos, 10

Venezia Giulia, 12
Venturi, generale, 22
Vernardais, 10
Vette di Feltre, 29
Vezzena, 28
Viazi, Luciano, p. 294
Vidor, 30
Viganò Brugnattelli, Clara, 44.4
Vitaliani, E., 14
Volpe, G., 42.1
Volpe, Lando, 6
Waidbruck, 12
Weidegger Hohe, p. 297, 26.3
Zanutti, Alberto, p. 294, 24.13, 42.2
Zava, 44.3
Zollner Höhe, 33.3
Zorzi, Marino, 11
Zuara, 35
Zurigo, p. 294